

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 17

OGGETTO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 – 2027.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 29 gennaio 2025

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il D.P.R. del 9 febbraio 2024 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 13 marzo 2024 di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 29 aprile 2024 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 15 gennaio 2025;

Visto il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2023, n. 222

Il Segretario

Il Presidente

"Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n.227;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Visto l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, che prevede l'adozione - da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 con più di cinquanta dipendenti - del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) entro il 31 gennaio di ogni anno;

Visto il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*;

Visto il Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, del 30 giugno 2022, n. 132 con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"*;

Vista la nota circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 2 del 11 ottobre 2022;

Vista la *"Relazione programmatica per gli anni 2025-2027"*, approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 12 del 18 giugno 2024;

Viste le *"Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2025"*, individuate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 71 dell'11 settembre 2024;

Visto il *"Sistema di Misurazione e Valutazione della performance 2025"*, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 154 del 18 dicembre 2024;

Vista la Circolare n. 96 del 15 novembre-2024 con la quale è stato avviato il processo per la programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2025;

Vista la Circolare n. 102 del 13 dicembre 2024 di avvio del processo di programmazione e budget per l'anno 2025;

Tenuto conto che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 29 gennaio 2025 è stata aggiornata la sezione 3.3 - *"Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2024/2026"* - del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, di cui alla determinazione commissariale n. 19 del 23 febbraio 2024;

Visto il bilancio preventivo per l'esercizio 2025 predisposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.109 dell'11 novembre 2024 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 21 del 16 dicembre 2024;

Viste le diverse disposizioni in materia di " Piano dei fabbisogni" di cui alla legge n. 207 del 30 dicembre 2024 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

Vista la determinazione del Direttore generale n. 6 del 22 gennaio 2025 avente ad oggetto "Approvazione delle attività progettuali relative ai Piani di Evoluzione dei Servizi 2025, attribuzione ruoli di Project Manager, Process Owner e Technical Owner";

Vista la relazione predisposta dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale,

DELIBERA

- di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 – 2027, integrato con i diversi allegati che, unitamente alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Direttore generale adotterà tutti gli atti necessari a dare piena attuazione alla presente deliberazione.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025–2027 viene pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale e inserito nel Portale "*PIAO*" del Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL SEGRETARIO

Gaetano Corsini

IL PRESIDENTE

Gabriele Fava



Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 - 2027

INDICE

Premessa	pag. 4
1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione	pag. 6
2 Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione	pag. 18
2.1 Valore Pubblico	pag. 19
2.2 Performance	pag. 22
2.2.1 Obiettivi Generali di Ente	pag. 27
2.2.2 Obiettivi Generali di Ente - pianificazione triennale	pag. 29
2.2.3 Obiettivi Generali di Ente - programmazione annuale 2025	pag. 39
2.2.4 Riepilogo obiettivi ambiti valoriali per struttura	pag. 53
2.2.5 INPS e Sostenibilità	pag. 57
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	pag. 67
3 Organizzazione e capitale umano	pag. 71
3.1 Struttura organizzativa	pag. 72
3.2 Organizzazione del lavoro a distanza	pag. 78
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	pag. 85
3.3.1 Piano di formazione del personale	pag. 103
3.4 Pari Opportunità ed equilibrio di genere	pag. 112
3.5 Accessibilità e inclusione	pag. 120
4 Monitoraggio	pag. 123

INDICE

Allegati

- 1) Allegato **1** – Allegati 1 A PES 2025 e 1 B PES 2024
- 2) Allegato **2** - *Elenco progetti PMI 2025»*
- 3) Allegato **3** «*Rischi corruttivi e trasparenza*» e relativi allegati (3_1, 3_2, 3_3, 3_4 e 3_5)
- 4) Allegato **4** Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2025-2027
- 5) Allegato **5** - Piano della Formazione 2025 – 2027
- 6) Allegato **6** - Piano strategico operativo per l’attuazione delle Linee Guida in materia di “Politica della Parità di Genere in INPS “ 2025-2027

PREMESSA

Finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** ha come finalità, ai sensi dell'Art.6 D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113:



Superare la frammentazione dei documenti di programmazione (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.) riunendoli in un unico piano



Consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione



Assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese



Procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso

**SCHEDA
ANAGRAFICA
DELL'AMMINISTRAZIONE**

1

Dati di sintesi

Denominazione:		Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
Sede legale:		Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma
Codice Fiscale e Partita IVA:		80078750587 - 02121151001
Sito Web:		https://www.inps.it
Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali:		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 30 maggio 2024

STRUTTURE SUL TERRITORIO	
Direzione Generale	1
Direzioni Regionali	20
Direzioni di Coordinamento Metropolitano	3
Direzioni Provinciali	103
Filiali Metropolitane	12
Filiale Provinciale	1
Agenzie Complesse	36
Agenzie Territoriali	270
Punti INPS	53

Con Delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 136 e 137 del 18 dicembre 2024 sono state approvate le variazioni riferite rispettivamente alla Direzione di Coordinamento metropolitano di Roma ed alla Direzione regionale Sicilia

La missione dell'istituto

FORNIRE PROTEZIONE SOCIALE



Art. 38 Costituzione

*"Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha **diritto al mantenimento** e all'**assistenza sociale**. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed **assicurati** mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di **infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria**. Gli **inabili ed i minorati** hanno **diritto all'educazione e all'avviamento professionale**. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera".*



Art. 1 Legge n. 88/1989

*"L'**INPS**, nel quadro della politica economica generale, adempie alle funzioni attribuitegli con criteri di economicità e di imprenditorialità, adeguando autonomamente la propria organizzazione all'esigenza di efficiente e tempestiva acquisizione dei contributi ed erogazione delle prestazioni. Alle medesime finalità deve conformarsi l'azione di controllo e di vigilanza sull'attività dell'Istituto."*

"Tra gli scopi istituzionali dell'Istituto rientra anche la gestione di forme di previdenza integrativa nell'ambito delle disposizioni generali derivanti da leggi o regolamenti."

"L'Istituto svolge attività di ricerca, aggiornamento, perfezionamento e formazione post-laurea, nelle materie di propria competenza, per i dipendenti dell'Istituto e per gli iscritti alle gestioni 'Unitaria prestazioni creditizie e sociali', 'Assistenza magistrale' e 'Assistenza Ipost', nonché attività di divulgazione scientifica, anche su commissione, finanziate da soggetti pubblici e privati, nelle medesime materie."

Categorie d'utenza

Nella tabella riportata sono inseriti i principali servizi svolti dall'Istituto e le categorie di utenti ai quali sono rivolti.

CATEGORIA DI UTENZA	PRINCIPALI SERVIZI
Lavoratori dipendenti privati	Gestione del conto assicurativo; liquidazione degli ammortizzatori sociali e della maternità e dello stato di malattia; liquidazione pensione.
Pensionati del settore privato	Gestione della pensione.
Lavoratori/pensionati della pubblica amministrazione	Gestione del conto assicurativo; previdenza complementare; credito e welfare; gestione della pensione.
Lavoratori autonomi ed iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2 comma 26 legge 335/1995	Gestione del conto assicurativo; erogazione ammortizzatori sociali ed altre prestazioni a sostegno del reddito, della maternità e dello stato di malattia; liquidazione pensione.
Imprese	Servizi di gestione del conto e dello stato aziendale.
Datori di lavoro domestici	Servizi di gestione del rapporto.
Soggetti privi di reddito o in stato di bisogno	Sussidi economici (assegno sociale; Assegno di Inclusione (ADI) per il contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro).
Soggetti disabili	Prestazioni assistenziali collegate a invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità; Prestazione universale (ex 34 del D. lgs 29/2024).
Altre amministrazioni	Rilascio ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente); visite mediche di controllo.
Cittadini	Assegno unico e universale.

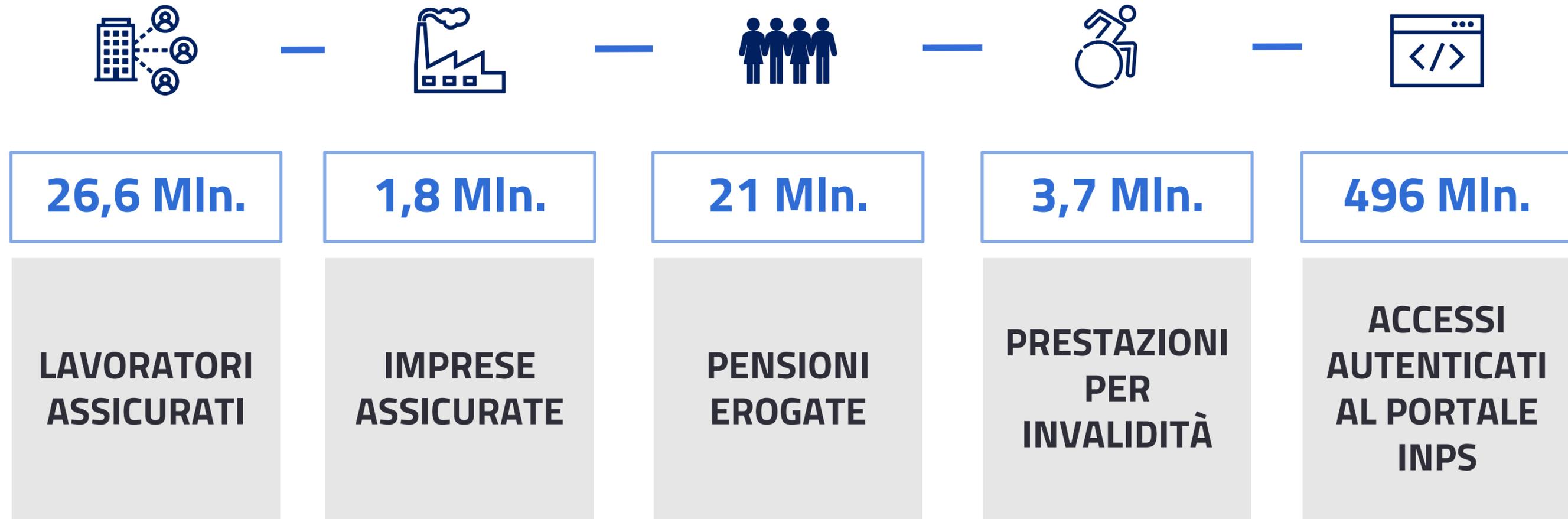
Categorie d'utenza - gli intermediari

L'attività di consulenza e orientamento richiede un'ampissima interazione diretta con l'utenza e attraverso tutti gli intermediari che svolgono un ruolo essenziale nel presidio del complesso sistema delle prestazioni garantite dall'Istituto.

CATEGORIA DI UTENZA	PRINCIPALI SERVIZI
Consulenti del lavoro Dottori commercialisti Esperti contabili	Servizi: <ul style="list-style-type: none"> • ad aziende con dipendenti; • a lavoratori autonomi; • ad iscritti alla Gestione separata.
Enti di patronato	Domande di: <ul style="list-style-type: none"> • liquidazione di pensione e di aggiornamento del conto assicurativo; • invalidità civile e disabilità; • ammortizzatori sociali, altre prestazioni a sostegno del nucleo familiare e della maternità e malattia, prestazioni contro la povertà.
Associazioni di categoria	Invalidità civile
Studi legali	Domande di intervento del Fondo di Garanzia; Contenzioso Amministrativo e Giudiziario.
CAF	ISEE ed altri servizi
Banche ed assicurazioni	Cessione del quinto; Surroghe in mutuo ipotecario.

I numeri dello stato sociale

La gestione dell'Istituto si può numericamente sintetizzare in:



Fonte: XXIII Rapporto annuale – dati 2023

Quadro strategico – Il contesto esterno

2025



L'Italia ha redatto ad Aprile 2021 il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** articolato in sette Missioni e 16 Componenti. Le sette Missioni del Piano sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. rivoluzione verde e transizione ecologica
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. istruzione e ricerca
5. inclusione e coesione
6. salute
7. REPowerEU



Il **Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56**, ha ripristinato i ruoli ispettivi dell'INPS e dell'INAIL. L'attività di vigilanza dell'INPS è diretta a rilevare, intercettare e **contrastare i fenomeni fraudolenti** nel mondo del lavoro, riferibili a condotte illecite di aziende e lavoratori; è altresì diretta all'accertamento delle frodi compiute e al recupero delle somme evase o indebitamente erogate, con l'obiettivo di **salvaguardare l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale**. Il contrasto all'evasione ed elusione contributiva è svolto in sinergia tra la funzione di vigilanza documentale e la funzione di vigilanza ispettiva.



Il **Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62**, emanato in attuazione della Legge Delega 22 dicembre 2021, n. 227, introduce importanti cambiamenti nella normativa relativa alla **disabilità** per assicurare e rimuovere gli ostacoli e per attivare i sostegni utili al pieno esercizio delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita; definisce anche i **criteri per la valutazione di base** e multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del **progetto di vita** individuale, personalizzato e partecipato.

Il decreto legislativo 29/2024 ha stabilito che l'INPS, da gennaio 2025, provvederà ad erogare, in via sperimentale, una nuova prestazione denominata **Prestazione Universale**, destinata agli ultraottantenni non autosufficienti e subordinata ad uno specifico bisogno assistenziale definito "gravissimo". Il periodo di sperimentazione andrà dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026.

Il riconoscimento della Prestazione Universale comporterà l'assorbimento dell'indennità di accompagnamento (legge 18/1980) e delle prestazioni fornite dagli Ambiti Territoriali Associati (ATS), negli ambiti di propria competenza (articolo 1, comma 164, legge 234/2021).

Proseguirà anche nel 2025 il **percorso di rinnovamento di servizi, innovazione tecnologica e digitalizzazione** che negli ultimi due anni, grazie anche ai fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), ha visto una grande accelerazione. A fronte degli obiettivi fissati per il 2024, ampiamente superati, è stata certificata la realizzazione di 138 **nuovi servizi** e l'accrescimento professionale di **oltre 16.416 dipendenti** sulle nuove tecnologie (*).

A partire dal 1° gennaio 2025, in **9 province** verrà avviata la **sperimentazione** del nuovo sistema introdotto con la **riforma della disabilità**. Il procedimento per la "Valutazione di base" sarà affidato all'INPS e la certificazione della condizione di disabilità sarà unificata al processo dell'accertamento dell'invalidità civile, della cecità civile, della sordocecità e degli elementi utili alla definizione della condizione di non autosufficienza. Dal 1 gennaio 2026 il sistema sarà esteso a tutto il territorio nazionale.

In materia di **vigilanza ispettiva e documentale**, la norma consente l'**assunzione di nuovo personale** da adibire alla attività di vigilanza, lasciando, tuttavia, pressoché inalterati il ruolo e le competenze dell'Ispettorato nazionale del lavoro ai fini della programmazione e coordinamento di tutta l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale.

(*) Fonte dati: « Impatto dei Progetti PNRR - Aggiornamento di ottobre 2024 »

Focus - Nuova gestione della Disabilità

Il **Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62** regola il riconoscimento della disabilità e i relativi sostegni e prevede un unico processo di accertamento gestito dall'Istituto attraverso la «**Valutazione di base**», in sostituzione dell'accertamento sanitario.

Dal 1° gennaio 2025 è stata avviata la sperimentazione del nuovo processo di gestione della Disabilità su 9 province concordate con il Ministero della Salute e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste. L'estensione a livello nazionale è prevista dal 1° gennaio 2026

Le tre patologie che saranno oggetto delle nuove metodologie valutative a cura dell'Unità Valutativa di Base, afferiscono a disturbi dello spettro autistico, diabete di tipo 2 e sclerosi multipla



La riforma introduce delle novità molto importanti che consentono maggiore semplificazione, standardizzazione ed integrazione del processo di riconoscimento della disabilità. Alcune novità:



Certificato medico introduttivo

Il procedimento amministrativo per la valutazione di base si attiva con la trasmissione del **certificato medico introduttivo** da parte di un medico certificatore (artt. 6- 8 dal D. Lgs. 62/2024)



Questionario WHODAS

La compilazione del questionario «**WHODAS**» per i maggiorenni invalidi al fine di valutare l'impatto della disabilità sui vari aspetti della vita quotidiana



Progetto di vita

L'introduzione del **progetto di vita** che punta a migliorare la qualità di vita, favorire l'inclusione sociale e rimuovere gli ostacoli alla partecipazione attiva nella società (art. 15 D.Lgs.62/2024)

Quadro strategico – Il contesto interno

Cambiamenti Tecnologici

Nel 2025 proseguirà il processo di innovazione di tutti gli strumenti utilizzati per il controllo gestionale al fine avviare in esercizio (2026) un nuovo ed unico Sistema Integrato di Pianificazione e Reportistica. Questo consentirà a regime sia un'ottimale rappresentazione del valore pubblico sia semplificazione ed automazione delle informazioni a sistema migliorando il controllo di gestione e favorendo scelte strategiche ottimali.

Cambiamenti Organizzativi

Finalizzati a garantire l'evoluzione della strategia dell'Istituto verso la logica orientata al servizio in un contesto di accrescimento del valore prodotto dall'INPS. Con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 30 maggio 2024 e n. 1 del 15 gennaio 2025 sono state apportate alcune modifiche all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali con la definizione di nuove Direzioni centrali e modifiche di competenze per altre, per rendere sempre più rispondente la struttura organizzativa ai diversi compiti attribuiti all'Istituto.

Cambiamenti sulle logiche di distribuzione del carico di lavoro

Dal 2025 inizierà la sperimentazione su alcune sedi e per alcuni prodotti del Metaprocesso, segnando l'inizio del superamento del criterio di competenza territoriale. La nuova filiera di gestione dell'assegnazione e delle lavorazioni garantirà, tramite un miglior governo della distribuzione dei carichi e l'efficientamento delle attività da parte delle sedi, una contrazione dei tempi e una standardizzazione e semplificazione delle lavorazioni generando così un impatto tangibile per gli operatori e per gli utenti esterni.

Cambiamenti Valutativi sul processo di lavoro

Innovazione del catalogo prodotti in ottica di valore pubblico generato e di impatto determinato dall'attività di produzione. Aggiornamento della modalità di rilevazione della produzione per rappresentare il processo di lavoro nella sua interezza fino alla determinazione dell'outcome prodotto.



Novità operative



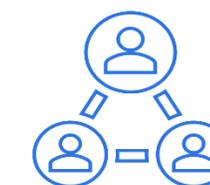
Polo nazionale per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Con deliberazione n.100 del 23 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Protocollo d'intesa con Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco. Dal 1° marzo 2025, presso la Direzione Servizi al Territorio sarà attivo il « Polo Vigili del Fuoco» che si occuperà della gestione e lavorazione delle prestazioni destinate al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco: gestione della Posizione assicurativa, liquidazione delle prestazioni pensionistiche, previdenziali e creditizie.

Il *Metaprocesso* è il sistema di instradamento della domanda che permette di ottimizzare l'attività di assegnazione delle lavorazioni alle Sedi sulla base di regole configurabili dal Responsabile di Struttura e in funzione della disponibilità delle risorse sul territorio (regionale, di area metropolitana, nazionale).

Obiettivo del *Metaprocesso* è il superamento del modello di instradamento della domanda incentrato esclusivamente sulla competenza territoriale e l'attivazione di un modello che abiliti il nuovo approccio «INPS ovunque».

Il cambio del paradigma di gestione per sede competente della produzione punta al miglioramento dei livelli di servizio e di produttività attesi.



Metaprocesso - Sistema di assegnazione delle istanze di servizio



Poli ultraregionali presso la Direzione Servizi al Territorio

Per far fronte alle numerose istanze pervenute ed avendo personale già specializzato presso la Direzione Servizi al Territorio, dal 2025 saranno istituiti, presso la Direzione medesima, i Poli per "Lavorazione dei riscatti e ricongiunzioni di gestione privata" e per "Lavorazione dei Bonus Asilo Nido". La costituzione dei Poli ha comportato una evoluzione organizzativa, contabile e informatica della struttura tale da consentire di affiancare alle lavorazioni in sussidiarietà anche l'erogazione di servizi/prodotti direttamente attribuiti, cui consegue l'emissione e la responsabilità del provvedimento, la gestione del correlato contenzioso, le provvidenze economiche che impattano su partite contabili di diretta responsabilità della Direzione.

Sviluppo del SMVP e dei processi in ottica di misurazione

Nel 2025 il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 154 del 18 dicembre 2024) ha introdotto diverse innovazioni, proseguendo nel processo di costante revisione e miglioramento delle modalità di misurazione della produzione in ottica di Valore Pubblico generato.



Gli atti di indirizzo 2025 - 2027

Coerentemente con il contesto interno ed esterno gli Organi hanno elaborato gli indirizzi strategici.



Il **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** ha determinato **gli indirizzi strategici** per le attività dell'Istituto



*Relazione Programmatica dell'Istituto per il triennio 2025-2027
Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 12 del 18 giugno 2024*



Il **Consiglio di Amministrazione** ha declinato tali indirizzi con l'individuazione delle **Linee guide gestionali**



*Linee Guida gestionali per l'anno 2025
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 71 dell'11 settembre 2024*

**VALORE PUBBLICO,
PERFORMANCE E
ANTICORRUZIONE**

2

VALORE PUBBLICO

2.1

Gli ambiti valoriali del Valore Pubblico INPS

Il **Valore Pubblico** è la capacità dell'amministrazione di avere successo nelle azioni pubbliche aumentando il livello di benessere economico e sociale dei destinatari dei propri servizi. Esprime quindi **la mission istituzionale** dell'INPS. Il Valore Pubblico si declina in cinque Ambiti Valoriali:



VALORE SOCIALE

Rappresenta l'**impatto prodotto sulla società**, inteso nelle sue componenti ambientali, di rispetto dei diritti umani e di riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere.



VALORE ISTITUZIONALE

Esprime il grado di **efficacia operativa**, massimizzando i "risultati" di Ente in termini di produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi e di soddisfazione degli utenti, con particolare riguardo alla digitalizzazione dei servizi e all'aderenza alle norme, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.



VALORE ECONOMICO

Esprime il grado di **efficienza operativa**, data dalla capacità di gestione economica e contabile e di pianificazione e controllo, con particolare riguardo al controllo delle prestazioni, al recupero crediti e alla mitigazione del contenzioso.



VALORE DI ECOSISTEMA

Rappresenta la massima **integrazione di sistema**, intesa sia come integrazione con sistemi e basi dati di altre Agenzie, Istituti ed Enti pubblici mediante l'adozione di tecnologie e flussi informativi efficienti, sia come consolidamento ed evoluzione del rapporto con il cittadino e, in generale, con tutti i portatori di interessi e i partner istituzionali.



VALORE ORGANIZZATIVO

Esprime il grado di **efficienza organizzativa** rispetto alla produttività e benessere delle risorse impiegate, all'efficacia delle politiche di gestione delle risorse umane e alla razionalizzazione e semplificazione dei processi interni.

Il sistema adottato valorizza tutti gli impatti che l'Istituto genera nell'erogazione dei servizi, cogliendo le possibili implicazioni rispetto al perimetro normativo nazionale e agli obiettivi di sviluppo internazionali, in particolare ai **Sustainable Development Goals (SDGs)** fissati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nell'ambito dell'Agenda 2030.

Il Sistema del Valore Pubblico - evoluzione

Attività nel 2025

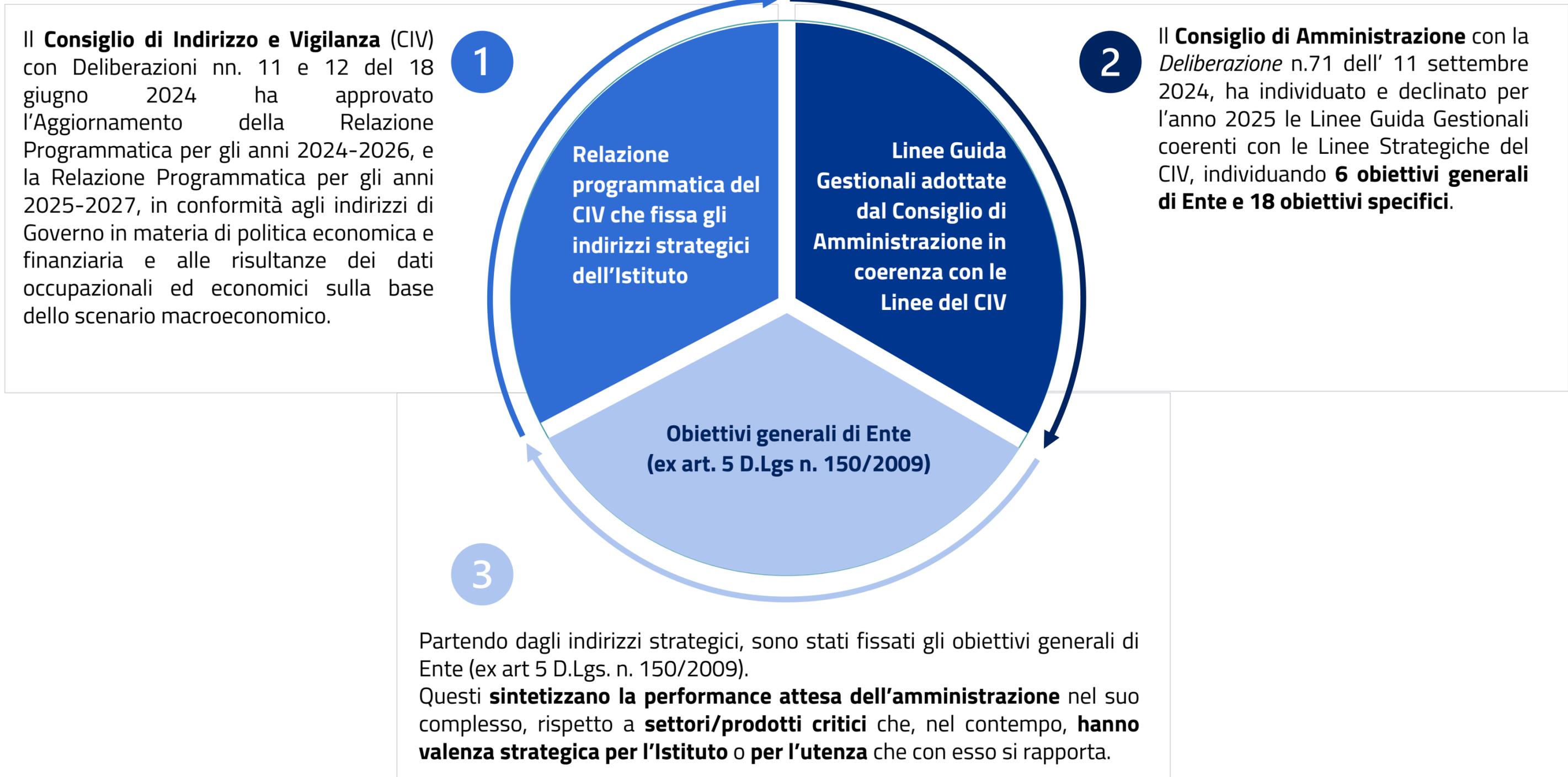


- Complemento della revisione del **catalogo prodotti** e miglioramento della rappresentazione della attività produttive in ottica di **outcome**;
- Completamento dell'attività di realizzazione e conseguente rilascio **dell'Hub della Pianificazione**;
- Prosecuzione delle attività di valorizzazione delle **attività di informazione e consulenza**;
- Completamento delle attività per la valorizzazione dei **percorsi di formazione e aggiornamento del personale**.

PERFORMANCE

2.2

Indirizzi strategici



Relazione programmatica del CIV - indirizzi strategici

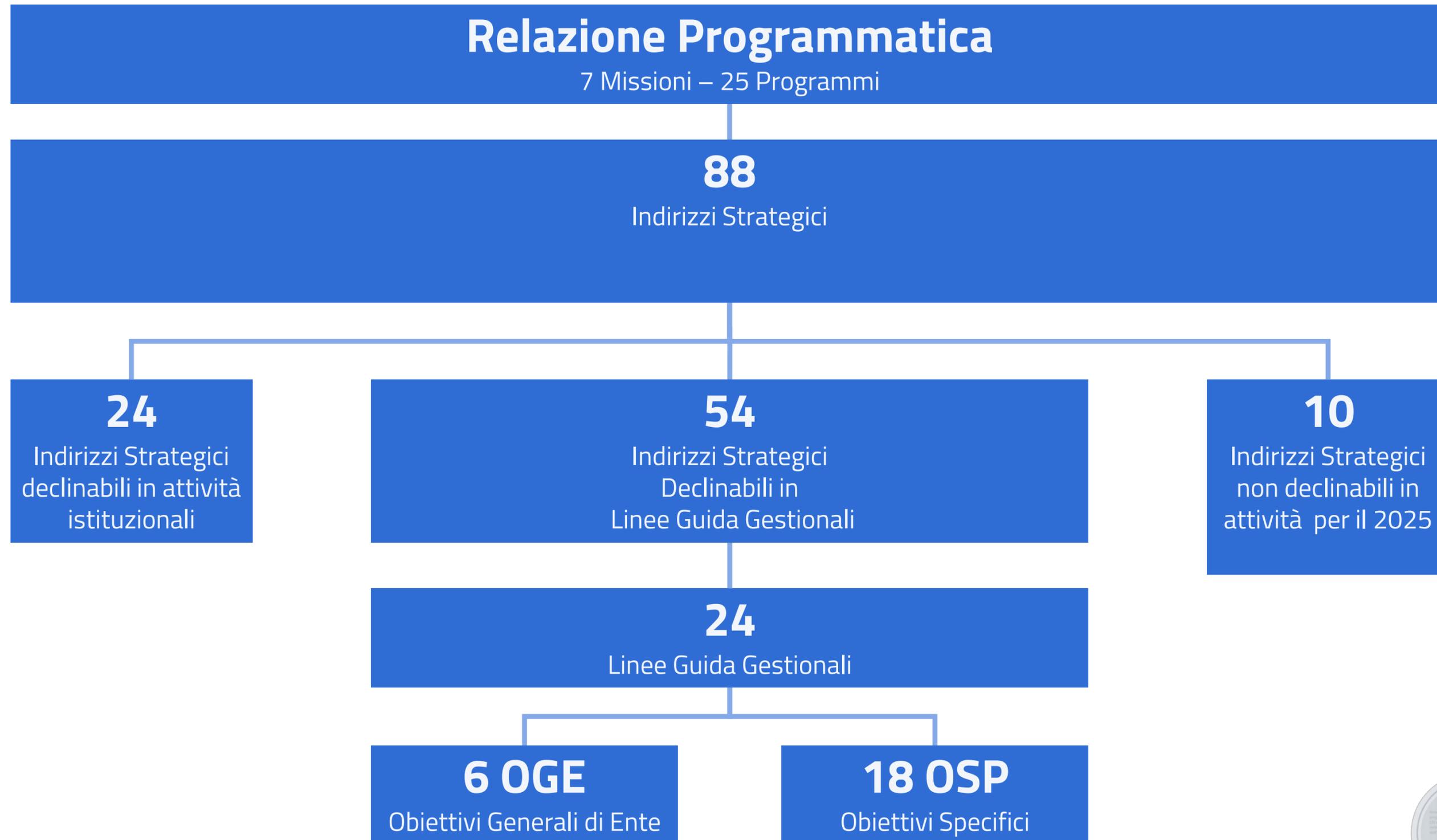
Il CIV definisce gli indirizzi strategici da attuare nel triennio 2025/2027, in conformità agli indirizzi di Governo in materia di politica economica e finanziaria e alle risultanze dei dati occupazionali ed economici sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale.

Il documento elaborato dal CIV è articolato in **Missioni** nelle quali sono esposte le finalità delle azioni proposte e gli obiettivi strategici legati ai diversi indirizzi.

LINEE PROGRAMMATICHE 2025 -2027	
MISSIONI	
1	Politiche previdenziali
2	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
3	Politiche per il lavoro
4	Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
5	Servizi per conto terzi e partite di giro
9	Ricerca ed innovazione
10	Politiche economico-finanziarie e di bilancio



Relazione Programmatica

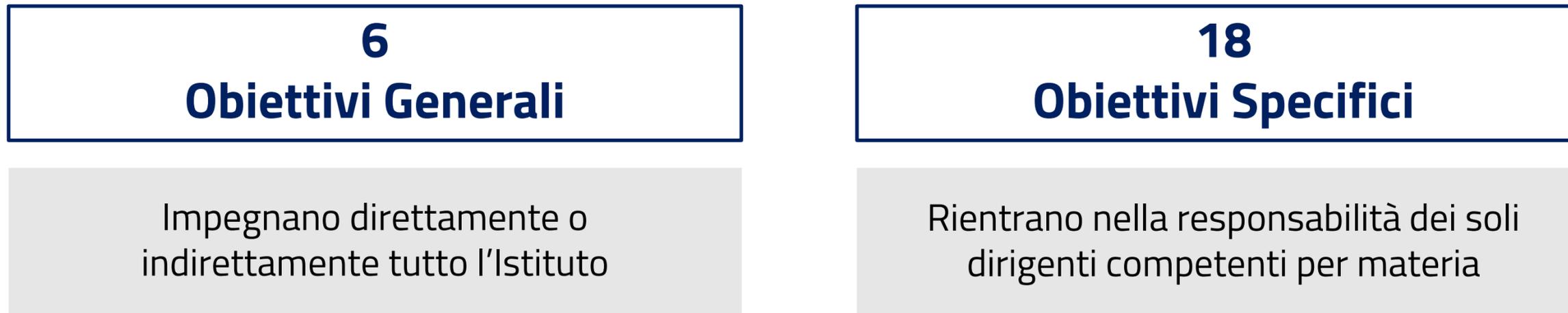


Linee Guida Gestionali

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) con le deliberazioni n. 11 e n. 12 del 18 giugno 2024, ha aggiornato la Relazione Programmatica per il triennio 2024-2026 e approvato quella per il triennio 2025-2027, delineando gli obiettivi strategici pluriennali e fornendo le linee di indirizzo generali per l'attività istituzionale.

Successivamente, con la deliberazione n. 71 dell'11 settembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha individuato le Linee Guida Gestionali per l'anno 2025 declinando le direttive strategiche del CIV in obiettivi annuali di Alta Amministrazione.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 109 dell'11 novembre 2024, è stato predisposto il progetto del Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025, approvato dal CIV con deliberazione n.21 del 16 dicembre 2024.



Il Ciclo di programmazione è integrato anche con il «Processo per la programmazione e governance strategica» avviato con la circolare n.96/2024 che ha portato all'individuazione degli interventi per il 2025 distinti in due macrocategorie entrambe collegate alle Linee Guida Gestionali:

- Progetti di Evoluzione dei Servizi - progetti PES – **Allegati 1 A (PES 2025) e 1 B (PES 2024)** (corrispondenti rispettivamente agli allegati 1 e 2 della Determinazione direttoriale n. 6 del 22 gennaio 2025) ;
- Progetti di Miglioramento Istituzionale - progetti PMI – **Allegato 2.**

Con successiva determinazione del Direttore generale verranno assegnati alle strutture centrali gli obiettivi correlati alla realizzazione dei progetti PES e PMI 2025. L'andamento trimestrale sarà monitorato sulla base dei KPI intermedi.



OBIETTIVI GENERALI DI ENTE

2.2.1

Obiettivi generali di Ente (ex art 5 D.Lgs. n. 150/2009)

I **6 “Obiettivi Generali di Ente”** delle Linee Guida Gestionali costituiscono la base di partenza per la declinazione, su base triennale e annuale, degli obiettivi generali di Ente (ex art. 5 D. Lgs. n. 150/2009).

Questi sintetizzano la performance attesa dell’amministrazione nel suo complesso, rispetto a settori/prodotti critici. Nel contempo, hanno valenza strategica per l’Istituto o per l’utenza che con esso si rapporta. L’attuazione degli Obiettivi Generali di Ente è assicurata dagli indicatori del Cruscotto Qualità e Impatto e/o da alcune progettualità. Per il dettaglio degli Obiettivi Generali di Ente si rinvia alle successive slide.

MISSIONE	PROGRAMMA	LINEA GUIDA GESTIONALE – OBIETTIVI GENERALI DI ENTE
1 - POLITICHE PREVIDENZIALI	1.5 - TFR e TFS lavoratori dipendenti del settore pubblico	Potenziamento dei processi di gestione e liquidazione del TFR e TFS
2 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.1 - Assegni ed indennità di accompagnamento agli invalidi civili	Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza
4 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	4.1 - Indirizzo politico-amministrativo 4.1.h - Contenzioso	Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso
1 - POLITICHE PREVIDENZIALI 10 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	10.2 - Crediti 10.2.a - Area Lavoro Agricolo	Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione
10 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	10.3 - Conto assicurativo	Consolidamento unificato delle posizioni assicurative in ottica di automazione dei processi gestionali
4 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	4.1 - Indirizzo politico-amministrativo 4.1.d - Attività di vigilanza 4.3 - Risorse umane	Espansione e potenziamento della funzione ispettiva di vigilanza e antifrode

OBIETTIVI GENERALI DI ENTE - Pianificazione triennale

2 . 2 . 2

Pianificazione triennale

Potenziamento dei processi di gestione e liquidazione del TFR e TFS

1

2

3

4

5

6

ID Progetto	Titolo progetto	Output 2025	Output 2026
Semplificazione ed efficientamento dei servizi per le PP.AA.			
PMI2025_DCP_1	Predisposizione di strumenti informativi di supporto alle amministrazioni pubbliche ai fini della liquidazione delle prestazioni di fine servizio di servizio, fine rapporto e previdenza complementare	Pubblicazione con messaggio Hermes e diffusione delle Linee guida giuridico-economiche TFS/TFR per le Amministrazioni Pubbliche	Pubblicazione con messaggio Hermes dell'integrazione interattiva del moduli informativi sul portale dei servizi integrati per le amministrazioni pubbliche

Pianificazione triennale

Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza (1/3)

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Dal 1° gennaio 2025, la nuova riforma della disabilità, prevista dalla legge n. 227 del 2021 e dal decreto legislativo n. 62 del 2024, è stata avviata su nove province italiane, per poi passare, dal primo gennaio 2026, ad un' attuazione su tutto il territorio nazionale.

ID Progetto	Titolo progetto	Output 2025	Output 2026
Sistema di Monitoraggio Contenzioso-nuova Riforma della Disabilità			
PES2025_DCSPD_MI.01_40	Analisi strutturata dei dati del contenzioso derivanti dal nuovo processo di gestione della disabilità e sistema di confronto con le rilevazioni ante-riforma. Misurazione dei primi risultati della sperimentazione anche al fine di ridurre e migliorare la gestione del contenzioso.	Comunicazione con nota PEI del rilascio sperimentale del nuovo cruscotto di monitoraggio	Rilascio con messaggio Hermes del cruscotto di monitoraggio su tutto il territorio nazionale
Applicazione Riforma della Disabilità e monitoraggio sperimentazione			
PES2025_DCSPD_MI.01_39	Adeguamento normativo ed evoluzione delle procedure in funzione della sperimentazione e per l'estensione della riforma sull'intero territorio nazionale.	Rilascio con messaggio Hermes delle procedure per l'estensione delle attività di gestione del nuovo flusso di invalidità civile su tutto il territorio nazionale	Comunicazione con nota PEI sull'implementazione delle procedure di gestione in funzione dell'evoluzione della normativa in materia - rilascio nuove funzioni di gestione
Evoluzione procedura della Prestazione Universale			
PMI2025_DCSPD_2	Evoluzione della procedura PU, cruscotto di monitoraggio e rendicontazione	Rilascio con messaggio Hermes del Cruscotto di monitoraggio della spesa	Rilascio con messaggio Hermes delle funzionalità di monitoraggio e rendicontazione al termine del periodo di validità della misura



Pianificazione triennale

Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza (2/3)

1

2

3

4

5

6

Indicatore	Baseline Dicembre 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Rischi
Area medico legale					
PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO REVISIONI L.114/2014	77,85%	77,85%	78,00%	79,00%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO PRIMI ACCERTAMENTI ED AGGRAVAMENTI (attività in CIC)	79,57%	79,57%	80,00%	81,00%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
ATTIVITA' DI VERIFICA ORDINARIA: PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO ESAME VERBALI ASL	95,31%	95,31%	96,00%	97,00%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
% PARERI DI AUTOTUTELA O RESISTENZA SU ISTANZE ATPO PREST. ASSISTENZIALI	50,56%	50,56%	51,00%	52,00%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso
% CTP/CTU PREST. ASSISTENZIALI	21,33%	21,33%	22,00%	23,00%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso
% OSSERVAZIONI CTP SU CTU PREST. ASSISTENZIALI	34,47%	34,47%	35,00%	36,00%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso
% PARERI SU CTU DEFINITIVE PREST. ASSISTENZIALI	27,34%	27,34%	28,00%	29,00%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso
DEFLUSSO PRIMI ACCERTAMENTI ED AGGRAVAMENTI	1,079	1,079	1,080	1,085	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DEFLUSSO REVISIONI	1,303	1,303	1,310	1,315	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni

Pianificazione triennale

Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza (3/3)

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Indicatore	Baseline Dicembre 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Rischi
Area amministrativa					
PERCENTUALE DOMANDE INVCIV IN PRIMA ISTANZA / TOTALE ACCOLTE	95,57%	95,57%	96,00%	97,00%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DEFINITO / CARICO RATEI INV CIV	91,09%	91,09%	92,00%	93,00%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DEFINIZIONI INVCIV ENTRO 15 GG	48,57%	48,57%	49,00%	50,00%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO ENTRO 5 GIORNI SULLE PRIME UDIENZE (AI)	86,97%	86,97%	87,00%	88,00%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso



Pianificazione triennale

Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso

- 1
- 2
- 3**
- 4
- 5
- 6

Indicatore	Baseline Dicembre 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Rischi
GIACENZA PONDERATA IMPATTO RICORSI AMMINISTRATIVI (INDICATORE CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO (DICA e INCAS))	16.745	8.211	6.979	5.932	Aumento del contenzioso giudiziario
% RIDUZIONE RICORSI AMMINISTRATIVI GIACENTI (INDICATORE CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO (DICA e INCAS) IN CARICO ALLE SEDI)	113,05	106	100	90	Aumento del contenzioso giudiziario
GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI REGIONALI/DCM (DICA)	98,31	98	95	90	Aumento del contenzioso giudiziario
GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI CENTRALI (DICA)	99,04	99,04	98	97	Aumento del contenzioso giudiziario
RIDUZIONE GIACENZA RICORSI AMMINISTRATIVI IN VALORE ASSOLUTO (-15%)	71.047	60.390	51.331	43.632	Aumento del contenzioso giudiziario



Pianificazione triennale

Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione (1/2)

1

2

3

4

5

6

Indicatore		Baseline Dicembre 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Rischi
ILLECITI AZIENDE DM (%DEFINITI SU PERVENUTO + G.I.)		77,50%	77,50%	78,00%	79,00%	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato
DILAZIONI CON PIANO DI AMMORTAMENTO CONFERMATO/ANNULLATO ENTRO 15 GG DA DATA SCADENZA		98,01%	98,01%	98,01%	98,01%	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato
IEEP	ACCERTAMENTI	€ 5.926.972.397	€ 4.822.692.064	€ 4.919.145.905	€ 5.017.528.823	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato
	INCASSI e PAGAMENTI	€ 8.830.157.090	€ 8.106.091.542	€ 8.187.152.457	€ 8.269.023.982	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato



Pianificazione triennale

Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione (2/2)

1

2

3

4

5

6

ID Progetto	Titolo progetto	Output 2025	Output 2026
PES2023_DCE_MI.01_056	Integrazione della Gestione dipendenti privati nella piattaforma trasversale di recupero crediti	Comunicazione con nota PEI alla Segreteria del Direttore generale sul rilascio dell'integrazione col componente UL	Integrazione della gestione nella Piattaforma Unica
PES2023_DCE_MI.01_057	Integrazione della Gestione agricola nella piattaforma trasversale di recupero crediti	Comunicazione con nota PEI alla Segreteria del Direttore generale sul rilascio dell'integrazione della Gestione Agricola con i componenti abbandono e UL	Integrazione della gestione nella Piattaforma Unica



Pianificazione triennale

Consolidamento unificato delle posizioni assicurative in ottica di automazione dei processi gestionali

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Indicatore		Baseline Dicembre 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Rischi
GESTIONE PRIVATA						
INDICE CONTO GESTIONE PRIVATA	CONTO ASSICURATIVO GESTIONE PRIVATE: ALTRI PRODOTTI	86,26%	86,26%	87,00%	88,00%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
GESTIONE PUBBLICA						
INDICE CONTO GESTIONE PUBBLICA	DEFINIZIONE GESTIONE PUBBLICA ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA SISTEMAZIONE CONTO	23,58%	23,58%	25,00%	26,00%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	SISTEMAZIONE POSIZIONE ASSICURATIVA	80,00%	80,00%	81,00%	82,00%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni



Pianificazione triennale

Espansione e potenziamento della funzione ispettiva di vigilanza e antifrode

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Indicatore		Baseline dicembre 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Rischi
IEEP	ACCERTAMENTI					
	Accertamenti da vigilanza ispettiva	€ 476.102.321	€416.839.886	€ 421.008.285	€ 425.218.368	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato
	Minori prestazioni da vigilanza ispettiva	€ 135.731.520	€138.804.096	€ 140.192.137	€ 141.594.058	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato
	INCASSI e PAGAMENTI					
	Incassi da vigilanza ispettiva	€ 89.064.768	€ 69.590.665	€ 70.286.572	€ 70.989.437	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato



OBIETTIVI GENERALI DI ENTE -

Programmazione annuale 2025

2.2.3

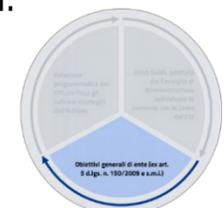
Programmazione annuale connessa ai PES

Potenziamento dei processi di gestione e liquidazione del TFR e TFS

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2025
PES2024_DCP_MI.04_184	Ottimizzazione integrazione del TFR con la Posizione Assicurativa. Ottimizzazione TFR telematici del comparto scuola	DC Pensioni	Comunicazione con nota PEI alla Segreteria del Direttore generale del rilascio definitivo delle funzionalità riguardanti l'integrazione del gestionale di pagamento TFR con la Posizione assicurativa
PES2024_DCP_MI.05_188	G.I.S.A. Gestione informatizzata dell'adesione al Fondo Perseo Sirio tramite silenzio assenso (accordo sottoscritto il 16 settembre 2021 dall'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni).	DC Pensioni	Pubblicazione di un messaggio Hermes descrittivo della gestione informatizzata del silenzio-assenso quale modalità di adesione alla Previdenza complementare
PMI2025_DCP_1	Semplificazione ed efficientamento dei servizi per le PP.AA.	DC Pensioni	Pubblicazione con messaggio Hermes e diffusione delle Linee - guida giuridico-economiche TFS/TFR per le Amministrazioni Pubbliche

In esito alle analisi del Gruppo di lavoro costituito per la «Risoluzione delle criticità dei TFS- TFR» con Ordine di servizio del Direttore generale n.11 del 31 luglio 2024, sono state avviate una serie di implementazioni di MO.RE.DI. che nel 2025 consentiranno la rappresentazione del TFS TFR con apposite disaggregazioni funzionali alla gestione delle attività ad esse collegati.



Programmazione annuale

Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza (1/3)

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Indicatore	Anno 2025					Rischi
	Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
Area medico legale						
PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO REVISIONI L.114/2014	77,85%	77,85%	77,85%	77,85%	77,85%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO PRIMI ACCERTAMENTI ED AGGRAVAMENTI (attività in CIC)	79,57%	79,57%	79,57%	79,57%	79,57%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
ATTIVITA' DI VERIFICA ORDINARIA: PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO ESAME VERBALI ASL	95,31%	95,31%	95,31%	95,31%	95,31%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
% PARERI DI AUTOTUTELA O RESISTENZA SU ISTANZE ATPO PREST. ASSISTENZIALI	50,56 %	50,56 %	50,56 %	50,56 %	50,56 %	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso
% CTP/CTU PREST. ASSISTENZIALI	21,33 %	21,33 %	21,33 %	21,33 %	21,33 %	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso
% OSSERVAZIONI CTP SU CTU PREST. ASSISTENZIALI	34,47 %	34,47 %	34,47 %	34,47 %	34,47 %	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso
% PARERI SU CTU DEFINITIVE PREST. ASSISTENZIALI	27,34%	27,34%	27,34%	27,34%	27,34%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso
DEFLUSSO PRIMI ACCERTAMENTI ED AGGRAVAMENTI	1,079	1,079	1,079	1,079	1,079	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DEFLUSSO REVISIONI	1,303	1,303	1,303	1,303	1,303	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni



Programmazione annuale

Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza (2/3)

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Indicatore	Anno 2025					Rischi
	Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
Area amministrativa						
PERCENTUALE DOMANDE INVCIV IN PRIMA ISTANZA / TOTALE ACCOLTE	95,57%	95,57%	95,57%	95,57%	95,57%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DEFINITO / CARICO RATEI INV CIV	91,09%	91,09%	91,09%	91,09%	91,09%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DEFINIZIONI INVCIV ENTRO 15 GG	48,57%	48,57%	48,57%	48,57%	48,57%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO ENTRO 5 GIORNI SULLE PRIME UDIENZE (AI)	86,97%	86,97%	86,97%	86,97%	86,97%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso



Programmazione annuale

Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza (3/3)

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2025
PES2025_DCSPD_MI.01_40	Sistema di Monitoraggio Contenzioso-nuova Riforma della Disabilità	DC salute e Prestazioni di disabilità	Comunicazione con nota PEI del rilascio sperimentale del nuovo cruscotto di monitoraggio
PES2025_DCSPD_MI.01_39	Applicazione Riforma della Disabilità e monitoraggio sperimentazione	DC salute e Prestazioni di disabilità	Rilascio con messaggio Hermes delle procedure per l'estensione delle attività di gestione del nuovo flusso di invalidità civile su tutto il territorio nazionale
PMI2025_DCSPD_1	Potenziamento procedura CMV	DC salute e Prestazioni di disabilità	Rilascio con messaggio Hermes dell'integrazione con la gestione documentale, sviluppo nuovi template dei verbali, integrazione piattaforme trasversali
PMI2025_DCSPD_2	Evoluzione procedura della Prestazione Universale	DC salute e Prestazioni di disabilità	Rilascio con messaggio Hermes del Cruscotto di monitoraggio della spesa



Programmazione annuale

Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso (1/2)

- 1
- 2
- 3**
- 4
- 5
- 6

Indicatore	Anno 2025					Rischi
	Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
GIACENZA PONDERATA IMPATTO RICORSI AMMINISTRATIVI (INDICATORE CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO (DICA e INCAS))	8.211	8.211	8.211	8.211	8.211	Aumento del contenzioso giudiziario
% RIDUZIONE RICORSI AMMINISTRATIVI GIACENTI (INDICATORE CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO (DICA e INCAS) IN CARICO ALLE SEDI)	106	106	106	106	106	Aumento del contenzioso giudiziario
GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI REGIONALI/DCM (DICA)	98	98	98	98	98	Aumento del contenzioso giudiziario
GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI CENTRALI (DICA)	99,04	99,04	99,04	99,04	99,04	Aumento del contenzioso giudiziario
RIDUZIONE GIACENZA RICORSI AMMINISTRATIVI IN VALORE ASSOLUTO (-15%)	60.390	68.383	65.718	63.054	60.390	Aumento del contenzioso giudiziario



Programmazione annuale connessa ai PES

Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso (2/2)

- 1
- 2
- 3**
- 4
- 5
- 6

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2025
PES2024_DCO_MI.08_271	Studio di fattibilità per l'individuazione di servizi predittivi nella gestione delle cause di contenzioso con definizione degli indicatori di rilevazione per la fenomenologia del contenzioso	DC Organizzazione	Trasmissione con nota PEI alla Segreteria del Direttore generale del documento contenente lo studio di fattibilità
PES2023_DCPCG_MI.04_211	CCI Cruscotto Contenzioso Integrato	DC Pianificazione e Controllo di Gestione	Implementazione e rilascio con messaggio Hermes della sezione di rappresentazione dei volumi dell'intera filiera del contenzioso
PES2024_DCO_MI.08_132	Realizzazione di una reportistica integrata del contenzioso amministrativo	DC Organizzazione	Trasmissione con PEI del documento illustrativo del modello di analisi predittiva realizzato
PES2023_DCO_MI.15_181	Nuovo sistema contenzioso amministrativo	DC Organizzazione	Trasmissione con PEI del Documento contenente primi risultati sperimentazione



Programmazione annuale

Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione (1/3)

1

2

3

4

5

6

Indicatore	Anno 2025					Rischi	
	Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre		
ILLECITI AZIENDE DM (%DEFINITI SU PERVENUTO + G.I.)	77,50%	77,50%	77,50%	77,50%	77,50%	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato	
DILAZIONI CON PIANO DI AMMORTAMENTO CONFERMATO/ANNULLATO ENTRO 15 GG DA DATA SCADENZA	98,01%	98,01%	98,01%	98,01%	98,01%	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato	
IEEP	ACCERTAMENTI	€ 4.822.692.064	€ 1.205.673.016	€ 2.411.346.032	€ 3.617.019.048	€ 4.822.692.064	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato
	INCASSI e PAGAMENTI	€ 8.106.091.542	€ 2.026.522.886	€ 4.053.045.771	€ 6.079.568.657	€ 8.106.091.542	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato



Programmazione annuale connessa ai PES

Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione (2/3)

1

2

3

4

5

6

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2025
PES2023_DCE_MI.01_055	Realizzazione della piattaforma trasversale di recupero crediti	DC Entrate	Rilascio con messaggio Hermes della Piattaforma Unica
PES2023_DCE_MI.01_056	Integrazione della Gestione dipendenti privati nella piattaforma trasversale di recupero crediti	DC Entrate	Comunicazione con nota PEI alla Segreteria del Direttore generale sul rilascio dell'integrazione col componente UL
PES2023_DCE_MI.01_061	Integrazione della Gestione dipendenti Pubblici nella piattaforma trasversale di recupero crediti	DC Entrate	Integrazione con messaggio Hermes della gestione nella Piattaforma Unica
PES2023_DCE_MI.01_057	Integrazione della Gestione agricola nella piattaforma trasversale di recupero crediti	DC Entrate	Comunicazione con nota PEI alla Segreteria del Direttore generale sul rilascio dell'integrazione della Gestione Agricola con i componenti abbandono e UL



Programmazione annuale connessa ai PES

Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione (3/3)

1

2

3

4

5

6

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2025
PES2023_DCAS_MI.07_005	Evoluzione Piattaforma RIAF per ampliare l'individuazione delle prestazioni potenzialmente indebite a fronte di azioni fraudolente	DC Ammortizzatori Sociali	Rilascio con messaggio Hermes del recepimento automatico delle segnalazioni RIAF
PES2025_DCE_MI.104_04	Cruscotto accertamenti e riscossioni su crediti contributivi	DC Entrate	Rilascio con messaggio Hermes del Cruscotto per la gestione Aziende DM.
PES2025_DCE_MI.16_31	Anagrafica delle procedure di regolazione della crisi d'impresa e dell'insolvenza	DC Entrate	Pubblicazione con messaggio Hermes della realizzazione della banca dati



Programmazione annuale

Consolidamento unificato delle posizioni assicurative in ottica di automazione dei processi gestionali (1/2)

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Indicatore		Anno 2025					Rischi
		Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
GESTIONE PRIVATA							
INDICE CONTO GESTIONE PRIVATA	CONTO ASSICURATIVO GESTIONE PRIVATE: ALTRI PRODOTTI	86,26%	86,26%	86,26%	86,26%	86,26%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
GESTIONE PUBBLICA							
INDICE CONTO GESTIONE PUBBLICA	PERCENTUALE DEFINITO GESTIONE PUBBLICA ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA SISTEMAZIONE CONTO	23,58%	23,58%	23,58%	23,58%	23,58%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	DEFINIZIONE SISTEMAZIONE POSIZIONE ASSICURATIVA	80,00%	80,00%	80,00%	80,00%	80,00%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni



Programmazione annuale connessa ai PES

Consolidamento unificato delle posizioni assicurative in ottica di automazione dei processi gestionali (2/2)

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5**
- 6

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2025
PES2023_DCTII_MI.62_282	Re-architect del servizio versamenti volontari in funzione dell'unificazione delle gestioni pubblica e privata	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	Rilascio con messaggio Hermes della Domanda Unificata
PES2024_DCE_MI.10_155	Nuovo Estratto Conto aziende e autonomi agricoli	DC Entrate	Comunicazione con nota PEI alla Segreteria del Direttore generale sul rilascio delle funzioni di consultazione delle posizioni anagrafiche relative ad un codice fiscale e realizzazione dei primi due microservizi necessari alla determinazione del saldo del carico contributivo
PES2023_DCTII_MI.63_285	Realizzazione dell'orchestrazione dei controlli della qualità e della completezza della Posizione Assicurativa.	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	Rilascio con messaggio Hermes dell'Orchestrazione Processo di verifica
PES2023_DCE_MI.66_120	Implementazione di un sistema publisher/subscriber, con message broker, tra le posizioni Uniemens e le prestazioni previdenziali	DC Entrate	Rilascio con messaggio Hermes del sistema



Programmazione annuale

Espansione e potenziamento della funzione ispettiva di vigilanza e antifrode (1/2)

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Indicatore	Anno 2025					Rischi	
	Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre		
ACCERTAMENTI							
IEEP	Accertamenti da vigilanza ispettiva	€ 416.839.886	€ 104.209.972	€ 208.419.943	€ 312.629.915	€ 416.839.886	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato
	Minori prestazioni da vigilanza ispettiva	€138.804.096	€ 34.701.024	€ 69.402.048	€ 104.103.072	€ 138.804.096	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato
INCASSI e PAGAMENTI							
	Incassi da vigilanza ispettiva	€ 69.590.665	€ 17.397.666	€ 34.795.333	€ 52.192.999	€ 69.590.665	Riduzione della tutela dei crediti e della correttezza della concorrenza del mercato



Programmazione annuale

Espansione e potenziamento della funzione ispettiva di vigilanza e antifrode (2/2)

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2025
PES2025_DCE_MI.108_28	Piattaforma Integrata per l'analisi del rischio e per il contrasto all'evasione contributiva	DC Entrate	Trasmissione con nota PEI alla Segreteria del Direttore generale della relazione sintetica descrittiva degli indicatori di rischio calcolati e degli esiti dell'attività di sperimentazione.
PES2025_DCE_MI.106_09	Reingegnerizzazione report e statistiche della Vigilanza Ispettiva	DC Entrate	Comunicazione con nota PEI alla Segreteria del Direttore generale sulla revisione o costruzione e pubblicazione di almeno 10 report
PES2025_DCE_MI.106_08	Reingegnerizzazione processo di generazione e invio flussi Uniemens di variazione da Vigilanza Ispettiva	DC Entrate	Rilascio con messaggio Hermes di una nuova procedura automatizzata di generazione e invio flussi Uniemens di variazione

RIEPILOGO OBIETTIVI AMBITI VALORIALI PER STRUTTURA

2 . 2 . 4

Obiettivi delle Strutture

Il **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2025** (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 154 del 18 dicembre 2024) ha elaborato, in ottica evolutiva, il concetto del Valore Pubblico. In tale contesto, **l'individuazione degli obiettivi ha tenuto conto di alcuni aspetti fondamentali:**



PRODUZIONE: si è proceduto ad individuare, sulla base degli ultimi dati disponibili, una soglia di giacenza critica sulla base della quale sono stati definiti i possibili obiettivi di deflusso e di produttività. In fase di negoziazione sono state esaminate le criticità locali. Al termine della programmazione della produzione, e sulla base delle considerazioni condivise in fase di negoziazione, sono stati determinati gli obiettivi per le diverse strutture.



SUSSIDIARIETA': si è proceduto, congiuntamente alla Direzione Servizi al Territorio che ha contribuito in modo determinante a definire le attività di supporto alle sedi critiche, all'individuazione dei volumi di sussidiarietà, individuando le Direzioni regionali/DCM critiche nonché quelle la cui capacità produttiva ha consentito di essere sedi sussidiarie.



IEEP: sono stati negoziati gli obiettivi sulla base dei contributi delle Direzioni centrali e delle proposte delle Strutture regionali e di Coordinamento metropolitano.



CLUSTERIZZAZIONE E COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE: nella fase di consuntivazione dei risultati di performance (retribuzione di risultato dei dirigenti) sarà applicata la clusterizzazione delle strutture ed i relativi coefficienti di ponderazione. Nel 2025 la clusterizzazione sarà applicata anche alle aree professionali e medico legale.



INFORMAZIONE E CONSULENZA: nel 2025 sarà valorizzata l'attività di informazione di 1° livello svolta dalle sedi, come elemento determinante nel rapporto cittadino/azienda - INPS.

Nelle slide successive vengono illustrati sinteticamente i set dei maggiori obiettivi individuati per il 2025. Nella determinazione del Direttore generale di individuazione degli obiettivi saranno specificati, per tipologia di struttura, i KPI specifici per ambito valoriale.

Obiettivi delle Strutture territoriali

Nella sezione del presente documento sono descritti gli obiettivi gestionali che saranno attribuiti ai dirigenti con incarico sul territorio, in base alla competenza funzionale.

VALORE SOCIALE	VALORE ISTITUZIONALE	VALORE ECONOMICO	VALORE ORGANIZZATIVO
<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione logistica (solo per le DR interessate) • Scarto documentale 	<ul style="list-style-type: none"> • Indice di Deflusso • Indice di Produttività • Cruscotto qualità e impatto – sezione Indice Sintetico del Valore Pubblico • Indagine Customer Experience (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • Indagine reputazionale (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • Indice Controlli (Controllo Processo Produttivo e Autocertificazioni) • Indice di Audit 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore del costo di struttura • Indicatore di gestione della spesa - corretta gestione del conto transitorio 1005 • Indicatore gestione pignoramenti sui conti correnti • IEEP – Accertamenti • IEEP – Incassi e pagamenti • Indicatore dei fabbisogni standard • Indicatore di gestione della spesa – fabbisogni economici • Riduzione giacenza ricorsi (OGE – Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso) 	<ul style="list-style-type: none"> • OGE – Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza • OGE- Consolidamento unificato delle posizioni assicurative in ottica di automazione dei processi gestionali • OGE – Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione • OGE - Potenziamento dei processi di gestione e liquidazione del TFR e TFS

❑ Gli obiettivi potranno essere oggetto di attività di riprogrammazione, per adeguarli a fattori esogeni e a contingenze che possono impattare sugli obiettivi programmati. Gli obiettivi dell'indice produttività e di deflusso sono attribuiti a livello di DR/DCM, sia per quanto riguarda l'incentivo ordinario, sia per la retribuzione di risultato e gli obiettivi di gruppo.

❑ L'indicatore gestione pignoramenti sui conti correnti e quello di ritardo annuale pagamento fatture (Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n. 13 art. 4 bis) saranno assegnati alle strutture responsabili con la determinazione del Direttore generale di individuazione degli obiettivi e saranno consuntivati solo alla fine dell'anno.

❑ In attuazione delle Direttive del Ministro della Pubblica Amministrazione «Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale» del 28/11/2023 e «Valorizzazione delle persone e produzione del valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti» del 14 gennaio 2025, sarà assegnato ad ogni dirigente l'obiettivo di assicurare la formazione pro-capite di almeno 40 ore annue.

❑ I singoli **progetti PES e PMI, ulteriori obiettivi di produzione o altri obiettivi specifici delle Strutture territoriali** sono stati ricondotti agli specifici ambiti valoriali.

Obiettivi delle Strutture centrali

Nella sezione del presente documento sono descritti gli obiettivi gestionali che saranno attribuiti ai dirigenti con incarico nelle strutture centrali, in base alla competenza funzionale.

VALORE SOCIALE	VALORE ISTITUZIONALE	VALORE ECONOMICO	VALORE ORGANIZZATIVO
<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione logistica (solo per le DC competenti) • Scarto documentale 	<ul style="list-style-type: none"> • Indice di Deflusso • Indice di Produttività • Cruscotto qualità e impatto – sezione Indice Sintetico del Valore Pubblico • Indagine Customer Experience (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • Indagine reputazionale (valore nazionale da consuntivare a fine anno) 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore sulla gestione della spesa (solo per le DC interessate) • IEEP – Accertamenti • IEEP – Incassi e pagamenti • Riduzione giacenza ricorsi (OGE – Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso) 	<ul style="list-style-type: none"> • OGE – Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza • OGE- Consolidamento unificato delle posizioni assicurative in ottica di automazione dei processi gestionali • OGE – Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione • OGE - Potenziamento dei processi di gestione e liquidazione del TFR e TFS

- ❑ Gli obiettivi potranno essere oggetto di attività di riprogrammazione, per adeguarli a fattori esogeni e a contingenze che possono impattare sugli obiettivi programmati.
- ❑ L'indicatore di ritardo annuale pagamento fatture (Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n. 13 art. 4 bis) sarà assegnato alle strutture responsabili con la determinazione del Direttore generale di individuazione degli obiettivi e sarà consuntivato solo alla fine dell'anno.
- ❑ In attuazione delle Direttive del Ministro della Pubblica Amministrazione «Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale» del 28/11/2023 e «Valorizzazione delle persone e produzione del valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti» del 14 gennaio 2025, sarà assegnato ad ogni dirigente l'obiettivo di assicurare la formazione pro-capite di almeno 40 ore annue.
- ❑ I singoli **progetti PES e PMI, ulteriori obiettivi di produzione o altri obiettivi specifici delle Strutture territoriali** sono stati ricondotti agli specifici ambiti valoriali.

INPS E SOSTENIBILITÀ

2 . 2 . 5

La Sostenibilità

Nella presente sezione del documento sono presentati gli interventi relativi al **tema della Sostenibilità**. A livello internazionale la **definizione di sviluppo sostenibile** universalmente riconosciuta è quella contenuta nel Rapporto Brundtland del 1987, intitolato "Our Common Future":

«Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.»

L'Istituto, attraverso il percorso intrapreso in ambito di sostenibilità, contribuisce attivamente all'impegno internazionale di raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, punto di riferimento di tutte le organizzazioni ed istituzioni impegnate in tale ambito.



Dal 2023, l'INPS ha intrapreso un processo di riflessione e ampliamento delle proprie finalità istituzionali con una prospettiva sostenibile, lavorando per delineare il *Purpose*, la *Vision* e la *Mission* di sostenibilità dell'Istituto.

Questo percorso è stato caratterizzato da un impegno profondo e da un'analisi accurata, con l'obiettivo di riflettere autenticamente i valori e le aspirazioni dell'Istituto e di comunicare in modo trasparente e coerente le proprie ambizioni agli stakeholder interni ed esterni.

Nel corso degli anni, l'Istituto ha attivamente promosso e implementato una vasta gamma di iniziative, volte a tradurre in azioni concrete gli impegni presi nelle tre dimensioni della sostenibilità (Ambientale, Sociale e di Governance).

La Sostenibilità dell'Istituto

Nel 2024 l'Istituto, oltre ai diversi interventi organizzativi e tecnologici posti in essere negli anni precedenti, ha iniziato a delineare una strategia di sostenibilità che richiede l'attuazione di una serie di azioni che offrono all'INPS un'importante opportunità per distinguersi e ottenere vantaggi sia a livello operativo che reputazionale. Queste azioni rappresentano un contributo significativo per promuovere un ambiente più sano e resiliente e includono:



1. **Creazione di una rete di ESG Ambassador**, costituita da oltre 100 dipendenti INPS, appartenenti sia alle strutture centrali che territoriali, che agiscono come "antenne" per recepire le necessità locali e raccogliere le iniziative rilevanti nelle tre dimensioni della sostenibilità. Gli ESG Ambassador hanno contribuito anche alla raccolta dei dati e delle informazioni utili alla pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità dell'INPS.
2. **Diffusione della cultura della sostenibilità** attraverso l'organizzazione e l'erogazione di tre diversi percorsi formativi, distinti e complementari, dedicati al personale dell'Istituto.
3. **Creazione di una sezione "sostenibilità" all'interno del sito istituzionale** per fornire agli stakeholder informazioni, risorse e aggiornamenti riguardanti le pratiche sostenibili adottate.
4. **Partecipazione ad eventi chiave** finalizzati a coinvolgere e sensibilizzare i portatori di interesse su questioni ambientali, sociali e di governance («Villaggio per la Terra» e «Salone Internazionale del Libro»).
5. **Organizzazione di un incontro multistakeholder** che ha visto la partecipazione di diversi enti e organizzazioni, tra cui Ministeri, Università, Fornitori e altre Pubbliche Amministrazioni. L'incontro è stato uno dei primi momenti di riflessione in cui l'Istituto ha potuto affrontare, assieme ai propri portatori di interesse, le tematiche inerenti alla sostenibilità.
6. **Redazione di un'analisi amministrativa e tecnico funzionale per l'individuazione dei requisiti per lo sviluppo o l'eventuale acquisto di una Piattaforma ESG** per la gestione e rendicontazione dei dati ai fini della redazione del BdS.

La Sostenibilità dell'Istituto

7. **Attività** propedeutiche alla redazione del Bilancio di Sostenibilità INPS 2023, ovvero:
 - **assessment delle iniziative ESG** condotte dall'Istituto nell'anno 2023;
 - **mappatura degli stakeholder** che ha consentito di individuare in maniera esaustiva i potenziali portatori di interesse interni ed esterni all'Istituto mediante l'analisi del contesto organizzativo;
 - **analisi di materialità** che ha portato a delineare le priorità organizzative dell'INPS grazie all'ascolto dei suoi stakeholder;
 - definizione delle attività e delle **macroaree di intervento prioritario** su cui focalizzare la pianificazione degli **interventi futuri in ambito ESG**, identificando aree strategiche di miglioramento in cui l'INPS può apportare un contributo significativo.
8. **Redazione, approvazione e pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità INPS 2023**, ovvero un documento di rendicontazione che permette di comunicare in maniera trasparente ai propri stakeholder le scelte organizzative in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).
9. **Conseguimento della Certificazione di Parità di genere**, che riconosce e promuove le organizzazioni più virtuose, attesta la conformità delle politiche aziendali (e la loro effettiva attuazione) agli standard internazionali, volti a ridurre il divario nelle opportunità tra donne e uomini, a promuovere la parità salariale, a gestire le differenze di genere e a tutelare la maternità.
10. **Analisi del processo di inserimento lavorativo delle persone con disabilità**, al fine di esaminare gli aspetti tecnologici, organizzativi, formativi, ed architettonici, nonché gli accomodamenti ragionevoli attuati dall'Istituto nel corso degli anni.
11. **Ampliamento** del modello organizzativo con l'istituzione della figura dei **Disability Manager territoriali**, per offrire una sempre maggiore inclusione lavorativa ed attenzione alla tutela dei diritti delle persone con disabilità.
12. **Stipula di accordi non onerosi** con operatori economici per l'attivazione di sconti, promozioni esclusive e agevolazioni nei confronti dei dipendenti in servizio presso l'INPS e degli appartenenti ai loro nuclei familiari.



La Sostenibilità dell'Istituto

Nel 2025, proseguendo ed accrescendo l'impegno dell'INPS nell'ambito della sostenibilità, saranno portate avanti le seguenti attività:

- redazione del **Bilancio di Sostenibilità INPS** con i dati afferenti all'anno **2024**;
- predisposizione di un **format di Bilancio di Sostenibilità territoriale**;
- assessment delle possibili sedi in cui realizzare le **Aree Wellbeing, Break & Relax** e quantificazione dei fabbisogni economici;
- supporto alla DCTII per il rilascio di un primo prototipo di **piattaforma ESG**.



Interventi di Sostenibilità

Nel triennio **2025-2027** saranno inseriti i seguenti interventi legati alla *Sostenibilità*:

Piattaforma ESG (2025-2027)

La Piattaforma ESG è un software dedicato alla gestione, al monitoraggio e al reporting delle performance ESG (Environmental, Social and Governance) che offre strumenti avanzati di analisi e visualizzazione dei dati, consentendo di concentrarsi su decisioni strategiche basate su dati accurati, raccolti e trattati in modo coerente e facilmente condivisi, garantendo trasparenza e affidabilità nelle informazioni riportate.

- **31/12/2025** → Design, progettazione e rilascio di un primo prototipo di piattaforma ESG, ovvero un primo esempio che consenta di testare la fattibilità e le funzionalità di base del prodotto.
- **31/12/2026** → Test e valutazione dell'efficacia della soluzione proposta, ottimizzazione delle funzionalità e sviluppo della Piattaforma ESG, utile alla raccolta e all'elaborazione dei dati da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità INPS.
- **31/12/2027** → Messa in produzione della Piattaforma ESG e formazione del personale sulle funzionalità e sull'utilizzo.

Il progetto avrà come Direzione Capofila la DCTII e vedrà come Direzioni Corresponsabili la DCBOSL, la DCPCG e il CGTE.



Interventi di Sostenibilità

Nel triennio **2025-2027** saranno inseriti i seguenti interventi legati alla *Sostenibilità*:

Aree Wellbeing, Break & Relax (2025-2027)

La diffusione di Aree *Wellbeing, Break & Relax* nei luoghi di lavoro rappresenta una tendenza verso cui le moderne organizzazioni si stanno orientando allo scopo di favorire, durante lo svolgimento della giornata lavorativa, momenti di benessere psico-fisico per il personale con l'intento di incidere sul miglioramento del loro rendimento professionale e creativo, di ridurre lo stress e le tensioni e più in generale di migliorare il clima aziendale a beneficio del rafforzamento del senso di appartenenza alla propria organizzazione.

La creazione di queste aree prevederà diverse fasi:

- **31/12/2025** → Assesment delle possibili sedi in cui realizzare le aree, mappatura delle stesse e redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle aree individuate.
- **31/12/2026** → Realizzazione di 3 Aree Wellbeing, Break & Relax.
- **31/12/2027** → Realizzazione di ulteriori Aree Wellbeing, Break & Relax.

Il progetto con Direzione Capofila la DCBOSL, vedrà come Direzioni Corresponsabili il CGTE, la DCRU, la DCBCSF, la DCP, la DCRSCUA, le DR interessate dalla realizzazione dei relativi interventi.



Interventi di Sostenibilità

Nel triennio **2025-2027** saranno inseriti i seguenti interventi legati alla *Sostenibilità*:

Bilancio di Sostenibilità INPS 2024 (2025)

Il Bilancio di Sostenibilità è un documento di rendicontazione redatto con cadenza annuale e su base volontaria, che permette di comunicare in maniera trasparente ai propri stakeholder le scelte organizzative in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Con il suo approccio trasparente e dettagliato, è anche uno strumento utile a dimostrare l'impegno formale dell'Istituto nel raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, per costruire un futuro più inclusivo, responsabile e sostenibile, generando un impatto positivo sul territorio e la società.

- **31/12/2025** → Redazione del Bilancio di Sostenibilità INPS con i dati del 2024 e trasmissione alla Segreteria del Direttore Generale; predisposizione di un format di Bilancio di Sostenibilità territoriale.



DCBOSL è capofila del progetto.

Focus: Efficientamento energetico (1/2)



In linea con gli indirizzi strategici del PIAO 2023-2025, grazie ad un insieme coordinato di azioni gestionali ed interventi manutentivi sono stati conseguiti i precedenti target relativi agli anni 2023 e 2024. Complessivamente, rispetto ai consumi di gas naturale della stagione invernale di riferimento 2021-2022 (6.875.661,05 Smc/a), nella stagione invernale 2023-2024, si è registrata una riduzione del 30% (4.757.342 Smc/a).

L'eccezionalità dei risultati ottenuti rispetto alle situazioni di partenza ovviamente non è replicabile con continuità nelle stesse dimensioni, tuttavia si ritiene di poter consolidare il *trend* con la previsione per la stagione invernale 2024-2025 di una possibile ulteriore riduzione pari al 2% rispetto ai consumi di gas naturale registrati nella stagione invernale 2022-2023 (5.017.114 Smc/a)*

Inoltre, al fine di garantire un approccio rigoroso e sistematico all'efficientamento energetico, l'Istituto ha deciso di implementare un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) conforme alla norma UNI EN ISO 50001. Questa norma internazionale rappresenta lo standard di riferimento per la gestione efficiente dell'energia con l'obiettivo di conseguire risultati tangibili in termini di mitigazione dell'impatto ambientale ed allo stesso tempo di consolidare l'impegno dell'Istituto sul tema dell'efficientamento energetico.

* Non è stato preso in considerazione il dato relativo ai consumi di gas naturale nella stagione invernale 2023-2024 in quanto condizionato dalla misura gestionale dello Smart Friday, attualmente non in vigore.

Focus: Efficientamento energetico (2/2)

Per l'anno 2025, nell'ambito della prevista implementazione del SGE, sarà stabilita la Politica Energetica dell'Istituto che delinea in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi da perseguire, le priorità strategiche da adottare e le responsabilità specifiche da attribuire a ciascun soggetto coinvolto nella gestione ottimale delle risorse energetiche. A tal fine, verrà istituito un apposito team dedicato alla gestione energetica, composto da un responsabile che coordinerà le attività e da un gruppo di lavoro incaricato di implementare e monitorare costantemente il sistema. Si procederà con la definizione di una procedura specifica per l'individuazione dei fabbisogni formativi del personale coinvolto. Saranno, infine, definite le metodologie per l'analisi dei consumi energetici, con l'obiettivo di stabilire i criteri per l'individuazione degli edifici e delle aree maggiormente energivore e di valutare le potenzialità di miglioramento.

Quanto sopra troverà specifica applicazione pratica in via sperimentale su alcuni edifici rappresentativi delle principali casistiche presenti sul territorio nazionale (che diventeranno linea guida per la successiva estensione all'intero territorio nazionale). Sono di seguito elencati gli edifici oggetto della sperimentazione:

- Direzione Generale → Viale Aldo Ballarin 42, Roma
- Coordinamento Medico Legale e Filiale di Coordinamento Metropolitano Roma EUR → Largo Escrivar de Balaguer 11, Roma
- Direzione Regionale Lazio → Viale Regina Margherita 206, Roma
- Direzione Provinciale Savona → Piazza Guglielmo Marconi 6, Savona

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3

Rischi corruttivi e trasparenza



La Sottosezione “**Rischi corruttivi e trasparenza**” della Sezione “**Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione**” è stata predisposta dal **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** attraverso un’attività di aggiornamento del precedente Sottosezione, sulla base delle iniziative assunte in materia di anticorruzione nel corso del 2024, ed a quelle pianificate per il triennio di riferimento, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dagli organi di indirizzo. La Sottosezione è annessa al presente documento (**allegato 3 – «Rischi corruttivi e trasparenza»**) con i relativi allegati (1 con sub sezioni 3_1 Sez.1 e 3_1 Sez.2; 3_2; 3_3; 3_4 e 3_5).

La redazione della Sottosezione è stata effettuata secondo le previsioni dell’art 3, comma 1, lett. c) del citato D.P.C.M. 132/22 ed in coerenza con le indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione e con gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC.

Rischi corruttivi e trasparenza



La pubblicazione della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025 - 2027 verrà effettuata sul sito istituzionale, sezione “Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Corruzione” e, salvo ulteriori indicazioni dell’ANAC è inserita nella piattaforma on line sul sito istituzionale dell’ANAC .

La sottosezione è corredata da n. 5 allegati:

Allegato 3_1: “Registro degli eventi rischiosi”:

- Sezione 1 “Processi/attività esposti al rischio corruzione, svolti dalle strutture centrali”;
- Sezione 2 “Processi/attività esposti al rischio corruzione, svolti dalle strutture territoriali”.

Allegato 3_2: Schede delle misure anticorruzione.

Allegato 3_3: Metodologia del “*sistema di gestione del rischio*”.

Allegato 3_4: Misure generali adottate in tema di contratti pubblici.

Allegato 3_5: Soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione di documenti, informazioni e dati ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Obiettivi 2025 in materia di anticorruzione

STRUTTURA CENTRALE CAPOFILIA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	KPI MARZO 2025	KPI GIUGNO 2025	KPI SETTEMBRE 2025	KPI DICEMBRE 2025
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	L'implementazione dell'applicativo informatico delle situazioni di conflitto di interessi viene gestito attraverso una procedura informatica che interessa le Strutture centrali e le Direzioni Regionali e di Coordinamento metropolitano. Pertanto, di una dichiarazione di eventuale conflitto di interessi con le implementazioni effettuate sull'applicativo utilizzato per il da parte del dipendente e la gestione della stessa da monitoraggio delle segnalazioni di eventuale conflitto di interessi, si parte dei soggetti preposti ex Codice di comportamento potrà gestire informaticamente ogni fase della segnalazione ovvero dall'inserimento della dichiarazione da parte del dipendente fino all'adozione della decisione da parte del Responsabile di Struttura. Inoltre, tale applicativo consentirà di avere una situazione sempre aggiornata dei conflitti, di essere utilizzato da tutte le Strutture centrali e territoriali e di avere la possibilità di effettuare il monitoraggio senza il coinvolgimento di tutte le Strutture Inps.	Le dichiarazioni di conflitto di interessi attualmente vengono comunicate, attraverso una dichiarazione sottoscritta dal dipendente ed inviata tramite mail al proprio dirigente responsabile. Anche la gestione della segnalazione e le diverse fasi che la compongono non sono supportate da una procedura informatica. Solo il monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi viene gestito attraverso una procedura informatica che interessa le Strutture centrali e le Direzioni Regionali e di Coordinamento metropolitano. Pertanto, di una dichiarazione di eventuale conflitto di interessi con le implementazioni effettuate sull'applicativo utilizzato per il da parte del dipendente e la gestione della stessa da monitoraggio delle segnalazioni di eventuale conflitto di interessi, si parte dei soggetti preposti ex Codice di comportamento potrà gestire informaticamente ogni fase della segnalazione ovvero dall'inserimento della dichiarazione da parte del dipendente fino all'adozione della decisione da parte del Responsabile di Struttura. Inoltre, tale applicativo consentirà di avere una situazione sempre aggiornata dei conflitti, di essere utilizzato da tutte le Strutture centrali e territoriali e di avere la possibilità di effettuare il monitoraggio senza il coinvolgimento di tutte le Strutture Inps.				Comunicazione tramite Circolare/Messaggio delle nuove modalità per l'effettuazione della dichiarazione di conflitto di interessi e la relativa gestione dello stesso
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prosecuzione della valutazione dei rischi medi centrali e territoriali con la metodologia qualitativa delle seguenti Direzioni Centrali: Comunicazione, Organizzazione, Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode, Tecnologia, Informatica e Innovazione, Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione nonché al Coordinamento generale legale e Servizi al territorio.	Prosecuzione della rivalutazione dei rischi medi centrali e territoriali con la metodologia qualitativa.		Invio nota PEC: DD.CC. Comunicazione; Organizzazione; Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode; Tecnologia, Informatica e Innovazione; Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione; Coordinamento generale legale e Direzione Servizi al territorio.		Redazione del Documento Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" integrato con gli esiti del sistema di gestione del rischio corruzione, aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi e PEC di trasmissione alla DCPCG del documento medesimo completo di allegati.
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prosecuzione del monitoraggio delle misure specifiche di mitigazione dei rischi corruzione con scadenza 31.12.2024 e 30.06.2025.	L'attività è volta a verificare che le Strutture centrali abbiano indicato nel Registro realizzato le misure specifiche di mitigazione con scadenza degli eventi rischiosi come 31.12.2024 e 30.06.2025 per i rischi corruzione di rispettiva competenza.		Invio nota PEC a tutte le Strutture Centrali che hanno indicato nel Registro degli eventi rischiosi come tempistica di attuazione delle misure specifiche di mitigazione le date del 31.12.2024 e 30.06.2025.		Redazione del Documento Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" integrato con gli esiti del sistema di gestione del rischio corruzione, aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi, delle Schede delle misure anticorruzione e PEC di trasmissione alla DCPCG del documento medesimo completo di allegati.
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	L'implementazione dell'applicativo per il monitoraggio delle misure generali consentirà anche alle Direzioni provinciali e alle Filiali metropolitane l'inserimento dei dati di loro pertinenza.	L'applicativo per il monitoraggio delle misure generali consente al momento solo l'inserimento dei dati da parte delle Strutture Centrali, delle Direzioni Regionali e di Coordinamento metropolitano. L'implementazione dell'applicativo consentirà alle Direzioni Provinciali e alle Filiali metropolitane di inserire i dati di loro pertinenza e le Direzioni Regionali potranno utilizzare un cruscotto che aggregnerà le risposte fornite, facilitando l'attività di acquisizione dei dati senza l'utilizzo di file excel e di mail per trasmissione dei dati.			Invio nota PEC alla Strutture centrali e territoriali per avvio trasparenza	Redazione del Documento Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" integrato con gli esiti del monitoraggio delle misure generali anticorruzione e PEC di trasmissione alla DCPCG del documento medesimo.

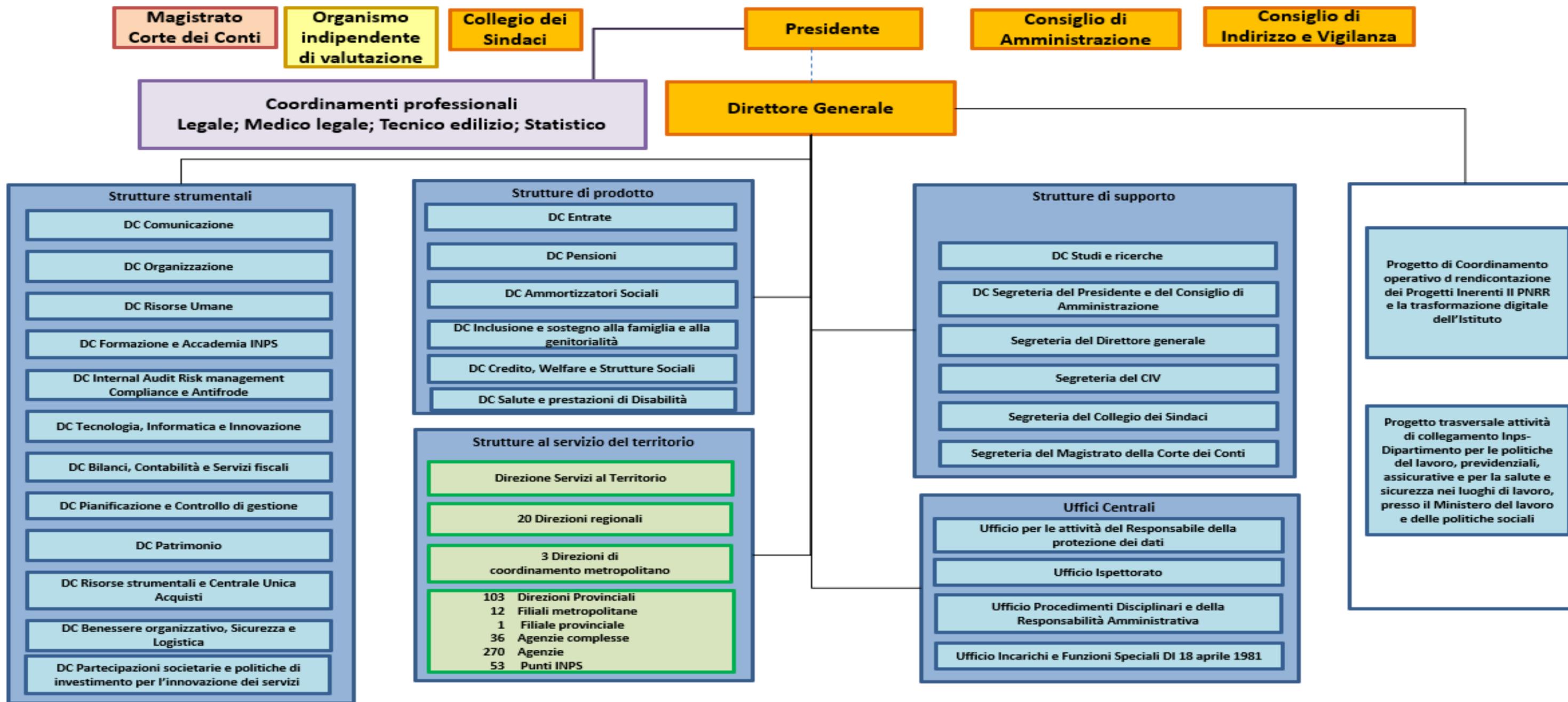
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1

Struttura organizzativa



Ordinamento delle Funzioni Centrali e Territoriali (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 15 gennaio 2025)

Livelli di responsabilità organizzativa - Direzione generale

Incarichi/Posizioni organizzative in Direzione generale			
Dirigenti		Funzionari	
Direttori centrali	20	Responsabile progetto ad alto contenuto tecnologico	42
		Funzione di elevata professionalità	77
		Responsabile team	453
Dirigenti di aree di direzione centrale/responsabili e dirigenti di aree di uffici centrali o di progetti	188	Responsabile sviluppo professionale	7
		Specialista in materia di benessere organizzativo	0
		Capo progetto Informatico	148

L'ampiezza media delle unità organizzative, in termini di numero di dipendenti in servizio, è di circa 4 unità.

I dati di questa sezione sono estratti dalle procedure dell'Istituto ed esposti in termini di singolo dipendente e non di incarichi ricoperti

Livelli di responsabilità organizzativa – Strutture territoriali

Incarichi/Posizioni organizzative territoriali			
Dirigenti		Funzionari	
Direttori regionali e Direttori di Coordinamento metropolitano	20	Responsabile di agenzia complessa	32
		Responsabile Agenzia Prestazioni Servizi Individuali	114
		Responsabile Agenzia territoriale	250
		Responsabile Agenzia Flussi contributivi	112
		Responsabile Casa riposo di Camogli	1
		Responsabile Nucleo Base Servizi Standard	145
		Responsabile Unità organizzativa di Agenzia	773
Direttori provinciali/filiale metropolitana/filiale provinciale	111	Responsabile Unità organizzativa di staff	373
		Controller	44
		Responsabile Relazioni Istituzionali e Segreteria di Direzione	26
		Responsabile Unità organizzativa vigilanza ispettiva	72
		Responsabile team	323
		Responsabile di sviluppo professionale	52
		Responsabile Supporto tecnologico territoriale	19
Dirigenti responsabili di area regionale/ coordinamento metropolitano/provinciale/ filiale metropolitana	75	Controller regionale	21
		Responsabile U.R.P.	145
		Ottimizzatore Agenzie Aree metropolitane	18
		Collaboratore gestione operativa	118
		Responsabile Strutture sociali (convitti e case albergo)	7
		Coordinatore delle attività educative del Liceo paritario di San Sepolcro	1
		Capo progetto Informatico	111

L'ampiezza media delle unità organizzative, in termini di numero di dipendenti in servizio, è di circa 10 unità.

Livelli di responsabilità organizzativa

Incarichi/Posizioni organizzative in Direzione generale			
Dirigenti		Funzionari	
Direttori centrali	20	Responsabile progetto ad alto contenuto tecnologico	42
		Funzione di elevata professionalità	77
		Responsabile team	453
Dirigenti di aree di direzione centrale/responsabili e dirigenti di aree di uffici centrali o di progetti	188	Responsabile sviluppo professionale	7
		Specialista in materia di benessere organizzativo	0
		Capo progetto Informatico	148
Incarichi/Posizioni organizzative territoriali			
Dirigenti		Funzionari	
Direttori regionali e Direttori di Coordinamento metropolitano	20	Responsabile di agenzia complessa	32
		Responsabile Agenzia Prestazioni Servizi Individuali	114
		Responsabile Agenzia territoriale	250
		Responsabile Agenzia Flussi contributivi	112
		Responsabile Casa riposo di Camogli	1
		Responsabile Nucleo Base Servizi Standard	145
		Responsabile Unità organizzativa di Agenzia	773
Direttori provinciali/filiale metropolitana/filiale provinciale	111	Responsabile Unità organizzativa di staff	373
		Controller	44
		Responsabile Relazioni Istituzionali e Segreteria di Direzione	26
		Responsabile Unità organizzativa vigilanza ispettiva	72
		Responsabile team	323
		Responsabile di sviluppo professionale	52
Dirigenti responsabili di area regionale/ coordinamento metropolitano/provinciale/ filiale metropolitana	75	Responsabile Supporto tecnologico territoriale	19
		Controller regionale	21
		Responsabile U.R.P.	145
		Ottimizzatore Agenzie Aree metropolitane	18
		Collaboratore gestione operativa	118
		Responsabile Strutture sociali (convitti e case albergo)	7
		Coordinatore delle attività educative del Liceo paritario di San Sepolcro	1
Capo progetto Informatico	111		

L'ampiezza media delle unità organizzative, in termini di numero di dipendenti in servizio, è di circa **8** unità.

Livelli di responsabilità organizzativa – Coordinamenti professionali

Coordinamento Legale			
Direzione generale		Territorio	
Coordinatore generale legale	1	Coordinatori regionali e metropolitani	20
		Coordinatori distrettuali	21
Coordinatori centrali	14	Coordinatori provinciali, interprovinciali e intra metropolitani	27



Coordinamento Tecnico edilizio			
Direzione generale		Territorio	
Coordinatore generale tecnico edilizio	1	Coordinatori regionali	19
Coordinatori centrali	10		

Coordinamento generale Statistico attuariale	
Direzione generale	
Coordinatore generale statistico attuariale	1
Coordinatori centrali	12

Coordinamento Medico legale					
Direzione generale			Territorio		
Coordinatore generale medico legale	UOC	1	Responsabili territoriali	UOC	87
	UOC	9		UOS territoriali	52
Responsabili centrali	UOS funzionali	14		UOS funzionali	17

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO A DISTANZA

3.2

Il lavoro a distanza in INPS: innovazione e benessere organizzativo

Rispetto all'organizzazione del lavoro tradizionale, basata sulla presenza stabile dei lavoratori nei locali aziendali e sull'osservanza di orari di lavoro fissi, il lavoro a distanza in **modalità agile** costituisce una **novità dirompente per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane**. Dal 2024 alla forma di lavoro agile si è affiancato anche il **lavoro da remoto** caratterizzato da regole di presenza e di presidio simili a quelle del lavoro in presenza seppure sia svolto a distanza.

Per sfruttare appieno tutte le potenzialità del lavoro a distanza come strumento di **innovazione** e **benessere** organizzativo, occorre interpretarlo come un percorso di **trasformazione dell'organizzazione** e della **modalità di vivere il lavoro** da parte delle persone.

Modelli organizzativi più rispettosi della natura umana e che favoriscano al contempo il raggiungimento degli obiettivi di servizio sono necessari anche per non perdere l'opportunità di migliorare la motivazione delle persone e per attrarre nuovi talenti.

PASSAGGIO EVOLUTIVO



Il lavoro agile e il lavoro da remoto in INPS: risultati 2024



Nel rispetto dei principi dettati dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, il CCNL per il **personale del Comparto delle Funzioni Centrali** 2019-2021, sottoscritto dalle parti sociali il 9 maggio 2022, al titolo V ha disciplinato il lavoro a distanza nelle due distinte forme del:

- lavoro agile;
- lavoro da remoto.

Il 16 novembre 2023 è stato sottoscritto il CCNL relativo all'Area Funzioni Centrali 2019-2021 che, al titolo III, Capo I, artt. 10 e 11, ha previsto l'applicazione del solo "lavoro agile" ai dirigenti, ai professionisti e al personale dell'area medico legale.

Le richiamate disposizioni contrattuali sono state recepite in Istituto nelle **"Nuove Linee guida al lavoro a distanza in INPS"**, pubblicate il 12 giugno 2024 e adottate con decorrenza 1° luglio 2024. Le Nuove Linee guida, che annullano e sostituiscono le precedenti del 29 settembre 2022, sono state adottate con lo scopo di migliorare il sistema di attuazione del *lavoro agile*, strumento organizzativo e di conciliazione tempo vita lavoro ormai strutturale per l'Istituto, e di dettare una disciplina articolata per l'attuazione del *lavoro da remoto*.

Il lavoro a distanza in INPS: la Procedura AULA

L'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto è subordinato alla preventiva sottoscrizione dell'**accordo individuale** di cui all'art. 18, comma 1, della citata legge n. 81/2017.

È possibile procedere alla presentazione delle istanze per una o per entrambe le forme di lavoro a distanza e, successivamente, procedere alla sottoscrizione dell'accordo individuale in modalità telematica, attraverso l'utilizzo della procedura AULA, procedura informatizzata rilasciata nel 2022 in ambiente intranet. Nel corso dell'anno 2024 la procedura è stata più volte implementata con nuove funzionalità che hanno permesso la presentazione delle istanze e la stipula degli accordi di lavoro da remoto in modalità digitale, in applicazione di quanto stabilito nelle Nuove Linee guida.

Implementazioni procedurali che hanno consentito una migliore gestione del lavoro agile:

- il valutatore di I livello dell'istanza - tenuto ad inserire in una nuova istanza presentata dal dipendente le attività lavorative da assegnare al medesimo - può selezionare le attività già assegnate, ove sia in vigore un vecchio accordo, tramite l'utilizzo della funzione *"Recupera attività da istanza precedente"*. In tal modo, si è inteso snellire la procedura, soprattutto nei casi in cui la presentazione di una nuova istanza per lo svolgimento del lavoro in modalità agile non dipenda da una modifica sostanziale delle attività lavorative assegnate al dipendente o dal cambio della sede di appartenenza;
- la procedura opera ora un controllo sulla **durata minima e massima delle fasce di contattabilità**, generando un errore bloccante, nel caso in cui non vengano rispettate le disposizioni emanate in proposito dalle richiamate Linee guida;
- è possibile stipulare accordi di lavoro agile e/o di lavoro da remoto con una **data di scadenza anticipata** rispetto a quella ordinariamente prevista del 31 dicembre dell'anno in corso;
- il campo *"lavoratore fragile"* è stato sostituito dal campo *"lavoratore con diritto a maggior tutela"* ed è stato previsto il caricamento del file .pdf contenente il parere del Medico competente di sede in merito a particolari condizioni di salute del dipendente;
- la procedura è stata implementata con la funzione *"Rinnova accordi"* che ha permesso di procedere al **rinnovo degli accordi vigenti per altri 12 mesi** qualora una delle due parti, Amministrazione e dipendente, non fossero di diverso avviso.

Per il periodo **1° luglio-31 dicembre 2024**, attraverso la **procedura AULA** sono stati sottoscritti **n. 25.689 accordi** individuali di **lavoro agile**, a fronte di n. 22.107 accordi sottoscritti al 31 luglio 2023

Per il periodo **1° luglio-31 dicembre 2024**, attraverso la **procedura AULA** sono stati sottoscritti **n. 536 accordi definitivi di lavoro da remoto** e **n. 124 accordi provvisori** (della durata di n.90 giorni, in assenza di sopralluogo)

Il lavoro da remoto: esito della sperimentazione



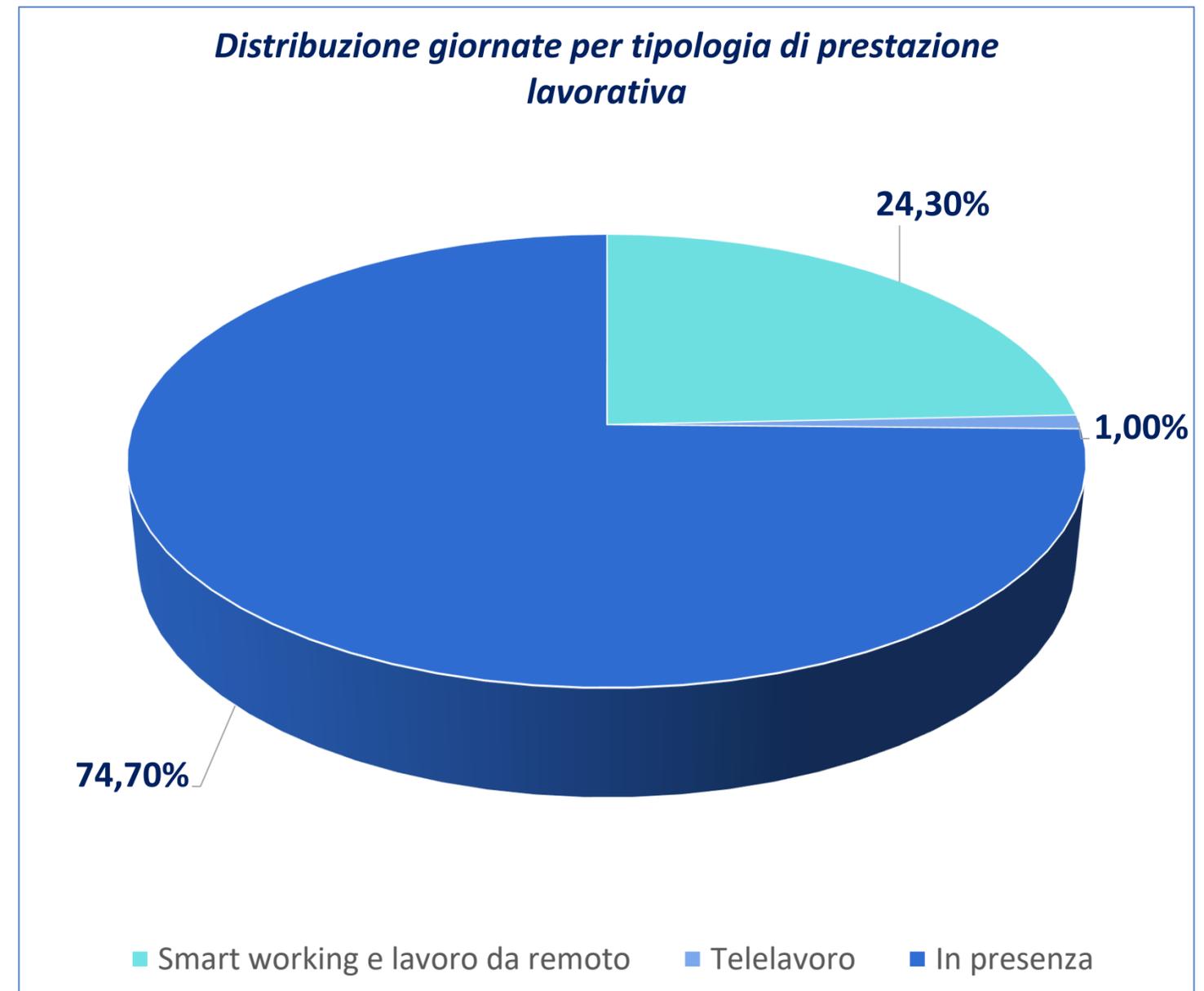
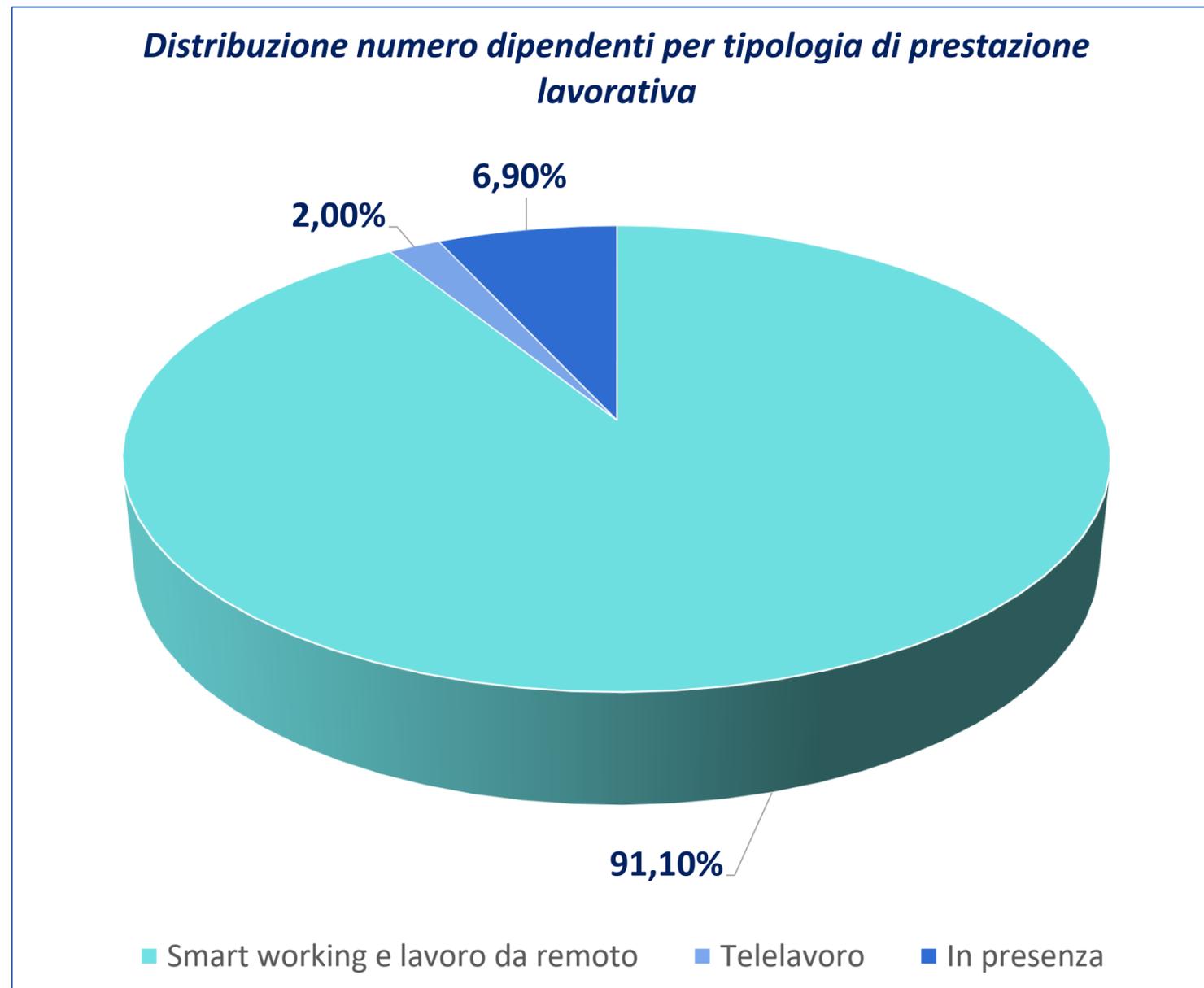
Al 30 giugno 2024, la sperimentazione del *lavoro da remoto*, avviata presso alcune Strutture centrali e territoriali preventivamente individuate, ha trovato termine e si è avviata la fase definitiva con la stipula degli accordi individuali attraverso la procedura AULA.

Strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione:

- sistemi informativi finalizzati all'effettuazione di controlli sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro;
- **procedura informatica automatizzata per l'attestazione della presenza in servizio** e la rilevazione dell'orario di lavoro;
- Introduzione **Timbrature Lavoro da remoto** nell'applicativo web **P@perless 4.0** per la gestione delle sessioni di lavoro a distanza.

In pari data, si è conclusa anche la sperimentazione dello **Smart Friday**.

Il Lavoro a distanza in Inps: i dati 2024



Fonte: Direzione centrale Risorse Umane

Il lavoro a distanza: all'INPS il premio *Smart Working Award* 2024

In occasione del convegno "Osservatorio Smart Working" che si è svolto il 29 ottobre 2024 presso il Politecnico di Milano, l'INPS è stato insignito del premio Smart Working Award 2024, per la categoria Pubbliche Amministrazioni, dedicato agli enti che si sono distinti per iniziative di Smart Working innovative.

Negli ultimi anni l'Istituto ha ampliato le sue funzioni, includendo l'accertamento della disabilità e la vigilanza ispettiva, ed ha adottato il lavoro agile per rispondere ai cambiamenti del mercato, migliorando l'efficienza operativa e conciliando vita privata e lavorativa dei suoi dipendenti.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato dall'elevato tasso di adesione.

La possibilità di lavorare a distanza ha facilitato l'inserimento di nuovi talenti, riducendo le difficoltà logistiche per i fuori sede e promuovendo, più in generale, un ambiente di lavoro flessibile e inclusivo.



PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3

Consistenza di personale 2025-2027

Di seguito la consistenza di personale indicata in termini effettivi per l'anno 2024 e previsionali per il triennio 2025-2027.

Consistenza di personale al 31.12.2024



Consistenza di personale al 31.12.2025



Consistenza di personale al 31.12.2026



Consistenza di personale al 31.12.2027



Nell' **allegato 4** sono riportati i commenti alle diverse tabelle illustrate di seguito.

Personale in forza e spesa al 31.12.2024

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE + ONERI RIFLESSI* (personale a tempo indeterminato)	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo indeterminato BZ	Spesa personale a tempo indeterminato	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE + ONERI RIFLESSI (personale a tempo determinato)	Personale a tempo determinato (art. 19 co.6 dlgs 165/2001 + insegnanti con incarico ann.)	Spesa personale a tempo determinato	Totale Spesa personale a tempo indeterminato + determinato
Dirigenti I f.	€ 87.546,27	24		€ 2.101.110,48	€ 88.551,18			€ 2.101.110,48
Dirigenti II f. con incarico Liv.Gen.	€ 87.546,27	18		€ 1.575.832,86	€ 88.551,18			€ 1.575.832,86
Dirigenti I f. con incarico art. 19 co 6					€ 88.551,18	1	€ 88.551,18	€ 88.551,18
Dirigenti II f.	€ 68.482,83	313		€ 21.435.125,79	€ 69.268,92	12	€ 831.227,06	€ 22.266.352,85
Medici II livello	€ 71.780,10	84		€ 6.029.528,40	€ 72.604,04			€ 6.029.528,40
Medici I livello	€ 57.269,50	459	1	€ 26.343.970,00	€ 57.926,88			€ 26.343.970,00
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 72.368,28	28		€ 2.026.311,84	€ 73.198,98			€ 2.026.311,84
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 61.992,70	56		€ 3.471.591,20	€ 62.704,30			€ 3.471.591,20
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 72.368,28	13		€ 940.787,64	€ 73.198,98			€ 940.787,64
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 61.992,70	20		€ 1.239.854,00	€ 62.704,30			€ 1.239.854,00
Professionisti - Legale II livello	€ 72.368,28	100	1	€ 7.309.196,28	€ 73.198,98			€ 7.309.196,28
Professionisti - Legale I livello	€ 61.992,70	180	1	€ 11.220.678,70	€ 62.704,30			€ 11.220.678,70
Consul. profilo informatico II liv.	€ 72.368,28	1		€ 72.368,28	€ 73.198,98			€ 72.368,28
Area Elevate Professionalità								
Famiglie Area Funzionari	€ 37.085,25	22.488	165	€ 840.092.168,25	€ 37.510,94			€ 840.092.168,25
Ispettori di Vigilanza	€ 37.085,25	750	11	€ 28.221.875,25	€ 37.510,94			€ 28.221.875,25
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 37.085,25	20.440	152	€ 763.659.468,00	€ 37.510,94			€ 763.659.468,00
Funzionario tecnico	€ 37.085,25	100		€ 3.708.525,00	€ 37.510,94			€ 3.708.525,00
Funzionario sanitario	€ 37.085,25	359	1	€ 13.350.690,00	€ 37.510,94			€ 13.350.690,00
Funzionario informatico	€ 37.085,25	839	1	€ 31.151.610,00	€ 37.510,94			€ 31.151.610,00
Famiglie Area Assistenti	€ 30.536,58	1.285	22	€ 39.911.310,06	€ 30.887,10			€ 39.911.310,06
Assistente ai Servizi	€ 30.536,58	1.282	22	€ 39.819.700,32	€ 30.887,10			€ 39.819.700,32
Assistente tecnico	€ 30.536,58	0		€ 0,00	€ 30.887,10			€ 0,00
Assistente informatico	€ 30.536,58	3		€ 91.609,74	€ 30.887,10			€ 91.609,74
Operatore Amministrativo	€ 29.020,00	42		€ 1.218.840,00	€ 29.353,12			€ 1.218.840,00
Insegnanti	€ 36.038,32	5		€ 180.191,60	€ 36.451,99	5	€ 182.259,96	€ 362.451,56
TOTALI		25.116	190	€ 965.168.865,38		18	€ 1.102.038,20	€ 966.270.903,58

Spesa Potenziale Massima Sostenibile (SPMS) 2025/2027

La SPMS è calcolata sul fabbisogno sostenibile espresso nell'ultimo Piano dei fabbisogni di personale:

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	ONERI RIFLESSI	TOTALE	Dotazione organica (fabbisogno sostenibile PTFP 2024-2026)	Spesa potenziale massima sostenibile - SPMS -
Dirigenti I f.	€ 62.417,13	€ 25.129,14	€ 87.546,27	43	€ 3.764.489,61
Dirigenti II f.	€ 48.825,63	€ 19.657,20	€ 68.482,83	446	€ 30.543.342,18
Medici II livello	€ 51.176,46	€ 20.603,64	€ 71.780,10	97	€ 6.962.669,70
Medici I livello	€ 40.830,96	€ 16.438,54	€ 57.269,50	1.700	€ 97.358.150,00
Professionisti II liv. - Tecn.Ed.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	93	€ 6.149.217,56
Professionisti I liv. - Tecn.Ed.	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70		
Professionisti II liv. - Stat. Att.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	42	€ 2.780.078,26
Professionisti I liv. - Stat. Att.	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70		
Professionisti II liv. - Legale	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	329	€ 21.765.174,86
Professionisti I liv. - Legale	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70		
Consul. profilo inform. II liv.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	1	€ 72.368,28
Area Elevate Professionalità	€ 70.000,00	€ 27.752,47	€ 97.752,47	0	€ 0,00
Area Funzionari	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	27.270	€ 1.011.314.767,50
Area Assistenti	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	2.510	€ 76.646.815,80
Area Operatori	€ 20.690,15	€ 8.329,85	€ 29.020,00	637	€ 18.485.740,00
Insegnanti	€ 25.693,94	€ 10.344,38	€ 36.038,32	16	€ 576.613,12
TOTALI				33.184	€ 1.276.419.426,87

Fabbisogno sostenibile 2025/2027

In tabella il fabbisogno sostenibile del Piano dei fabbisogni di personale 2025/2027:

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	ONERI RIFLESSI	TOTALE	FABBISOGNO SOSTENIBILE NAZIONALE (ESCLUSO BZ)	FABBISOGNO SOSTENIBILE BZ	FABBISOGNO SOSTENIBILE NAZIONALE	Spesa fabbisogno sostenibile	Spesa potenziale massima sostenibile - SPMS
Dirigenti I f.	€ 62.417,13	€ 25.129,14	€ 87.546,27	46		46	€ 4.027.128,42	
Dirigenti II f.	€ 48.825,63	€ 19.657,20	€ 68.482,83	440	2	442	€ 30.269.410,86	
Medici II livello	€ 51.176,46	€ 20.603,64	€ 71.780,10	97		97	€ 6.962.669,70	
Medici I livello	€ 40.830,96	€ 16.438,54	€ 57.269,50	1.697	3	1.700	€ 97.358.150,00	
Professionisti - Tecn.Ed. I e II liv.*	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	94		94	€ 6.221.585,84	
	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70					
Professionisti - Stat. Att. I e II liv.*	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	52		52	€ 3.441.507,58	
	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70					
Professionisti - Legale I e II liv.*	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	317	2	319	€ 21.103.745,54	
	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70					
Consul. profilo inform.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	1		1	€ 72.368,28	
Area Elevate Professionalità	€ 70.000,00	€ 27.752,47	€ 97.752,47	100		100	€ 9.775.247,00	
Famiglie Area Funzionari	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	27.288	166	27.454	€ 1.018.138.453,50	
Ispettori di vigilanza	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	1.208	11	1.219	€ 45.206.919,75	
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	23.468	151	23.619	€ 875.916.519,75	
Funzionario tecnico	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	243	0	243	€ 9.011.715,75	
Funzionario sanitario	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	1.402	2	1.404	€ 52.067.691,00	
Funzionario informatico	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	967	2	969	€ 35.935.607,25	
Famiglie Area Assistenti	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	2.450	67	2.517	€ 76.860.571,86	
Assistente ai Servizi	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	1.833	66	1.899	€ 57.988.965,42	
Assistente tecnico	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	35	0	35	€ 1.068.780,30	
Assistente informatico	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	582	1	583	€ 17.802.826,14	
Operatore Amministrativo	€ 20.690,15	€ 8.329,85	€ 29.020,00	50	0	50	€ 1.451.000,00	
Insegnanti	€ 25.693,94	€ 10.344,38	€ 36.038,32	20	0	20	€ 720.766,40	
TOTALI				32.652	240	32.892	€ 1.276.402.605	€ 1.276.419.427

Budget e programma assunzionale Dirigenza di I fascia

Budget 2025/2027

Trattamento economico fondamentale	Oneri riflessi	Totale	FABBISOGNO SOSTENIBILE	Cessazioni 2024	Budget 2025
€ 62.417,13	€ 25.129,14	€ 87.546,27	46	1	€ 65.659,70
				Cessazioni 2025	Budget 2026
				0	€ 0,00
				Cessazioni 2026	Budget 2027
				1	€ 87.546,27

Programma assunzionale e spesa triennio 2025/2027

Trattamento economico fondamentale	Oneri riflessi	Totale	FABBISOGNO SOSTENIBILE	Consistenza al 31/12/2024 *	Cessazioni 2025	Assunzioni da budget precedenti	Assunzioni budget 2025 - su cessazioni 2024	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2025	Spesa al 31/12/2025
€ 62.417,13	€ 25.129,14	€ 87.546,27	46	43	0	3		€ 0,00	46	€ 4.027.128,42
				Consistenza al 31/12/2025	Cessazioni 2026		Assunzioni budget 2026 - su cessazioni 2025	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2026	Spesa al 31/12/2026
				46	1		0	€ 0,00	45	€ 3.939.582,15
				Consistenza al 31/12/2026	Cessazioni 2027		Assunzioni budget 2027 - su cessazioni 2026	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2027	Spesa al 31/12/2027
				45	2		0	€ 0,00	43	€ 3.764.489,61

*Dirigenti I f. (24) Art.19 c.6 165/2001 (1)Dirig. II f. Incarico livello generale (18)

Budget 2025 – Altre qualifiche

Il budget 2025 è calcolato sulla base delle cessazioni verificatesi nell'anno 2024 (utilizzabili per il 75% ex L. n.207/2024).

I risparmi derivanti dalle cessazioni del personale appartenente all'Area dei professionisti sono stati calcolati tenendo conto del trattamento economico del I livello corrispondente alla posizione iniziale di accesso dall'esterno.

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE (comprensivo di IVC e di elemento perequativo)	ONERI RIFLESSI	COSTO COMPLESSIVO (trattamento fondamentale+oneri riflessi)	Cessazioni 2024	Budget 2025 (75% del risparmio da cessazioni 2024)
Dirigenti II f.	€ 48.825,63	€ 19.657,20	€ 68.482,83	10	€ 684.828,30
Medici II livello	€ 51.176,46	€ 20.603,64	€ 71.780,10	7	€ 502.460,70
Medici I livello	€ 40.830,96	€ 16.438,54	€ 57.269,50	24	€ 1.374.468,00
Professionisti II liv. - Tecn.Ed.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	1	€ 61.992,70
Professionisti I liv. - Tecn.Ed.	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70	3	€ 185.978,10
Professionisti II liv. - Stat. Att.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	1	€ 61.992,70
Professionisti I liv. - Stat. Att.	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70	0	
Professionisti II liv. - Legale	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	12	€ 743.912,40
Professionisti I liv. - Legale	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70	3	€ 185.978,10
Consul. profilo inform. II liv.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	0	
Area Elevate Professionalità	€ 70.000,00	€ 27.752,47	€ 97.752,47		
Area Funzionari	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	1.122	€ 41.609.650,50
Area Assistenti	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	106	€ 3.236.877,48
Area Operatori	€ 20.690,15	€ 8.329,85	€ 29.020,00	10	€ 290.200,00
Insegnanti	€ 25.693,94	€ 10.344,38	€ 36.038,32	0	€ 0,00
TOTALI				1.299	€ 36.703.754,24

Dettaglio unità su budget precedenti - altre qualifiche

Personale INPS	DPCM 20.06.19	DPCM 29.03.22	DPCM 11.05.23	DL 73/2022	D.lgs 62/2024	DL 19/2024	DPCM 17.12.24	Assunzioni da budget 2024*	Mobilità non neutrale da budget 2024*	Mobilità neutrale - da piano 2023	Mobilità neutrale 2024	Legge 68/99 (Categorie protette)
Dirigenti II f.		28	40				30	11	4			
Medici II livello			2				2	7				
Medici I livello			37		1.069		114	12		1		
Professionisti - Tecn.Ed. II livello												
Professionisti - Tecn.Ed. I livello			1				5	4				
Professionisti - Stat. Att. II livello												
Professionisti - Stat. Att. I livello			7					2				
Professionisti - Legale II livello												
Professionisti - Legale I livello			20				27					
Consul. profilo informatico II liv.												
Area Elevate Professionalità												
Famiglie Area Funzionari	39	5	316	98	1.061	386	631	1.072	112	47	79	77
Ispettori di vigilanza						386						
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	39	5	273	98	142		426	991	102	34	76	77
Funzionario tecnico			28				35	74		2	3	
Funzionario sanitario			15		919		82	6	10	11		
Funzionario informatico							88	1				
Famiglie Area Assistenti	4		585	0			738*	268	13	24	0	
Assistente ai Servizi	4		316				728*	11	13	24		
Assistente tecnico			25				4*	6				
Assistente informatico			244				6*	251				
Operatore Amministrativo	14											
Insegnanti		11										
TOTALI	57	44	1.008	98	2.130	386	1.547	1.376	129	72	79	77

*unità da autorizzare

Modalità assunzionali 2025 – posti da neutralizzare

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità Budget 2025	Unità Budget 2024	Unità Budget precedenti	Altri budget	Unità totali
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	6	6	49		61
	Concorso pubblico INPS	4	4	27		35
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	1	1	10		12
	Mobilità		4	0		7
	Concorso pubblico INPS*			1		1
	Mobilità*			1		1
	Totale		11	15	88	
Dirigenti II f. Informatici	Concorso pubblico INPS			7		7
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001			3		3
Totale		0	0	10		10
Medici II livello	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	4	7	2		13
	Contenziosi in corso			2		2
	Totale	4	7	4		15
Medici I livello	Concorso pubblico INPS	3	12	147	1.069	1231
	Concorso pubblico INPS*			1		1
	Mobilità Neutrale	3	0	1		4
	Mobilità		0	2		2
	Riammissioni			1		1
	Mobilità*	1				1
Totale	7	12	152	1069	1240	
Professionisti - Tecn.Ed.	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	3	4	4		11
	Contenziosi in corso			2		2
	Totale	3	4	6		13
Professionisti - Stat. Att.	Concorso pubblico INPS	10	2	7		19
Totale	10	2	7		19	
Professionisti Legali	Concorso pubblico INPS	2	0	43		45
	Contenziosi in corso			4		4
Totale	2	0	47		49	
Area Elevate Professionalità	Concorso pubblico INPS	50				50
		50	0	0		50
Ispettori di Vigilanza	Concorso pubblico INPS	8	0		386	394
	Cambio famiglia	76				76
Totale	84	0	0	386	470	

*Unità riservate alla sede di Bolzano

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità Budget 2025	Unità Budget 2024	Unità Budget precedenti	Altri budget	Unità totali
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Concorso pubblico INPS	693	991	738	142	2.564
	Scorrimento graduatoria concorso pubblico			0		0
	Concorso pubblico INPS*			0		0
	Contenziosi in corso			16		16
	Mobilità		102	81		183
	Legge 68/99		77			77
	Mobilità neutrale		76	34		110
	Riammissioni			6		6
	Totale	693	1.246	875	142	2.956
	Funzionario tecnico	Concorso pubblico INPS		74	60	
Mobilità			0	3		3
Mobilità neutrale			3	2		5
Totale		77	65		142	
Funzionario sanitario	Concorso pubblico INPS	0	6	80	919	1.005
	Concorso pubblico INPS*			1		1
	Mobilità neutrale		0	11		11
	Mobilità		10	15		25
	Cambio famiglia	3				3
	Riammissioni			1		1
Totale	3	16	108	919	1046	
Funzionario informatico	Concorso pubblico INPS	0	0	88		88
	Concorso pubblico INPS*		1			1
	Cambio famiglia	47				47
Totale	47	1	88	0	136	
Assistente ai Servizi	Concorso pubblico INPS	0	0	960		960
	Concorso pubblico INPS*		11	27		38
	Mobilità		13	61		74
	Mobilità neutrale		0	24		24
Totale	0	24	1072		1096	
Assistente tecnico	Concorso pubblico INPS	0	6	25		31
	Mobilità		0	4		4
Totale	0	6	29		35	
Assistente informatico	Concorso pubblico INPS	0	251	249		500
	Concorso pubblico INPS*			1		1
Totale	0	251	250		501	
Operatore Amministrativo	Stabilizzazione		0	14		14
	Concorso pubblico INPS	8				8
Totale	8	0	14		22	
Insegnanti	Concorso pubblico INPS	5	0	11		16
	Totale	5	0	11		16

Progressioni

QUALIFICA	BUDGET	UNITÀ
Area Elevate Professionalità	2025	50
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	2022	1
	2023	621
Assistente ai Servizi	2022	13
	Monte salari	40

La tabella indica le progressioni verticali ex art. 18 c. 6 CCNL Comparto Funzioni Centrali 2019 – 2021 suddivise per qualifica (Funzionari e Assistenti), per budget e relativo numero di unità, a cui si aggiungono le progressioni all'area delle Elevate Professionalità su budget 2025.

Riepilogo anno 2025 esclusa Dirigenza I fascia

Personale INPS	TRATTAMENTO O ECONOMICO FONDAMENTALE + ONERI RIFLESSI	FABBISOGNO O SOSTENIBILE	Consistenza di personale al 31 dicembre 2024	Previsioni Cessioni 2025	Previsioni cessazioni da cambio famiglia	Previsione cessazioni da progressioni	Progressioni verticali autorizzate	DPCM 20.06.19	DPCM 29.03.22	DPCM 11.05.23	DL 73/2022	D.lgs 62/2024	DL 19/2024	DPCM 17.12.24	Assunzioni da budget 2024	Mobilità non neutrale da budget 2024	Mobilità neutrale - da piano 2023	Mobilità neutrale 2024	Legge 68/99 (Categorie protette)	Progressioni verticali	Assunzioni da budget 2025	Assunzioni per cambio famiglia	Mobilità non neutrali 2025	Previsione al 31.12.2025	Differenza Fabbisogno / al 31.12.2025
Dirigenti II f.	€ 68.482,83	442	325	7					28	40				30	11	4					11			442	0
Medici II livello	€ 71.780,10	97	84	2						2				2	7						4			97	0
Medici I livello	€ 57.269,50	1.700	460	0						37	1.069			114	12		1				3		4	1.700	0
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 72.368,28	94	28	2																9				35	0
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 61.992,70		56	1		9				1				5	4						3			59	
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 72.368,28	52	13	0																3				16	0
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 61.992,70		20	0		3				7					2						10			36	
Professionisti - Legale II livello	€ 72.368,28	319	101	12																37				126	0
Professionisti - Legale I livello	€ 61.992,70		181	0		37				20				27							2			193	0
Consul. profilo informatico II liv.	€ 72.368,28	1	1	0																				1	0
Area Elevate Professionalità	€ 97.752,47	100	0	0																50	50			100	0
Famiglie Area Funzionari	€ 37.085,25	27.454	22.653	469	126		622	39	5	316	98	1.061	386	631	1.072	112	47	79	77	0	701	126		27.380	-74
Ispettori di vigilanza	€ 37.085,25	1.219	761	12									386								8	76		1.219	0
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 37.085,25	23.619	20.592	428	126	50	622	39	5	273	98	142		426	991	102	34	76	77		693			23.571	-53
Funzionario tecnico	€ 37.085,25	243	100	7			0			28				35	74		2	3						235	-8
Funzionario sanitario	€ 37.085,25	1.404	360	10						15		919		82	6	10	11					3		1.396	-8
Funzionario informatico	€ 37.085,25	969	840	12			0							88	1							47		964	-5
Famiglie Area Assistenti	€ 30.536,58	2.517	1.307	45		622	53	4		585	0			738	268	13	24	0						2.325	-192
Assistente ai Servizi	€ 30.536,58	1.899	1.304	45		622	53	4		316				728	11	13	24							1.786	-113
Assistente tecnico	€ 30.536,58	35	0	0		0				25				4	6									35	0
Assistente informatico	€ 30.536,58	583	3	0		0				244				6	251									504	-79
Operatore Amministrativo	€ 29.020,00	50	42	1		53		14													8			10	-40
Insegnanti*	€ 36.038,32	20	5	1					11												5			20	0
TOTALI		32.846	25.276	540	126	774	675	57	44	1.008	98	2.130	386	1.547	1.376	129	72	79	77	99	797	126	4	32.540	-306

Modalità assunzionali 2026 – 2027

Modalità assunzionali 2026

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	3
	Concorso pubblico INPS	3
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	
Totale	6	
Professionisti - Tecn.Ed.	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	5
Professionisti - Legale	Concorso pubblico INPS	5
Ispettori	Concorso pubblico INPS	20
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Concorso pubblico INPS	500
Insegnante	Concorso pubblico INPS	1

Modalità assunzionali 2027

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	6
	Concorso pubblico INPS	4
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	1
Totale	11	
Medici II livello	Concorso pubblico INPS	12
Medici I livello	Concorso pubblico INPS	10
Professionisti - Tecn.Ed.	Concorso pubblico INPS	2
Professionisti - Stat. Att.	Concorso pubblico INPS	1
Professionisti - Legale	Concorso pubblico INPS	13
Ispettori di vigilanza	Concorso pubblico INPS	43
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Concorso pubblico INPS	519
Insegnanti	Concorso pubblico INPS	1

Riepilogo anno 2026 esclusa Dirigenza I fascia

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale + Oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Personale al 31.12.2025	Previsione cessazioni 2026	Assunzioni e mobilità non neutrale da budget 2026	Personale al 31.12.2026	Delta Fabbisogno/Forza stimata al 31.12.2026
Dirigenti II f.	€ 68.482,83	442	442	6	6	442	0
Medici II livello	€ 71.780,10	97	97	0		97	0
Medici I livello	€ 57.269,50	1.700	1.700	0		1.700	0
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 72.368,28		35	4		31	0
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 61.992,70	94	59	1	5	63	0
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 72.368,28		16	0		16	0
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 61.992,70	52	36	0		36	0
Professionisti - Legale II livello	€ 72.368,28		126	5		121	0
Professionisti - Legale I livello	€ 61.992,70	319	193	0	5	198	0
Consul. profilo informatico II liv.	€ 72.368,28	1	1	0		1	0
Area Elevate Professionalità	€ 97.752,47	100	100	0		100	0
Famiglie Area Funzionari	€ 37.085,25	27.454	27.380	550	520	27.350	-104
Ispettori di vigilanza	€ 37.085,25	1.219	1.219	20	20	1.219	0
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 37.085,25	23.619	23.566	496	500	23.570	-49
Funzionario tecnico	€ 37.085,25	243	235	7		228	-15
Funzionario sanitario	€ 37.085,25	1.404	1.396	10		1.386	-18
Funzionario informatico	€ 37.085,25	969	964	17		947	-22
Famiglie Area Assistenti	€ 30.536,58	2.517	2.325	49	0	2.276	-241
Assistente ai Servizi	€ 30.536,58	1.899	1.786	49		1.737	-162
Assistente tecnico	€ 30.536,58	35	35	0		35	0
Assistente informatico	€ 30.536,58	583	504	0		504	-79
Operatore Amministrativo	€ 29.020,00	50	10			10	-40
Insegnanti*	€ 36.038,32	20	20	1	1	20	0
TOTALI		32.846	32.540	616	537	32.461	-385

Riepilogo anno 2027 esclusa Dirigenza I fascia

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale + Oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Personale al 31.12.2026	Previsione cessazioni 2027	Assunzioni da budget 2027	Personale al 31.12.2027	Delta Fabbisogno/Forza stimata al 31.12.2027
Dirigenti II f.	68.483	442	442	11	11	442	0
Medici II livello	71.780	97	97	12	12	97	0
Medici I livello	57.270	1.700	1.700	10	10	1.700	0
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	72.368		31	2		29	0
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	61.993	94	63	0	2	65	
Professionisti - Stat. Att. II livello	72.368		16	1		15	0
Professionisti - Stat. Att. I livello	61.993	52	36	0	1	37	
Professionisti - Legale II livello	72.368		121	11		110	0
Professionisti - Legale I livello	61.993	319	198	2	13	209	
Consul. profilo informatico II liv.	72.368	1	1	0		1	0
Area Elevate Professionalità	97.752	100	100	0		100	0
Famiglie Area Funzionari	37.085	27.454	27.350	873	562	27.039	-415
Ispettori di vigilanza	37.085	1.219	1.219	43	43	1.219	0
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	37.085	23.619	23.570	775	519	23.314	-305
Funzionario tecnico	37.085	243	228	11		217	-26
Funzionario sanitario	37.085	1.404	1.386	13		1.373	-31
Funzionario informatico	37.085	969	947	31		916	-53
Famiglie Area Assistenti	30.537	2.517	2.276	65		2.211	-306
Assistente ai Servizi	30.537	1.899	1.737	64		1.673	-226
Assistente tecnico	30.537	35	35	0		35	0
Assistente informatico	30.537	583	504	1		503	-80
Operatore Amministrativo	29.020	50	10			10	-40
Insegnanti*	36.038	20	20	0	1	21	1
TOTALI		32.846	32.461	987	612	32.086	-760

Spesa triennio 2025-2027

Spesa 2025

Spesa personale al 31.12.2025 (esclusi Dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2025	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.248.880.302,98	€ 4.027.128,42	€ 6.273.845,86	€ 1.259.181.277,26	€ 1.276.419.426,87

Spesa 2026

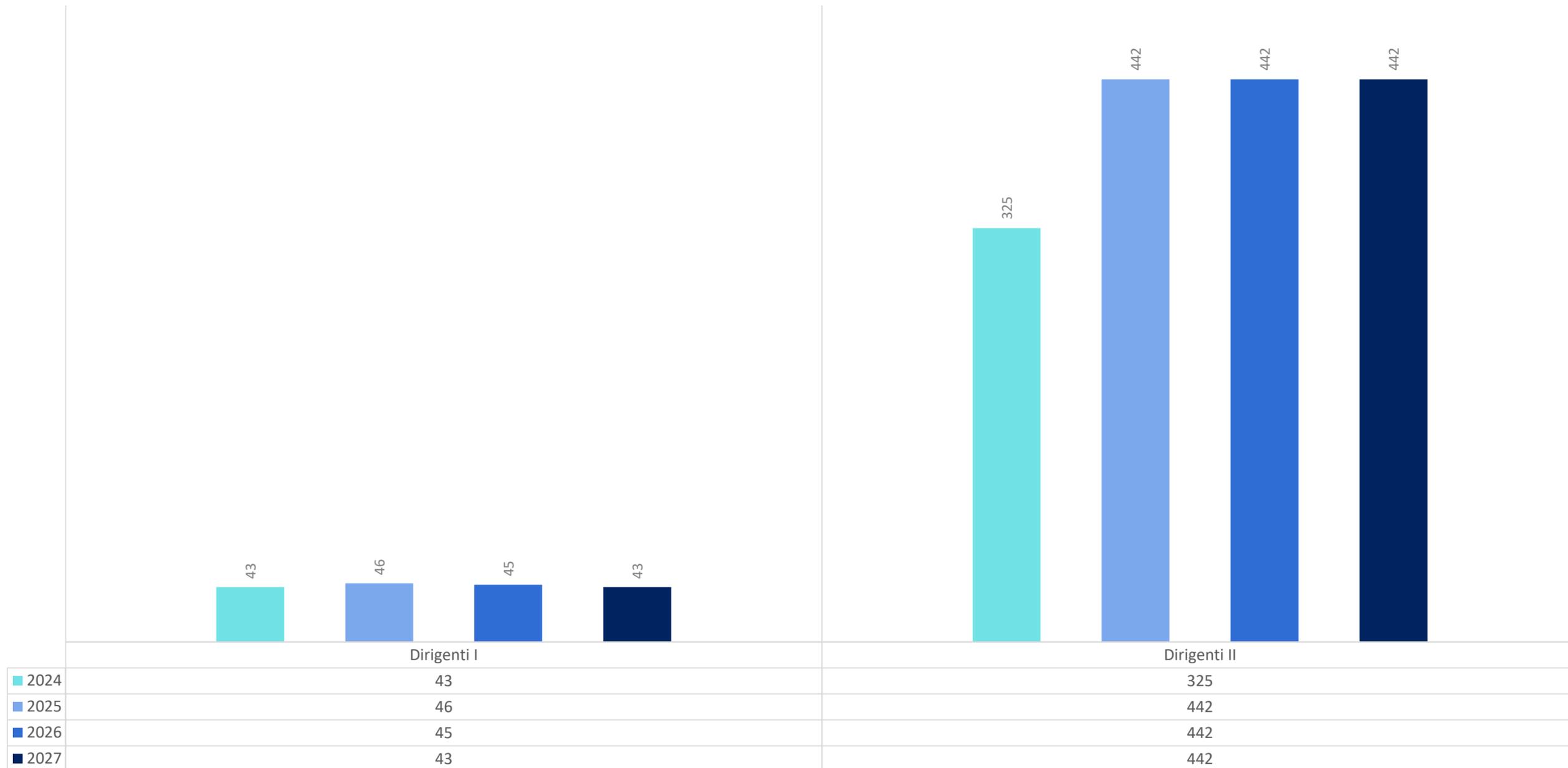
Spesa personale al 31.12.2026 (esclusi Dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2026	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.259.801.358,76	€ 3.939.582,15	€ 3.193.239,67	€ 1.266.934.180,58	€ 1.276.419.426,87

Spesa 2027

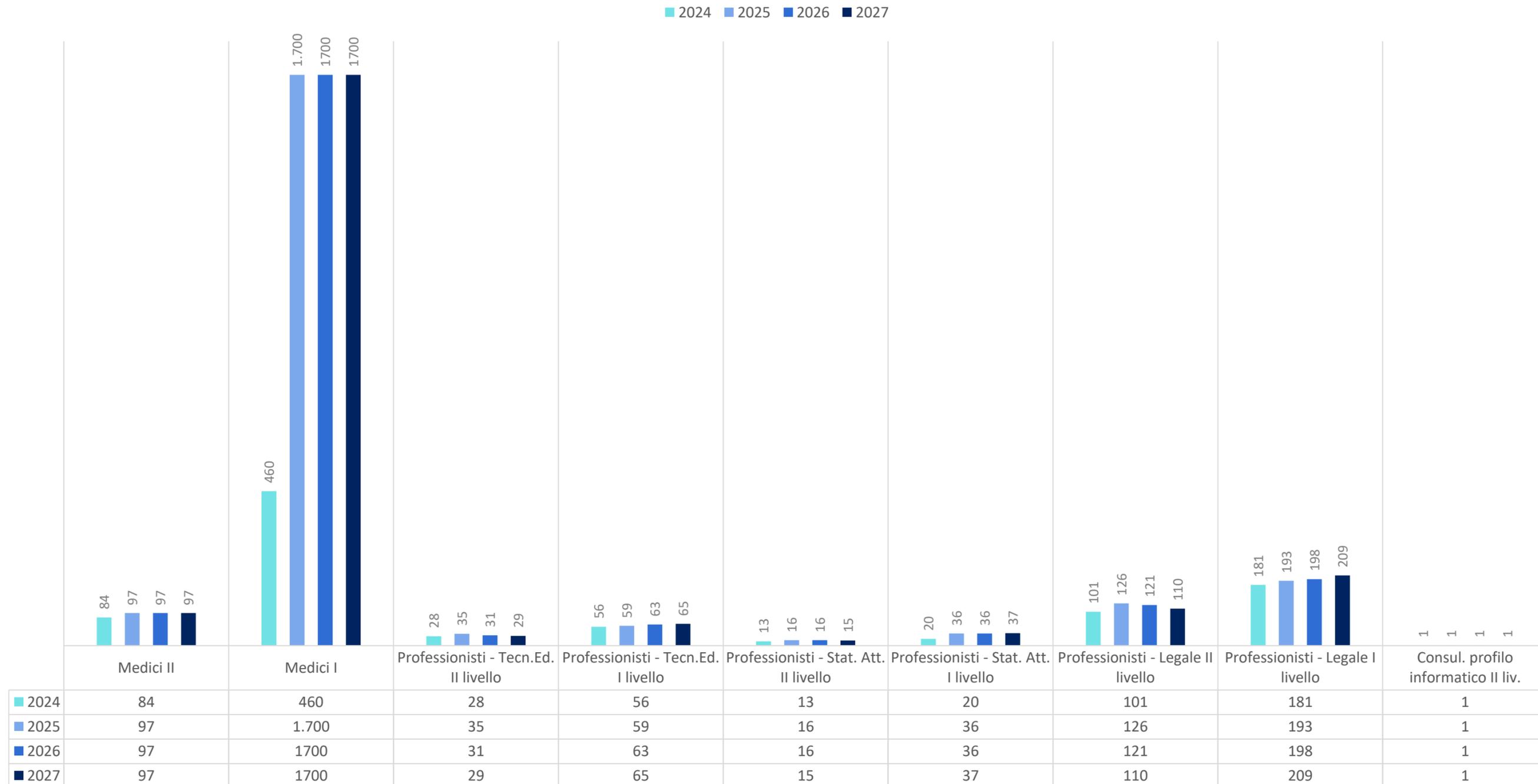
Spesa personale al 31.12.2027 (esclusi dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2027	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.246.173.748,51	€ 3.764.489,61	€ 1.232.491,59	€ 1.251.170.729,71	1.276.419.426,87

Sezione grafica - Dirigenti

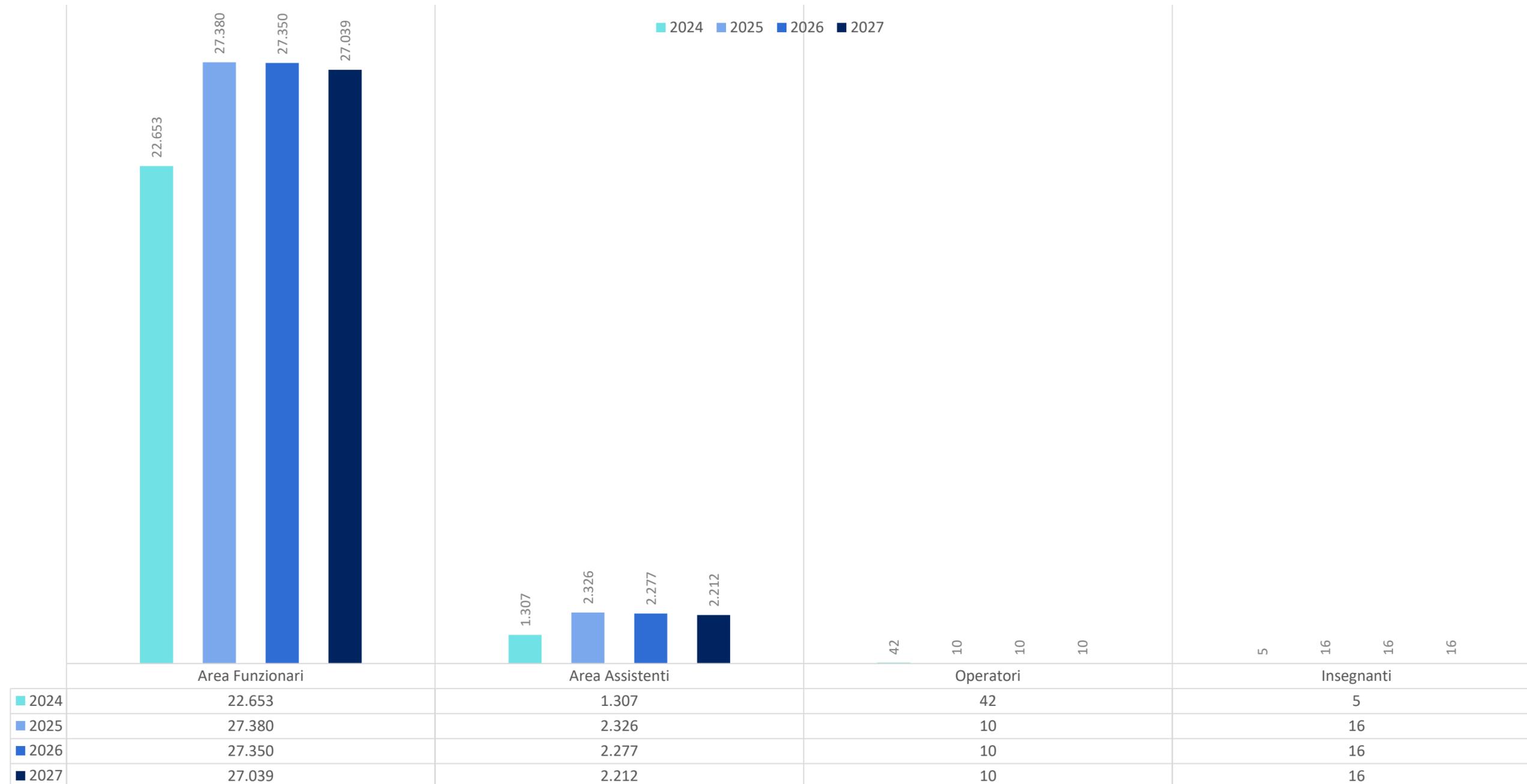
■ 2024 ■ 2025 ■ 2026 ■ 2027



Sezione grafica - Area Medici e Professionisti



Sezione grafica – Famiglie Professionali e Insegnanti



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

3.3.1

Formazione del personale



Piano di formazione 2025-2027 suddiviso in:

La **formazione** è chiamata, ad accompagnare la realizzazione di cambiamenti della cultura istituzionale curando lo "**sviluppo**" **delle risorse umane** in tutti suoi aspetti, con il fine ultimo di **migliorare** costantemente il livello di **soddisfazione** dell'utenza non solo **esterna**, ma anche **interna**.

Linee strategiche per la formazione

Formazione continua

Formazione trasversale e manageriale

Attività di formazione non rappresentate nel Piano triennale di formazione 2025-2027 sono quelle relative:

- al personale delle singole DR/DCM, rimesse agli appositi Piani annuali di formazione territoriale
- ai fabbisogni di formazione e aggiornamento espressi da ciascuna Struttura Centrale di Direzione Generale e destinati esclusivamente al proprio personale

Il **Piano di formazione INPS 2025-2027**, elaborato ai fini della rappresentazione nell'ambito del presente documento di cui costituisce **allegato integrante (Allegato 5)**, definisce le attività di formazione per la soddisfazione dei **fabbisogni formativi** rilevati in tema di **miglioramento delle funzioni** strategiche e istituzionali e di **incremento** e **omogeneizzazione** del **patrimonio conoscitivo aziendale**, e rileva le proprie priorità di intervento in considerazione e in attuazione:

- del decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 132 del 30 giugno 2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";
- delle direttive del Ministro per la Pubblica amministrazione "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" del 23/03/2023, "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" del 28/11/2023 e "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" del 14/01/2025;
- della documentazione strategica istituzionale come delineatasi per il triennio 2025/2027 con focus specifico sull'anno 2025, a partire dalla Relazione programmatica CIV 2025-2027 del 18/06/2024 e fino alla Circolare del Direttore generale n. 96 del 15/11/2024 "Processo per la programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2025";
- dell'attività di ricognizione di fabbisogni di formazione presso le Strutture centrali dell'Istituto intesa a supportare, laddove richiesto, il conseguimento da parte delle medesime degli obiettivi gestionali strategici istituzionali come declinati nelle Linee guida gestionali e/o correlati alle progettualità PES di proprio interesse nonché a garantire l'aggiornamento continuo delle competenze tecnico-specialistiche sulle funzioni e servizi presidiati per competenza secondo ottica *end to end*.

Formazione del personale

AMBITI DELLA FORMAZIONE

Attività strategiche e trasversali manageriali

Volte a sviluppare competenze secondo gli obiettivi delineati nei documenti di **rilievo strategico-gestionale**, quali la Relazione programmatica CIV 2025-2027 e le Linee Guida Gestionale CdA 2025, nonché a implementare set di competenze di carattere trasversale, manageriale e internazionale, utili a supportare la **transizione digitale, ecologica e amministrativa** dell'Istituto e a consolidare **approcci innovativi** orientati all'utente, oltreché a favorire lo sviluppo di abilità correlate a **nuove modalità di lavoro**, adeguate all'evoluzione dei contesti di riferimento

Formazione continua tecnica specialistica e Professionisti

Riconducibile a interventi formativi di iniziativa centrale e a rilevanza nazionale, finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze specialistiche riferite a tutti i profili professionali dell'Istituto, articolati nelle seguenti tipologie:

- formazione per **servizi istituzionali** e **attività strumentali**, formazione per i **professionisti** e per il personale che cura il servizio di **Contact Center Multicanale**
- formazione in **sinergia** con altre PPAA/Enti/Organizzazioni e Intermediari accreditati

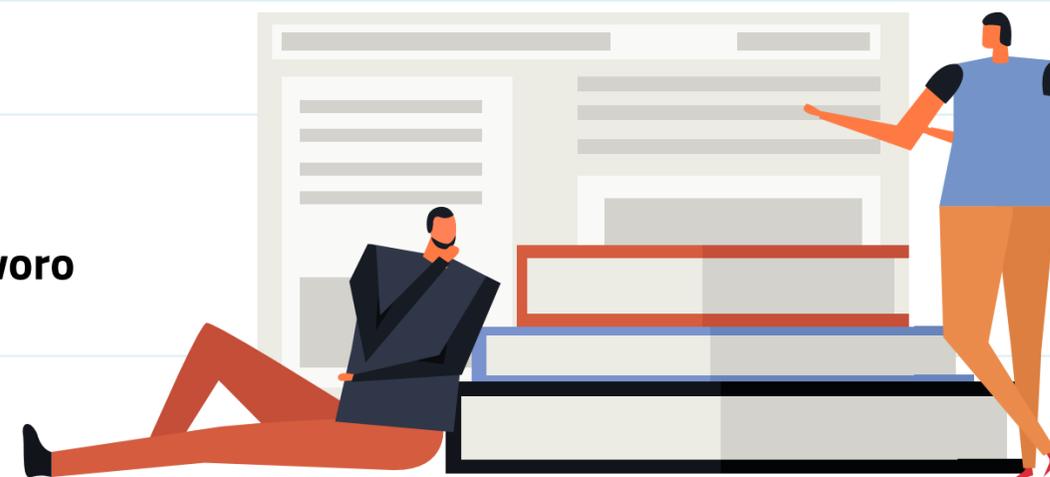
Altre linee di Formazione

In rappresentazione di ulteriori linee di intervento formativo enucleate su:

- formazione in tema di Pari opportunità ed equilibrio di genere
- formazione obbligatoria in materia di **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- formazione neoassunti

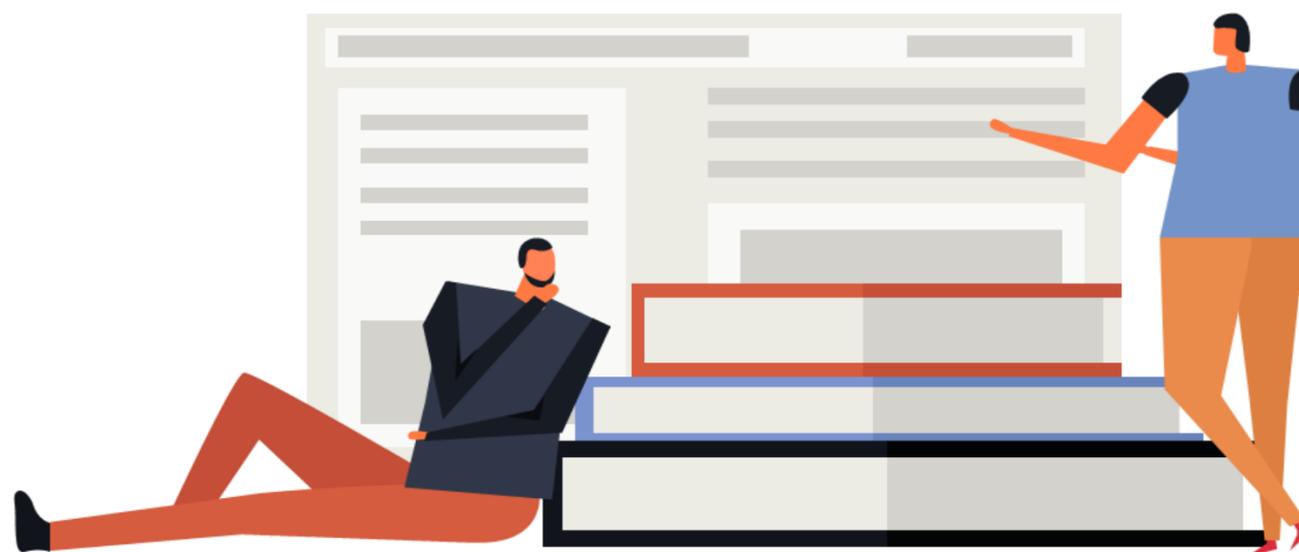
Formazione territoriale

Attuata dalle DR/DCM per il proprio territorio ed elaborata sulla base di fabbisogni specifici, rilevati in relazione alle esigenze locali



Formazione del personale

MODALITÀ DI EROGAZIONE FORMAZIONE



La formazione viene erogata tramite differenti modalità volte ad assicurare la più **ampia ed efficace partecipazione** agli **eventi formativi**, tra cui:

- **Aula in presenza**, rivolta a gruppi di piccola e media consistenza idonei a consentire l'interazione diretta dei partecipanti con il docente e/o tra i partecipanti medesimi
- **Videoconferenze, live event, webinar e aula a distanza**, per raggiungere il maggior numero di partecipanti simultaneamente su tutto il territorio nazionale e garantendo una **formazione sincrona a distanza** anche per gruppi medio/piccoli in grado di assicurare comunque l'interazione con il docente
- **Esperienziale**, per consentire un apprendimento basato sulla visione e l'ascolto di comportamenti e testimonianze realizzate in contesti diversi, ma riconducibili all'interno del contesto dell'Istituto
- **E-learning**, per la massima diffusione dei contenuti anche in modalità asincrona, con la possibilità di tracciarne la fruizione da parte dei discenti
- **Blended**, mediante l'utilizzo integrato di diversi formati e tecnologie didattiche, anche combinando apprendimento in presenza e a distanza

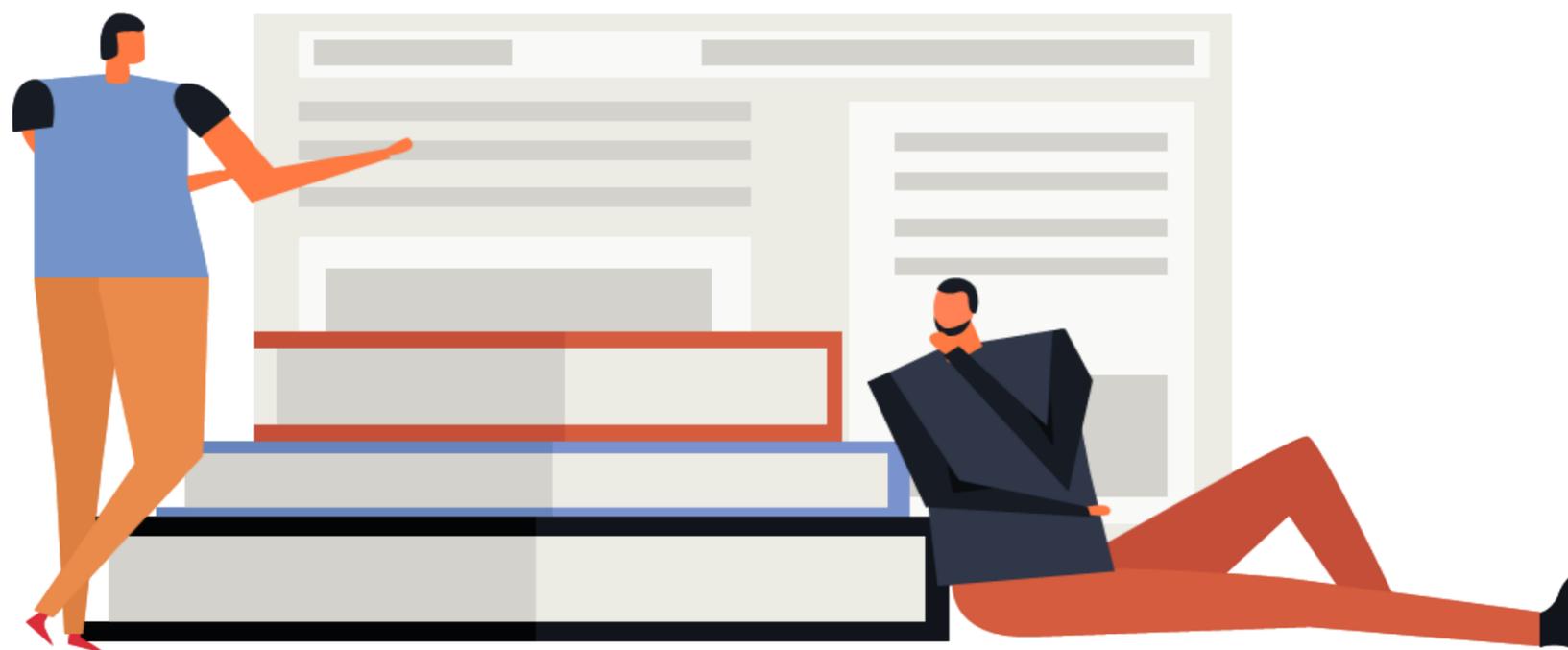


Piano di formazione del personale

Con specifico rinvio alla **documentazione strategica INPS** già richiamata, ovvero a:

- «Relazione Programmatica per gli anni 2025-2027», di cui alla Deliberazione n.12 del 18 giugno 2024 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;
- «Individuazione delle Linee Guida Gestionali dell'INPS per l'anno 2025», di cui alla Deliberazione n.71 dell'11 settembre 2024 del Consiglio di Amministrazione;
- «Processo per la programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2025», di cui alla Circolare n.96 del 15 novembre 2024 del Direttore generale.

Le due tabelle a seguire rappresentano le principali attività a **rilievo strategico-programmatico e gestionale** cui riferisce ed elabora il **Piano di formazione INPS 2025-2027**



Piano di formazione del personale

Indirizzi strategico-programmatici DCFAI

INTERVENTI FORMATIVI				
Indirizzo gestionale strategico	Strutture partecipi	Intervento formativo	Obiettivi	Periodo
LGG 4_2025 Deliberazione CIV n. 16/2024	DCFAI DCO	Linee guida del contenzioso amministrativo e giudiziario	Miglioramento del processo di gestione, anche per la prevenzione e il contrasto di fenomeni seriali	2025
	DCFAI DCCWSS	Gestione della morosità e monitoraggio del contenzioso relativo ai mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali	Potenziamento dell'efficacia delle attività di recupero crediti, attraverso strumenti, strategie e pratiche operative omogenee	2025
	DCFAI DCP	Gestione contenzioso nell'applicativo di pagamento TFR-GDP	Formazione di carattere amministrativo/procedurale sulla gestione degli atti da contenzioso per il TFR -GDP	II semestre 2026
	DCFAI DCSPD	Monitoraggio ed evoluzione del contenzioso ATPO	Approfondimento normativo e pratico	2025
LGG 11_2025 LGG 14_2025	DCFAI DCE DCRU	Inserimento neoassunti ruolo ispettivo. Accoglienza, illustrazione dei prodotti e servizi presidiati dalle Direzioni di prodotto, accompagnamento alle funzioni di ruolo	Promuovere l'estensione del modello dei Piani pluriennali alla Vigilanza Ispettiva e Documentale e valorizzare il ruolo della vigilanza previdenziale alla luce del decreto-legge n. 19/2024 che ripristina i ruoli degli ispettori sia di INPS che di INAIL, procedendo a specifici concorsi in tempi brevi ed assicurando una adeguata formazione ai neoassunti e agli Ispettori già in forza presso l'Istituto. Procedere alle assunzioni degli Ispettori, nonché alla loro formazione, per dare piena attuazione a quanto disposto dal D.L. n. 19/24 convertito dalla Legge n. 56/24 (c.d. Decreto PNRR)	2025
		L'attività di vigilanza ispettiva. Rapporto assicurativo, inquadramento aziendale, imponibile contributivo, agevolazioni contributive, prestazioni a sostegno del reddito, procedimento ispettivo, poteri, obblighi e responsabilità, verbale di accertamento, sistema sanzionatorio, procedure informatiche		2025
		Normativa personale ispettivo: aggiornamento e analisi novità di impatto sull'attività ispettiva. Modifiche normative, orientamenti di giurisprudenza, prassi e procedure in uso alla vigilanza		2025
LGG 5_2025 LGG 19_2025	DCFAI DCE DCTII	La rete del lavoro agricolo di qualità	Completare il processo di ammodernamento delle procedure informatiche, sia a livello centrale che periferico, dell'Area Datori di lavoro Agricolo e Coltivatori Diretti per accrescere l'efficienza e la trasparenza dei servizi al fine di potenziare il sistema di accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati, prevedendo, inoltre, corsi di formazione specifica sulla previdenza agricola, segnatamente nelle sedi territoriali, per compensare la perdita del patrimonio di competenze in materia, dovute anche alla diminuzione del personale dedicato	2025



Organizzazione e capitale umano – Piano di formazione del personale

Piano di formazione del personale

Indirizzi strategico-gestionali con DCFAI
circ. DG 96/2024



LGG 2025	Descrizione	Struttura centrale di riferimento	PES DCFAI 2024 associato	PES altre Strutture 2024 associati
2025_2	Potenziamento dei processi gestione e liquidazione del TFR e TFS	DC Formazione e Accademia INPS DC Pensioni DC Risorse umane DC Studi e ricerche DC Organizzazione DC Tecnologia informatica e innovazione	---	PES2024_DCP_MI.04_184 PES2024_DCP_MI.05_188 PES2023_DCRU_MI.11_236
2025_3	Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza	DC Formazione e Accademia INPS DC Salute e prestazioni di disabilità DC Patrimonio DC Organizzazione DC Risorse umane DC Tecnologia informatica e innovazione	---	PES2023_DCIIC_MI.13_MI.15_MI.16_145 PES2023_DCIIC_MI.56_167 PES2024_DCTII_MI.12_89
2025_7	Sviluppo delle misure di inclusione lavorativa e sociale, di tutela della genitorialità e della famiglia, finalizzate alla realizzazione della rete di protezione sul territorio	DC Salute e prestazioni di disabilità DC Inclusione e sostegno alla famiglia e alla genitorialità DC Studi e ricerche DC Formazione e Accademia INPS DC Tecnologia informatica e innovazione DC Ammortizzatori sociali DC Organizzazione	---	PES2023_DCAS_MI.08_007 PES2023_DCAS_MI.08_008 PES2023_DCAS_MI.08_009 PES2023_DCIIC_MI.24_150
2025_9	Rete con i partner istituzionali: valorizzazione dell'interazione in ottica di efficace e sinergica collaborazione	DC Formazione e Accademia INPS DC Organizzazione DC Inclusione e sostegno alla famiglia e alla genitorialità DC Tecnologia informatica e innovazione DC Pianificazione e controllo di gestione	---	PES2024_DCO_MI.07_102 PES2024_DCO_MI.08_271 PES2023_DCIIC_MI.11_144
2025_11	Valorizzazione delle risorse umane: sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali. Completamento dei piani assunzionali	DC Formazione e accademia INPS DC Risorse umane DC Organizzazione DC Tecnologia informatica e innovazione	PES2024_DCFAI_MI.05_110 Avvio Accademia INPS: Il valore pubblico prodotto dalle attività dell'Accademia	PES2024_DCO_MI.01_50 PES2023_DCTII_MI.40_267
2025_22	Iniziative sulla cultura previdenziale indirizzate alle nuove generazioni	DC Pensioni DC Formazione e Accademia INPS	---	---



Piano di formazione del personale

Avvio Attività Accademia INPS

Attribuzioni da Regolamento dell'Accademia INPS	Intervento
<p>Organizzazione ed erogazione di servizi di aggiornamento, formazione continua e alta formazione post-laurea, in materia previdenziale, assistenziale, di welfare e di sicurezza sociale per i dipendenti Inps</p>	Master “Esperto mercato del Lavoro e Welfare”
	Master “Politiche di Welfare -La teoria associata all’analisi dei dati”
	Master “Gestione della Crisi di Impresa”
	Percorso di alta formazione in materia di trasformazione digitale ed utilizzo dell’AI – Intelligenza Artificiale
	L’esercizio della leadership attraverso lo studio dei grandi del passato
	Incontri tematici con testimonianze del mondo della cultura e delle imprese
<p>Formazione e aggiornamento, di concerto con DC Credito Welfare e Strutture sociali, delle competenze professionali nelle materie di competenza dell’Istituto per gli iscritti alle Gestioni Unitaria Prestazioni Creditizie e Sociali, Assistenza Magistrale e Assistenza Ipost</p>	<p>Focus, con cadenza mensile, delle prestazioni di welfare erogate dall’Istituto</p>
<p>Realizzazione, pubblicazione e diffusione di materiali didattici, tramite strumenti editoriali sia interni che esterni</p>	<p>Campagna di educazione previdenziale per i giovani</p>
<p>Organizzazione di attività seminariali e convegnistiche, rassegne, concorsi e manifestazioni culturali</p>	<p>Seminari mono-tematici, sviluppati anche attraverso l’esposizione di opere museali e del patrimonio artistico INPS, in materia di lavoro e previdenza, acquisizioni tecnologiche, strumentali e miglioramento delle condizioni di vita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza sul lavoro • Lavoro intellettuale e artistico. Tutela previdenziale ed assistenziale • Etica e Lavoro • Antichi mestieri da preservare: il lavoro artigianale e agricolo. Tutela previdenziale ed assistenziale
	<p>Le politiche di sostenibilità nelle Pubbliche Amministrazioni – L’esperienza INPS (in collaborazione con Luiss, RAI, e CEO For Life)</p>



Piano di formazione del personale

Offerta formativa

Uno degli obiettivi principali della **Direzione Centrale Formazione ed Accademia INPS**, per il **triennio 2025-2027**, consisterà nell'evoluzione del sistema di pianificazione annuale delle attività formative verso un sistema complessivo di **offerta formativa** caratterizzato da aspetti fortemente innovativi e da elementi di maggiore flessibilità organizzativa

In tal senso, fatta salva la declaratoria delle attività pianificate in un documento programmatico rispondente al dettato organizzativo di elaborazione e definizione annuale di un piano pluriennale della formazione, il nuovo sistema dell'offerta formativa sarà inteso:

- all'aggiornamento e all'integrazione, mediante una rilevazione rolling dei fabbisogni emergenti subentranti in corso d'anno per qualsivoglia esigenza organizzativa, del numero e tematiche delle attività formative programmate
- alla presentazione di un "Catalogo Formativo" al cui interno i dirigenti potranno individuare i singoli interventi utili a definire un percorso formativo proprio e per il personale assegnato.



OBIETTIVO:

aggiornamento e **miglioramento** delle conoscenze e delle competenze richiamate nelle recenti Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione* prevedendo un impegno non inferiore a 40 ore annue per il 2025



INTEGRAZIONE:

dei materiali già disponibili nell'ambito dei percorsi realizzati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e sulla piattaforma Syllabus, tenendo conto delle specificità dell'Istituto e della particolare attenzione che, proprio in termini di formazione, si vuole porre sui concetti di "**Valore Pubblico**" e di conseguente "**Misurazione della Performance**" individuale e di gruppo ad esso legata



* Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 - "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti"

PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE

3.4

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità

Rappresentanza	Donne	Uomini	Totale
Amministrazione	9	4	13
Organizzazioni Sindacali	12	1	13
Presidente	1		1
Segretaria	1		1
TOTALE Componenti titolari	23	5	28



COMPOSIZIONE

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, è stato costituito con determinazione del Direttore Generale n. 10 del 5 maggio 2016. Nel corso degli anni la composizione è stata più volte oggetto di sostituzioni e integrazioni, le modifiche più recenti sono state apportate con le determinazioni direttoriali n. 254 del 26 settembre 2022 e n. 449 del 19 dicembre 2022.

Il CUG, come da regolamento, è un organo paritetico ed è composto da rappresentanti dell'Amministrazione, individuati in base ad interpello, e delle Organizzazioni sindacali, da queste designati. Il Comitato è composto da n. **28 componenti titolari** (comprensivi di presidente e segretaria) e da **26 componenti supplenti**.

OPERATIVITÀ

In seguito alla ricostituzione sono stati istituiti cinque gruppi di lavoro tematici (determinazione CUG n. 2 del 9 novembre 2022):

- 1) Strumenti conciliazione lavoro – vita privata;
- 2) Benessere organizzativo – sicurezza e pari opportunità;
- 3) Bilancio di genere e Diversity management;
- 4) Comunicazione – linee guida per linguaggio di genere;
- 5) Osservatorio attivazione nuove linee guida parità di genere, certificazione di genere, performance.

Lo strumento operativo del CUG è rappresentato dal «Piano di Azioni Positive», come disposto dal D. Lgs. 198/2006.

Comitato Unico di Garanzia - finalità



Obiettivo n. 5 dell'agenda ONU 2030

FINALITA'

L'operato del CUG è rivolto al perseguimento delle seguenti **finalità**:

01

assicurare parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;

02

favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici;

03

razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici.

Piano strategico/operativo per l'attuazione delle Linee Guida in materia di «Politica della Parità di Genere in INPS» 2025-2027

Il Piano strategico/operativo per la parità di genere (**allegato 6**) è lo **strumento per formalizzare, monitorare e valutare gli obiettivi** che delineano le azioni positive realizzate e da realizzare nell'Istituto. Nel Piano vengono inoltre delineate le **linee operative** per gestire efficacemente le iniziative e gli interventi in favore della parità. Gli obiettivi che vengono individuati per l'attuazione delle Linee Guida in Materia di "Politica della Parità di Genere in INPS" derivano dal Piano delle azioni positive (PAP) e dalla pianificazione in materia di sostenibilità e vengono adottati dal Comitato Guida per la parità di genere costituito con determinazione del Direttore generale n. 10 del 24 gennaio 2024, modificata con determinazione n. 143 del 14 giugno 2024 .

Il Piano pone un focus specifico sulla **pianificazione di medio e lungo periodo** delle politiche di parità di genere all'interno dell'Istituto e sulla compiuta messa a sistema delle diverse azioni e relativi indicatori (KPI), nell'ottica del miglioramento continuo. Per questo motivo, viene utilizzato un **sistema di rilevazione** coerente con i metodi utilizzati a livello internazionale e nell'ambito dei sistemi di certificazione, a partire dalla prassi di riferimento **UNI/PdR 125:2022**.

Attraverso il Piano, si provvede a:

- a) identificare i processi correlati ai temi relativi alla parità di genere individuati;
- b) identificare i punti di forza e di debolezza rispetto ai temi;
- c) definire gli obiettivi di parità considerando:
 - i punti di forza e di debolezza;
 - i "valori" degli indicatori di performance richiesti dalla prassi;
 - le eventuali non conformità rilevate dall'Organismo certificatore in sede di audit per il rilascio/mantenimento della certificazione di parità;
- d) definire le azioni per colmare i *gap* tra la situazione rilevata e gli obiettivi definiti;
- e) definire la frequenza e le responsabilità di monitoraggio dei KPI.

L'impegno che l'INPS vuole perseguire è quello di **promuovere la parità di opportunità fin dalle politiche di assunzione e crescita interna**, in accordo con la legislazione nazionale; **studiare misure specifiche per garantire che le donne siano rappresentate in egual misura a tutti i livelli gerarchici dell'organizzazione**, favorendo la diversità e l'integrazione nei ruoli decisionali; riconoscere l'importanza di un **supporto concreto per genitori e madri lavoratrici, valorizzando il ruolo della paternità; impedire che la maternità o la paternità rappresentino un ostacolo nelle opportunità di carriera**, non solo dal punto di vista formale ma anche sostanziale; **rafforzare politiche di conciliazione tra lavoro e vita privata**, come la flessibilità degli orari e l'accesso a servizi di assistenza per la cura dei figli, contribuendo così a rimuovere gli ostacoli che spesso limitano la piena partecipazione delle donne al mondo del lavoro. Tutto ciò non può prescindere, peraltro, dalla lotta contro la violenza di genere, fisica, psicologica, economica, verbale e digitale.

Piano delle azioni positive 2025-2027

AREE DEL PIANO OPERATIVO	AZIONI	ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2025-2027
ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ABUSI FISICI, VERBALI E DIGITALI NEI LUOGHI DI LAVORO	Implementazione attività di sensibilizzazione e informazione rivolta alla prevenzione della violenza contro le donne . Divulgazione di progetti sulla violenza contro le donne. Nell'ambito del Progetto "Inps per tutti" implementazione della Linea in favore delle donne vittime di violenza : - accordi per inserimento lavorativo donne vittime di violenza.	Definizione accordi sulle restanti strutture regionali con previsione di percorsi formativi per gli operatori (messaggio Hermes n. 2384 del 26 giugno 2024) Adeguamento accordi CAV/Associazioni e compiuta diffusione su tutto il territorio nazionale.
	Mobbing : promozione e diffusione vademecum sulle condotte lesive dell'integrazione personale sui luoghi di lavoro e percorso formativo	Modifiche al «Codice di Condotta» e percorsi formativi dedicati.
	Sviluppo percorsi formativi sulle competenze della/l Consigliera/e di Fiducia (CdF) .	Prosecuzione attività formativa e degli incontri sul territorio con altre Amministrazioni.
	Implementazione percorso formativo e-learning per il personale su soft skills per corretta e efficace gestione individuale dello stress e per una corretta ed efficace gestione del rapporto e della comunicazione con l'utenza e con i colleghi (comunicazione interculturale e gestione dell'aggressività e del conflitto).	Pianificazione e avvio dei primi moduli sullo stress; pianificazione e avvio dei moduli sulla comunicazione interpersonale (utenti e colleghe/i) e realizzazione percorsi formativi.
	Progetto su violenza di genere "Protagonismo maschile nella lotta contro la violenza di genere" con incontri sul territorio organizzati in Focus group con dipendenti su base volontaria per affrontare il problema della violenza di genere.	Completamento della diffusione su tutto il territorio nazionale del format innovato del progetto e somministrazione questionario su tutto il territorio «È tempo di domande» (prototipo Basilicata, sperimentato anche in DR Umbria e DR Piemonte).
	Potenziamento della figura del Respid art. 39 D. Lgs. 165/2001 ss.mm.ii. nell'organizzazione centrale e territoriale alla luce delle Linee Guida del Ministero del Lavoro n. 43 del 11/03/2022, aggiornamento delle funzioni alla luce del D.Lgs 13 dicembre 2023, n. 222 anche in raccordo con OIV.	Avvio attività rete dei RESPID Regionali, analisi e monitoraggio delle attività.
CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA- LAVORO	Elaborazione di una "Carta del tempo del lavoro manageriale" per adozione di buone pratiche organizzative (es. definizione fasce orarie riunioni) [linee guida DFP].	Pubblicazione e diffusione
	Studio di proposte per adozione Carte della Conciliazione , anche valutando la possibilità di adesione a certificazioni e standard come il Family Audit.	Pubblicazione e diffusione.
	Somministrazione di un questionario sul lavoro a distanza (TLV E satellitare SW Remoto) per il successivo eventuale aggiornamento delle Linee guida su lavoro a distanza.	Somministrazione questionario ed eventuale aggiornamento Linee Guida.
GENITORIALITÀ E CURA	Consolidamento delle procedure per favorire il reinserimento nei processi di lavoro dei dipendenti dopo periodi significativi di assenza dal servizio anche con uso di percorsi di formazione del personale assente dal lavoro a qualsiasi titolo per lunghi periodi (Linee Guida DFP).	Realizzazione progetto, attuazione percorsi formativi e iniziative su tutto il territorio nazionale.
	Diffusione "Guida accanto alle mamme e non solo" recante le prestazioni a favore dei genitori erogate da INPS, INAIL, INL e Agenzia delle Entrate.	Adeguamento Guida alla normativa in evoluzione e diffusione in via sperimentale e compiuta diffusione su tutto il territorio nazionale.
GENITORIALITÀ E CURA CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA- LAVORO	Analisi delle necessità su eventuali istituzione di asili nido/ludoteche presso le sedi periferiche e, eventuale, stipula di convenzioni anche in sinergia con altre amministrazioni.	Analisi esiti indagine/questionario e valutazione delle soluzioni.

Piano delle azioni positive 2025-2027

AREE DEL PIANO OPERATIVO	AZIONI	ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2025-2027
PARITÀ DI GENERE	Sviluppo performance individuale, di gruppo e organizzativa per premiare il merito e il raggiungimento di obiettivi di promozione delle pari opportunità.	Individuazione dei criteri per la valorizzazione e valutazione della performance individuale/organizzativa per il raggiungimento degli obiettivi della parità e valorizzazione degli indicatori di performance individuale.
	Implementazione percorso formativo e-learning rivolto a personale in posizione apicale e titolare di posizione organizzativa su soft skills per corretta e efficace gestione dei collaboratori con un focus sulla prospettiva sia di genere e intergenerazionale.	Pianificazione del percorso e realizzazione percorsi formativi.
PARITÀ/EQUITÀ SALARIALE	Customer Satisfaction Interna.	Valutazione degli esiti dell'indagine.
	Collaborazione con Associazioni, CUG di altre Amministrazioni, Rete dei CUG e con la Consigliera Nazionale di Parità (Direttiva PCM 4 marzo 2011, par. 4) e partecipazione ad iniziative di altre Istituzioni, Enti e network in tema di parità di genere, violenza di genere, equità di genere, conciliazione tempi di vita e di lavoro, certificazione della parità, etc.	Partecipazione alle riunioni della Rete dei CUG, collaborazione con altre Istituzioni a varie iniziative.
	Incontri informativi-formativi sul territorio sul ruolo del CUG /presentazione obiettivi pari opportunità, eventualmente plenarie CUG sul territorio (Direttiva n.2/2019). Prosecuzione delle attività legate agli eventi «Il CUG incontra il territorio».	Previsti ulteriori incontri (nord-centro-sud).
	Sviluppo sezione CUG e parità di genere nel portale INPS.	Aggiornamento guide e cataloghi. Diffusione e pubblicazione sul sito.
PARITÀ/EQUITÀ SALARIALE	Invio al CUG della documentazione relativa alle materie aventi riflessi sull'organizzazione, sulla formazione e sulla gestione del personale (Direttiva PCM 26 giugno 2019) da parte di tutte le strutture competenti, al fine di acquisire eventuali pareri e proposte.	Invio documentazione da parte delle strutture interessate
	Bilancio di genere. Rapporto di genere sulla struttura e sulle dinamiche occupazionali, economiche e sociali del Paese anche con riferimento alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto. Sviluppo base dati statistica su prestazioni erogate dall'istituto a favore di donne vittime di violenza.	Istituzione gruppo di lavoro inter-direzionale per una proposta sulla riclassificazione delle voci di spesa in prospettiva di genere secondo i criteri di cui alla circolare MEF n.20 del 28 aprile 2022 e adozione e attuazione proposta.
PARITÀ/EQUITÀ SALARIALE/ GESTIONE DELLA CARRIERA	Aggiornamento implementazione cruscotto di indicatori di genere : monitoraggio delle carriere del personale interno, divari retributivi di genere nell'Istituto a parità di qualifica e anzianità aziendale. Mappatura delle competenze professionali delle lavoratrici e lavoratori con relativi report. Monitoraggio smart working e congedi. Analisi del welfare aziendale per genere. Rilevazione in ottica di genere del personale con disabilità titolare di L. 104 e caregiver.	Ampliamento del cruscotto della rilevazione in ottica di genere del personale con disabilità titolare di L. 104, caregiver e congedi parentali e mappatura dei percorsi di carriera in ottica di genere.

Piano delle azioni positive: Obiettivi 2025

AREE PIANO STRATEGICO	AZIONI	ATTIVITÀ PROGRAMMATE 2025	DC RESPONSABILE E CORRESPONSABILI	OBIETTIVO 2025
ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ABUSI FISICI, VERBALI E DIGITALI NEI LUOGHI DI LAVORO	Formazione periodica dei dipendenti su sicurezza informatica e prevenzione delle molestie on line: come riconoscere, prevenire e reagire alle molestie digitali e alle violazioni della sicurezza informatica.	Emanazione del Messaggio HERMES con il quale viene individuato e pianificato del percorso .	DCFAI (responsabile) DCRU DCBOLS	Emanazione del Messaggio Hermes di avvio del percorso di formazione.
	Integrazione della valutazione dei rischi , effettuate nell’ambito della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro, rispetto ad ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale . Definizione di una metodologia di analisi dei medesimi rischi e trasmissione a tutti i Datori di lavoro dell’Istituto per l’applicazione nelle sedi di competenza.	Emanazione del Messaggio HERMES di adozione del modello, sperimentazione e programmazione eventi informativi.	DCBOLS (responsabile) DC Comunicazione DCRU DC Organizzazione	Emanazione del Messaggio Hermes di adozione del modello e avvio della sperimentazione.
	Implementazione del canale di Whistleblowing per la segnalazione degli illeciti anche per la segnalazione in forma anonima di abusi/molestie fisiche, verbali e digitali sul luogo di lavoro.	Adozione e diffusione a tutto il personale di un apposito messaggio per segnalare la possibilità di utilizzare il canale di Whistleblowing disponibile sul portale dell’Istituto anche per segnalazioni, in forma anonima, di abusi e molestie fisiche, verbali e digitali sul luogo di lavoro.	DCRU (responsabile) DCBOLS DCTII	Emanazione del Messaggio Hermes di apertura del canale di Whistleblowing disponibile sul portale per segnalazione abusi e molestie.
	Pianificazione di audit interni rispetto ai processi del sistema di gestione per la parità di genere con campionamento anche a livello territoriale.	Emanazione del Messaggio Hermes di avvio campagna di audit.	DCIARMCA (responsabile) DCO DCRU	Predisposizione e applicazione del Piano di audit.
PARITÀ DI GENERE	Indagine sulla percezione della parità di genere.	Valutazione degli esiti dell'indagine.	DC Comunicazione DCRU	Emanazione del Messaggio per la diffusione degli esiti dell'indagine condotta nel 2024.
	Percorsi formativi sulla politica di parità dell'Istituto (adottata dal DG nel 2023) a tutto il personale e corsi al management e personale su principi etici, temi e modalità operative adottate dall'Istituto per garantire l'efficacia delle politiche per la parità di genere.	Emanazione del Messaggio HERMES di avvio campagna di formazione e-learning a tutto il personale.	DCFAI DCRU	Emanazione del Messaggio Hermes di conclusione avvio del percorso di formazione.
	Studio e realizzazione di una piattaforma di monitoraggio sulla realizzazione dei progetti INPS afferenti alla parità e all'inclusione - una cabina di regia utile sia per la certificazione che per la verifica dell'attuazione degli obiettivi di parità implementano il sistema tutte le direzioni che realizzano i progetti.	Creazione della piattaforma ed emanazione del messaggio Hermes per le indicazioni su tutto il territorio del suo utilizzo.	DCRU DC Comunicazione DCTII DCPCG DC Organizzazione	Realizzazione piattaforma.
PARITÀ DI GENERE/EQUITÀ SALARIALE	Implementazione negli affidamenti dei contratti pubblici banditi dalla Centrale Unica Acquisti INPS di parametri premiali volti a garantire: - la parità salariale a parità di mansioni; - la tutela della maternità e della genitorialità; - abbattimento delle barriere e del cd. soffitto di cristallo; - ogni altra misura volta a favorire il "Gender-responsive public procurement"; - promozione di pari opportunità generazionali; - inclusione e integrazione lavorativa delle persone diversamente abili.	Redazione e invio al Direttore generale del report di Analisi, studio ed esiti di indagini su appalti pubblici banditi da altre Amministrazioni pubbliche; confronto con Autorità istituzionali (ANAC, Dipartimento della trasformazione digitale, Struttura di missione PNRR); Pubblicazione Linee Guida.	DCRSCUA CGSA CGL	Predisposizione Linee Guida volte a favorire pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici INPS.

Il Sistema della parità di genere

Su impulso del Direttore Generale, nel 2023 l'Istituto ha avviato le attività per valutare il possesso dei requisiti previsti dalla prassi **UNI/PdR 125:2022*** per l'ottenimento della **certificazione per la parità di genere**. Il percorso ha portato nel luglio 2024 ad ottenere la certificazione di Parità (**certificato rilasciato da AFNOR Italia S.r.l. il 03/07/2024**). Il certificato ha validità triennale, ma il suo mantenimento è legato a verifiche annuali sullo stato del Sistema di gestione della parità effettuate dall'ente che ha rilasciato la certificazione. In particolare, viene verificata la risoluzione di alcune difformità emerse nell'analisi dei dati e delle evidenze dell'organizzazione.



(*) La prassi definisce le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere e prevede la strutturazione e adozione di indicatori prestazionali (KPI) inerenti le politiche di parità di genere nelle organizzazioni. È prevista inoltre la misurazione, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i gap esistenti e stimolare un cambiamento a lungo termine che possa diventare patrimonio dell'organizzazione stessa.

ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE

3.5

Accessibilità e inclusione

Con l'entrata in vigore del **D. lgs. n. 222/2023**, si è compiuto un passo significativo nella riqualificazione dei servizi pubblici, con particolare attenzione all'inclusione e all'accessibilità per le persone con disabilità.

La norma, emanata in attuazione dell'art. 2 della Legge n. 227 del 22 dicembre 2021, è finalizzata a **garantire l'accessibilità** delle persone con disabilità alle Pubbliche Amministrazioni promuovendo, nel contempo, l'**uniformità della tutela** dei lavoratori con disabilità su tutto il territorio nazionale, e rappresenta un ulteriore stimolo per una **programmazione strategica inclusiva e integrata**, in grado di contemperare l'esigenza di soddisfare i bisogni legati al benessere della collettività.

L'art. 4 introduce inoltre modifiche al D. lgs. n. 150/2009 in materia di **produttività** nella pubblica amministrazione, prevedendo che venga posta particolare attenzione anche nella valutazione delle performance individuali e organizzative rispetto alla capacità di raggiungimento degli obiettivi finalizzati a garantire l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, devono infatti assicurare l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità.



AZIONI (*)	ATTIVITÀ PROGRAMMATE 2025	STRUTTURA RESPONSABILE E CORRESPONSABILI	OBIETTIVO 2025	OBIETTIVO 2026
Diffusione progetti a favore dell'inclusione e del benessere organizzativo	Adeguamento per strutture di DR e DCM del progetto sperimentato presso la DCM Milano «INPS Include altre abilità»	DCRU (responsabile) DCBOSL DCTII	Emanazione del Messaggio Hermes di avvio della sperimentazione per le 23 strutture di DR/DCM	Conclusione della sperimentazione per le 23 strutture di DR/DCM
	Formazione per la realizzazione del Progetto «Vedere oltre»	DCRU (responsabile) DCFAI DCBOSL DCTII	Emanazione del Messaggio Hermes di avvio del percorso formativo	Conclusione del percorso formativo

(*) L'attività fa parte del Piano delle Azioni Positive 2025-2027, sezione «Parità di genere».

Disability Manager

L'articolo 39 ter del D. Lgs. n. 165/2001, modificato dall'articolo 6, comma 1, lettera a) e b) del D. Lgs. 13 dicembre 2023, n. 222, introduce nelle Amministrazioni Pubbliche la figura del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro (c.d. **Disability Manager**).

La finalità del dettato normativo è quella di facilitare l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità incoraggiando ogni iniziativa di integrazione e creando le condizioni per valorizzare le diversità, eliminando ogni situazione di partenza non paritaria, colmando quei gap che non consentirebbero pari opportunità di crescita.

Con l'obiettivo di attuare un modello organizzativo reattivo alle particolari esigenze e peculiarità riscontrabili nelle diverse strutture, allo scopo di creare ogni possibile condizione perché la capacità professionale ed il potenziale esprimibile da questi colleghi non siano condizionati da barriere costituite dai canali di accessibilità agli strumenti di lavoro e/o di interazione ambientale generate da infrastrutture architettoniche, organizzative e digitali, a seguito del messaggio n.04090 del 03/12/2024 sono stati individuati e nominati, su base regionale e di coordinamento metropolitano, i **Responsabili dei processi di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro - Disability Manager**.



Competenze dei Disability Manager Regionali e di Coordinamento Metropolitano

facilitatori e consulenti sul territorio con le strutture organizzative competenti, valutando le criticità e, eventualmente, proponendo azioni correttive ai Datori di Lavoro territoriali della regione, al fine di facilitare l'accesso, la permanenza e il rientro al lavoro delle persone con disabilità, anche con l'adozione di accomodamenti ragionevoli

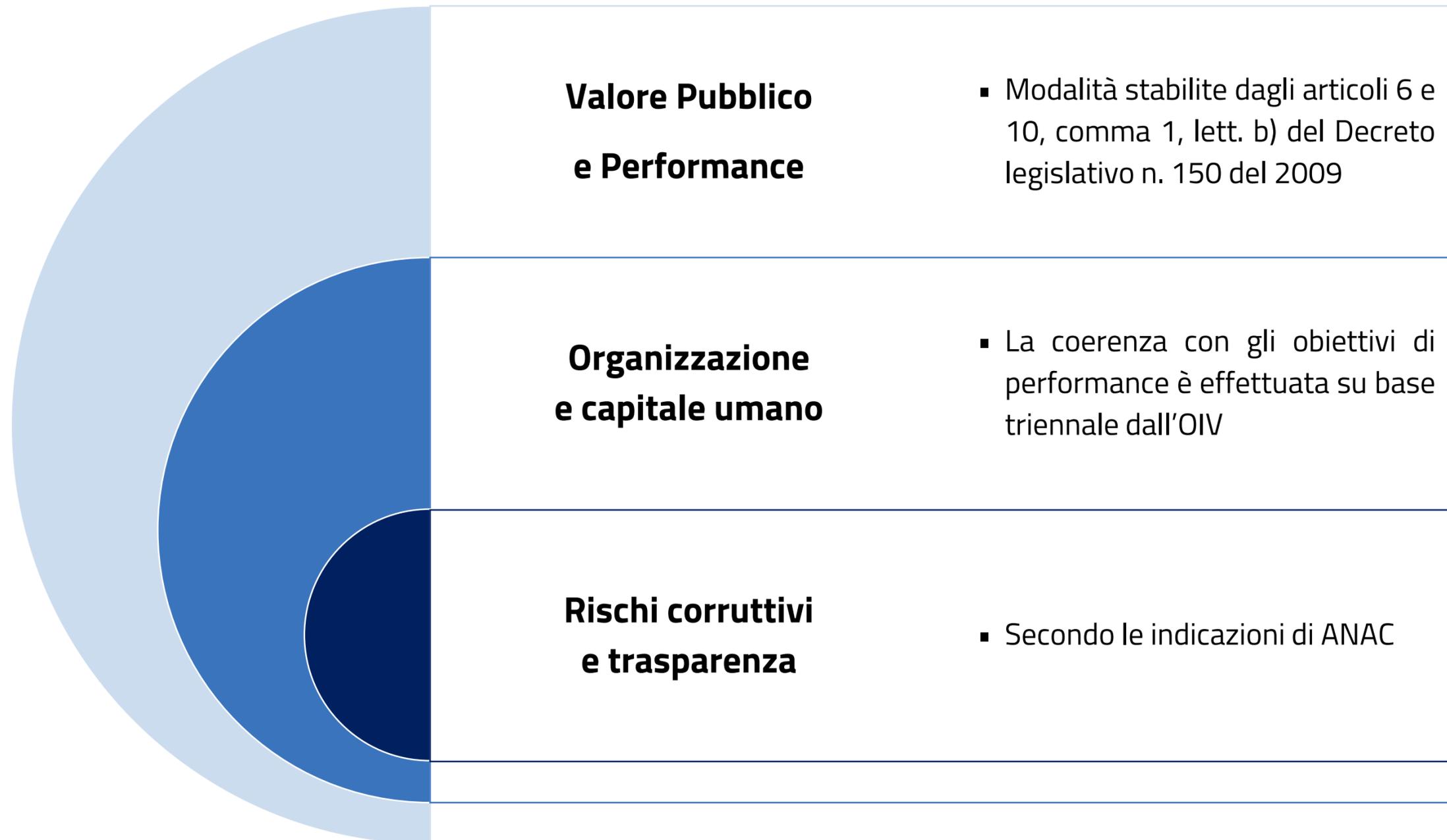
monitoraggio e rilevamento dei problemi segnalati dalle strutture del territorio di propria competenza, comunicando al Disability Manager della Direzione generale gli accomodamenti adottati, affinché possano essere proposti ed eventualmente replicati anche in altre strutture

trasmettono al Disability Manager della Direzione generale, con cadenza annuale, un resoconto dell'attività svolta allo scopo di predisporre una relazione complessiva di rendiconto annuale, funzionale all'individuazione di iniziative di miglioramento valide su tutto il territorio nazionale.

MONITORAGGIO

4

Monitoraggio delle sezioni del PIAO



Procedure

Sono riportate a seguire le procedure gestionali utilizzate dalla Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione, a supporto dell'attività di misurazione e valutazione delle performance relative al controllo di gestione e alla contabilità analitica:

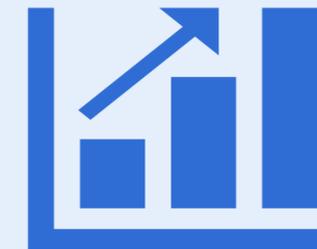
<p>SiMP – Sistema Monitoraggio della Produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicativo per la consuntivazione ed il monitoraggio della produzione delle strutture territoriali (Direzioni Regionali/ Direzioni di Coordinamento Metropolitano, Direzioni Provinciali/ Filiali Metropolitane e Provinciali, Agenzie Complesse e Agenzie Territoriali) e di alcune strutture centrali. Alimenta il piano budget ed è strumento di monitoraggio indispensabile per le strutture produttive.
<p>PIANO BUDGET</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumento per programmare gli obiettivi produttivi in termini di produttività, carico di lavoro, indice di giacenza e deflusso. Consente il monitoraggio dei suddetti indicatori.
<p>CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicatori di qualità e di impatto, sia delle aree di produzione sia delle aree professionali. Misura quindi l'efficacia delle strutture produttive e l'impatto che l'attività produce sui cittadini ed imprese. E' utilizzato in modo costante dai dirigenti, dai controller e dai responsabili delle strutture per monitorare l'andamento qualitativo della sede.
<p>PROCEDURA SAP</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione di tutte le componenti del sistema di misurazione (personale, produzione, costi). Gestione del sistema di contabilità analitica e finanziaria, gestione della programmazione strategica (SAP-SAC)
<p>PROCEDURA SAS-FM</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicativo per la rilevazione dei fabbisogni economici delle strutture territoriali (Programmazione e Forecast)
<p>PROCEDURA SAC- SAP <i>Analytics Cloud</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicativo per la rappresentazione risultati di performance (Cruscotto performance) e Programmazione della produzione.



**Monitoraggio
mensile per il
controllo di
gestione**



**Monitoraggio
trimestrale per
verifica
andamento
produttivo e
budget**



**Monitoraggio
annuale per
l'approvazione
della «Relazione
sulla
performance»**



N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
3	Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PES2025_DCSPD_MI.01_39	Applicazione Riforma della Disabilità e monitoraggio sperimentazione	DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	CG MEDICO LEGALE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2026	Giovanna Del Mondo	Angela Magazù;Stefania Rossi	Alessandra Meucci;Nicolina D'Occhio
3	Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PES2025_DCSPD_MI.01_40	Sistema di Monitoraggio Contenzioso-nuova Riforma della Disabilità	DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;CG MEDICO LEGALE;CG LEGALE	01/01/2025	31/12/2026	Giovanna Del Mondo	Edmondo Salinaro	Matteo Messina;Alessandra Meucci
5	Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione.	PES2025_DCAS_MI.20_33	Reingegnerizzazione degli applicativi di gestione delle indennità, sussidi e prestazioni di disoccupazione	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2027	Raffaella Piccarreta;Federico Patruno;Amedeo Bogliaccino	Massimiliano Baldini;Maria Luisa Vari;Grazia Di Lorenzo	Antonio Danilo Vecellio;Daniele Carrano;Angela Del Giudice;Michele Pasquale;Giuseppe Maldera
5	Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione.	PES2025_DCE_MI.104_04	Cruscotto accertamenti e riscossioni su crediti contributivi	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2026	Chiara Raimondi;Gherardo Chiancone;Alessandro Trio;Girolamo Giovinazzo	Pasquale Caccavale;Donatella Traversa;Marco D'Alessandris	Antonio Marchesano;Antonietta Bellanova;Fabio Bosco;Aldo Agatino Maria Zamboni;Alfonso Ferrara
5	Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione.	PES2025_DCE_MI.16_31	ANAGRAFICA DELLE PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Vittoria Maria Sidari;Simona Tuzi	Luca Loschiavo;Lorenzo Rinaldi;Marco D'Alessandris	Lorenzo Panci;Dante Silvestri;Alessandro Sospizio
5	Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione.	PES2025_DCE_MI.107_11	UNIEMENS\Poscontributiva, UNIEMENS\ListaPosPA e Gestione contributiva: interventi propedeutici al passaggio in Gestione contributiva dell'elaborazione delle denunce UNIEMENS\ListaPosPA	DC ENTRATE	DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2027	Ciro Cetara;Francesco Ilari	Lorenzo Rinaldi;Luca Loschiavo;Massimo Botti;Enrico Mazzacurati	Maurizio Barbaro;Fabio Bosco
7	Sviluppo delle misure di inclusione lavorativa, sociale e di tutela della genitorialità e della famiglia, finalizzate alla realizzazione della rete di protezione sul territorio	PES2025_DCISFG_MI.03_46	INPS in rete per l'inclusione	DC INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC AMMORTIZZATORI SOCIALI;DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	01/01/2025	31/12/2025	Francesco Pagliarulo;Tommaso Sepe;Giovanna Del Mondo	Francesco Pistillo;Maria Valeria Calabrese;Carmela De Mare	Carmelo Russo
7	Sviluppo delle misure di inclusione lavorativa, sociale e di tutela della genitorialità e della famiglia, finalizzate alla realizzazione della rete di protezione sul territorio	PES2025_DCISFG_MI.02_45	Controlli ISEE	DC INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ	DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2026	Tommaso Sepe;Francesco Pagliarulo;Giovanna Del Mondo	Sabrina Silvestro;Gianluca Tomasello	Carmelo Russo;Caterina Strangis
7	Sviluppo delle misure di inclusione lavorativa, sociale e di tutela della genitorialità e della famiglia, finalizzate alla realizzazione della rete di protezione sul territorio	PES2025_DCISFG_MI.04_47	Introduzione di strumenti di AI nel gestionale Bonus Asilo Nido	DC INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ	DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ;DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	30/06/2026	Francesco Pagliarulo;Giovanna Del Mondo;Tommaso Sepe	Sabrina Silvestro;Fabrizio Franceschini	Silvia Perfigli;Giovanni Scialdone
8	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	PES2025_DCTII_MI.121_42	Potenziamento servizi delle visite mediche di controllo ai datori di lavoro	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	01/01/2025	31/12/2025	Cinzia Nolletti;Roberto Rondinella	Cinzia Nolletti;Roberto Rondinella	Nicola Muratore

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
8	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	PES2025_DCBCSF_MI.18_25	Gestione Fiscale TFR/TFS dipendenti pubblici	DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC PENSIONI;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Roberta Cacciamani	Giuseppe Viserti	Fernando Rolli
8	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	PES2025_DCAS_MI.22_36	Introduzione di strumenti di intelligenza artificiale nella Piattaforma Omnia IS per migliorare l'efficienza delle lavorazioni	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Amedeo Bogliaccino;Raffaella Piccarreta	Francesca Perugini;Tiziana Rufo;Fabio Cappello	Sonia Pompei;Eli Komlan Dzah;Massimiliano Roio;Paola Mazzone
9	Rete con i partner istituzionali: valorizzazione dell'interazione in ottica di efficace e sinergica collaborazione	PES2025_DCO_MI.37_13	Nuovo portale delle convenzioni	DC ORGANIZZAZIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI;DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	08/01/2025	31/12/2025	Stefano Cascone	Chiara Sabina Pestillo;Massimo Formichella;Francesca Cantiello;Paola Maria D'Urzo;Alessandro Nordio	Andrea Aiello
9	Rete con i partner istituzionali: valorizzazione dell'interazione in ottica di efficace e sinergica collaborazione	PES2025_DCISFG_MI.01_44	COMBICAF	DC INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ	DC ORGANIZZAZIONE;DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Giovanna Del Mondo	Anna Consiglio;Carmela De Mare	Enza Rosa Sapia
10	Rafforzamento del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, interni ed esterni, in ottica di partecipazione attiva alla produzione del Valore Pubblico e di miglioramento dei servizi	PES2025_DST_MI.14_07	Portale Rete URP	DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Ingrid Teresi	Marcello Vetro;Paola Silvestri;Franca Furiasse;Daniele Perugini	Daniele Russo;Giovanni Moriano;Stefano Panuccio
10	Rafforzamento del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, interni ed esterni, in ottica di partecipazione attiva alla produzione del Valore Pubblico e di miglioramento dei servizi	PES2025_DCTII_MI.120_41	Rivisitazione dei processi delle pratiche di Cessione del Quinto su pensione	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	DC PENSIONI	04/11/2024	31/12/2025	Alessio Lucarelli	Stefania Francescangeli;Anna Calenda	Anna Serlenga
11	Valorizzazione delle risorse umane: sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali. Completamento dei piani assunzionali	PES2025_DCRU_MI.18_20	Engagement del personale attraverso la comunicazione interna, il team coaching e l'house organ	DC RISORSE UMANE	DC COMUNICAZIONE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/03/2027	Salvatore Santangelo;Giulia Palombella	Caterina Roberta Pierro;Annalisa Chirico;Vincenzo Iaquino	Lucio Caldara;Giovanni Moriano;Stefano Panuccio
11	Valorizzazione delle risorse umane: sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali. Completamento dei piani assunzionali	PES2025_DCFAL_MI.05_29	Progettazione e realizzazione della Biblioteca On Line dell'Accademia INPS	DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC COMUNICAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Fiorella Chiapparelli;Giampiero Galleano	Antonio Curti	Francesco Milasi;Stefano Sembianza;Lucio Caldara
11	Valorizzazione delle risorse umane: sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali. Completamento dei piani assunzionali	PES2025_DCTII_MI.119_38	Community della Direzione tecnologia, informatica e innovazione	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE		01/01/2025	31/12/2025	Emanuele Colini	Emanuele Colini	Miriano Esposito;Paolo Politi

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
12	Consolidamento del sistema del Valore Pubblico: evoluzione dell'assetto organizzativo, centralità della customer e dell'impatto generato sull'utente	PES2025_DCO_MI.36_05	Ampliamento delle tipologie dei touch point e di contatti dell'utente con Inps da registrare in CRM ed organizzazione sistematica e sinottica delle informazioni sui contatti dell'utente stesso, anche con utilizzo di AI	DC ORGANIZZAZIONE	DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE;DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC COMUNICAZIONE	15/01/2025	31/12/2025	Riccardo Boscarino	Lorenzo Speranza;Vincenzo Maniscalco;Stefano Cascone	Enza Rosa Sapia
13	Ottimale allocazione della domanda di servizio. Revisione dell'assetto delle competenze delle strutture INPS nella gestione delle domande di servizio ed implementazione dei canali di contatto da remoto	PES2025_DCRU_MI.19_23	Valorizzare il personale attraverso la conoscenza dei suoi processi di lavoro	DC RISORSE UMANE	DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE;DC ORGANIZZAZIONE;DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC ORGANIZZAZIONE	01/01/2025	31/12/2026	Giulia Palombella	Stefano Ferri Ferretti;Simonetta Petruccini;Massimo Muraca	Giovanni Pistilli;Giovanni De Caro
13	Ottimale allocazione della domanda di servizio. Revisione dell'assetto delle competenze delle strutture INPS nella gestione delle domande di servizio ed implementazione dei canali di contatto da remoto	PES2025_DST_MI.15_24	Studio di Fattibilità per unificazione anagrafica automatizzata delle posizioni assicurative mediante modelli generativi di A.I.	DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Salvatore Pirrone	Salvatore Pirrone	Simone Marri;Marco Flammia;Rosario Lettieri
13	Ottimale allocazione della domanda di servizio. Revisione dell'assetto delle competenze delle strutture INPS nella gestione delle domande di servizio ed implementazione dei canali di contatto da remoto	PES2025_DCO_MI.38_48	Processo di integrazione dei gestionali con il Metaprocesso	DC ORGANIZZAZIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE;DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS;DC PENSIONI;DC AMMORTIZZATORI SOCIALI;DC ENTRATE;DC CREDITO WELFARE E STRUTTURE SOCIALI;DC INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ;DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	01/01/2025	31/12/2027	Valeria Ciferri	Pio Di Domenico; Stefano Ferri Ferretti	Giovanni (Giampiero) De Caro
14	Espansione e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode	PES2025_DCE_MI.106_09	Reingegnerizzazione report e statistiche della Vigilanza Ispettiva	DC ENTRATE		01/01/2025	31/12/2026	Andrea Leone	Davide Pezzella;Donatella Traversa	Andrea Leone
14	Espansione e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode	PES2025_DCE_MI.105_21	Produzione di flussi massivi da vigilanza documentale	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Filomena Anna Borghesio;Angelo Spirito	Claudia Minniti;Pasquale Caccavale	Stefano Ercoli;Massimo Giardinetto
14	Espansione e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode	PES2025_DCE_MI.108_28	Piattaforma Integrata per l'analisi del rischio e per il contrasto all'evasione contributiva	DC ENTRATE	DC INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2026	Gherardo Chiancone;Claudia Minniti;Davide Pezzella;Angelo Spirito	Pasquale Caccavale;Donatella Traversa	Massimo Giardinetto;Andrea Leone;Luca Ascenzi
14	Espansione e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode	PES2025_DCE_MI.106_08	Reingegnerizzazione processo di generazione e invio flussi Uniemens di variazione da Vigilanza Ispettiva	DC ENTRATE		01/01/2025	31/12/2025	Andrea Leone	Donatella Traversa;Davide Pezzella	Andrea Leone

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
15	Evoluzione e rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e compliance, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine e le altre Pubbliche Amministrazioni. Sviluppo del modello di gestione integrata dei rischi	PES2025_DCE_MI.105_06	NUOVA EVAWEB	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE;DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	01/01/2025	31/12/2026	Gherardo Chiancone;Onofrio Lopreiato	Donatella Traversa;Pasquale Caccavale	Mariano Nucera
16	Valorizzazione degli asset strategici per il miglioramento dei servizi e del modello di gestione del patrimonio	PES2025_DCPSP_MI.01_32	La misurazione della performance dei Fondi immobiliari	DC PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E POLITICHE DI INVESTIMENTO PER L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Antonella Elisa Caci;Alessia Rimmaudo	Alessandra Pepe;Claudia Promutico	Enrico Majoli;Mariano Munafò
17	Centralità, fruibilità e tutela del patrimonio informativo dell'Inps al servizio del Paese	PES2025_DCSR_MI.06_37	Evoluzione Open Data INPS	DC STUDI E RICERCHE	DC COMUNICAZIONE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Salvatore Gammino;Giampiero D'Autilia;Fabio Ciarcia	Salvatore Gammino;Barbara Ceremigna;Giampiero D'Autilia	Lucia Fuoco;Francesco Battistelli;Pompeo Barbieri;Andrea Cigliano;Piero Alessandro Filippone
19	Lavoro agricolo: valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità. Azioni di contrasto all'illegalità e potenziamento dei controlli in ottica di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e con le Forze dell'Ordine	PES2025_DCE_MI.10_26	Incorporazione dei processi operativi della Gestione contributiva e della Gestione del credito dei datori di lavoro agricoli nell'ambiente informatico e procedurale della Gestione dipendenti privati non agricoli (Gestione DM)	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2027	Paola Guidi;Umberto Di Benedetto	Enrico Mazzacurati;Tommaso Chimenti;Lorenzo Rinaldi	Maurizio Barbaro;Chiara Raimondi;Laura Sperandini
19	Lavoro agricolo: valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità. Azioni di contrasto all'illegalità e potenziamento dei controlli in ottica di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e con le Forze dell'Ordine	PES2025_DCAS_MI.20_35	Evoluzione servizi automatici DS AGR	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Francesco Bulzomi;Amelia Palmieri	Grazia Di Lorenzo	Francesco Bulzomi;Pier Pasquale Giunta;Daniele Pasquali
21	Semplificazione delle modalità di comunicazione con l'utenza anche attraverso l'ulteriore miglioramento della fruibilità del portale istituzionale e degli altri canali di accesso ai servizi dell'INPS (APP mobile)	PES2025_DCC_MI.24_02	Progettazione e rilascio dei componenti/template relativi ai web kit/app kit/web component	DC COMUNICAZIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Giacomo Grassi;Matteo Sabatini	Giacomo Grassi	Francesco Milasi;Clarissa Buzzetti;Enza Rosa Sapia
22	Iniziativa sulla cultura previdenziale indirizzate alle nuove generazioni	PES2025_DCP_MI.70_30	Le Scelte migliori per un futuro consapevole	DC PENSIONI	DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS;DC COMUNICAZIONE	01/01/2025	31/12/2027	Chiara Liana D'Angelo;Cristiana Santulli	Chiara Liana D'Angelo;Cristiana Santulli	
24	Obiettivi già indicati dal CDA che non hanno trovato piena attuazione entro l'anno di riferimento	PES2025_DCPI_MI.01_27	Evoluzione delle funzionalità della piattaforma GIMMI	DC PATRIMONIO	DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI;DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE;CG TECNICO EDILIZIO	01/01/2025	31/12/2026	Rita Di Paola;Daniele Vitelli;Sara Moro	Daniele Vitelli;Sara Moro	Fausto Sabino

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
24	Obiettivi già indicati dal CDA che non hanno trovato piena attuazione entro l'anno di riferimento	PES2025_DCAS_MI.21_34	Reingegnerizzazione della Banca Dati Percettori	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2027	Amedeo Bogliaccino;Tiziana Rufo;Sonia Pompei	Amelia Palmieri;Assunta Zaccaria	Sonia Pompei
24	Obiettivi già indicati dal CDA che non hanno trovato piena attuazione entro l'anno di riferimento	PES2025_DCTII_MI.122_43	Dismissione componenti software su piattaforme legacy	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE		01/01/2025	31/12/2027	Davide De Alexandris	Davide De Alexandris	Daniela Fortunata Minniti;Michela Sodani;Alessandro Ronchi
24	Obiettivi già indicati dal CDA che non hanno trovato piena attuazione entro l'anno di riferimento	PES2025_DCE_MI.105_12	Refactoring e restyling del Portale delle Prestazioni Occasionali	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2026	Luca Maria Giuseppe Centamore	Lucilla Cotronea	Luca Maria Giuseppe Centamore

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
1	Ridefinizione dell'architettura tecnologica per la determinazione del diritto e la gestione integrata delle pensioni. Automazione delle fasi di lavorazione ed interfaccia con gli utenti	PES2024_DCP_MI.06_199	Estensione e potenziamento della semplificazione e automatizzazione delle fasi di liquidazione della pensione di vecchiaia	DC PENSIONI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	30/06/2025	Santina Niglio;Daniele Russo	Daniele Russo	Francesco Mele;Massimo Abate
1	Ridefinizione dell'architettura tecnologica per la determinazione del diritto e la gestione integrata delle pensioni. Automazione delle fasi di lavorazione ed interfaccia con gli utenti	PES2024_DCP_MI.07_200	Estensione delle casistiche trattate sulla piattaforma ASI	DC PENSIONI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2025	Luigi Pallotta;Michele Friscia;Paolo Capobianco	Luigi D'Oria;Francesco Paolo Parrino;Francesco Militello;Luigi Pallotta;Barbara Passerini	Michele Friscia;Paolo Capobianco
1	Ridefinizione dell'architettura tecnologica per la determinazione del diritto e la gestione integrata delle pensioni. Automazione delle fasi di lavorazione ed interfaccia con gli utenti	PES2023_DCP_MI.05_187	Implementazione della gestione eventi finalizzata alla standardizzazione delle procedure con sperimentazione nuova modalità di gestione del rinnovo generalizzato delle pensioni delle gestioni private	DC PENSIONI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/12/2023	31/12/2025	Graziella Ceccarini;Santina Niglio	Graziella Ceccarini	Massimo Abate;Marco Riccitelli
1	Ridefinizione dell'architettura tecnologica per la determinazione del diritto e la gestione integrata delle pensioni. Automazione delle fasi di lavorazione ed interfaccia con gli utenti	PES2024_DCP_MI.02_111	Evoluzione della procedura di liquidazione delle pensioni in cumulo con simulazione, gestione del conto e della misura	DC PENSIONI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2025	Santina Niglio;Loredana Antonella Rizza	Gianfranco Stanizzi;Rita Elisa Mantovani;Daniele Russo;Barbara Cialdella	Paolo Capobianco
1	Ridefinizione dell'architettura tecnologica per la determinazione del diritto e la gestione integrata delle pensioni. Automazione delle fasi di lavorazione ed interfaccia con gli utenti	PES2024_DCP_MI.03_181	Notifica automatizzata indebiti pensionistici per le ricostituzioni on line	DC PENSIONI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	23/03/2024	31/12/2025	Domenico Cicellini;Laura Mantegazza	Domenico Cicellini	Santina Niglio;Domenico Cicellini
2	Potenziamento dei processi di gestione e liquidazione del TFR e TFS	PES2024_DCP_MI.04_184	Ottimizzazione integrazione del TFR con la Posizione Assicurativa. Ottimizzazione TFR telematici del comparto scuola	DC PENSIONI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2025	Matteo D'Errico	Giorgio Grappa	Matteo D'Errico;Francesco Di Pilla
2	Potenziamento dei processi di gestione e liquidazione del TFR e TFS	PES2024_DCP_MI.05_188	G.I.S.A. Gestione informatizzata dell'adesione al Fondo Perseo Sirio tramite silenzio assenso (accordo sottoscritto il 16 settembre 2021 dall'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni).	DC PENSIONI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	30/06/2025	Maria Rosaria Esposito;Matteo D'Errico	Annalisa Lucadamo	Matteo D'Errico;Francesco Di Pilla
2	Potenziamento dei processi di gestione e liquidazione del TFR e TFS	PES2023_DCRU_MI.11_236	Automatizzazione processo adempimenti TFS TFR	DC RISORSE UMANE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/03/2023	30/03/2025	Silvia De Paolis;Giulia Palombella	Federico Nicastro;Simone Dell'Anna;Stefano Carbonari	Nunzio Maccarrone;Andrea Assogna

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
3	Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PES2023_DCIIC_MI.13_MI.15_MI.16_145	Calendarizzazione gestione visite mediche, comunicazione e visita ibrida	DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	CG MEDICO LEGALE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/02/2023	31/12/2025	Andrea Straffi;Giovanna Del Mondo;Roberto Giannuzzi	Angela Magazù;Giuseppe Fatigante	Nicolina D'Occhio;Alessandra Meucci
3	Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PES2023_DCIIC_MI.56_167	APP Disability Card	DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	DC ORGANIZZAZIONE;DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	20/02/2023	31/12/2025	Andrea Straffi;Roberto Giannuzzi;Nicolina D'Occhio	Giovanna Del Mondo;Maria Grazia Botturi;Angela Magazù	Matteo Ferri;Antonino Cosenza;Nicola Angeli
4	Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso	PES2024_DCO_MI.08_132	Realizzazione di una reportistica integrata del contenzioso amministrativo	DC ORGANIZZAZIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	29/01/2024	30/06/2026	Marina Risca	Stefano Cascone;Chiara Sabina Pestillo;Valentina Sansone	Roberto Barone;Angelo Santoro;Enrico Majoli;Giovanni Bellonio;Bruno Antonio Ferrara
4	Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso	PES2023_DCO_MI.15_181	Nuovo sistema contenzioso amministrativo	DC ORGANIZZAZIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	04/09/2023	31/12/2026	Francesca Cipriani	Valentina Sansone	Enrico Majoli;Angelo Santoro
4	Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso	PES2024_DCO_MI.08_271	Studio di fattibilità per l'individuazione di servizi predittivi nella gestione delle cause di contenzioso con definizione degli indicatori di rilevazione per la fenomenologia del contenzioso	DC ORGANIZZAZIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	30/09/2025	Stefano Cascone	Davide De Simone;Marina Risca	Angelo Santoro;Enrico Majoli
4	Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso	PES2023_DCPCG_MI.04_211	CCI Cruscotto Contenzioso Integrato	DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI;DC ORGANIZZAZIONE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	02/05/2023	31/12/2025	Giovanni De Caro;Massimo Muraca	Marco Frasca;Marina Risca;Valentina Sansone;Anna Tiscione	Giovanni Bellonio
5	Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione.	PES2023_DCAS_MI.07_005	Evoluzione Piattaforma RIAF per ampliare l'individuazione delle prestazioni potenzialmente indebite a fronte di azioni fraudolente	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	DC ENTRATE;DC INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/05/2023	30/06/2025	Amelia Palmieri;Giulia Piepoli;Anna Serlenga	Tiziana Rufo;Pasquale Caccavale;Daniela Silvestris	Giulia Piepoli
5	Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione.	PES2023_DCE_MI.01_055	Realizzazione della piattaforma trasversale di recupero crediti	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/05/2023	31/12/2025	Vittoria Maria Sidari;Chiara Raimondi;Enrico Mazzacurati	Vittoria Maria Sidari;Marco D'Alessandris;Enrico Mazzacurati	Salvatore Massimiliano Rattà;Antonietta Bellanova
5	Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione.	PES2023_DCE_MI.01_056	Integrazione della Gestione dipendenti privati nella piattaforma trasversale di recupero crediti	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/06/2023	31/12/2026	Paola Petricca;Chiara Raimondi	Enrico Mazzacurati	Salvatore Massimiliano Rattà;Alessandro Trio
5	Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione.	PES2023_DCE_MI.01_061	Integrazione della Gestione dipendenti Pubblici nella piattaforma trasversale di recupero crediti	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2025	Chiara Raimondi	Massimo Botti	Fabio Bosco
5	Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione.	PES2023_DCIIC_MI.20_MI.21_MI.40_149	Riduzione indebiti; Liquidazioni automatiche e cambi fascia	DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/06/2023	31/12/2025	Alessandra Meucci;Andrea Straffi;Carlo Labalme	Stefania Rossi	Umberto De Rosa;Alessandro Scotto;Matteo Messina

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
5	Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione.	PES2023_DCTII_MI.26_259	Piattaforma RIAF per l'individuazione delle prestazioni potenzialmente indebite a fronte di azioni fraudolente: Evoluzione a microservizi con migrazione da ambienti legacy e Restyling grafico (adeguamento linee guida SIRIO)	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI;DC INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE	15/05/2023	30/06/2025	Giulia Piepoli;Anna Serlenga	Amelia Palmieri;Tiziana Rufo	Giulia Piepoli
6	Consolidamento unificato delle posizioni assicurative in ottica di automazione dei processi gestionali	PES2024_DCE_MI.10_155	Nuovo Estratto Conto aziende e autonomi agricoli	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	30/06/2026	Antonietta Bellanova;Domenico Assumma	Tommaso Chimenti	Vittorio Pupo
6	Consolidamento unificato delle posizioni assicurative in ottica di automazione dei processi gestionali	PES2023_DCE_MI.66_120	Implementazione di un sistema publisher/subscriber, con message broker, tra le posizioni Uniemens e le prestazioni previdenziali	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/05/2023	30/06/2025	Stefano Ercoli	Lorenzo Rinaldi	Abdelhakim Beddar;Filomena Anna Borghesio
6	Consolidamento unificato delle posizioni assicurative in ottica di automazione dei processi gestionali	PES2023_DCTII_MI.62_282	Re-architect del servizio versamenti volontari in funzione dell'unificazione delle gestioni pubblica e privata	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	DC ENTRATE;DC PENSIONI	01/01/2023	30/09/2025	Dorina Pupatti	Federica Capannini;Nunziatina De Nigris;Maria Di Palma	Matteo Giannangeli
6	Consolidamento unificato delle posizioni assicurative in ottica di automazione dei processi gestionali	PES2023_DCTII_MI.63_285	Realizzazione l'orchestrazione dei controlli della qualità e della completezza della Posizione Assicurativa.	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	DC PENSIONI	01/05/2023	31/12/2025	Giovanni De Caro;Michela Sodani	Giovanni De Caro	Antonio Giorgi
7	Sviluppo delle misure di inclusione lavorativa e sociale, di tutela della genitorialità e della famiglia, finalizzate alla realizzazione della rete di protezione sul territorio	PES2023_DCAS_MI.08_007	Progettazione sistema di controlli per le prestazioni a conguaglio	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	DC ENTRATE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	03/04/2023	30/06/2025	Gaspare Ferraro;Giovanni De Caro;Raffaella Piccarreta	Maria Livia Grieco;Daniela Ripa;Lorenzo Rinaldi;Marco Benussi	Maurizio Barbaro;Chiara Chiarini
7	Sviluppo delle misure di inclusione lavorativa e sociale, di tutela della genitorialità e della famiglia, finalizzate alla realizzazione della rete di protezione sul territorio	PES2023_DCAS_MI.08_008	Refactoring servizi di presentazione domande di maternità e congedi	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	02/01/2023	31/12/2026	Cinzia Nolletti;Raffaella Piccarreta;Chiara Chiarini	Marco Benussi	Demetrio Catalano;Ennio Vizzini;Chiara Chiarini
7	Sviluppo delle misure di inclusione lavorativa e sociale, di tutela della genitorialità e della famiglia, finalizzate alla realizzazione della rete di protezione sul territorio	PES2023_DCAS_MI.08_009	Progettazione servizi di condivisione "contatori congedi" (Cittadini e Aziende)	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	DC ENTRATE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	02/05/2023	30/06/2025	Cinzia Nolletti;Raffaella Piccarreta;Gaspare Ferraro	Marco Benussi	Chiara Chiarini;Maurizio Barbaro
7	Sviluppo delle misure di inclusione lavorativa e sociale, di tutela della genitorialità e della famiglia, finalizzate alla realizzazione della rete di protezione sul territorio	PES2023_DCIIC_MI.24_150	Piattaforma per gli amministratori di sostegno	DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	15/01/2024	31/12/2026	Paolo Maria Emmanuele Terranova;Giovanna Del Mondo	Angela Magazù;Stefania Rossi	Nicolina D'Occhio;Roberto Giannuzzi

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
8	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	PES2023_DCBCSF_MI.18_024	Gestione Fiscale PSR	DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI;DC CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI;DC INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ;DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/09/2023	31/12/2025	Roberta Cacciamani	Giuseppe Viserti	Fernando Rolli
9	Rete con i partner istituzionali: valorizzazione dell'interazione in ottica di efficace e sinergica collaborazione	PES2023_DCIC_MI.11_144	Deleghe Digitali	DC INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	03/04/2023	31/12/2025	Tommaso Sepe;Santina Niglio;Giovanna Del Mondo	Anna Consiglio;Carmela De Mare	Francesco Mele;Federico Marchio
9	Rete con i partner istituzionali: valorizzazione dell'interazione in ottica di efficace e sinergica collaborazione	PES2024_DCO_MI.07_102	Integrazione del Portale Patronati con un nuovo canale informativo	DC ORGANIZZAZIONE	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI;DC COMUNICAZIONE;DC CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI;DC ENTRATE;DC INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ;DC PENSIONI;DC SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ;DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/03/2024	30/09/2025	Paola Maria D'Urzo	Stefano Cascone;Chiara Sabina Pestillo;Simona Gabrielli	Enza Rosa Sapia
10	Rafforzamento del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, interni ed esterni, in ottica di partecipazione attiva alla produzione del Valore Pubblico e di miglioramento dei servizi	PES2024_DCC_MI.02_221	Customizzazione e messa in esercizio sperimentale del nuovo sistema di rilevazione della Customer Experience	DC COMUNICAZIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2025	Giacomo Grassi	Raffaella Biferale	Enza Rosa Sapia;Francesco Corrado
10	Rafforzamento del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, interni ed esterni, in ottica di partecipazione attiva alla produzione del Valore Pubblico e di miglioramento dei servizi	PES2024_DCTII_MI.01_61	Realizzazione prototipo POU	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	DC ORGANIZZAZIONE;DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO	01/10/2023	30/06/2025	Enza Rosa Sapia	Riccardo Boscarino;Lorenzo Speranza;Paola Chisena	Francesco Corrado;Simone Bufano
11	Valorizzazione delle risorse umane: sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali. Completamento dei piani assunzionali	PES2024_DCFAI_MI.05_110	Avvio Accademia INPS: Il valore pubblico prodotto dalle attività dell'Accademia	DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE;DC ORGANIZZAZIONE	01/01/2025	31/12/2025	Ilaria Marconi	Antonio Curti	
11	Valorizzazione delle risorse umane: sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali. Completamento dei piani assunzionali	PES2024_DCO_MI.01_50	Evoluzione del modello di servizio - efficientamento delle modalità di erogazione dell'informazione di I livello - empowerment del CCM	DC ORGANIZZAZIONE	DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS;DC PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E POLITICHE DI INVESTIMENTO PER L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI;DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ	01/10/2024	30/06/2026	Vincenzo Maniscalco;Riccardo Boscarino;Lorenzo Speranza	Sabrina Silvestro;Simone Parola;Agata Panebianco;Paola Chisena;Chiara Liana D'Angelo;Gianfranco Ruberto;Carmine De Lucia Sposito	Antonino Cipriani;Fabrizio Loconte;Antonella Pizzolante;Francescantonio Mollica;Nicola Angeli;Francesco Di Iorio

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
11	Valorizzazione delle risorse umane: sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali. Completamento dei piani assunzionali	PES2023_DCTII_MI.40_267	Configurazione modulo Performance&Goals per la gestione delle competenze	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS;DC RISORSE UMANE	01/01/2025	31/10/2025	Lucio Caldara	Giulia Palombella	Agostina Campagna;Nadia Tendini
12	Consolidamento del sistema del Valore Pubblico: evoluzione dell'assetto organizzativo, centralità della customer e dell'impatto generato sull'utente	PES2024_DCO_MI.04_85	Definizione ed attuazione del nuovo modello organizzativo delle strutture di produzione	DC ORGANIZZAZIONE	DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE;DC RISORSE UMANE;DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/10/2024	31/12/2025	Graziella Maiuri;Stefano Ferri Ferretti	Pio Di Domenico;Marzia Mencarelli;Angelo Manna;Giulio Cristiano;Mattia Vittoria Pennestri;Francesco Cimino	Tiziana Mitelli
13	Ottimale allocazione della domanda di servizio. Revisione dell'assetto delle competenze delle strutture INPS nella gestione delle domande di servizio ed implementazione dei canali di contatto da remoto	PES2024_DCO_MI.02_53	Modifica delle regole amministrative e dei relativi applicativi informatici per la rimodulazione delle aperture degli sportelli di sede (superamento regole Circ. 103/2019 e ampliamento ventaglio di soluzioni introdotte con Hermes 2656/2023)	DC ORGANIZZAZIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO	01/04/2024	30/06/2026	Riccardo Boscarino;Lorenzo Speranza	Lorenzo Speranza;Carmine De Lucia Sposito	Francescantonio Mollica
13	Ottimale allocazione della domanda di servizio. Revisione dell'assetto delle competenze delle strutture INPS nella gestione delle domande di servizio ed implementazione dei canali di contatto da remoto	PES2024_DCO_MI.02_58	Sistematizzazione di nuove soluzioni (Sport.telem. evoluto e Punto utente evoluto) idonee ad estendere la rete di prossimità e a consentire anche nelle realtà territoriali più decentrate di collegare l'utente in un qualunque punto del territorio con la sede che abbia la competenza specifica per trattare la problematica sollevata	DC ORGANIZZAZIONE	DC INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	21/04/2024	31/12/2025	Riccardo Boscarino;Giuseppe Foti;Massimo Formichella	Riccardo Boscarino;Anna Veraldi;Chiara Sabina Pestillo	Giuseppe Foti
13	Ottimale allocazione della domanda di servizio. Revisione dell'assetto delle competenze delle strutture INPS nella gestione delle domande di servizio ed implementazione dei canali di contatto da remoto	PES2024_DCO_MI.02_56	Potenziamento del web-meeting come modalità di ricevimento dell'utenza	DC ORGANIZZAZIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC COMUNICAZIONE;DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	01/10/2024	31/12/2025	Lorenzo Speranza;Riccardo Boscarino	Lorenzo Speranza;Carmine De Lucia Sposito	Francescantonio Mollica;Giuseppe Foti
13	Ottimale allocazione della domanda di servizio. Revisione dell'assetto delle competenze delle strutture INPS nella gestione delle domande di servizio ed implementazione dei canali di contatto da remoto	PES2024_DST_MI.01_43	Polarizzazione a livello regionale / interregionale presso la DST della lavorazione dei Bonus Asilo Nido	DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO	DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI;DC INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ;DC ORGANIZZAZIONE;DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA;DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	01/01/2024	28/02/2025	Luca Marchetti;Maria Grazia Gioia	Raffaella Salvemme;Antonella Ferrante;Marzia Mencarelli;Salvatore Pezzulo;Giuseppe Viserti;Grazia Camarda;Carla Ciotti;Vittoria Di Russo;Maria Grazia Gioia	Anna Serlenga;Antonino Cosenza

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
13	Ottimale allocazione della domanda di servizio. Revisione dell'assetto delle competenze delle strutture INPS nella gestione delle domande di servizio ed implementazione dei canali di contatto da remoto	PES2024_DST_MI.01_37	Polarizzazione a livello regionale / interregionale presso la DST della lavorazione dei riscatti e ricongiunzioni di gestione privata	DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO	DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI;DC ORGANIZZAZIONE;DC PENSIONI;DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA;DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	01/01/2024	28/02/2025	Salvatore Pirrone	Federica Capannini;Marzia Mencarelli;Carla Ciotti;Vittoria Di Russo;Antonella Ferrante;Giuseppe Viserti;Salvatore Pirrone;Alex Pizzo	
15	Evoluzione e rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e compliance, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine e le altre Pubbliche Amministrazioni. Sviluppo del modello di gestione integrata dei rischi	PES2024_DCISOIA_MI.02_30	Monitoraggio dei termini procedurali e delle richieste LineaINPS	DC INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2025	Alessandro D'Angelo	Alessandro D'Angelo;Velianna Numerico	Giovanni Bellonio
15	Evoluzione e rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e compliance, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine e le altre Pubbliche Amministrazioni. Sviluppo del modello di gestione integrata dei rischi	PES2024_DCRMCA_MI.02_91	Sviluppo di una piattaforma integrata per la gestione del Risk Management e dell'Internal Audit	DC INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2026	Alessandro D'Angelo;Francesco Chiappini	Gianfranco Ammirato;Ottavio Covella	Luca Ascenzi
21	Semplificazione delle modalità di comunicazione con l'utenza anche attraverso l'ulteriore miglioramento della fruibilità del portale istituzionale e degli altri canali di accesso ai servizi dell'INPS (APP mobile)	PES2023_DCP_MI.39_201	Refactoring della comunicazione del ricalcolo della tassazione delle pensioni da Casellario Centrale Pensioni	DC PENSIONI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/07/2023	31/01/2025	Graziella Ceccarini;Santina Niglio	Graziella Ceccarini	Domenico Cicellini
18	Evoluzione del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PES2024_DCBCSF_MI.03_242	Unificazione anagrafica ed adeguamento del sistema contabile ai sensi del DPR132/2013 e della riforma ACCRUAL	DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	30/06/2026	Antonella Ferrante	Giuseppe Viserti;Renato Spiriti;Lorenzo Pintaudi	Giovanni De Caro;Giancarlo Sala
18	Evoluzione del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PES2023_DCBCSF_MI.13_020	Evoluzione Planning Bilanci	DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/02/2024	31/12/2025	Alessandro Vacatello;Federico Napolitano	Eleonora Palombo	Gianluca Marciano;Vittorio Giacchetti
18	Evoluzione del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PES2024_DCPCG_MI.01_187	Nuovo Sistema del Valore	DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2025	Federica Scarpa;Pierpaolo Sarnari;Patrizia Maria Ester D'Andrea;Massimo Muraca;Paolo Piantedosi	Manlio Rosano;Pia Raffaella Mione;Marco Frasca	Andrea Cigliano;Luigi Cannavacciuolo;Antonella Tarantino

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
18	Evoluzione del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PES2024_DCPCG_MI.01_191	Sistema integrato Pianificazione e Reporting	DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2025	Federica Scarpa;Pierpaolo Sarnari;Patrizia Maria Ester D'Andrea;Massimo Muraca;Paolo Piantedosi	Marco Frasca;Manlio Rosano;Pia Raffaella Mione	Andrea Cigliano;Luigi Cannavacciuolo;Antonella Tarantino
18	Evoluzione del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PES2024_DCPCG_MI.01_197	Piattaforma RU ed Economiche	DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2025	Federica Scarpa;Pierpaolo Sarnari;Massimo Muraca;Patrizia Maria Ester D'Andrea;Paolo Piantedosi	Manlio Rosano;Pia Raffaella Mione;Marco Frasca	Andrea Cigliano;Roberta Laperuta
18	Evoluzione del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PES2023_DCPCG_MI.07_213	Sistema controllo costi	DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	29/05/2023	31/12/2025	Paolo Piantedosi	Manlio Rosano	Adele Ciullo;Valerio Tropea
18	Evoluzione del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PES2024_DCPCG_MI.01_192	Piattaforma di gestione della produzione	DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2025	Federica Scarpa;Pierpaolo Sarnari;Massimo Muraca;Patrizia Maria Ester D'Andrea;Paolo Piantedosi	Marco Frasca;Pia Raffaella Mione;Manlio Rosano	Andrea Cigliano;Antonella Tarantino
18	Evoluzione del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PES2023_DCBCSF_MI.08_016	Fast Closing nei processi di bilancio	DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/09/2023	31/03/2025	Antonella Comanducci;Fabrizio Serra;Paolo Mariani	Eleonora Palombo	Gianluca Marciano;Vittorio Giacchetti
19	Lavoro agricolo: valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità. Azioni di contrasto all'illegalità e potenziamento dei controlli in ottica di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e con le Forze dell'Ordine	PES2024_DCE_MI.10_150	Semplificazione e automazione della procedura Rete di Qualità Agricoli	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2025	31/12/2026	Tommaso Chimenti;Loredana Bramanti	Lorenzo Rinaldi	Valerio Compagnone
19	Lavoro agricolo: valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità. Azioni di contrasto all'illegalità e potenziamento dei controlli in ottica di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e con le Forze dell'Ordine	PES2024_DCE_MI.10_157	Intervento straordinario formativo per gli operatori della contribuzione agricola	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	01/01/2024	31/12/2025	Rossella Fedele;Maria Milizia	Tommaso Chimenti	

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PES	Titolo PES	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
19	Lavoro agricolo: valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità. Azioni di contrasto all'illegalità e potenziamento dei controlli in ottica di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e con le Forze dell'Ordine	PES2023_DCE_MI.01_057	Integrazione della Gestione agricola nella piattaforma trasversale di recupero crediti	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;	01/06/2023	31/12/2026	Chiara Raimondi	Tommaso Chimenti	Antonietta Bellanova
20	Sostenibilità, efficientamento energetico e consumo responsabile delle risorse	PES2023_DCRSCUA_MI.01_223	Piano di interventi a supporto di un nuovo modello di gestione dell'energia	DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	CG TECNICO EDILIZIO;DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA;DC PATRIMONIO	01/03/2023	31/12/2025	Maurizio Roca;Bernardo Ristuccia	Andrea Ragusa	
20	Sostenibilità, efficientamento energetico e consumo responsabile delle risorse	PES2023_DCRSCUA_MI.02.2_228	Centrale Unica Acquisti	DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	DC ORGANIZZAZIONE;DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE;DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	01/05/2023	31/12/2026	Carla Ciotti;Bernardo Ristuccia	Andrea Ragusa	Giorgio De Vivo
23	Consulenza "grandi contribuenti": iniziative e strumenti per supportare al meglio le politiche aziendali e la gestione delle grandi esposizioni debitorie	PES2024_DCE_MI.16_170	Cruscotto per le evidenze delle grandi aziende e delle imprese in crisi	DC ENTRATE	DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	02/01/2024	31/12/2025	Vittoria Maria Sidari;Simona Tuzi	Marco D'Alessandris	Rossana Muscillo

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PMI	Titolo PMI	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
2	Potenziamento dei processi di gestione e liquidazione del TFR e TFS	PMI2025_DCP_1	Semplificazione ed efficientamento dei servizi per le PPAA	DC Pensioni	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Maria Rosaria Esposito, Luigi Pallotta	Francesco Tiballi, Sabrina Chiaravallotti, Alessia Nolasco	Francesco Tiballi
3	Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PMI2025_DCFAI_1	La rivista medica INPS	DC Formazione e Accademia INPS	CG Medico legale, DC Salute e Prestazioni di Disabilità, DC Tecnologia Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2025	Cristina Deidda	Antonio Curti	Lucio Caldara
3	Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PMI2025_DCPI_2	Coordinamento, supporto e monitoraggio dell'attività logistica delle Direzioni regionali e di Coordinamento Metropolitan per l'individuazione e approntamento di nuovi spazi dei Centri Medici Legali territoriali, necessari all'attuazione del D. Lgs. 62/2024 (Nuova disabilità)	DC Patrimonio	CG Medico legale - CG Tecnico edilizio - DC Organizzazione - DC Risorse strumentali E Centrale Unica Acquisti - DC Salute e Prestazioni di Disabilità	01/01/2025	31/12/2027	Franco Simone		
3	Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PMI2025_DCSPD_1	Potenziamento procedura CMV	DC Salute e Prestazioni di Disabilità	DC Tecnologia informatica e innovazione, CG Medico legale, DC Pensioni	01/01/2025	31/12/2025	Giovanna Del Mondo, Paolo Terranova	Leoncini Lorenzo, Mauro Torciano, Alfano Consuelo	Roberto Giannuzzi, Nicolina D'Occhio, Alessandro Scotto
3	Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PMI2025_DCSPD_2	Evoluzione procedura della Prestazione Universale	DC Salute e Prestazioni di Disabilità	DC Tecnologia informatica e innovazione, CG Medico legale	01/01/2025	31/12/2026	Giovanna Del Mondo, Lorenzo Leoncini	Antonella Sciumbata, Giuseppe Fatigante	Roberto Giannuzzi, Luca Panocchia, Felice De Simone
7	Sviluppo delle misure di inclusione lavorativa e sociale, di tutela della genitorialità e della famiglia, finalizzate alla realizzazione della rete di protezione sul territorio.	PMI2025_DCISFG_1	Miglioramento e sviluppo procedure ADI, SFL e integrazione SISEL	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2025	Francesco Pagliarulo, Giovanna Del Mondo, Carmela De Mare, Annarita Sala, Roberto Giannuzzi	Tina Cecilia Menelao, Carmela De Mare	Antonio Tomassini, Salvatore Foderaro
7	Sviluppo delle misure di inclusione lavorativa e sociale, di tutela della genitorialità e della famiglia, finalizzate alla realizzazione della rete di protezione sul territorio.	PMI2025_DCISFG_2	Evoluzione procedura AUU	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2025	Francesco Di Iorio, Roberto Giannuzzi	Sabrina Silvestro, Simona Parola, Francesco Pagliarulo	Felice De Simone, Francesco Straffi, Valentina Piatto, Ilir Shuli, Nicola Angeli
8	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali.	PMI2025_DCAS_1	Regolamento sulla gestione dei pignoramenti per le prestazioni degli ammortizzatori sociali	DC Ammortizzatori sociali	CG Legale, DC Bilanci Contabilità e Servizi Fiscali	01/01/2025	31/12/2025	Tiziana Rufo, Amelia Palmieri	-	-
8	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali.	PMI2025_DCAS_2	Domanda unica CIGS Omnia	DC Ammortizzatori sociali	DC Tecnologia Informatica e Innovazione, DC Entrate	01/01/2025	31/12/2025	Massimiliano Roio, Paola Penzavalli	Fabio Cappello, Dorotea Ferrigni	Salvatore Di Gioia, Ilaria Garritano
10	Rafforzamento del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, interni ed esterni, in ottica di partecipazione attiva alla produzione del Valore Pubblico e di miglioramento dei servizi	PMI2025_DST_1	Una Rete dell'Ascolto a supporto della fragilità	Direzione Servizi al Territorio	DC Pensioni, DC Credito Welfare e Strutture Sociali, DC Entrate, DC Ammortizzatori Sociali, DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità, DC Salute e Prestazioni di Disabilità, DC Studi e Ricerche, CG - Statistico attuariale	01/01/2025	30/06/2026	Leonardo Aquino	Paola Silvestri, Fabiana Idini	Nicoletta Troiani
11	Valorizzazione delle risorse umane: sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali. Completamento dei piani assunzionali.	PMI2025_DCBOSL_2	Azioni di miglioramento per una maggiore inclusione per le persone con disabilità nei luoghi di lavoro	DC Benessere organizzativo Sicurezza e Logistica	DC Risorse Umane	01/01/2025	31/12/2025	Valeria Lombardi	-	-
13	Ottimale allocazione della domanda di servizio. Revisione dell'assetto delle competenze delle strutture INPS nella gestione delle domande di servizio ed implementazione dei canali di contatto da remoto	PMI2025_DCRU_1	Evoluzione del modello di acquisizione delle risorse umane basato sulle competenze	DC Risorse Umane	DC Tecnologia Informatica e Innovazione, DC Organizzazione, DC Pianificazione e Controllo di Gestione, DC Formazione e Accademia INPS	01/01/2025	31/12/2025	Giulia Palombella		
13	Ottimale allocazione della domanda di servizio. Revisione dell'assetto delle competenze delle strutture INPS nella gestione delle domande di servizio ed implementazione dei canali di contatto da remoto	PMI2025_DST_2	Consulenza per riscatti e ricongiunzioni	Direzione Servizi al Territorio	DC Formazione e Accademia INPS, DC Organizzazione	01/01/2025	31/12/2025	Salvatore Pirrone	Giulio Ragusa	
14	Espansione e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode.	PMI2025_DCE_2	Reingegnerizzazione Frozen fittizio	DC Entrate	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Maria Francesca Trovellesi, Carlo Renna e Gianni Caldarelli	Luca Loschiavo, Lorenzo Rinaldi	Lorenzo Panci
15	Evoluzione e rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e compliance, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine e le altre Pubbliche Amministrazioni. Sviluppo del modello di gestione integrata dei rischi.	PMI2025_DCE_1	Console per l'inquadramento automatizzato delle aziende con dipendenti	DC Entrate	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	01/01/2025	01/09/2025	Gherardo Chiancone, Claudia Minniti, Virginio Messina, Antonia Grimaldi	Pasquale Caccavale, Andrea Pericoli	Maurizio Barbaro, Luca Ascenzi

N. LGG	Descrizione LGG	Codice PMI	Titolo PMI	Direzione capofila	Strutture corresponsabili	Data inizio	Data fine	Project Manager	Process Owner	Technical Owner
15	Evoluzione e rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e compliance, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine e le altre Pubbliche Amministrazioni. Sviluppo del modello di gestione integrata dei rischi.	PMI2025_DCIARMCA_1	Sviluppo dell'applicativo NEMESI: "Network per l'elaborazione e il monitoraggio delle evidenze sugli scenari di irregolarità"	DC Internal Audit Risk Management Compliance e Antifrode	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2025	Marco Piccoli	Alessandra Mastroluca	Luca Ascenzi
15	Evoluzione e rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e compliance, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine e le altre Pubbliche Amministrazioni. Sviluppo del modello di gestione integrata dei rischi.	PMI2025_DCIARMCA_2	Sviluppo di un sistema di controllo sulla DSU per ISEE corrente	DC Internal Audit Risk Management Compliance e Antifrode	DC Tecnologia Informatica e Innovazione, DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	01/01/2025	31/12/2025	Federica D'Anna	Roberto Bianco	Alessia Palleschi, Luca Ascenzi
16	Valorizzazione degli asset strategici per il miglioramento dei servizi e del modello di gestione del patrimonio	PMI2025_DCCWSS_1	Valutazione delle strutture con finalità sociali in ottica di miglioramento dei servizi all'utenza di riferimento	DC Credito Welfare e Strutture Sociali	CG Tecnico edilizio, DC Patrimonio, DC Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti	01/01/2025	31/12/2026	Isabella Pioli		
16	Valorizzazione degli asset strategici per il miglioramento dei servizi e del modello di gestione del patrimonio	PMI2025_DCPSP1_1	Valorizzazione di tipologie di asset immobiliari da reddito attraverso fondi immobiliari dedicati	DC Partecipazioni Societarie e Politiche d'Investimento per l'Innovazione dei Servizi	CG Tecnico edilizio - DC Patrimonio	01/01/2025	31/12/2025	Alessia Rimmaudo, Antonella Elisa Caci	Claudia Promutico, Alessandra Pepe	-
16	Valorizzazione degli asset strategici per il miglioramento dei servizi e del modello di gestione del patrimonio	PMI2025_DCPI_1	La valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'istituto per finalità economico-sociali	DC Patrimonio	CG Tecnico edilizio, CG Legale	01/01/2025	31/12/2026	Rita Di Paola	Alessandro Corradi	
18	Evoluzione del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PMI2025_DCPCG_1	Completamento integrazione Ciclo di bilancio	DC Pianificazione e Controllo di Gestione	DC Bilanci Contabilità e Servizi Fiscali, DC Tecnologia Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2025	Paolo Piantedosi	Manlio Rosano	Giovanni Caricola, Andrea Cigliano
20	Sostenibilità, efficientamento energetico e consumo responsabile delle risorse	PMI2025_DCBOSL_1	News sulla Sostenibilità	DC Benessere organizzativo Sicurezza e Logistica	DC Comunicazione	01/01/2025	31/12/2025	Valeria Lombardi	-	-
20	Sostenibilità, efficientamento energetico e consumo responsabile delle risorse	PMI2025_DCFAL_2	La Sostenibilità nella Pubblica Amministrazione	DC Formazione e Accademia INPS	DC Benessere organizzativo Sicurezza e Logistica, DC Comunicazione	01/01/2025	31/12/2025	Cristina Deidda	Antonio Curti	
21	Semplificazione delle modalità di comunicazione con l'utenza anche attraverso l'ulteriore miglioramento della fruibilità del portale istituzionale e degli altri canali di accesso ai servizi dell'INPS (APP mobile).	PMI2025_DCC_1	Sviluppo e governance dell'esperienza utente INPS	DC Comunicazione	-	01/01/2025	31/12/2025	Giacomo Grassi	-	-
21	Semplificazione delle modalità di comunicazione con l'utenza anche attraverso l'ulteriore miglioramento della fruibilità del portale istituzionale e degli altri canali di accesso ai servizi dell'INPS (APP mobile).	PMI2025_DCC_2	Applicazione dell'Intelligenza Artificiale per la semplificazione dei contenuti del portale Istituzionale	DC Comunicazione	-	01/01/2025	31/12/2025	Giacomo Grassi	-	-



Sezione “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”

Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”

Piano integrato di attività e organizzazione 2025 - 2027

LEGENDA DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI

ANAC *Autorità Nazionale Anticorruzione*

DFP *Dipartimento della Funzione Pubblica*

OIV *Organismo Indipendente di Valutazione della performance*

PNA *Piano Nazionale Anticorruzione*

PNRR *Piano nazionale di ripresa e resilienza*

PTPCT *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*

PIAO *Piano Integrato di attività e Organizzazione*

UPD *Ufficio dei procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa*

RPD *Responsabile della protezione dei dati*

RPCT *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*

INDICE

LEGENDA DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI	2
1. SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA"	6
2. PRINCIPALI AGGIORNAMENTI	9
3. LE FONTI DELLA NORMATIVA IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	12
4. SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	12
5. MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI	13
5.1. Codici di comportamento	13
5.2. Disciplina delle inconfiribilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali	15
5.3. Disciplina delle incompatibilità e delle autorizzazioni a svolgere attività esterne all'ufficio per i dipendenti dell'INPS	15
5.4. Disciplina delle incompatibilità per i componenti delle commissioni di concorso e dei nuclei di valutazione.....	16
5.5. Formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici, in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione	17
5.6. Obblighi di astensione e obblighi di comunicazione	17
5.7. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.....	18
5.8. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.....	20
5.9. Formazione del personale.....	21
5.10. Rotazione "ordinaria" del personale	23
5.10.1 Monitoraggio della rotazione "ordinaria".....	24
5.10.2 Monitoraggio della formazione in relazione alla rotazione "ordinaria"	25
5.11. Rotazione del personale sottoposto a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (rotazione "straordinaria").....	27
5.12. Monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali. Monitoraggio della attuazione dei Codici di comportamento.....	28
5.13. Il sistema dei controlli del processo produttivo. Interventi del RPCT	31
5.14. Monitoraggio dei termini procedurali.....	33
5.15. Diffusione delle buone pratiche	37
5.16. Vigilanza sugli adempimenti anticorruzione delle società controllate dall'Istituto.....	38
5.17. Iniziative di coinvolgimento degli Stakeholder.....	40

6. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	42
6.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse.....	42
6.2. Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale.....	47
7. GESTIONE DEL RISCHIO	49
7.1. Analisi del contesto	50
7.1.1. Analisi del contesto esterno.	50
7.1.2. Analisi del contesto interno.....	58
7.1.2.1. Esiti della mappatura dei processi/attività e delle attività di "valutazione" dei relativi rischi "corruzione": il "Registro degli eventi rischiosi"	63
7.2. Valutazione del Rischio - Adozione della nuova Metodologia Qualitativa	64
7.3. Trattamento dei rischi.....	65
7.4. Monitoraggio e riesame.....	66
7.5. Piattaforma informatica "Registro degli eventi rischiosi"	69
7.6. Registrazione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026 nella piattaforma ANAC di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza....	69
7.7. Prosecuzione dell'attuazione del sistema di gestione del rischio.....	72
8. ANALISI DEL RAPPORTO TRA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E SISTEMA DI "GESTIONE DEL RISCHIO"	73
9. ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CICLO DELLA PERFORMANCE	75
10. TRASPARENZA	77
10.1. L'Istituto e la Trasparenza nel 2024.....	77
10.2. Attività di vigilanza dell'ANAC e attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	79
10.3. Monitoraggi sezione "Amministrazione Trasparente"	80
10.4. Accesso civico.....	83
10.5. Soggetti responsabili della pubblicazione di documenti, dati, informazioni, e del loro aggiornamento	84
10.6. Attività previste	84
11. ADEMPIMENTI ANTICORRUZIONE NELL'AMBITO DEI PROGETTI COLLEGATI AL PNRR	87
11.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse	88
11.2. Aggiornamento della mappatura dei rischi "corruzione.	89

Allegato 3_1: *"Registro degli eventi rischiosi"*:

Sezione 1 "Processi/attività esposti al rischio corruzione, svolti dalle strutture centrali";

Sezione 2 "Processi/attività esposti al rischio corruzione, svolti dalle strutture territoriali".

Allegato 3_2: Schede delle misure anticorruzione.

Allegato 3_3: Metodologia del *"sistema di gestione del rischio"*.

Allegato 3_4: Misure generali adottate in tema di contratti pubblici.

Allegato 3_5: Soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione di documenti, informazioni e dati ai sensi del D.lgs. 33/2013.

1. SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA"

Il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", il cosiddetto "*decreto reclutamento*", convertito dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale confluiscono una serie di documenti che avevano invece una propria autonomia con riferimento alle tempistiche, ai contenuti e alle norme di riferimento. Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno. L'art. 6 della norma istitutiva ne identifica i contenuti.

Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30.06.2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani soppressi e contestualmente assorbiti dal PIAO. Il D.P.C.M. 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n.209 del 07.09.2022) ha definito il contenuto del Piano, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

In tale contesto, è quindi confluita in un'apposita sottosezione del PIAO la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, secondo quanto previsto dall'art. 6, del citato D.L. n. 80/2021.

La presente Sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" della Sezione "*Valore pubblico, Performance e Anticorruzione*" (di seguito Sottosezione) è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) attraverso un'attività di aggiornamento della precedente Sottosezione, sulla base delle iniziative assunte in materia di anticorruzione nel corso del 2024, ed a quelle pianificate per il triennio di riferimento, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dagli organi di indirizzo.

La redazione della Sottosezione è stata effettuata secondo le previsioni dell'art 3, comma 1, lett. c) del citato D.P.C.M. 132/22 che prevede, in coerenza con le indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione e con gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, che vengano indicati:

1. la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
2. la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
3. la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
4. l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
5. la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
6. il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
7. la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 2013.

Nella Sottosezione si delinea, quindi, la strategia anticorruzione dell'Istituto, esplicitando le misure di prevenzione della corruzione, comprese quelle che attengono alla "*trasparenza*", e le correlate disposizioni applicative interne, nonché le modalità di attuazione del sistema di "*gestione del rischio*" e gli esiti-conseguiti.

Sulla base dei presupposti che precedono, il documento contiene, in sintesi:

- a. una breve introduzione esplicativa degli aggiornamenti della precedente Sottosezione;
- b. l'esposizione delle misure anticorruzione applicate dall'Istituto e delle procedure di verifica della loro attuazione;

- c. la rappresentazione del "*sistema di gestione del rischio*" adottato dall'Istituto ed il relativo stato di attuazione;
- d. un capitolo dedicato alla "*trasparenza*", con indicazione delle attività e degli obiettivi concernenti l'attuazione della normativa in tema di pubblicazioni obbligatorie e accesso civico.

La presente Sottosezione si compone, inoltre, di n. 5 allegati:

- all. 3_1) il "*Registro degli eventi rischiosi*";
- all. 3_2) le schede delle misure anticorruzione individuate con riferimento ai "*rischi corruzione*" trattati;
- all. 3_3) la metodologia del "*sistema di gestione del rischio corruzione*";
- all. 3_4) le misure generali adottate in tema di contratti pubblici;
- all. 3_5) l'elenco dei soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

La pubblicazione della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO 2025 - 2027 verrà effettuata sul sito istituzionale, sezione "*Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Corruzione*" e, salvo ulteriori indicazioni dell'ANAC nella piattaforma on line sul sito istituzionale dell'ANAC (cfr. par. 7.5.).

2. PRINCIPALI AGGIORNAMENTI

Al fine di agevolare l'individuazione dei principali argomenti che sono stati, nel corso del 2024, oggetto di aggiornamento - in base alle attività programmate nel 2023 nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024 - 2026, si riportano di seguito alcune "linee guida" alla lettura dei principali temi di riferimento:

A. Obiettivi dell'Istituto in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza

Per ciascuno dei temi trattati – misure, monitoraggi, sistema di gestione del rischio, trasparenza – sono state programmate specifiche attività da realizzarsi nel 2025, ovvero nel triennio di riferimento del PIAO, esplicitate nella tabella a margine dei paragrafi di riferimento.

B. Misure di prevenzione della corruzione

In particolare:

- *"tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito"* (par. 5.8.);
- *"formazione del personale"* (par. 5.9.);
- *"monitoraggio della rotazione ordinaria"* (par. 5.10.1.);
- *"monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali. Monitoraggio dell'attuazione dei Codici di comportamento"* (par. 5.12.);
- *"il sistema dei controlli del processo produttivo. Interventi del RPCT"* (par. 5.13.);
- *"monitoraggio dei termini procedurali"* (par. 5.14.);
- *"diffusione delle buone pratiche"* (par. 5.15.);
- *"vigilanza sugli adempimenti anticorruzione delle società controllate dall'Istituto"* (par. 5.16.);
- *"Iniziative di coinvolgimento degli Stakeholder"* (par. 5.17);
- *"iniziative in tema di contratti pubblici"* (all. 4).

In merito alle misure che non hanno costituito oggetto di specifico aggiornamento (es. *"disciplina delle inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali"*, *"obblighi di astensione e*

obblighi di comunicazione", etc.), si precisa che le stesse vengono attuate dall'Istituto con modalità consolidate - definite attraverso circolari e messaggi - sulle quali non si è ritenuto di intervenire, data l'assenza di modifiche legislative e di nuove indicazioni dell'ANAC. Le già menzionate modalità di attuazione sono risultate conformi alle indicazioni già fornite nei Piani Nazionali Anticorruzione e relativi aggiornamenti.

È stata monitorata per il periodo oggetto di trattazione, come ogni anno, l'attuazione di tali misure (par. 6.2.).

C. Monitoraggi del RPCT

In particolare, i monitoraggi:

- delle situazioni di conflitto di interesse (par. 6.1.);
- dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale (par. 6.2.).

D. Sistema di gestione del rischio

Nel rinviare, per ogni approfondimento, al capitolo 7, dove sono esplicitati, nel dettaglio, gli esiti del sistema al momento conseguiti, si rappresentano in estrema sintesi le attività svolte nel 2024:

- analisi del contesto, interno ed esterno, dell'Istituto (par. 7.1);
- individuazione nuovi rischi e misure "*specifiche*": sono stati mappati, valutati e "*trattati*" n. **1** rischio "*alto*" territoriale, n. **1** rischio "*medi*" centrali, n. **3** rischi "*medi*" territoriali, n. **3** rischi "*bassi*" centrali, n. **3** rischi "*bassi*" territoriali. Il totale dei nuovi rischi individuati è pari a n. **11**;
- rivalutazione con la nuova metodologia qualitativa n. **88** rischi "*medi*" sia centrali che territoriali, per i quali è stato determinato il seguente rischio residuo: **7** rischi centrali "*medi*"; **53** rischi centrali "*bassi*"; **3** rischi territoriali "*medi*" e **25** rischi territoriali "*bassi*";
- *monitoraggio dell'attuazione delle misure "specifiche"*: è stato verificato lo stato di attuazione delle misure riferite a: n. **1** rischio "*alto*" centrale, **4** rischi "*medi*" centrali, n. **9** rischi "*bassi*" centrali, **1** rischio "*alto*" territoriale, n. **20** rischi "*medi*" territoriali, n. **30** rischi "*bassi*" territoriali, per un totale di n. **65** rischi;

E. Analisi del rapporto tra procedimenti disciplinari e sistema di “gestione del rischio”

Nell’ambito di tale attività, sono stati esaminati 9 fascicoli disciplinari afferenti a *“procedimenti per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione”*. Tale attività ha consentito per un rischio già presente nella mappatura di richiedere alla Direzione centrale competente di integrare/modificare le misure *“specifiche”* già individuate, in quanto le stesse non sono risultate un adeguato presidio (cfr. capitolo 8).

F. Anticorruzione, Trasparenza e Ciclo della Performance

Si rinvia al capitolo 9 per l’approfondimento sul rapporto tra gli obiettivi fissati in materia di anticorruzione e trasparenza ed il ciclo della performance.

G. Trasparenza

In particolare:

- aggiornamento e monitoraggio delle pubblicazioni nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale;
- gestione delle istanze di accesso civico *“semplice”* e *“generalizzato”* e pubblicazione dei relativi registri;
- monitoraggio delle visualizzazioni delle pagine della sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale;
- aggiornamento dell’elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e documenti (cfr. allegato n. 3_5).

H. Adempimenti anticorruzione nell’ambito dei progetti collegati al PNRR

In relazione ai progetti dell’Istituto collegati al PNRR e finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all’*“Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell’INPS”* è stato avviato in particolare:

- il monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi;
- l’aggiornamento della mappatura dei rischi *“corruzione”*.

3. LE FONTI DELLA NORMATIVA IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Al fine di fornire tutti gli elementi utili a delineare, nel modo più completo possibile, i presupposti nell'ambito dei quali è stata articolata la strategia anticorruzione dell'Istituto, si rinvia a:

- Piano Nazionale Anticorruzione 2022 adottato dall'ANAC;
- sito *web* dell'Autorità Nazionale Anticorruzione <https://www.anticorruzione.it/>;
- pagina *intranet* del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

4. SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nell'ambito dell'Istituto sono impegnati nelle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza gli Organi di vertice politico (Consiglio di Indirizzo e Vigilanza), politico – amministrativo (Consiglio di Amministrazione) e amministrativo (Direttore Generale), il RPCT, i Referenti del RPCT, i Dirigenti, i dipendenti dell'Istituto, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), l'Ufficio Procedimenti disciplinari e della Responsabilità Amministrativa (UPD), il Responsabile della protezione dei dati personale ed i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione.

Sono Referenti per la corruzione e per la trasparenza (ruoli previsti nella circolare n. 1/2013 del DFP e nel PNA 2019):

- i Direttori centrali, regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano, i Responsabili di Funzioni di livello dirigenziale generale per progetti temporanei ove istituiti;
- il Direttore Servizi al territorio;
- i Dirigenti responsabili degli Uffici di supporto e degli Uffici centrali;
- i Coordinatori Generali medico legale e dei rami professionali.

L'attuale RPCT, nominato con la determinazione presidenziale n. 7 del 22 dicembre 2022, è il Dott. Giorgio Fiorino.

Per ulteriori approfondimenti inerenti alle funzioni e responsabilità dei soggetti sopraindicati si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate ed alla pagina *intranet* del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

5. MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI

Le misure di contrasto ai comportamenti corruttivi applicate dall'Istituto si distinguono in "*general*" e "*specifiche*".

Entrambe le tipologie di misure sono utili a definire la strategia di prevenzione della corruzione in quanto operano su due diversi livelli: complessivamente sull'organizzazione e, in maniera puntuale, sui particolari rischi corruttivi dell'Istituto (PNA 2019).

In ogni caso le misure consistono, sostanzialmente, in iniziative tese a garantire:

- a. il rispetto di specifiche regole comportamentali da parte dei dipendenti e dei collaboratori;
- b. l'adozione di specifiche soluzioni di carattere organizzativo-funzionale;
- c. la tutela del principio di trasparenza, nei termini previsti dalla normativa di riferimento.

Nel presente capitolo si riportano le misure "*general*", per ciascuna delle quali vengono sinteticamente illustrati le modalità di applicazione e, in apposita scheda, i connessi adempimenti programmati. Nell'allegato n. 3_4, inoltre, sono riportate tutte le misure "*general*" riferite all'area di rischio "*contratti pubblici*".

Le misure "*specifiche*", individuate per i rischi rilevati attraverso il sistema di "*gestione del rischio*", sono, invece, riportate nelle schede di cui all'allegato 3_2 della presente Sottosezione, con indicazione dei relativi indicatori e tempistica di attuazione. Per quanto concerne le procedure di individuazione di dette misure, si rinvia all'allegato 3_3 recante la metodologia del "*sistema di gestione del rischio corruzione*".

In tale contesto, si richiama l'obbligo di rispetto da parte dei dipendenti e dei collaboratori dell'Istituto, di tutte le disposizioni riportate nella presente Sottosezione, da intendersi come immediatamente precettive, la cui violazione costituisce fonte di responsabilità disciplinare, ed eventuale responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile.

5.1. Codici di comportamento

I Codici di comportamento applicati nell'Istituto sono quello "*generale*", emanato per tutti i pubblici dipendenti con D.P.R. n. 62/2013¹ – divulgato con messaggio Hermes del Direttore

¹ Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*"

generale n. 9877/2013 – e quello specifico per il personale dell’Ente, adottato con deliberazione n. 220 del 9 novembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione. Entrambi i Codici sono pubblicati sul sito *web* dell’Istituto, nella sottosezione “*Amministrazione trasparente – disposizioni generali – atti generali – codice disciplinare e codice di condotta*”, e nella rete *intranet* sulle pagine della Direzione centrale Risorse umane e dell’Ufficio Procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa (UPD).

Nel 2023, a seguito dell’entrata in vigore sia del DPR n. 81/2023, che ha apportato alcune modifiche al Codice Generale, che del D. Lgs. n. 24/2023 che ha dettato la nuova disciplina in materia di Whistleblowing, l’Istituto ha provveduto ad adeguare gli articoli 11, 14, 15, 17, 18 e 20 del Codice di Comportamento dei dipendenti INPS, ai nuovi dettami normativi.

A seguito degli adeguamenti posti in essere lo schema di Codice è stato, come stabilito, dapprima condiviso con l’UPD e con il Direttore generale che ha poi sottoposto la bozza al Commissario Straordinario preliminarmente alla prevista fase di partecipazione pubblica. Successivamente dopo l’espletamento della fase della procedura aperta alla partecipazione pubblica, lo schema è stato sottoposto all’esame dell’Organismo Indipendente di Valutazione che ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi del già citato art. 54.

Il Codice, infine, è stato approvato con la determinazione commissariale n. 97 del 14 dicembre 2023 e divulgato con messaggio Hermes del Direttore generale n. 4551 del 19 dicembre 2023.

Nel 2025 proseguirà il monitoraggio annuale sullo stato di attuazione dei Codici di comportamento, attraverso l’acquisizione, da parte dell’UPD, del numero e del tipo delle violazioni accertate e sanzionate delle regole contemplate dai Codici medesimi (cfr. par. 5.12.).

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio sullo stato di attuazione dei Codici di comportamento	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; UPD	Report.

5.2. Disciplina delle inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali

Con messaggi Hermes n.ri 8175/2013 e 8448/2013, e successiva circolare n. 27/2014, sono state impartite disposizioni per l'applicazione del D.lgs. n. 39/2013² che, in attuazione della delega prevista dall'art. 1, comma 49 e 50 della L. n. 190/2012, ha stabilito situazioni di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali. Le disposizioni in argomento sono state poi implementate con il messaggio Hermes n. 4937/2016, con il quale l'RPCT, recependo le Linee guida di cui alla delibera ANAC n. 833/2016³, ha evidenziato l'obbligo del soggetto conferente l'incarico di verificare la veridicità delle dichiarazioni in questione, sulla base di fatti notori comunque acquisiti e di ulteriori atti che il dirigente è tenuto a presentare unitamente alle dichiarazioni.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

Nel 2024 è stato svolto, da parte del RPCT, il monitoraggio delle dichiarazioni di assenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità dei dirigenti dell'Istituto, e dei relativi controlli (cfr. par. 6.2.). Il monitoraggio proseguirà nel 2025.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione Report.

5.3. Disciplina delle incompatibilità e delle autorizzazioni a svolgere attività esterne all'ufficio per i dipendenti dell'INPS

La disciplina relativa allo svolgimento delle attività extra ufficio da parte di tutti i dipendenti dell'Istituto, compresi dirigenti, medici e professionisti, è dettagliata in apposito Regolamento, adottato con determinazione commissariale n. 19 del 6.3.2014, diffuso con le circolari del Direttore generale n.ri 37/2014 e 62/2014, e successivamente integrato dai messaggi

² Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

³ Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016. "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili".

Hermes del Direttore generale n. 1221/2016 e del Direttore centrale Risorse umane n. 1521/2016 e n. 3743/2016.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

Nel 2024 è proseguita la pubblicazione ex art. 18 del D.lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti dell'Istituto, così come forniti dalla Direzione Centrale Risorse umane. La pubblicazione proseguirà nel 2025.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Pubblicazione su "Amministrazione Trasparente"	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; DC Risorse umane	Pubblicazione avvenuta sul sito istituzionale.

5.4. Disciplina delle incompatibilità per i componenti delle commissioni di concorso e dei nuclei di valutazione

L'Istituto ha introdotto, di propria iniziativa, l'obbligo per i potenziali componenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, di rilasciare, prima della nomina, la dichiarazione di insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. n. 487/94, secondo il quale non possono essere nominati "i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione interessata, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

L'Istituto, inoltre, con messaggio Hermes del Direttore centrale Risorse umane n. 8922/2013, ha esteso gli obblighi in materia di sottoscrizione delle dichiarazioni di responsabilità, già previsti per i componenti delle commissioni esaminatrici nell'ambito delle procedure concorsuali dall'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 487/1994, anche ai componenti dei nuclei di valutazione delle procedure selettive interne.

Nel 2024 è proseguito, da parte del RPCT, il monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di responsabilità in argomento. Il monitoraggio, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2., proseguirà nel 2025.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di responsabilità.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione report.

5.5. Formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici, in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Disposizioni di dettaglio per l'attuazione della suddetta normativa sono state impartite con la circolare del Direttore generale n. 27/2014.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla citata circolare n. 27/2014 e ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate. Le disposizioni impartite per l'attuazione della normativa *de qua* sono conformi alle indicazioni ribadite dall'ANAC nel PNA 2019.

Nel 2024 è proseguito, da parte del RPCT, il monitoraggio annuale del rilascio delle dichiarazioni sostitutive di certificazione connesse al citato art. 35 *bis* e dei relativi controlli, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2. Il monitoraggio proseguirà nel 2025.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di responsabilità e dei relativi controlli.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione report.

5.6. Obblighi di astensione e obblighi di comunicazione

Gli obblighi in argomento sono stati richiamati negli artt. 8, 9, 10, 18 e 19 del Codice di comportamento dell'Istituto e si applicano, per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti esterni, in virtù di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto (cfr. par. 5.1). Ciò premesso, in ottemperanza all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, in Istituto, il conferimento dell'incarico ad un soggetto esterno viene effettuato previa verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi in capo al soggetto medesimo, come risulta dalle attestazioni pubblicate nella sottosezione "*Amministrazione trasparente – consulenti e collaboratori*" del sito istituzionale.

Nel 2023 con la circolare n. 8 del 25 gennaio 2023, sono state fornite ulteriori disposizioni in merito alle modalità di comunicazione e di gestione delle segnalazioni di potenziale conflitto di interessi, in coerenza con quanto indicato nel Codice di Comportamento INPS.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alle circolari del Direttore generale n. 27/2014, n. 121/2015, n. 8/2023, ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

Dal 2015, il RPCT svolge un puntuale monitoraggio dei casi di conflitto di interessi annualmente registrati a livello centrale e territoriale, rilevando, altresì, la tipologia degli stessi e le relative modalità di definizione.

Nel 2023 il monitoraggio ha riguardato i casi di conflitto di interessi registrati nel corso del 2022, i cui esiti sono stati illustrati nel paragrafo 6.1. al quale si rinvia. Nel 2024, analogamente, verrà svolto il monitoraggio dei casi emersi nel 2023.

Si rappresenta, infine, che il D.L. n. 77/2021 ha disposto che ogni Amministrazione Centrale titolare di interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) adottati, tra le altre anche *"le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse (...)".*

Pertanto, al fine di rafforzare gli strumenti di prevenzione della corruzione e garantire il tempestivo e opportuno trattamento delle situazioni di potenziale conflitto di interessi, nel 2024 il RPCT ha proseguito il monitoraggio delle segnalazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, del personale assegnato ai progetti di ambito del PNRR elencati agli allegati n.ri 1 e 2 della determinazione direttoriale n. 34/2024.⁴ (cfr. par. 11.1.).

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse rilevate nel 2024.	Entro il 2025. (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Redazione report.

5.7. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

La Direzione centrale Risorse umane e le Direzioni regionali sono tenuti ad inserire nei contratti di assunzione di personale, una specifica clausola che preveda il rispetto del divieto di

⁴ Determinazione direttoriale n. 34 del 8 marzo 2024 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Aggiornamento delle attività progettuali e dei relativi responsabili".

"*pantouflage*". Il divieto medesimo viene richiamato anche nella comunicazione di cessazione dall'impiego che l'Istituto invia ad ogni dipendente all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

Inoltre, le Strutture deputate alla predisposizione dei bandi di gara o degli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, devono inserire all'interno degli stessi apposita clausola che faccia espresso riferimento alla condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Qualora emerga tale situazione, deve essere disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti degli interessati.

Dal 2015 il RPCT ha attivato un sistema di monitoraggio annuale degli adempimenti attuativi dell'art. 53, comma 16 *ter*, del D.lgs. n. 165/2001, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2. Il monitoraggio proseguirà nel 2025.

Nel 2023 con la circolare n. 8/2023 sono state fornite ulteriori indicazioni in materia di *pantouflage* in coerenza con quanto indicato dall'ANAC nel PNA 2022.

Da ultimo L'ANAC con delibera n. 493, approvata dal Consiglio dell'Autorità il 25 settembre 2024, ha fornito nuovi indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di *pantouflage*. Ciò allo scopo di affinare le indicazioni già elaborate in passato, orientando ancor meglio le amministrazioni e gli enti nella individuazione di misure di prevenzione del *pantouflage*.

Al riguardo, con il messaggio Hermes n. 4057 del 2.12.2024 il RPCT ha illustrato, in sintesi, i contenuti della citata delibera invitando tutti i soggetti preposti all'adozione della misura *de qua*, in base alle rispettive competenze, ad attenersi alle disposizioni applicative dettate dall'ANAC.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alle circolari n. 27/2014 e n. 8/2023, ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate nonché al nuovo PNA 2022 che dedica un approfondimento alla misura *de qua*.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dell'inserimento della clausola nei bandi di gara e del rilascio delle connesse dichiarazioni di responsabilità.	Entro il 2025 (cadenza annuale).	RPCT; Referenti.	Acquisizione report.
Monitoraggio dell'inserimento, nei contratti di assunzione e nelle comunicazioni di cessazione dal servizio della clausola/riciamo relativo al divieto di <i>pantouflage</i>	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione Report.

5.8. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

Il 15 marzo 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, che recepisce la Direttiva UE n. 1937/2019 – c.d. "Direttiva *Whistleblowing*" – e che a far data dal 15 luglio 2023, ha introdotto una nuova regolamentazione in tema di *whistleblowing*. Tale decreto ha abrogato e modificato la normativa previgente, disciplinando con un unico provvedimento, valido sia per il settore pubblico che per il settore privato, il regime di protezione dei soggetti che segnalano condotte illecite in violazione di disposizioni europee e nazionali.

Per l'attuazione del citato decreto è stata emanata la circolare n. 64 del 13.07.2023, con la quale sono state fornite indicazioni per promuovere una sempre più efficace applicazione della disciplina in questione nonché le disposizioni concernenti le modalità di gestione delle segnalazioni interne.

Il personale dell'Istituto ha a disposizione una procedura informatizzata dedicata al *whistleblowing* che garantisce l'anonimato del segnalante in tutte le fasi di ricezione e gestione della segnalazione. Tale procedura è stata aggiornata in base al nuovo dettato normativo ed è raggiungibile tramite la pagina *intranet* del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza .

I consulenti e collaboratori dell'Istituto, i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Istituto medesimo e gli altri soggetti legittimati, possono, invece, inoltrare le loro segnalazioni alla casella di posta elettronica whistleblowing@inps.it.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla circolare n. 64/2023 e alle nuove Linee Guida ANAC in tema di *whistleblowing* adottate con la delibera n. 311 del 12.07.2023.

In relazione a tali segnalazioni si rileva che al 31 dicembre 2024 sono pervenute al RPCT:

- alla casella whistleblowing@inps.it sono pervenute n. **8** comunicazioni da parte di utenti esterni, i cui contenuti non riguardano irregolarità attuate da dipendenti INPS, ma richieste avanzate all'Istituto a vario titolo, principalmente in relazione alla gestione di pratiche previdenziali e assistenziali di interesse dei segnalanti;
- tramite la procedura informatica riservata ai dipendenti n. **3** segnalazioni, di cui **2** definite, in quanto dagli accertamenti effettuati non sono risultate violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'INPS, mentre per **1** segnalazione sono ancora in corso le verifiche del caso.

Ad ogni buon conto, per ogni segnalazione sono stati, comunque, effettuati degli approfondimenti da parte del RPCT avvalendosi degli uffici competenti per materia in relazione alle questioni segnalate.

Dai dati sopra esposti emerge che, come negli anni precedenti, anche nel 2024, soltanto un numero esiguo di dipendenti ha fatto ricorso all'istituto del "*whistleblowing*", nonostante siano state approntate dall'Amministrazione le procedure di segnalazione e le tutele previste dalla normativa e dalle disposizioni ANAC di riferimento.

Il monitoraggio delle segnalazioni di illecito ricevute dal RPCT proseguirà del 2025.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio segnalazioni	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT, Referenti	Predisposizione report

5.9. Formazione del personale

Per approfondimenti sull'attività formativa svolta dal 2014 al 2023, si rinvia ai Piani Triennali/Sottosezione finora adottati dall'Istituto.

Nel 2024 l'attività formativa in tema di anticorruzione e trasparenza è proseguita attraverso la somministrazione del percorso formativo di livello generale rivolto al personale immesso nei ruoli dell'Istituto negli anni 2022 e 2024 a seguito di scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati, di procedure di mobilità e di superamento di procedure concorsuali.

L'ingresso di nuovo personale in Istituto ha reso necessario l'aggiornamento del materiale didattico realizzato nel 2014. Tale adeguamento è stato effettuato sia sui contenuti, sia sulla metodologia di erogazione (*e-learning*) che la tipologia del materiale didattico (*learning object*).

Il progetto di aggiornamento ha visto coinvolte oltre alla Struttura di supporto del RPCT, l'Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa, la Direzione Centrale Formazione ed Accademia INPS e la Direzione Centrale Comunicazione.

Il corso è stato interamente realizzato da personale interno grazie alla costante collaborazione tra i responsabili di sviluppo professionale e gli esperti di materia. Il percorso formativo è stato erogato in modalità autoapprendimento, attraverso la piattaforma e-learning *SuccessFactors* ed è stato articolato sui seguenti 3 moduli:

- Etica, disciplina e codici di comportamento del pubblico dipendente;
- Prevenzione della corruzione;
- Le dimensioni dell'etica.

Al termine dei primi due moduli è stato previsto un test di apprendimento obbligatorio composto da dieci domande. Il test si considera superato rispondendo correttamente ad almeno sette domande.

Il corso è stato reso obbligatorio per tutto il personale neoassunto con il messaggio Hermes n. 1407 del 09.04.2024 della Direzione centrale Formazione e Accademia INPS. Il totale dei dipendenti che ha completato il corso è stato pari a n. **5509** su 5531 unità.

Nel 2025 proseguirà il percorso formativo di livello generale in tema di etica pubblica già avviato nel 2023 con il Seminario dal titolo "*Le dimensioni dell'Etica: Pubblica Amministrazione, etica pubblica e comportamento etico*" presso l'Università degli Studi di Perugia, rivolto ai dirigenti con incarico di livello generale, ai dirigenti responsabili degli Uffici di supporto e degli Uffici centrali ed ai coordinatori generali medico-legale e dei rami professionali. Il corso sarà articolato in un:

1. Corso e-learning Base rivolto a tutto il personale in cui verranno trattati i seguenti argomenti: etica pubblica, normativa anticorruzione, strategia anticorruzione INPS ed il PIAO, misure per garantire l'imparzialità del dipendente (conflitto di interessi, obblighi di comunicazione, obblighi di astensione, incompatibilità, codici di comportamento e codici di

disciplina INPS) ed estratti video del predetto Seminario della durata di circa 30 minuti, realizzati dall'Università degli Studi di Perugia.

2. Corso e-learning Avanzato rivolto ai dirigenti di II fascia, ai medici ed ai professionisti dei rami professionali, ai titolari di posizione organizzativa, ai componenti della Struttura tecnica permanente dell'OIV ed ai componenti della Struttura a supporto del RPCT, i cui contenuti e la realizzazione sono stati curati dall'Università degli Studi di Perugia attraverso delle brevi videolezioni con moduli formativi specifici così organizzati:

- modulo "Contratti pubblici ed esecuzione di lavori": dedicato ai colleghi che si occupano di appalti pubblici (della direzione centrale e delle direzioni regionali e di coordinamento metropolitano che collaborano con la predetta direzione) e al personale del Coordinamento generale tecnico edilizio e dei Coordinamenti territoriali;
- modulo "Concorsi ed acquisizione del personale": dedicato ai colleghi delle risorse umane (della Direzione centrale e dei presidi delle Direzioni regionali e di Coordinamento metropolitano);
- modulo "Deontologia medica": dedicato ai medici ed infermieri del Coordinamento generale Medico legale e del territorio; Modulo "Etica pubblica e codici di comportamento": dedicato ai dirigenti di II fascia.

Nel 2025, con successivi messaggi e Hermes, verranno comunicati l'avvio dei percorsi formativi e le modalità di fruizione dei corsi *e-learning* Base ed Avanzato

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Formazione in tema di etica pubblica (corso base ed avanzato).	Entro il 2025	RPCT; Direzione centrale Formazione e Accademia Inps	Messaggio divulgativo

5.10. Rotazione "ordinaria" del personale

La normativa anticorruzione (art. 1, comma 5, lett. b), L. n. 190/2012) prevede la rotazione di coloro che operano nei settori particolarmente esposti alla corruzione e la definizione, da parte

dell'ANAC, di criteri generali per l'applicazione di detta misura nei confronti dei dirigenti (c.d. rotazione "ordinaria", art. 1, comma 4, lett. e), L. n. 190/2012).

L'Istituto, con determinazione presidenziale n. 26 del 20.3.2018, ha adottato il "Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012", predisposto d'intesa dal RPCT e dalle allora Direzioni centrali Risorse umane e Organizzazione e Sistemi Informativi e divulgato con messaggio Hermes n. 1690/2018.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

5.10.1 Monitoraggio della rotazione "ordinaria"

In attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del "Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012", il RPCT svolge dal 2019, il monitoraggio dell'attuazione della rotazione "ordinaria", con il coinvolgimento della competente Direzione centrale in materia di organizzazione, che sulla base delle movimentazioni degli incarichi di responsabilità, fornisce, con cadenza trimestrale, su indicazione del RPCT, i numeri dei titolari per la tipologia di seguito indicata:

- A. titolari di incarico dirigenziale;
- B. titolari di incarico di coordinamento Medico – legale, Legale, Tecnico – edilizio, Statistico – attuariale;
- C. titolari di incarico di posizione organizzativa.

Si espongono di seguito i risultati del monitoraggio alla data del 31.12.2024:

Tab. n.1

Personale	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Totale
Titolari di incarico dirigenziale	7	7	34	18	66
Titolari di incarico di coordinamento Medico – legale, Legale, Tecnico – edilizio, Statistico –attuariale	1	3	0	4	8
Titolari di incarico di posizione organizzativa	56	45	51	100	252
Totale	64	55	85	122	326

I dati relativi alla rotazione degli incarichi dirigenziali sono riconducibile agli esiti delle procedure di interpello indette con i messaggi Hermes n.ri. 3781 del 13.11.2024; 3128 del 23.09.2024; 2895 del 28.08.2024; 2759 del 30.07.2024; 2515 del 4.7.2024; 2567 del 9.07.2024; 2365 del 26.06.2024; 2070 del 31.05.2024; 1799 del 10.05.2024; 1103 del 14.03.2024 e 194 del 16.01.2024.

I dati relativi alla rotazione degli incarichi di posizione organizzativa sono riconducibili agli esiti delle procedure di interpello indette nel corso del 2024.

Le restanti variazioni intervenute nel corso del 2024 sono riconducibili alla naturale movimentazione del personale titolare di incarico, attivata, in via prioritaria, dalla vacanza di incarichi resisi disponibili a seguito della cessazione dal servizio dei rispettivi titolari.

Nel 2025 il RPCT proseguirà l'attività di monitoraggio di cui al presente paragrafo.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione del monitoraggio dell'attuazione della rotazione ordinaria	Entro il 2025	RPCT; DC Organizzazione.	Report

5.10.2 Monitoraggio della formazione in relazione alla rotazione "ordinaria"

In attuazione di quanto disposto dall'art 13 del "Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012", la DC Formazione e Accademia INPS promuove costantemente l'accrescimento professionale e la consapevolezza di ruolo attraverso lo sviluppo di conoscenze e capacità organizzative e tecnico-operative trasversali, funzionali altresì alla rotazione degli incarichi anche in relazione alla prevenzione ed al contrasto della corruzione.

Difatti, l'obiettivo dell'Istituto come indicato nel Piano della Formazione 2024 – 2026, è quello di: *"rilevare e soddisfare il bisogno di conoscenza, di trasmissione dei saperi, di omogeneità dei comportamenti professionali costituisce il focus intorno al quale la funzione formazione attiva e mette a sistema l'apporto di tutte le strutture di una organizzazione, ciascuna secondo le proprie competenze specialistiche, condividendo ambienti, modi, tempi, significati su cui far confluire i bisogni organizzativi di conoscenze e competenze al fine di assicurare l'aggiornamento, lo sviluppo, l'innovazione nonché la specializzazione del personale"*.

Si segnalano, al riguardo, numerose iniziative di formazione realizzate nel 2024 a più livelli territoriali (centrale, nazionale e regionali), destinati ai dipendenti, nell'ottica di assicurare la continuità operativa delle strutture organizzative, il consolidamento e la trasmissione delle competenze specialistiche e operative, al fine di consentirne l'impiego nelle varie aree di attività istituzionali.

Tab. n.2

Classificazione attività formativa per Categorie Periodo 1.1.2024 - 25.11.2024				
Categorie	Sottocategorie	Corsi	Edizioni	Partecipanti
Organizzazione e logistica	Benessere organizzativo	1	1	4
	Efficienza e qualità del servizio - customer <i>experience</i>	1	1	2
	Logistica e Archivi	4	8	258
	Riorganizzazione e/o reingegnerizzazioni di processo	2	2	695
	Altro	24	32	457
Gestione Risorse Umane	Normativa pubblico impiego e contratti di lavoro	3	3	28
	Processi per la gestione delle risorse umane	6	6	80
	Violenza di genere	4	10	252
	Altro	8	9	212
Sviluppo Risorse Umane e Trasformazione digitale	Documento informatico e gestione documentale	1	3	124
	Formazione base Office <i>application</i>	1	1	5
	Formazione d'ingresso multidisciplinare	6	18	1.031
	Formazione linguistica di base e avanzata	1	1	3
	Sviluppo soft skills	14	32	571
	Sviluppo competenze digitali	2	2	12
	Specialisti di formazione	3	11	282
	Altro	177	178	1.621
Manageriale	Change management	1	1	10
	Stili di leadership	2	6	95
	Tecniche dei processi decisionali	1	1	42
	Tecniche di valutazione progetti. Analisi e costi	1	1	10
	Altro	6	11	329
Comunicazione	Attività degli Uffici stampa e relazioni esterne	1	2	116
	Attività e gestione degli URP	7	7	89
	Comunicazione interna	5	8	133
	Rapporti con l'utenza - customer care	12	19	567
	Altro	13	14	219
Economia-Finanziaria	Contabilità generale finanza bilanci	8	10	1.423
	Contrattualistica servizi lavori forniture	2	7	164
	Contabilità analitica	1	1	2
	Normativa e metodologia politiche di spesa	1	1	1
	Altro	1	1	5
Audit	Controllo processi produttivi	4	13	970
	Tecniche di internal audit risk management compliance e antifrode	13	18	654
	Altro	2	2	543
Pianificazione e controllo gestionale	Normativa	1	1	28
	Normativa/Processi di pianificazione e budget	8	21	798
	Altro	23	31	3.428
Informatica	Specialista applicativi	2	4	68
	Altro	7	14	2.204
Internazionale	Normativa internazionale	2	2	7
Giuridico-Normativa	Legislazione generale in materia di previdenza/assistenza	270	335	12.016
	Diritto pubblico amministrativo	29	29	547
	Linee per la digitalizzazione della PA	2	5	122

	Trattamento e protezione dati (GDPR)	1	12	1.244
	Prevenzione della corruzione e trasparenza	1	1	5.509
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	64	109	1.335
	Primo soccorso	14	37	469
	Formazione specifica SPP	4	6	40
	Altro	2	2	42
Tecnico-Specialistica	Ammortizzatori sociali	225	231	5.926
	Contenzioso amministrativo	13	16	467
	Credito e welfare	8	9	429
	Entrate	275	279	6.188
	Gestione conto assicurativo individuale	103	144	1.223
	Inclusione e sostegno alla famiglia e alla genitorialità	8	8	402
	Pensioni	375	386	14.157
	Salute e prestazioni di disabilità	40	51	825
	Studi e ricerche	1	1	7
	Vigilanza ispettiva e documentale	48	49	1.479
	Professionisti area legale	7	6	110
	Professionisti area medico legale	1	1	94
	Professionisti area statistico-attuariale	2	2	53
	Professionisti area tecnico-edilizia	3	3	77
	Welfare Academy per le PPAA e altre Organizzazioni	5	8	16
	Altro	84	102	1.562
Altre categorie		60	63	984
Totale		2.027	2.409	72.865

Nel 2025 il RPCT proseguirà l'attività di monitoraggio di cui al presente paragrafo.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione del monitoraggio dell'attuazione della formazione.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; DC Formazione e Accademia Inps	Report

5.11. Rotazione del personale sottoposto a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (rotazione "straordinaria")

Tra le misure gestionali previste per il personale addetto alle aree a più elevato rischio, la legge contempla la rotazione dei dipendenti sottoposti a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. l-quater, D.lgs. n. 165/2001). In particolare, la delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 recante "*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del D.lgs. n. 165 del 2001*", detta specifiche indicazioni per l'applicazione della misura in questione. Tali indicazioni sono state dettagliate nella circolare n. 8/2023 alla quale si rinvia per ogni approfondimento.

Nel 2024 è stato avviato, da parte del RPCT, il monitoraggio relativo all'applicazione della misura in argomento presso le Strutture centrali e territoriali dell'Istituto, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2. Il monitoraggio proseguirà nel 2025.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dell'attuazione della rotazione "straordinaria".	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione report

5.12. Monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali. Monitoraggio della attuazione dei Codici di comportamento

Dal 2013 l'Istituto attua, di propria iniziativa, un sistema di monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali, al fine di poter disporre di ulteriori elementi utili alla identificazione delle attività maggiormente esposte al rischio "corruzione".

Il monitoraggio è effettuato dal RPCT attraverso l'acquisizione, dall'UPD, di dati che consentono di individuare, per ciascun procedimento, la trasgressione accertata e la sanzione conseguentemente irrogata, nonché il contenzioso ovvero i procedimenti penali e di responsabilità amministrativa eventualmente connessi.

Per consentire la migliore analisi dei dati, anche in considerazione delle esigenze di sintesi nella rappresentazione dei fenomeni, i procedimenti disciplinari e penali sono ricondotti alle seguenti macrocategorie, individuate con riferimento al concetto di "corruzione" di cui alla circolare n. 1/2013 del DFP, ribadito nell'"Aggiornamento 2015" del PNA e nel PNA 2019:

- **procedimenti per fatti esterni:** quelli estranei all'attività di servizio;
- **procedimenti per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione:** quelli aventi ad oggetto irregolarità intenzionalmente attuate da un dipendente nell'esercizio delle sue funzioni, per la realizzazione di un interesse privato;
- **procedimenti per fatti interni non connessi con episodi di corruzione:** quelli aventi ad oggetto irregolarità pur sempre commesse in servizio, ma che non sottendono, propriamente, un abuso delle funzioni operative, quali: scorrettezze di natura

meramente comportamentale, condotte negligenti, irregolarità attinenti alla gestione delle presenze/assenze.

Per approfondimenti relativi alle macro-violazioni che sono riconducibili a ciascuna delle predette macrocategorie, si rinvia ai Piani Triennali e alle Sottosezioni finora adottate dall'Istituto.

Nel 2024 è proseguita l'attività di monitoraggio in argomento e sono stati esaminati i procedimenti disciplinari instaurati, conclusi e pendenti nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2024 ed il 31 dicembre 2024, i cui numeri sono riportati nella seguente tabella riepilogativa.

Tab. n.3

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI AL 31.12.2023	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI INSTAURATI DAL 01.1.2024 AL 31.12.2024	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CONCLUSI DAL 01.1.2024 AL 31.12.2024	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CONCLUSI CON SANZIONE AI 31.12.2024	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CONCLUSI CON ARCHIVIAZIONE AL 31.12.2024	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI AL 31.12.2024	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI, CONNESSI CON PROCEDIMENTO PENALE AL 31.12.2024
66	73	67	57	10	72	146

Analizzando i dati riferiti al 2024 è emerso che dei n. **73** complessivi procedimenti disciplinari instaurati nel periodo preso ad esame, n. **9** casi sono costituiti da procedimenti per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione, con una percentuale pari al **12%**.

In particolare, dei procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione, n. **3** risultano sospesi in quanto connessi con un procedimento penale in corso, n. **5** risultano conclusi e n. **1** ancora in corso alla data del 31.12.2024.

Per quanto concerne il numero complessivo dei procedimenti disciplinari conclusi al 31.12.2024, pari a n. **67**, si precisa che solo n. **12** sono riconducibili ad ipotesi di "corruzione", con una percentuale pari al **18%**. Tra questi n. **12** procedimenti sono ricompresi, n. **5** instaurati nel **2024** e n. **7** avviati in periodi antecedenti e rimasti, anche per lungo tempo, sospesi in quanto connessi a procedimento penale. Si precisa che dei predetti n. **12** procedimenti conclusi, n. **2** risultano archiviati, n. **5** hanno dato luogo al licenziamento senza preavviso e n. **5** risultano definiti con sanzione.

Da quanto fin qui esposto emerge, in ogni caso, chiaramente che, in rapporto alla numerosità del personale dell'Istituto, quantificato in **25.344** unità, la percentuale dei procedimenti

disciplinari pendenti risulta contenuta, ed è particolarmente esiguo il rapporto tra il personale in essere e i procedimenti avviati nel corso dell'anno.

Nel 2024 è stato effettuato anche il monitoraggio dello stato di attuazione dei Codici di comportamento, previsto dagli artt. 54, comma 7, del D.lgs. n. 165/2001 e 15 del D.P.R. n. 62/2013, attraverso l'acquisizione, dei dati relativi ai procedimenti disciplinari conclusi e espletati per violazione delle norme contemplate dai Codici medesimi. Detti procedimenti ammontano a n. **73**.

Dall'esame dei dati forniti sui procedimenti disciplinari, è emerso che sono stati violati i seguenti articoli:

- artt. 3 (Principi generali), 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 10 (Comportamento nei rapporti privati), 11 (Comportamento in servizio), 12 (Rapporti con il pubblico), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti ed altri atti negoziali) del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- artt. 4 (Principi generali), 6 (Attività e incarichi di collaborazione extra istituzionali), 8 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni), 9 (Comunicazione degli interessi finanziari) 10 (conflitto di interessi e obbligo di astensione), 14 (Comportamento nei rapporti privati), 15 (Comportamento in servizio), 17 (Rapporti con il pubblico) e 18 (Disposizione particolari per dirigenti, medici e professionisti) del Codice di comportamento INPS.

Anche per il 2025 è prevista la prosecuzione del monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali, comprensivo di quello relativo all'attuazione dei Codici di comportamento.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione monitoraggio procedimenti disciplinari, penali ed attuazione dei Codici di comportamento.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; UPD.	Aggiornamento del PIAO.

5.13. Il sistema dei controlli del processo produttivo. Interventi del RPCT

Il sistema dei controlli del processo produttivo (CPP), illustrato nella circolare del Direttore generale n. 141/2015, prevede controlli strutturati su tre livelli, che costituiscono parte integrante del sistema di produzione dell'Istituto e si distinguono:

- dalla funzione di *internal audit*, di competenza della Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode, che svolge un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e di consulenza, a supporto del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale, finalizzata al miglioramento dei processi dell'organizzazione, a un'efficace gestione dei rischi attraverso un'azione di tipo preventivo e proattivo e all'implementazione e gestione di un sistema integrato di *Risk Management*.
- dalla funzione di controllo svolta dall'Ufficio Ispettorato, sulle attività degli Uffici centrali e territoriali in rapporto al complesso delle norme legislative, regolamentari e procedurali vigenti nell'Istituto.

Nel 2018 al fine di favorire, l'emersione di fenomeni specificamente "*corruttivi*", è stato previsto, dal RPCT l'obbligo per ciascuna Direzione regionale e di Coordinamento metropolitano di ricomprendere tra i prodotti da sottoporre ai controlli di secondo livello almeno 2 o 3 tra quelli appartenenti al c.d. "*pacchetto anticorruzione*", in quanto particolarmente esposti al rischio di condotte intenzionalmente trasgressive da parte degli operatori.

I prodotti ricompresi nel citato "*pacchetto*" sono i seguenti: costituzione rendita vitalizia; indennità di disoccupazione agricola; NASPI; ricostituzioni pensionistiche (in particolare categorie VR, VOCOM, INVCIV). A seguito di apposita richiesta del RPCT il pacchetto è stato ampliato con ulteriori prodotti: assegno ordinario di invalidità, gestione agricoli autonomi e agricoli subordinati; pensioni gestione pubblica; assegno sociale; acquisizione - variazione UNIEMENS da sede

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

Con il messaggio Hermes n. 4609/2023, la ex Direzione centrale Risk Management, Compliance e Antifrode⁵, nell'avviare il sistema dei controlli del processo produttivo di Il livello

⁵ Dal 30.5.2024 Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode ai sensi della determinazione n. 21 del 30 maggio 2024 "Modifiche all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022".

per il 2023, ha invitato le Strutture territoriali a ricomprendere nei controlli anche 2 o 3 prodotti appartenenti al c.d. "pacchetto anticorruzione", diversi rispetto a quelli indicati nel 2023.

Successivamente, gli esiti dei controlli di secondo livello svolti tramite report, distinti per Struttura e prodotto, sono stati trasmessi dalla Direzione centrale Risk Management, Compliance e Antifrode⁶ al RPCT.

È opportuno segnalare, inoltre, che in riscontro a specifica richiesta formulata dal RPCT, le Strutture territoriali hanno comunicato di non aver rilevato - nell'ambito dei già menzionati controlli - alcuna anomalia che abbia dato luogo a segnalazioni all'Ufficio Procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa, o alla Direzione Centrale Risorse umane o ad altre comunicazioni (ad esempio l'Autorità Giudiziaria).

Si evidenzia, inoltre che a seguito di un'analisi effettuata nel 2024 sui processi/prodotti che:

- sono stati interessati da violazioni perseguite disciplinarmente dall'Istituto;
- sono stati oggetto di verifiche di audit inerenti al rispetto dei termini procedurali;
- sono stati indicati nelle segnalazioni effettuate dai cittadini sulla casella istituzionale dedicata al *whistleblowing*,

il RPCT ha ritenuto opportuno ampliare i prodotti del pacchetto anticorruzione inserendo anche: gestione agricoli autonomi e agricoli subordinati; pensioni gestione pubblica; ricostituzioni d'ufficio; assegno sociale; acquisizione - variazione UNIEMENS da sede.

Pertanto, nel 2025 verrà disposta da parte del RPCT la prosecuzione dei controlli di secondo livello sui prodotti del "pacchetto anticorruzione" inserendo tra l'altro anche i prodotti sopra indicati.

Nella scheda che segue si riepilogano le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione controlli su prodotti "pacchetto anticorruzione".	Entro 2025	RPCT; Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode; Direttori regionali.	Predisposizione report.

⁶ Con la determinazione n. 21 del 30 maggio 2024 "Modifiche all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022" il coordinamento delle funzioni di controllo del processo produttivo è stato attribuito alla Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode.

5.14. Monitoraggio dei termini procedurali

L'attività di monitoraggio del rispetto dei termini procedurali, realizzata dal RPCT sin dalla sua istituzione, rappresenta una misura anticorruzione utile a far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono risultare sintomatici di fenomeni corruttivi, e che, in ogni caso, l'Amministrazione è tenuta ad eliminare tempestivamente. L'attività è stata integrata anche nell'ambito delle campagne di audit con specifico riferimento alle pratiche oggetto dei campioni esaminati. I tempi rilevati nell'ambito delle campagne di audit sono misurati su sedi e campioni di pratiche critiche quindi i risultati vanno letti in tale ottica.

Al riguardo, dal 2021 la rilevazione è stata effettuata con riferimento al "Regolamento per la definizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 2 della legge n. 241/1990", adottato con delibera del C.d.A. n. 111/2020 e alla "Carta dei Servizi" adottata con delibera del C.d.A. n. 192/2021.

Premesso quanto sopra, in relazione alle attività svolte nel 2024, si riportano di seguito:

- gli esiti del monitoraggio dei termini procedurali rilevati in occasione degli audit espletati (tab. 4);
- le iniziative assunte dalle competenti Direzioni centrali, volte a fronteggiare le criticità, rilevate durante le attività di audit effettuate, connesse al mancato rispetto dei termini procedurali (tab. 5).

Tab. n. 4

Attività	Numero accessi effettuati	Numero pratiche esaminate	Termini procedurali	% pratiche che rispettano i termini procedurali
RRA - Audit Centrale	3	136	30 gg	40%
Apprendista artigiano- Audit Centrale	10	487	80 gg	72%
RRA -Continuous - Audit Centrale	4	58	30 gg	48%
Note di rettifica aziende DM - Audit Centrale	2 su 3 (alla data del 19/11)	100	90 gg	12%
Iscrizioni ART/COM - Audit Regionale	4	200	30 gg	84%
FU Dilazioni amministrative- Audit Regionale	3	150	15 gg	34%
Dilazioni - Audit Regionale	5	250	15 gg	84%
Indennità malattia marittimi- Audit Centrale	4	200	55 gg	79%

Accertamento medico legale cecità - Follow up centrale	3	150	120 gg	33%
Indennità di frequenza - Audit Centrale	4	200	45 gg	92%
Accertamento invalidità L.80/2006 - Audit Centrale	2	100	45 gg	59%
Assegno unico universale (in evidenza alla sede) - Audit Centrale	6	315	30 gg	34%
Mutui ipotecari edilizi concessi agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali - Follow up centrale	3	120 fase di erogazione	120 gg	11%
Home Care Premium - Audit Centrale	2	24 processo Rendicontazione	45 gg processo Rendicontazione	37%
		40 processo Liquidazione	30gg processo Liquidazione	87%
Borse di studio SuperMedia - Audit Regionale	4	200	30 gg	72%
Piccoli Prestiti e Prestiti Pluriennali - Follow up Regionale	5	250	Piccoli Prestiti 60 gg Pluriennali 75 gg	93% ----- 100%
Long Term Care - Audit Centrale	1	30	30 gg	100%
Assegno Ordinario di Invalidità - Audit Centrale/Regionale	2 centrali +5 regionali	342	85 gg	per il centrale il 77% per il regionale il 95%
Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo - Audit Regionale	4	200	90 gg	84%
TFR-TFS dipendenti pubblici Audit Centrale/Regionale	2+2	200	90 gg da ricezione ultimo doc utile	35%
TFR-TFS dipendenti pubblici Follow up Regionale	3	150	90 gg da ricezione ultimo doc utile	40%
ECOCERT - Follow up Regionale	1	50	55 gg	38%
RVPA - Audit Regionale	2	100	90 gg	17%
Rilascio certificazione A1 (distacchi)	4	280	30 gg. e comunque prima della data di inizio distacco.	97%(*)
Fondo di Garanzia (TFR e Crediti da lavoro)	4	180	60 gg.	20%(**)
Rilascio certificazione di quantificazione dell'anticipo finanziario TFR/TFS	2	100	90 gg.	70%(**)

(*) Si evidenzia che, ancorché rilasciate entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, le certificazioni rilasciate dopo la data di inizio distacco sono state n. 70, abbassando la percentuale all'82,14%. (**) Non sono ancora stati acquisiti i dati relativi all'ultimo accesso da realizzare.

Si evidenzia che dei 28 processi oggetto di monitoraggio, per 15 la percentuale delle pratiche evase nei termini è superiore al 50%.

Il sistema di verifica del rispetto dei termini suddetti, applicato durante le attività di audit nel 2024, ha consentito di elaborare, al termine degli accessi:

- indicazioni "per il miglioramento", riportate nel piano omonimo consegnato alla Sede di riferimento;
- un report conclusivo delle risultanze dell'audit, reso noto alla Direzione centrale competente, per il tramite del Direttore generale.

Nella tabella sottostante si riportano le disposizioni interne adottate dalle Direzioni Centrali competenti per materia in relazione ad alcuni prodotti oggetto delle attività di audit.

Tab. n. 5

Attività	Iniziative da parte DD.CC.
RRA	Messaggio Hermes n.3411 del 16/10/2024
Accertamento medico legale cecità audit; Audit Indennità di frequenza; Audit Accertamento invalidità L.80/2006	Messaggio Hermes n.77 dell'08/01/2024.; Messaggio Hermes n. 2246 del 17/06/2024; Messaggio Hermes n. 3301 del 04/10/2024; Messaggio Hermes n. 2343 del 24.6.2024.
Assegno unico universale (in evidenza alla sede)	Messaggio Hermes n. 3208 del 30/09/2024; Messaggio Hermes n. 2303 del 20/06/2024; Messaggio Hermes n.2235 del 14/02/2024.
Assegno ordinario di Invalidità	Circolare n. 2 del 3/1/2024; Messaggio Hermes n.1295 del 28/03/2024.
Mo.Re di recupero indebiti	Messaggio Hermes 000443 del 01/02/2024; Messaggio Hermes 000778 del 21/02/2024; Messaggio Hermes 001336 del 03/04/2024; Messaggio Hermes 001662 del 02/05/2024; Messaggio Hermes 001664 del 02/05/2024; Messaggio Hermes 001794 del 10/05/2024; Messaggio Hermes 002480 del 03/07/2024; Messaggio Hermes 002670 del 22/07/2024; Messaggio Hermes 002824 del 08/08/2024; Messaggio Hermes 003180 del 26/09/2024.
Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo	Messaggio Hermes 145 del 11/01/2024; Messaggio Hermes 1381 del 08/04/2024.
TFR-TFS dipendenti pubblici	Messaggio Hermes 000061 del 08/01/2024; Messaggio Hermes 000141 del 11/01/2024; Messaggio Hermes 000650 Del 13/02/2024; Messaggio Hermes 000902 dell'1/3/2024; Messaggio Hermes 001628 del 25/04/2024; Messaggio Hermes 001642 del 29/04/2024; Messaggio Hermes 001854 del 15/05/2024; Messaggio Hermes 002388 del 27/06/2024; Messaggio Hermes 003213 del 30/09/2024; Messaggio Hermes 003692 del 07/11/2024.

Appare opportuno evidenziare che il mancato rispetto dei tempi procedurali non sempre è imputabile all'Istituto, in quanto l'esito di alcune prestazioni risulta essere strettamente collegato ad altri fattori esogeni all'INPS e da questi dipendenti (ad esempio un ritardo da parte dell'utente nella presentazione della documentazione richiesta dall'Inps), che spesso ne rallentano la lavorazione, andando a ripercuotersi sul rispetto dei tempi procedurali. Tale aspetto va evidenziato per evitare il rischio di considerare determinati ritardi nella conclusione dei procedimenti come "eventi sentinella" potenzialmente forieri di comportamenti corruttivi.

Nel corso del 2024 la Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode ha realizzato un monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali indicati nella Carta dei servizi su un *set* di prestazioni che rappresentano un campione di:

- circa 1 milione di riscontri forniti nel 2023 sulle richieste Linea INPS generate dall'utente esterno tramite il servizio INPS risponde;
- circa 7 milioni di prestazioni a domanda definite nel 2023.

Il monitoraggio consente la rappresentazione delle informazioni con un grado di dettaglio che comprende sia le singole strutture territoriali che la singola prestazione e rappresenta, pertanto, uno strumento utile per porre in essere le misure, anche di carattere organizzativo, necessarie per la mitigazione dei rischi.

Nel perimetro di osservazione, non sono state incluse, le seguenti tipologie di prestazioni o servizi:

- quelle erogate d'ufficio o a seguito di lavorazioni interne;
- i pagamenti a conguaglio;
- le prestazioni con istruttoria gestita da enti esterni, per le quali INPS è solo ente pagatore;
- i pagamenti ricorrenti successivi alla prima definizione;
- le prestazioni erogate a seguito di autotutela, riesame e contenzioso amministrativo e giudiziario.

Il monitoraggio è stato effettuato nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 3 del precitato Regolamento. Al riguardo, si precisa che il termine di decorrenza è stato calcolato- a seconda della disciplina sulla prestazione- dalla data della domanda ovvero dalla data di decorrenza della prestazione stessa, laddove disponibile il dato nei sistemi informatici il termine è stato calcolato dalla data di definizione della domanda.

Nella tabella "*percentuale rispetto termini procedurali*" sotto riportata, sono indicate le informazioni tratte dall'applicativo trasversale della gestione sulle richieste Linea INPS e sulle

domande di servizio relative alle istanze definite nel 2023 in base ad una analisi di dati massivi effettuata su tutto il territorio nazionale.

Tab. n. 5 bis

Linea INPS generata tramite il servizio INPS risponde	Nr. pratiche esaminate	Termini procedurali	% pratiche per le quali risultano rispettati termini procedurali
Anagrafica e flussi	35.569	15 giorni	96%
Controllo prestazioni	70.049	15 giorni	96%
Credito e welfare	29.558	15 giorni	94%
Assicurato pensionato	490.218	15 giorni	92%
Centro medico legale	117.315	15 giorni	92%
Accertamento e gestione del credito	18.289	15 giorni	91%
Servizi generali	25.462	15 giorni	90%
Pensioni dipendenti amministrazioni pubbliche	108.547	15 giorni	89%
Fine servizio e previdenza complementare dipendenti pubblici	89.225	15 giorni	87%
Prodotti a elevata specializzazione	72.584	15 giorni	86%

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dei termini sui procedimenti e acquisizione delle proposte correttive.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	Report conclusivo.

5.15. Diffusione delle buone pratiche

In ottemperanza alle raccomandazioni già formulate dal PNA 2013, l'Istituto è interessato ad attuare azioni comunicative mirate a valorizzare la propria immagine, in linea, peraltro, con quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, che pure incoraggia l'evidenziazione di valori positivi all'interno ed all'esterno dell'amministrazione, prevedendo, tra l'altro, all' art. 13, comma 9, che *"il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione"*.

Sulla base di tale presupposto, il RPCT, dal 2016, effettua la ricognizione delle *"buone pratiche"* pubblicate sulla rete intranet aziendale nella sezione *"primo piano"*, intese quali procedure o azioni significative adottate dall'Istituto di propria iniziativa per agevolare l'utenza nella

fruizione dei servizi, anche in funzione delle molteplici, diversificate realtà territoriali e sociali di riferimento.

Le *"buone prassi"* più rappresentative, vengono, quindi, periodicamente selezionate e pubblicate nella omonima pagina appositamente istituita nella sottosezione *"Amministrazione trasparente/Altri contenuti"*.

Nell'ambito della medesima sottosezione, il RPCT ha, altresì, istituito una ulteriore pagina nella quale vengono pubblicati gli elogi ed apprezzamenti segnalati dai Responsabili per la comunicazione delle Direzioni regionali, dagli utenti, dai social media o da altra fonte.

Le suddette iniziative sono state assunte nell'intento di implementare la fiducia dell'utenza nell'Istituto attraverso la condivisione delle esperienze positive delle singole strutture e dei *feedback* più favorevoli dell'utenza.

Nel periodo 1.1.2024 – 31.12.2024, sono state rilevate n. **83** notizie attinenti alle *"buone pratiche"* ed agli *"elogi e ringraziamenti"*.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Sistematica pubblicazione su <i>"Amministrazione trasparente"</i> degli elogi ed apprezzamenti formulati dagli utenti e delle <i>"buone pratiche"</i> dell'Ente.	Entro il 2025	RPCT; DD.CC Comunicazione e Tecnologia Informatica e Innovazione	Pubblicazione.

5.16. Vigilanza sugli adempimenti anticorruzione delle società controllate dall'Istituto

Le Linee guida adottate con delibera ANAC n. 1134 dell'8.11.17 – richiamata dal PNA 2019 - disciplinano, alla luce del quadro normativo di riferimento introdotto dai decreti legislativi n. 97/2016 e n. 175/2016, l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati, partecipati o privati.

Ferma restando la responsabilità degli enti e società in ordine all'attuazione di dette disposizioni, le citate Linee guida individuano, quali *"compiti delle amministrazioni controllanti e partecipanti"*:

- l'obbligo di procedere alle pubblicazioni, sui rispettivi siti istituzionali, dei dati relativi agli enti/società controllati o partecipati, richiesti dall'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013;
- un'attività di impulso e vigilanza *"sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del modello 231, ove adottati"* da parte degli enti e società controllati.

Nel 2024, pertanto, il RPCT ha provveduto alla pubblicazione nella sezione *"Amministrazione trasparente"* dei dati richiesti dal citato art. 22, relativi alle società partecipate e controllate, così come forniti dalla ex Direzione centrale Patrimonio e Investimenti, ed ha svolto, in ossequio alle linee guida, un'attività di impulso nei confronti delle società *"INPS Servizi S.p.A."* e *"IGEI S.p.A."* in liquidazione controllate dall'Istituto.

L'attività di vigilanza ha evidenziato che entrambe le società hanno nominato un RPCT in conformità alle indicazioni date dalle Linee guida. Il ruolo, infatti, non è stato attribuito a componenti del Collegio dei Sindaci che, in entrambe le società, svolge le funzioni di Organismo di Vigilanza.

In particolare, per quanto concerne INPS Servizi S.p.A., la società ha adottato il *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità"* per il triennio 2024-2026 allegando al medesimo:

- la mappatura dei processi/attività con i relativi rischi oggetto di valutazione e trattamento. La mappatura indica rispettivamente le aree di rischio, i processi, i sotto processi, i soggetti coinvolti, i rischi specifici, i fattori abilitanti, i comportamenti standard, l'indicazione dei livelli di rischio e delle misure di contrasto sia generali che specifiche;
- il monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT 2023-2025;
- adempimenti e responsabili trasmissione e pubblicazione dati e documenti nella sezione società trasparente.

La società, inoltre, ha adottato un *"Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001"* contenente la tabella dei reati presupposti astrattamente configurabili in azienda e le procedure di prevenzione dei reati ex 231; il nuovo *"Codice etico e comportamentale"* e la *"Procedura sulla rotazione straordinaria"*.

Infine, per quanto riguarda IGEI S.p.A. in liquidazione, la società ha previsto nel proprio Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231/2001 una Parte Speciale -B- contenente il *"Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza"* aggiornato al 2024, al cui interno viene indicata la *"Mappa dei processi sensibili, rischi individuati e misure di prevenzione associate"*.

Il RPCT ha invitato entrambe le suddette società ad aggiornare i relativi Piani anticorruzione e mappature dei rischi, con riferimento al triennio 2025 – 2027.

Nel 2025 il RPCT proseguirà negli adempimenti previsti in capo all'Istituto, in conformità alle citate Linee guida.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Aggiornamento dei dati soggetti a pubblicazione ex art. 22 del D.lgs. n. 33/2013.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; Direzione centrale Patrimonio e Investimenti.	Pubblicazioni ex art. 22 D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale;
Vigilanza sugli adempimenti delle società controllate nei termini previsti dalla delibera ANAC n. 1134/2017.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT.	Pubblicazioni dei RPCT e dei Piani anticorruzione da parte delle società controllate. Corrispondenza con le società controllate (eventuale).

5.17. Iniziative di coinvolgimento degli Stakeholder

I PNA prescrivono alle pubbliche amministrazioni di pianificare adeguate *"misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità"*, nel presupposto che il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza favoriscono l'emersione di episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi o fenomeni corruttivi.

Viene, a tal fine, rimessa alle pubbliche amministrazioni l'individuazione di *"modalità, soluzioni organizzative e tempi per l'attivazione di canali dedicati"* alle segnalazioni esterne dei fenomeni suddetti, eventualmente utilizzando e valorizzando gli Uffici Relazioni con il Pubblico, che rappresentano la prima interfaccia con la cittadinanza.

I suggerimenti proposti dai PNA si pongono in linea con il percorso già intrapreso dall'INPS, volto a sviluppare un'adeguata capacità di ascolto nei confronti degli utenti, con l'obiettivo primario di migliorare i servizi offerti e di rimediare ad episodi di cattiva amministrazione.

Tra le iniziative assunte dall'Istituto nel corso degli anni per l'attuazione di una politica di miglioramento si inseriscono le indagini di "Customer Satisfaction" nonché l'indagine effettuata nel 2016 dal RPCT per conoscere il livello di conoscenza da parte dell'utente sui temi generali dell'anticorruzione e della trasparenza, e, in particolare, sulle azioni al riguardo intraprese dall'Istituto.

Collegata alle iniziative sopra menzionate si inserisce, da ultimo, l'indagine reputazionale avviata con il messaggio Hermes n. 3933 del 22.11.2024 del Direttore generale volta a confermare come per l'Istituto la reputazione sia uno degli asset più importanti e per questo motivo l'INPS si impegna costantemente a rafforzare la sua immagine e i valori che lo rappresentano, promuovendo trasparenza, efficienza e impegno verso il benessere della collettività. Tra le domande inserite nella campagna di indagine reputazionale, sono state scelte alcune riguardanti i temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Ciò al fine di raccogliere opinioni, suggerimenti e percezioni riguardanti l'immagine del nostro Ente, così come veicolata anche attraverso diversi mezzi di comunicazione, tra cui i media locali-nazionali e i social network.

Nel 2025 verranno acquisiti i risultati dell'indagine afferenti alle domande sull'anticorruzione, tali risultati saranno analizzati al fine di migliorare la politica dell'Istituto per la promozione della legalità e della trasparenza.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Studio dati indagine reputazionale ed eventuale integrazione domande indagine reputazionale 2025.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; Direzione centrale Comunicazione.	Messaggio Hermes di avvio indagine.

6. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

Nel 2024 il RPCT ha adottato tutte le iniziative funzionali all'attuazione delle previsioni contenute nella Sottosezione 2024 - 2026, attraverso l'espletamento di attività:

- di esclusiva competenza;
- di impulso, monitoraggio, verifica dell'operato delle strutture centrali e territoriali;
- concertate con altre strutture.

Il RPCT, inoltre, avvalendosi della collaborazione dei Referenti, ha monitorato l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione "*general*" da parte dei dirigenti centrali e territoriali, secondo quanto dettagliato nei successivi paragrafi.

6.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse

In attuazione di quanto previsto dall'art 10 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto, nel 2024 i Direttori centrali, regionali e di Coordinamento metropolitano, i Responsabili degli Uffici centrali e di supporto ed i Coordinatori generali dei rami professionali, hanno comunicato al RPCT le segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ricevute nel corso dell'anno 2023 dal personale assegnato alle strutture di propria competenza.

Al fine di rendere più efficace e dinamico il monitoraggio, nel 2023 è stata predisposta una piattaforma per la gestione informatizzata delle modalità di acquisizione dei dati inerenti ai conflitti in oggetto "*monitoraggio dei conflitti di interesse*" (MCI), che ha agevolato la raccolta, l'aggregazione e l'analisi dei dati sui conflitti.

Il monitoraggio ha evidenziato che hanno ricevuto segnalazioni di conflitto di interessi:

- n. **3** Direzioni centrali;
- n. **16** Direzioni regionali;
- n. **3** Direzioni di Coordinamento metropolitano;

Analizzando i dati sopra esposti, risulta quanto segue:

A. per quanto riguarda i dati relativi alle Direzioni centrali risultano pervenute n. **5** segnalazioni da parte di dipendenti riferite alla seguente tipologia di conflitto di interessi:

- svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività presso Enti di patronato;
- esercizio di un mandato politico- amministrativo da parte di dipendenti non collocati in aspettativa, o del relativo coniuge, conviventi, parenti affini entro il 2° grado ;
- presenza di vincoli extra-ufficio con operatori economici;
- ulteriori comunicazioni di conflitto di interessi segnalate ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 62/2013;

B. per quanto concerne i dati rilevati a livello regionale e di coordinamento metropolitano, risultano pervenute n. **227** segnalazioni da parte dei dipendenti riferite alle seguenti tipologie di conflitti di interessi:

- ulteriori comunicazioni di conflitto di interessi segnalate ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 62/2013 (n. **45** dichiarazioni);
- esercizio di un mandato politico- amministrativo da parte di dipendenti non collocati in aspettativa, o del relativo coniuge, conviventi, parenti affini entro il 2° grado (n. **40** dichiarazioni);
- svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività (anche stage e tirocini) di/presso consulenti del lavoro, associazioni di categoria datoriali, commercialisti e ragionieri abilitati alla consulenza del lavoro (n. **63** dichiarazioni);
- svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività (anche stage e tirocini) presso Enti di Patronato (n. **25** dichiarazioni);
- svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività forense, anche stage e tirocini (n. **50** dichiarazioni);
- presenza di vincoli extra-ufficio con i richiedenti le prestazioni creditizie e sociali (n. **3** dichiarazioni);
- presenza di vincoli extra-ufficio con i colleghi destinatari dell'attività di servizio (n. **1** dichiarazioni).

Al fine di effettuare un raffronto tra le aree territoriali in relazione alle origini ed alle modalità di definizione dei casi di conflitto di interessi, l'analisi dei dati pervenuti è stata effettuata anche con riferimento a distinte zone geografiche, così individuate:

- **Nord Italia**, distinto in **Nord-Ovest**, che ricomprende Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, e **Nord-Est**, che ricomprende Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto;
- **Centro Italia**, che ricomprende le regioni Lazio, Marche, Toscana ed Umbria;
- **Sud Italia**, che ricomprende Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia;
- **Italia insulare**, che ricomprende Sicilia e Sardegna.

In particolare, dai dati rilevati a livello regionale e di coordinamento metropolitano risultano le seguenti tipologie di conflitti di interessi (vedi figura n. 1).

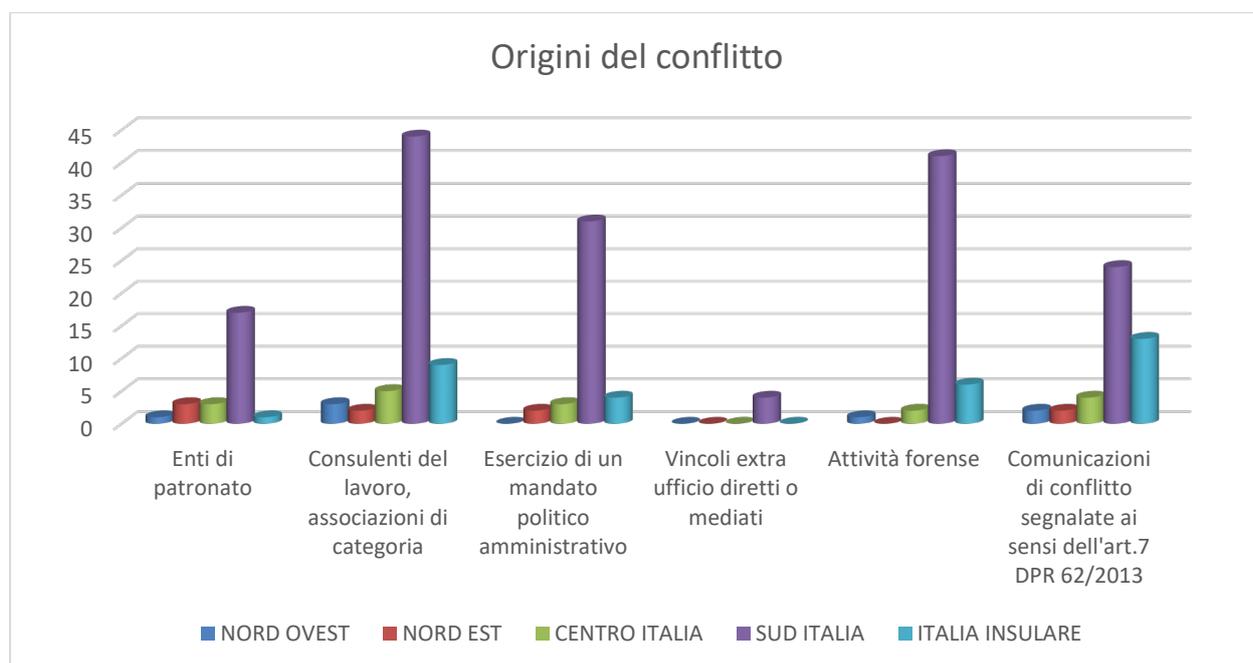


Fig. n.1

Relativamente alle iniziative assunte dalla competente dirigenza in riscontro alle segnalazioni di conflitto pervenute dai dipendenti nel 2023, si rileva che, le Strutture centrali e territoriali hanno adottato provvedimenti volti, principalmente, al rispetto dell'obbligo di astensione da parte del dipendente, che, pur continuando la propria attività nell'area operativa di appartenenza, è tenuto ad astenersi dalla trattazione delle questioni interessate dal conflitto.

A livello centrale e territoriale, pertanto, sono state adottate n. **232** decisioni così ripartite (vedi figura n. 2):

- il **50%** dei conflitti è stato definito con la prescrizione al dipendente interessato dell'obbligo di astenersi dalla trattazione di questioni o pratiche in cui siano coinvolti gli interessi propri o di soggetti terzi, oggetto della segnalazione;

- nel **42%** delle segnalazioni è stata accertata l'insussistenza del conflitto comunicato;
- nel **8%** dei casi il dipendente interessato è stato assegnato ad altro ufficio.

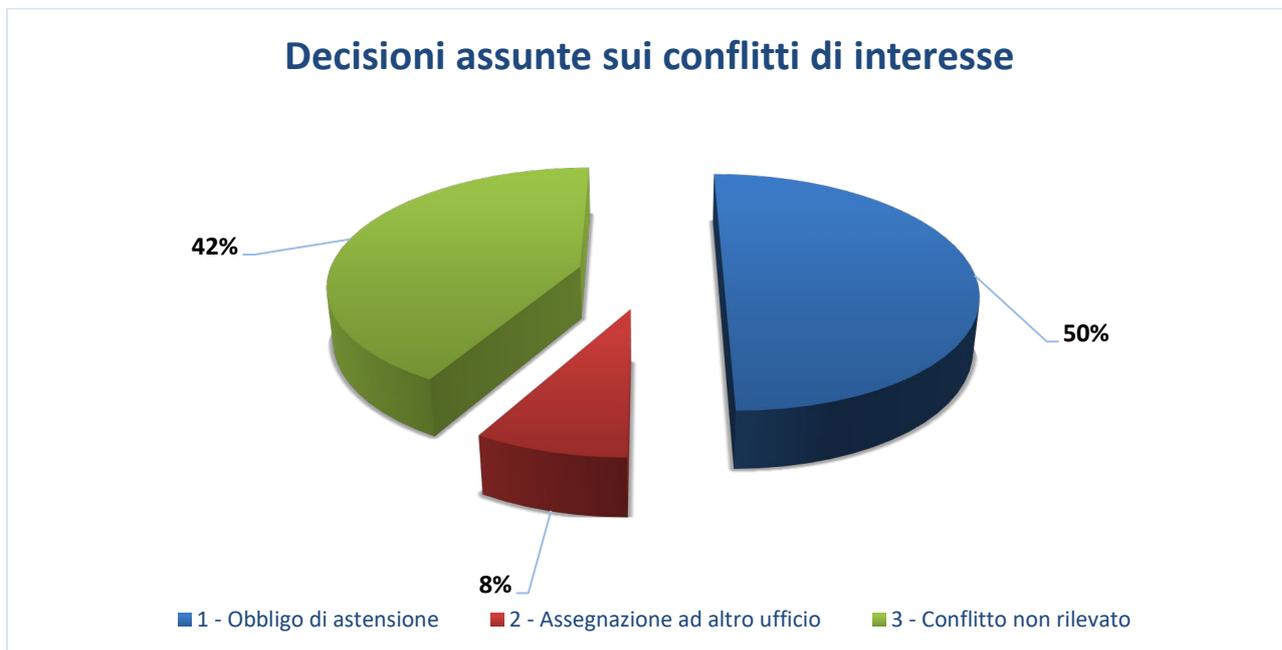


Fig. n.2

Dai dati rilevati, si evince, pertanto, che la principale modalità di definizione delle situazioni di conflitto di interesse adottata dai dirigenti rimane, come negli anni precedenti, quella di conferma dell'obbligo di astensione, da parte del dipendente, a trattare determinate pratiche.

Si sottolinea che l'entità dei dati in questione può assumere valori oscillanti di anno in anno, a causa di fattori esogeni quali ad esempio quelli riferibili all'assunzione di un contingente cospicuo di una specifica classe professionale. Ciò potrebbe comportare un verosimile aumento delle segnalazioni di conflitto di interessi da parte della medesima categoria inquadrata all'interno dell'Istituto, ovvero con un probabile aumento generale delle segnalazioni di conflitto di interesse.

Si precisa, infine, che i dati rappresentati ed oggetto dell'annuale monitoraggio si basano esclusivamente sulle nuove situazioni di conflitto di interessi registrate nell'anno preso in esame e non già su quelle riferite ad anni precedenti.

Pertanto, al fine di rappresentare la situazione attuale dei conflitti di interessi dichiarati, si riporta a titolo esemplificativo un grafico che raffronta le suddette situazioni complessivamente gestite dalle strutture dell'Istituto negli ultimi due anni.

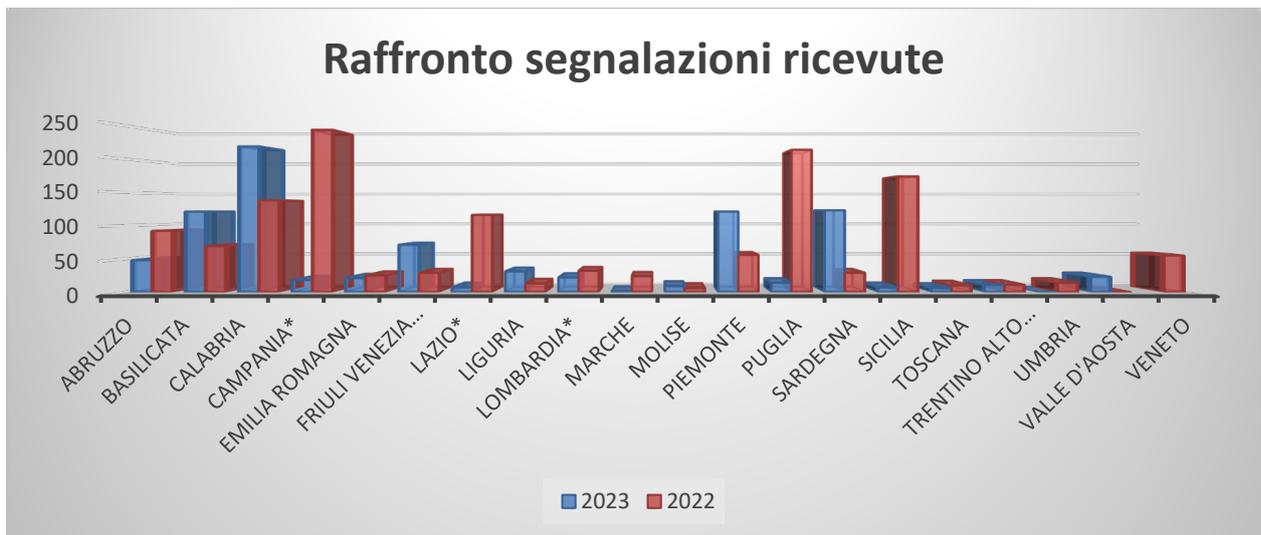


Fig. n.3 (* dati comprensivi delle DCM).

In base a quanto programmato nella precedente Sottosezione, in linea con le indicazioni del PNA 2022, nel 2023 è stato effettuato un monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi del personale assegnato ai Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all' "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS". Nel 2024 tale monitoraggio è proseguito in relazione alle modifiche e ai nuovi progetti di ambito PNRR individuati nell'all. 1 della determinazione direttoriale n. 34 del 8 marzo 2024.

Come si vedrà nel dettaglio nel capitolo 11, al quale si rinvia, non sono emersi conflitti di interessi in capo al personale dell'Istituto coinvolto in progetti nell'ambito del PNRR.

Nel 2025 proseguirà l'attività di monitoraggio relativa ai casi di potenziale conflitto di interessi rilevati nel 2024 nell'Istituto e verrà, altresì, raccomandato alle Strutture centrali e territoriali di richiamare costantemente l'attenzione del personale sull'importanza ed i contenuti della normativa in questione.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio conflitti di interessi rilevati nel 2024 attraverso la nuova procedura.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT, Referenti.	Redazione report.

6.2. Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale

Nel 2024, in analogia a quanto effettuato negli anni precedenti, il RPCT ha proseguito il monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione generali con riferimento al periodo dall'1.11.2023 al 31.10.2024.

Il monitoraggio è stato realizzato, attraverso la compilazione di un questionario, sulla base dei dati forniti dai Direttori centrali, regionali, di Coordinamento metropolitano, dal Direttore Servizi al Territorio, dai Responsabili di Uffici centrali e di supporto e dai Coordinatori generali. Ciascun Direttore/Responsabile/Coordinatore ha fornito i dati relativi agli adempimenti svolti dalle strutture centrali/territoriali di propria competenza.

Tale questionario, in passato realizzato in formato Excel, dal 2024 è compilato attraverso l'utilizzo di un'apposita procedura informatica denominata "*Monitoraggio misure generali anticorruzione*" (MMG) implementata su impulso del RPCT, che ha reso più efficace e dinamico l'adempimento con la gestione informatizzata del monitoraggio, agevolando peraltro la raccolta, l'aggregazione e l'analisi dei dati.

Il citato monitoraggio ha riguardato, in particolare, l'attuazione delle misure di seguito elencate:

- disciplina delle incompatibilità per i componenti dei nuclei di valutazione (cfr. par. 5.4.);
- prevenzione dei fenomeni corruttivi nella formazione di commissioni e nell'assegnazione agli uffici, ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001. Al riguardo è stata, tra l'altro, monitorata l'acquisizione delle dichiarazioni, rilasciate dai componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 93 del D.lgs. 36/2023 (cfr. par. 5.5.);
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro disciplinata dall'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165/2001. Al riguardo, è stato, monitorato, tra l'altro, l'inserimento della clausola che dispone il divieto di "*pantouflage*" sia nei contratti di assunzione del personale che nelle comunicazioni di cessazione dall'impiego (cfr. par. 5.7.);
- disciplina delle inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali, di cui al D.lgs. n. 39/2013 (cfr. par. 5.2.);

- codici di comportamento. Al riguardo sono stati, tra l'altro, monitorati sia l'inserimento, nei contratti di collaborazione e consulenza, delle clausole di risoluzione per violazione dei Codici e per mancata presentazione di informazioni e documenti utili ai fini degli obblighi di pubblicazione, sia il numero dei contratti risolti (cfr. par. 5.1.);
- conformità delle abilitazioni alle procedure informatiche, di cui risultino titolari i dipendenti ed eventuali collaboratori esterni, alle effettive mansioni dagli stessi svolte, come indicato dal messaggio Hermes n. 2018/2022 e dal paragrafo 3.3 del "*Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici*", diffuso con il messaggio Hermes n. 2510/2022;
- rotazione del personale sottoposto a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (c.d. rotazione "*straordinaria*", cfr. par 5.11.);
- formazione in favore dei dipendenti nuovi assunti del percorso formativo previsto dal messaggio Hermes della Direzione centrale Formazione e Accademia Inps n. 1407/2024.

L'esito del monitoraggio è positivo, come attestato dai dati sotto riportati:

- 100% per le Direzioni centrali;
- 100% per gli Uffici centrali e di supporto;
- 100% per i Coordinamenti generali;
- 100% per la Direzione Servizi al territorio;
- 100% per le Direzioni regionali;
- 100% per le Direzioni di Coordinamento metropolitano.

Nel 2025 proseguirà l'attività di monitoraggio con riferimento al periodo dall'1.11.2024 al 31.10.2025.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT, Referenti.	Redazione report.

7. GESTIONE DEL RISCHIO

L'Istituto ha adottato un sistema di "*gestione del rischio corruzione*", inteso quale insieme di iniziative coordinate per guidare e monitorare l'attività dell'amministrazione rispetto al rischio corruzione, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso si verifichi.

Il sistema, avviato fin dal 2014, viene attuato in conformità ai principi della UNI ISO 31000 ed alle indicazioni contenute nel PNA 2013, nel relativo Aggiornamento 2015 e nell'allegato 1 del PNA 2019, articolandosi nelle seguenti fasi:

1. "*analisi del contesto*", distinta, a sua volta, in:
 - 1.1. "*analisi del contesto esterno*", tesa all'individuazione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'amministrazione, nonché delle relazioni esistenti tra la stessa ed i suoi stakeholder;
 - 1.2. "*analisi del contesto interno*", che comporta l'acquisizione delle informazioni concernenti l'articolazione organizzativa e funzionale dell'amministrazione, e la dotazione organica. Rientra nell'ambito di tale fase – di cui costituisce l'aspetto centrale e più importante – l'attività di mappatura dei processi/attività operativi, funzionale alla individuazione dei rischi "*corruzione*";
2. "*valutazione*" dei rischi "*corruzione*" individuati, realizzata mediante:
 - 2.1. l'"*identificazione*" del rischio, che consiste nella individuazione e descrizione del rischio afferente al singolo processo/attività;
 - 2.2. l'"*analisi*" del rischio, che consiste nella valutazione della probabilità e dell'impatto del rischio, al fine di determinarne il livello;
 - 2.3. la "*ponderazione*" del rischio, che consiste nel raffrontare i rischi tra loro, per decidere le priorità e l'urgenza dei trattamenti;
3. "*trattamento*" dei rischi "*corruzione*", che consiste nella "*identificazione*" e "*programmazione*" delle misure di mitigazione di ciascun rischio "*corruzione*";

4. "monitoraggio e riesame". In questa fase si collocano i monitoraggi sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio, ed il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema.

Si forniscono, di seguito, i dati e le informazioni concernenti lo stato di attuazione - alla data di predisposizione della presente Sottosezione - del sistema in argomento, con particolare riferimento alle attività svolte nel 2024 e con indicazione, nell'apposito paragrafo 7.7., di quelle programmate per il 2025.

Le modalità operative attraverso le quali è stata data attuazione alle fasi indicate ai sopra citati punti 1.2., 2. e 3. del presente paragrafo sono, invece, riportate nell'allegato n. 3_3 di questa Sottosezione.

7.1. Analisi del contesto

L'analisi del contesto fornisce informazioni relative alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Ente (contesto interno) ed alle specificità dell'ambiente in cui opera (contesto esterno). Ciò al fine di delineare, in via preliminare, la situazione complessiva in cui il rischio "corruzione" viene ipotizzato ed i fattori che possono incidere, in senso positivo o negativo, sulla probabilità che lo stesso si verifichi.

7.1.1. Analisi del contesto esterno.

L'obiettivo dell'analisi del contesto esterno è quello di rilevare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Istituto opera - con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio - che possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi. A tal fine, sono da considerare:

- i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione;
- le relazioni con i portatori di interessi esterni, e le possibili influenze dagli stessi esercitate.

Si evidenzia, innanzitutto, che, nell'ambito del contesto esterno all'Istituto, il fenomeno corruttivo è difficilmente misurabile, in quanto non esiste una metodologia priva di margine di errore, né un aspetto che possa costituire oggetto esclusivo ed univoco della stessa misurazione. Ad esempio, misurare la corruzione nella sua accezione ampia (deviazione da

regole morali consolidate in un contesto sociale) è certamente diverso dal misurare la corruzione nella sua accezione circoscritta (criterio legalistico).

In ogni caso, sono riscontrabili, nel panorama nazionale ed internazionale, numerosi strumenti e tecniche di misurazione della corruzione che possono, rispettivamente, produrre degli indicatori soggettivi od oggettivi della corruzione.

L'esigenza di addivenire ad una conoscenza quantitativa, oltre che qualitativa, del fenomeno corruttivo assume una valenza prioritaria, pur nella consapevolezza dei limiti e dei margini di errore che caratterizzano i sistemi di misurazione attualmente esistenti, nonché della carenza delle fonti di informazione.

Pertanto, le misure giudiziarie nella loro duplice forma di denunce/citazioni e di condanne/sentenze vengono di frequente utilizzate per "fotografare" ed analizzare l'evoluzione di una serie di reati (peculato, corruzione propriamente detta, concussione, resistenza, malversazione, omissione di atti d'ufficio) nel tempo ed a livello territoriale.

Nella monografia del 2024 "I reati corruttivi" del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale, Servizio Analisi Criminale - (fig. n. 4) è rappresentato l'andamento nel periodo 2004-2023 di 12 reati ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, titolo II del libro II del Codice penale, che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici.

Tali fattispecie criminose sono state raggruppate in quattro macrocategorie: concussione (artt. 317 e 319 quater c.p.); reati corruttivi (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322, 346 bis c.p.); peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui (artt. 314 e 316 c.p.); abuso di ufficio (art. 323 c.p.).

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Var. % 2004- 2023
Concussione (artt. 317 e 319 quater c.p.)	138	115	86	130	145	140	146	130	168	161	144	109	119	104	84	88	97	67	74	61	-55,8%
Reati corruttivi (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.)	414	359	361	386	463	460	382	430	433	402	350	468	412	444	328	388	327	282	296	206	-50,5%
Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui (artt. 314 e 316 c.p.)	291	290	258	292	296	371	436	377	500	466	429	378	388	377	356	468	278	297	254	274	-5,8%
Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	1.016	1.051	935	1.097	1.168	1.099	1.193	1.196	1.259	1.144	1.254	1.179	1.177	1.106	1.063	1.009	1.385	1.157	966	658	-35,2%

Fig.n.4: fonte "i reati corruttivi" Ministero dell'Interno - delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi in Italia dal 2004 al 2023 dati consolidati di fonte SDI/SSD

È interessante notare come per le quattro macrocategorie il confronto dei dati nazionali evidenzia, tra il 2004 ed il 2023, delle riduzioni significative.

Inoltre, la citata monografia analizza dettagliatamente l'incidenza di tale fenomenologia criminale sul territorio nazionale rapportando i predetti reati alla popolazione residente in Italia, ottenendo un valore medio nazionale di 8,31 eventi per 100 mila abitanti (fig. n. 5). In particolare, considerando la maggiore incidenza dei reati oggetto dell'analisi come si può desumere dalla mappa sotto riportata (fig. n. 6) una prevalente distribuzione del fenomeno nelle regioni meridionali, con spiccata prevalenza di eventi in alcuni capoluoghi (Milano, Napoli, Palermo e Bari) e, soprattutto, nella città metropolitana di Roma.

Regione	Reati Comm per 100K Res
BASILICATA	21,45
CALABRIA	20,73
MOLISE	18,45
PUGLIA	12,61
SICILIA	11,94
CAMPANIA	11,78
LAZIO	10,79
ABRUZZO	10,73
UMBRIA	10,04
MEDIA NAZIONALE	8,31
SARDEGNA	7,16
MARCHE	6,96
VALLE D'AOSTA	6,24
EMILIA ROMAGNA	5,73
TOSCANA	5,23
LIGURIA	5,20
VENETO	5,18
PIEMONTE	4,73
FRIULI VENEZIA GIULIA	4,61
LOMBARDIA	4,43
TRENTINO ALTO ADIGE	4,24

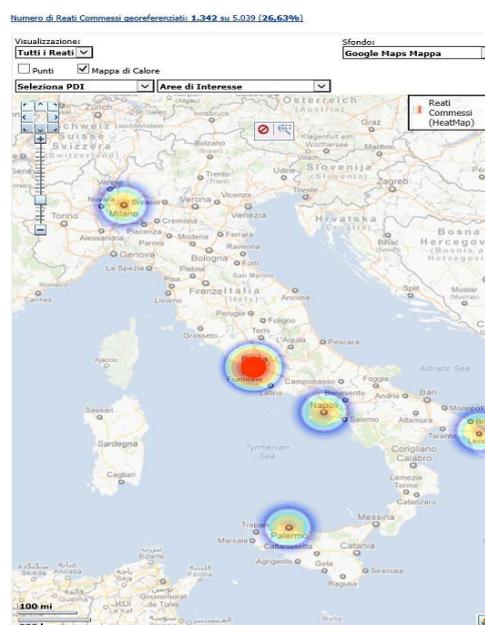


Fig. n. 5: fonte "i reati corruttivi" Ministero dell'Interno - **Fig. n. 6:** fonte "i reati corruttivi" Ministero dell'Interno

I dati che assumono un valore meramente indicativo in ragione delle particolari caratteristiche del fenomeno corruttivo e l'indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno medesimo, presentano comunque un andamento tendenzialmente decrescente nel tempo. Come indicato nella precitata monografia le motivazioni a sostegno della concentrazione del fenomeno nelle grandi aree urbane ed in particolare, nell'ambito della città metropolitana di Roma, risiederebbero nella presenza del potere politico ed amministrativo, congiunta alla concomitante esistenza dei vertici delle principali aziende nazionali ed internazionali.

Fermo restando quanto sopra, inoltre, è necessario rilevare che esiste un'evidente "forbice" tra l'elevata percezione del fenomeno ed i dati oggettivi che in relazione ad esso possono essere desunti attraverso vari metodi.

Con riferimento all'Italia la corruzione è generalmente percepita come diffusa nella struttura burocratica del Paese, anche se nell'ultimo decennio con l'introduzione della legge n. 190/2012 i sondaggi e i rilevamenti volti a misurare la percezione della corruzione dimostrano maggiore fiducia da parte della popolazione.

Ne costituisce recente conferma, tra l'altro, la graduatoria stilata da "Transparency International" che, nel rapporto sulla "Corruzione percepita" per il 2023, pur riconoscendo al nostro Paese un significativo miglioramento, colloca l'Italia al 42° posto nella graduatoria stilata per 180 Paesi, con un punteggio di 56 (fig. n. 7) che, purtroppo, è ancora al di sotto della media UE, attestata a 65. Al riguardo occorre, tuttavia, rammentare che tale graduatoria, che pure ha il merito di attirare l'attenzione sul fenomeno, si basa, appunto, su un "indice di percezione della corruzione" che è, quindi, influenzato da fattori – non quantificabili – di valutazione soggettiva.



Fig. n.7

Nell'ambito di tale contesto socioeconomico l'INPS è chiamato ad assicurare l'adempimento della propria missione istituzionale attraverso un processo continuo di innovazione finalizzato ad accrescere la tempestività delle risposte e la trasparenza nei confronti dei cittadini, aumentando l'efficienza e mantenendo un controllo costante su costi e qualità della spesa.

Infatti, come indicato nel XXIII Rapporto Annuale INPS, l'insieme degli assicurati INPS presso tutte le varie gestioni previdenziali, al netto delle sovrapposizioni, rappresenta oltre il 95% degli occupati regolari totali, a questi vanno aggiunti i pensionati che sono all'incirca 16 milioni, inoltre vi sono tutta una serie di misure di supporto alle famiglie previste dalla legislazione italiana ed erogate dall'INPS, infine non bisogna tralasciare la centralità dell'INPS nel sistema di welfare italiano. Nelle figure sotto riportate si riportano alcuni dati esemplificativi.

**Tabella 1.2 - Lavoratori assicurati INPS. Distribuzione per posizione lavorativa principale.
Periodo 2019-2023**

	Assicurati (migliaia)					Numero medio di settimane lavorate				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE complessivo	25.527	25.636	25.759	26.298	26.609	42,9	40,1	42,1	43,0	43,1
di cui: con un'unica posizione	24.275	24.323	24.408	24.876	25.232	42,8	40,0	42,0	42,9	42,9
di cui: con più posizioni	1.252	1.313	1.351	1.422	1.377	45,0	43,4	44,9	45,6	45,9
Indipendenti	4.923	5.334	4.939	4.901	4.833	47,6	44,2	47,5	47,9	47,8
Artigiani	1.492	1.470	1.466	1.431	1.358	50,5	50,7	50,7	51,1	51,1
Commercianti	1.944	1.915	1.909	1.883	1.866	50,1	50,4	50,5	50,5	50,6
Agricoli autonomi	430	426	419	411	404	51,2	51,3	51,3	51,2	51,4
Gestione separata - Collaboratori	190	183	187	191	197	31,5	30,7	32,5	32,4	31,0
Gestione separata - Amministratori	390	392	402	418	432	42,2	41,8	42,5	42,9	43,3
Gestione separata - In formazione post-laurea	85	82	104	114	124	39,1	42,4	37,8	39,7	40,0

	Assicurati (migliaia)					Numero medio di settimane lavorate				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
Gestione separata - Altri	28	26	25	25	24	27,8	27,1	28,7	28,8	28,5
Gestione separata - Professionisti	324	342	366	398	395	37,4	35,7	36,7	38,4	38,3
Lav. occasionali*	40	498	59	30	34	18,9	9,4	16,9	22,2	21,7
Dipendenti	20.604	20.302	20.820	21.397	21.775	41,8	39,1	40,8	41,9	42,0
Dipendenti imprese private extra-agricole	15.455	14.886	15.382	16.096	16.544	41,6	38,2	40,5	41,8	42,0
Dipendenti pubblici	3.423	3.620	3.651	3.626	3.621	48,7	47,0	46,9	47,1	47,2
Colf e badanti	794	873	889	807	753	42,6	40,7	42,8	42,7	42,5
Operai agricoli	932	922	899	868	858	19,4	19,4	20,7	21,4	21,5

* Lavoratori impiegati con contratti di prestazione occasionale (CPO) e con il libretto di famiglia (LF).

Fig. n. 8: Fonte XXIII Rapporto Annuale INPS

Tabella 4.3 - Numero di prestazioni INPS e importo lordo medio mensile per categoria vigenti al 31.12.2022 e al 31.12.2023 (importi in euro)

Categoria	Maschi		Femmine		TOTALE	
	Numero	Importo medio mensile	Numero	Importo medio mensile	Numero	Importo medio mensile
ANNO 2022						
Prestazioni previdenziali	7.472.831	1.641,16	9.320.627	989,20	16.793.458	1.279,31
Anzianità/Anticipata	4.566.541	2.042,76	2.287.984	1.660,13	6.854.525	1.915,04
Vecchiaia	1.838.860	1.111,82	2.986.506	752,41	4.825.366	889,37
Invalità	515.239	1.187,63	392.078	794,78	907.317	1.017,87
Superstite	552.191	505,97	3.654.059	783,50	4.206.250	747,06
Prestazioni assistenziali	1.642.955	468,80	2.390.255	471,31	4.033.210	470,29
Pensioni e Assegni sociali	306.367	485,84	510.870	470,73	817.237	476,40
Prestazioni agli invalidi civili	1.336.588	464,90	1.879.385	471,47	3.215.973	468,74
TOTALE	9.115.786	1.429,87	11.710.882	883,50	20.826.668	1.122,64

Fig. n. 9: Fonte XXIII Rapporto Annuale INPS

Per ulteriori approfondimenti sul tema si rinvia al "XXIII Rapporto Annuale" consultabile sul sito istituzionale sezione "Dati e bilanci".

Nello svolgimento delle sue molteplici e complesse funzioni, l'Istituto si avvale dell'apporto di numerosi portatori di interessi (o *stakeholder*) esterni all'Amministrazione (singoli, istituzioni pubbliche, organizzazioni...), nazionali, esteri ed internazionali, con i quali l'Ente interagisce, a vari livelli, nell'esercizio delle sue funzioni.

Data l'estrema complessità organizzativa e funzionale dell'Istituto, i portatori di interessi esterni dell'INPS costituiscono un universo complesso e variegato che ricomprende, innanzitutto, le seguenti tipologie di *stakeholder*:

1. "*istituzionali*", ovvero gli assicurati e i contribuenti del sistema previdenziale e assistenziale gestito dall'Istituto (lavoratori dipendenti, privati e pubblici, lavoratori domestici, autonomi, parasubordinati, imprese), nonché i contribuenti e i fruitori delle prestazioni sociali e creditizie del welfare integrativo;
2. "*intermediari*", ovvero i partner di servizio dell'Istituto, cioè coloro che si pongono ad un livello intermedio rispetto all'utenza, per la quale svolgono attività di rappresentanza,

assistenza, informazione e tutela (Patronati, CAF, Consulenti del Lavoro, Organizzazioni sindacali e datoriali ...), nonché tutti i soggetti esterni di cui l'Istituto si avvale per l'espletamento delle attività istituzionali (Istituti bancari, medici esterni, ASL...), comprese quelle relative all'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali del welfare integrativo;

3. *"istituzioni pubbliche"*, ovvero Governo, Parlamento, organi giurisdizionali, Ministeri, ANAC, Garante per la protezione dei dati personali e tutte le pubbliche amministrazioni in genere, compresi gli Enti territoriali, che esercitano anche poteri di impulso e vigilanza nei confronti dell'Istituto e con i quali lo stesso, anche attraverso la stipula di convenzioni e accordi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, instaura rapporti di collaborazione utili all'espletamento di adempimenti di comune interesse;
4. *"tipologie varie"*, ovvero enti e associazioni private, nonché fornitori di servizi e lavori, consulenti e collaboratori esterni dell'Istituto (con contratti di collaborazione a qualsiasi titolo, compresi professionisti, legali, stagisti, assegnatari di progetti di ricerca).

Dal 2018 al 2020 il RPCT ha realizzato, con la collaborazione delle Direzioni centrali e dei Coordinamenti generali medico legale e dei rami professionali, delle Direzione regionali e di Coordinamento Metropolitano, delle Direzioni provinciali, delle Filiali metropolitane e delle Filiali provinciali una dettagliata mappatura dei portatori di interessi esterni all'Istituto, collegata alle attività – indicate per macrocategoria di appartenenza - svolte sia a livello centrale che territoriale.

L'iniziativa concernente la mappatura degli *stakeholder*, è conforme alle indicazioni ribadite dall'ANAC nell'allegato 1 del PNA 2019, il quale, muovendo dal presupposto per cui *"l'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento (ad esempio, cluster o comparto) nonché delle relazioni esistenti con gli stakeholder e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno"*, evidenzia che *"può essere molto utile ... condurre apposite indagini relative agli stakeholder..."*.

Nel PNA 2022 l'Autorità ha affermato che *"l'analisi del contesto esterno restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'amministrazione o ente opera"*, aggiungendo come *"nell'ottica*

del legislatore del PIAO, quale strumento unitario e integrato, l'analisi del contesto esterno ed interno diventa presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO'.

In considerazione del nuovo scenario legato al PIAO e dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, nel 2023 il RPCT ha ritenuto opportuno procedere ad una ricognizione degli stakeholder.

Le Strutture centrali, dunque, sono state invitate ad apportare alla precedente mappatura eventuali integrazioni o modifiche ritenute necessarie in conformità con i nuovi assetti organizzativi e funzionali.

Alla luce dei riscontri pervenuti, è stata realizzata una versione aggiornata della mappatura degli stakeholder dell'Istituto, consultabile sulla pagina *intranet* del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché sul sito web istituzionale nella sezione *"Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Corruzione"*.

Tale attività proseguirà nel triennio di riferimento del PIAO con riferimento alle Strutture territoriali.

Si evidenzia, inoltre, che è allo studio un sistema di informatizzazione del sistema di rilevamento degli *stakeholder* centrali e territoriali al fine di procedere in futuro ad un più agevole ed efficace monitoraggio degli stessi.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT, alle Sottosezioni sinora adottate e alla suddetta pagina *intranet* dove sono pubblicati gli elenchi degli stakeholder centrali e territoriali.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Aggiornamento della mappatura degli <i>stakeholder</i> territoriali	Entro il 2025	RPCT; Referenti.	Redazione e aggiornamento di report
Aggiornamento della mappatura degli <i>stakeholder</i> nazionali e territoriali attraverso una nuova procedura informatizzata	Entro il 2026	RPCT; Referenti.	Redazione e aggiornamento di report

7.1.2. Analisi del contesto interno.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è il più grande ente previdenziale europeo, cui compete l'esercizio delle assicurazioni obbligatorie per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, e la gestione di forme di previdenza a carattere temporaneo diverse dalle pensioni.

All'INPS compete, altresì, l'erogazione delle prestazioni "assistenziali" finanziate dalla fiscalità generale e, pertanto gestite dall'Istituto al di fuori di un rapporto assicurativo: si tratta di una serie di prestazioni e provvidenze – tra le quali rilevano quelle a favore degli invalidi civili – destinate a cittadini che a causa dell'età avanzata o delle condizioni di salute sono considerati inabili al lavoro ed hanno redditi inferiori ad un livello definito.

La molteplicità delle funzioni esercitate dall'INPS è espressione di una serie di interventi legislativi che, a partire dalla L. n. 88/89, si sono susseguiti nel tempo e ne hanno progressivamente ampliato la missione, fino ad attribuirgli, sostanzialmente, il ruolo di unico gestore anche della previdenza pubblica a seguito del trasferimento, decretato dall'art. 21, comma 1, del D. l. n. 201/2011, convertito con la L. n. 214/2011, delle funzioni dei soppressi INPDAP ed ENPALS, Enti cui era deputata la previdenza dei dipendenti pubblici e quella dei lavoratori dello spettacolo. Tra gli interventi legislativi ampliativi delle competenze dell'Istituto, figura l'art. 18 del D. Lgs. n. 75/2017, che ha attribuito allo stesso la competenza esclusiva ad effettuare gli accertamenti medico – legali sui dipendenti, anche delle Pubbliche Amministrazioni, assenti dal servizio per malattia ("*Polo Unico per le visite fiscali*", messaggio Hermes n. 3265 del 9.8.2017).

L'art. 3 del D. Lgs. n. 479 del 30.6.1994, così come modificato dal D.L. 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 87, prevede quali organi dell'Istituto:

- il **Presidente**, rappresentante legale dell'Ente;
- il **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV)**, che definisce i programmi e individua le linee di indirizzo dell'Istituto;
- il **Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)** che predispone, tra l'altro, i piani pluriennali, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo. È composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede e da quattro membri;

- il **Collegio dei Sindaci**, organo di controllo che esercita i controlli amministrativo – contabili di cui agli artt. 2403 e ss. c.c. e 20 del D. Lgs. n. 123/2011;
- il **Direttore generale**, responsabile della struttura organizzativa e dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi dell'Istituto.

Operano, altresì, presso l'Istituto:

- il **Magistrato della Corte dei conti**, delegato al controllo sulla gestione dell'Istituto;
- i **Comitati amministratori delle singole gestioni**, fondi e casse di cui all'art.2 della legge n.88/89, i **Comitati di vigilanza** di cui all'art.4, comma 3 D.Lgs.n.479/1994 confluiti in Inps per effetto della soppressione dell'Inpdap nonché i **Comitati amministratori di Fondi di solidarietà** di cui al D. Lgs. 14 settembre 2015, n.148;
- il **Comitato Unico di Garanzia (CUG)**, con il compito di valorizzare le pari opportunità, il benessere organizzativo e vigilare su eventuali situazioni di discriminazione del personale;
- l'**Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**, che sovrintende alla valutazione della performance, al monitoraggio del funzionamento complessivo dei sistemi di valutazione e della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni.

L'assetto organizzativo e funzionale dell'Istituto è delineato:

- nell' *"Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps"*, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 30 maggio 2024, da ultimo modificato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 15 gennaio 2025;
- nel *"Regolamento di Organizzazione"*, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 21 dicembre 2020 e con la determinazione del Commissario Straordinario n. 49 del 14 settembre 2023,

consultabili nella sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito istituzionale, sottosezione *"Disposizioni generali < Atti generali < atti amministrativi generali"*.

Le attività istituzionali sono ripartite tra:

- la Direzione generale, che esercita funzioni di indirizzo e controllo del sistema, articolata in: Direzioni centrali, Uffici centrali e di Supporto; Coordinamenti professionali, cui sono demandate le specifiche attività in materia legale, statistico - attuariale, medico - legale e tecnico edilizia;
- strutture al servizio del territorio, con funzioni di gestione, coordinamento, controllo ed erogazione del servizio, articolate in: Direzione Servizi al territorio, Direzioni regionali, Direzioni di Coordinamento metropolitano, Direzioni provinciali, Filiali metropolitane e provinciali, Agenzie, Punti INPS.

L'attività dell'Istituto è improntata ai principi generali della pianificazione, programmazione e verifica dei risultati di gestione.

Il CIV approva annualmente la relazione programmatica, dando inizio al ciclo della performance per il triennio successivo.

Nell'ambito delle direttive strategiche indicate dal CIV, il CdA elabora le Linee guida gestionali annuali, individuando le aree di intervento dell'azione amministrativa e le relative linee di attività.

Il Direttore generale avvia, infine, il processo di programmazione e budget delle strutture centrali e territoriali per la definizione degli obiettivi.

La Nota preliminare allegata al Bilancio preventivo assicura l'allineamento tra gli obiettivi della performance e la programmazione economico finanziaria e di bilancio, come previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 150/2009.

Nell'ambito di tale contesto, evidentemente caratterizzato da estrema complessità, il fattore determinante per l'efficace realizzazione dei compiti istituzionali è l'attività svolta dal personale dell'Istituto che, distribuito a livello centrale e territoriale, opera con elevati standard di specializzazione, garantendo un servizio in termini non solo di mero adempimento, bensì di avanzate prestazioni professionali, anche a carattere di consulenza.

Dai prospetti di seguito riportati (tab. nn. 6 e 7) si rileva il personale in forza presso l'Istituto alla data del 31.12.2024, distinto in relazione alla struttura centrale o area regionale di assegnazione, alla qualifica di inquadramento e al genere.

Tab. n. 6

PERSONALE PER QUALIFICA FUNZIONALE E GENERE AL 31.12.2024			
AREA/QUALIFICA	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
DIRETTORE GENERALE		1	1
DIRIGENZA			
DIRIGENZA*	213	154	367
AREE PROFESSIONALI			
AREA MEDICO LEGALE	195	349	544
AREA TECNICO EDILIZIA	69	15	84
AREA STATISTICO ATTUARIALE	14	19	33
AREA PROFESSIONALE LEGALE	132	150	282
CONSULENTE INFORMATICO	1		1
TOTALE AREE PROFESSIONALI	411	533	944
INSEGNANTI **	11	22	33
AREE A/B/C			
AREA OPERATORI EX AREA A	30	12	42
AREA ASSISTENTI EX AREA B	703	604	1.307
AREA FUNZIONARI EX AREA C	8.825	13.825	22.650
TOTALE AREE	9.558	14.441	23.999
TOTALE COMPLESSIVO	10.193	15.151	25.344

*DI CUI N.17 DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO

** DI CUI N.22 INSEGNANTI A TEMPO DETERMINATO

Tab. n. 7

PERSONALE PER STRUTTURA AL 31.12.2024			
STRUTTURA	Nr. DIPENDENTI		
SEDE CENTRALE	2.597		
SEDI TERRITORIALI:			
ABRUZZO	641	PIEMONTE	1.263
BASILICATA	247	PUGLIA	1.726
CALABRIA	1.139	SARDEGNA	700
CAMPANIA *	2.530	SICILIA	2.213
EMILIA ROMAGNA	1.491	TOSCANA	1.347
FRIULI VENEZIA GIULIA	418	TRENTINO ALTO ADIGE	396
LAZIO*	2.598	UMBRIA	389
LIGURIA	535	VALLE D'AOSTA	48
LOMBARDIA*	2.919	VENETO	1.346
MARCHE	635		
MOLISE	166		
TOTALE REGIONI			22.747
TOTALE SEDE CENTRALE			2.597
TOTALI			25.344

*dati comprensivi dei DCM

Si riportano nella seguente tabella i titolari di posizione organizzativa alla data del 31.12.2024

Tab. n.8

Posizioni organizzative al 31.12.2024	
Tipologia di posizione organizzativa	Numero
CAPO PROGETTO INFORMATICO	259
COLLABORATORE GESTIONE OPERATIVA	117
CONTROLLER	44
CONTROLLER REGIONALE	21
COORD. LICEO PARIT. SAN SEPOLCRO	1
FUNZ.DI ELEVATA PROFESSIONALITA'	77
OTTIMIZ.PRESSO LE AG.(all1.ter)	17
RESP. DI AGENZIA	235
RESP. DI AGENZIA ALL.6 C.I.2001	12
RESP. SVILUPPO PROFESSIONALE	59
RESP. U.O. VIGILANZA ISPETTIVA	72
RESP. UNITA' ORGANIZZ. DI STAFF	368
RESP.AGENZIA FLUSSI CONT.	111
RESP.AGENZIA PREST. E SER. INDIV	114
RESP.NUCLEO BA.S.S.COMPL.3/FP/AC	88
RESP.NUCLEO BA.S.S.COMPL.EL/1/2	55
RESP.PROG.ALTO CONT.TECNOLOGICO	46
RESP.RELAZ. ISTITUZ. E SEGR.DIREZ	26
RESP.SUPP.SPECIAL.OPER.REG/METR	20
RESP.SUPP.TECNOLOGICO TERRIT.	19
RESP.U.O.AG.PSI/FC COMPL.3/FP/AC	394
RESP.U.O.AG.PSI/FC COMPL.EL/1/2	367
RESPONSABILE AGENZIA COMPLESSA	28
RESPONSABILE DI TEAM	771
RESPONSABILE DI UNITA' ORG	33
RESPONSABILE STRUTTURA SOCIALE	8
RESPONSABILE URP	143
TOTALE	3.505

Nel periodo 01.01.2024-31.12.2024, sono state immesse nei ruoli dell'Istituto le figure indicate nella tabella sottostante.

Tab. n.9

MOTIVO ASSUNZIONE	DESC-PROGB	QUALIFICA	TOT
ART.19 CO.6 DLGS 165/2001	DIRIG. ART. 19 CO.6 INC. DIRIG.	DIRIGENTI	4
EX PORTIERI	OPER/OPERATORE/DIFFO	OPERATORI	1
IDONEO CONCORSO	FUNZ1/CONS.PROTEZ.SOCIALE/DIFFO	FUNZIONARI	11
IDONEO CONCORSO	LEGALE I LIV.	PROFESSIONISTI E MEDICI	7
IDONEO CONCORSO	MED.LEG. 1 FASCIA T.PIENO	PROFESSIONISTI E MEDICI	51
IDONEO CONCORSO	MED.LEG. 2 FASCIA T.PIENO	PROFESSIONISTI E MEDICI	5
IDONEO CONCORSO	TECNICO EDILIZ. 1.LIV.	PROFESSIONISTI E MEDICI	6
MOBILITA INTERENTI	ASS3/AMMINISTRATIVO/DIFFO	ASSISTENTI	1
MOBILITA INTERENTI	DIRIGENTE SECONDA FASCIA	DIRIGENTI	2
MOBILITA INTERENTI	FUNZ1-2/AMMINISTRATIVO/DIFFO	FUNZIONARI	2
NOMINA DOCENTI	INSEGNANTE SUPPLENTE TEMP.	INSEGNANTI	6
RIAMMISSIONE IN SERVIZIO	FUNZ1/CONS.PROTEZ.SOCIALE/DIFFO	FUNZIONARI	10
VINCITORE DI CONCORSO	FUNZ/AMMINISTRATIVO/DIFFO	FUNZIONARI	7
			113

Inoltre, nel 2024 l'Istituto ha indetto:

- con delibera n. 5 del 6 marzo 2024 del Presidente del Comitato provinciale dell'INPS di Bolzano, concorso pubblico, per titoli ed esami, a 1 posto di professionista medico di prima fascia funzionale nel ruolo locale dell'INPS di Bolzano;
- con determinazione del Commissario Straordinario n.30 del 26 marzo 2024, concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.7 dirigenti di seconda fascia con competenze informatiche nei ruoli del personale dirigenziale dell'Inps
- con delibera n. 8 del 17 maggio 2024 del Presidente del Comitato provinciale dell'INPS di Bolzano, concorso pubblico, per esami, a 25 posti di Assistente ai Servizi (profilo amministrativo), Area degli Assistenti (ex B1), per il ruolo locale dell'Inps di Bolzano;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.24 del 5 giugno 2024, il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di sette professionisti statistico-attuariali di I livello nei ruoli del personale dell'INPS;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.79 del 25 settembre 2024, concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1069 professionisti medici di prima fascia funzionale nei ruoli del personale dell'INPS;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 120 del 4 dicembre 2024 è stato indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 138 funzionari sanitari, nei ruoli del personale dell'INPS;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 150 del 18 dicembre 2024 è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 781 unità di Specialisti delle aree psicologiche e sociali, da inquadrare nell'Area Funzionari, famiglia professionale Funzionari sanitari, nei ruoli del personale dell'INPS;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 153 del 18 dicembre 2024 è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 16 professionisti legali di I livello nei ruoli del personale dell'INPS.

7.1.2.1. Esiti della mappatura dei processi/attività e delle attività di "valutazione" dei relativi rischi "corruzione": il "Registro degli eventi rischiosi"

Nel "*Registro degli eventi rischiosi*", che costituisce l'allegato n.3_1 della presente *Sezione*, sono riportati gli esiti della mappatura dei processi/attività svolti dall'Istituto e delle procedure di "*identificazione*", "*analisi*" e "*ponderazione*" dei rischi "*corruzione*" agli stessi afferenti.

In particolare, per ciascun processo/attività mappato sono indicati i seguenti dati:

- la Direzione centrale/Coordinamento generale/ Ufficio centrale o di supporto competente;
- l'area tematica di riferimento;
- l'identificazione del relativo rischio;
- l'indicazione del livello di ciascun rischio;
- l'indicazione della tempistica di individuazione delle misure correttive.

Le aree tematiche, i processi/attività ed i rischi sono connotati da specifica numerazione.

Alla data di redazione della presente Sottosezione risultano complessivamente mappati n. **519** processi/attività, svolti dall'Istituto, ritenuti esposti al rischio "*corruzione*" di cui:

- n. **272** svolti a livello centrale;
- n. **247** svolti a livello territoriale.

Si evidenzia, al riguardo che a seguito dell'attuazione del nuovo "*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali*" dell'Istituto di cui alla deliberazione del C.d.A. n. 21 del 30 maggio 2024, i processi/attività, ed i relativi rischi e misure di mitigazione, presenti nella mappatura realizzata in sede di "*sistema di gestione del rischio*", (allegati n.ri 1 e 2) sono stati ricondotti alle strutture centrali in relazione alle competenze loro assegnate dall'"*Ordinamento*" medesimo.

Nel 2024 è stata cura del RPCT richiedere a ciascuna Struttura interessata di verificare il corretto adeguamento in coerenza con il mutato assetto organizzativo.

7.2. Valutazione del Rischio - Adozione della nuova Metodologia Qualitativa

L'allegato 1 del PNA 2019 prevede che l'allegato 5 del PNA 2013 non sia più considerato come un riferimento metodologico a cui le Amministrazioni debbano fare riferimento e indica come termine ultimo per l'impiego dello stesso "*non oltre l'adozione del PTPC 2021-2023*". L'ANAC inoltre suggerisce alle Amministrazioni di adottare una metodologia di tipo qualitativo con la quale l'esposizione al rischio corruzione è basata su stimate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, ancorché supportate da dati, non prevedono la loro rappresentazione finale in termini numerici.

Nel 2021 il RPCT ha elaborato una nuova metodologia di tipo qualitativo, da applicare sia ai nuovi rischi individuati nell'anno di riferimento, che ai rischi già inseriti nel "*Registro degli eventi*

rischiosi". In fase di prima applicazione, sono stati rivalutati tutti i rischi di livello "*molto alto*" e "*alto*" sia centrali che territoriali.

Nel 2022, invece, è iniziata la rivalutazione dei rischi di livello "*medio*". In considerazione dell'elevato numero di questi, l'attività, come si vedrà a breve, è proseguita anche nel 2024 ed è in programma anche per il 2025.

In conformità alle indicazioni contenute nel citato allegato 1 del PNA 2019 la stima del rischio è stata elaborata con il coinvolgimento e la consultazione dei dirigenti e funzionari competenti per materia, al fine di fornire le motivazioni a supporto delle valutazioni espresse sui rischi di rispettiva competenza.

Per realizzare la rivalutazione dei rischi, in determinati casi, sono state effettuate riunioni tramite piattaforma Teams con dirigenti e funzionari delle Direzioni interessate. In altri casi, la rivalutazione è stata realizzata in autonomia dalle singole strutture, sempre sotto la supervisione del RPCT e il costante sostegno della Struttura di supporto del RPCT.

Nel corso del 2024 sono stati rivalutati n. **88** rischi "*medi*" sia centrali che territoriali, determinando per ciascuno di essi il corrispondente rischio residuo: n. **7** rischi centrali "*medi*"; n. **53** rischi centrali "*bassi*"; n. **3** rischi territoriali "*medi*" e n. **25** rischi territoriali "*bassi*".

Inoltre, sono stati individuati, valutati e trattati n. **11** nuovi rischi di cui: n. **1** rischio "*alto*" territoriale; n. **1** rischi "*medi*" centrali; n. **3** rischio "*medi*" territoriale; n. **3** rischi "*bassi*" centrale; e n. **3** "*bassi*" territoriale.

Per ulteriori approfondimenti afferenti alla metodologia di tipo qualitativo adottata dall'Istituto si rinvia all'allegato n. 3_3.

7.3. Trattamento dei rischi

Nel 2014 è stata avviata la procedura di "*trattamento*" dei rischi "*corruzione*", finalizzata alla "*identificazione*" e "*programmazione*" delle misure "*specifiche*" riferite ai singoli rischi riportati nel citato "*Registro degli eventi rischiosi*", con prioritario riferimento ai rischi di livello "*alto*", centrali e territoriali, per i quali l'individuazione delle misure di prevenzione era prevista nel breve termine poi proseguita, nel 2016 e 2017, con riferimento ai rischi di livello "*medio*", centrali e territoriali, per i quali l'individuazione delle misure di prevenzione era prevista nel medio termine. Nel 2018 la medesima procedura è stata attivata per i rischi di livello "*medio*", centrali

e territoriali, per i quali l'individuazione delle misure di prevenzione era prevista nel lungo termine. Nel 2019 la predetta procedura è stata attivata per 50% dei rischi di livello "basso" sia centrali che territoriali e portata a compimento per i rischi "medi" centrali e territoriali.

Nel 2024 sono state individuate le misure "specifiche" per n. 1 rischio "alto" territoriale; n. 1 rischi "medi" centrali; n. 3 rischio "medi" territoriale; n. 3 rischi "bassi" centrale; e n. 3 "bassi" territoriale, per un totale di n. 11 rischi.

Alla data di elaborazione della presente Sottosezione, il "trattamento" risulta complessivamente realizzato con riferimento a: n. 1 rischio centrale "alto", n. 88 rischi centrali "medi", n. 183 rischi centrali "bassi", n. 1 rischio territoriale "alto", n. 88 rischi "medi" territoriali e n. 158 rischi territoriali "bassi", per totale di n. 519 rischi (complessivamente n. 2 "alti", n. 176 "medi", n. 341 "bassi").

Per ogni rischio mappato, dunque, risultano individuate le relative misure specifiche, salvo i rari casi in cui la Struttura interessata ha ritenuto sufficienti le misure generali. Tale individuazione viene effettuata contestualmente alla rilevazione da parte del RPCT di nuovi eventi rischiosi.

Le misure individuate per ciascun rischio, sia "generali" che "specifiche", sono riportate nella relativa scheda. Tutte le schede compilate costituiscono l'allegato n. 3_2 della presente Sottosezione.

Le misure "specifiche" complessivamente individuate per i predetti 519 rischi sono pari a n. 849. Le stesse sono state ricondotte alle tipologie indicate dal PNA 2019, così come indicato nella tabella sotto riportata.

Tab. n.10

Rischi	Misure di controllo	Misure di trasparenza	Misure di regolamentazione	Misure di formazione	Misure di rotazione	Misure di disciplina del conflitto di interessi	Totale misure "specifiche"
Centrali	103	27	310	5	2	0	447
Territoriali	97	3	294	8	0	0	402
Totale	200	30	604	13	2	0	849

7.4. Monitoraggio e riesame

Fermo restando l'annuale espletamento del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2., il RPCT

monitora costantemente lo stato di attuazione delle misure "*specifiche*", in relazione alle tempistiche di realizzazione delle stesse, indicate dalle Direzioni centrali, dagli Uffici centrali e di supporto e dai Coordinamenti generali competenti per i rischi di riferimento e riportate nelle relative schede (cfr. allegato 3_2). Il monitoraggio sull'attuazione delle misure "*specifiche*" viene espletato attraverso il coinvolgimento delle suddette Strutture centrali cui compete l'attuazione medesima, che sono tenute a riferire anche in ordine alle motivazioni dell'eventuale mancata attuazione delle misure e delle conseguenti iniziative assunte per la individuazione e realizzazione di misure sostitutive.

Nel 2024 è stato verificato lo stato di attuazione delle misure "specifiche" di trattamento riferite a n. **65** rischi così ripartiti: n. **1** rischio "*alto*" centrale, n. **4** rischi "*med*" centrali, n. **9** rischi "*bassi*" centrali, n. **1** rischio "*alto*" territoriali, **20** rischi "*med*" territoriali, n. **30** rischi "*bassi*" territoriali.

Per quanto concerne la fase del riesame della funzionalità complessiva del sistema, su *input* del RPCT, viene effettuata, a cura delle Direzioni centrali, degli Uffici centrali e di supporto e dei Coordinamenti generali, una costante attività di ricognizione della mappatura dei rischi "*corruzione*" individuati e riportati nel Registro degli eventi rischiosi. Tale operazione viene svolta in occasione dei monitoraggi delle misure specifiche, in cui, oltre all'attuazione delle stesse, viene verificata la loro attualità, idoneità ed efficacia. La stessa attività viene svolta anche in occasione della rivalutazione dei rischi secondo la metodologia qualitativa di cui al paragrafo 7.2.

Durante le predette attività risulta possibile apportare eventuali integrazioni e/o modifiche che, a distanza di tempo dall'avvio della procedura, siano risultate necessarie anche per garantire l'allineamento del sistema con l'evoluzione funzionale e organizzativa dell'Istituto.

Inoltre, nel 2024 nell'ambito dell'attività espletata con le Strutture centrali coinvolte nella rivalutazione - con la metodologia qualitativa - dei rischi "*med*" sia centrali che territoriali, è stata oggetto di riesame sia la mappatura dei rischi che la verifica delle misure "*specifiche*" determinate.

Alla data di elaborazione della presente Sottosezione, i risultati delle attività sopra descritte sono i seguenti:

- sono stati individuati, valutati e trattati n. **11** rischi nuovi, sia centrali che territoriali e **per ciascun rischio sono state determinate le rispettive misure specifiche**. In

particolare, a seguito del costante riesame della mappatura dei processi/attività in base all'organizzazione dell'Istituto, il Registro degli eventi rischiosi è stata implementato con nuovi processi/attività;

- sono stati oggetto di monitoraggio per l'attuazione delle misure "*specifiche*" n. **65** rischi, sia centrali che territoriali, per alcuni rischi di essi, tra l'altro, è stata aggiornata la descrizione dell'area tematica di riferimento;
- sono stati rivalutati con la nuova metodologia qualitativa n. **88** rischi "*medi*" sia centrali che territoriali, per alcuni rischi di essi, tra l'altro, sono state aggiornate la descrizione dell'area tematica di riferimento, la definizione del rischio e le misure specifiche.

Nel 2024 le Direzioni centrali di prodotto sono state invitate, ciascuna per gli ambiti di propria competenza, ad effettuare un controllo della mappatura dei rischi "*corruzione*" ed a procedere all'implementazione della stessa con i processi/attività, ritenuti esposti al rischio, riguardanti le tipologie di prestazione di recente introduzione normativa, rispetto alle quali l'Istituto abbia competenze di gestione e/o erogazione. Anche per il 2025 è prevista la prosecuzione dell'attività di verifica e controllo sopra descritta.

Infine, in base a quanto programmato nella precedente Sottosezione ed in linea con le indicazioni del PNA 2022, nel 2024 è stata effettuata una ricognizione della mappatura dei rischi "*corruzione*" e delle relative misure "*specifiche*" di contrasto già previste al fine di garantire l'allineamento del sistema di gestione del rischio con i nuovi impegni assunti dall'Ente per la realizzazione dei progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all' "*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS*" ed apportare in tal modo eventuali integrazioni e/o modifiche necessarie.

Come si vedrà nel dettaglio nel capitolo 11, al quale si rinvia, solo tre Strutture centrali hanno effettuato delle variazioni alle mappature degli eventi rischiosi di competenza in relazione ai propri progetti connessi al PNRR.

Tale monitoraggio proseguirà nel 2025 qualora l'Istituto dovesse individuare nuovi progetti nell'ambito del predetto accordo.

7.5. Piattaforma informatica “Registro degli eventi rischiosi”

A seguito di apposita richiesta alla Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione, nel 2022 è stata rilasciata la piattaforma informatica denominata “registro degli eventi rischiosi”, che consente di gestire alcune fasi del sistema di gestione del rischio con unico applicativo.

Nello specifico, le fasi interessate da tale strumento sono quelle di mappatura dei processi/attività a rischio corruzione e dei correlativi rischi, di valutazione e trattamento del rischio.

La procedura consente non solo la gestione delle suddette fasi, ma anche di:

- ottenere il *layout* del Registro e delle schede delle misure anticorruzione;
- avere uno storico dei rischi eliminati, delle schede anticorruzione e del registro degli eventi rischiosi;
- inserire e modificare le misure “general”;
- inserire le misure “specifiche” e la tempistica di attuazione e realizzare il monitoraggio delle suddette misure;
- categorizzare le misure “specifiche” in base alla classificazione effettuata dal PNA 2019;
- suddividere tutti in processi/attività individuati dalle strutture dell’Istituto sia nelle aree di rischiosi *ex lege* che in quelle individuate ulteriormente sia dal PNA 2019 che dall’INPS.

Nel 2024 la piattaforma in esame è stata mantenuta e implementata con nuove funzionalità che ne hanno permesso un utilizzo più agevole.

7.6. Registrazione della Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2024-2026 nella piattaforma ANAC di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Nel 2024 in analogia a quanto effettuato negli anni precedenti, sono stati inseriti nella piattaforma ANAC di acquisizione e monitoraggio della Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2024 – 2026, i dati e le informazioni dalla stessa richiesti, relativi alla già menzionata Sottosezione dell’INPS.

Tale inserimento ha comportato il preliminare svolgimento di una serie di attività realizzate in conformità alle indicazioni dell'ANAC per le quali si rinvia all'allegato n. 3_3, cap. 2.

Nella tabella sotto riportata, si evidenziano gli esiti della predetta attività distinti sia per aree di rischio che per misure di generali e specifiche.

Aree	Processi attività centrali	Processi attività territoriali	Totale processi attività		Nr Misure	Misure					Disciplina Del Conflitto Di Interessi
						Controllo	Trasparenza	Regolamentazione	Formazione	Rotazione	
Acquisizione e gestione del personale	62	29	91	C	71	21	6	44	0	0	0
				T	43	14	2	27	0	0	0
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato	60	106	166	C	68	28	2	38	0	0	0
				T	164	52	1	108	3	0	0
Comunicazione e protezione dati	3	1	4	C	6	3	0	3	0	0	0
				T	4	1	0	3	0	0	0
Contratti pubblici	32	29	61	C	46	10	0	33	1	2	0
				T	45	3	0	42	0	0	0
Incarichi e nomine	4	0	4	C	8	1	6	1	0	0	0
Gestione entrate, delle spese e del patrimonio	27	37	64	C	34	13	0	17	4	0	0
				T	57	19	0	38	0	0	0
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	14	8	22	C	29	7	3	19	0	0	0
				T	23	4	0	16	3	0	0
Affari legali e contenzioso	44	38	82	C	121	6	0	115	0	0	0
				T	68	9	0	58	1	0	0
Performance, organizzazione e sistemi informativi	7	6	13	C	10	3	3	4	0	0	0
				T	6	1	0	5	0	0	0
Supporto agli Organi	10	0	10	C	43	15	4	24	0	0	0
Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali	13	0	13	C	16	4	2	10	0	0	0
Totali	276	254	530		862	214	29	605	12	2	0

Tab. n. 11

7.7. Prosecuzione dell'attuazione del sistema di gestione del rischio

In ottemperanza a quanto indicato nel PNA 2019⁷, si proseguirà ad applicare la metodologia di valutazione di tipo qualitativo sia ai nuovi rischi individuati nel 2025 che ai rischi già presenti nel "Registro degli eventi rischiosi" connotati da un livello di rischiosità "medio". Come già accennato, data l'eccessiva numerosità di quest'ultimi rischi si procederà, anche nel 2025, in modo graduale.

In sintesi, l'attuazione del "sistema di gestione del rischio" proseguirà secondo le attività sintetizzate nella seguente tabella.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Rivalutazione dei rischi "med" con metodologia di valutazione del rischio di tipo qualitativo.	Entro il 2025	RPCT; Referenti.	Aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi e delle schede delle misure
Prosecuzione delle attività di riesame /aggiornamento della mappatura dei rischi e delle relative misure.	Entro il 2025	RPCT; Referenti.	Aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi e delle schede delle misure.
Prosecuzione del monitoraggio dell'attuazione delle misure "specifiche" individuate.	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Aggiornamento delle schede.
Inserimento nella piattaforma ANAC	Entro il 2025	RPCT; Referenti.	Esito registrazione.

⁷PNA 2019 delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

8. ANALISI DEL RAPPORTO TRA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E SISTEMA DI "GESTIONE DEL RISCHIO"

Nell'allegato 3_3 è stata rappresentata la metodologia seguita dall'INPS per la realizzazione del sistema di "*gestione del rischio*", nell'ambito del quale, come già detto, sono stati predisposti il "*registro degli eventi rischiosi*" e, per ciascun rischio trattato, la relativa scheda contenente l'indicazione delle misure di mitigazione "*generali*" e "*specifiche*".

Al fine di verificare eventuali esigenze di implementazione del citato registro, nonché l'efficacia delle misure "*specifiche*" individuate ed adottate dalle Strutture centrali competenti per materia, nel 2024 il RPCT ha proseguito l'attività di raffronto – avviata nel 2016 – tra le risultanze del sistema di "*gestione del rischio*" e i dati concernenti le violazioni "*per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione*" (cfr. par. 5.12.), concretamente accertate a carico di dipendenti dell'Istituto in sede di procedimento disciplinare, ed eventualmente anche penale e della responsabilità amministrativa.

In particolare, detta attività è finalizzata ad individuare i "*rischi*" a monte delle violazioni oggetto dei procedimenti, ed a verificare la presenza o meno degli stessi all'interno della mappatura già realizzata nell'ambito del predetto "*sistema*", per poi procedere:

a) in caso di presenza del rischio nella mappatura, alla verifica:

- dello stato di individuazione o attuazione delle misure "*specifiche*" adottate;
- dell'eventuale necessità di revisione/integrazione delle misure stesse;

b) in caso di non presenza del rischio:

- alla immediata individuazione del rischio (rischio individuato "*d'ufficio*" dal RPCT);
- alla valutazione e ponderazione del rischio;
- all'individuazione delle misure di contenimento dello stesso, comprese quelle "*specifiche*" indicate dalle Strutture centrali competenti per materia.

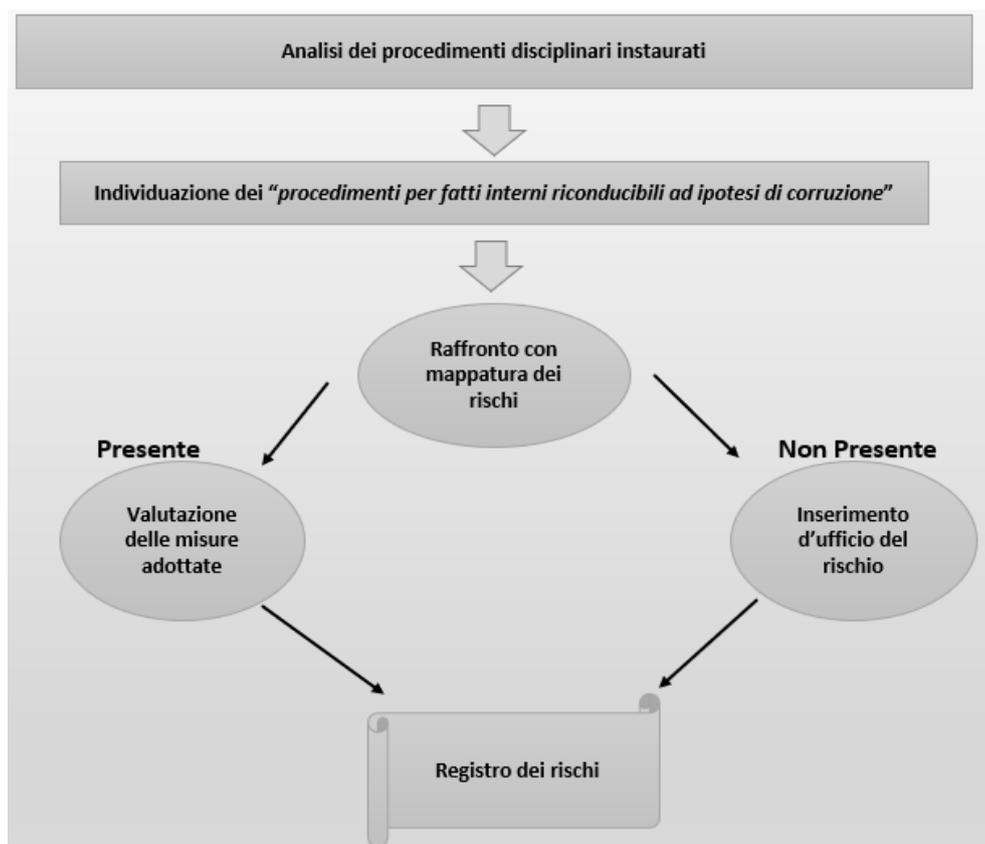


Fig. n.10

Tale iniziativa è finalizzata ad integrare la mappatura dei rischi e a testare l'efficacia delle misure individuate nell'ambito della gestione del rischio, onde consentire un tempestivo intervento ove le stesse si rilevassero non idonee e/o insufficienti.

Sulla base di tali presupposti nel 2024, detta attività di raffronto è stata svolta con riferimento alle violazioni oggetto di n. 9 procedimenti disciplinari, in parte pendenti ed in parte conclusi. Dall'esame di tali fascicoli sono emerse delle criticità in relazione ad un rischio già presente nella mappatura, per il quale è stato richiesto alla Direzione centrale competente di integrare/modificare le misure di "specifiche" già individuate, in quanto le stesse non sono risultate un presidio adeguato.

L'attività proseguirà anche nell'anno 2025.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione attività di analisi del rapporto tra procedimenti disciplinari e sistema di "gestione del rischio".	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; UPD; Referenti.	Eventuale aggiornamento mappatura e schede di rischio.

9. ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CICLO DELLA PERFORMANCE

Il legislatore, con l'introduzione del PIAO, ha statuito che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

L'obiettivo del legislatore è coerente, tra l'altro, con quanto evidenziato anche dall'ANAC nei PNA circa la necessità di mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinare fra loro PTPCT ed il Piano della performance, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni.

Pertanto, nel PIAO 2024-2026 sono stati individuati nella tabella sottoindicati gli obiettivi di "salute etica".

Tab. n.12

Attività	Tempistica	Struttura Centrale Capofila	Indicatori
Attivazione di un intervento formativo in tema di etica pubblica rivolto a tutto il personale.	Entro il 2024	DCFAI	Messaggio Hermes di avvio del percorso formativo.
Monitoraggio dei termini sui procedimenti oggetto di audit e acquisizione delle proposte correttive.	Entro il 2024	DCSOIA	Inserimento dell'esito del monitoraggio nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.
Prosecuzione del monitoraggio delle misure specifiche di mitigazione con scadenza 31.12.2023 e 30.06.2024	Entro il 2024	RPCT	Inserimento dell'esito del monitoraggio nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO ed Aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi
Prosecuzione valutazione dei rischi medi centrali e territoriali con la metodologia qualitativa delle Strutture centrali: Coordinamento generale Medico Legale, Coordinamento generale Statistico attuariale, Patrimonio e investimenti, Pensioni, Pianificazione e controllo di gestione, Studi e ricerche, Ufficio Ispettorato, UPD.	Entro il 2024	RPCT	Inserimento dell'esito della rivalutazione nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO de Aggiornamento delle schede delle misure anticorruzione.

Il RPCT, inoltre, ha dato indicazioni alla Direzione centrale Pianificazione e Controllo di Gestione per l'inserimento, in tutte le determinazioni di assegnazione degli obiettivi per l'anno 2024 ai titolari di strutture dirigenziali di I fascia, dell'obiettivo di collaborare con il RPCT e di fornire riscontro a tutte le richieste dallo stesso avanzate per la realizzazione delle attività previste nell'ambito della Sottosezione del PIAO 2024 – 2026 e per l'attuazione del sistema di "*gestione del rischio corruzione*", nonché dell'obiettivo di garantire il tempestivo e regolare flusso di dati, documenti e informazioni, ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione e di quelli previsti in materia di accesso civico. Ciò anche in attuazione dell'art.14, comma 1 quater, del D.lgs. n. 33/2013.

Per quanto concerne le attività programmate nella presente Sottosezione, si rappresenta che le stesse sono state previste in conformità agli obblighi di legge, alle disposizioni dell'ANAC e tenendo, altresì, conto degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

10. TRASPARENZA

Il principio di trasparenza prevede l'attribuzione ai cittadini del potere di esercitare un controllo democratico sullo svolgimento dell'attività amministrativa, sulla sua correttezza e imparzialità, e sulla conformità della stessa agli interessi sociali e ai precetti costituzionali.

Tale principio trova attuazione attraverso l'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale ed il riscontro alle richieste di "*accesso civico*" semplice e generalizzato, e di "*riesame*" ai sensi dell'art. 5, co. 7, del D.lgs. n. 33/2013.

10.1. L'Istituto e la Trasparenza nel 2024

Nel 2024 l'Istituto ha proceduto al consueto, puntuale aggiornamento delle pagine (sottosezioni di primo e secondo livello) della sezione "*Amministrazione trasparente*" – strutturata in conformità alla citata delibera ANAC n. 1310/2016 – mediante i dati, le informazioni e i documenti acquisiti presso le strutture centrali e territoriali dell'Istituto detentrici degli stessi.

Ai fini dell'acquisizione, il RPCT ha, come sempre, fornito ai dirigenti responsabili delle strutture di livello generale, sia centrali che regionali, dettagliate indicazioni esplicative della normativa di riferimento, della tipologia dei dati, documenti e informazioni richiesti, della tempistica e delle modalità di invio. Ove necessario, sono state anche pubblicate schede, tabelle e *link* di collegamento ad altre sezioni del sito *web*, al fine di evitare duplicazioni di pubblicazione come previsto dall'art. 9 del citato D.lgs. n. 33/2013.

Inoltre, è stata avviata dal RPCT l'attività di monitoraggio volta ad accertare l'esatto e puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione con riferimento alle sottosezioni "*bandi di concorso*" e "*bandi di gara e contratti*".

In sintesi, alla data di predisposizione del presente documento, le sottosezioni, soggette ad implementazione da parte dell'Istituto, interessate da almeno un'iniziativa di aggiornamento risultano pari al **100%**.

Come negli anni precedenti, l'attività di pubblicazione ha comportato l'acquisizione e la gestione di una rilevante mole di dati. Per quanto riguarda, ad esempio, i provvedimenti

dirigenziali, nel 2024 sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013, n. **1989** documenti.

Con riferimento alle pubblicazioni dei dati relativi ai consulenti e collaboratori, gli obblighi di pubblicazione vengono assolti con accesso alla banca dati "*Anagrafe delle Prestazioni*" del sistema Perla PA, attraverso il collegamento, presente sulla pagina dedicata della sezione "*Amministrazione trasparente*", in base al disposto degli artt. 53, co. 14, del D.lgs. 165/2001 e 9 bis, co. 2, del D.lgs. n. 33/2013, come indicato nel messaggio Hermes n. 1226/2021.

Nel corso del 2024 sono stati, tra l'altro, pubblicati tutti i provvedimenti del Presidente, del C.d.A., del Commissario straordinario, del CIV e del Direttore generale. La pubblicazione di tali provvedimenti, in linea con le politiche di trasparenza adottate dall'Istituto, è stata prevista dall'art. 43 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del C.d.A. n. 4/2020, successivamente modificato con deliberazione del C.d.A. n. 108/2020 e da ultimo con determinazione Commissariale n. 49 del 14 settembre 2023.

Inoltre, nel 2024 è stato effettuato l'aggiornamento delle pubblicazioni ex art. 14, co. 1, del D.lgs. 33/2013, riferite al Commissario Straordinario e ai componenti del CIV.

Per quanto riguarda l'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni reddituali e patrimoniali dei titolari di incarichi dirigenziali, si rappresenta che alla data di redazione della presente Sottosezione non risulta ancora emanato il Regolamento ⁸ interministeriale, ex art. 17, co. 2, L. 400/88, che individuerà i dati che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare ai sensi del citato comma 1 dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 33/2013.

Nel 2024 sono state, pertanto, pubblicate dall'Istituto le dichiarazioni reddituali e patrimoniali di cui al citato art. 14, comma 1, lett. f), riferite agli Organi di indirizzo politico, al Direttore generale ed ai titolari di incarichi dirigenziali di livello generale, presentate nello stesso anno.

Al fine di evitare la pubblicazione dei dati personali eccedenti e non pertinenti, il RPCT ha condiviso con il RPD gli oscuramenti operati sulle dichiarazioni reddituali.

Anche nel 2024, le pubblicazioni facoltative dell'Istituto hanno riguardato gli "*elogi*" formulati dall'utenza ai dipendenti e le "*buone prassi*" messe in atto dagli uffici dell'Istituto (cfr. par. 5.15.).

⁸Art. 1, comma 7, del D.L. n. 162 del 30.12.2019 (c.d. decreto "*Milleproroghe*"), convertito dalla legge 28.2.2020 n. 8; D.L. n. 183 del 31.12.2020 (c.d. "*Milleproroghe 2021*") convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21

Ogni dato o documento viene pubblicato, previo oscuramento dei dati non ostensibili, in ottemperanza alla normativa in materia di protezione dei dati personali e, ove necessario, adattato agli standard formali di pubblicazione.

Sono state, inoltre, periodicamente esaminate le sezioni "Amministrazione trasparente" di altre amministrazioni (INAIL, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, MEF etc.), per un confronto delle scelte e soluzioni intraprese ai fini della migliore attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza.

Attraverso le attività fin qui sintetizzate, l'Istituto ha assicurato pubblicazioni conformi - sia per tipologia che per modalità di rappresentazione - alle specifiche norme di riferimento ed alle indicazioni esplicative fornite dall'ANAC, il cui sito viene consultato periodicamente al fine di rilevare i comunicati e le direttive emanati in materia di trasparenza.

Per ulteriori approfondimenti afferenti agli obblighi di pubblicazione espletati dall'Istituto si rinvia ai precedenti PTPCT.

10.2. Attività di vigilanza dell'ANAC e attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

L'attività dell'Istituto relativa all'adempimento degli obblighi di pubblicazione è sottoposta al costante controllo dell'ANAC che ha il compito di controllare *"l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai sensi del presente decreto, all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza"* (art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013).

Con l'atto del Presidente del 1° giugno 2024, l'Autorità ha individuato le specifiche tipologie di dati, di seguito elencate, rispetto alle quali l'OIV è stato chiamato a verificare, ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. g) del D.lgs. n. 150/2009, lo stato di pubblicazione al 31 maggio 2024:

1) Consulenti e collaboratori (art. 15)

2) Performance (art. 10, co. 8, e art. 20)

- 3) Enti controllati (art. 22)
- 4) Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (artt. 26-27)
- 5) Beni immobili e gestione patrimonio (art. 30)
- 6) Controlli e rilievi sull'amministrazione (art. 31)
- 7) Servizi erogati (art. 32)
- 8) Pagamenti dell'amministrazione (artt. 4-bis, 33, 36 e 41, co. 1)
- 9) Pianificazione e governo del territorio (art. 39)

All'esito della verifica, l'OIV ha riconosciuto il puntuale assolvimento, anche dal punto di vista qualitativo, degli obblighi di pubblicazione *de quibus*, come può rilevarsi dalla apposita attestazione pubblicata nella sezione dedicata di "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale.

10.3. Monitoraggi sezione "Amministrazione Trasparente"

Analogamente a quanto effettuato negli anni precedenti, su richiesta del RPCT, nel 2024, la Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione ha eseguito il monitoraggio degli accessi degli utenti sul sito istituzionale, con specifica di quelli sulla sezione "*Amministrazione trasparente*", estrapolando i dati relativi al numero di visite della sezione e alla tipologia delle pagine visualizzate.

I dati forniti hanno, tra l'altro, consentito di identificare nell'andamento delle visite le "*Top 10*" pagine di "*Amministrazione trasparente*" più consultate.

Si riportano di seguito gli esiti del monitoraggio degli accessi registrati nel periodo 1.1.2024–31.12.2024.

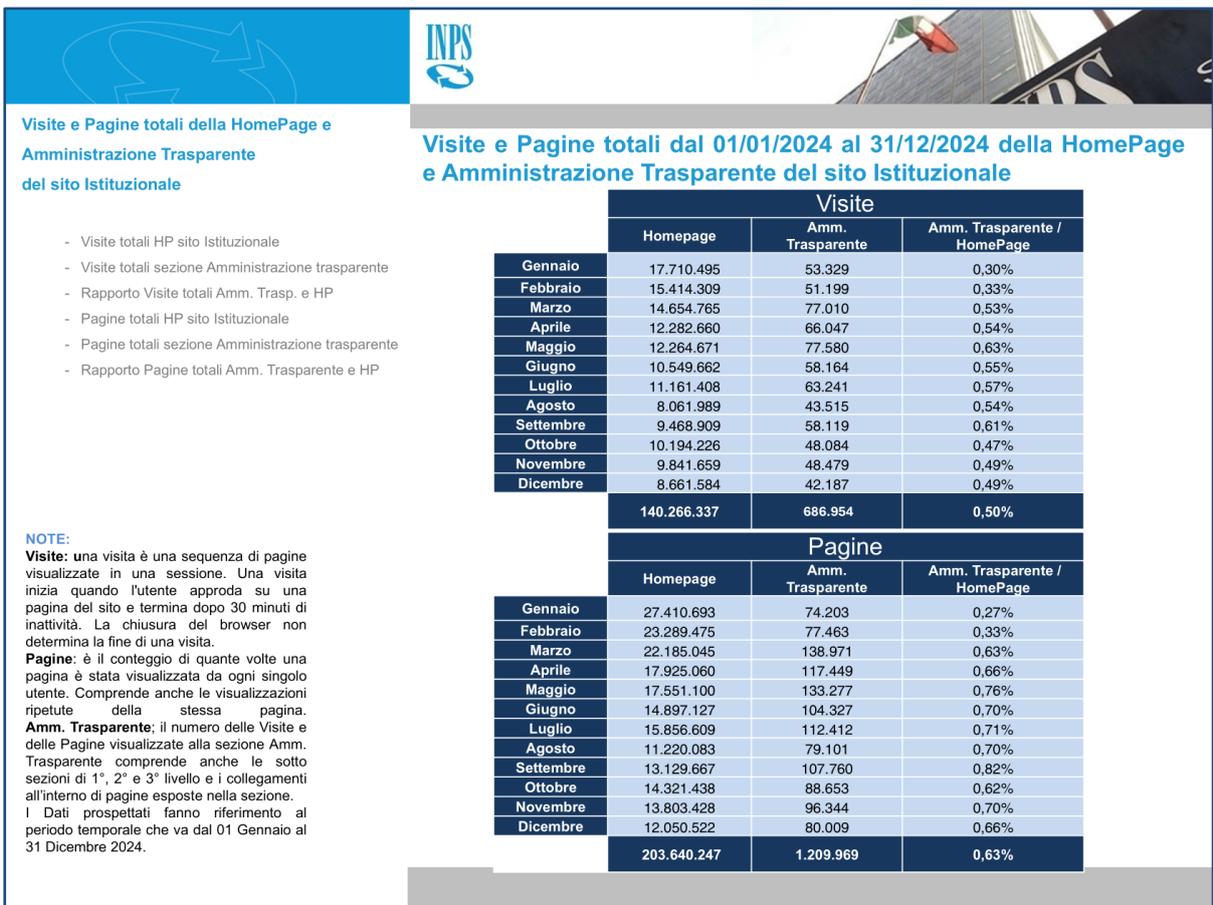


Fig. n. 11

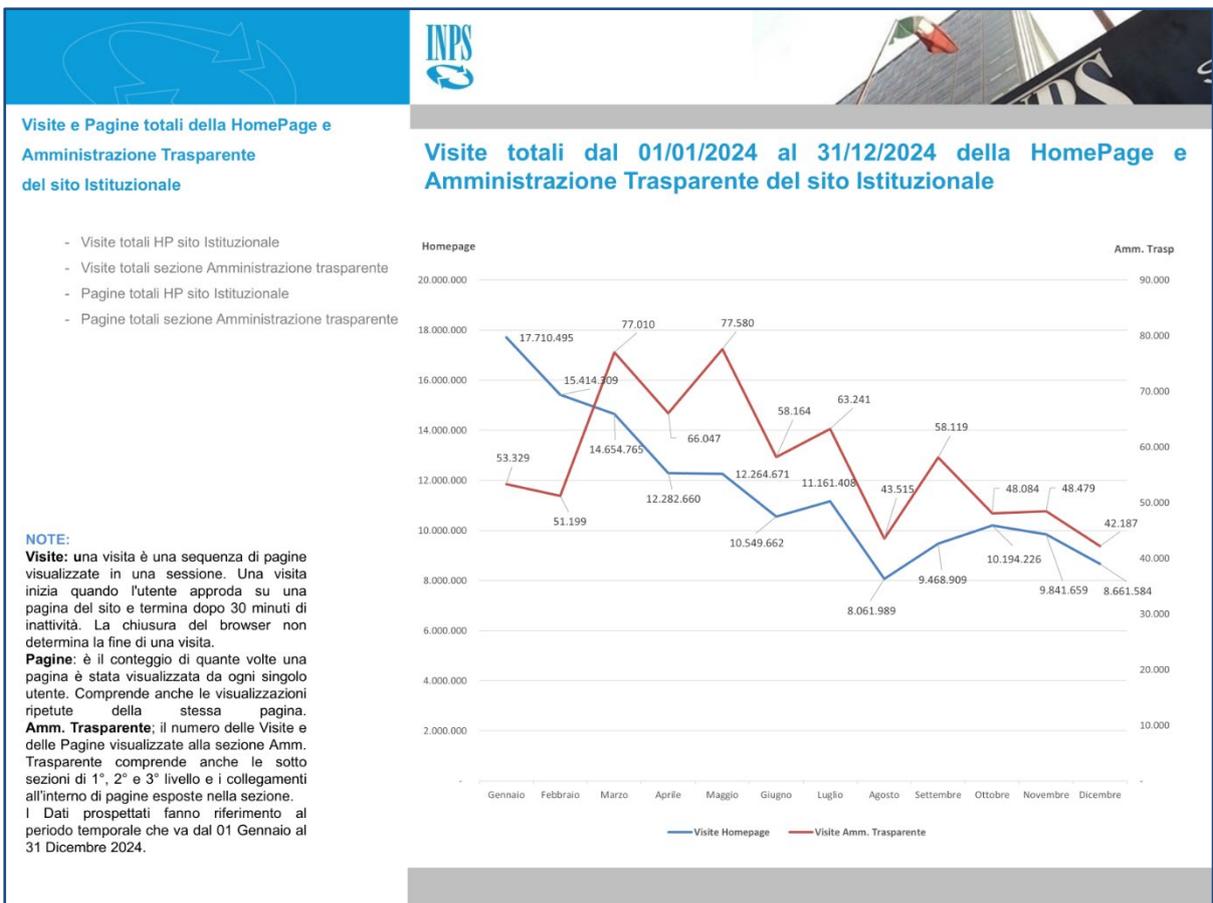


Fig. n. 12

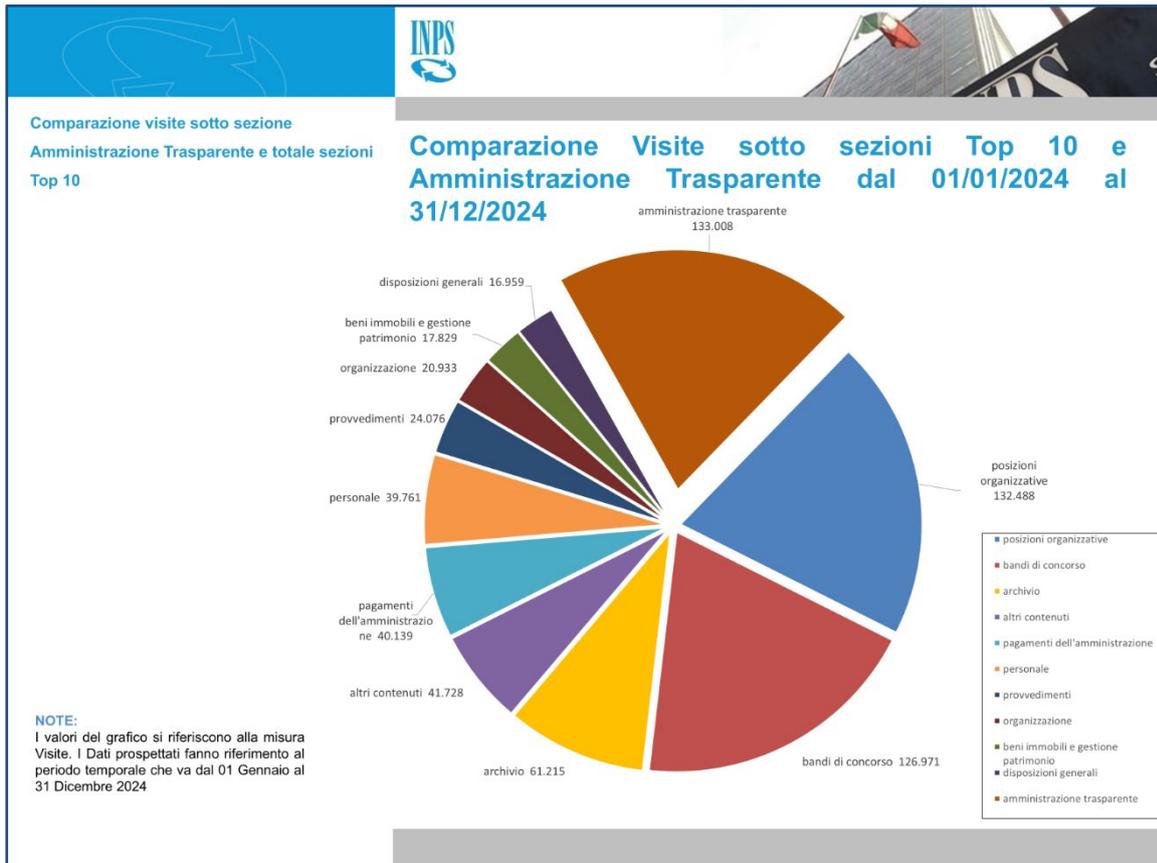


Fig. n. 13

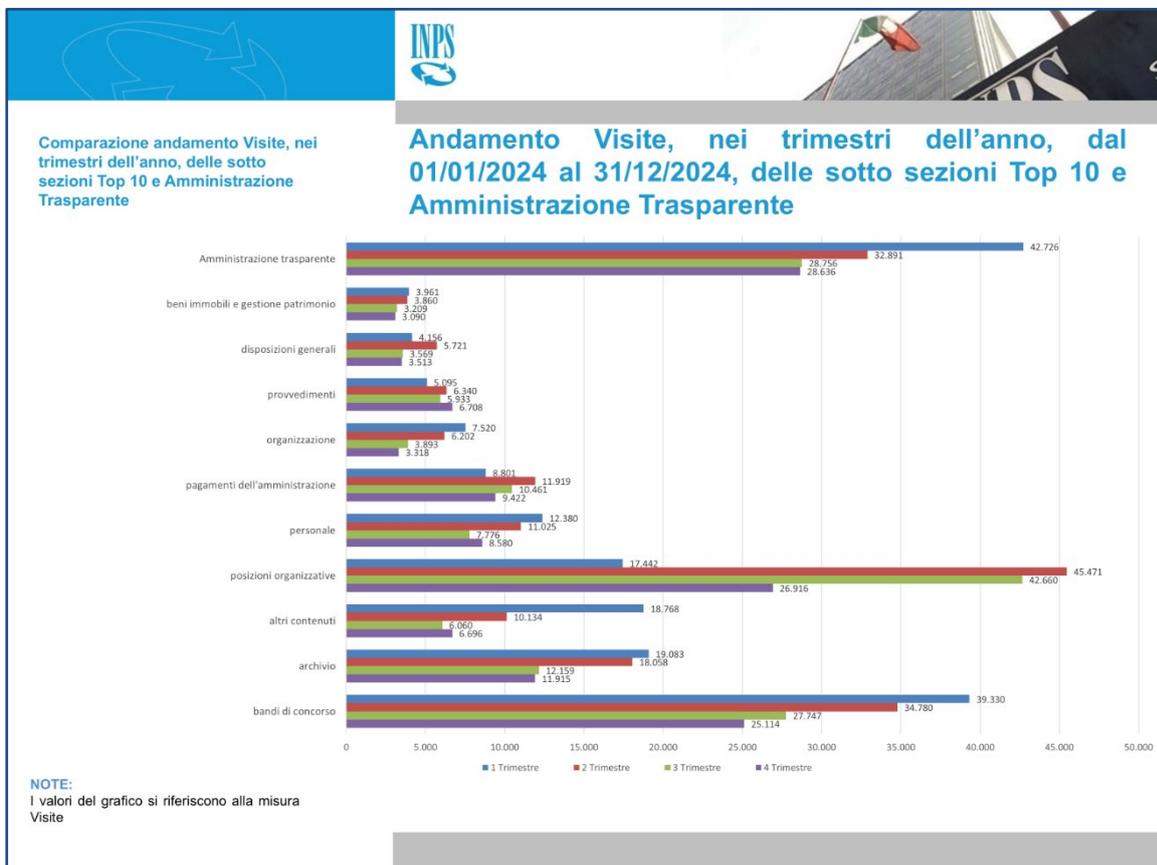


Fig. n. 14

10.4. Accesso civico

L'accesso civico è disciplinato dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, successivamente innovato dal D.lgs. n. 97/2016. In base all'attuale formulazione dell'articolo 5 sopracitato, è possibile distinguere due forme di accesso civico:

- accesso civico "*semplice*", previsto dall'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013, che consente a "*chiunque*" di chiedere "*documenti, informazioni o dati*" oggetto di pubblicazione obbligatoria, che l'Amministrazione abbia omissso di pubblicare;
- accesso civico "*generalizzato*", disciplinato dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, che attribuisce a "*chiunque*" il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione. Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di legge (30 giorni dalla presentazione dell'istanza), è possibile inoltrare richiesta di riesame al RPCT, ai sensi del comma 7 del citato art. 5.

Nella pagina dedicata ad "*Amministrazione trasparente*", sono indicate le modalità di presentazione delle istanze di entrambe le tipologie di accesso civico, nonché le differenze rispetto all'accesso "*documentale*" di cui agli artt. 22 e ss. della L. 241/1990.

A norma di legge, la gestione dell'accesso civico "*semplice*" e del riesame delle istanze di accesso "*generalizzato*" è in capo al RPCT. Per quanto riguarda la gestione dell'accesso civico "*generalizzato*", invece, è stata individuata la Direzione centrale Risk Management Compliance e Antifrode - Area di supporto al DPO- (determinazione n.137 del 7/9/2022 "*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps*"). A tale Struttura, compete, tra l'altro la predisposizione del "*registro degli accessi*".

In ottemperanza alle disposizioni dell'ANAC, nell'apposita sottosezione di "*Amministrazione trasparente*" sono pubblicati:

- il registro degli accessi civici "*semplici*" e quello delle istanze di riesame degli accessi civici "*generalizzati*", predisposti e aggiornati dal RPCT. Nel periodo dal 1.1.2024 –al 31.12.2024 risultano pervenute 2 domande di accesso civico semplice e n. 1 richieste di riesame.
- il registro degli accessi civici "*generalizzati*", predisposto e aggiornato dall'Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati. Tale Ufficio ha evidenziato che nel

periodo dal 1.1.2024 – al 31.12.2024 risultano pervenute complessivamente pervenute **82** istanze. Di queste, 60 sono state immesse in procedura RACG (in quanto complete di riscontro) e quindi inserite nel Registro degli accessi, ai fini della pubblicazione.

La differenza tra le 82 istanze pervenute e le 60 inserite nei 2 registri del 1° e del 2° semestre 2024, è di 22 richieste, delle quali 6 sono state riscontrate per le vie brevi e 16 riscontrate e/o in via di definizione ai sensi dell'art. 22 e ss. della legge 241 del 1990.

I settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato hanno riguardato in particolare:

1. Tutela dati personali e accesso alle banche dati (informazioni su posizione contributiva ed eventuali prestazioni percepite con riferimento a terze persone)
2. Pensioni
3. Contributi
4. Ammortizzatori sociali
5. Invalidità civile
6. Eredità
7. Sistema Frozen
8. Concorsi
9. Stato degli immobili di proprietà dell'Istituto
10. TFS e TFR.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai precedenti PTPCT.

10.5. Soggetti responsabili della pubblicazione di documenti, dati, informazioni, e del loro aggiornamento

Per quanto concerne le competenze in materia di trasparenza fissate *ex lege*, si rinvia ai precedenti PTPCT, alle Sottosezioni sinora adottate, al D.lgs. n. 33/2013 e al Codice di Comportamento INPS.

10.6. Attività previste

Il monitoraggio sulle misure di trasparenza consente al RPCT di formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, di rilevare quali siano le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento.

Al riguardo, nel 2025 su iniziativa del RPCT, proseguirà da parte delle Strutture responsabili della trasmissione, un monitoraggio volto a verificare il puntuale ed esatto adempimento di alcuni obblighi di pubblicazione, anche alla luce di quanto indicato nel precitato PNA 2022.

A tal proposito, continuerà l'attivazione di un *focus* particolare per le aree di rischio *ex lege* afferenti a "contratti pubblici" e "acquisizione e progressione di carriera del personale".

Nel 2025 proseguiranno le attività di acquisizione e pubblicazione dei dati e delle informazioni oggetto degli obblighi di trasparenza, gestione delle istanze di accesso civico "semplice" e delle richieste di riesame; predisposizione dei registri degli accessi civici semplici e delle istanze di riesame e pubblicazione dei medesimi registri oltre che di quello degli accessi civici generalizzati predisposti dall'Ufficio le attività del Responsabile della protezione dei dati.

In un'ottica di perfezionamento degli standard di qualità delle attività di pubblicazione, è in corso di attuazione un progetto innovativo – proposto dal RPCT alla Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione- di rivisitazione della sezione "Amministrazione Trasparente". Ciò non solo al fine di rendere la gestione di tale sezione omogenea, efficiente ed integrata con altri sistemi in uso nell'Istituto, ma anche allo scopo di consentire di standardizzare ed automatizzare la pubblicazione delle informazioni obbligatorie in base alla normativa in materia di trasparenza.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Aggiornamento delle sottosezioni "Amministrazione trasparente" del sito web.	Entro il 2025 (cadenza annuale).	RPCT; Referenti; Dirigenti.	Sottosezioni aggiornate.
Gestione delle richieste di accesso civico semplice delle istanze di riesame.	Entro il 2025 (cadenza annuale).	RPCT; RPD; Referenti; Dirigenti.	Corrispondenza del RPCT con richiedenti, RPD, Referenti, dirigenti.
Aggiornamento e pubblicazione dei registri degli accessi civici semplici e delle richieste di riesame.	Entro il 2025 (cadenza annuale).	RPCT; Referenti; Dirigenti.	Pubblicazione dei registri.
Pubblicazione del registro degli accessi civici generalizzati.	Entro il 2025 (cadenza annuale).	RPCT; RPD; Referenti; Dirigenti.	Pubblicazione del registro.
Monitoraggio obblighi di pubblicazione delle sottosezioni "bandi di concorso" e "bandi di gara e contratti" di	Entro il 2025. (cadenza annuale).	RPCT; Referenti; Dirigenti.	Sottosezioni aggiornate.

"Amministrazione trasparente" del sito web.			
Rivisitazione del Portale "Amministrazione trasparente".	Entro il 2025.	RPCT Direzione centrale Tecnologia Informatica e Innovazione; Direzione centrale Comunicazione.	Rivisitazione del Portale "Amministrazione Trasparente".

11. ADEMPIMENTI ANTICORRUZIONE NELL'AMBITO DEI PROGETTI COLLEGATI AL PNRR

L'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, nell'attuare il dispositivo di ripresa e resilienza, stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri siano tenuti ad adottare *"tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi"*.

Al riguardo, l'art. 8, co. 4 del D.L. n. 77/2021 *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* prevede che ogni Amministrazione Centrale responsabile di interventi previsti nel PNRR adotti *"le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso i protocolli d'intesa (...)"*.

In seguito, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - con la circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 e con il documento allegato *"Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"* - ha previsto, in particolare, che ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR sia *"tenuta a provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti e riforme di pertinenza, in tale ottica, (...) dovrà dotarsi di un adeguato sistema di gestione e controllo, con l'inclusione di misure finalizzate alla prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti per assicurare l'efficace attuazione degli interventi nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria (...)"*.

Al contempo, anche Il PNA 2022 ha previsto che le amministrazioni si concentrino nell'individuazione di misure della prevenzione della corruzione in quei *"settori in cui vengono gestiti fondi strutturali e del PNRR e in cui è necessario mettere a sistema le risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti alla creazione di valore pubblico. In tali ambiti è più elevato il rischio di fenomeni corruttivi dovuti alle quantità di flusso di denaro coinvolte"*.

Pertanto, in coerenza con quanto indicato in precedenza, il RPCT avvalendosi della collaborazione dei Referenti, ha monitorato l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione nell'ambito dei Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui

all'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS", secondo quanto dettagliato nei successivi paragrafi.

11.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse

Nel 2023 il RPCT, al fine di rafforzare gli strumenti di prevenzione della corruzione e garantire un tempestivo e adeguato trattamento delle situazioni di potenziale conflitto di interessi, ha ravvisato l'opportunità che venissero acquisite le dichiarazioni ex D.P.R. n. 445/2000 di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, da parte del personale coinvolto nella realizzazione dei Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS", così come indicati nelle determinazioni direttoriali nn. 1/2022, 141/2022, 267/2022 e 143/2023.

Tale attività è proseguita anche nel 2024 a seguito della dell'introduzione dei nuovi progetti di ambito PNRR individuati nell'all. 1 della determinazione direttoriale n. 34 del 8 marzo 2024.

Le Strutture responsabili di progetto coinvolte nel monitoraggio sono state le seguenti: Ammortizzatori Sociali, Benessere organizzativo, sicurezza e logistica, Bilanci, contabilità e servizi fiscali, Comunicazione, Entrate, Formazione e accademia INPS, Inclusione e invalidità civile, Organizzazione, Pensioni, Pianificazione e controllo di gestione, Risorse umane, Studi e ricerche, Tecnologia, informatica e innovazione, Servizi al territorio, il Coordinamento generale Statistico attuariale.

Al termine del monitoraggio tutte le sopraindicate Strutture hanno comunicato l'assenza di situazioni di conflitto di interessi anche potenziale per personale assegnato ai progetti collegati al PNRR.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse per il personale coinvolto in eventuali nuovi progetti collegati al PNRR	Entro il 2025	RPCT; Responsabili progetti operativi.	Nota o Messaggio di avvio del monitoraggio.

11.2. Aggiornamento della mappatura dei rischi "corruzione."

Nel 2023 l'RPCT ha avviato con le Strutture responsabili di progetti collegati con il PNRR (vs. par. 11.1.) una ricognizione della mappatura dei rischi "corruzione" e delle relative misure "specifiche" di contrasto, affinché venissero apportate eventuali integrazioni e/o modifiche necessarie a garantire l'allineamento del sistema di gestione del rischio con i nuovi impegni assunti dall'Istituto per la realizzazione dei progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all'"Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs n. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento 1.6.3_a – Digitalizzazione dell'INPS incluso nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza" così come individuati nelle determinazioni direttoriali nn. 1/2022, 141/2022, 267/2022 e 143/2023.

L'attività di aggiornamento o è proseguita anche nel 2024 a seguito della dell'introduzione dei nuovi progetti di ambito PNRR individuati nell'all. 1 della determinazione direttoriale n. 34 del 8 marzo 2024.

All'esito di tale ricognizione è stato individuato solo un nuovo rischio (cfr. tab. n. 13), in quanto le Strutture interessate nell'attività di verifica hanno ritenuto che la mappatura riportata nel Registro degli eventi rischio e le misure indicate nelle Schede delle misure anticorruzione consentissero di prevenire il rischio di fenomeni corruttivi nei progetti collegati al PNRR.

Tab. n. 13

Struttura Centrale/Nr. Rischio	Area Tematica	Processo/Attività	Rischio	Livello Rischio
E.11.1.1.T.	Entrate contributive vigilanza documentale e ispettiva.	Verifica delle autocertificazioni afferenti alla condizione di studente, l'età anagrafica, lo status di disoccupato	Irregolare verifica, da parte dell'operatore, della documentazione attestante la condizione di cui art.54 bis d.l. 50/2017 comma 8, al fine di consentire all'utilizzatore un ricorso più ampio alle prestazioni erogate con il libretto famiglia.	basso

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Verifica e aggiornamento della mappatura dei rischi e delle relative misure con riferimento ad eventuali nuovi progetti collegati al PNRR	Entro il 2025	RPCT; Responsabili progetti operativi.	Eventuale aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi.

STUDI E RICERCHE	3. ACCESSO A FONDI EUROPEI O NAZIONALI	1. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE AI FINI DEL RIMBORSO DA PARTE DELLA COMMISSIONE E/O ALTRE ENTE FINANZIATORI	1. DANNO REPUTAZIONALE ED EBIBARALE CONSEGUENTE AD IRREGOLARITÀ NELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE CHE AMMONTA COMPLETO RIMBORSO NON DOVUTO	STUDI, RICERCHE E RENDICONTAZIONE STATISTICHE ATTUABILI	ECCELLENTI	BUONI	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1								
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	1. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. MANCANZA O INSUFFICIENTE VERIFICA DEL TRATTATIVO SOTTO AMMINISTRATIVO RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA, AL FINE DI EVITARE SEMPLIFICAZIONI DI FONDI O LA RISCOSSIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTAZIONE.	CONTRATTI PUBBLICI	EFFICACE	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1						
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	2. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. VERIFICA IN CORSO DI ESECUZIONE	1. INDEBITE ATTEZZAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER MANCANZA DENUNCIA DI DETERMINATE E/O PER LA SOTTOSTIPULAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTAZIONE.	CONTRATTI PUBBLICI	EFFICACE	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1						
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	3. TECHNOLOGY INNOVATION	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO	1. IRREGOLARE ATTIVITÀ DI CONSULENZA, AL FINE DI AVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI DI INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTI	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1						
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	4. AGILE ENABLERMENT & DELIVERY	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO	1. IRREGOLARE ATTIVITÀ DI CONSULENZA, AL FINE DI AVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI DI INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTI	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1						
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	5. EMPLOYEE & USER ENGAGEMENT	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO	1. IRREGOLARE ATTIVITÀ DI CONSULENZA, AL FINE DI AVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI DI INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTI	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1						
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	6. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET FIRM	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. MANCANZA O INSUFFICIENTE VERIFICA DEL TRATTATIVO SOTTO AMMINISTRATIVO RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA DEI TARGET FIRM AL FINE DI EVITARE SEMPLIFICAZIONI DI FONDI O LA RISCOSSIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTAZIONE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTI	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1								
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET FIRM	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. INDEBITE ATTEZZAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER MANCANZA DENUNCIA DI DETERMINATE E/O PER LA SOTTOSTIPULAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTAZIONE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTI	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1								
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	8. RENDICONTAZIONE DEI TARGET FIRM VERSO MINISTRI VIGILANTI	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. FALSA ATTESTAZIONE DI RAGGIUNGIMENTO TARGET FIRM PER CONCLUDERE UN'INTEVA EROGAZIONE DI FONDI EUROPEI	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTI	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1								
UFFICIO SPETTORATO	1. INDICISTE PRESSO STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE	1. ACCESSI SPETTATIVI PER ACCERTAMENTO DI FATTI O COMPORTAMENTI ILLECITI DEI DIPENDENTI	1. DANNO REPUTAZIONALE E IRREGOLARITÀ PER VIOLAZIONE COMESSE DAGLI SPETTATORI CENTRALI E/O DA LORO COLLABORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLE IRREGOLARITÀ.	CONTROLLI, VERIFICHE, SPEDIZIONI E SANZIONI	ECCELLENTI	BUONI	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3						
UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	1. TUTELA DEI DATI PERSONALI E ACCESSO ALLE BANCHE DATI	1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	1. INDEBITO TRATTAMENTO DI DATI, DA PARTE DI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ACCESSO NELLE BANCHE DATI E/O SOTTILE INFORMATIVI DELL'ISTITUTO, INALZANDO ALLA RAGGIUNTAZIONE DI INTERESSI PERSONALI O ALBI.	COMUNICAZIONE E PROTEZIONE DATI	ECCELLENTI	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3						
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	1. GESTIONE RISERVATA DELLE NOTIZIE DISCIPLINARI	1. INDEBITO ACCESSO ALLE NOTIZIE DISCIPLINARI PER INDEBITA DENUNCIA O SOTTILE D'UFFICIO, AL FINE DI AVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	CONTROLLI, VERIFICHE, SPEDIZIONI E SANZIONI	IRREGOLARITÀ	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1						
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	2. CUSTODIA FASCICOLI DISCIPLINARI	1. INDEBITO ACCESSO AGLI ATTI DEL FASCICOLO DISCIPLINARE, PER IRREGOLARE CUSTODIA DEL FASCICOLO INALZANDO AL FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	CONTROLLI, VERIFICHE, SPEDIZIONI E SANZIONI	IRREGOLARITÀ	BUONI	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			1						
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	3. ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE PER L'INOLTRO DELLA DENUNCIA PENALE E/O CIVILE	1. DANNO REPUTAZIONALE E IRREGOLARITÀ PER MANCATO INOLTRO DELLA DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, SPEDIZIONI E SANZIONI	IRREGOLARITÀ	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1						
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	4. ESERCIZIO POTERE DISCIPLINARE	1. DANNO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE PER MANCATO AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, SPEDIZIONI E SANZIONI	IRREGOLARITÀ	MEDIO	IRREGOLARITÀ NELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1						
									467	362	27	312	1	2				

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIO

DIREZIONE CENTRALE / COORDINAMENTO GENERALE / STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSI/ATTIVITA'	RISCHI	AREE RISCHIO	LIVELLO DI CONTROLLO	LIVELLO DI RISCHIO	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	TEMPORALITA' ATTUAZIONE MISURE SPECIFICHE	NUMERO DELLE MISURE	MISURE DI CONTROLLO	MISURE DI TRASPARENZA	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	MISURE DI FORMAZIONE	MISURE DI MONITORAGGIO
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA (TFR E CREDITI DI LAVORO)	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IREGOLARE INVERTEMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI UN IMPORTO MAGGIORE DEL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURA ATTUATA	1	1				
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	2. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE IN REGIME LE	1. INDEBITA EROGAZIONE DI DISOCCUPAZIONE PER IREGOLARE INVERTEMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI FINALIZZATI ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO FID ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURE ATTUATE	2			2		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE AGRICOLA	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IREGOLARE INVERTEMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI ASSICURATIVI, DI GIORNATE DI LAVORO IN PROPRIO SENZA OMBREGGIO DI INDIZIONE, DI GIORNATE DEI RINDEMENTI CO-ALTO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	5 MISURE ENTRO IL 31.12.2024	5	1		4		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDEBITA DI DISOCCUPAZIONE NASPI	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IREGOLARE INVERTEMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, INDICAZIONE LA PRECARIA AUTOMATICA PREVISTA, DEI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI/LAVORATIVI DI GIORNATE NONCHE DI EVENTI "NEUTRI" DA PARTE DELL'OPERATORE FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO FID ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMI COMUNGHI PREVISTI PER LEGGE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURA ATTUATA	1			1		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDEBITA DI DISOCCUPAZIONE NASPI	2. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE NASPI PER IREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA SENZA DELLA NATURA DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURA ATTUATA	1			1		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	5. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDEBITA DIS-COL	1. INDEBITA EROGAZIONE DI INDEBITA PER IREGOLARE INVERTEMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI/LAVORATIVI PERIODI DI RIFORMAZIONE FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO FID ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA, IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	ENTRO IL 31.12.2025	1			1		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	6. STRUTTURA E CALCOLO PIR	1. INDEBITO IMPORTO LIQUIDATO DI NASPI AI LAVORATORI DOMESTICI ATTRAVERSO INVERTEMENTO MANUALE IN PROCEDURA DEGLI IMPORTI RELATIVI ALLA RETRIBUZIONE MAGGIORATA.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	ENTRO IL 30.06.2025	1			1		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	7. STRUTTURA DELLE STANZE DI RESAME O DEI RISCHI, AVERSO UN PROVVEDIMENTO DI REVISIONE DELLE DOMANDE ALAS E SCIRO	1. IREGOLARE ACCOGLIMENTO DI UN RESAMATORE/INDEBITA DA PARTE DELL'OPERATORE, A SEGUITO DELL'ACCETTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE INREGOLARE/INSUFFICIENTE E SUCCESSIVA "TORQUATA" IN PROCEDURA, MAI AL FINE DI FAVORIRE L'ACCOLGIMENTO DELLA DOMANDA IN PRECEDENZA RESAMATA CON LO SCOPPO DI AVANTAGGIARE UN SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURE ATTUATE	0					
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	2. TUTELA E COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA PRESTAZIONI ANTITUMBERICULARI	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IREGOLARE INVERTEMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO FID ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURA ATTUATA				1		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CGSA	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IREGOLARE INVERTEMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO FID ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMI COMUNGHI PREVISTI PER LEGGE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURA ATTUATA	1			1		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CGSA	2. PRESTAZIONE INDEBITA LIQUIDATA IN ASSENZA DI CONVOCAZIONE E DELIBERA DELLA COMMISSIONE DI ATTI STRUTTORI VOLTI ALLA VERIFICA DELLA CORRETTA VOLTA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE, DELLA COERENZA DELLA CAUSA E DEL RAGGIUNGIMENTO DEL REQUISITO EFFETTIVO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURA ATTUATA	1			1		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	4. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA ANF LAVORATORI AGRICOLI	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IREGOLARE INVERTEMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI RELATIVI AL REDDITO E ALLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO FID ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	1 MISURA ATTUATA, ENTRO IL 31.12.2024	2			2		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	4. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA ANF LAVORATORI DOMESTICI - ANF LAVORATORI DOMESTICI - SPERANZA, ANF PANGAMATI DIRITTI DIPENDENTI DITTE CESSATE O FALLITE.	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IREGOLARE INVERTEMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI RELATIVI AL REDDITO E ALLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO FID ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	ENTRO IL 31.12.2024	1			1		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	5. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO/ CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. STRUTTURA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA REGIONALI/AMMINISTRATIVE - CD IN DEROGA- INCOLPITE IN DEROGA	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IREGOLARE INVERTEMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO FID ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMI COMUNGHI PREVISTI PER LEGGE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURA ATTUATA	1			1		
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	1. RICORSI AMMINISTRATIVI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'UTENTE A SEGUITO DI IREGOLARE STRUTTORIA DEL RICORSO DA INDIRIZIONE AL COMITATO CENTRALE, PER FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	LA DC NON RITENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI.	0					
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	2. SOSPENSIONE DELLE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA PARTE DEI DIRETTORI PROVINCIALI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'UTENTE PER OMBREGGIO NELL'OUTO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA DELLE SOPRANNE, DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	LA DC NON RITENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI.	0					
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	7. TUTELA CORRELATA AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CHIUSURA DELLA PRATICA DI SURROGA	1. OMESSO RECUPERO DI CREDITI PER IREGOLARE ATTESTAZIONE DI IREGOLARE/INDEBITA DELLA PRESTAZIONE EROGATA, AL FINE DI FAVORIRE IL TERZO RESPONSABILE DI OMBREGGIO IN FIDUCIA (COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE).	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURE ATTUATE	2	1				
AMMORTIZZAZIONI SOCIALI	8. DONNEI CONTRIBUTIVI	1. ESORCIZIO EX ART 43 BO DEL D.L. N. 30/2024 PORTALE DELLE ADESIONI/ACCETTAZIONE/ LIQUIDAZIONE QUOTA TFR MATURATO DURANTE IL PERIODO DI FRAZIONE DEL TRATTAMENTO DI CASA INTERFERENZA STRAORDINARIA.	1. INDEBITO PAGAMENTO DA PARTE DELL'OPERATORE DI QUOTE DI TFR NONCONFORMI LE QUOTE MASSIME SIANO STATE LIQUIDATE DA DC PERIODO AL FINE DI AVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTI	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURA ATTUATA.	1			1		
BLANCI, CONTRIBUTI E SERVIZI FISCALI	1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. EROGAZIONE DI SOMME CON LE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RETE MATURATE E NON RICORRE	1. EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI BATE M A N, DOVUTA ALLO SVOLGIMENTO DA PARTE DEL MEDIOBANCARIO DIPENDENTE DELLA FUNZIONE SA AMMINISTRATIVO DEI CONTABILI AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	DA MONITORARE ANNUALMENTE AL 31 DICEMBRE SINO ALLA DATA COMPLETAMENTO SUL TERRITORIO REGIONALE AL 31.12.2026.	1					
BLANCI, CONTRIBUTI E SERVIZI FISCALI	1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. ACCONTI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	1. INDEBITO PAGAMENTO DI ACCONTI PER UNA PRESTAZIONE PENSIONISTICA EFFETTUATA TRAMITE MANDATO MANUALE CARICATO O ATTRAVERSO LA PROCEDURA PAGAMENTI VARI, SENZA REGISTRAZIONE NELLA PROCEDURA AUTOMATIZZATA DELLE PENSIONI AL FINE DI AVANTAGGIARE IL TITOLARE DELLA PRESTAZIONE.	GESTIONE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTI	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	1. ATTIVITA' GIURIDICHE	1. OMESSA CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TFR.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURE ATTUATE	3	1		2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	2. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE	1. OMESSA CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TFR.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LIVELLO TERRITORIALE	MISURA ATTUATA	1			1		

COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. COLLAUDO FINE LAVORI	1. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELL'ADDEBITAMENTO CONTRATTUALE PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DEI REQUISITI DELLE PREVISIONI CONTRATTUALI, AL FINE DI FAVORIRE UN'OPERATORE ECONOMICI.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURA ATTUATA	1	1
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. CONCESSIONE DI VANTAGGI IN CORSO D'OPERA O LAVORI AGGIUNTIVI	2. PAGAMENTI INDEBITI PER CILISTIMA DETERMINAZIONE, DA PARTE DEL RUP, DI LAVORI NON PREVISTI NEL CONTRATTO ED/ O DELLA CONSULENZA DELLA REALTA' SPECIA, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICI	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURA ATTUATA	1	1
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	1. PERIZIE PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUI IMMOBILIARI PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE E LA GARANZIA DEL MUTUO DA BRUCARE, ODI LAVORI DI RESTRUTTURAZIONE DA EFFETTUARE, AL FINE DI AVANTAGGIARE UN'OPERATORE ECONOMICI	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURA ATTUATA	1	1
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	2. PAPER DI CONSULENZA PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILIARI ODI USO STRUMENTALE	1. PAGAMENTI INDEBITI PER IRREGOLARE PARERE DI CONSULENZA PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILIARI ODI USO STRUMENTALE, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL LOCATARIO	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURE ATTUATE	3	3
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	4. CONTENZIOSO	1. CONCLUSIONE EXTRAGIUDICIALE DEL CONTENZIOSO SORTO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN CASO DI CONTENZIOSO, PER INDEBITA CONCLUSIONE EXTRAGIUDICIALE BORGATA SULLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DI CONTRIBUTI DEI MAGGIORI ONERI RICESTI DALL'IMPRESA, AL FINE DI AVANTAGGIARE LA CONTROPARTE	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURA ATTUATA	1	1
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	1. APPROVAZIONE PREVENTIVI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI	1. INDEBITA APPROVAZIONE DI PREVENTIVI PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI, DOPO LA IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DEI LAVORI ED/ O DELLA CONSULENZA DEI RELATIVI IMPORTI, AL FINE DI AVANTAGGIARE UN'OPERATORE ECONOMICI	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURA ATTUATA	1	1
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	2. VERIFICA LAVORI ESEGUITI - LAVORI EXTRA CONTRATTUALI	1. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DEI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI PER MANCANTONIA CONTRATTO ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DELLA CONSULENZA DEI LAVORI ESEGUITI SOTTO LA QUELLI AUTORIZZATI, AL FINE DI FAVORIRE UN'OPERATORE ECONOMICI.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURA ATTUATA	1	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO - PRESTITI PLURIENNALI	1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SOSTISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E DONNA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AL FINE DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE	1. INDEBITA BROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SOSTISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DONNA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	4 MISURE: 2 ATTUATE, 2 ENTRIO IL 31.12.2025	4	4
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO - PRESTITI PLURIENNALI	2. VERIFICA CONTABILE	1. INDEBITA BROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPORNO DI SPESA, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO IL 31.12.2024	4	2
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO - PRESTITI PLURIENNALI	3. BROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI) PERSONATI SCRITTI AL FONDO CREDITO	1. INDEBITA BROGAZIONE DEL PRESTITO PLURIENNALE PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORNO BROGAZIONE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'AN ET, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRIO IL 31.12.2025	3	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO - PRESTITI PLURIENNALI	4. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE	1. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTATIVE DA EFFETTUARE SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSISTENZA DI SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRIO IL 31.12.2025	3	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	1. VERIFICA CONTABILE	1. INDEBITA BROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPORNO DI SPESA, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	4 MISURE: 2 ATTUATE, 2 ENTRIO IL 31.12.2024	4	2
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	2. BROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI) PERSONATI SCRITTI AL FONDO CREDITO	1. INDEBITA BROGAZIONE DEL PICCOLO PRESTITO PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORNO BROGAZIONE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'AN ET, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRIO IL 31.12.2024	3	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	3. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE	1. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTATIVE DA EFFETTUARE SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSISTENZA DI SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRIO IL 31.12.2025	3	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	4. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SOSTISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E DONNA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AL FINE DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE	1. INDEBITA BROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SOSTISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DONNA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRIO IL 31.12.2024	3	3
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI SOGLI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO SULLA SPOSIZIONE CONTRATTUALE DEL "SCITTO" (INDEBITA DI ISCRIZIONE ALLA GESTIONE, ESISTENZA DI UN CONTRATTO DI TRAMUTAMENTO) AL FINE DI AVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO IL 31.12.2024	1	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI SOGLI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE	2. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO CONTROLLO SULLA SOSTISTENZA DI LAVORI, INDEBITA DI PROPRIETA' DEL RICHIEDENTE, INDEBITA VERIFICA DEI LIMITI DI DISTANZA PREVEDI DAL REGOLAMENTO PER AVANTAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO IL 31.12.2024	2	2
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI SOGLI	2. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO DELLE PERSE EFFETTUATE DA PROFESSIONISTI, OMESSO O INCOMPLETA VERIFICA DELL'ESISTENZA DI UN FIDUCIARIO, AL FINE DI AVANTAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRIO IL 31.12.2024	3	3
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. WELFARE - SOGGIORNI PER GIOVANI ALL'ESTERO, SOGGIORNI SCRITTI E PERSONATI, BORSE DI STUDIO	1. ISTRUTTORIA: 1) VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; 2) VERIFICA A CARINONE DEI REQUISITI SOGGESTIVI AUTOCERTIFICATI; 3) EVENTUALE ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI AL SISTEMA	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA VERIFICA DEI DATI PRESENTI NELLE AUTOCERTIFICAZIONI, NON RICORRENZA AL SISTEMA, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURA ATTUATA	1	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. WELFARE - ASSISTENZA SANITARIA	1. ISTRUTTORIA: CONTROLLO DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL RICHIEDENTE, VERIFICA DEI REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA PRESTAZIONE	1. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA PER OMESSO CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE, DEI REQUISITI E DEI DATI RICHIEDENTI AL RICHIEDENTE, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE MEDESIMO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURA ATTUATA	1	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. WELFARE - ASSISTENZA DOMICILIARE (PFC)	1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; VERIFICA A CARINONE DEI REQUISITI SOGGESTIVI AUTOCERTIFICATI	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSO O PARZIALE CONTROLLO SULLE AUTOCERTIFICAZIONI, NON RICORRENZA AL FINE DI FAVORIRE IL BENEFICIARIO DELLA PRESTAZIONE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURA ATTUATA	1	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. WELFARE - CONVITTI COLLEGI (NON DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO)	1. ISTRUTTORIA: DOMANDA E VERIFICA DEI REQUISITI DI MERITO E DI REDDITO	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURE ATTUATE	2	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE - CASE ALBERGO	1. VERIFICA DEI REQUISITI DEL RICHIEDENTE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO IL 31.12.2024	1	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE - CASE ALBERGO	2. ELABORAZIONE DELLE GRADUATORIE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER ALTERAZIONE DELLA GRADUATORIA AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO IL 31.12.2024	1	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	9. INDIRIZZO E COORDINAMENTO NELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE STRUTTURE SOCIALI	1. VERIFICA DELLA QUALITA', EFFICACIA ED AGGIUSTAZIONE DEGLI STANDARD DELLE STRUTTURE	1. UTILIZZO DI STRUTTURE INADEGUATE PER OMESSO IRREGOLARE VERIFICA DEGLI STANDARD DI QUALITA' FISSATI DALL'ISTITUTO, AL FINE DI AVANTAGGIARE UN GESTORE ESTERNO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MISURA ATTUATA	1	1
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	10. CONTRIBUTO SANITARIO EX DVAM	1. GESTIONE CONTRIBUTO	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI ED/ O DELLA DOCUMENTAZIONE PROBATORIA, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	4 MISURE: 3 ATTUATE, 1 ENTRIO IL 31.12.2024	4	3
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	1. GESTIONE DOMANDE DI ASSUNZIONE, CESSAZIONE, VARIAZIONE DI INQUADRAMENTO, SOSPENSIONE ATTIVITA'	1. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE AZIENDE PER IRREGOLARE NELLE PROCEDURE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI AL TERZO, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA.	GESTIONE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MEDIO EFFICACE	MEDIO	IRREGOLAZIONE DELLE MISURE DI PREVISIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	2. GESTIONE REGOLAZIONI SPONTANEE	1. OMESSO RECUPERO, TOTALE O PARZIALE, DI CREDITO CONTRIBUTIVO PER CONTABILIZZAZIONE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI REGOLAZIONI SPONTANEE FIDUCIARIE, AL FINE DI AVANTAGGIARE UN'AZIENDA DEBITRICE.	GESTIONE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	MEDIO	IRREGOLAZIONE DELLE MISURE DI PREVISIONE NEL MEDIO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2024	1	1
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	3. GESTIONE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARE INDEBITA DI AGEVOLAZIONE MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI RELATIVI CODICI, AL FINE DI AVANTAGGIARE UN'AZIENDA.	GESTIONE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	MEDIO	IRREGOLAZIONE DELLE MISURE DI PREVISIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1

ENTRATE	10. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PRIVATA	1. AGGIORNAMENTO ESTRATTO CONTO	1. IRREGOLARE ACCREDITO DI CONTRIBUTIONI PER APPROPRIATI ARTIGIANI IN ASSENZA DI DOCUMENTI DA COLLEGARE CON CERTIFICAZIONE L'ESISTENZA E LA DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO, LA QUALIFICA DI APPRENDISTA E LA NATURA ARTIGIANA DELLA ATTIVITA', AL FINE DI AVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO 6. 31.12.2024	2	1	1	
ENTRATE	11. ENTRATE CONTRIBUTIVE VIGILANZA DOCUMENTALE E SIFVITA	1. VERIFICA DELLE AUTOCERTIFICAZIONI ATTINENTI ALLA CONDIZIONE DI SITUAZIONE '175X ANAGRAFICA, LO STATUS DI DISCUOLATO	1. IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA DOCUMENTAZIONE ATTEGANTE ALLA CONDIZIONE DI CUI ALL'ART. 16, D.L. 20/2012 COMMA 8, AL FINE DI CONFERIRE ALL'ESISTENZA DI UN RICORDO PIU' AMPIO ALLE PRESTAZIONI EROGATE CON IL LAVORO FAMILIARE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURA ATTUALE	1		1	
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO SOGGETTI	1. IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE CON CONSEGUENTI CHIUSURE DELLA POSIZIONE CON COSTO REGOLARE AL FINE DI AVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTI	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO 6. 31.12.2025	1	1		
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO	2. SBARATA QUALIFICAZIONE DA PARTE DELL'OPERATORE DEL REGIME SANZIONATORIO APPLICABILE AL FINE DI AVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTI	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO 6. 31.12.2025	1	1		
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO	3. MANCATA APERTURA DA PARTE DELL'OPERATORE DELLE MANIPOLAZIONI A RECUPERO CREDITI AL FINE DI AVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTI	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO 6. 31.12.2025	1	1		
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANI E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	1. MICROPROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO	1. IRREGOLARE MICROPROIEZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER ELUSIONE DEL CRITERIO DI ECONOMIA (ART. 15, SOTTOSTRINA DOCUMENTI DELL'OPERATORE DI DICOLA, RISPETTO ALLE EFFETTI NECESSARI, AL FINE DI FAVORIRE UNO DEI INTERESSI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURE ATTUALI	1		1	
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANI E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	2. SELETA DOCENTI	1. IRREGOLARE INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI PER VIOLAZIONE DEI PREDETERMINATI CRITERI DI SELETA, AL FINE DI FAVORIRE UNO DEI INTERESSI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURE ATTUALI	1		1	
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	1. RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO TRAMITE QUESTIONARIO	1. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONE DEI DATI RIPORTATI NELLE REPORT, AL FINE DI FAVORIRE UNO DEI INTERESSI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURA ATTUALE	1		1	
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	2. ELABORAZIONE DI REPORT	1. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONE DEI DATI RIPORTATI NELLE REPORT, AL FINE DI FAVORIRE UNO DEI INTERESSI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURA ATTUALE	1		1	
INCLUSIONE E SOSTIZIO ALLA FAMGLIA E ALLA GENITORIALITA'	1. TUTTE LE FAVORE DELLE FAMGLIE INDEPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISE	1. STRUTTORIA A CALCOLO PER L'EROGAZIONE DEL BONUS 400 EURO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 353, L. 23/2016	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INDEBITO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELL'IMPORTO DA PAGARE, NONCHE PER IRREGOLARE INCLUSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA ALLEGATA, FINALIZZATO ALLA FITTA VERIFICA DEL DIRITTO ED ALLA DETERMINAZIONE DELL'AMMORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURA ATTUALE	1		1	
INCLUSIONE E SOSTIZIO ALLA FAMGLIA E ALLA GENITORIALITA'	1. TUTTE LE FAVORE DELLE FAMGLIE INDEPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISE	2. STRUTTORIA DOMANDE ASSESSO DI NATALITA' 19/2024, ART. 1, COMMA 4 125-126 E L. 20/2012 ART. 1, COMMA 240	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER OMESSA IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA SUFFICIENZA DEI REQUISITI E DELL'INSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE PREVISTE DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVANTAGGIARE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURA ATTUALE	1		1	
INCLUSIONE E SOSTIZIO ALLA FAMGLIA E ALLA GENITORIALITA'	1. TUTTE LE FAVORE DELLE FAMGLIE INDEPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISE	1. STRUTTORIA DOMANDE PRIMO ALLA NASCITA 800 EURO L. 23/2016 ART. 1, COMMA 353	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER OMESSA IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA SUFFICIENZA DEI REQUISITI E DELL'INSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE PREVISTE DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVANTAGGIARE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURA ATTUALE	1		1	
INCLUSIONE E SOSTIZIO ALLA FAMGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MSURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ADESSO DI INCLUSIONE)	1. VALUTAZIONE DELLE TESTAZIONI ISE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDE, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA INADESSO IN GESTIONE DEGLI ESTI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MENDE, AL FINE DI AVANTAGGIARE E INCREMENTARE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO 6. 30.06.2025	1		1	
INCLUSIONE E SOSTIZIO ALLA FAMGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MSURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ADESSO DI INCLUSIONE)	2. DOMANDE RESPIRO O SOSPSE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDE, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA INADESSO IN GESTIONE DEGLI ESTI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MENDE, AL FINE DI AVANTAGGIARE E INCREMENTARE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO 6. 30.06.2025	1		1	
INCLUSIONE E SOSTIZIO ALLA FAMGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MSURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ADESSO DI INCLUSIONE)	3. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDE, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA INADESSO IN GESTIONE DEGLI ESTI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MENDE, AL FINE DI AVANTAGGIARE E INCREMENTARE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO 6. 30.06.2025	1		1	
INCLUSIONE E SOSTIZIO ALLA FAMGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MSURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ADESSO DI INCLUSIONE)	4. ATTUAZIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONI SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDE, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA INADESSO IN GESTIONE DEGLI ESTI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MENDE, AL FINE DI AVANTAGGIARE E INCREMENTARE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO 6. 30.06.2025	1	1		
INCLUSIONE E SOSTIZIO ALLA FAMGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MSURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ADESSO DI INCLUSIONE)	5. GESTIONE ESTI VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDE, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA INADESSO IN GESTIONE DEGLI ESTI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MENDE, AL FINE DI AVANTAGGIARE E INCREMENTARE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO 6. 30.06.2025	1	1		
INCLUSIONE E SOSTIZIO ALLA FAMGLIA E ALLA GENITORIALITA'	3. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. CONCESSIONE PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO SOCIALE	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DEI DATI ATTESTANTI REQUISITI SOCIO ECONOMICI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURE ATTUALI	1		1	
INCLUSIONE E SOSTIZIO ALLA FAMGLIA E ALLA GENITORIALITA'	3. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	2. ACCERTAMENTO DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI SOGGETTI E SOCI ECONOMICI DELL'ASSIGNO SOCIALE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DELLE VARIAZIONI CONCERNENTI REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE, O PER OMESSA REGISTRAZIONE DI QUOTE DI DELLO STISSO O DELLA REVUCA DELLA PRESTAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURA ATTUALE	1		1	
INCLUSIONE E SOSTIZIO ALLA FAMGLIA E ALLA GENITORIALITA'	4. PRESTAZIONI A SOSTIZIO DELLA FAMGLIA UNICO	1. RESAME DELLE DOMANDE DI ASSESSO UNICO	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INDEBITO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI REQUISITI NON VERIFICATI POSTERIORMENTE DALLA STRUTTORIA AUTOMATIZZATA, NELLA BASE DI RESAME DELLA DOMANDA DI ASSESSO UNICO, AL FINE DI AVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURA ATTUALE	1		1	
PENSONI	1. PENSONI IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CONCESSIONE DELLA DETASSAZIONE IN BASE ALLE CERTIFICAZIONI FISCALI	1. AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'ISTITUTO PER INDEBITA CONCESSIONE DI DETASSAZIONE A SEGUITO DI IRREGOLARE VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AL SUPPORTO DELL'ISTITUTO, IN PARTICOLARE DELLA CERTIFICAZIONE ATTEGANTE LA RESIDENZA FISCALE ESTERA, AL FINE DI AGEVOLARE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURE ATTUALI	3	1	2	
PENSONI	1. PENSONI IN REGIME INTERNAZIONALE	2. GESTIONE FORMULARI DI COLLEGAMENTO ESTERI	1. BRONCO INDEBITO NELL'ACQUISTO LAVORATORI INSEGNANTI DI INFORMAZIONI CONTRIBUTIVE PERVENUTE DALLE ISTITUZIONI ESTERE, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURA ATTUALE	1		1	
PENSONI	1. PENSONI IN REGIME INTERNAZIONALE	3. PAGAMENTO PENSONI	1. EROGAZIONE ALL'ISTITUTO DI PENSONI INDEBITA PER IRREGOLARE VERIFICA DELL'ESTRATTO IN VITA DEL BENEFICIARIO, IN PARTICOLARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO, VOLTA A FAVORIRE UN EREDE O UN DELEGATO ALLA GESTIONE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURE ATTUALI	6	4	2	
PENSONI	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. EROGAZIONE DI SOMME CON LA PROCEDURA RATE MATURATIVE E NON RESOSE E PAGAMENTI VARI	1. EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IRREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATEI IN R., AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURA ATTUALE	1		1	
PENSONI	3. TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	1. PAGAMENTO DIRETTO AI LAVORATORI TR FONDO DI TESORERIA	1. PAGAMENTO INDEBITO DI TR PER BRONCO NELLA VERIFICA DEL DIRITTO E/O DETERMINAZIONE DELLA MISURA, AL FINE DI FAVORIRE UN LAVORATORE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MSURA ATTUALE	1		1	
PENSONI	4. VERIFICA E RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE	1. SANATORIA DEGLI INDEBITI	1. OMESSO RECUPERO DI INDEBITI PER SOTTOSTRINA SANATORIA, CONCESSA SU IRREGOLARE VERIFICA DELLA SUFFICIENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN INDEBITO PERITORE.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	MINIMO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO 6. 31.12.2024	2		2	
PENSONI	5. PENSONI GESTIONE PRIVATA E GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSO CASSA STATO)	1. GESTIONE DELLA PENZIONE	1. INDEBITA RILIBERAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER MODIFICA DELL'INDEBITO CONTRIBUTIVO E/O DELLE RETRIBUZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTI	MEDIO	PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ENTRO 6. 31.12.2024	1		1	

SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE

LEGENDA DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI PER:

LE DIREZIONI CENTRALI

AS	Direzione centrale Ammortizzatori sociali
BOSL	Direzione centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica
BCSF	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali
C	Direzione centrale Comunicazione
CWSS	Direzione centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali
E	Direzione centrale Entrate
FAI	Direzione centrale Formazione e Accademia INPS
IARMCA	Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode
O	Direzione centrale Organizzazione
PA	Direzione centrale Patrimonio
P	Direzione centrale Pensioni
PCG	Direzione centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
PSPIIS	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi
RSCUA	Direzione centrale Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti

RU	Direzione centrale Risorse Umane
SPCA	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione
SPD	Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità
ISFG	Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità
SR	Direzione centrale Studi e ricerche
TII	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione

GLI UFFICI DI SUPPORTO E GLI UFFICI CENTRALI

SDG	Segreteria del Direttore Generale
UPD	Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa
URPD	Ufficio Responsabile della Protezione dei Dati

I COORDINAMENTI PROFESSIONALI

CGL	Coordinamento generale Legale
CGML	Coordinamento generale Medico legale
CGSA	Coordinamento generale statistico attuariale
CGTE	Coordinamento generale tecnico edilizio

Sommario

RISCHI BASSI CENTRALI.....	8
AMMORTIZZATORI SOCIALI.....	9
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI.....	21
COMUNICAZIONE.....	33
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE.....	35
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE.....	41
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO.....	47
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI.....	55
ENTRATE.....	109
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS.....	113
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'.....	121
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE.....	123
PATRIMONIO.....	131
PENSIONI.....	159
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE.....	185
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.....	187
RISORSE UMANE.....	212
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE.....	340
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	356
STUDI E RICERCHE.....	370
UFFICIO ISPETTORATO.....	374
UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI.....	376

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	378
RISCHI MEDI CENTRALI	386
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	387
COMUNICAZIONE	389
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE.....	391
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	473
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO.....	503
ENTRATE	519
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	529
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	531
ORGANIZZAZIONE.....	533
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	535
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.....	537
RISORSE UMANE.....	549
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ.....	567
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	569
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	572
SERVIZI AL TERRITORIO	576
STUDI E RICERCHE	578
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	584
RISCHIO ALTO CENTRALE.....	600
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	601
RISCHI BASSI TERRITORIALI	603

AMMORTIZZATORI SOCIALI.....	604
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI.....	639
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE.....	643
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO.....	661
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI.....	671
ENTRATE.....	709
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS.....	739
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'.....	747
PENSIONI.....	767
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE.....	818
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.....	826
RISORSE UMANE.....	854
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ.....	912
UFFICIO ISPETTORATO.....	924
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA.....	928
RISCHI MEDI TERRITORIALI.....	930
AMMORTIZZATORI SOCIALI.....	931
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE.....	933
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE.....	979
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO.....	985
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI.....	998
ENTRATE.....	1000
PENSIONI.....	1056

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1087
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.....	1091
RISORSE UMANE.....	1103
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1107
RISCHIO ALTO TERRITORIALE	1113
ENTRATE	1114

RISCHI BASSI CENTRALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ACQUISIZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONCESSORI CHE COSTITUISCONO PRESUPPOSTO ESSENZIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE IN DEROGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.1.1.1.C.		
CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA SISTEMA UNICO DEI DATI PRESENTI NEI DECRETI CONCESSORI MINISTERIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: “SI GIUDICA IL RISCHIO PRESSOCHÉ INESISTENTE, IN QUANTO GLI OPERATORI CARICANO, IN SISTEMA UNICO, IL DECRETO MINISTERIALE IN MODALITÀ PDF, SENZA LA DIGITAZIONE DI ALCUN DATO ECONOMICO. PERTANTO, SI RITIENE DI NON DOVER INDIVIDUARE ALCUNA MISURA SPECIFICA”.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ACQUISIZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONCESSORI DI CIGS CHE COSTITUISCONO PRESUPPOSTO ESSENZIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.1.2.1.C.		
CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA SISTEMA UNICO DEI DATI PRESENTI NEI DECRETI CONCESSORI MINISTERIALI, AL FINE DI AVvantaggiare un assicurato.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSÌ COMUNICATO: “SI GIUDICA IL RISCHIO PRESSOCHÉ INESISTENTE, IN QUANTO GLI OPERATORI CARICANO, IN SISTEMA UNICO, IL DECRETO MINISTERIALE IN MODALITÀ PDF, SENZA LA DIGITAZIONE DI ALCUN DATO ECONOMICO. PERTANTO, SI RITIENE DI NON DOVER INDIVIDUARE ALCUNA MISURA SPECIFICA”.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE DALLE AZIENDE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE PER L'AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.1.3.1.C.		
CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA (ALTERATA VERIFICA DEI REQUISITI) DELLE DOMANDE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN AZIENDA.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: “SI FA PRESENTE CHE LA PROCEDURA INFORMATICA CHE GESTISCE LE DOMANDE DI RICHIESTA FONDI, DENOMINATA “FON.SI.” NON PERMETTE CHE L’OPERATORE AMMORTIZZATORI SOCIALI POSSA MANIPOLARE I PARAMETRI UTILI A DETERMINARE IL TETTO AZIENDALE (REQUISITO PER ACCEDERE ALLE PRESTAZIONI), INFATTI GLI IMPORTI DA CORRISPONDERE ALLE AZIENDE SONO PREDETERMINATI DALLA PROCEDURA E LA CONTRIBUZIONE DOVUTA/VERSATA DALLE AZIENDE STESSE È CARICATA AUTOMATICAMENTE. PERTANTO, SI RITIENE DI NON DOVER INDIVIDUARE ALCUNA MISURA SPECIFICA”.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	1. PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE AI COMPETENTI COMITATI CENTRALI PER LA DECISIONE DEI RICORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.2.1.1.C.		
CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO A SEGUITO DI IRREGOLARE ISTRUTTORIA DEL RICORSO DA INOLTARE AL COMITATO CENTRALE, PER FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASS.TO E/O AZIENDA).		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSÌ COMUNICATO: “SI GIUDICA IL RISCHIO MOLTO BASSO IN CONSIDERAZIONE DELLA MOLTEPLICITÀ DI ATTORI – E APPARTENENTI A STRUTTURE DIFFERENTI, NONCHÉ CON DIVERSE E ANCHE ELEVATE QUALIFICHE E RESPONSABILITÀ – CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO ISTRUTTORIO, CHE GARANTISCONO PERTANTO UNA SERIE DI EFFICACI CONTROLLI SUCCESSIVI ED INCROCIATI. L’INDEBITO FAVORE PER L’ASSICURATO RICHIEDEREBBE UN IMPROBABILE, SE NON IMPOSSIBILE, COINVOLGIMENTO DI NUMEROSI SOGGETTI. SI RITIENE CHE NON OCCORRANO MISURE ULTERIORI”.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	2. PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE AI COMPETENTI COMITATI CENTRALI PER LA DECISIONE DELLE SOSPENSIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
<p>AS.2.2.1.C.</p> <p>CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER TARDIVO INOLTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA DELLE SOSPENSIVE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE COMPETENTE E/O PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE DI SOSPENSIVA FORMULATE DAL DIRETTORE PROVINCIALE, AL FINE DI FAVORIRE L'ASSICURATO.</p>		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: "SI GIUDICA IL RISCHIO MOLTO RIDOTTO IN QUANTO I SOGGETTI CHE ATTENZIONANO IL PRODOTTO SONO DUE, IL DIRETTORE E IL RESPONSABILE DELL'UO GESTIONE RICORSI AMMINISTRATIVI DELLA SEDE PROVINCIALE. PER LE SUE FUNZIONI IN SENO AL COMITATO PROVINCIALE, IL DIRETTORE PROVINCIALE È SEMPRE BEN AL CORRENTE DEI RICORSI DECISI DAL COMITATO E DELL'OPPORTUNITÀ E URGENZA DI DISPORNE LA SOSPENSIONE E L'INOLTRO AGLI ORGANI CENTRALI. SI RITIENE CHE NON OCCORRANO MISURE ULTERIORI".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	1. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.3.1.1.C.		
ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
DIRETTIVE AI FUNZIONARI SULL'ITER PROCEDIMENTALE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI. CONTROLLO DEL DIRIGENTE D'AREA, DIRIGENTE VICARIO E DEL DIRETTORE CENTRALE PER ASSICURARE LA REGOLARITÀ DI TUTTO IL PROCESSO PRODUTTIVO NONCHÉ IL RISPETTO DELLE NORME DI RIFERIMENTO.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 7/2017.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. IMPEGNI E MANDATI DI SEDE CENTRALE	1. ASSUNZIONE DI IMPEGNI DI SPESA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.1.1.1.C.		
IRREGOLARE IMPEGNO DI SPESA PER ALTERAZIONE DI DATI INDISPENSABILI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

MESSA A REGIME DI PROCEDURE INFORMATIZZATE PER LA TRASMISSIONE DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO AL FINE DI RENDERE TRACCIABILI TUTTE LE OPERAZIONI PREVISTE PER LA LORO ASSUNZIONE. UTILIZZO, DA PARTE DI ALCUNE DIREZIONI RICHIEDENTI, DELLA FIRMA DIGITALE (ELETTRONICA) SULLE RICHIESTE PRESENTATE. E' PREVISTA L'ESTENSIONE A TUTTE LE DIREZIONI DELL'UTILIZZO DELLA FIRMA DIGITALE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017 E DA ULTIMO PEI N. 014.4771 DEL 13.03.2023.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: PER LA DIREZIONE GENERALE LA MISURA INDICATA È STATA ATTUATA (PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO E RELATIVA FIRMA DIGITALE). I DISPOSITIVI DI PAGAMENTO DELLE SPESE OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE E LE RICHIESTE DI IMPEGNO DOVRANNO PERVENIRE A QUESTA DIREZIONE CENTRALE ESCLUSIVAMENTE CON APPOSIZIONE DELLA FIRMA DIGITALE IN CHIARO DEI SOGGETTI PROPONENTI COMPETENTI PER MATERIA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	1. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE ARTIGIANI E COMMERCIANTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.1.1.C.		
PAGAMENTO INDEBITO DI QUOTE ASSOCIATIVE, PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI) FORNITI DALLA DC TII CON TABULATO INVIATO VIA E.MAIL, AL FINE DI AVvantAGGIARE UNA ASSOCIAZIONE, EVENTUALMENTE ANCHE FITTIZIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PRESENZA DI FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA E DELLA PREDISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI MANDATI DI PAGAMENTO. CONTROLLO FINALE EFFETTUATO DA DUE DIPENDENTI ABBINATI SECONDO ROTAZIONE CASUALE.

Indicatore: LA MISURA È STATA GIÀ ADOTTATA NEL CORSO DEL 2015. PERCENTUALE DI DISPOSITIVI DI PAGAMENTO CONTROLLATI DA FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	2. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI E DIPENDENTI AD ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.2.1.C.		
PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA, ANCHE FITTIZIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PRESENZA DI FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA E DELLA PREDISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI MANDATI DI PAGAMENTO. CONTROLLO FINALE EFFETTUATO DA DUE DIPENDENTI ABBINATI SECONDO ROTAZIONE CASUALE

Indicatore: LA MISURA È STATA GIÀ ADOTTATA NEL CORSO DEL 2015. PERCENTUALE DI DISPOSITIVI DI PAGAMENTO CONTROLLATI DA FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	3. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI VERSATI ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI TRAMITE TRATTENUTA SU PENSIONI, PROVVIDENZE A INVALIDI CIVILI E ASSEGNI STRAORDINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.3.1.C.		
PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE SINDACALE, ANCHE FITTIZIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

- QUANTIFICAZIONE DEGLI ACCONTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI (SULLA BASE DI QUANTO EFFETTIVAMENTE TRATTENUTO); - VERSAMENTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI; - DETERMINAZIONE E FATTURAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO SVOLTO DALL'ISTITUTO; - DEFINIZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI.

Indicatore: - LE ATTIVITÀ SOPRA DESCRITTE SONO STATE OGGETTO DI UNA COMPLESSA E ARTICOLATA OPERAZIONE DI AUTOMAZIONE CHE HA CONSENTITO IL SUPERAMENTO DI TALUNE LAVORAZIONI MANUALI NONCHÉ LA STANDARDIZZAZIONE E LA OMOGENEIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INTERO SETTORE. IL PROCESSO IN ESAME È STATO, PERTANTO, PROGRESSIVAMENTE AUTOMATIZZATO.

- LE ASSOCIAZIONI HANNO LA POSSIBILITÀ DI VERIFICARE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI A VERIFICARE LA CORRETTEZZA DELLA SOMMA CORRISPOSTA DALL'ISTITUTO NELLA SEZIONE INTERNET APPOSITAMENTE DEDICATA.

- L'INTERO PROCEDIMENTO VEDE IL COINVOLGIMENTO DI DUE DISTINTI UFFICI DELLA DCBCSF E IL COINVOLGIMENTO DI TRE DISTINTE DIREZIONI CENTRALI (DD.CC. ITT, OCI E BCSF).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	4. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO OBBLIGATORIO 0,30% VERSATO DALLE AZIENDE A FAVORE DEL PRESCELTO FONDO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.4.1.C.		
PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UN FONDO INTERPROFESSIONALE, ANCHE FITTIZIO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

PRESENZA DI FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA E DELLA PREDISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI MANDATI DI PAGAMENTO. CONTROLLO FINALE EFFETTUATO DA DUE DIPENDENTI ABBINATI SECONDO ROTAZIONE CASUALE

Indicatore: LA MISURA È STATA GIÀ ADOTTATA NEL CORSO DEL 2015. PERCENTUALE DI DISPOSITIVI DI PAGAMENTO CONTROLLATI DA FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	5. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO CONTRIBUTI ASSISTENZA CONTRATTUALE RISCOSSI TRAMITE UNIEMENS/F24
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.5.1.C.		
PAGAMENTO INDEBITO DI QUOTE ASSOCIATIVE, PER ALTERAZIONE DI DATI (GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

- QUANTIFICAZIONE DEGLI ACCONTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI (SULLA BASE DI QUANTO EFFETTIVAMENTE TRATTENUTO); - VERSAMENTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI; - DETERMINAZIONE E FATTURAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO SVOLTO DALL'ISTITUTO; - DEFINIZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI.

Indicatore: - LE ATTIVITÀ SOPRA DESCRITTE SONO STATE OGGETTO DI UNA COMPLESSA E ARTICOLATA OPERAZIONE DI AUTOMAZIONE CHE HA CONSENTITO IL SUPERAMENTO DI TALUNE LAVORAZIONI MANUALI NONCHÉ LA STANDARDIZZAZIONE E LA OMOGENEIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INTERO SETTORE. IL PROCESSO IN ESAME È STATO, PERTANTO, PROGRESSIVAMENTE AUTOMATIZZATO.

- LE ASSOCIAZIONI HANNO LA POSSIBILITÀ DI VERIFICARE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI A VERIFICARE LA CORRETTEZZA DELLA SOMMA CORRISPOSTA DALL'ISTITUTO NELLA SEZIONE INTERNET APPOSITAMENTE DEDICATA.

- L'INTERO PROCEDIMENTO VEDE IL COINVOLGIMENTO DI DUE DISTINTI UFFICI DELLA DCBCSF E IL COINVOLGIMENTO DI TRE DISTINTE DIREZIONI CENTRALI (DD.CC. ITT, OCI E BCSF).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COMUNICAZIONE	1. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
C.1.1.1.C.		
OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE E DELL'EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO		
AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ACCERTAMENTO DA PARTE DEL DEC DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI SERVIZI PRESTATI DAL FORNITORE CON L'AUSILIO DEL RESPONSABILE DI AREA CHE NE RILASCIATTESTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI REGOLARE ESECUZIONE CONTRATTUALE. TALI ADEMPIMENTI SONO GARANTITI DA UN TEAM DI UN AREA MANAGERIALE DELLA DCC.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 3 DEL 12/06/2023 DEL DIRETTORE CENTRALE COMUNICAZIONE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	13. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.13.1.C.		
USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RISCHIO INDIVIDUATO NELL'AMBITO DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI DI CUI AI PROGETTI CONNESSI AL PNRR (PROGETTO CGL LEGAL KNOWLEDGE		

GARDEN). I DATA BASE ATTENGONO ALLA RACCOLTA DI SENTENZE DESTINATE ALLA CONSULTAZIONE INTERNA. LA STRUTTURA NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	3. AUTORIZZAZIONI ALL'ESPLETAMENTO DELLE VISITE MEDICHE DI VERIFICA PER L'INVALIDITA' CIVILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.6.3.1.C.		
MANCATE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE ALLE VERIFICHE STRAORDINARIE DELLA SUSSISTENZA E\O PERMANENZA DEI REQUISITI SANITARI AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DELLE EVENTUALI CRITICITÀ.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	1. PROGRAMMAZIONE DELLA DOTAZIONE DELLE STRUMENTAZIONI BIOMEDICHE, ANCHE CON RIGUARDO AI FABBISOGNI DI SEDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.7.1.1.C.		
ANALISI DI FABBISOGNI E PROPOSTE DI ACQUISTO DI APPARECCHIATURE SANITARIE ECCEDENTI PER NUMERO O COMPLESSITA' D'USO LE EFFETTIVE ESIGENZE DEGLI UFFICI MEDICO LEGALI CENTRALI O TERRITORIALI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATE SOCIETA' ESTERNE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ELABORAZIONE DI UN DISCIPLINARE CHE PROCEDURALIZZI IN MODO TRASPARENTE LE MODALITÀ CON CUI SI RILEVANO I FABBISOGNI NELLE PROPOSTE DI ACQUISTO O LE ESIGENZE DI MANUTENZIONE.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	1. REALIZZAZIONE DI BANCHE DATI, REPORT STATISTICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGSA.1.1.1.C.		
DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 6 MARZO 2019 “ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021 (PTPC) ATTINENTE AL COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE (CGSA). INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER I RISCHI CONNESSI AI PROCESSI/ATTIVITÀ SVOLTI PRESSO IL CGSA”.

PEI N 12701 DEL 8 MAGGIO 2019 DCRU - FORMAZIONE ATTUARI “ANTI-CORRUZIONE E PRIVACY”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	2. ELABORAZIONI IN MATERIA ATTUARIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGSA.1.2.1.C.		
DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 6 MARZO 2019 “ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021 (PTPC) ATTINENTE AL COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE (CGSA). INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER I RISCHI CONNESSI AI PROCESSI/ATTIVITÀ SVOLTI PRESSO IL CGSA”.

PEI N 12701 DEL 8 MAGGIO 2019 DCRU - FORMAZIONE ATTUARI “ANTI-CORRUZIONE E PRIVACY”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	3. RAPPORTI CON IL MONDO SCIENTIFICO E ACCADEMICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGSA.1.3.1.C.		
DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 6 MARZO 2019 “ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021 (PTPC) ATTINENTE AL COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE (CGSA). INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER I RISCHI CONNESSI AI PROCESSI/ATTIVITÀ SVOLTI PRESSO IL CGSA”.

PEI N 12701 DEL 8 MAGGIO 2019 DCRU - FORMAZIONE ATTUARI “ANTI-CORRUZIONE E PRIVACY”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	1. REDAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.1.1.1.C.		
ELUSIONE DELLE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL CAPITOLATO PER INDIVIDUAZIONE, DA PARTE DEL PROGETTISTA, DI SPECIFICI COMPONENTI E/O MATERIALI CHE NON TROVANO CONCORRENZA SUL MERCATO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LA REDAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL' ART. 68 DEL D.LGS. N° 50/2016 SS.MM.II.; A TAL FINE POSSONO ESSERE UTILIZZATE VOCI CONTENUTE NEI PREZZIARI O LISTINI REGIONALI OVVERO, PER LAVORAZIONI NON USUALI E/O PARTICOLARMENTE SPECIALISTICHE, OTTENUTE DALL'ANALISI NUOVI PREZZI. PROCEDERE A VERIFICA PER VALIDAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 6) DEL D.LGS 50/2016 E SS.MM.II. E LINEE GUIDA ANAC N. 1., QUANDO RICADE LA FATTISPECIE USARE PER LA VERIFICA IL SIGQ.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015, HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N. 1757 DEL 14/04/2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	4. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.1.4.1.C.		
IRREGOLARE ADOZIONE/GESTIONE DI PROCEDURA DI SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DEI REQUISITI NORMATIVI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 140 D.LGS. 36/2023, AL FINE DI AVvantaggiare un determinato operatore economico.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. ADOZIONE DI DISPOSIZIONI INTERNE VINCOLANTI AL RISPETTO DELLA LEGGE VIGENTE COME ESCLUSIVO UTILIZZO DELLA PROCEDURA DI SOMMA URGENZA PER LA RIMOZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO A COSE E PERSONE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017. ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. MONITORAGGIO DEL NUMERO DI PROCEDURE DI SOMMA URGENZA EFFETTUATE SUL TERRITORIO E RELATIVO IMPORTO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017. ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	4. VALUTAZIONI	1. PERIZIE PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.4.1.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO IMMOBILIARE PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE A GARANZIA DEL MUTUO DA EROGARE O DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DA EFFETTUARE, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONTROLLO/VISTO FINALE DEL COORDINATORE CENTRALE COMPETENTE IN MATERIA; IN CASI DI PALESE INCONGRUITÀ DEI VALORI ASSUNTI IN PERIZIA RISPETTO AI VALORI CORRENTI DI MERCATO IL COORDINATORE DI RIFERIMENTO RICHIEDE AL CG LA VERIFICA DELLA STIMA DA PARTE DI ALTRI CTC.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.
ROTAZIONE DEGLI INCARICHI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. CONTENZIOSO	1. CONSULENZA TECNICA DI PARTE NELLE CAUSE PER DANNI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.5.1.1.C.		
CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE GIUDIZIARIA PER IRREGOLARE CONSULENZA TECNICA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DEI DANNI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DI TERZI, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LE RELAZIONI TECNICHE SARANNO TRASMESSE ALLA STRUTTURA/DIREZIONE COMPETENTE CON NOTA CONTROFIRMATA DAL COORDINATORE CENTRALE COMPETENTE PER MATERIA; ROTAZIONE DEGLI INCARICHI.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CONSULENZA NORMATIVA MUTUI IPOTECARI EDILIZI E PRESTITI	1. ELABORAZIONE DI RISPOSTE AI QUESITI DI CARATTERE NORMATIVO POSTI DALLE STRUTTURE TERRITORIALI E DAGLI UTENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.1.1.1.C.		
ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVvantAGGIARE TALUNI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

LA NOTA DI RISCONTRO AL QUESITO, A CURA DEL FUNZIONARIO DELL'AREA COMPETENTE, VIENE SOTTOPOSTA PREVENTIVAMENTE AL VAGLIO DEL DIRIGENTE DELL'AREA STESSA E QUINDI A QUELLO DEL DIRETTORE CENTRALE.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	1. REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE MENSILE DEI VERSAMENTI NELL'APPLICATIVO MUTUI IPOTECARI EDILIZI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.2.1.1.C.		
INDEBITA REGISTRAZIONE DEL PAGAMENTO DELLA RATA DI MUTUO EDILIZIO PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, DI UN IMPORTO NON VERSATO O MAGGIORE DI QUELLO EFFETTIVAMENTE VERSATO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

RICONDURRE AD UNICITÀ LA MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE RATE DEI MUTUI IPOTECARI E DELLE ALTRE IPOTESI RESIDUALI (QUALI SURROGHE PASSIVE, PROCEDURE ESECUTIVE E PAGAMENTI DIVERSI) PER GLI ISCRITTI ALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI, NONCHÉ NELLA NECESSITÀ DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'ATTIVITÀ MANUALE DI RENDICONTAZIONE DEGLI IMPORTI DI PAGAMENTO DELLE RATE PERVENUTE SUI CONTI CORRENTI.

Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DC COMPETENTE HA INFORMATO CHE VERRÀ UTILIZZATA LA MODALITÀ DI PAGAMENTO PAGOPA DELLE RATE SEMESTRALI DEI MUTUI IPOTECARI NONCHE' PER LE IPOTESI RESIDUALI QUALI SURROGHE PASSIVE, PROCEDURE ESECUTIVE E PAGAMENTI DIVERSI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: PERMANGONO PAGAMENTI EFFETTUATI SPONTANEAMENTE DA PARTE DI MUTUATARI TRAMITE BONIFICI O BOLLETTINI; TALI PAGAMENTI DEVONO ESSERE CONTABILIZZATI MANUALMENTE E SI STA REALIZZANDO LA CONFERENZA AUTOMATIZZATA TRA LA PROCEDURA MUTUI E IL SISTEMA DI CONTABILITÀ ISTITUZIONALE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	2. REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE MENSILE DEI VERSAMENTI PER ANTICIPATE ESTINZIONI TOTALI E PARZIALI DEI PIANI DI AMMORTAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.2.2.1.C.		
INDEBITA REGISTRAZIONE DEL PAGAMENTO RELATIVO ALL'ESTINZIONE PARZIALE O TOTALE DEL MUTUO EDILIZIO PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, DI UN IMPORTO NON VERSATO O SUPERIORE A QUELLO EFFETTIVAMENTE VERSATO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

INTRODUZIONE DEL PAGAMENTO A MEZZO MAV DELLA ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE O PARZIALE DEL MUTUO EDILIZIO E AUTOMATIZZAZIONE DELLA REGISTRAZIONE CONTABILE NELLA POSIZIONE DEL MUTUATARIO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1771 DEL 27.04.2017 OVE È RESO NOTO CHE, AL FINE DI RIDURRE I VERSAMENTI ESEGUITI ATTRAVERSO CANALI NON AUTOMATICI, SONO DISPONIBILI NUOVE FUNZIONALITÀ DI “GENERAZIONE MAV ON LINE” PER LA RISCOSSIONE DEI “MUTUI IPOTECARI EDILIZI”, CHE IL PAGAMENTO MEDIANTE MAV È PREVISTO PER ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE (SOLO NEL CASO DI VERSAMENTO DELL’IMPORTO DA PARTE DEL MUTUATARIO), PARZIALE E PAGAMENTO RATA/E SOSPESA/E.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	3. GESTIONE DEI RIMBORSI AGLI ISCRITTI NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO O NEI CASI DI ERRATO VERSAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.2.3.1.C.		
RIMBORSO INDEBITO PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDUTA DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

IN CASO DI RIMBORSO PER ERRATO COMPUTO DA PARTE DELLA SEDE, IN CASO DI ANTICIPATA ESTINZIONE DI MUTUO IPOTECARIO, È RICHIESTA L'ASSUNZIONE DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELLA SEDE TERRITORIALE COMPETENTE, CHE AUTORIZZI IL RIMBORSO. SUCCESSIVI PASSAGGI SONO: 1) VERIFICA A SISTEMA DELL'INTROITO DELLA SOMMA. 2) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE SULLA DOCUMENTAZIONE TRASMessa DALLA DIREZIONE REGIONALE. 3) PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE PER L'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ 4) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE AL RIMBORSO.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. AMMORTAMENTO PRESTITI	1. RIMBORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.3.1.1.C.		
INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA PERVENUTA DALLE SEDI, AL FINE DI AVvantaggiare UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

VERIFICA A SISTEMA DELLA ISTRUTTORIA DELLA SEDE. INOLTRE, È STATA PREVISTA LA SOTTOSCRIZIONE OBBLIGATORIA DA PARTE DEL DIRETTORE DI SEDE COMPETENTE DEL MODELLO DI RIMBORSO –MOD.-EV. SUCCESSIVI PASSAGGI SONO: 1) RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA COMPETENTE 2) PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE PER L'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE AL RIMBORSO.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	1. LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO DELLE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN FAVORE DEGLI ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013 A SEGUITO DI DECESSO DEL PENSIONATO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.4.1.1.C.		
INDEBITA LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO DELLE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISTITUTO FINANZIARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

PLURALITÀ DI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO AL RIMBORSO E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO, UNITAMENTE AGLI ATTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE, TUTTE I FASCICOLI VENGONO TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.

Indicatore: VERIFICA REQUISITI EFFETTUATA RILEVATA A MEZZO APPOSIZIONE FIRME SUL 100% DELLE PRATICHE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

ACQUISIZIONE INFORMATIZZATA DELLA DATA DEL DECESSO DEL PENSIONATO PER LA VERIFICA DELL'EFFETTIVO DIRITTO DELL'ISTITUTO FINANZIARIO RICHIEDENTE ALLA LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO.

Indicatore: ACQUISIZIONE INFORMATIZZATA DELLA DATA DI DECESSO SUL 100% DELLE PRATICHE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	2. RIMBORSO PREMIO NON GODUTO IN FAVORE DEI PENSIONATI CHE HANNO ESTINTO ANTICIPATAMENTE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI CONTRATTE CON ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.4.2.1.C.		
INDEBITO RIMBORSO DEL PREMIO NON GODUTO IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA DELLA CESSIONE DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PLURALITÀ DI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO AL RIMBORSO E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO, UNITAMENTE AGLI ATTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE, TUTTE I FASCICOLI VENGONO TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.
Indicatore: VALIDAZIONE EFFETTUATA, RILEVATA A MEZZO APPOSIZIONE FIRME, SUL 100% DELLE PRATICHE
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
ATTIVITÀ DI RISCONTRO TRA I DATI PRESENTI NELLA DOMANDA DELL'ISCRITTO CHE RICHIEDE IL RIMBORSO DELLA QUOTA DI PREMIO NON GODUTO E QUELLI RELATIVI ALLA CHIUSURA DEL PRESTITO, REGISTRATI A SISTEMA DA PARTE DELL'ISTITUTO FINANZIARIO, DAI QUALI SI EVINCE LA DATA DELL'ULTIMA TRATTENUTA E LA MOTIVAZIONE DI CHIUSURA PRESTITO. VIENE INOLTRE CONSULTATA LA RELATIVA BANCA DATI PER VERIFICARE L'AVVENUTA CHIUSURA DELLA RELATIVA CESSIONE DEL QUINTO DA PARTE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI COMPETENTI.
Indicatore: VERIFICA DELLA CHIUSURA DEL PIANO ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE DELLA BANCA DATI "CESSIONE DEL QUINTO" PER IL 100% DELLE PRATICHE.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	3. RIMBORSO DI SOMME AGLI ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013 A TITOLO DI PREMI NON DOVUTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.4.3.1.C.		
INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER PREMI VERSATI PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISTITUTO FINANZIARIO/DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PLURALITÀ DI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO AL RIMBORSO E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO, UNITAMENTE AGLI ATTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE, TUTTE I FASCICOLI VENGONO TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.

Indicatore: VERIFICA REQUISITI EFFETTUATA RILEVATA A MEZZO APPOSIZIONE FIRME SUL 100% DELLE PRATICHE. MISURA ATTUATA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	1. EROGAZIONE CONTRIBUTI AGLI ISCRITTI IN QUIESCENZA NON AUTOSUFFICIENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.5.1.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ATTIVITÀ INTERAMENTE TRACCIATA CON PROCEDURA INFORMATICA. PRESENZA DEL VALIDATORE.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	2. EROGAZIONE ASSEGNI DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DEGLI ISCRITTI (ASSISTENZA STRAORDINARIA)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.5.2.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PROCEDURA DISCIPLINATA E VINCOLATA DA REGOLAMENTO APPROVATO CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE. PREISTRUTTURA DELL'AREA COMPETENTE IN RELAZIONE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA PRESTAZIONE E IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO. TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER L'ACCOGLIMENTO O IL RIGETTO DELLA DOMANDA. LA PROCEDURA PREVEDE DIVERSI LIVELLI DI CONTROLLO: 1) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE CON PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE. 2) TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ. 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE DELL'ASSEGNO

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	3. EROGAZIONE ASSEGNI TEMPORANEI INTEGRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.5.3.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PROCEDURA DISCIPLINATA E VINCOLATA DA PREVISIONI STATUTARIE E RELATIVO REGOLAMENTO ATTUATIVO. ISTRUTTORIA DELL'AREA COMPETENTE IN RELAZIONE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA PRESTAZIONE E IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO. LA PROCEDURA PREVEDE DIVERSI LIVELLI DI CONTROLLO: 1) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE CON PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE. 2) TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ. 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE DELL'ASSEGNO.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	4. PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.5.4.1.C.		
PAGAMENTO INDEBITO DI PRESTAZIONE PER ACCREDITO EFFETTUATO SU IBAN DIVERSO DA QUELLO INDICATO DAL BENEFICIARIO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DEL MANDATO O ALTERAZIONE DEL MANDATO MEDESIMO, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

<p>LA PROCEDURA È SOTTOPOSTA A PIÙ VAGLI. 1) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE CON INDICAZIONI GENERALI ED ELEMENTI UTILI ALLA LIQUIDAZIONE. 2) PREDISPOSIZIONE E INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ; 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE; 4) VERIFICA DEL PAGAMENTO DA PARTE DELLA DC BILANCI.</p>
<p>Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. ASSEGNAZIONE POSTI CASE ALBERGO	1. VALIDAZIONE DELLA GRADUATORIA PREDISPOSTA A LIVELLO TERRITORIALE, DELLE ASSEGNAZIONE NELLE CASE ALBERGO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.6.1.1.C.		
INDEBITA ASSEGNAZIONE IN CASE ALBERGO PER ALTERAZIONE DELLA GRADUATORIA TRASMESSA DALLE SEDI TERRITORIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLE DIREZIONI REGIONALI A CURA DELL'AREA COMPETENTE E DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	1. EROGAZIONE DEI BENEFICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.7.1.1.C.		
PAGAMENTI IRREGOLARI DI BENEFICI PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO OPPURE PER ACCREDITO SU IBAN DIVERSO DA QUELLO DELL'AVENTE DIRITTO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. PER I MASTER: RICHIESTA DELLA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE AL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIALMENTE COMPETENTE, QUINDI ELABORAZIONE GRADUATORIE E ASSEGNAZIONE DEL BENEFICIO CON DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIALMENTE COMPETENTE. IL RISCHIO È NEUTRALIZZATO DAL FATTO CHE LA PRESTAZIONE VIENE EROGATA ALL'ATENEO E NON AL SINGOLO BENEFICIARIO

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. PER I SOGGIORNI VACANZA: ISTRUTTORIA IN SEDE CON PROCEDURA INFORMATICA → RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA COMPETENTE CON PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE E CONSEGUENTE DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE STESSE; PREDISPOSIZIONE E INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ, DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE; VERIFICA DEL PAGAMENTO DA PARTE DELLA DC BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	2. RIMBORSO ALL'UTENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.7.2.1.C.		
INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

LE PROCEDURE DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PREVEDONO CHE LA RICHIESTA DI RIMBORSO ALL'UTENTE SIA PROVATA ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI DOCUMENTI CHE ATTESTINO L'ACQUISTO DEL SERVIZIO\PRODOTTO E DALLA FATTURA O DI DOCUMENTO EQUIPOLLENTE CHE ATTESTI IL PAGAMENTO. L'EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE È SUBORDINATA AL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PARTE DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE SECONDO LE DISPOSIZIONI IMPARTITE ANNUALMENTE DALLA DCCWSS. L'INTRODUZIONE DELLA FATTURA ELETTRONICA HA ULTERIORMENTE MITIGATO IL RISCHIO DI ALTERAZIONI FRAUDOLENTE.

Indicatore: MESSAGGI HERMES DI PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE RELATIVE AI BANDI DI CONCORSO E DI VERIFICA DEI DOCUMENTI FINALI (AD ES.: N. 1453 DEL 2019, N. 3112 DEL 2019, N. 1789 DEL 2019, N. 3022 DEL 2019).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. GESTIONE PAGAMENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE	1. PREDISPOSIZIONE DEGLI ORDINI DI PAGAMENTO DA INVIARE ALLA D.C. BILANCI E S.F
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.8.1.1.C.		
PAGAMENTO INDEBITO DI PRESTAZIONE PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

IL RISCHIO È NEUTRALIZZATO DA UNA PROCEDURA CHE PREVEDE PIÙ FASI DI CONTROLLO: 1) RELAZIONE E PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE A CURA DELL'AREA COMPETENTE IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE 2) VERIFICA DELL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ; 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE; 4) VERIFICA DEL PAGAMENTO DA PARTE DELLA DC BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. GESTIONE PAGAMENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE	2. EVENTUALE RICHIESTA E ACQUISIZIONE DURC
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.8.2.1.C.		
IRREGOLARE PAGAMENTO PER CONTRAFFAZIONE DEL DURC ELABORATO DALLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

E' STATA ATTIVATA PROCEDURA INFORMATICA PER LA VISUALIZZAZIONE DEL DURC VERIFICATO.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	9. GESTIONE CONTENZIOSO	1. PREDISPOSIZIONE ISTRUTTORIA, REDAZIONE DELLA RELAZIONE PER L' INVIO ALL'AVVOCATURA CENTRALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.9.1.1.C.		
OMESSA/CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE PER IRREGOLARE/TARDIVA PREDISPOSIZIONE DELL'ISTRUTTORIA DA INVIARE ALL'AVVOCATURA CENTRALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

L'AREA COMPETENTE ACQUISISCE LE INFORMAZIONI NECESSARIE ATTRAVERSO LE RELAZIONI FORNITE DALLE AREE COMPETENTI IN RELAZIONE ALL'OGGETTO DELLA CONTROVERSIA ED INVIA, ENTRO I TERMINI DI COSTITUZIONE DELL'ISTITUTO O DI DEPOSITO DELL'ATTO DI DIFESA INDICATI DALL'AVVOCATURA, LA DOCUMENTAZIONE E LA RELAZIONE ESPLICATIVA DEI FATTI DI CAUSA RICHIESTE DALL'AVVOCATURA MEDESIMA. SIA LE RICHIESTE DELL'AVVOCATURA CHE I RISCONTRI DELL'AREA COMPETENTE DELLA DIREZIONE CENTRALE SONO FORMALIZZATI ATTRAVERSO I CANALI ISTITUZIONALI, RENDENDONE COSÌ POSSIBILE LA TRACCIABILITÀ E LA CONSEGUENTE, EVENTUALE IMPUTAZIONE DI ADEMPIMENTI TARDIVI O IRREGOLARI.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	10. FUNZIONAMENTO DEL FONDO PSMSAD (PITTORI, SCRITTORI, SCULTORI, MUSICISTI ED AUTORI DRAMMATICI)	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONI E FINANZIAMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.10.1.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI/FINANZIAMENTI PER ASSENZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISCRITTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

IL RISCHIO È NEUTRALIZZATO DA UNA PROCEDURA ARTICOLATA CHE SI ATTIVA DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO CHE PREVEDE: - ISTRUTTORIA DA PARTE DEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE CENTRALE FINALIZZATA ALLA VERIFICA DELL'EFFETTIVO POSSESSO DA PARTE DEL RICHIEDENTE DEI REQUISITI RICHIESTI DAL REGOLAMENTO (EFFETTIVA ISCRIZIONE AL FONDO, REGOLARITÀ NEI PAGAMENTI DELLE TASSE D'ISCRIZIONE AL FONDO STESSO, CONFORMITÀ DEL PROGETTO ARTISTICO E DELLA RICHIESTA ECONOMICA, VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA SPESA, ETC.); - VAGLIO DELLA RICHIESTA E DEL PROGETTO ARTISTICO A CURA DI APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DA ESPERTI ESTERNI CHE DEVE APPROVARE LA RICHIESTA DELL'ARTISTA; - PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE E DELLO SCHEMA DI DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DA INVIARE AL DIRETTORE GENERALE PER LA SUA VALUTAZIONE E FIRMA; - TRASMISSIONE DELLA PREDETTA DOCUMENTAZIONE AL PRESIDENTE PER L'ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE DELLA PRESTAZIONE. SI FA PRESENTE, INFINE, CHE CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 151 DEL 20 NOVEMBRE 2015, MODIFICATA CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 12 DEL 19 GENNAIO 2016, È STATO APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO DEL FONDO PSMASAD AL FINE DI CONFORMARE L'ITER GESTIONALE-AMMINISTRATIVO A CRITERI DI CELERITÀ E TRASPARENZA.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	11. GESTIONE CREDITI	1. RECUPERO CREDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.11.1.1.C.		
OMESSO RECUPERO CREDITI PER MANCATO AVVIO DELLE AZIONI ESECUTIVE RELATIVE A RATEI DI PRESTITO NON RISCOSSI, AL FINE DI FAVORIRE UN TITOLARE DI PRESTITO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ELABORAZIONE DA PARTE DEL TEAM CONTENZIOSO DELLA DCCWSS DI UN REPORT CON I DATI RELATIVI ALLE PRATICHE INVIATE NELL'ANNO ALL'AVVOCATURA PER L'AVVIO DELLE AZIONI ESECUTIVE, DA TRASMETTERE OGNI TRIMESTRE ALL'AREA PRESTAZIONI CREDITIZIE AL FINE DI CONSENTIRE A QUEST'ULTIMA DI EFFETTUARE UN RISCONTRO DIRETTO.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (ISTITUZIONALE DEL 13.05.2021).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	12. GESTIONE FONDI DI MUTUALITA'	1. LIQUIDAZIONE DEL VALORE DI RISCATTO DELL'ISCRIZIONE AL FONDO DI MUTUALITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.12.1.1.C.		
IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DEL VALORE DI RISCATTO DELL'ISCRIZIONE AL FONDO MUTUALITA' PER ALTERAZIONE DELLA DATA DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO, AL FINE DI AVvantaggiare un iscritto al fondo mutualita'.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PRESTAZIONE CENTRALIZZATA. PROCEDURA INFORMATIZZATA CHE PREVEDE IN FASE DI ISTRUTTORIA LA VERIFICA DELLE TRATTENUTE NON EFFETTUATE E L'INSERIMENTO MANUALE DELLE EVENTUALI SOMME DA RECUPERARE NEL CAMPO "VARIE" DA PARTE DELL'OPERATORE. CONTROLLI A CAMPIONE DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE LAVORATE CON SUCCESSIVI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO ALLA LIQUIDAZIONE E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. TUTTI I FASCICOLI VENGONO POI TRASMESSI ALLA D.C. BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.

Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: SEMESTRALE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	12. GESTIONE FONDI DI MUTUALITA'	2. CONCESSIONE PROVVIDENZE AGLI ISCRITTI AL FONDO MUTUALITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.12.2.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DI PROVVIDENZA PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO AL FONDO MUTUALITA'.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PRESTAZIONI CENTRALIZZATE. PROCEDURE INFORMATIZZATE CON INTERVENTO MANUALE OPERATORE AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE PROVVIDENZE. CONTROLLI A CAMPIONE DI ALMENO IL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE LAVORATE CUI FANNO SEGUITO SUCCESSIVI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO ALLA LIQUIDAZIONE E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. TUTTI I FASCICOLI VENGONO POI TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.

Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: SEMESTRALE PER PROVVIDENZE DA REGOLAMENTO E DA BANDO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	1. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO BONUS BEBE' PER DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALIANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.1.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVvantaggiare UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PRESTAZIONE CENTRALIZZATA. RISCHIO NEUTRALIZZATO DALLA COMPLETA INFORMATIZZAZIONE DELLA FASE RELATIVA ALLA ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA. CONTROLLI A CAMPIONE DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE OGGETTO DI VERIFICHE MANUALI DOVUTE ALLA MANCATA RILEVAZIONE DA PARTE DELLA PROCEDURA DELLA TRATTENUTA 0,40 QUALE CONTRIBUTO IPOST PREVISTO DAL BANDO NEL CASO DI DIPENDENTE EX IPOST IN ASPETTATIVA PER CONGEDO PARENTALE E DEL LEGAME FAMILIARE IN CASO DI NON PRESENTAZIONE ISEE PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA DELL'ISCRITTO.

Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: SEMESTRALE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	2. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER ASILI NIDO PER DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALIANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.2.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVvantaggiare un dipendente del gruppo Poste Italiane.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PRESTAZIONE CENTRALIZZATA COMPATIBILE CON CONTRIBUTO "BONUS BEBÈ". RISCHIO NEUTRALIZZATO DALLA COMPLETA INFORMATIZZAZIONE DELLA FASE RELATIVA ALLA ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA. CONTROLLI A CAMPIONE DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE OGGETTO DI VERIFICHE MANUALI DOVUTE ALLA MANCATA RILEVAZIONE DA PARTE DELLA PROCEDURA DELLA TRATTENUTA 0,40 QUALE CONTRIBUTO IPOST PREVISTO DAL BANDO NEL CASO DI DIPENDENTE EX IPOST IN ASPETTATIVA PER CONGEDO PARENTALE E DEL LEGAME FAMILIARE IN CASO DI NON PRESENTAZIONE ISEE PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA DELL'ISCRITTO.

Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: SEMESTRALE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	3. CONCESSIONE DI SUSSIDI SCOLASTICI AGLI ORFANI DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.3.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DEL SUSSIDIO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PRESTAZIONE CENTRALIZZATA. ISTRUTTORIA A SEGUITO DI DOMANDA CARTACEA E CON PROCEDURA MANUALE. IN CONSIDERAZIONE DELL'ESIGUITÀ DEL NUMERO DI DOMANDE L'INFORMATIZZAZIONE È STATA RITENUTA NON VANTAGGIOSA. CONTROLLI A CAMPIONE ALMENO DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE LAVORATE E SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI MEDIANTE INCROCIO DEI DATI SCOLASTICI E UNIVERSITARI.

Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: SEMESTRALE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	4. GESTIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE PER I FIGLI DIPENDENTI POSTE ITALIANE SPA IN CONVITTO STUDENTESCO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.4.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PROCEDURA COMPLETAMENTE INFORMATIZZATA. RISCHIO NEUTRALIZZATO. EMANAZIONE DI UN UNICO BANDO “CONVITTI NAZIONALI” CON RISERVA DEI POSTI A FAVORE DEI FIGLI DEGLI ISCRITTI ALLA GESTIONE FONDO IPOST. ISTRUTTORIA IN SEDE CON PROCEDURA INFORMATICA → RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL’AREA COMPETENTE CON PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE PER GESTIONE E CONSEGUENTE DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE STESSE.

Indicatore: PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO BANDO

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	5. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ PER LA TERZA ETÀ RISERVATO AI PENSIONATI INPS EX IPOST
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.5.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DA PARTE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN PENSIONATO INPS EX IPOST.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

LA PRESTAZIONE È STATA SOSPESA DAL 2017 A CAUSA DELL'ESIGUITÀ DELLE RICHIESTE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. POSIZIONI GESTIONE PUBBLICA	1. GESTIONE DOMANDE DI RIMBORSO PER LE SOLE AMMINISTRAZIONI STATALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.2.1.1.C. INDEBITO RIMBORSO DISPOSTO TRAMITE IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, VOLTO AD ALTERARE LA POSIZIONE DI UN CONTRIBUENTE, AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RILEVAZIONE PERIODICA DEGLI ODL (ORDINI DI LAVORO) UTILIZZATI DAGLI OPERATORI PER INSERIRE IN SIN DEI VERSAMENTI NON ACQUISITI E TRASMISSIONE AI RESPONSABILE DI UO PER LE VERIFICHE.

Indicatore: INVIO PEI DALLA DC ENTRATE ALLE SEDI TERRITORIALI IN DATA 8 GIUGNO 2020.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA	1. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE (COMPRESA PREDISPOSIZIONE LISTE SOGGETTI DA ISPEZIONARE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.5.1.1.C.		
IRREGOLARE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA, PER INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI E DEI SOGGETTI DA ISPEZIONARE CONDIZIONATA DA INTERESSI DI PARTE, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI O CATEGORIE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. ELABORAZIONE/ESTRAZIONE A LIVELLO CENTRALE DI LISTE DI SOGGETTI - SULLA BASE DI ARCHIVI E BANCHE DATI INTERNI ALL'ISTITUTO ED ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA BUSINESS INTELLIGENCE ANCHE AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DIRETTA DI PERSONALE ISPETTIVO DI VIGILANZA – DA INVIARE AI LIVELLI TERRITORIALI PER L'ESPLETAMENTO DELLA CONSEGUENTE ATTIVITÀ ISPETTIVA “MIRATA” MEDIANTE LE CONNESSE PROCEDURE INFORMATICHE.

Indicatore: CON MESSAGGIO PEI DEL 14.05.2015 SI È PROVVEDUTO A TRASMETTERE ALLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI, UNA PRIMA LISTA DI SOGGETTI E DI AZIENDE, ARTICOLATA A LIVELLO TERRITORIALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ISPETTIVE MIRATE SUL TERRITORIO. I SETTORI PRODUTTIVI ATTENZIONATI DALLA LISTA DI PREVENZIONE RISCHI SONO STATI: AGRICOLTURA, COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO, EDILIZIA E AZIENDE CON TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DI NAZIONALITÀ STRANIERA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. AI SENSI DELL'ART. 25 DEL D.LGS. 14.3.2013, N. 33 "RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI", PUBBLICAZIONE, SUL SITO DELL'ISTITUTO, DELLE “TIPOLOGIE DI CONTROLLO” CUI SONO ASSOGGETTATE LE IMPRESE, NONCHÉ DELL'“ELENCO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI ADEMPIMENTI OGGETTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO CHE LE IMPRESE SONO TENUTE A RISPETTARE”.

Indicatore: PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. DOCENZA INTERNA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	1. MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.1.1.1.C.		
IRREGOLARE MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER ELUSIONE DEL CRITERIO DI ECONOMICITÀ (AD ES. SOVRASTIMA DELLE ORE/GIORNATE DI DOCENZA RISPETTO ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ), AL FINE DI FAVORIRE DOCENTI INTERNI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. RICHIESTA DETTAGLIATA DA PARTE DELLE STRUTTURE DI RIFERIMENTO DEL FABBISOGNO FORMATIVO. RIUNIONI ED INCONTRI CON LE STRUTTURE E CON GLI RTSP DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO; 2. LIMITE 40 ORE ANNUE PER DOCENZA INTERNA ESTENSIBILE, SU AUTORIZZAZIONE, AD UN MAX DI 80 ORE ANNUE PER DOCENTE.

Indicatore: RILEVAZIONE FABBISOGNO FORMATIVO MEDIANTE ACQUISIZIONE DOCUMENTALE E, O, APPLICATIVO INFORMATICO. VERBALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE. CIRCOLARE N 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020. PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS. E INPS IL 24 GIUGNO 2020.

Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. DOCENZA INTERNA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	2. SCELTA DOCENTI INTERNI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.1.2.1.C.		
IRREGOLARE INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI PER VIOLAZIONE DEI PREDETERMINATI CRITERI DI SCELTA, AL FINE FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. VERIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI DOCENZA. VERIFICA DELLE ORE DI DOCENZA EFFETTUATE DAL DOCENTE INTERNO (40 ORE ANNUE FINO AD UN MAX DI 80 ORE PREVIA ACQUISIZIONE DI PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE E SOLO IN VIA ECCEZIONALE); 2. INTRODUZIONE DI CRITERI DI SCELTA DEI DOCENTI CHE FAVORISCA LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DOCENZA E UNA CONDIVISIONE DELLE CONOSCENZE.

Indicatore: CIRCOLARE N. 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020; MESSAGGIO HERMES N. 1110/2018;

PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS. E INPS IL 24 GIUGNO 2020.

Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	1. RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO TRAMITE QUESTIONARIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.2.1.1.C. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONI NELLA ELABORAZIONE/SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO, AL FINE DI FAVORIRE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ELIMINAZIONE DELLA COMPILAZIONE MANUALE DEL QUESTIONARIO/SOMMINISTRAZIONE ON LINE AD OGNI DISCENTE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 6029 /2014
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	2. ELABORAZIONE DI REPORT
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.2.2.1.C.		
IRREGOLARE VERIFICA DELL' EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO, PER ALTERAZIONE DEI DATI RIPORTATI NEL REPORT, AL FINE DI FAVORIRE/DANNEGGIARE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ATTIVITÀ DI CONFRONTO DEL REPORT ELABORATO DAL FORMATORE CON I QUESTIONARI SOMMINISTRATI AI DISCENTI.

Indicatore: PRASSI DERIVANTE DALLA PROCEDURA FORMAZIONE. MESSAGGIO HERMES N. 6787/2013; MESSAGGIO HERMES N. 6029/2014.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA E CONTRASTO ALLA POVERTA'	1. GESTIONE DEI PAGAMENTI DELLE FATTURE PER I SERVIZI RESI DAI CAF SU PRESTAZIONI/PRODOTTI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
ISFG.2.1.1.C.		
EROGAZIONE DI PAGAMENTO INDEBITO PER ALTERATA ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPORTI FATTURATI DAI CAF RISPETTO AI DATI COLLAUDATI DALLA DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE IL CAF.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

CON COMUNICAZIONE DEL 22.6.2020 LA DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE HA ESPRESSO QUANTO SEGUE: IL PAGAMENTO DELLE FATTURE AI CAF SU ISEE È CONSIDERATA UNA ATTIVITÀ “RISCHIOSA” IN QUANTO LA DIREZIONE, PER IPOTESI, POTREBBE PREDISPORRE UN DISPOSITIVO DI PAGAMENTO IN CUI ATTESTA FALSAMENTE LA CONFORMITÀ TRA I DATI PRESENTI IN FATTURA ED IL REPORT DELLA DIREZIONE TECNOLOGICA. TUTTAVIA, IL RISCHIO È DI LIVELLO “BASSO”, IN QUANTO IL PAGAMENTO EFFETTIVO COMPETE AGLI UFFICI DELLA CONTABILITÀ CHE, IN CASO DI DIFFORMITÀ, OVVIAMENTE NON VI PROCEDONO. CIÒ DETTO, ATTESO CHE LA VERIFICA FINALE SPETTA ALLA CONTABILITÀ, SI RITIENE CHE LE MISURE GENERALI POSSANO ESSERE AMPIAMENTE SUFFICIENTI A PREVENIRE IL RISCHIO DI FENOMENI CORRUTTIVI.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	1. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO IN MATERIA DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
IARMCA.1.1.1.C.		
DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ ESTERNE ED ALLE COMPETENTI DIREZIONI DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITÀ RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVvantaggiare UNO O PIÙ SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)</p>
<p>MISURE SPECIFICHE</p>
<p>1. SVOLGIMENTO DI VERIFICHE ANTIFRODE PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI, DA OPERARE CON ACCESSI DIRETTI O DA REMOTO, CON L'AUSILIO DI ESPERTI DI PRODOTTO ESTERNI ALL'AREA</p>
<p>Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>
<p>2. CONTROLLO, DA PARTE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA, DELL'ESITO DELLE VERIFICHE ANTIFRODE, CONDOTTE.</p>
<p>Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>
<p>2. RELAZIONE O COMUNICAZIONE, A FIRMA DEL DIRETTORE CENTRALE, SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE ANTIFRODE EFFETTUATE, NEL CASO IN CUI GLI STESSI DEBBANO ESSERE PARTECIPATI ALLE COMPETENTI STRUTTURE DELL'ISTITUTO E/O AD AUTORITÀ ESTERNE.</p>
<p>Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	2. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI CONTRO L'ISTITUTO IN MATERIA DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
IARMCA.2.1.1.C.		
DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITA' ESTERNE ED ALLE COMPETENTI DIREZIONI DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVvantAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

SVOLGIMENTO, DA PARTE DELLA COMPETENTE AREA, DELLE VERIFICHE ANTIFRODE ASSEGNATE DAL DIRETTORE CENTRALE, REALIZZATO, OVE NECESSARIO, CON IL COINVOLGIMENTO DELLE DIREZIONI CENTRALI, ED EVENTUALI DIREZIONI TERRITORIALI, INTERESSATE. RENDICONTAZIONE, DA PARTE DELLA COMPETENTE AREA, AL DIRETTORE CENTRALE, NELLE TEMPISTICHE DALLO STESSO FISSATE, DELL'ESITO DELLE VERIFICHE TRAMITE MAIL/RELAZIONI/APPUNTI. EVENTUALE INOLTRO, DA PARTE DEL DIRETTORE CENTRALE, DI SEGNALAZIONI FORMALI CONCERNENTI GLI ESITI DELLE VERIFICHE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ INTERNE E/O ESTERNE ALL'ISTITUTO.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	3. AREA GESTIONE DEI RISCHI IN MATERIA PENSIONISTICA, ANTIRICICLAGGIO E FRODI COMUNITARIE	1. Verifiche Antiriciclaggio su appalti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
IARMCA.3.1.1.C.		
DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ ESTERNE ED ALLE COMPETENTI STRUTTURE DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITÀ RICONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIRICICLAGGIO SU APPALTI, AL DI FINE AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO/OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

IN CONSIDERAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI, SI È PROCEDUTO ALLA REDAZIONE DI STRUMENTI DI RACCOLTA DATI DELLA CONTROPARTE IN GRADO DI ALIMENTARE CORRETTAMENTE IL MODELLO DI RISCHIO AML CON UN FLUSSO INFORMATIVO PUNTUALE E COERENTE; CON LA DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI SI È PROCEDUTO ALLA MESSA A PUNTO DELLE LOGICHE DI CALCOLO E DI ATTRIBUZIONE DEI PROFILI DI RISCHIO

Indicatore: PUBBLICAZIONE DI UNA CIRCOLARE OPERATIVA PER L'AVVIO IN VIA SPERIMENTALE IN TRE REGIONI SELEZIONATE SU CRITERI GEOGRAFICI.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	4. ATTIVITA' DI AUDIT	1. Campagna di Audit
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
IARMCA.4.1.1.C.		
DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE AGLI ORGANI DELL'ISTITUTO E ALLE DIREZIONI CENTRALI COMPETENTI DI IRREGOLARITA' RISCOSE IN SEDE DI VERIFICHE DI AUDIT AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

COMPOSIZIONE COLLEGALE DELLA DELEGAZIONE DI AUDIT, ANCHE CON PARTECIPAZIONE DI SOGGETTI ESTERNI.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

RELAZIONI E PIANI DI AUDIT CONTROFIRMATI DAL DIRETTORE CENTRALE.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

VERIFICA, DA PARTE DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SUSSISTENZA DELLA CONTROFIRMA DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUDITATA NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO CONTENENTE ANCHE IL REPORT DELLE RISULTANZE DI AUDIT.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

TRASMISSIONE AGLI ORGANI DELL'ISTITUTO DELLA REPORTISTICA DELLE CAMPAGNE DI AUDIT

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	1. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON I LOCATARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.1.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O ALTRI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON I LOCATARI: - LA PROCEDURA DI VERIFICA E CONTROLLO SULLA REGOLARITÀ DI GESTIONE È STATA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE PER I SERVIZI EROGATI E DEI CORRISPETTIVI DI GESTIONE. LE SEGNALAZIONI DEI CONDUTTORI SONO STATE OGGETTO DI SPECIFICHE RICHIESTE AL GESTORE E DI VERIFICA DEL CGTE; - LE STRUTTURE DELLA DCTII E DEL CGTE SONO STATE COINVOLTE PER L'ACQUISIZIONE INFORMATICA DEI REPORT DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ DEL GESTORE PER EFFETTUARE UN CONTROLLO SISTEMICO DEI DATI GESTIONALI; - LA VERIFICA DEI DATI RELATIVI ALLA FATTURAZIONE ED IL REPORT DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE È STATA EFFETTUATA A CAMPIONE SULLA FATTURAZIONE INFORMATICA PERVENUTA IN PROCEDURA.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	2. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CONDOMINIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.2.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CONDOMINIALI. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL GESTORE E DEGLI ONERI ALLE AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE, ANCHE IN ORDINE AL CORRETTO PAGAMENTO DEGLI ONERI CONDOMINIALI E ALLA RELATIVA RIPARTIZIONE, SE PREVISTA, A CARICO DEI CONDUTTORI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	3. CONTROLLO SUGLI INCASSI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO (CANONI, RIMBORSI ASSICURATIVI, RECUPERI MOROSITÀ ETC...)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.3.1.C.		
MANCATO O PARZIALE INTROITO DI INCASSI PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARITA' DEI VERSAMENTI EFFETTUATI, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATO LOCATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

CONTROLLO SUGLI INCASSI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO: - LA VERIFICA A CAMPIONE, È STATA EFFETTUATA IN PARTICOLARE SUL RECUPERO DEGLI ONERI ACCESSORI A CARICO DEI LOCATARI; - PER IL CONTROLLO SISTEMICO DEI DATI SULLA RISCOSSIONE DEI CANONI SONO STATE COINVOLTE LE DD.CC IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE SIA PER L'IMPLEMENTAZIONE INFORMATICA DEI FLUSSI CONTABILI E SIA PER LA VISUALIZZAZIONE DELLE RISCOSSIONI DEI CORRISPETTIVI DI LOCAZIONE; - SONO STATI EFFETTUATI CONTROLLI A CAMPIONE PER VERIFICARE IL RIBALTAMENTO DELLE SPESE PER ONERI ACCESSORI A CARICO DEI CONDUTTORI.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	4. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.4.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL GESTORE; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE; ACQUISIZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL CGTE SULLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL GESTORE A DIMOSTRAZIONE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	5. CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI AL FABBRICATO (PORTIERATO, PULIZIE, GESTIONE CALORE ETC....)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.5.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI AL FABBRICATO. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL GESTORE; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE; ACQUISIZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL CGTE SULLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL GESTORE A DIMOSTRAZIONE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	6. CONTROLLO SULLE MANUTENZIONI ORDINARIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.6.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE A CANONE E REPERIBILITÀ. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE, ANCHE IN ORDINE AL SERVIZIO DI REPERIBILITÀ; ACQUISIZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL CGTE SULLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL GESTORE A DIMOSTRAZIONE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	7. CONTROLLO SULLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.7.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE EXTRA CANONE. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI; ACQUISIZIONE E CONSERVAZIONE AGLI ATTI DELLA DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVI LA REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI, COME VERIFICATA DAL CGTE, ANCHE AL FINE DI GARANTIRE LA TRACCIABILITÀ DEI CONTROLLI EFFETTUATI.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	8. ULTERIORI ATTIVITA' DI CONTROLLO PROPEDEUTICHE AL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE/RIMBORSO SPESE NEI CONFRONTI DEL GESTORE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
<p>PA.1.8.1.C.</p> <p>PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATI SOGGETTI.</p>		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

ULTERIORI ATTIVITÀ DI CONTROLLO PROPEDEUTICHE AL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE/RIMBORSO SPESE NEI CONFRONTI DEL GESTORE: - LA VERIFICA È RIVOLTA IN PARTICOLARE ALLA GESTIONE TECNICA SVOLTA DAL GESTORE, IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ È STATO EFFETTUATO IN BASE AD UNO STANDARD METODOLOGICO SUL PIANO DI PROGRAMMAZIONE DELLA MANUTENZIONE RICHiesto DAL GESTORE ED ALLA VIGILANZA SVOLTA DAL CGTE; - PER LA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE DEL FASCICOLO DEL FABBRICATO È STATO RICHiesto AL GESTORE UNO SPECIFICO SISTEMA INFORMATICO DA SVILUPPARE IN SINERGIA CON DC TII; - LA PROCEDURA DI CONTROLLO E DI VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE DI LAVORI COINVOLGE UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI CON PRESTABILITE MODALITÀ OPERATIVE.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	2. GESTIONE ESTERNALIZZATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO	1. DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, CARTOLARIZZATO E NON CARTOLARIZZATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DISMISSIONE CON ATTO DI VENDITA "COLLETTIVO" CHE COINVOLGE CONTESTUALMENTE UN NUMERO MOLTO ELEVATO DI UNITÀ IMMOBILIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.2.1.1.C. ALIENAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO E/O IN ASSENZA DEI REQUISITI DI LEGGE (IMPOSSIDENZA, DETERMINAZIONE DEL PREZZO,...).		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
INTEGRAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARIAMENTE SVOLTI DAL TEAM "NORMATIVA E DISMISSIONI" CON UN CONTROLLO PREVENTIVO A CURA DEL TEAM "MONITORAGGIO E VERIFICA GESTIONE PATRIMONIO ESTERNALIZZATO E GESTIONE BANCHE DATI", CHE RIGUARDI ALMENO IL 10% DELLE POSIZIONI INTERESSATE DAGLI ATTI COLLETTIVI DI VENDITA, VOLTO A VERIFICARE LA REGOLARE SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE PER L'ACQUISTO (INDIVIDUAZIONE DELL'AVENTE DIRITTO, PREZZO APPLICATO CON EVENTUALE RIPARAMETRAZIONE AL 2001, REQUISITO DELL'IMPOSSIDENZA,...)
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	2. GESTIONE ESTERNALIZZATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO	2. ALIENAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE E/O INOPTATE, CARTOLARIZZATE E NON CARTOLARIZZATE, ATTRAVERSO LA PROCEDUTA DI ASTA PUBBLICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.2.2.1.C.		
PUBBLICAZIONE DI UN BANDO D'ASTA CON UN PREZZO A BASE D'ASTA INFERIORE A QUELLO CORRETTAMENTE DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

INTEGRAZIONE DELL'APPLICATIVO GESTIONALE GEMPI IN MODO DA PREVEDERE UNA FUNZIONE CHE AL MOMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO D'ASTA (PRIMO TURNO) BLOCCHI LA GENERAZIONE DEL LOTTO NEL CASO IN CUI IL VALORE INSERITO A BASE D'ASTA SIA INFERIORE A QUELLO PRESENTE IN BANCA DATI COME STIMA VALIDATA.

Indicatore: PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO MANUALE GEMPI "DISMISSIONI E ANAGRAFE", RILASCIATO IL 25/03/2020 (VERSIONE: 1.0) E DISPONIBILE NELLA SEZIONE "MANUALISTICA DI PROCEDURE INFORMATICHE - PATRIMONIO IMMOBILIARE" SULL'AREA INTRANET DELLA DCTII.

AL RIGUARDO, CON PEC N. 2302 DEL 11/06/2020 LA DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E INVESTIMENTI HA COMUNICATO CHE CON L'ULTIMO AGGIORNAMENTO DELLE FUNZIONALITÀ DELL'APPLICATIVO GESTIONALE GEMPI È STATA, TRA L'ALTRO, INTRODotta UNA PROCEDURA SPECIFICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BANDI D'ASTA INTERNAMENTE ALL'APPLICATIVO MEDESIMO. IN PRECEDENZA, LA MODALITÀ ORDINARIA ERA COSTITUITA DALLA COMPILAZIONE MANUALE DEL TRACCIATO IN FORMATO EXCEL CONCORDATO CON IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO.

TENUTO CONTO DELLA TRACCIATURA DI TUTTI GLI ACCESSI E DELLE OPERAZIONI ESEGUITE, LA NUOVA MODALITÀ CONSENTE DI SUPERARE I RISCHI DI INSERIMENTI MANUALI DI VALORI A BASE D'ASTA DIVERSI (PRESUMIBILMENTE INFERIORI) DA QUELLI DELLE STIME EFFETTUATE.

A SEGUITO DELL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELLE NUOVE FUNZIONALITÀ, È PREVISTA, IN PRIMO LUOGO, UNA PROCEDURA SPECIFICA DI VALIDAZIONE DELLA STIMA AFFINCHÉ SIA FRUIBILE NELLA COSTITUZIONE DEI LOTTI D'ASTA E NELLE VENDITE DIRETTE AI CONDUTTORI.

LA VALIDAZIONE DELLA STIMA COMPORTA IL BLOCCO DI TUTTE LE FUNZIONI DI INSERIMENTO, AGGIORNAMENTO, CANCELLAZIONE DELLE STIME, CHE RISULTERANNO A QUEL PUNTO FRUIBILI SOLO IN VISUALIZZAZIONE (È STATA PREVISTA ANCHE LA VISUALIZZAZIONE DEL DETTAGLIO DEI COMPARABILI UTILIZZATI NELLA STIMA FULL E DESKTOP).

PER QUANTO RIGUARDA, INVECE, LA COSTITUZIONE DEI LOTTI D'ASTA, IN SEDE DI CREAZIONE ORIGINARIA DI UN BANDO D'ASTA, IL NUMERO TURNO VIENE IMPOSTATO AD UNO E VIENE INCREMENTATO AUTOMATICAMENTE OGNI VOLTA CHE UN LOTTO NON AGGIUDICATO NEI BANDI PRECEDENTI VIENE ASSOCIATO AD UN NUOVO BANDO IN LAVORAZIONE (QUESTO PERCHÉ LA RIDUZIONE DEL PREZZO A BASE D'ASTA È SPECIFICAMENTE PREVISTA NEI TURNI D'ASTA SUCCESSIVI AL PRIMO).

IL PREZZO BASE D'ASTA VISUALIZZATO IN SEDE DI CREAZIONE ORIGINARIA DI UN BANDO D'ASTA VIENE CALCOLATO DAL SISTEMA SOMMANDO I PREZZI DI VENDITA DELLE UNITÀ IMMOBILIARI CHE COMPONGONO IL LOTTO E LE MODIFICHE EVENTUALMENTE APPORTATE SONO TRACCIATE DAL SISTEMA STESSO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	3. CONTENZIOSO IMMOBILIARE	1. DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI AVENTI AD OGGETTO LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON STRUMENTALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.3.1.1.C.		
DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE E/O DELLE CONDIZIONI PREVISTE NEL PIANO DI DISINVESTIMENTO APPROVATO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

FORMALIZZAZIONE DI UNO SPECIFICO APPUNTO INTERNO, PROPOSTO DAL RESPONSABILE DI TEAM “CONTENZIOSO” E DAL DIRIGENTE DELL’AREA MANAGERIALE PER L’APPROVAZIONE MOTIVATA DEL DIRETTORE CENTRALE, VOLTO AD ESPLICITARE IL PERCORSO LOGICO E GIURIDICO IN BASE AL QUALE SI RITIENE OPPORTUNA LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEL GIUDIZIO.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	4. PROCEDURA DI ACQUISTO DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1. COMMISSIONE GIUDICATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.4.1.1.C. NON OBIETTIVA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TESE A FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER LA NOMINA A MEMBRO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE.

Indicatore: ACQUISIZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ. SI FA PRESENTE CHE L'ACQUISIZIONE DI TALI DICHIARAZIONI VIENE ANNUALMENTE MONITORATA DAL RPCT ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE GENERALI ANTICORRUZIONE CHE VIENE INVIATO A TUTTE LE STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	4. PROCEDURA DI ACQUISTO DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE SU CUI AVVIARE LA TRATTATIVA PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.4.2.1.C. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE PROPOSTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA OVVERO PER PERDITA DELLA DOCUMENTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

VERIFICA DA PARTE DELLA DCPI (O AREA MANAGERIALE COMPETENTE) DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE;
DEPOSITO E CUSTODIA DELLE PROPOSTE PERVENUTE IN LUOGO SICURO NON ACCESSIBILE AL PUBBLICO.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: SONO IN CORSO LE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	5. MONITORAGGIO CONTRATTO	1. VERIFICA ADEMPIMENTI CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.5.1.1.C.		
OMMISSIONE, IRREGOLARITÀ O INCOMPLETEZZA NELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA RICHIESTA DALLA NORMATIVA OVVERO AUTOREGOLATA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
VERIFICA DA PARTE DELLA DC PI (O AREA MANAGERIALE COMPETENTE).		

Indicatore: LA DC PI CON PEC N. 2942 DEL 29.4.22 HA COMUNICATO DI AVER EFFETTUATO LE VERIFICHE DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI CON I REPORT MENSILI SULLA RENDICONTAZIONE DEL GESTORE ROMEO GESTIONI SPA (ATTIVITÀ A CANONE E SPESE VIVE), FIRMATI E PROTOCOLLATI NEL CORSO DEL 2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. ACCORDO TECNICO-PROCEDURALE INPS – FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO	1. GESTIONE RICHIESTE ACCERTAMENTI ISCRIZIONE AGO NOMINATIVI PRESENTI NELLE LISTE INVIATE DAL FONDO LPP DI BERNA - IL PILASTRO SVIZZERO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
<p>P.1.1.1.C.</p> <p>AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'ISTITUTO DA PARTE DEL FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO, PER ERRONEA COMUNICAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE I RICHIEDENTI, RELATIVA ALL'ISCRIZIONE IN ITALIA ALL'AGO DI SOGGETTI ISCRITTI ALLA PREVIDENZA PROFESSIONALE (SECONDO PILASTRO) SVIZZERA, CHE, RIENTRATI DEFINITIVAMENTE IN ITALIA, RICHIEDONO AGLI ENTI SVIZZERI IL RIMBORSO DEI CONTRIBUTI VERSATI.</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. L'ACCERTAMENTO DELL'ISCRIZIONE ALL'AGO DEI RICHIEDENTI INSERITI NELLE LISTE INVIATE DAL FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO VIENE ESEGUITO DALLA DC ENTRATE, TRAMITE IL CASELLARIO CENTRALE DEI LAVORATORI ATTIVI, IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ EFFETTUATO IN PROCEDURA ARCA DALLA DC PENSIONI.

Indicatore: DETERMINA N. 118 DEL 17.07.2014.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. IN ACCORDO CON LA DC ENTRATE, LE VERIFICHE VENGONO EFFETTUATE DOPO CHE SIANO TRASCORSI ALMENO DUE MESI DALLA DATA INDICATA DALL'ENTE SVIZZERO, AL FINE DI FORNIRE DATI TRATTI DA BANCHE DATI AGGIORNATE.

Indicatore: CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO E L'ENTE SVIZZERO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	2. GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI	1. GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI DI DECESSO PERVENUTE IN MODALITÀ CARTACEA PER I PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO CHE RISCOUOTONO IN ITALIA.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.2.1.1.C. PAGAMENTO DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA ELIMINAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN “ASSICURATO PENSIONATO, GESTIONE DELLA PENSIONE, ELIMINAZIONI E RIACCREDITI” COMPETENTE DEL DECESSO DEL TITOLARE AL FINE DI FAVORIRE GLI EREDI/DELEGATI ALLA RISCOSSIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PER LE SEGNALAZIONI DI CITTADINI PERVENUTI A DC PENSIONI SI PROCEDE CON LA VERIFICA PRELIMINARE IN BANCA DATI DELLA PRESENZA DELL'INFORMAZIONE DI DECESSO; IN MANCANZA, ELIMINAZIONE DELLA PENSIONE E EVENTUALE VERIFICA PRESSO IL COMUNE COMPETENTE. PER GLI SCARTI DA CANALE TELEMATICO, INVECE, SI VERIFICA PRELIMINARMENTE IN BANCA DATI DELLA PRESENZA DELL'INFORMAZIONE DI DECESSO ED EVENTUALE INSERIMENTO DELL'INFORMAZIONE.

Indicatore: LA NORMATIVA VIGENTE IMPONE LA TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CERTIFICATI DI DECESSO DA PARTE DELLE ANAGRAFI COMUNALI E DA PARTE DEI MEDICI NECROSCOPI, PER CUI LA LAVORAZIONE CARTACEA RISULTA RESIDUALE. INOLTRE, TUTTA LA DOCUMENTAZIONE IN ARRIVO VIENE REGOLARMENTE PROTOCOLLATA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

Note: TRATTASI DI LAVORAZIONE RESIDUALE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	3. RICORSI	1. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE: - AL COMITATO DEL FPLD IN MATERIA DI PRESTAZIONI DEI FONDI SPECIALI AUTOFERROTRANVIARI, ELETTRICI, TELEFONICI - AI COMITATI CENTRALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.3.1.1.C. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DA COMITATO PROVINCIALE, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA, O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE AL COMITATO COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4958/2017.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	4. RICOSTITUZIONI	1. RICOSTITUZIONI PENSIONI EX INPDAI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.4.1.1.C. INDEBITA RICOSTITUZIONE PENSIONISTICA PER IRREGOLARE ELABORAZIONE MANUALE DI DATI REDDITUALI E/O CONTRIBUTIVI OGGETTO DI VARIAZIONE, PER FAVORIRE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. IN ATTESA DELL'INTRODUZIONE DEI CONTROLLI PROCEDURALI, EMANAZIONE DI UNA DIRETTIVA ALLE DIREZIONI REGIONALI PER EFFETTUARE		

VERIFICHE A CAMPIONE SULLE RICOSTITUZIONI IN ESAME, COME CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO RISPETTO A QUELLO POSTO IN ESSERE A LIVELLO DI SEDE COMPETENTE PER IL PROVVEDIMENTO (CFR. CIRC. 141/2015).

Indicatore: SCHEDA DI SINTESI NAZIONALE ANNUALE CONTENENTE IL PIANO DELLE AZIONI DA PROMUOVERE E/O METTERE IN ATTO REDATTO DALLA DC PENSIONI E RIVOLTO ALLE DIREZIONI REGIONALI IN ATTUAZIONE DELLA CIRC. 141/2015 PAR.3.3 (CONTROLLI DI TERZO LIVELLO).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: IL RISCHIO NON È PIÙ SPECIFICO PER LE PENSIONI DI CATEGORIA INPDAI. SI TRATTAVA IN PASSATO DELLE RICOSTITUZIONI RELATIVE ALLE PENSIONI CON DECORRENZA ANTECEDENTE LA DATA DI PRESE IN CARICO. IL NUMERO DI TALI RICOSTITUZIONI, GESTITE PERALTRO A LIVELLO CENTRALE, È STATO PARI A ZERO SIA NELL'ANNO 2017 CHE NELL'ANNO 2018.

2. REPORT DA PARTE DELLE DIREZIONI REGIONALI SULLE VERIFICHE EFFETTUATE SULLE RICOSTITUZIONI IN ESAME NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI CUI ALLA CIRCOLARE N. 141/2015.

Indicatore: PEI INPS.0013.03/12/2015.0286076 INDIRIZZATA A TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

Note: IL RISCHIO NON È PIÙ SPECIFICO PER LE PENSIONI DI CATEGORIA INPDAI. SI TRATTAVA IN PASSATO DELLE RICOSTITUZIONI RELATIVE ALLE PENSIONI CON DECORRENZA ANTECEDENTE LA DATA DI PRESE IN CARICO. IL NUMERO DI TALI RICOSTITUZIONI, GESTITE PERALTRO A LIVELLO CENTRALE, È STATO PARI A ZERO SIA NELL'ANNO 2017 CHE NELL'ANNO 2018.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	5. AREA PENSIONI GESTIONE PUBBLICA	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDI O DA AMMINISTRAZIONI ISCRITTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.5.1.1.C. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI, PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

FIRMA DEL DIRIGENTE SU TUTTI I PARERI RESI.

Indicatore: NOTA INPS.0013.19/11.2015.0259732 INDIRIZZATA AL PERSONALE DELL'AREA "NORMATIVA E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO AGO, FONDI SPECIALI, SOSTITUTIVI ED ESCLUSIVI" SONO STATE RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI GIÀ IN ATTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. AREA PENSIONI GESTIONI PRIVATE	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDE O DA PATRONATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.6.1.1.C. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI, PER IRREGOLARE O INESATTA INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONDIVISIONE DEL CONTENUTO DELLA RISPOSTA AL QUESITO DA PARTE DI TUTTI I DIPENDENTI DELL'AREA COMPETENTE, L'UTILIZZO ESCLUSIVO DEI CANALI DELLA CASELLA ISTITUZIONALE "NORMATIVADCPENSIONI@INPS.IT" E DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA "QUESITI NORMATIVI" (MESS. HERMES N. 2818 DEL 2020), CON CUI RENDERE TRACCIATA E FACILMENTE CONSULTABILE LA RISPOSTA FORNITA, RESTANDO FERMI L'AVALLO O FIRMA DEL DIRIGENTE AL TESTO DELLA RISPOSTA SU TUTTI I QUESITI.

Indicatore: PEI N INPS.0013.18/09/2020.0189767 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. TFS/TFR GESTIONE PUBBLICA/FONDO TESORERIA	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDI O DA AMMINISTRAZIONI ISCRITTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
<p>P.7.1.1.C.</p> <p>ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI RELATIVI A VALUTAZIONE DI PERIODI E/O RETRIBUZIONI , PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. FIRMA DEL DIRIGENTE SU TUTTI I PARERI RESI SU CARTA INTESTATA, OVVERO IN CASO DI RISPOSTA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E ENTI ESTERNI CHE INVESTONO PROBLEMATICHE NUOVE O DI AMPIA PORTATA. IN CONTEMPORANEA PREDISPOSIZIONE DI CIRCOLARE/MESSAGGIO.

Indicatore: NOTA INPS.0013.24/11.2015.0269041 INDIRIZZATA A TUTTI I DIPENDENTI DELL'AREA "NORMATIVA E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO, DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, DELL'INDENNITÀ DELL'ASSICURAZIONE SOCIALE VITA E PER LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE" SONO STATE RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI GIÀ IN ATTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. INVIO TRAMITE MAIL A TUTTI I COMPONENTI DEL GRUPPO TRS-TFR, COMPRESO IL DIRIGENTE, DEI PARERI CONCORDATI CON I CAPO TEAM E INVIATI DAI FUNZIONARI.

Indicatore: NOTA INPS.0013.24/11.2015.0269041 INDIRIZZATA A TUTTI I DIPENDENTI DELL'AREA "NORMATIVA E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO, DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, DELL'INDENNITÀ DELL'ASSICURAZIONE SOCIALE VITA E PER LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE" SONO STATE RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI GIÀ IN ATTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	8. ASSICURAZIONE SOCIALE VITA (ASV) GESTIONE PUBBLICA	1. INSERIMENTI DEI VERSAMENTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI DELL'ASV
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.8.1.1.C. INSERIMENTO MANUALE DEI VERSAMENTI AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTUALMENTE IL PAGAMENTO CON F24 È RISTRETTO SOLO AGLI “ESODATI”, PER I QUALI NON È ATTIVABILE LA TRATTENUTA SULLA PENSIONE. I		

VERSAMENTI POSSONO ESSERE INSERITI IN PROCEDURA ANCHE MANUALMENTE, MA SOLO DALLA DIREZIONE CENTRALE DIETRO PRECISA AUTORIZZAZIONE E PER CASI ECCEZIONALI.

Indicatore: PEI N. 170188 DEL 16.09.2019.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	9. PREVIDENZA COMPLEMENTARE GESTIONE PUBBLICA	1. MODIFICA IMPIEGHI DERIVANTI DA UNIEMENS
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
<p>P.9.1.1.C.</p> <p>ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE DEL MONTANTE FIGURATIVO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER IRREGOLARE ATTRIBUZIONE/INCREMENTO DELLE RETRIBUZIONI DA UNIEMENS UTILI PER IL CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO DELLA QUOTA DA CONFERIRE AI FONDI PENSIONE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN LAVORATORE.</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

LA PROCEDURA È COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA. IL MONTANTE COMPLESSIVO È STABILITO CON DETERMINAZIONE A FIRMA DEL DIRIGENTE DI AREA CHE VERIFICA, FONDO PER FONDO, L'IMPORTO DI ACCANTONAMENTO DA ATTRIBUIRE.

Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 1819 DEL 3.12.2015

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	1. RICORSI AI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.10.1.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AI COMITATI DI VIGILANZA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.

Indicatore: CIRCOLARE N. 155/2013.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: ATTIVITA' RESIDUALE IN QUANTO DECENTRATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	2. RICORSI AI COMITATI CENTRALI E TERRITORIALI DELLA GESTIONE PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.10.2.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMITATO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.

Indicatore: CIRCOLARE N. 132/2011.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	3. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
<p>P.10.3.1.C.</p> <p>ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DAL COMITATO DI VIGILANZA DELLA GDP, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.</p>		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

COME INDICATO NELLA PEI N. 45982 DEL 29/04/2020 LA DIREZIONE CENTRALE PENSIONI RITIENE DI NON INDIVIDUARE ULTERIORI MISURE “SPECIFICHE” ATTESO CHE LA NATURA, LA DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO, CHE COINVOLGE TRA L’ALTRO UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI CON ELEVATI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ, SUGGERISCONO CHE LO STESSO POSSA ESSERE NEUTRALIZZATO O RIDOTTO ATTRAVERSO LE MISURE “OBBLIGATORIE” EX LEGE”.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	4. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI CENTRALI DIFFORMI DALLA PROPOSTA DELLA TECNOSTRUTTURA DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE (GESTIONI DEI DIPENDENTI PRIVATI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.10.4.1.C. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DAI COMITATI CENTRALI, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

COME INDICATO NELLA PEI N. 45982 DEL 29/04/2020 LA DIREZIONE CENTRALE PENSIONI RITIENE DI NON INDIVIDUARE ULTERIORI MISURE "SPECIFICHE" ATTESO CHE LA NATURA, LA DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO, CHE COINVOLGE TRA L'ALTRO UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI CON ELEVATI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ, SUGGERISCONO CHE LO STESSO POSSA ESSERE NEUTRALIZZATO O RIDOTTO ATTRAVERSO LE MISURE "OBBLIGATORIE" EX LEGE".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. CONSULTAZIONE BANCHE DATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PCG.1.2.1.C.		
USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. REVISIONE DEI PROFILI DI ACCESSO ALLE PROCEDURE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4595/2018

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4595/2018

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. ESPLETAMENTO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.3.1.1.C.		
IRREGOLARE RICORSO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO, EFFETTUATO IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE, ATTRAVERSO L'INDEBITO FRAZIONAMENTO DELLA SPESA, A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, ALLA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B).

- MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI.
- MESSAGGIO HERMES N. 92 DEL 9 GENNAIO 2019, RECANTE "AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 5.000 EURO. LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145 RECANTE: "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021".
- MESSAGGIO HERMES N. 127 DEL 11 GENNAIO 2019, RECANTE "AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI - LEGGE 30.12.2018 N. 145 RECANTE: BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021".
- MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.
- MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE "DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50".
- MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE "LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI".
- MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE "LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.3.2.1.C.		
IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE (AD ES. IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

MISURE SPECIFICHE

1. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B).

- MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE “LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI.
- MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, CON OGGETTO: “INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO ED ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE”.
- MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.
- MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE “DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50”.
- MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE “LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI”.
- MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE “LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. RICORSO SISTEMATICO A RICHIESTE DI OFFERTA SUL MEPA AD UN MINIMO DI CINQUE OPERATORI ECONOMICI E, LADDOVE POSSIBILE, AD UN NUMERO PIÙ ELEVATO DI FORNITORI

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B).

- MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE “LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI.
- MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, CON OGGETTO: “INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO ED ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE”.
- MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.
- MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE “DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50”.
- MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE “LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI”.
- MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE “LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI IN PRESENZA DI CONVENZIONE CONSIP ATTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.3.3.1.C.		
ILLEGITTIMA ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B).

- MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE “LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI.
- MESSAGGIO HERMES N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.1.1.C.		
IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

MISURE SPECIFICHE

COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C).

- MESSAGGIO HERMES N. 2080 DEL 15 MAGGIO 2017, RECANTE “D.LGS. 19 APRILE 2017, N. 56 - LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI”.
- MESSAGGIO HERMES N. 1621 DEL 13 APRILE 2017, RECANTE “IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI: GLI STRUMENTI DI ACQUISTO E DI NEGOZIAZIONE DI CONSIP - GUIDA AGLI OPERATORI DELLE RISORSE STRUMENTALI”.
- MESSAGGIO HERMES N. 1538 DEL 7 APRILE 2017, RECANTE “PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE, AI SENSI DELL’ART. 36 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 50. ISTRUZIONI OPERATIVE”.
- MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE “DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50”.
- MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE “LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI”.
- MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE “LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA IN CASO DI PROCEDURE COMPETITIVE DI VALORE SUPERIORE O INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.2.1.C.		
IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDEBITO INSERIMENTO, NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, DI CLAUSOLE/PARAMETRI NON CONSENTITI (ES. RESTRITTIVI DELLA CONCORRENZA), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA NECESSITÀ DI PREDISPORRE LA DOCUMENTAZIONE DI GARA NEL RISPETTO DEI CRITERI NORMATIVAMENTE PREVISTI PER FAVORIRE LA TRASPARENZA, LA ROTAZIONE E LA CONCORRENZA.

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C);

- MESSAGGIO HERMES N. 2080 DEL 15 MAGGIO 2017, RECANTE “D.LGS. 19 APRILE 2017, N. 56 - LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI”.
- MESSAGGIO HERMES N. 1621 DEL 13 APRILE 2017, RECANTE “IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI: GLI STRUMENTI DI ACQUISTO E DI NEGOZIAZIONE DI CONSIP - GUIDA AGLI OPERATORI DELLE RISORSE STRUMENTALI”.
- MESSAGGIO HERMES N. 1538 DEL 7 APRILE 2017, RECANTE “PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE, AI SENSI DELL’ART. 36 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 50. ISTRUZIONI OPERATIVE”.
- MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL’AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN CASO DI PROCEDURE SELETTIVE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.4.1.C.		
MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)</p>
<p>MISURE SPECIFICHE</p>
<p>1. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA NECESSITÀ DI PREDISPORRE LA DOCUMENTAZIONE DI GARA E A SVOLGERE I LAVORI DELLE COMMISSIONI NEL RISPETTO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE NORMATIVAMENTE PREVISTI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA.</p>
<p>Indicatore: LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. D).</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.</p>
<p>2. LA COMMISSIONE GIUDICATRICE È COMPOSTA DA N. 3 MEMBRI COME DISPOSTO DAL D. LGS. N. 50/2016. I GIUDIZI DELLA SUDETTA COMMISSIONE SONO VERBALIZZATI E AGLI ATTI DELLA COMMISSIONE STESSA.</p>
<p>Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N. 1383/2017.</p> <p>• MESSAGGIO HERMES N. 2933 DEL 31 LUGLIO 2019, RECANTE “INVERSIONE PROCEDIMENTALE DELL'ESAME DELLE OFFERTE NELL'AMBITO DI UNA PROCEDURA DI APPALTO”.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.</p>
<p>FORMAZIONE</p>
<p>Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 500/2018.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA (ES. PLICHI DI OFFERTA)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.5.1.C.		
IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER MANOMISSIONE O SMARRIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA CONSIP PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Indicatore: • REPORTISTICA SULL'UTILIZZO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE.

- MESSAGGIO HERMES N. 34 DEL 7 GENNAIO 2019, SU “MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DELL'ISTITUTO”.
- MESSAGGIO HERMES N. 3764 DEL 11 OTTOBRE 2018, SU OBBLIGO UTILIZZO PROCEDURE DI GARA DEMATERIALIZZATE TRAMITE PIATTAFORMA CONSIP. PROCEDURA TELEMATICA ASP.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

CREAZIONE DI UN FASCICOLO ELETTRONICO DI GARA OVE CUSTODIRE, IN BASE ALLE DISPOSIZIONI DEL CAD, LA DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE “IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE NEGOZiate	1. ACQUISIZIONE CON PROCEDURA NEGOZIATA DI BENI E SERVIZI CON OPERATORI NON ISCRITTI ALL'ALBO INFORMATIZZATO DEI FORNITORI E OPERATORI NON ISCRITTI AL MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.5.1.1.C.		
IRREGOLARE PROCEDURA DI ACQUISIZIONE CON OPERATORE ECONOMICO NON ISCRITTO ALL'ALBO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

INCENTIVAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE INDAGINI DI MERCATO CHE, A SECONDA DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO, POSSONO RIGUARDARE L'INTERO MERCATO, GLI OPERATORI ISCRITTI ALL'ALBO FORNITORI (CON RIFERIMENTO ALLA CATEGORIA MERCEOLOGICA OGGETTO DI ACQUISTO), QUELLI ABILITATI AL MEPA (IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DEL SISTEMA) OPPURE AD ALTRI ELENCHI.

Indicatore: INDICATORE:

- MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018.
- MESSAGGIO HERMES N. 128 DEL 11 GENNAIO 2019, RECANTE "RILASCIO DI SPECIFICHE FUNZIONALITÀ SUL SISTEMA SIGEC - ALBO FORNITORI".
- MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, RECANTE "INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO E ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	6. VERIFICHE DEI REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI NELLE PROCEDURE DI GARA SOPRA E SOTTO SOGLIA	1. VERIFICA DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE EX ART. 80 DEL D.LGS. N.50/2016 (ANCHE PER OPERATORI IN SUBAPPALTO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.6.1.1.C.		
INDEBITA AMMISSIONE A PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

DIRAMAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE DETTAGLIATE.

- Indicatore:**
- MESSAGGIO HERMES N. 342 DEL 25 GENNAIO 2019, RECANTE “MODIFICHE ALL'ART. 80 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI - D.L. 14 DICEMBRE 2018, N. 135, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".
 - MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 8 GENNAIO 2018, RECANTE “LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.7.2.1.C.		
INDEBITA/IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DI FATTURA PER MANCANZA DELL'ATTESTAZIONE DI COLLAUDO O PER MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI PRIORITA', AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

OBBLIGO DI ALLEGAZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE ALLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SULLA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC, SEMPRE CONSULTABILE.

Indicatore: • RILASCIO DELLA PROCEDURA A TUTTO IL TERRITORIO. MESSAGGIO. HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017.

• MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE “IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.7.2.2.C.		
DUPLICAZIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITOR		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

INFORMATIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DI PAGAMENTO CHE IMPEDISCE IL DOPPIO PAGAMENTO DI UNA MEDESIMA FATTURA ELETTRONICA.

Indicatore: RILASCIO DELLA PROCEDURA A TUTTO IL TERRITORIO. MESSAGGIO. HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	8. MUTUI EX INPDAI	1. CANCELLAZIONI IPOTECARIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.8.1.1.C.		
INDEBITA CANCELLAZIONE IPOTECARIA IN ASSENZA DI DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE DEL DEBITO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. CANCELLAZIONE SUBORDINATA ALLA PREVIA ACQUISIZIONE DELL'APPOSITA CONTABILE E/O DELL'APPOSITO ESTRATTO CONTO BANCARIO DA PARTE DEL COMPETENTE UFFICIO DELLA DC BILANCI E SERVIZI FISCALI

Indicatore: LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. G).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. CANCELLAZIONE SUBORDINATA ALLA PREVIA EMANAZIONE DI APPOSITA DETERMINAZIONE AUTORIZZATIVA DELLA DCRSCUA

Indicatore: LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. G).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	1. ANALISI DEL FABBISOGNO R.U. E RICOGNIZIONE CARENZE. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AD ASSUMERE E RIMODULARE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.1.1.C.		
IRREGOLARE INDIZIONE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E IRREGOLARE RIMODULAZIONE PER ALTERATA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI RISORSE UMANE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)
MISURE SPECIFICHE
COERENZA DEL NUMERO E DELLE TIPOLOGIE DI UNITÀ ASSUMIBILI CON LE REALI ESIGENZE RAPPRESENTATE DAI REPORT FORNITI DALLA DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE.
Indicatore: IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI ANNUALI INVIATO AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	2. ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO DI CONCORSO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.2.1.C.		
IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO PARTICOLARE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
RICHIESTA DI PARERE AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA (DFP) SULLA CONGRUITÀ DI EVENTUALI SPECIFICITÀ DI UN NUOVO BANDO DI CONCORSO RISPETTO AI PRINCIPI NORMATIVI IN MATERIA.
Indicatore: NOTA DI AUTORIZZAZIONE DEL DFP.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	3. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.3.1.C.		
IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER ABUSI NELLA PREDISPOSIZIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
UTILIZZO PROCEDURA INFORMATICA PER ACQUISIZIONE DOMANDE E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE SU DICHIARAZIONE DEI CANDIDATI.
<p>Indicatore: 1. PUBBLICAZIONE SU GAZZETTA UFFICIALE 4^ SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI DOVE VENGONO PRECISATE LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA;</p> <p>2. ACCESSIBILITÀ ON LINE ALLA PROCEDURA.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	6. VERIFICHE REQUISITI, TITOLI E DICHIARAZIONI DEI VINCITORI/IDONEI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.6.1.C. ILLEGITTIME ASSUNZIONI PER IRREGOLARITA' COMMESSE NELLA FASE PRODROMICA DELL'ASSUNZIONE (VERIFICA REQUISITI, TITOLI E DICHIARAZIONI), AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
GESTIONE CONDIVISA DA PARTE DI UN GRUPPO DI LAVORO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIONE, SVOLTE A TAPPETO, CON LA SUPERVISIONE SIA DI UN REFERENTE UNICO E, SUPERVISIONE FINALE DELLA COMMISSIONE DEL CONCORSO.
Indicatore: ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DEL CONCORSO, RILASCIATA DALLA COMMISSIONE E ACQUISITA AGLI ATTI DEL CONCORSO. RIF. DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 162 DEL 7.11.2017 “REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PER L'ASSUNZIONE ALL'INPS DEL PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO”.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	7. ASSEGNAZIONE SEDE NUOVI ASSUNTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.7.1.C.		
ILLEGITTIME ASSEGNAZIONI DELLA SEDE DI LAVORO PER IRREGOLARITA' RELATIVE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA SEDE COMMESSE NELLA FASE PRODROMICA DELL'ASSUNZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA PER LA DETERMINAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLA SEDE DI DESTINAZIONE, EFFETTUATA SULLA BASE DELL'ACQUISIZIONE DELLA PREFERENZA ESPRESSA DAI NEO ASSUNTI.

Indicatore: AL NEO ASSUNTO VIENE INVIATO UN LINK ATTRAVERSO IL QUALE VENGONO ESPRESSE DELLE PREFERENZE PER LA SEDE DI DESTINAZIONE CHE LA PROCEDURA SUCCESSIVAMENTE PROVVEDE AD ELABORARE SULLA BASE DELLA POSIZIONE RICOPERTA IN GRADUATORIA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	2. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	1. PROCEDURA DI ASSUNZIONE DEL SOGGETTO DISABILE (ISTRUTTORIA CON VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE - CREAZIONE FASCICOLO PERSONALE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.2.1.1.C.		
ILLEGITTIMA ASSUNZIONE DI SOGGETTO DISABILE, PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E/O PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO ALL'ASSUNZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

STANTE L'ATTUALE SITUAZIONE PRESSO L'INPS DI ESUBERO DI SOGGETTI DISABILI, NON SI PREVEDONO ASSUNZIONI NEL MEDIO/LUNGO PERIODO E, PERTANTO, LE RELATIVE MISURE SPECIFICHE SARANNO CONCRETAMENTE PREDISPOSTE ALL'ATTO DELL'EVENTUALE FUTURA ASSUNZIONE IN COERENZA CON LA NORMATIVA VIGENTE IN TALE MOMENTO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	2. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	2. GESTIONE ED EVENTUALE ATTIVAZIONE DI BORSE-LAVORO CON SOGGETTI HANDICAPPATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.2.2.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DI BORSA-LAVORO A SOGGETTO HANDICAPPATO, EFFETTUATA IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, A VANTAGGIO DI UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

STANTE L'ATTUALE SITUAZIONE PRESSO L'INPS DI ESUBERO DI SOGGETTI DISABILI, NON SI PREVEDONO ASSUNZIONI NEL MEDIO/LUNGO PERIODO E, PERTANTO, LE RELATIVE MISURE SPECIFICHE SARANNO CONCRETAMENTE PREDISPOSTE ALL'ATTO DELL'EVENTUALE FUTURA ASSUNZIONE IN COERENZA CON LA NORMATIVA VIGENTE IN TALE MOMENTO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	1. ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI COMANDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.3.1.1.C.		
INEFFICIENTE COPERTURA DI CARENZA ORGANICA PER ARBITRARIA VALUTAZIONE E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE PERVENUTE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN RICHIEDENTE IL COMANDO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

MISURE SPECIFICHE

ADOZIONE DI AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.

Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	2. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.3.2.1.C.		
IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI COMANDO IN ENTRATA PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		

MISURE SPECIFICHE

ADOZIONE DI AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.

Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	3. EVENTUALE PROROGA DEL COMANDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.3.3.1.C.		
INEFFICIENTE COPERTURA DI CARENZA ORGANICA PER ARBITRARIA CONCESSIONE DI PROROGA, AL FINE DI AVvantaggiare un comandato.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		

MISURE SPECIFICHE

ADOZIONE DI AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.

Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. GESTIONE DEI PROCESSI DI MOBILITÀ IN ENTRATA TRA PP.AA.	1. STRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI MOBILITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.4.1.1.C.		
IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' IN ENTRATA PER INIDONEA VALUTAZIONE DEI REQUISITI NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI, AL FINE DI AVvantaggiare UNO O PIU' SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

MISURE SPECIFICHE

ADOZIONE DI AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.

Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. GESTIONE DEI PROCESSI DI MOBILITÀ IN ENTRATA TRA PP.AA.	2. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.4.2.1.C.		
IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI MOBILITA' IN ENTRATA PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

MISURE SPECIFICHE

ADOZIONE DI AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.

Indicatore: AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	5. GESTIONE PROCESSO DI STABILIZZAZIONE PERSONALE COMANDATO DA ALTRE PP.AA.	1. INDIVIDUALIZZAZIONE DEL PERSONALE DA STABILIZZARE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.5.1.1.C.		
IRREGOLARE STABILIZZAZIONE IN MOBILITA' PER ALTERATA ATTESTAZIONE DEI REQUISITI DEGLI INTERESSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN COMANDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		

MISURE SPECIFICHE

ADOZIONE DI AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.

Indicatore: AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI MOBILITÀ INTERREGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.6.1.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' INTERREGIONALE PER INSERIMENTO NEI BANDI DI REQUISITI DI ACCESSO UTILI A FAVORIRE UN DIPENDENTE O UNA CATEGORIA DI DIPENDENTI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

CON L'ACCORDO INTERVENUTO CON LE OO.SS. IN DATA 11 FEBBRAIO 2019 SI È RILEVATA L'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE UNA PROCEDURA DI MOBILITÀ INTERREGIONALE ATTRAVERSO APPOSITO BANDO NAZIONALE, PROPEDEUTICA ALL'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO A 967 POSTI DI CONSULENTE PROTEZIONE SOCIALE. CON TALE ACCORDO SONO STATI INDIVIDUATI SPECIFICI REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 632 DEL 15/2/2019 CON CUI SONO STATE FORNITE INDICAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ REGIONALE/DI COORDINAMENTO METROPOLITANO SULLA BASE DELL'ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA SOTTOSCRITTO IN DATA 11 FEBBRAIO 2019. BANDO NAZIONALE ADOTTATO CON LA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N 70 DEL 3 GIUGNO 2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	2. GESTIONE E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI TRASFERIMENTO INTERREGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.6.2.1.C.		
ILLEGITTIMO TRASFERIMENTO INTERREGIONALE PER MANCATA/IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE NORME INVOCATE DALL'ISTANTE, VOLTA A FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

MISURE SPECIFICHE

CON L'ACCORDO INTERVENUTO CON LE OO.SS. IN DATA 11 FEBBRAIO 2019 SI È RILEVATA L'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE UNA PROCEDURA DI MOBILITÀ INTERREGIONALE ATTRAVERSO APPOSITO BANDO NAZIONALE, PROPEDEUTICA ALL'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO A 967 POSTI DI CONSULENTE PROTEZIONE SOCIALE. CON TALE ACCORDO SONO STATI INDIVIDUATI SPECIFICI REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 632 DEL 15/2/2019 CON CUI SONO STATE FORNITE INDICAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ REGIONALE/DI COORDINAMENTO METROPOLITANO SULLA BASE DELL'ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA SOTTOSCRITTO IN DATA 11 FEBBRAIO 2019. BANDO NAZIONALE ADOTTATO CON LA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N 70 DEL 3 GIUGNO 2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	3. FORMAZIONE GRADUATORIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.6.3.1.C.		
ILLEGITIMI TRASFERIMENTI PER IRREGOLARE FORMAZIONE DELLA GRAUATORIA CONSEGUENTE ALL'INDEBITA ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

MISURE SPECIFICHE

CON L'ACCORDO INTERVENUTO CON LE OO.SS. IN DATA 11 FEBBRAIO 2019 SI È RILEVATA L'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE UNA PROCEDURA DI MOBILITÀ INTERREGIONALE ATTRAVERSO APPOSITO BANDO NAZIONALE, PROPEDEUTICA ALL'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO A 967 POSTI DI CONSULENTE PROTEZIONE SOCIALE. CON TALE ACCORDO SONO STATI INDIVIDUATI SPECIFICI REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 632 DEL 15/2/2019 CON CUI SONO STATE FORNITE INDICAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ REGIONALE/DI COORDINAMENTO METROPOLITANO SULLA BASE DELL'ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA SOTTOSCRITTO IN DATA 11 FEBBRAIO 2019. BANDO NAZIONALE ADOTTATO CON LA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N 70 DEL 3 GIUGNO 2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.7.1.1.C.		
IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVvantAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PREDISPOSIZIONE, IN SEDE DI ACCORDO SINDACALE, DI CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI E IL PIÙ POSSIBILE OGGETTIVI, TALI DA RIDURRE L'AMBITO DI DISCREZIONALITÀ IN FASE DI STESURA DEL BANDO DI SELEZIONE.
<p>Indicatore: I BANDI PREDISPOSTI PER LE SELEZIONI PER LO SVILUPPO INTERNO ALLE AREE HANNO PREVISTO UNA DETTAGLIATA DESCRIZIONE DEI PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE IN RELAZIONE AD ANZIANITÀ, TITOLI DI STUDIO, PERFORMANCE INDIVIDUALE E TEST. TALE DESCRIZIONE È CONFORME AL VERBALE DI INTESA CON LE OO.SS., SOTTOSCRITTO IN TEMPI CONGRUI RISPETTO ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO. SI PRECISA, INOLTRE, CHE I SUDDETTI PUNTEGGI SONO CONTEGGIATI AUTOMATICAMENTE SULLA BASE DEI DATI PRESENTI NEGLI ARCHIVI DEL PERSONALE E DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>
2. CONTEGGIO AUTOMATICO IN PROCEDURA
<p>Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>
3. RENDERE NOTI I CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO.
<p>Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.7.2.1.C.		
ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

MISURE SPECIFICHE

UTILIZZO PROCEDURA INFORMATICA PER ACQUISIZIONE DOMANDE COLLEGATA ALL'ARCHIVIO GESTIONALE VEGA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE SU DICHIARAZIONE DEI CANDIDATI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI SELEZIONE E ACCESSO ON LINE ALLA PROCEDURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	3. SELEZIONE DEI CANDIDATI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.7.3.1.C.		
IRREGOLARE PROCEDURA DI SELEZIONE PER MANOMISSIONE DEGLI ELABORATI DEI CANDIDATI E/O IRREGOLARITA' NELLA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

MISURE SPECIFICHE

- ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE IN MODALITÀ TELEMATICA, CON ESTRAZIONE RANDOMIZZATA DEI QUESITI DA UN ARCHIVIO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO. - UTILIZZO DI UN CODICE TOKEN OSSIA UN CODICE NUMERICO DELLA SPECIFICA SESSIONE SELETTIVA, TEMPORIZZATO, CHE NON CONSENTE IL RIUTILIZZATO IN UN'ALTRA SESSIONE D'ESAME. - ESITI FINALI DELLA PROVA, VISUALIZZABILI IN TEMPO REALE, A CONCLUSIONE DELLA PROVA STESSA.

Indicatore: - MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA.

- NEL VERBALE DI CIASCUNA SESSIONE D'ESAME VIENE RIPORTATO IL RISPETTIVO CODICE TOKEN.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	4. GESTIONE ISTANZE DI OPPOSIZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.7.4.1.C.		
CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DELLE ISTANZE DI OPPOSIZIONE , AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

MISURE SPECIFICHE

SVOLGIMENTO COLLEGALE DELL'ISTRUTTORIA DI OPPOSIZIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E FUNZIONARI DELL'AREA, CONTROLLI DA PARTE DEL DIRIGENTE COMPETENTE E DEL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE.

Indicatore: ORDINI DI SERVIZIO CON ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DEL DC RISORSE UMANE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONISTI E MEDICI	1. STESURA DELL'INTERPELLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.8.1.1.C.		
IRREGOLARE STESURA DEL MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELLA SELEZIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE (ES: PREVISIONE DI ULTERIORI CRITERI RISPETTO A QUELLI FORMALIZZATI) AL FINE DI AVvantaggiare un candidato.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER PER LA STESURA E LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL MESSAGGIO DI INTERPELLO COINVOLGE PIÙ' STRUTTURE: IN ORDINE CRONOLOGICO LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE CHE PROVVEDE AD EFFETTUARE LA STESURA, LA DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA UNICA TECNICA NORMATIVA CHE LO SOTTOPONE AL DIRETTORE GENERALE CHE LO SOTTOSCRIVE.
Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. PUBBLICAZIONE DEL MESSAGGIO SULLA RETE INTRANET.
Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA
Indicatore: DELIBERAZIONE CDA 54/2022 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONISTI E MEDICI	2. VERIFICA ASSENZA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI O PREGRESSI NELL'ULTIMO BIENNIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.8.2.1.C.		
OMESSO ACCERTAMENTO DELL'INSUSSISTENZA DI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. ACQUISIZIONE NULLA OSTA DALL'UPD DA PRODURRE ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE
Indicatore: NOTA DI RISCONTRO DELL'UPD. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA
Indicatore: DELIBERAZIONE CDA 54/2022 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE	1. STESURA DELL'INTERPELLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.9.1.1.C.		
IRREGOLARE STESURA DEL MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELL'INTERPELLO, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE (ES: PREVISIONE DI ULTERIORI CRITERI RISPETTO A QUELLI FORMALIZZATI) AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER PER LA STESURA E LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COINVOLGE PIU' STRUTTURE: IN ORDINE CRONOLOGICO LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE CHE PROVVEDE AD EFFETTUARE LA STESURA, LA DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA UNICA TECNICA NORMATIVA CHE LO SOTTOPONE AL DIRETTORE GENERALE LO SOTTOSCRIVE
Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. PUBBLICAZIONE DELL'INTERPELLO SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.
Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.10.1.1.C.		
IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI P.O. PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVvantaggiare un dipendente.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PREDISPOSIZIONE, IN SEDE DI ACCORDO SINDACALE, DI CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI E IL PIÙ POSSIBILE OGGETTIVI, TALI DA RIDURRE L'AMBITO DI DISCREZIONALITÀ IN FASE DI STESURA DEL BANDO DI SELEZIONE (VEDERE ANCHE SCHEDA RISCHIO RU.9.1.1.C).
<p>Indicatore: 1. DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018.</p> <p>2. PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLA DC RISORSE UMANE DI UN FACSIMILE DI AVVISO DI INTERPELLO E INVIO DELLO STESSO CON PEI A TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI E DIREZIONI CENTRALI.</p> <p>3. LE PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O. VENGONO DIVULGATE ATTRAVERSO MESSAGGI HERMES.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.10.2.1.C.		
ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. PROCEDURA INFORMATICA PER I RESPONSABILI DI TEAM DELLA DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILE DI TEAM SVILUPPO PROFESSIONALE SUL TERRITORIO NAZIONALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PO.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. CONTROLLO DEI REQUISITI PER LE DOMANDE CARTACEE DELLE RESTANTI PO, SVOLTO IN FORMA COLLEGIALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PO.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	3. SVOLGIMENTO COLLOQUIO DI VALUTAZIONE CON NUCLEO DI VALUTAZIONE/COMMISSIONE CENTRALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.10.3.1.C.		
ILLEGITTIMA ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER INIQUA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, ALLO SCOPO DI SELEZIONARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. LIMITAZIONE DELLA RILEVANZA DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO AL COLLOQUIO SOLO PER IL 50% RISPETTO AL PUNTEGGIO COMPLESSIVO. LIMITAZIONE DELLA RILEVANZA DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO AL COLLOQUIO SOLO PER IL 65% RISPETTO AL PUNTEGGIO COMPLESSIVO.
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. COSTITUZIONE DI UN ARCHIVIO DI DOMANDE DA SOMMINISTRARE TRAMITE ESTRAZIONE A SORTE.
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. COLLOQUIO PUBBLICO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE POSSEDUTE E DELLE CAPACITÀ E ATTITUDINI A RICOPRIRE IL RUOLO
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. IL PUNTEGGIO VIENE ATTRIBUITO COLLEGIALMENTE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE ALLA TERMINE DEL COLLOQUIO.
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	4. GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.10.4.1.C. ILLECITO ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, VOLTA AD AVVANTAGGIARE UN CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
LA GESTIONE DECENTRATA DEI COLLOQUI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DIMINUISCE IL RISCHIO COLLEGATO AL PASSAGGIO DI DOCUMENTAZIONE CARTACEA E ALLA DIFFUSIONE DEI QUESITI RELATIVI AI COLLOQUI. INOLTRE, PER LE STRUTTURE CENTRALI COORDINATE DA UN DIRIGENTE DI II FASCIA VIENE INVIATA UNA PEI DALLA DCRU CHE INFORMA CHE I QUESITI INERENTI AI COLLOQUI DEVONO PERVENIRE IN PLICO CHIUSO E SOLO AL DIRETTORE CENTRALE (ART 2 DELLA DETERMINAZIONE N. 55/2017)
Indicatore: DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 55 DEL 5 GIUGNO 2017 E DETERMINAZIONE N. 73 DEL 4 LUGLIO 2018.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. CAMBI DI PROFILO	1. PREDISPOSIZIONE DEL BANDO DI MOBILITA' ORIZZONTALE A SEGUITO DI PROCEDURA SELETTIVA IN ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 4 DELL'ACCORDO SINDACALE SULLA MOBILITÀ ORIZZONTALE DEL 30 APRILE 2020
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.11.1.1.C.		
IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI CAMBIO DI PROFILO, CONCESSA IN ASSENZA DI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE CONCRETE E CERTIFICATE ESPERIENZE DI LAVORO RIFERITE AL PROFILO DI DESTINAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)
MISURE SPECIFICHE
<p>LA PROCEDURA DI MOBILITÀ ORIZZONTALE TRA I PROFILI È STATA MODIFICATA DALL'ACCORDO SINDACALE SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 2017. IL CITATO ACCORDO PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE ESIGENZE ORGANIZZATIVE/FUNZIONALI RILEVATE A LIVELLO NAZIONALE PER CIASCUN PROFILO PROFESSIONALE E PER CIASCUNA REGIONE, DEBBANO ESSERE INDETTE SPECIFICHE PROCEDURE SELETTIVE, AVVIATE CON APPOSITO BANDO NAZIONALE, PER LA MOBILITÀ ORIZZONTALE VERSO I PROFILI INFORMATICO, SANITARIO E GEOMETRA-PERITO INDUSTRIALE. INOLTRE È ALTRESÌ PREVISTO CHE LE RICHIESTE DEI CANDIDATI IN POSSESSO DEI REQUISITI CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE VENGANO ANALIZZATE DA UNA APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DAL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE, DAL DIRETTORE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E DAL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA CENTRALE COMPETENTE PER LE ATTIVITÀ DELLO SPECIFICO PROFILO IN ESAME.</p>
<p>Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4193 DEL 25.10.2017 CON CUI È STATO DIVULGATO L'ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LE OO.SS. DEL 26.07.2017 E SONO STATE FORNITE LE DISPOSIZIONI APPLICATIVE.</p>
<p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. CAMBI DI PROFILO	2. GESTIONE E DEFINIZIONE ISTANZE DI CAMBIO DI PROFILO EX ART. 5 DELL'ACCORDO SINDACALE SULLA MOBILITÀ ORIZZONTALE DEL 30 APRILE 2020
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.11.2.1.C.		
IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI CAMBIO DI PROFILO CONCESSA IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ACCORDO SINDACALE DEL 26 LUGLIO 2017, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)
MISURE SPECIFICHE
<p>LA PROCEDURA DI MOBILITÀ ORIZZONTALE A RICHIESTA DEL DIPENDENTE È STATA MODIFICATA DALL'ACCORDO SINDACALE SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 2017. IL CITATO ACCORDO PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IL DIPENDENTE INQUADRATO NEI PROFILI INFORMATICO, SANITARIO O GEOMETRA-PERITO INDUSTRIALE POSSA, TRASCORSI CINQUE ANNI DALLA DATA DI INQUADRAMENTO IN DETTI PROFILI, RICHIEDERE LA MOBILITÀ IN VERSO ANALOGA POSIZIONE DEL PROFILO AMMINISTRATIVO. LA RICHIESTA DEVE ESSERE DEBITAMENTE MOTIVATA E INTEGRATA CON IL PARERE DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI APPARTENENZA E PRESENTATA AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE PER I DIPENDENTI DELLA DIREZIONE GENERALE. INOLTRE È, ALTRESÌ, PREVISTO CHE LE RICHIESTE DEI CANDIDATI IN POSSESSO DEI REQUISITI CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE VENGANO ANALIZZATE DA UNA APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DAL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE, DAL DIRETTORE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E DAL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA CENTRALE COMPETENTE PER LE ATTIVITÀ DELLO SPECIFICO PROFILO IN ESAME. IN RELAZIONE AL PARERE ESPRESSO DALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE NONCHÈ DELLE ESIGENZE DI SERVIZIO DELLA STRUTTURA DI APPARTENENZA IL DIRETTORE GENERALE VALUTA LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI INQUADRAMENTO DEL NUOVO PROFILO.</p>
<p>Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4193 DEL 25.10.2017 CON CUI È STATO DIVULGATO L'ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LE OO.SS. DEL 26.07.2017 E SONO STATE FORNITE LE DISPOSIZIONI APPLICATIVE.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	1. LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.12.1.1.C.		
INDEBITA LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE, EFFETTUATI CON RIFERIMENTO A RIMBORSI NON SPETTANTI E/O NON DOCUMENTATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

MISURE SPECIFICHE

LA GESTIONE DELLE MISSIONI È EFFETTUATA TRAMITE LA PROCEDURA “GE.MI.N.I.” (GESTIONE MISSIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI), CON LA QUALE È COSTANTEMENTE MONITORATO E TRACCIATO L’ITER DI LIQUIDAZIONE DEI TRATTAMENTI DI MISSIONE. L’APPLICAZIONE “GE.MI.N.I.” HA UN DUPLICE OBIETTIVO: - IL MONITORAGGIO ED IL CONTROLLO DEL BUDGET RELATIVO AL CAPITOLO DI SPESA DELLE MISSIONI, SIA A LIVELLO CENTRALE DI DIREZIONE GENERALE, SIA A LIVELLO TERRITORIALE DELLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI; - LA COMPLETA GESTIONE DELLE MISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL’ISTITUTO CHE SI CONCRETIZZA NELLE FASI DI: ACQUISIZIONE DEI DATI DELLA MISSIONE; AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA STRUTTURA COMPETENTE IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE; EMISSIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO; GESTIONE DEGLI EVENTUALI ANTICIPI RICHIESTI DAL DIPENDENTE; GESTIONE DEI PERIODI; GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE ED EVENTUALI RILIQUIDAZIONI SUCCESSIVE; GESTIONE DEI SOLLECITI; GESTIONE DELLA REPORTISTICA; ELABORAZIONE MENSILE DEI DATI DA TRASMETTERE AL SISTEMA SAP-PAYROLL, DA ESPORRE SUL CEDOLINO DEL DIPENDENTE. L’APPLICAZIONE “GE.MI. N.I.” PREVEDE CHE AGLI UTENTI AD ESSA ABILITATI POSSANO ESSERE ASSEGNATI UNO O PIÙ RUOLI. IL RICONOSCIMENTO DELL’UTENTE AVVIENE TRAMITE L’INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA IDM; OGNI UTENTE PUÒ ESSERE ASSOCIATO A PIÙ RUOLI. LE SPESE SOSTENUTE VENGONO ACQUISITE IN PROCEDURA GENERALMENTE DAL DIPENDENTE AUTORIZZATO ALLA MISSIONE, LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE POI CONSEGNATA AL LIQUIDATORE PER LA RELATIVA RATIFICA E CONSERVAZIONE. LA PROCEDURA IN FASE DI VALIDAZIONE EFFETTUA I CONTROLLI DI CONGRUITÀ. SE NON VIENE RILEVATA ALCUNA INCONGRUENZA, LE SPESE VERRANNO VALIDATE E LO STATO DELLA MISSIONE PASSERÀ NELLO STATO “DA TRASMETTERE”: TUTTE LE MISSIONI IN TALE STATO SARANNO AUTOMATICAMENTE TRASMESSE A SAP PAYROLL UNA VOLTA AL MESE PER IL PASSAGGIO A CEDOLINO DELLE COMPETENZE E DELLE TRATTENUTE. LA PROCEDURA E I CONTROLLI EFFETTUATI SONO DESCRITTI IN MODO ANALITICO NELL’APPOSITO MANUALE PREDISPOSTO E DISPONIBILE SULLA INTRANET AL SEGUENTE PERCORSO: HOME -SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE - GE.MI.N.I.. GIÀ CON LA CIRCOLARE INPS N. 11/2011, IN TEMA DI MISSIONI, SONO STATI DETTATI I CRITERI GENERALI, I PROFILI AUTORIZZATIVI, LE REGOLE OPERATIVE E LE NORME SULLE SPESE E SUI RIMBORSI.

Indicatore: PEI N. 9248 DEL 11.04.2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	2. ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITÀ IN GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.12.2.1.C.		
INDEBITA ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITA', DISPOSTA IN ASSENZA DI PRESUPPOSTI OVVERO IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AGLI IMPORTI SPETTANTI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE INPS È GESTITA CON LA PROCEDURA SAP PAYROLL. TALE PROCEDURA È UTILIZZATA ESCLUSIVAMENTE DAL PERSONALE AUTORIZZATO AL QUALE SONO ATTRIBUITE DELLE CREDENZIALI DI ACCESSO. TALI CREDENZIALI SONO PERSONALI E HANNO SPECIFICI LIVELLI AUTORIZZATIVI. LA GESTIONE DELLE RETRIBUZIONI È PIANIFICATA MENSILMENTE SECONDO UN “TIMING DELLE ATTIVITÀ” PREDISPOSTO DALLA DC TII. TRA LE ATTIVITÀ VOLTE A GARANTIRE UN COSTANTE MONITORAGGIO DELLE RETRIBUZIONI MENSILI RIENTRANO: 1) LA SIMULAZIONE DEL CALCOLO PER VISIBILITÀ ERRORI O ANOMALIE DA INDIVIDUARE E CORREGGERE PRIMA DEL CALCOLO EFFETTIVO (ATTIVITÀ PRECEDENTE ALLA CHIUSURA DELLA PROCEDURA); 2) I CONTROLLI MENSILI DELLE RETRIBUZIONI (ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DELLA PROCEDURA). IN PARTICOLARE, L’ATTIVITÀ SUB 2) CONSISTE NELL’ESTRAZIONE DEI NETTI MENSILI IN PAGAMENTO DI CIASCUN DIPENDENTE E LA RELATIVA VERIFICA A CAMPIONE. PRIORITÀ NEI CONTROLLI ED INDIVIDUAZIONE DEL CAMPIONE: IMPORTI IN PAGAMENTO SUPERIORI RISPETTO ALL’IMPORTO MEDIO RELATIVO ALLA QUALIFICA CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO. I CONTROLLI SONO EFFETTUATI SU PIÙ LIVELLI DA PARTE DEL PERSONALE DELL’UFFICIO. TALI ATTIVITÀ DI VERIFICA SONO ACCENTRATE PRESSO LA DCRU. ATTRAVERSO LA PROCEDURA È POSSIBILE CONSULTARE PER CIASCUN PERIODO INTERESSATO, A DECORRERE DAL 2005, GLI INSERIMENTI EFFETTUATI DA OGNI OPERATORE AUTORIZZATO ALL’ACCESSO (SIA A LIVELLO CENTRALE CHE DI SEDE). GLI ATTI CHE AUTORIZZANO LA CORRESPONSIONE DI PARTICOLARI COMPENSI O INDENNITÀ SONO CONSERVATI DALL’UFFICIO AL FINE DEI NECESSARI RISCONTRI.

Indicatore: PEI N.9248 DEL 11.04.2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	3. ATTIVITA' RELATIVA ALL'ESECUZIONE DELLE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ISTITUTO IN MATERIA DI PERSONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.12.3.1.C.		
OMESSA ESECUZIONE DELLE SENTENZE CHE COMPORTANO ATTIVITA' DI RECUPERO DI SPETTANZE ECONOMICHE AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

E' STATO DEFINITO, CON COMUNICAZIONE MAIL, IL CONTROLLO, IN FORMA DI VERIFICA CAMPIONARIA, AD OPERA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS. TFR. PENSIONI INTEGRATIVE DEI DIPENDENTI, DELLA EFFETTIVA ESECUZIONE, DA PARTE DEL COMPETENTE TEAM ASPETTI ECONOMICI E RETRIBUTIVI DEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE IN SERVIZIO DI QUIESCENZA, DELLE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ISTITUTO E CHE COMPORTANO RECUPERI DI EMOLUMENTI ALLE CONTROPARTI SOCCOMBENTI, SULLA BASE DI APPOSITO REPORT TRIMESTRALE TRASMESSO DIRETTAMENTE DALLA COMPETENTE AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE.

Indicatore: PEC N. 4556 DEL 28 LUGLIO 2021, CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	13. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	1. EROGAZIONE INDENNITA' LEGATE ALLA MOBILITÀ TERRITORIALE DEI DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.13.1.1.C.		
EROGAZIONE INDEBITA DI INCENTIVO ALLA MOBILITA' TERRITORIALE E/O DI PRIMA SISTEMAZIONE, PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI STABILITI DALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
E' STATO ORGANIZZATO, CON COMUNICAZIONE MAIL, IL CONTROLLO IN FORMA DI VERIFICA CAMPIONARIA, AD OPERA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS. TFR. PENSIONI INTEGRATIVE DEI DIPENDENTI, DELLA CORRISPONDENZA DEI PROVVEDIMENTI DI ATTRIBUZIONE DEGLI INTERIM E DELLE MOBILITÀ, CON I NOMINATIVI DEI BENEFICIARI DELLE RELATIVE INDENNITÀ, INVIATI DIRETTAMENTE DALLA COMPETENTE AREA RISORSE UMANE DELLA DCTII.
Indicatore: PEC N. 4556 DEL 28 LUGLIO 2021, CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	13. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	2. EROGAZIONE EMOLUMENTO AI DIRIGENTI IN CASO DI AFFIDAMENTO AD INTERIM DI INCARICHI EX ART. 5 CCNI 2011
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.13.2.1.C.		
EROGAZIONE INDEBITA DI EMOLUMENTO PER INCARICHI AD INTERIM EX ART. 5 CCNI 2011, PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI STABILITI DALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO, PER FAVORIRE UN DIRIGENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
E' STATO ORGANIZZATO, CON COMUNICAZIONE MAIL, IL CONTROLLO IN FORMA DI VERIFICA CAMPIONARIA, AD OPERA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS. TFR. PENSIONI INTEGRATIVE DEI DIPENDENTI, DELLA CORRISPONDENZA DEI PROVVEDIMENTI DI ATTRIBUZIONE DEGLI INTERIM E DELLE MOBILITÀ, CON I NOMINATIVI DEI BENEFICIARI DELLE RELATIVE INDENNITÀ, INVIATI DIRETTAMENTE DALLA COMPETENTE AREA RISORSE UMANE DELLA DCTII.
Indicatore: PEC N. 4556 DEL 28 LUGLIO 2021, CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	1. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.14.1.1.C.		
INDEBITO / IRREGOLARE PAGAMENTO DI TFS/TFR, PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

CON PEC PROT. N. 2991 DEL 29/07/2020 LA DC RISORSE UMANE HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: "LA LIQUIDAZIONE DEL TFS SPETTANTE ATTRAVERSA DIVERSE FASI NELLE QUALI SONO PREVISTI DEI CONTROLLI E VINCOLI DI NATURA INFORMATICA. PER POTER LIQUIDARE LA PRESTAZIONE È INNANZITUTTO NECESSARIA LA CERTIFICAZIONE DEL PERIODO GIURIDICO DA CORRISPONDERE AL SOGGETTO, PRODOTTA DA ALTRO TEAM E RICEVUTA IN FORMA SIA CARTACEA CHE INFORMATICA, ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA VEGA. PER IL PAGAMENTO DEL TFS VIENE UTILIZZATA LA PROCEDURA SAP CHE, AL SUO INTERNO, HA UNA SERIE DI CONTROLLI E VERIFICHE CREATE AD HOC PER RISPETTARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN VIGORE. IL SAP CONTROLLA: • I PERIODI GIURIDICI, PROPONENDO IN AUTOMATICO I DATI CHE HA IN BANCA DATI E CHE SONO DATI EREDITATI DALLA PROCEDURA VEGA; • LA VERIFICA DELLA DECORRENZA DI PAGAMENTO, SEGNALANDO L'EVENTUALE INSERIMENTO ANTICIPATO DELLA POSIZIONE RISPETTO ALLE SCADENZE PREVISTE DALLA L. 122/2010 PER LE DIVERSE MOTIVAZIONE DI CESSAZIONE. INOLTRE, SAP IMPOSTA UNA RETRIBUZIONE ANNUA, UTILIZZATA PER IL CALCOLO DELLA LIQUIDAZIONE, DETERMINATA IN BASE ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE CONTRATTUALI E ALLA QUALIFICA GIURIDICA DEL DIPENDENTE AL MOMENTO DEL COLLOCAMENTO A RIPOSO. QUESTO DATO NON È MODIFICABILE DALL'UTENTE. CI SONO ALCUNI INSERIMENTI MANUALI EFFETTUATI DALL'OPERATORE RELATIVI AI RECUPERI DEI CESPITI, PRESTITI E MUTUI, E AD EVENTUALI RECUPERI SUI BENI ASSEGNATI AL DIPENDENTE E NON RICONSEGNAI. IN ENTRAMBI I CASI L'INSERIMENTO È SUPPORTATO DA PROCEDURE INFORMATICHE CHE SEGNALANO QUANTO RECUPERARE AL PENSIONATO. INOLTRE, SONO PRESENTI CONTROLLI INCROCIATI SU QUESTI RECUPERI EFFETTUATI DAGLI UFFICI COMPETENTI QUALI: • PER IL RECUPERO DEI CESPITI IL CONTROLLO È EFFETTUATO DALL'UFFICIO SERVIZI AL CLIENTE INTERNO. CONTABILITÀ E RENDICONTAZIONE E PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E BUDGETING - TEAM CONTABILITÀ E RENDICONTAZIONE; • PER IL RECUPERO DEI BENI, IL CONTROLLO VIENE OPERATO DA DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE". ALLA LUCE DI QUANTI SOPRA, CON PEC PROT. N. 2991 DEL 29/07/2020 LA DC RISORSE UMANE RITIENE CHE SIANO OPERATIVI DEI SISTEMI DI CONTROLLO ADEGUATI AL CASO IN ESAME ED AL LIVELLO DI RISCHIO SOTTESO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	2. LIQUIDAZIONE/RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE GESTIONE PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.14.2.1.C.		
INDEBITA LIQUIDAZIONE/ RICOSTITUZIONE DI PENSIONI INTEGRATIVE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE GESTIONE PRIVATA.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

MISURE SPECIFICHE

1. LE PROCEDURE UTILIZZATE PER LE PI INPS SONO TUTTE INFORMATIZZATE, SI RICORRE AL FASCICOLO CARTACEO SOLO PER EVENTUALI DISCORDANZE OD ANOMALIE; NELLE PRIME LIQUIDAZIONI E NELLE RICOSTITUZIONI DELLE PI GLI OPERATORI SONO TUTTI TRACCIABILI ED INTERVENGONO NEL PROCESSO A SECONDA DEI DIVERSI LIVELLI DI AUTORIZZAZIONE ASSEGNATI (MASTER O VISUALIZZAZIONE), PERTANTO L'OPERATORE FINALE DEL PROCESSO È IDENTIFICABILE (MISURE GIÀ ATTUATE).

Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. SOLO NELLA PROCEDURA FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE INPS LE TRACCE DEI DIVERSI OPERATORI CHE INSERISCONO I DATI O PROCEDONO ALLA VALIDAZIONE (PRE E POST SENTENZA C.CASS. N°7154/2010) SI SOVRASCRIVONO. TRACCIABILITÀ, PERTANTO, DI OGNI SINGOLO OPERATORE CHE INTERVENGA SU OGNI SINGOLA TIPOLOGIA (INSERIMENTO DATI E/O VALIDAZIONE) NELLA PROCEDURA FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE INPS. INSERIMENTO DELLA MATRICOLA DELL'OPERATORE CHE VALIDA LA POSIZIONE, DA INSERIRE ACCANTO AL CAMPO DI VALIDAZIONE, A CURA DEGLI OPERATORI INFORMATICI DELLA PROCEDURA STESSA.

Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. AL FINE DI RIDURRE MAGGIORMENTE IL RISCHIO D'INSERIMENTO DI DOMANDE "FITTIZIE", PUR SE TRACCIATE, SI SUGGERISCE UN ULTERIORE INTERVENTO DI BLOCCO/ALERT DELLA DATA DOMANDA DI PRESTAZIONE IN WEBDOM. INTERVENTO IN PROCEDURA WEB, A CURA DEGLI OPERATORI INFORMATICI, MEDIANTE LA CREAZIONE DI UN ALERT AL DIRIGENTE (NEL CAMPO RELATIVO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA), AL FINE DI SCONGIURARE EVENTUALI INSERIMENTI DI DOMANDE "FITTIZIE" CHE PRODUCANO PRESCRIZIONI FALSATE CON ARRETRATI MAGGIORATI.

Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. E' FONDAMENTALE IL CONTROLLO DEI DATI INSERITI PER OGNI SINGOLA LAVORAZIONE (PRIME LIQUIDAZIONI E RICOSTITUZIONI) PRIMA DELLA TRASMISSIONE E DEL CALCOLO DEFINITIVO (NO VERIFY). VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI INSERITI DI OGNI SINGOLA LAVORAZIONE (PRIME LIQUIDAZIONI E RICOSTITUZIONI) DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO PRIMA DELLA TRASMISSIONE E DEL CALCOLO DEFINITIVO (NO VERIFY). APPOSIZIONE DELLE SIGLE DEGLI OPERATORI E DEL REVISORE SUL FASCICOLO CARTACEO AGLI ATTI. SI PREVEDE IL CONTROLLO PUNTUALE DI OGNI

SINGOLA LAVORAZIONE SIA PER LE PRIME LIQUIDAZIONI CHE PER LE RICOSTITUZIONI.

Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	3. LIQUIDAZIONE/RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE GESTIONE PUBBLICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.14.3.1.C.		
INDEBITA LIQUIDAZIONE/ RICOSTITUZIONE DI PENSIONI INTEGRATIVE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE GESTIONE PUBBLICA.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

ATTUALMENTE SIA PER LE PRIME LIQUIDAZIONI CHE PER LE RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE (PI) LE VERIFICHE E I CONTROLLI SONO ESEGUITI DALL'OPERATORE ATTRAVERSO L'ESAME DEL FASCICOLO CARTACEO. L'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA PREVEDE UN ISTRUTTORE ED UN REVISORE DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PI E UNA DOPPIA FIRMA. LA NECESSITÀ DI ANALIZZARE IL FASCICOLO È DETERMINATA DALLA MANCANZA DI INFORMATIZZAZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEGLI AVENTI DIRITTO. STRUMENTO DI CONTROLLO CHE VADA AD EVIDENZIARE TUTTE LE PRIME E/O LE RICOSTITUZIONI CHE HANNO SUBITO UNA VARIAZIONE CHE SI DISCOSTI DA UN RANGE MEDIO NEL CORSO DI UN TRIMESTRE PERMETTENDO UN ULTERIORE CONTROLLO AMMINISTRATIVO SU TUTTI GLI IMPORTI ELEVATI. POSIZIONI ASSICURATIVA.

Indicatore: SGD N. 91542 DEL 19.07.2018

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	4. DEFINIZIONE DEGLI "STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE" DELLA D.G.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.14.4.1.C. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO PER INDEBITI INCREMENTI DEI PERIODI DI ANZIANITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

ESECUZIONE DI CONTROLLI INCROCIATI, ALL'INTERNO DEL TEAM COMPETENTE (TEAM STATI DI SERVIZIO ACQUISIZIONE DEI CAPITALI DI COPERTURA PER I DIPENDENTI PROVENIENTI DA MOBILITÀ INTERENTI) E DI CONTROLLI A VALLE DA PARTE DI ALTRO TEAM, DESTINATARIO DELLO STATO DI SERVIZIO (TEAM GESTIONE DI TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO (TFS/TFR)

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DEL DIRIGENTE L'AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS, TFR. PENSIONI IN DATA 23 APRILE 2021

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	1. CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.1.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO PER VALUTAZIONE DEI REQUISITI NON CONFORME AL BANDO, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. AUMENTO DELLE VERIFICHE D'UFFICIO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE RESE DAI DIPENDENTI OLTRE LA SOGLIA MINIMA PREVISTA DALLA LEGGE		

CON ESTRAPOLAZIONE CASUALE DELLE ISTANZE. ESTRAZIONE DELLE LISTE DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA.

Indicatore: OTTENIMENTO CHIAVE DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DA PARTE DEL MIUR.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

Note: NELLA FATTISPECIE SI TRATTA DI VERIFICARE IL CONTENUTO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVE A FREQUENZA DI SCUOLE/ISTITUTI/UNIVERSITÀ ED ALLE VOTAZIONI CONSEGUITE NELLA CLASSE O NEGLI ESAMI SOSTENUTI. ATTUALMENTE IL CONTROLLO SULLE AUTOCERTIFICAZIONI SI EFFETTUA RICHIEDENDO A MEZZO PEC IL RISCONTRO ALLE SINGOLE SCUOLE/UNIVERSITÀ FREQUENTATE DAI FIGLI DEI DIPENDENTI PER I QUALI È PRODOTTA ISTANZA DI BORSA DI STUDIO. LA RICHIESTA DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL MIUR CONSENTIRÀ DI EFFETTUARE D'UFFICIO LE VERIFICHE "A TAPPETO" SU TUTTE LE ISTANZE.

2. IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA BORSA DI STUDIO CON LA CREAZIONE DI APPOSITA CASELLA DI SPUNTA DA VALORIZZARE NEL MOMENTO IN CUI SI EFFETTUA IL CONTROLLO

Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO IL RILASCIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELL'APPLICATIVO CON PREVISIONE DI UN CAMPO NEL QUALE VIENE EVIDENZIATA L'EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	2. CONCESSIONE DI MUTUI EDILIZI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.2.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
VERIFICA DELLE CONDIZIONI PRESCRITTE EX ART.5 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO MUTUI AL PERSONALE OVE NELLA RELAZIONE NOTARILE PRELIMINARE		

SIA INDICATO CHE IL DIPENDENTE NON HA DIRITTO ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI. ACQUISIZIONE E CONTROLLO RISULTANZE CATASTALI SU INTERO TERRITORIO NAZIONALE RELATIVAMENTE AL DIPENDENTE PER CONTROLLO SUSSISTENZA REQUISITI PER POTER RICHIEDERE IL MUTUO E INSUSSISTENZA REQUISITI BENEFICI PRIMA CASA. DARE EVIDENZA A QUESTO CONTROLLO ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CON CREAZIONE DI APPOSITA CASELLA DI SPUNTA DA VALORIZZARE: SE NON VIENE APPOSTO IL FLAG DI CONTROLLO EFFETTUATO, LA PRATICA RISULTA "NON LAVORABILE" PER L'ULTERIORE PROSIEGUO (INIBIZIONE CASELLA DI CONCESSIONE IMPORTO MUTUO).

Indicatore: COMUNICAZIONE INTERNA CON CUI LA DC RISORSE UMANE HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA TELEMATICA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	3. CONCESSIONE DI PRESTITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.3.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
MODIFICA EVOLUTIVA DELL'APPLICATIVO INFORMATICO "PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE INPS" TESA A CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE MEDIANTE ACQUISIZIONE INFORMATICA - UPLOAD - DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI PRESTITO. L'ADOZIONE DELLA MISURA È		

FUNZIONALE ALL'AGEVOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA PER EVENTUALI CONTROLLI A CAMPIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA.

Indicatore: MSG. HERMES 3946 DEL 9.11.2023

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	4. CONCESSIONE DI SOGGIORNI ESTIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.4.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DI SOGGIORNI ESTIVI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

LA PROCEDURA “BENEFICI AI DIPENDENTI”, ANCHE A SEGUITO DELLE RECENTI IMPLEMENTAZIONI, CONSENTE DI GESTIRE, INDIVIDUANDONE LE ANOMALIE, L’ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOGGIORNI ESTIVI, IL MONITORAGGIO DELL’ATTIVITÀ SVOLTA DALLE SEDI E IL MONITORAGGIO DELLA SPESA RELATIVA AI CONTRIBUTI PER I SOGGIORNI ATTRAVERSO VERIFICHE PERIODICHE ANCHE MEDIANTE STATISTICHE ED ESTRAZIONI DI DATI SUI RISULTATI DELL’ATTIVITÀ DELLE SEDI.

Indicatore: COLLEGAMENTO PER L’ACCESSO DALLA INTRANET ALLA PROCEDURA ATTRAVERSO IL PERCORSO HOME PAGE > FUNZIONI CENTRALI > RISORSE UMANE > SERVIZI AL CLIENTE INTERNO (UN MANUALE DI ACQUISIZIONE DOMANDE ON-LINE È DISPONIBILE ALLA VOCE DEL MENU “UTILITY”). ANNUALMENTE, INOLTRE, VIENE EMANATO UN MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DELL’AVVISO RELATIVO A REQUISITI, MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CONSEGUENTI ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA VALIDAZIONE, PRESENTI OLTRETUTTO ANCHE NELLA PROCEDURA “BENEFICI AI DIPENDENTI”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	5. CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.5.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI DIPENDENTI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO CENTRALIZZATO SPECIFICHE TIPOLOGIE DI SUSSIDI A MAGGIORE RISCHIO DI INDEBITA CONCESSIONE, MEDIANTE ESTRAZIONI TELEMATICHE		

DI PRATICHE POTENZIALMENTE ANOMALE IN BASE A REQUISITI DI ETÀ O ALTRO.

Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA TELEMATICA "BENEFICI AI DIPENDENTI" CON LISTE ANOMALIE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

PREDISPOSIZIONE PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCENTRAMENTO INTERO ITER DI CONCESSIONE, ANALOGAMENTE AI SUSSIDI STRAORDINARI

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 002091 DEL 18/05/2022

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	6. CONCESSIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.6.1.C.		
INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ASSEGNAZIONE FASCICOLI CON CRITERI CASUALI O COMUNQUE, CHE ASSICURINO LA ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALL'ISTRUTTORIA.		

COSTITUZIONE FASCICOLO COMPLETAMENTE ELETTRONICO E TRACCIABILITÀ DELLE OPERAZIONI SULLO STESSO E SULLA CORRISPONDENZA ISTITUZIONALE CON L'UTENZA.

Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA TELEMATICA "BENEFICI AI DIPENDENTI" CON FUNZIONALITÀ DI ASSEGNAZIONE E MONITORAGGIO. UTILIZZO ESCLUSIVO CASELLE ISTITUZIONALI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. AFFINAMENTO DEI CRITERI DI CONCESSIONE MEDIANTE STESURA DISCIPLINARE DI ALTO DETTAGLIO APPLICATIVO

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 2012 DEL 21 MAGGIO 2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. RAZIONALIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DEI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRESENTATE, ANCHE MEDIANTE CONTROLLI ATTUATI IN SEDE DI ISTRUTTORIA TELEMATICA MEDIANTE INCROCIO DATI DEGLI IMPORTI RICHIESTI SUI RIMBORSI GIÀ OTTENUTI.

Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA TELEMATICA "BENEFICI AI DIPENDENTI" CON DATABASE RIMBORSI ASDEP.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	16. PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE	1. AUTORIZZAZIONI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ EXTRA UFFICIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.16.1.1.C.		
ILLEGITTIMA AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE ATTIVITA' EXTRA UFFICIO PER MANCATO RISPETTO DEI PRESUPPOSTI DELLA NORMATIVA IN MATERIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. PER IL RILEVAMENTO DELLE CRITICITÀ, OVVERO DI QUELLE ATTIVITÀ EXTRA UFFICIO DEI DIPENDENTI CHE NON SI SONO ATTENUTI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO CITATO, SONO STATE DATE INDICAZIONI ALLA FUNZIONE ISPETTIVA DELLA DCRU PER IL MONITORAGGIO MIRATO, IN BASE A DETERMINATI INDICATORI, SUI DIPENDENTI DELL'ISTITUTO, COMPIUTO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI UN SOFTWARE CHE INCROCIA I DATI CONTENUTI NELLE BANCHE DATI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, DELLA CAMERE DI COMMERCIO E DELLA GESTIONE PARASUBORDINATI INPS.

Indicatore: CON MESSAGGI HERMES, N. 1221/2016 E N. 3743/2016, SONO STATE RICHIAMATE ED AGGIORNATE LE DISPOSIZIONI GIÀ CONTENUTE NELLA CIRCOLARE APPLICATIVA 37/2014 DEL REGOLAMENTO CITATO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE PROVVEDE, PER LE AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA DELLE DIREZIONI REGIONALI, A RENDERE PARERI NEL CASO DI INTERPRETAZIONI CONTROVERSE DELLA NORMATIVA VIGENTE APPLICATE A CASISTICHE CONCRETE

Indicatore: CON MESSAGGI HERMES, N. 1221/2016 E N. 3743/2016, SONO STATE RICHIAMATE ED AGGIORNATE LE DISPOSIZIONI GIÀ CONTENUTE NELLA CIRCOLARE APPLICATIVA 37/2014 DEL REGOLAMENTO CITATO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	17. GESTIONE SERVIZI AL CLIENTE INTERNO	1. CONTROLLO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.17.1.1.C.		
IRREGOLARE FORNITURA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE, PER MANCATO ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO MEDESIMO, AL FINE DI FAVORIRE I SOGGETTI RESPONSABILI DELLA FORNITURA .		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. LA VERIFICA DEL REGOLARE SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO SULLA BASE DELLE CONDIZIONI PREVISTE NEL CONTRATTO DI GESTIONE, DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEGLI ASILI NIDO NONCHÉ DI TUTTE LE DISPOSIZIONI EMANATE DALL'ISTITUTO NEL CORSO DELLA FASE ESECUTIVA.

Indicatore: VERIFICHE MENSILI DI CONFORMITÀ SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA DAL GESTORE DEL SERVIZIO: RISPETTO DEL RAPPORTO NUMERICO TRA EDUCATORI IN SERVIZIO E BAMBINI ISCRITTI PREVISTO DALLA NORMATIVA REGIONALE; VERIFICA DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE SVOLTE SULLA BASE DELLA RELAZIONE REDATTA DALLA COORDINATRICE DIDATTICA

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: VEDI PEC INPS.0030.01/03/2023.0001061 (CFR. SCHEDE ALLEGATE)

2. VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI STANDARD QUANTITATIVI E QUALITATIVI PREVISTI DAL CONTRATTO PER LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI RISPETTO AL SERVIZIO EDUCATIVO (SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI; MANTENIMENTO DI CONDIZIONI IGIENICO/SANITARIE ADEGUATE; FORNITURA DI MATERIALE LUDICO DIDATTICO).

Indicatore: ACCESSI “NON PROGRAMMATI”, SVOLTI ALMENO DUE VOLTE L'ANNO, PRESSO LE STRUTTURE DA PARTE DI FUNZIONARI DELL'ISTITUTO PER LA VERIFICA DIRETTA DEL RISPETTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI E QUANTITATIVI DEI SERVIZI COMPLEMENTARI RISPETTO A QUELLO EDUCATIVO. REDAZIONE DEL VERBALE RELATIVO AI RISULTATI DELL'ACCESSO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: VEDI PEC INPS.0030.01/03/2023.0001061 (CFR. SCHEDE ALLEGATE)

3. VERIFICA DEL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

Indicatore: PARTECIPAZIONE DI UN FUNZIONARIO DELL'ISTITUTO ALLE RIUNIONI CHE PREVEDONO LA PRESENZA DELLA COORDINATRICE DIDATTICA DELL'ASILO NIDO, DI UN EDUCATORE PER OGNI CLASSE E DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI. IN TALE SEDE VENGONO RAPPRESENTATE LE ATTIVITÀ SVOLTE E FORMULATE LE PROPOSTE INNOVATIVE. RILEVAZIONE DI RISCONTRI POSITIVI O NEGATIVI ESPRESI DAI GENITORI DEI BAMBINI EVENTUALMENTE ANCHE MEDIANTE LA SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI STRUTTURATI PER LA RILEVAZIONE DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO TRA QUALITÀ PERCEPITA E ATTESA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: VEDI PEC INPS.0030.01/03/2023.0001061 (CFR. SCHEDE ALLEGATE)

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	18. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.18.1.1.C.		
ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALI, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE R.S.U. NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE CONSENTA IL CALCOLO E LA VERIFICA DEL MONTE ORE SPETTANTE ALLA RSU.

Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA

2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA

3 FASE: MESSA IN PRODUZIONE DELLA PIATTAFORMA

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È COMPLETATA LA FASE RELATIVA ALLA DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA DA ULTIMO DA ULTIMO CON E- MAIL DEL 28/12/2023 (LA PIATTAFORMA DI CALCOLO E' STATA PROGETTATA E REALIZZATA DALLA COMPETENTE DCTII IN AMBIENTE SVILUPPO). LA PIATTAFORMA DI CALCOLO DEVE ESSERE MESSA IN PRODUZIONE DALLA DCTII.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	18. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA RSU E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.18.2.1.C.		
ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN COMPONENTE RSU.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA GESTIONE PERMESSI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 4123 DEL 24 NOVEMBRE 2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	18. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.18.3.1.C. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PERIODICO MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI PERMESSI IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ PREVISTO PER LEGGE.

Indicatore: NOTA PROT. N. 1164 DEL 17 GENNAIO 2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE PER CIASCUNA O.S.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.19.1.1.C. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE FACILITI IL CALCOLO DEL MONTE ORE DEI PERMESSI PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO.

Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA

2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA

3 FASE: MESSA IN PRODUZIONE DELLA PIATTAFORMA

SI È VERIFICATO CON LA COMPETENTE DCTII LA FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA CHE SARÀ REALIZZATA ENTRO IL 31/12/2023

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È COMPLETATA LA FASE RELATIVA ALLA DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA DA ULTIMO DA ULTIMO CON E- MAIL DEL 28/12/2023 (LA PIATTAFORMA DI CALCOLO E' STATA PROGETTATA E REALIZZATA DALLA COMPETENTE DCTII IN AMBIENTE SVILUPPO). LA PIATTAFORMA DI CALCOLO DEVE ESSERE MESSA IN PRODUZIONE DALLA DCTII

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA OO.SS. E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.19.2.1.C.		
ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN RAPPRESENTANTE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA GESTIONE PERMESSI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 000713 DEL 17/02/2023 (CHE HA AGGIORNATO L'ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE IN CONCOMITANZA CON LA STIPULAZIONE DEL CORRISPONDENTE CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE QUADRO)

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: LA DC RU AFFERMA CHE SI TRATTA DI UN ADEMPIMENTO ANNUALE CHE VIENE EFFETTUATO NEI MESI DI GENNAIO-FEBBRAIO DELL'ANNO SUCCESSIVO A QUELLO DI RIFERIMENTO (CFR. SCHEDE RESTITUITE ALLEGATE ALLA PEC INPS.0030.01/03/2023.0001061).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.19.3.1.C. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PERIODICO MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI PERMESSI IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ PREVISTO PER LEGGE.

Indicatore: NOTE PROT. NN. 1149, 1151, 1170, 1172, 1176 E 1193 INVIATE ALLE OO. SS. IL 17 GENNAIO 2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI DISTACCHI E DELLE ASPETTATIVE SINDACALI SPETTANTI ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE.	1. CONCESSIONE, TRASFORMAZIONE, REVOCA, PREVIA ISTRUTTORIA, DEL DISTACCO O DELL'ASPETTATIVA SINDACALE.COMUNICAZIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DFP. INSERIMENTO DATI IN GEDAP, SAP,VEGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.20.1.1.C.		
ILLEGITTIMO RILASCIO DI PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE O TRASFORMAZIONE DI DISTACCHI E ASPETTATIVE SINDACALI AL FINE DI FAVORIRE L'ASSOCIAZIONE SINDACALE E IL DIPENDENTE DIRIGENTE SINDACALE DELLA STESSA, CON CONSEGUENTE DANNO PER L'AMMINISTRAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
SNELLIRE E RIORGANIZZARE LA PROCEDURA DI INVIO DELLE RICHIESTE E DEI DOCUMENTI ALLEGATI COINVOLGENDO ANCHE LE FEDERAZIONI SINDACALI NAZIONALI DI RIFERIMENTO.
Indicatore: NOTA PROT. INPS.0003/02/12/2022.0051935U INVIATA ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE CON PEC PROT. INPS. 0003.07/12/2022.0052422.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI DISTACCHI E DELLE ASPETTATIVE SINDACALI SPETTANTI ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE.	1. CONCESSIONE, TRASFORMAZIONE, REVOCA, PREVIA ISTRUTTORIA, DEL DISTACCO O DELL'ASPETTATIVA SINDACALE.COMUNICAZIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DFP. INSERIMENTO DATI IN GEDAP, SAP,VEGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.20.1.2.C.		
ILLEGITTIMO INSERIMENTO DEI DATI IN GEDAP,SAP,VEGA AL FINE DI AGEVOLARE UN DIPENDENTE DIRIGENTE SINDACALE, CON NOCUMENTO PER L'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
IMPLEMENTARE LA PROCEDURA VEGA. SEGNALARE AL DFP IL MIGLIORAMENTO DELLA PROCEDURA GEDAP PER I CONTROLLI.
<p>Indicatore: RICHIESTA DI MODIFICA PRESENTATA CON E-MAIL DEL 29/07/2022 DIRETTAMENTE ALLA COMPETENTE STRUTTURA INFORMATICA, CHE HA PORTATO ALL'IMPLEMENTAZIONE AUTOMATICA DI VEGA, RENDENDO NON NECESSARIA L'ADOZIONE DI UN MESSAGGIO HERMES. PER LA PIATTAFORMA GEDAP LA PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO NON È STATA FORMALMENTE PREDISPOSTA CON UNA NOTA SPECIFICA, PERCHÉ LA PIATTAFORMA, DI PROPRIETÀ DEL DFP, METTE A DISPOSIZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI UNA SPECIFICA CASELLA DI POSTA PER LA SEGNALAZIONE DI TUTTE LE PROBLEMATICHE TECNICHE.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	21. GESTIONE DEI DIRITTI SINDACALI DI ASSEMBLEA E DI AFFISSIONE; RILASCIO BADGE A FAVORE DEI DIRIGENTI SINDACALI E GESTIONE PROCEDURE ACCESSI- RIBES.	1. AUTORIZZAZIONE, PREVIA ISTRUTTORIA, ALL'USO DI LOCALI DELLA D.G. PER LO SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI; ASSEGNAZIONE, PREVIA ISTRUTTORIA, DI CASELLE DI POSTA ELETTRONICA AZIENDALE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO SINDACALE DI AFFISSIONE. RILASCIO, PREVIA ISTRUTTORIA, DI BADGE AI DIRIGENTI SINDACALI E GESTIONE DELLA PROCEDURA ACCESSI TRAMITE RIBES PER LA D.G.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.21.1.1.C.		
ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI DELL'ISTITUTO PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI SINDACALI, CON CONSEGUENTE DANNO ERARIALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
MIGLIORARE PROCEDURA BOOKINPS E RIBES.
Indicatore: MESSAGGIO IMPLEMENTAZIONE RIBES E BOOKINPS.
Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024
Note: PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA RIBES SI È COMPLETATA LA FASE DI ANALISI AMMINISTRATIVA E DI VERIFICA DELLA FATTIBILITÀ TECNICA DELLA MODIFICA, COSÌ COME EVIDENZIATO NEL PROSPETTO COMPILATO NEL 2023 PER L'ANNO 2022, LA MODIFICA IN PROCEDURA È VINCOLATA ALLA SUSSISTENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE, PERTANTO, LA STESSA NON SI È POTUTA REALIZZARE PER IL 2023 E POTRÀ EVENTUALMENTE ESSERE REALIZZATA ENTRO IL 31/12/2024 PURCHÈ VI SIA LA MENZIONATA CONDIZIONE ECONOMICA. PER LA PROCEDURA BOOKINPS, COSÌ COME GIÀ RAPPRESENTATO NEL PROSPETTO COMPILATO NEL 2023, PER LO SVOLGIMENTO DELLA MAGGIOR PARTE DELLE ASSEMBLEE DA REMOTO, È VENUTA MENO OGNI ESIGENZA CONNESSA AD INIZIATIVE DELL'AREA VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA PROCEDURA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	22. GESTIONE DEL DIRITTO ALL'USO DEI LOCALI DA PARTE DELLA RSU DI D.G. E DELLE OOSS RAPPRESENTATIVE NAZIONALI E DI SEDE, EX ART.6 DEL CCNQ 4/12/2017 E S.M.I.	1. CONCESSIONE, PREVIA ISTRUTTORIA, DI LOCALI DELL'ISTITUTO, CON RELATIVO MOBILIO E BENI STRUMENTALI, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.22.1.1.C.		
ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI DELL'ISTITUTO PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI SINDACALI, CON CONSEGUENTE DANNO ERARIALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
PERIODICO MONITORAGGIO DEI LOCALI CONCESSI IN COLLABORAZIONE CON TUTTE LE DIREZIONI COMPETENTI.
Indicatore: ADOZIONE DI UN ATTO RICOGNITIVO DEI LOCALI E/O MODIFICATIVO DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI STESSI (ATTO RICOGNITIVO EFFETTUATO IN DATA 30.11.2021).
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	23. RILEVAZIONE DELEGHE SINDACALI PER L'ACCERTAMENTO TRIENNALE DELLA RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE EX ART. 43 DEL D.LGS 165/01	1. ATTIVITÀ DI RACCOLTA, ELABORAZIONE E TRASMISSIONE ALL'ARAN DEI DATI NECESSARI PER CALCOLARE LA RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI AGLI ARTT. 42 E 43 DEL D.LGS 165701 E S.M.I.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.23.1.1.C.		
ILLEGITTIMA E ABUSIVA MANIPOLAZIONE DEI DATI PER FAVORIRE UN'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)
MISURE SPECIFICHE
ULTERIORE MIGLIORAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA DI RILEVAZIONE DELEGHE.
Indicatore: PEC N. 2429 DELL'11.4.2022 CON LA QUALE LA DC RISORSE UMANE HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	24. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	1. INSERIMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.24.1.1.C.		
ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER MANCATO INSERIMENTO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL DESTINATARIO DELLO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA

Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	24. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	2. INSERIMENTO TITOLI DI STUDIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.24.2.1.C.		
ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI TITOLI DI STUDIO FALSI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA

Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	24. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	3. INSERIMENTO PERIODI INTERRUPTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO AI FINI DI PREVIDENZA E DELLA QUIESCENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.24.3.1.C.		
ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI PERIODI INTERRUPTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ATTRIBUZIONE DI CODICE NON CORRETTO/ALTERAZIONE DELLA DURATA DEL PERIODO/MANCATO INSERIMENTO DEL PERIODO), AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA

Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	24. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	4. RICOSTRUZIONE CARRIERA GIURIDICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.24.4.1.C. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI ANZIANITA' DI SERVIZIO/PROGRESSIONE DI CARRIERA NON CORRETTA, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA

Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	25. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	1. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.25.1.1.C.		
ALTERAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE PER IRREGOLARE INSERIMENTO/SOTTRAZIONE DI DOCUMENTAZIONE, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA RICHIESTA DI INSERIMENTO O IL RILASCIO DI DOCUMENTAZIONE NEL FASCICOLO PERSONALE DEVE AVVENIRE ATTRAVERSO UNA RICHIESTA		

EFFETTUATA IN VIA GERARCHICA CON LA SUCCESSIVA COMPILAZIONE DI UN VERBALE DATATO E FIRMATO.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO 2021/00003/0000009 DEL 26 LUGLIO 2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	25. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	2. ACCESSO AI DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.25.2.1.C.		
ILLEGITTIMO ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE CONCESSO IN VIOLAZIONE DELLA L. N.241/1990 FINALIZZATO A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

CONTROLLO PREVENTIVO ALLA CONSULTAZIONE MEDIANTE FORMALE RICHIESTA D'ACCESSO E REGISTRAZIONE DI TUTTI GLI ACCESSI SU APPOSITO REGISTRO.

Indicatore: PEI N. 91664 DEL 20.07.2018

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON GENERALE	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.1.1.1.C. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON GENERALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO NON GENERALE AVVIENE NEL RISPETTO DI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE, NONCHE' NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012
Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 105 DEL 6 LUGLIO 2022 "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI"; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2.L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: 1)LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE; 2) LA COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE NEI CASI DI RIORGANIZZAZIONE; 3) GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE CHE PREDISPONGONO E/O CONTROLLANO LA BOZZA DI DETERMINAZIONE DIRETTORIALE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO; 4) SOTTOSCRIZIONE DELLA DETERMINAZIONE STESSA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, I PROVVEDIMENTI D'INCARICO SOTTOSCRITTI DAL DIRETTORE GENERALE SONO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. I PROVVEDIMENTI D'INCARICO ADOTTATI DAL DIRETTORE GENERALE SONO TRASMESSI, IN OSSEQUIO ALL'ART. 7 COMMA 14 DEL REGOLAMENTO DI

ORGANIZZAZIONE, AL PRESIDENTE, AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NONCHÉ AL COLLEGIO DEI SINDACI ED AL MAGISTRATO DELEGATO AL CONTROLLO PER I SUCCESSIVI CONTROLLI DI LEGITTIMITÀ.

Indicatore: REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 43 DEL 14 SETTEMBRE 2023.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	2. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO CENTRALI E TERRITORIALI AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.2.1.1.C.		
CONFERIMENTO DI INCARICO NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINAMENTO DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA AVVIENE NEL RISPETTO DEI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE, NONCHE' NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012.
Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 105 DEL 6 LUGLIO 2022 "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI"; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: 1)LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE; 2) LA COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE NEI CASI DI RIORGANIZZAZIONE; 3) GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE CHE PREDISPONGONO E/O CONTROLLANO LA BOZZA DI DETERMINAZIONE DIRETTORIALE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO; 4) SOTTOSCRIZIONE DELLA DETERMINAZIONE STESSA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, I PROVVEDIMENTI D'INCARICO SOTTOSCRITTI DAL DIRETTORE GENERALE SONO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. I PROVVEDIMENTI D'INCARICO ADOTTATI DAL DIRETTORE GENERALE SONO TRASMESSI, IN OSSEQUIO ALL'ART. 7 COMMA 14 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, AL PRESIDENTE, AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NONCHÉ AL COLLEGIO DEI SINDACI ED AL MAGISTRATO DELEGATO AL CONTROLLO PER I SUCCESSIVI CONTROLLI DI LEGITTIMITÀ.

Indicatore: REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 43 DEL 14 SETTEMBRE 2023.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	3. ISTRUTTORIA DETERMINAZIONI E DELIBERAZIONI ORGANI	1. ISTRUTTORIA ATTI/PROVVEDIMENTI DEL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.3.1.1.C. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER DI PREDISPOSIZIONE ED ELABORAZIONE DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL'ENTE: IN ORDINE CRONOLOGICO LE DIREZIONI CENTRALI O ALTRI UFFICI PROPONENTI, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA TECNICA PREPOSTI AL CONTROLLO E IL DIRETTORE GENERALE SOTTOSCRIVENTE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL C.D.A. N. 4 DEL 6 MAGGIO 2020, LE DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE AD ECCEZIONE DI QUELLE PROPOSTE DAL DALLA DCRU, STRETTAMENTE RIFERITE AL PERSONALE INTERNO.
Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTIONE ATTI DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. AL FINE DI PERSEGUIRE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, LA CHIAREZZA NEI PROCEDIMENTI DI LAVORO E DI AGEVOLARE IL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA, IL DIRETTORE GENERALE HA DIFFUSO ISTRUZIONI SULLA MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI TECNICHE A CORREDO DELLE PROPOSTE DI DETERMINAZIONI DA SOTTOPORRE AL PRESIDENTE, AL C.D.A. ED AL DIRETTORE GENERALE STESSO.
Indicatore: NOTA DEL DG PROT. INPS.0064.02/07/2024.0124996, INOLTATA A TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI, CON LA QUALE IL DIRETTORE GENERALE HA IMPARTITO PRECISE INDICAZIONI PER LA GESTIONE DOCUMENTALE DEGLI ATTI A SUA FIRMA
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	3. ISTRUTTORIA DETERMINAZIONI E DELIBERAZIONI ORGANI	2. ISTRUTTORIA PROPOSTE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
<p>STDG.3.2.1.C.</p> <p>ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE AL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI FORMALIZZARE LE PROPOSTE PER LA DELIBERAZIONE DEL CDA O PER LA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE CON L'OBIETTIVO DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.</p>		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER DI PREDISPOSIZIONE ED ELABORAZIONE DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL'ENTE: IN ORDINE CRONOLOGICO LE DIREZIONI CENTRALI O ALTRI UFFICI PROPONENTI, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA TECNICA PREPOSTI AL CONTROLLO E IL DIRETTORE GENERALE SOTTOSCRIVENTE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. AL FINE DI PERSEGUIRE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, LA CHIAREZZA NEI PROCEDIMENTI DI LAVORO E DI AGEVOLARE IL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA, IL DIRETTORE GENERALE HA DIFFUSO ISTRUZIONI SULLA MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI TECNICHE A CORREDO DELLE PROPOSTE DI DETERMINAZIONI DA SOTTOPORRE AL PRESIDENTE, AL C.D.A. ED AL DIRETTORE GENERALE STESSO.
Indicatore: NOTA DEL DG PROT. INPS.0064.02/07/2024.0124996, INOLTATA A TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI, CON LA QUALE IL DIRETTORE GENERALE HA IMPARTITO PRECISE INDICAZIONI PER LA GESTIONE DOCUMENTALE DEGLI ATTI A SUA FIRMA.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	5. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE E CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO NON GENERALE AI SENSI DELL'ART. 19 COMMA 5 BIS E 6 DEL D. LGS. 165 DEL 2001.	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.5.1.1.C.		
CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE AVVIENE NEL RISPETTO DI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE, NONCHE' NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012
Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 105 DEL 6 LUGLIO 2022 “CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI”; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: 1) LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, 2) COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE NEI CASI DI RIORGANIZZAZIONE; 3) GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE CHE FORMULA LA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO, 4) GLI UFFICI DELLA D.C. SEGRETERIA PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. I PROVVEDIMENTI DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO, PROPOSTI DAL DIRETTORE GENERALE E OGGETTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SONO DISCUSSI NEL CORSO DI UNA SEDUTA CONSILIARE ALLA PRESENZA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E DEL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE.

Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	6. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DEI PROFESSIONISTI E DEI MEDICI	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.6.1.1.C.		
CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE AVVIENE NEL RISPETTO DI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE, NONCHE' NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012
Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 105 DEL 6 LUGLIO 2022 "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI"; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: 1) LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, 2) COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE NEI CASI DI RIORGANIZZAZIONE; 3) GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE CHE FORMULA LA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO, 4) GLI UFFICI DELLA D.C. SEGRETERIA PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. I PROVVEDIMENTI DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO, PROPOSTI DAL DIRETTORE GENERALE E OGGETTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SONO DISCUSSI NEL CORSO DI UNA SEDUTA CONSILIARE ALLA PRESENZA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E DEL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO

2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE.

Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1. FUNZIONI SEGRETARIALI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL CIV	1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: VERBALIZZAZIONE RIUNIONI CDA E CIV, TRASMISSIONE DELIBERAZIONI DEL CDA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.1.1.1.C.		
INCOMPLETA E/O NON CONFORME GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. L'ITER PROCEDIMENTALE NONCHÉ LE MODALITÀ DI REDAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO DISCIPLINATI CON APPOSITO REGOLAMENTO, NEL QUALE SI PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IL VERBALE, PRIMA DI ESSERE FORMALIZZATO, SIA INVIATO IN FORMA DI BOZZA AI CONSIGLIERI ALMENO TRE GIORNI PRIMA DELLA SEDUTA IN CUI L'APPROVAZIONE DELLO STESSO È POSTA ALL'ORDINE DEL GIORNO. PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PREDETTA BOZZA DI VERBALE, SONO COMUNQUE INTERESSATI TUTTI GLI ORGANI E I SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE.

Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023 - INVIO DI SPECIFICHE NOTE AGLI ORGANI E SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE PER LA CONDIVISIONE ED EVENTUALI PRECISAZIONI DEL PENSIERO ESPRESSO DURANTE LE RIUNIONI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. I VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, UNA VOLTA APPROVATI, NONCHE' SOTTOSCRITTI DAL PRESIDENTE E DAL SEGRETARIO, SONO TRASMESSI AL DIRETTORE GENERALE, AL COLLEGIO DEI SINDACI E AL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023 - COMUNICAZIONI FORMALI, AVENTI DATA CERTA, FINALIZZATE ALLA TRASMISSIONE DEI VERBALI AGLI ORGANI PRESENTI ALLA RIUNIONE NONCHE' AL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. L'ITER PROCEDIMENTALE RELATIVO ALLA REDAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CIV PREVEDE CHE IL PROCESSO VERBALE, PRIMA DI ESSERE FORMALIZZATO, VENGA SOTTOPOSTO AL CONTROLLO DA PARTE DEGLI ORGANI E DEI SOGGETTI CHE SONO INTERVENUTI NEL CORSO DELLA RIUNIONE DEL CIV E VENGA, SUCCESSIVAMENTE, SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA STESSA

Indicatore: DISCIPLINA INERENTE ALL'APPROVAZIONE DEL VERBALE EX ART. 57 DEL REGOLAMENTO DI CUI ALLA DEL. CIV 9/2024

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. AI FINI DELLA TRASMISSIONE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL CONTROLLO FORMALE DELLE STESSO (PRESENZA DELLA SOTTOSCRIZIONE, PRESENZA DI EVENTUALI ALLEGATI ECC.) È RIMESSO A PIÙ SOGGETTI - RESPONSABILE DI TEAM NONCHÉ DIRIGENTE - SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA

STRUTTURA.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 01/08/2024

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. LE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO TRASMESSE AL DIRETTORE GENERALE NONCHE' AL COLLEGIO DEI SINDACI E AL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Indicatore: COMUNICAZIONI FORMALI - AVENTI DATA CERTA - FINALIZZATE ALLA TRASMISSIONE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.2.1.1.C.		
CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE AVVIENE NEL RISPETTO DI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE, NONCHE' NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012.
Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 105 DEL 6 LUGLIO 2022 "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI"; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO: RESPONSABILE DI TEAM/ELEVATA PROFESSIONALITA' NONCHÉ DIRIGENTE, SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 01/08/2024
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA A SUPPORTO DEL DIRETTORE GENERALE CHE FORMULA LA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO, GLI UFFICI DELLA D.C. SEGRETERIA PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Indicatore: ADOZIONE DI NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI – PIATTAFORMA "GESTIONE ATTI" (MSG N. 4550 DEL 16/12/2022)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE, PROPOSTO DAL DIRETTORE GENERALE E OGGETTO DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, E' DISCUSO NEL CORSO DI UNA SEDUTA CONSILIARE ALLA QUALE PARTECIPA IL DIRETTORE GENERALE NONCHE' I COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E IL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE.

Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DEI PROFESSIONISTI E DEI MEDICI	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.3.1.1.C.		
CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA AVVIENE NEL RISPETTO DEI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE, NONCHÉ NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012.
Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 54 DEL 13 APRILE 2022 “CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA”; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, LA COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA A SUPPORTO DEL DIRETTORE GENERALE CHE FORMULA LA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO, GLI UFFICI DELLA D.C. SEGRETERIA PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: ADOZIONE DI NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI – PIATTAFORMA “GESTIONE ATTI” (MSG N. 4550 DEL 16/12/2022)
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA, PROPOSTO DAL DIRETTORE GENERALE E OGGETTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, È DISCUSO NEL CORSO DI UNA SEDUTA CONSILIARE ALLA PRESENZA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E DEL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO

2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE.

Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6. ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA GESTIONE DEGLI AFFARI LEGALI	1. ISTRUTTORIA DEGLI ATTI RELATIVI ALLA RAPPRESENTANZA PROCESSUALE DELL'ISTITUTO-CONFERIMENTO DELLE PROCURE SPECIALI DA PARTE DEL PRESIDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.6.1.1.C.		
INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALLA FIRMA DEL PRESIDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. INDICAZIONI E ISTRUZIONI IN MATERIA DI CONFERIMENTO DELLE PROCURE SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI NORMATIVE (D. LGS. 165/2001) NONCHÉ SECONDO LE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI DELL'ISTITUTO (REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE - ORDINAMENTO DELLE FUNZIONI CENTRALI E TERRITORIALI).

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 579/2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA RELATIVA AL CONFERIMENTO DELLE PROCURE DA SOTTOPORRE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESIDENTE, VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO - RESPONSABILE DI TEAM NONCHÉ DIRIGENTE - SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 01/08/2024

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7. ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1. ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.7.1.1.C.		
ADOZIONE DA PARTE DEL PRESIDENTE O DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO DI UN PROVVEDIMENTO NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ENTE, PER INCOMPLETA ATTIVITA' DI CONSULENZA/ASSISTENZA, AL FINE DI AVvantAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI/DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO: RESPONSABILE DI TEAM/ELEVATA PROFESSIONALITÀ NONCHÉ DIRIGENTE, SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 01/08/2024

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. PER QUANTO CONCERNE L'ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, L'ITER PRESUPPONE, ALTRESÌ, IL COINVOLGIMENTO DI PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: LE DIREZIONI CENTRALI E/O UFFICI CENTRALI/COORDINAMENTI PROFESSIONALI COMPETENTI NELLA MATERIA OGGETTO DELLA PROPOSTA, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA A SUPPORTO DEL DIRETTORE GENERALE CHE FORMULA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, GLI UFFICI DELLA D.C. PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Indicatore: ADOZIONE DI NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI – PIATTAFORMA "GESTIONE ATTI" (MSG N. 4550 DEL 16/12/2022)

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. L'ITER PROCEDIMENTALE DI ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE È DISCIPLINATO CON APPOSITO REGOLAMENTO, CHE PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE CONSILIARE SIANO DISCUSSE IN APPOSITE SEDUTE, ALLE QUALI PARTECIPANO IL DIRETTORE GENERALE NONCHÉ I COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E IL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO.

Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, LE DETERMINAZIONI DEL PRESIDENTE E LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE

Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

DEL SITO ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	2. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI PROGETTI E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SR.1.2.1.C. INDEBITA EROGAZIONE DEI RIMBORSI SPESE DOCUMENTATE E DELLE INDENNITA' RELATIVE ALLE BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA PER IRREGOLARE GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE FASI DI AVANZAMENTO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI DI RICERCA.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

MONITORARE, ATTRAVERSO UNA "CHECK LIST" CHE EVIDENZI LE SCADENZE E LE MISURE DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE, IL RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PREVISTI DAL REGOLAMENTO VISITINPS PROPEDEUTICI ALL'EROGAZIONE DELLE RATE DI INDENNITÀ RELATIVE A BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA O DEI RIMBORSI PER SPESE DOCUMENTATE. IN PARTICOLARE, SONO STATE POSTE LE CONDIZIONI CHE CONSENTONO IL SUCCESSIVO CONTROLLO, COSÌ COME DI SEGUITO INDICATE: - NEI BANDI, SONO STATE SPOSTE LA TEMPISTICA E LE CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEGLI IMPORTI ASSEGNATI; - NEI CONTRATTI, È STATA RECEPITA NEL DETTAGLIO LA TEMPISTICA E DEFINITI I TERMINI PER L'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI INTERMEDIE E FINALI PER I RELATIVI PAGAMENTI; - È STATO PREDISPOSTO UN DOCUMENTO AD USO INTERNO CON SCADENZARIO PER MONITORARE I TERMINI DI PAGAMENTO; - TRAMITE EMAIL È INVIATO UN AVVISO AI RICERCATORI IN MERITO ALL'AVVICINARSI DELLA DATA DELLE RELAZIONI INTERMEDIE E FINALE; - IN OCCASIONE DELL'INVIO TRAMITE SGD ALLA DC BCSF E ALLA DC RU DELLE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO È RIPORTATO L'ITER PROCEDURALE E INVIATA LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE; - VIENE ASSICURATO UN MONITORAGGIO COSTANTE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI, ANCHE AI FINI DEI CONTRIBUTI AI DOCUMENTI DI BILANCIO; - È DEFINITA UNA PROCEDURA DI ARCHIVIAZIONE DEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE.

Indicatore: NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

INTRODURRE ALL'INTERNO DELLA PROCEDURA DI RIMBORSO DELLA SPESE DOCUMENTATE FASI DI CONTROLLO A CAMPIONE SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE SVOLTE.

Indicatore: NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	3. ACCESSO A FONDI EUROPEI O NAZIONALI	1. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE AI FNI DEL RIMBORSO DA PARTE DELLA COMMISSIONE UE O ALTRO ENTE FINANZIATORE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SR.3.1.1.C.		
DANNO REPUTAZIONALE ED ERARIALE CONSEGUENTE AD IRREGOLARITA' NELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE CHE ABBIANO COMPORTATO RIMBORSI NON DOVUTI		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA DA UN GRUPPO DI FUNZIONARI FORMATI IN MATERIA DI EUROPROGETTAZIONE SOTTO IL CONTROLLO DIRIGENZIALE. TALI FUNZIONARI ANALIZZANO DETTAGLIATAMENTE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E I CRITERI DI RENDICONTAZIONE PREVISTI IN CIASCUN BANDO. INOLTRE, L'ATTIVITÀ È POTENZIALMENTE SOGGETTA AD AUDIT DA PARTE DELLA COMMISSIONE UE, CIRCOSTANZA CHE INDUCE GLI OPERATORI ALLO SCRUPOLOSO RISPETTO DELLE REGOLE.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 14.3.24 CON CUI PERSONALE SPECIFICAMENTE FORMATO È STATO ASSEGNATO ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE AI BANDI EUROPEI (CFR. ANCHE IL PROVVEDIMENTO DELLA DCRU DEL 20/6/2023 CHE HA DISPOSTO IL TRASFERIMENTO ALLA DCSR, DAL 1° GENNAIO 2024, DI UNA FUNZIONARIA SPECIFICAMENTE FORMATA IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE AI BANDI EUROPEI). L'ATTIVITÀ IN QUESTIONE È POI REGOLATA DAI SINGOLI BANDI EUROPEI CHE VENGONO PUBBLICATI DI VOLTA IN VOLTA SUI SITI DELLA COMMISSIONE EUROPEA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO ISPETTORATO	1. INCHIESTE PRESSO STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE	1. ACCESSI ISPETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DI FATTI E/O COMPORTAMENTI ILLECITI DEI DIPENDENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile dell'Ufficio centrale Ispettorato
RISCHIO CENTRALE		
UI.1.1.1.C.		
OMESSA/ILLEGITTIMA VERIFICA DI IRREGOLARITA', PER VIOLAZIONI COMMESSE DAGLI ISPETTORI CENTRALI E/O DAI LORO COLLABORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLE IRREGOLARITA'.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
1. PER OGNI INCHIESTA SONO INCARICATI DUE ISPETTORI CENTRALI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. I COLLABORATORI SONO INDIVIDUATI TRA FUNZIONARI ESPERTI DI MATERIA APPARTENENTI A SEDI DIVERSA DA QUELLA OGGETTO DI ACCERTAMENTO ISPETTIVO, OVE POSSIBILE NELL'AMBITO DEGLI ESPERTI DI MATERIA CHE COLLABORANO CON LA FUNZIONE DI AUDIT.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. BRIEFING E PRIMA VERIFICA DELLE RISULTANZE ISPETTIVE TRA ISPETTORI E RESPONSABILE DELL'UFFICIO ISPETTORATO
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. GLI ISPETTORI E I FUNZIONARI ESPERTI DI MATERIA ATTESTANO L'INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE, ANCHE POTENZIALE, RILASCIANDO APPOSITA DICHIARAZIONE
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	1. TUTELA DEI DATI PERSONALI E ACCESSO ALLE BANCHE DATI	1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile dell'Ufficio centrale
RISCHIO CENTRALE		
UARPD.1.1.1.C.		
INDEBITO TRATTAMENTO DI DATI, DA PARTE DI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ACCESSO NELLE BANCHE DATI E NEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERESSI PERSONALI O ALTRUI.		
AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. RICHIAMARE TUTTI I DIPENDENTI ALL'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI

Indicatore: MESSAGGI N. 7186 DEL 27.11.2015 E N. 7393 DEL 11.12.2015

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. AL PRIMO ACCESSO SETTIMANALE DA PARTE DEL DIPENDENTE SULLA RETE INTRANET SI APRE UN AVVISO CHE RICHIAMA IL DIVIETO DI ACCESSI INDEBITI.

Indicatore: AVVISO SULLA RETE INTRANET

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. ANALISI DEGLI ACCESSI EFFETTUATI NELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO, IN PARTICOLARE DI QUELLE RELATIVE AGLI ESTRATTI CONTO/CUD/PENSIONI, AL FINE DI RILEVARE ANOMALIE SULLA NUMEROSITÀ DEGLI STESSI DA PARTE DEI SINGOLI OPERATORI.

Indicatore: INVIO DELLE SEGNALAZIONI DI ANOMALIE ALLE STRUTTURE DEPUTATE ALL'ACCERTAMENTO DEGLI ILLECITI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. PREDISPOSIZIONE CIRCOLARE AGGIORNATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. N. 101/2018.

Indicatore: CIRCOLARE N. 97 DEL 5 DICEMBRE 2023.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	1. GESTIONE RISERVATA DELLE NOTIZIE DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO CENTRALE		
UPD.1.1.1.C.		
INDEBITO ACCESSO ALLE NOTIZIE DISCIPLINARI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

CUSTODIA IN AMBIENTI PROTETTI DEI FASCICOLI DISCIPLINARI IL CUI ACCESSO È CONSENTITO SOLTANTO AL PERSONALE UPD E SU RICHIESTA DEL RPCT.

Indicatore: SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	2. CUSTODIA FASCICOLI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO CENTRALE		
UPD.1.2.1.C.		
INDEBITO ACCESSO AGLI ATTI DEL FASCICOLO DISCIPLINARE, PER IRREGOLARE CUSTODIA DEL FASCICOLO FINALIZZATA A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. CUSTODIA IN AMBIENTI PROTETTI DEI FASCICOLI DISCIPLINARI IL CUI ACCESSO È CONSENTITO SOLTANTO AL PERSONALE UPD E SU RICHIESTA DEL RPCT.

Indicatore: SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. SISTEMATIZZAZIONE E MANUTENZIONE ARCHIVI CARTACEI/FISICI DEI FASCICOLI DISCIPLINARI

Indicatore: CON PEC N. 1927 DEL 22 MAGGIO 2020 L'UPD HA COMUNICATO IL COMPLETAMENTO A DICEMBRE 2019. INOLTRE, GLI ARCHIVI DEI FASCICOLI FISICI – SIA QUELLO DELLE PRATICHE CORRENTI SIA QUELLO DELLE PRATICHE AGLI 'ATTI' - SONO IN COSTANTE MANUTENZIONE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. CREAZIONE FASCICOLO ELETTRONICO IN PROCEDURA 'PROCEDIMENTI DISCIPLINARI' NON ACCESSIBILE A TERZI, CON INSERIMENTO GRADUALE DEI FASCICOLI RELATIVI A PROCEDIMENTI ANTE 2009 FINORA NON PROCEDURALIZZATI.

Indicatore: LA CREAZIONE DEI FASCICOLI ELETTRONICI PER LE PRATICHE ANTE 2009 È STATA COMPLETATA A FEBBRAIO 2020.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	3. ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE PER L'INOLTRO DELLA DENUNCIA PENALE E/O CONTABILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO CENTRALE		
UPD.1.3.1.C.		
OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO DELLA DENUNCIA ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

SENSIBILIZZAZIONE DIRETTORI REGIONALI, DI SEDE O STRUTTURE A CUI COMPETE LA PRESENTAZIONE DELLA DENUNCIA ALLA AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A,B,C CHE RECEPISCE IL CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016- 2018

Indicatore: - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DETERMINAZIONE DELL'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.133 DEL 2 DICEMBRE 2019. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO INTRANET NELLA SEZIONE 'IN PRIMO PIANO' E DEL REGOLAMENTO NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD.

- EMANAZIONE DEL MESSAGGIO N. 002912 DEL 22 LUGLIO 2020 PER FORNIRE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI CHIARIMENTI E INDICAZIONI RELATIVI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A, B E C CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE ED ALL'INOLTRO DELLE EVENTUALI CONNESSE DENUNCE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	4. ESERCIZIO POTERE DISCIPLINARE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO CENTRALE		
<p>UPD.1.4.1.C.</p> <p>OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATO AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.</p>		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. IN AMBITO UPD CONTROLLO DIRIGENZIALE A DUE LIVELLI SU ASSEGNAZIONE SEGNALAZIONI RELATIVE A RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI CON VERIFICA AVVIO DEL PROCEDIMENTO E ADOZIONE RELATIVI PROVVEDIMENTI ENTRO I TERMINI DI LEGGE.

Indicatore: : VERIFICA RAPPORTO UGUALE A 1 TRA NUMERO SEGNALAZIONI RICEVUTE DA UPD/NUMERO PROCEDIMENTI INSTAURATI + NUMERO PROCEDIMENTI NON INSTAURATI CON MOTIVAZIONI 'MANCANZA DI PRESUPPOSTI', 'GIÀ OGGETTO PRECEDENTE PROCEDIMENTO DISCIPLINARE', ECC.

Tempistica di attuazione: LA MISURA È GIÀ IN ESSERE

2. IN AMBITO TERRITORIALE - PER COMPORTAMENTI DI RILEVANZA DISCIPLINARE PUNIBILI CON LA SANZIONE DEL RIMPROVERO VERBALE – SENSIBILIZZAZIONE DIRETTORI DI STRUTTURA ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A,B,C CHE RECEPISCE

Indicatore: - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DETERMINAZIONE DELL'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.133 DEL 2 DICEMBRE 2019. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO INTRANET NELLA SEZIONE 'IN PRIMO PIANO" E DEL REGOLAMENTO NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD.

- EMANAZIONE DEL MESSAGGIO N. 002912 DEL 22 LUGLIO 2020 PER FORNIRE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI CHIARIMENTI E INDICAZIONI RELATIVI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A, B E C CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE ED ALL'INOLTRO DELLE EVENTUALI CONNESSE DENUNCE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

RISCHI MEDI CENTRALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. IMPEGNI E MANDATI DI SEDE CENTRALE	2. PREDISPOSIZIONE DI MANDATI DI PAGAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
<p>BCSF.1.2.1.C.</p> <p>PAGAMENTO INDEBITO PER ALTERAZIONE DI DATI INDISPENSABILI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI) NEI MANDATI DI PAGAMENTO E SUCCESSIVA FALSIFICAZIONE DELLE DUE FIRME DI TRAENZA DEI DIRIGENTI PREPOSTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.</p>		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. TRACCIABILITÀ DI TUTTE LE OPERAZIONI RELATIVE ALLA PREDISPOSIZIONE DEI MANDATI DI PAGAMENTO PER LE “SPESE DI FUNZIONAMENTO” TRAMITE L’UTILIZZO DELLA PROCEDURA SIGEC.

Indicatore: CON MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4.10.2017 È STATA ATTUATA LA MISURA IN ARGOMENTO NELLA SUA COMPLETEZZA A LIVELLO CENTRALE ED È STATA RILASCIATA LA PROCEDURA A LIVELLO NAZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. ATTIVAZIONE DELLA FIRMA DIGITALE (O DELLA FIRMA ELETTRONICA) PER I DIRIGENTI PREPOSTI ALLA FIRME DEI MANDATI DI PAGAMENTO DI CUI AL PUNTO 1. L'IMPLEMENTAZIONE DELLA FIRMA ELETTRONICA PER I MANDATI È PREVISTA ALL'INTERNO DELL'ATTUALE PROCEDURA CUP (CANALE UNICO DEI PAGAMENTI) IN FASE DI REALIZZAZIONE E CHE PREVEDE L'INFORMATIZZAZIONE DI TUTTO IL FLUSSO OPERATIVO RELATIVO I MANDATI E COMPENSIVO DELL'APPOSIZIONE, IN FORMATO ELETTRONICO, DELLE DUE FIRME DI TRAENZA

Indicatore: PEI 0014/4771 DEL 13.03.2023 ALLE DDCC

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. PREDISPOSIZIONE DI PROCEDURE ANALOGHE AI PUNTI 1. E 2. PER TUTTI I MANDATI DI PAGAMENTO ATTUALMENTE NON RIENTRANTI NELLA PROCEDURA SIGEC E A QUELLI RELATIVI ALLE SPESE OBBLIGATORIE.

Indicatore: CON MESSAGGIO HERMES N. 3572 DEL 18.9.2017 È STATA RILASCIATA ALLE SEDI LO SVILUPPO DELLE PROCEDURE VOLTE AD ESTENDERE LE FUNZIONALITÀ E LA TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI ALLA FATTISPECIE DI SPESE NON RICOMPRESSE IN SIGEC. LA DIREZIONE CENTRALE ATTRAVERSO UN CRUSCOTTO DEDICATO EFFETTUERÀ APPOSITO MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DELLA PROCEDURA E SEGNERÀ LE EVENTUALI INADEMPIENZE, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA TRASPARENZA (RIF. NOTA 6457 DELL'11/06/2018).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COMUNICAZIONE	2. DIGITAL PROCESSES & UX DESIGN	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
C.2.1.1.C. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA		

PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 3 DEL 12/06/2023 DEL DIRETTORE CENTRALE COMUNICAZIONE
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	1. ATTIVITA' GIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.1.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA

REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	2. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.2.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA

REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVvantAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	3. RECUPERO CREDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.3.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA

REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	4. PARERI SU ISTANZE DI AUTOTUTELA, RIESAME E RICORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.4.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED		

ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA

RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA

DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.5.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA

REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.5.2.C.		
SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA

REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.6.1.C.		
PROPOSIZIONE DI SOLUZIONI NEGOZIALI VOLTE AD AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA

REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

**(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ
OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.6.2.C.		
OMESSA O CARENTE SUPPORTO ALLA NEGOZIAZIONE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA

REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	7. PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.7.1.C. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED		

ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA

RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA

DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	8. PARERI A FIRMA DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.8.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVvantAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED		

ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA

RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA

DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	8. PARERI A FIRMA DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.8.2.C.		
SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED		

ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA

RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA

DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	9. ATTIVITA' DIFENSIVA GIUDIZIALE O STRAGIUDIZIALE DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.9.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI DIFESA E/O PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA

INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE

INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	1. ACQUISIZIONE DEI RICORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.1.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO		

SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE;

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016;

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ

OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	2. COMPILAZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.2.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI		

DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2.TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.3.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI		

DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.3.2.C.		
SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI		

DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.4.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE		

SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.4.2.C.		
SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE		

SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	5. CONSULTAZIONE BANCHE DATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.5.1.C.		
USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E		

NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	6. FORMAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.6.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E		

NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	7. ADEMPIMENTI ESTERNI (NOTIFICHE - DEPOSITI - CONSULTAZIONI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.7.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI		

DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED

ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. SIA GLI AVVOCATI DIPENDENTI CHE I RESPONSABILI ED IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLE UOSAL OSSERVANO LE MISURE NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI NELL'AMMINISTRAZIONE. IN PARTICOLARE CIASCUN DIPENDENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 14, L. N. 190/2012, 54, COMMA 3, D. LGS N. 165/2001, 8 E 16 DEL D.P.R. N. 62/2013, 10 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ISTITUTO

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	8. VERSAMENTO BOLLI E CONTRIBUTI UNIFICATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.8.1.C.		
USO IMPROPRIO DEL CONTANTE PER FINALITA' ILLECITE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E		

DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. SIA GLI AVVOCATI DIPENDENTI CHE I RESPONSABILI ED IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLE UOSAL OSSERVANO LE MISURE NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI NELL'AMMINISTRAZIONE. IN PARTICOLARE CIASCUN DIPENDENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 14, L. N. 190/2012, 54, COMMA 3, D. LGS N. 165/2001, 8 E 16 DEL D.P.R. N. 62/2013, 10 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ISTITUTO

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	9. GESTIONE DEL FONDO CASSA DELL'AVVOCATURA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.9.1.C. USO ILLECITO PER AVVANTAGGIARE SE' STESSI O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E		

DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. SIA GLI AVVOCATI DIPENDENTI CHE I RESPONSABILI ED IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLE UOSAL OSSERVANO LE MISURE NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI NELL'AMMINISTRAZIONE. IN PARTICOLARE CIASCUN DIPENDENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 14, L. N. 190/2012, 54, COMMA 3, D. LGS N. 165/2001, 8 E 16 DEL D.P.R. N. 62/2013, 10 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ISTITUTO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	10. ESECUZIONE DELLE SENTENZE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.10.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014 –) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA

REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

. 4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA A SUPPORTO DEL LEGALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.11.1.C.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED		

ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014 –) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA

RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA

DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	12. CORRISPONDENZA E TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.12.1.C.		
SOTTRAZIONE O MANOMISSIONE TOTALE O PARZIALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E		

DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	1. FASE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALLE EVENTUALI AZIONI IN REGIME DI AUTOTUTELA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.1.1.1.C.		
CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER RELAZIONI MEDICO LEGALI INCONGRUE O INSUFFICIENTI, REDATTE A SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI AUTOTUTELA AL FINE DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

REPORT SEMESTRALE PROCEDURALIZZATO AL COORDINATORE GENERALE/PRESIDENTE DELLE MANCATE ATTIVAZIONI PER UNA SUCCESSIVA VALUTAZIONE CORRETTIVA DELLA OPERATIVITÀ.

Indicatore: PEI DEL COORDINATORE GENERALE CON CUI SI RICORDANO GLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ANTICORRUZIONE

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: A SEGUITO DELLA RECENTE RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE MEDICO LEGALE, SIA NELLE AREE DI COORDINAMENTO CENTRALE SIA SUL TERRITORIO, SARA' DATO SEGUITO ALLA MISURA SPECIFICA INDIVIDUATA E PREDISPOSTA LA COMUNICAZIONE DEL COORDINATORE GENERALE ALLE STRUTTURE SUL TERRITORIO, DOVE PERALTRO GLI ORGANICI SONO ANCORA IN VIA DI CONTRATTUALIZZAZIONE. 30/06/2024 – SI ATTENDE L'ASSETTO DEFINITIVO DEGLI INCARICHI DELL'AREA MEDICO LEGALE PER POTER PROCEDERE PROFICUAMENTE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	2. RIESAME IN AUTOTUTELA PER DENEGATE PRESTAZIONI IN AMBITO ASSISTENZIALE (INVALIDITA' CIVILE, SENSORIALI, DISABILITA')
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.1.2.1.C.		
FORMULAZIONE INCONGRUA DEL GIUDIZIO MEDICO LEGALE IN SEDE DI TRATTAZIONE DI ISTANZE DI AUTOTUTELA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSISTITO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

FORMULAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE IN TRASPARENZA DESCRIVA IL MODUS OPERANDI.

Indicatore: COMUNICAZIONI PERIODICHE INDIRIZZATE AL PERSONALE MEDICO COINVOLTO NELL'ATTIVITA'.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: SI COMUNICA DI AVER PREDISPOSTO UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE VIENE FORMALIZZATO AI MEDICI INTERESSATI MEDIANTE PERIODICHE COMUNICAZIONI TRASMESSE VIA EMAIL

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	1. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER I RICORSI AI COMITATI CENTRALI EX LEGE 222/84 E PER FONDI SPECIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.2.1.1.C.		
CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NEI RICORSI AI COMITATI CENTRALI PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE STANDARDIZZI LE MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI ENDOPROCEDIMENTALI PER I COMITATI.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 13.4.2023

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	1. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER I RICORSI AI COMITATI CENTRALI IN AMBITO PRESTAZIONI PREVIDENZIALI A SOSTEGNO DEL REDDITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.3.1.1.C.		
CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NEI RICORSI AI COMITATI CENTRALI, PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE STANDARDIZZI LE MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI AI COMITATI.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	2. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER LE ISTANZE DI RIESAME DI COMPETENZA D'AREA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.3.2.1.C.		
CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NELLE ISTANZE DI RIESAME, PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE STANDARDIZZI LE MODALITÀ OPERATIVE PER LA VALUTAZIONE DEI RIESAMI.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	3. INDIRIZZO OPERATIVO E VERIFICA PER ASSICURARE L'OMOGENEITÀ DEI PROCESSI OPERATIVI E L'UNIFORMITÀ DEI RISULTATI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELL'AREA A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE O DELLA DENEGAZIONE DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.3.3.1.C. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI O INDEBITE REIEZIONI CON AUMENTO DI UN CONTENZIOSO SOCCOMBENTE PER CARENTE MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL TERRITORIO IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NEGLI ATTI DOCUMENTALI MEDICO LEGALI PRODOTTI AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DESCRITTIVO DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO, PER PRODURRE ANNUALMENTE AL CG E ALLA DC AMMORTIZZATORI SOCIALI UNA SINTESI CHE DESCRIVA L'ANDAMENTO DEL PROCESSO ED EVIDENZE EVENTUALI CRITICITÀ.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALAZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2295 DEL 12/06/2024 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE, DI CONCERTO CON LE DIREZIONI CENTRALI DI PROCESSO, DELLE PROCEDURE DI LAVORO INERENTI LE REVISIONI DI INVALIDITA' CIVILE, CECITA', SORDITA' E HANDICAP.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.4.1.1.C.		
MANCATO CONTRIBUTO TECNICO-PROFESSIONALE FINALIZZATO A SUPPORTARE LA DECISIONALITA' DELLE DIREZIONI CENTRALI REFERENTI E AL RILASCIO DI SPECIFICHE PROCEDURALI INFORMATICHE DI COMPETENZA, AL FINE DI DANNEGGIARE L'INTERESSE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

FORMULAZIONE DI PROPOSTE INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEI VERBALI DI REVISIONE NON DEFINITI, SEGUITE DA INFORMATIVA CON MESSAGGISTICA ISTITUZIONALE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 3058 DEL 5.8.2020 E 4381 DEL 23.11.2020.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	2. MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTIVITÀ DEI CML PERIFERICI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI A SEGUITO DI ASSENZA A VISITA DI REVISIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Coordinatore generale
RISCHIO CENTRALE		
CGML.4.2.1.C.		
INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI PER CARENTE MONITORAGGIO DELLA CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DESCRITTIVO DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO, PER PRODURRE ANNUALMENTE AL CG E ALLA DC AMMORTIZZATORI SOCIALI UNA SINTESI CHE DESCRIVA L'ANDAMENTO DEL PROCESSO ED EVIDENZE EVENTUALI CRITICITÀ.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. AUTOMATISMO NELLA RILEVAZIONE DELL'ASSENZA A VISITA CON CONSEGUENTE SOSPENSIONE CAUTELATIVA DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA.
Indicatore: MSG. HERMES 1835 DEL 06.05.2021 E 2799 DEL 02.08.2021
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	1. SVILUPPO E RILASCIO DELLE SPECIFICHE PROCEDURALI PER L'ANALISI E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DELLE PROCEDURE INFORMATICHE DI COMPETENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.5.1.1.C.		
MANCATA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE RIVOLTA AD ABBATTERE LA TEMPISTICA E A SNELLIRE L'ITER BUROCRATICO DELLE PRATICHE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO, CHE DAI RITARDI DI TRATTAZIONE POTREBBE TRARNE VANTAGGIO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

REDAZIONE DI UN FORMAT PER DOCUMENTO DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DEI CARICHI DI LAVORO, CON EVIDENZA DI EVENTUALI CRITICITÀ.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	2. ATTIVITA' MEDICO LEGALI IN MATERIA DI PRESTAZIONI PARTICOLARI PER IL PUBBLICO IMPIEGO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.5.2.1.C.		
CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NELLE OPERAZIONI PERITALI IN TEMA DI CAUSALITA' DI SERVIZIO DEI PUBBLICI DIPENDENTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

REDAZIONE DI UN FORMAT PER DOCUMENTO DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DEI CARICHI DI LAVORO, CON EVIDENZA DI EVENTUALI CRITICITÀ.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	1. DELEGA ALLE SEDI PER L'ESPLETAMENTO DELLE VISITE MEDICHE DI VERIFICA PER L'INVALIDITA' CIVILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.6.1.1.C.		
ESERCIZIO IMPROPRIO DELLA FACOLTA' DI DELEGA, PER ACCORDO COLLUSIVO FINALIZZATO A FAVORIRE TERZI O ASSICURATI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

DISCIPLINARE TECNICO DESCRITTIVO DELLE MODALITÀ CON CUI DEVE ESSERE STANDARDIZZATO L'ESERCIZIO DI DELEGA.
Indicatore: : PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	2. CONSULENZA NELLE CAMPAGNE AUDIT INDETTE PRESSO LE SEDI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.6.2.1.C.		
OMESSA SEGNALAZIONE DI GRAVI IRREGOLARITA' RICONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE DI AUDIT MEDICO-LEGALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

COMPOSIZIONE COLLEGALE DELLA DELEGAZIONE DI AUDIT, ANCHE CON PARTECIPAZIONE DI COMPONENTI ESTERNI ALLA UOC AUDIT.

Indicatore: PIANO DI AUDIT E MANUALE INTERNAL AUDIT

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: COME INDICATO DAL RESPONSABILE MEDICO UOC "AUDIT", A TITOLO DI ESEMPIO, IL GRUPPO DI LAVORO CHE HA PARTECIPATO ALLA PROGETTAZIONE DELL'AUDIT SULL'ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE È STATO COMPOSTO ANCHE DA MEDICI ESTERNI ALLA UOC AUDIT DEL CGML, INOLTRE NELLA COMPOSIZIONE DELLA DELEGAZIONE DI AUDIT È STATO INSERITO ANCHE UN MEDICO DI UN CENTRO MEDICO LEGALE TERRITORIALE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	8. UOC "STUDI E RICERCHE"	1. DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA VALUTATIVE IN COLLABORAZIONE CON I RISPETTIVI COORDINAMENTI GESTIONALI MEDICO LEGALI CENTRALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.8.1.1.C.		
FORMULAZIONE DI INDIRIZZI DIAGNOSTICO- VALUTATIVI IMPROPRI PER ECCESSO O PER DIFETTO AL FINE DI PRIVILEGIARE ALCUNE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

STESURA DEL MODUS OPERANDI SEGUITO NELL'ELABORAZIONE COLLEGIALE FRA UOC INTERESSATE DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI, PRIVILEGIANDO SISTEMI ASSIMILABILI ALLE REGOLE INTERNAZIONALI PER LA MISURA DELLA VALIDITÀ DEI LAVORI SCIENTIFICI.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	9. UOC "MANAGEMENT SANITARIO ESTERNO"	1. COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OPERANTI IN AMBITO SOCIO- PREVIDENZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.9.1.1.C.		
IRREGOLARE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE AVANZATE DA MEDICI DI CATEGORIA PER PARTECIPARE IN QUALITA' DI COMPONENTI CONTRATTUALIZZATI ALLE COMMISSIONI VALUTATIVE IN AMBITO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE FINALIZZATA AD AVVANTAGGIARE IMPROPRIAMENTE I PROPONENTI O LA RISPETTIVA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

DISCIPLINARE TECNICO DESCRITTIVO DELLE MODALITÀ CON CUI DEVE ESSERE STANDARDIZZATA LA FORMULAZIONE - TRASPARENTE E TRACCIABILE - DEI PARERI TECNICO-PROFESSIONALI PER LA VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE.

Indicatore: : PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	9. UOC "MANAGEMENT SANITARIO ESTERNO"	2. PARERI IN MERITO A CONVENZIONI DI RILEVANZA ISTITUZIONALE CON ENTI ESTERNI AL FINE DI GARANTIRE LA CORRETTA OPERATIVITA' IN AMBITO MEDICO LEGALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.9.2.1.C.		
INAPPROPRIATA ATTIVITA DI CONSULENZA, IN MERITO A CONVENZIONI DI RILEVANZA MEDICO LEGALE CON ENTI ESTERNI, PRESTATI AL FINE DI AVVANTAGGIARE ENTI ESTERNI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ALLESTIMENTO DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO DI VALIDAZIONE E VERIFICA A CURA DELLA UOC MSE, PER UNA SINERGIA CONDIVISA CON ALTRE UOC CENTRALI PROPONENTI E/O CON ALTRE DIREZIONI CENTRALI INTERESSATE ALLA STIPULA DEI CONVENZIONAMENTI.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	2. SCELTA DEL CONTRAENTE - AFFIDAMENTO DIRETTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.1.2.1.C.		
MANCATO OTTENIMENTO DEL PREZZO PIU' BASSO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER ABUSO DELLA DISCREZIONALITA' ,DA PARTE DEL RUP, NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO DI AFFIDAMENTO DIRETTO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 “ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022” COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.

Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	3. INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROCEDURA NEGOZIATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.1.3.1.C.		
MANCATO OTTENIMENTO DELL'OFFERTA MIGLIORE NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, PER ABUSO DI DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO DI PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DEL BANDO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 “ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022” COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.

Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. DIRETTORE DEI LAVORI - LAVORI NON VERIFICABILI IN FASE DI COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.2.1.1.C.		
PAGAMENTI INDEBITI PER CONTABILIZZAZIONE, DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DI LAVORI NON VERIFICABILI CON IL COLLAUDO FINALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONTROLLO DELLA CONTABILITÀ AI DIVERSI LIVELLI (D.L. E RUP) IN CORRISPONDENZA DI OGNI STATO DI AVANZAMENTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI NON PIÙ VERIFICABILI O ISPEZIONABILI IN FASE DI COLLAUDO, OVVERO DELL'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE, GARANTENDO LA CORRETTEZZA E LA TEMPESTIVITÀ DEGLI ATTI CONTABILI

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	2. COLLAUDO FINE LAVORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.2.2.1.C.		
OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE, PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTRATTUALI, AL FINE DI FAVORIRE L'ESECUTORE DELL'APPALTO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LE OPERAZIONI DI VERIFICA/COLLAUDO DEVONO ESSERE EFFETTUATE SEMPRE IN CONTRADDITTORIO (DIRETTORE DEI LAVORI, RUP, IMPRESA) CON CONTESTUALE REDAZIONE DEL VERBALE DI VISITA. NEGLI APPALTI, OVE È CONSENTITA L'EMISSIONE DELL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, IN CASO DI RISERVE PRESENTATE DALL'IMPRESA, SI PROCEDE ALLA NOMINA DI UN COLLAUDATORE DA PARTE DEL CGTE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N 1483/2024 E DOCUMENTO RELATIVI A "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLAUDO DI LAVORI E VERIFICA DI CONFORMITÀ DI SERVIZI, FORNITURE ATTINENTI COMPONENTI EDILIZIE, STRUTTURE ED IMPIANTI, AI SENSI DELL'ART. 116 DEL D. LGS. N. 36/2023".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. CONCESSIONE DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA OVVERO DI LAVORI AGGIUNTIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.2.3.1.C.		
PAGAMENTI INDEBITI PER ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE, DA PARTE DEL RUP, DI LAVORI NON PREVISTI NEL CONTRATTO E/O DELLA CONGRUITA' DELLA RELATIVA SPESA, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO RICORRANO LE FATTISPECIE DI MODIFICHE DEI CONTRATTI NEL CORSO DELLA LORO EFFICACIA, OLTRE ALLO SCRUPOLOSO RISPETTO DELL'ART. 106 DEL CODICE, SI RICHAMA L'ATTENZIONE ANCHE SUI RECENTI ORIENTAMENTI DELL'ANAC DI CUI ALLA DELIBERA N.461 DEL 16 GIUGNO 2021 IN TEMA DI QUINTO D'OBBLIGO, NONCHÉ DEI CORRELATI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE. SI INVITA AD ATTENERSI ALLE EVENTUALI INDICAZIONI OPERATIVE PIÙ RESTRITTIVE EMESSE DELLA DCRSCUA E DELLE DC COMPETENTI IN MATERIA.

Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	1. APPROVAZIONE PREVENTIVI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.3.1.1.C.		
IRREGOLARE EMISSIONE DEL PARERE DI CONGRUITA' TECNICO ECONOMICO PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI, DOVUTO ALL'IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DEI LAVORI E/O DELLA CONGRUITA' DEI RELATIVI IMPORTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE, PROFESSIONISTA); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, IL GIUDIZIO DI CONGRUITÀ TECNICO ECONOMICO DA INVIARE AL DEC E AL RUP. NEL CASO DI GIUDIZIO ESPRESSO DA TECNICI SUL TERRITORIO IL CONTROLLO FINALE È DA PARTE DEL COORDINATORI TERRITORIALE COMPETENTE CHE CONTROFIRMA IL GIUDIZIO DI CONGRUITÀ TECNICO ECONOMICO DA INVIARE AL DEC E AL RUP PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE.

Indicatore: NOTA PEI INVIATA AI COORDINATORI TECNICI REGIONALI E COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA A TUTTO IL PERSONALE CGTE, CON LE QUALI È STATO RICHIAMATO IL RISPETTO DELLE SUDETTE MISURE SPECIFICHE, AFFIDANDO IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLE STESSE AI COORDINATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.

Indicatore: ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 TRASMESSA CON PEI N.0020.14/04/2022.0001757

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	2. VERIFICA LAVORI ESEGUITI - LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.3.2.1.C.		
IRREGOLARE VERIFICA DEI LAVORI EXTRACONTRATTUALI PER NON CORRETTO ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ DEI LAVORI ESEGUITI RISPETTO A QUELLI AUTORIZZATI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE, PROFESSIONISTA); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, IL NULLA OSTA TECNICO PER IL SUCCESSIVO INVIO AL DEC E AL RUP. NEL CASO DI NULLAOSTA EMESSO DA TECNICI SUL TERRITORIO IL CONTROLLO FINALE È DA PARTE DEL COORDINATORI TERRITORIALE COMPETENTE CHE CONTROFIRMA IL NULLA OSTA TECNICO DA INVIARE AL DEC E AL RUP PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE.

Indicatore: NOTA PEI INVIATA AI COORDINATORI TECNICI REGIONALI E COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA A TUTTO IL PERSONALE CGTE, CON LE QUALI È STATO RICHIAMATO IL RISPETTO DELLE SUDETTE MISURE SPECIFICHE, AFFIDANDO IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLE STESSE AI COORDINATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.

Indicatore: ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 TRASMESSA CON PEI N.0020.14/04/2022.0001757

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. CONTENZIOSO	2. CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO SORTO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.5.2.1.C.		
OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO, PER INDEBITA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE BASATA SULLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI MAGGIORI ONERI RICHIESTI DALL'IMPRESA, AL FINE DI AVvantAGGIARE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

IN CASO SI RENDA NECESSARIO ATTIVARE LA PROCEDURA DI ACCORDO BONARIO AI SENSI DELL'ART. 205 DEL CODICE, LA PROPOSTA DEBITAMENTE MOTIVATA DEL RUP SARÀ INOLTRATA AL DIRETTORE CENTRALE PER LE DECISIONI DI COMPETENZA, PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE DI RIFERIMENTO, E PER CONOSCENZA SARÀ INVIATA AL COORDINATORE GENERALE.

Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE DEL CREDITO	1. PREDISPOSIZIONE DELLA ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DI TRANSAZIONI AVENTI AD OGGETTO LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE NEI CASI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.1.1.1.C. ILLEGITTIMA GESTIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARITA' NELLA DEFINIZIONE DI TRANSAZIONI* AVENTI AD OGGETTO LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DEL PROCEDIMENTO DI COMPETENZA DEL DIRETTORE CENTRALE CON RIGUARDO ALLA PREVISIONE DI CUI ALLA LETTERA A) SUB BB) 1. DELLA DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 7 DEL 17 GENNAIO 2013 EFFETTUATO DAL DIRIGENTE DELL'AREA CON UN FUNZIONARIO DELLA STESSA AREA CHE GARANTISCA IL RAPPORTO DI TERZIETÀ RISPETTO AL SOGGETTO CHE HA GESTITO LA PRATICA.

Indicatore: E. MAIL DEL 4.12.2015 DEL DIRETTORE CENTRALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DEL PROCEDIMENTO DI COMPETENZA DEL DIRETTORE REGIONALE CON RIGUARDO ALLA PREVISIONE DI CUI ALLA LETTERA A) SUB BB) 2. DELLA DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 7 DEL 17 GENNAIO 2013 EFFETTUATO DAL DIRIGENTE DELL'AREA

Indicatore: E. MAIL DEL 4.12.2015 DEL DIRETTORE CENTRALE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

* SI TRATTA DELLE TRANSAZIONI FISCALI DISCIPLINATE DALL'ART. 182 TER DEL RD 16 MARZO 1942 N. 267 E DAL DM 4 AGOSTO 2009 CHE HA FISSATO LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE, CRITERI E CONDIZIONI DI ACCETTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI PREVIDENZIALI DEGLI ACCORDI SUI CREDITI CONTRIBUTIVI.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE DEL CREDITO	2. ISTRUTTORIA DI DOMANDE DI DILAZIONI E RIDUZIONI DI SANZIONI CIVILI PER IMPORTI SUPERIORI A € 1.000.000.000,00
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.1.2.1.C.		
ILLEGITTIMA GESTIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARE DEFINIZIONE DI DOMANDE DI DILAZIONE E DI RIDUZIONE DI SANZIONI CIVILI PER IMPORTI SUPERIORI A € 1.000.000.000,00 , AL FINE DI AVvantAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DEL PROCEDIMENTO EFFETTUATO DAL DIRIGENTE DELL'AREA CON UN FUNZIONARIO DELLA STESSA AREA CHE GARANTISCA IL RAPPORTO DI TERZIETÀ RISPETTO AL SOGGETTO CHE HA GESTITO LA PRATICA.

Indicatore: E. MAIL DEL 4.12.2015 DEL DIRETTORE CENTRALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. ENTRATE CONTRIBUTIVE	1. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA (RISPOSTA A QUESITI) AD UTENZA INTERNA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.3.1.1.C.		
ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. DISCIPLINA DEI CANALI DI COMUNICAZIONE RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA ATTRAVERSO CANALI TRASPARENTI E MONITORABILI

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. DEFINIZIONE DELLA MODALITÀ DI ARCHIVIAZIONE PRESSO CIASCUNA AREA DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA CONDIVISA CON LA SEGRETERIA DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'ATTIVAZIONE DI AZIONI DI VERIFICA A CAMPIONE.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015, DIFATTI, È STATO DISPOSTO CHE A DECORRERE DAL 1/11/2015, TUTTE LE COMUNICAZIONI INDIRIZZATE ALL'UTENZA ESTERNA ED INTERNA DOVRANNO ESSERE ARCHIVIADE IN APPOSITE CARTELLE ISTITUITE PRESSO CIASCUNA AREA E CONDIVISE LA SEGRETERIA DI DIREZIONE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. ENTRATE CONTRIBUTIVE	2. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA (RISPOSTA A QUESITI) AD UTENZA ESTERNA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.3.2.1.C. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. DISCIPLINA DEI CANALI DI COMUNICAZIONE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA ATTRAVERSO CANALI TRASPARENTI E MONITORABILI.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. DEFINIZIONE DELLA MODALITÀ DI ARCHIVIAZIONE PRESSO CIASCUNA AREA DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA CONDIVISA CON LA SEGRETERIA DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'ATTIVAZIONE DI AZIONI DI VERIFICA A CAMPIONE.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015, DIFATTI, È STATO DISPOSTO CHE A DECORRERE DAL 1/11/2015, TUTTE LE COMUNICAZIONI INDIRIZZATE ALL'UTENZA ESTERNA ED INTERNA DOVRANNO ESSERE ARCHIVIALE IN APPOSITE CARTELLE ISTITUITE PRESSO CIASCUNA AREA E CONDIVISE CON LA SEGRETERIA DI DIREZIONE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. INDIRIZZO ATTIVITÀ DI VIGILANZA	1. EMANAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE CON CIRCOLARI E MESSAGGI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.4.1.1.C. IRREGOLARE FORMULAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE PER INTERPRETAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO CONDIZIONATA DA INTERESSI DI CATEGORIE, AL FINE DI FAVORIRNE GLI APPARTENENTI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. CONDIVISIONE TRA TUTTE LE AREE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLE INDICAZIONI OPERATIVE DA FORNIRE IN ORDINE ALLA CORRETTA INTERPRETAZIONE DI NORME INERENTI ALL'ATTIVITÀ ISPETTIVA.

Indicatore: VERBALI RIUNIONE TRA LE VARIE AREE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. CONDIVISIONE DEL TESTO DELLA CIRCOLARE E/O DEL MESSAGGIO CON LE ALTRE DIREZIONI CENTRALI EVENTUALMENTE INTERESSATE, CON L'AVVOCATURA E L'UFFICIO LEGISLATIVO.

Indicatore: RICHIESTA DI PARERI ALL'AVVOCATURA E ALL'UFFICIO LEGISLATIVO

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	1. ASSEGNO SOCIALE	1. GESTIONE SOSPENSIONI AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE AL GIAS IN MATERIA DI ASSEGNO SOCIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
ISFG.1.1.1.C.		
ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, PER MANCATO INOLTRO ALLA G.I.A.S.* ENTRO IL TERMINE DECADENZIALE (90 GG), DELLA DELIBERA ASSUNTA DAL COMITATO PROVINCIALE E SOSPESA DAL DIRETTORE PROVINCIALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PUNTUALE ADEMPIMENTO DELL'ART. 46, COMMA 9, LEGGE 88/89 ATTRAVERSO LE SEGUENTI MODALITÀ OPERATIVE: - VERIFICARE IL RISPETTO DELLA TEMPISTICA NECESSARIA PER LA CORRETTA ISTRUZIONE DEI RICORSI UNA VOLTA ACQUISITA LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SEDE; - ESAMINARE LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SEDE TERRITORIALE AL FINE DI PROCEDERE AD UNA TEMPESTIVA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RISULTATA CARENTE; - ACQUISIRE TEMPESTIVAMENTE GLI ELEMENTI PRESENTI NELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO (ES. ARCA, SCADENZA PERMESSO DI SOGGIORNO, DATI ANAGRAFICI ECC.) PER ASSICURARE UNA COMPLETA ISTRUTTORIA; - TRASMETTERE TEMPESTIVAMENTE GLI ATTI AL COMITATO CENTRALE, IN MODO DA GARANTIRE IL RISPETTO DEI TERMINI DECISIONALI INDICATI NELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, DANDO CONOSCENZA DELLA TRASMISSIONE AL DIRETTORE CENTRALE.

Indicatore: LA PROCEDURA DICAWEB DI CUI ALLA CIRCOLARE 1322 DEL 2021, CONSENTE AL DIRIGENTE COMPETENTE E AL DIRETTORE CENTRALE DI VERIFICARE IL RISPETTO DEL TERMINE DI 90 GIORNI PER L'ISTRUZIONE E LA TRASMISSIONE DEL RICORSO DA PARTE DEL FUNZIONARIO INCARICATO. IN PARTICOLARE, TALE VERIFICA È POSSIBILE IN QUANTO ALL'INSERIMENTO DELLA SOSPENSIVA IN PROCEDURA VIENE INVIATA AUTOMATICAMENTE UNA MAIL AI DIRIGENTI E AI FUNZIONARI ABILITATI IN PROCEDURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

* (GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI)

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	2. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	2. ANALISI E PREVENZIONE DELLE FRODI E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE DI COMPLIANCE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
IARMCA.2.2.1.C.		
DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI DI COMPETENZA DELLE VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI. IRREGOLARITA' RISCOstrate IN SEDE DI		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. SVOLGIMENTO DI VERIFICHE ANTIFRODE PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI, DA OPERARE CON ACCESSI DIRETTI O DA REMOTO, CON L'AUSILIO DI ESPERTI DI PRODOTTO ESTERNI ALL'AREA.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. CONTROLLO, DA PARTE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA, DELL'ESITO DELLE VERIFICHE ANTIFRODE, CONDOTTE.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. RELAZIONE O COMUNICAZIONE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE ANTIFRODE EFFETTUATE A FIRMA DEL DIRETTORE CENTRALE

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ORGANIZZAZIONE	1. CONVENZIONI	1. PROCESSO DI CONVENZIONAMENTO CON ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ENTI BILATERALI, FONDI, CASSE, CAF, BANCHE, INTERMEDIARI FINANZIARI, SOCIETA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
O.1.1.1.C.		
IRREGOLARITÀ NEL PROCESSO DI CONVENZIONAMENTO, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

INTRODUZIONE DI ULTERIORI CONTROLLI IN MERITO ALLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRODOTTE DAI SOGGETTI CHE FORMALIZZANO ISTANZA DI CONVENZIONAMENTO.

Indicatore: PEC N. 2198/22 CON CUI LA DC OCI HA COMUNICATO L'INCREMENTO DEI CONTROLLI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. ATTIVITA' DI GESTIONE DI PIANO BUDGET CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PCG.1.1.1.C.		
IRREGOLARE ELABORAZIONE DEL PIANO BUDGET ATTRAVERSO LA GESTIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO, DEI DATI STATISTICI DI PRODUZIONE, PER FAVORIRE PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PROCESSO DI AUTOMAZIONE DI PIANO BUDGET ATTRAVERSO IMPLEMENTAZIONE DI "VERIFICA WEB".

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4595/2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	1. RILEVAZIONE FABBISOGNI	1. DEFINIZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.1.1.1.C.		
IRREGOLARE DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI PER SOVRASTIMA DELLE ESIGENZE E/O INDIVIDUAZIONE DI MARCA/ MODELLO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA CIRCA L'ATTENTA PIANIFICAZIONE, ANALISI E STANDARDIZZAZIONE DEI FABBISOGNI NELLE GARE CENTRALIZZATE.

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. A).

- MESSAGGIO HERMES N. 3656/2017 E MESSAGGIO 3337/2018 SULLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.
- MESSAGGIO HERMES N. 2793/2019 RECANTE "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020/2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	2. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NEGOZIALI	1. RINNOVO / PROROGA CONTRATTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.2.1.1.C.		
NON TEMPESTIVA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI AL FINE DI FAVORIRE I FORNITORI CON CONTRATTI IN ESSERE MEDIANTE PROROGHE DEI SERVIZI/FORNITURE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. PROGRAMMAZIONE ANTICIPATA DEI FABBISOGNI E MAGGIORE COLLEGAMENTO TRA FASE PROGRAMMATORIA E PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE MEDIANTE ALLEGAZIONE A QUESTO DELL'ELENCO DEI CONTRATTI ANNUALI E PLURIENNALI DA STIPULARE.

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. A).

- MESSAGGIO HERMES N. 3337/2018 SULLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.
- MESSAGGIO HERMES N. 2793 DEL 22 LUGLIO 2019, RECANTE "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA CIRCA L'UTILIZZO DELLA PROCEDURA SAP SIGEC - SEZIONE "SCADENZARIO DEI CONTRATTI". RICHIESTA DI MONITORAGGIO DI TUTTI I CONTRATTI STIPULATI E DELLE RELATIVE SCADENZE.

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. A).

- MESSAGGIO HERMES N. 3337/2018 SULLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.
- MESSAGGIO HERMES N. 2793 DEL 22 LUGLIO 2019, RECANTE "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA CIRCA L'UTILIZZO DELLA PROCEDURA SAP SIGEC - SEZIONE "SCADENZARIO DEI CONTRATTI". RICHIESTA DI MONITORAGGIO DI TUTTI I CONTRATTI STIPULATI E DELLE RELATIVE SCADENZE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 34 DEL 7 GENNAIO 2019, RECANTE "MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DELL'ISTITUTO".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

4. PROGRESSIVO ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI STANDARDIZZATI.

Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N. 430 DEL 30 GENNAIO 2019, RECANTE "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CARICAMENTO DEI CATALOGHI GARE

CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC - INDICAZIONI SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE”.

- **MESSAGGIO HERMES N. 2069 DEL 30 MAGGIO 2019, RECANTE “ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - AGGIORNAMENTO CATALOGHI GARE CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT ANNO 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC”.**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.3.1.C.		
IRREGOLARE COMPOSIZIONE DI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER FALSA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

MISURE SPECIFICHE

1. ACQUISIZIONE CON CONGRUO ANTICIPO RISPETTO ALLA PRIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE DELLE DICHIARAZIONI RESE DAI COMPONENTI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C).

- NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216, COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016.
- MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015.
- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018.
- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE “LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE”.
- MESSAGGIO HERMES N. 143 DEL 14 GENNAIO 2019, RECANTE “COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 9/1/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50”.
- MESSAGGIO HERMES N. 1487 DEL 11 APRILE 2019, RECANTE “COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 10/4/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. ADEGUAMENTO DEGLI ATTI PRODROMICI AGLI AFFIDAMENTI ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E CUMULO DI IMPIEGHI E INCARICHI

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C).

- NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI

E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216, COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016.

- MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015.
- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018.
- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE “LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE”.
- MESSAGGIO HERMES N. 143 DEL 14 GENNAIO 2019, RECANTE “COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 9/1/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50”.
- MESSAGGIO HERMES N. 1487 DEL 11 APRILE 2019, RECANTE “COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 10/4/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.7.1.1.C.		
OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE PER IRREGOLARE/OMESSO ESPLETAMENTO DEL COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. AFFIDAMENTO DELLA RELAZIONE DI COLLAUDO A STRUTTURA DIVERSA DALL'AREA DIRIGENZIALE CHE HA PROCEDUTO ALL'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO. 2. PREDISPOSIZIONE DI INDICATORI EX ANTE - NELLO SCHEMA DI CONTRATTO O NEL CAPITOLATO TECNICO - PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO. 3. ACCERTAMENTO DA PARTE DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI SERVIZI PRESTATI CON L'AUSILIO OVE NECESSARIO DEL COORDINAMENTO TECNICO EDILIZIO E DELLE ALTRE STRUTTURE COMPETENTI. 4. SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE DEI PAGAMENTI IN MANCANZA DELL'ATTESTATO DI COLLAUDO O DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE APPROVATO DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. E).

- MESSAGGIO HERMES N. 3065/2018.
- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 8 GENNAIO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE".
- MESSAGGIO HERMES N. 270 DEL 22 GENNAIO 2019, RECANTE "NUOVE FUNZIONALITÀ SIGEC - GESTIONE CONTRATTI".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	3. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI (SERVICE LEVEL AGREEMENT E APPLICAZIONE PENALI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.7.3.1.C.		
IRREGOLARE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PER MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO, O PER MANCATA ACQUISIZIONE DELLE ATTESTAZIONI DI COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - FORMULAZIONE DI PROPOSTA DI PAGAMENTO RECANTE L'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE; SOTTOPOSTA A DOPPIA VERIFICA DA PARTE DEL DIRIGENTE D'AREA E DEL DIRETTORE CENTRALE, ED ULTERIORMENTE VERIFICATA DAL DIRETTORE CENTRALE BILANCI O SUO DELEGATO E DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RISCONTRO CONTABILE

Indicatore: PEI 15859 DEL 13/10/2017 DA DC ACQUISTI E APPALTI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. IMPLEMENTAZIONE DI UN APPLICATIVO SU SIGEC CHE PREVEDA IL COLLAUDO COME PRESUPPOSTO INDISPENSABILE PER POTER EMETTERE LA LIQUIDAZIONE DELLA SPESA

Indicatore: - È STATO IMPLEMENTATO UN APPOSITO APPLICATIVO INFORMATICO DI E-PROCUREMENT CHE PERMETTE, OLTRE ALLA DEFINIZIONE DEGLI ORDINATIVI DI FORNITURA, ANCHE IL RECEPIMENTO, IN VIA INFORMATIZZATA, DELLE REGOLARI ESECUZIONI RILASCIATE DALLE STRUTTURE DESTINATARIE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

3. ELABORAZIONE DELLE MISURE NECESSARIE PER NEUTRALIZZARE IL RISCHIO DEL MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Indicatore: A. LINEE GUIDA ED INDICAZIONI OPERATIVE CON MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015, CON LA QUALE SONO STATE FORNITE INDICAZIONI ALLE AREE DIRIGENZIALI DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI, ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.

B.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	4. NOMINA COMMISSIONE DI CONCORSO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.4.1.C.		
ILLEGITTIMO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE UN PARTICOLARE CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

ANTICIPARE LA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITÀ EX ARTT. 51 E 52 C.P.C. AL MOMENTO DELLE PRESELEZIONI.

Indicatore: 1. L'ISTITUTO HA INTRODOTTTO L'OBBLIGO PER I POTENZIALI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI DEI CONCORSI PUBBLICI, DI RILASCIARE, PRIMA DELLA NOMINA, LA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE OSTATIVE PREVISTE DALL'ART. 9, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 487/94;

2. PREDISPOSIZIONE DEL MODULO DI DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITÀ PRIMA DELLE PRESELEZIONI, ALL'ATTO DELLA DETERMINAZIONE DEL CONCORSO;

3. ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI VIENE ATTESTATA NEL VERBALE REDATTO DAL SEGRETARIO, ALLEGATO AGLI ATTI DELLA COMMISSIONE;

4. LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE E VALIDITÀ DELLE SEDUTE SONO FISSATI SECONDO QUANTO PREVISTO NEL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PER L'ASSUNZIONE ALL'INPS DEL PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO (DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 162/2017);

5. PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE SIA DEL CITATO REGOLAMENTO CHE DELLA NOMINA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DEL CONCORSO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	5. GESTIONE DELLE PROVE CONCORSUALI ED ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO DEI VINCITORI (PRESELEZIONI, SCRITTI E ORALI)/ATTIVITÀ VALUTATIVA COMMISSIONE - ATTIVITA' INTERAMENTE DEMANDATA ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.5.1.C.		
IRREGOLARE GESTIONE DELLE PROVE CONCORSUALI PER ABUSI NELLE FASI SELETTIVE E/O NELL'ATTIVITA' VALUTATIVA DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. ESTERNALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE PROVE PRESELETTIVE E SELETTIVE; 2. CORREZIONE AUTOMATIZZATA DELLE PROVE PRESELETTIVE E SELETTIVE IN STREAMING, ALLA FINE DI OGNI SESSIONE DI ESAME; 3. ESTRAZIONE RANDOMIZZATA DELLE DOMANDE DELLA PROVA ORALE; SEDUTA DI ESAME ORALE PUBBLICA AI SENSI DEL DPR. N. 487/1994.
Indicatore: - CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 162 DEL 7.11.2017 È STATO ADOTTATO IL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PER L'ASSUNZIONE ALL'INPS DEL PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO; - VERBALI DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	8. ISTRUTTORIA CONTENZIOSO E ACCESSO AGLI ATTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.8.1.C.		
INSUFFICIENTE/CARENTE DIFESA IN GIUDIZIO DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARITA' DELL'ISTRUTTORIA DEI RICORSI IN MATERIA DI CONCORSI E/O DELLA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA DEL RICORSO\ACCESSO AGLI ATTI DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, COADIUVATO DALL'AREA COMPETENTE, CONTROLLO DEL DIRIGENTE COMPETENTE E, PER L'ISTRUTTORIA DEL RICORSO ANCHE DALL'AREA CONTENZIOSO DELLA DC RISORSE UMANE.
Indicatore: ORDINI DI SERVIZIO CON ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DEL DC RISORSE UMANE.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	17. GESTIONE SERVIZI AL CLIENTE INTERNO	2. ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE DELLE POLIZZE ASSICURATIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.17.2.1.C.		
IRREGOLARE ATTIVAZIONE DELLA POLIZZA ASSICURATIVA, AL FINE DI OTTENERE UN RIMBORSO NON SPETTANTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

CONTROLLI SOTTO IL PROFILO FORMALE E SUL PIANO DELLA CONGRUITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA, AI FINI DEL CONSEGUIMENTO DEL RIMBORSO DA PARTE DELLA SOCIETÀ ASSICURATRICE. SI PREVEDONO TRE LIVELLI DI VERIFICA: IL PRIMO VIENE EFFETTUATO DALLA SEDE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE, LA QUALE EFFETTUA LA PREISTRUTTURA; SUCCESSIVAMENTE VIENE EFFETTUATO UN SECONDO CONTROLLO FORMALE DALLA DIREZIONE REGIONALE ED, INFINE, PRIMA DELL'INOLTRO DELLA DENUNCIA ALLA SOCIETÀ ASSICURATRICE, UN ULTERIORE CONTROLLO DA PARTE DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE CHE, IN PARTICOLARE, VERIFICA I REQUISITI PREVISTI PER L'ATTIVAZIONE DELLA POLIZZA, NONCHÉ L'EVENTUALE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL DANNO DENUNCIATO, UNITAMENTE ALLA CONGRUITÀ E REGOLARITÀ FORMALE DEI PREVENTIVI DI SPESA RELATIVI AL RIMBORSO.

Indicatore: MESSAGGI HERMES DEL 20.12.2018 NN. 4786 E 4777.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	26. CONTENZIOSO	1. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA DELL' AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.26.1.1.C.		
CARENTE DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI GIUDIZIO, PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE/DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALL'AVVOCATURA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PERMANENZA ED ESISTENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA ED INDIPENDENTE DAGLI ALTRI UFFICI AMMINISTRATIVI, DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CONFORMEMENTE ALLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS. 165/2001 E SS.MM.II. (TUPI).
Indicatore: ODS DELLA DCRU N. 10 DEL 2 OTTOBRE 2017 E DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE 2016.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. IMPLEMENTAZIONE E CATALOGAZIONE UNITARIA DEI FASCICOLI IN ARCHIVI INFORMATICI E TELEMATICI, UNIFICANDO LE MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ENTI SOPPRESSI
Indicatore: MESSAGGIO HERMES
Tempistica di attuazione: 31.12.2024
Note: NELL'APPLICAZIONE INTRANET SISCOHR, NECESSARIA AI FINI DELL'AVVIO DELLA CATALOGAZIONE UNITARIA DEI FASCICOLI IN ARCHIVI INFORMATICI E RILASCIATA A FINE DICEMBRE 2022, SONO STATE RISCONTRATE CRITICITÀ CHE NE HANNO IMPEDITO L'ATTIVITÀ DI ARCHIVIAZIONE DIGITALE DEL CONTENZIOSO CHE PERTANTO AVVERRÀ NEL CORSO DEL 2024.
3. UNITÀ DELL'INDIRIZZO OPERATIVO E MONITORAGGIO DEL DECENTRAMENTO PER IL CONTENZIOSO DI CARATTERE LOCALE ANCHE MEDIANTE LA PREDISPOSIZIONE DI RELAZIONI TIPO SULLE QUESTIONI DI CARATTERE NORMATIVO, INTERPRETATIVO E GIURISPRUDENZIALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 004184 DEL 9/11/2018 E NOTA PEI 0003.12/11/2018.0102305.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
Note: E' STATO EFFETTUATO L'AGGIORNAMENTO DEI NUOVI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELL'AVVOCATURA, COME DA MSG N. 3817 DEL 4 OTTOBRE 2017, DELLE DIREZIONI REGIONALI E DELLE DIREZIONI METROPOLITANE, DEL MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 (CHE SOSTITUISCE IL MESSAGGIO N. 2174 DEL 26 MARZO 2015) E DELLA NOTA PEI N. INPS.0003.12/11/2018.0102305 (CHE SOSTITUISCE LA PEI N. 6598 DEL 30 MARZO 2015 AVENTE AD

OGGETTO: "INDICAZIONI PER LA GESTIONE E DEFLAZIONE DEI GIUDIZI PROMOSSI PER IL RICONOSCIMENTO DI MANSIONI SUPERIORI SVOLTE DAL PERSONALE NON DIRIGENTE").

4. INDIVIDUAZIONE DI REFERENTI DELLE SINGOLE ISTRUTTORIE, ANCHE NON COINCIDENTI CON I RESPONSABILI ORGANIZZATIVI, INCARICATI DELLA TRATTAZIONE DELLA PRATICA E DEL REPERIMENTO DEI DOCUMENTI, SIA NELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO COMPETENTE PER MATERIA CHE IN QUELLO DEPUTATO ALLA TRATTAZIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO.

Indicatore: INSERIMENTO NOTE DI RICHIESTA E RISCONTRO IN ATTI E NEL REPORT TELEMATICO. APPLICAZIONE DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE 2016.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

5. ANALISI E RACCOLTA IN ATTI DI RELAZIONI AMMINISTRATIVE SUI FATTI DI CAUSA, DA PARTE DEI COMPETENTI DIRIGENTI, ANCHE RISALENDO NELLA CATENA DEL COMANDO, FINALIZZATE ALLA PREDISPOSIZIONE DI UNA RELAZIONE UNITARIA DA PARTE DELL'UFFICIO PREPOSTO ALLA GESTIONE DEL CONTENZIOSO DEL LAVORO.

Indicatore: INSERIMENTO RELAZIONI/CHIARIMENTI FORNITI IN ATTI, UNITAMENTE A RELAZIONE FINALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

6. TRACCIABILITÀ/ACCESSIBILITÀ/TRASPARENZA DELLE ATTIVITÀ E DELLE INDICAZIONI FORNITE AI DIRETTORI REGIONALI, METROPOLITANI E/O PROVINCIALI NELLE MATERIE DI COMPETENZA

Indicatore: ACCESSO A PROCEDURE E INSERIMENTO NOTE IN ATTI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

7. SEGNALAZIONE RISERVATA DI POSSIBILI FATTISPECIE CAUSATIVE DI DANNO (COMPRESSE EVENTUALI RESPONSABILITÀ PER SOCCOMBENZA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO) AI DIRETTORI COMPETENTI E/O AI COORDINATORI PROFESSIONALI, AD ESITO DI CONTENZIOSI, PER LE CONSEGUENTI VALUTAZIONI.

Indicatore: REPORT RISERVATO DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE AMMINISTRATIVE ALLA BASE DI CONDANNE, COMPORTAMENTI NON CONFORMI ALLA NORMATIVA COGENTE E CARENTI DIFESE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
8. ADOZIONE BUONE PRASSI UNIFORMI DI GESTIONE ISTRUTTORIA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 E PEI INPS N. 0003.12/11/2018.0102305.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	26. CONTENZIOSO	2. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIRETTA ALL'EVENTUALE DEFINIZIONE DELLE VERTENZE IN VIA TRANSATTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.26.2.1.C.		
CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DELL'ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE IN VIA TRANSATTIVA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PERMANENZA ED ESISTENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA ED INDIPENDENTE DAGLI ALTRI UFFICI AMMINISTRATIVI, DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CONFORMEMENTE ALLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS 165/2001 E SS.MM.II. (TUPI).
Indicatore: ODS N. 10 DELLA DCRU DEL 2 OTTOBRE 2017 E DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE 2016.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. CONCILIAZIONI ASSISTITE PRESSO L'ISPettorato TERRITORIALE DELL'ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO E DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (AI SENSI DEL D.L. 12/09/2014, N. 162, CONV. CON MODIFIC. NELLA L. 10/11/2014, N. 162 ED ART. 420 C.P.C.), SU PROPOSTA DELL'UFFICIO COMPETENTE, PREVIA ACQUISIZIONE DEL NECESSARIO PARERE PRO-VERITATE DELL'AVVOCATURA, NONCHÉ DELL'ASSENSO AMMINISTRATIVO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. E DEI DIRETTORI INTERESSATI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. N. 165/2001 E SS.MM.II. E DELLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 125/2017 (CON LA QUALE SONO STATI MODIFICATI IL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E L'ORDINAMENTO DELLE FUNZIONI CENTRALI E PERIFERICHE DELL'ISTITUTO) E, PER I DIRIGENTI, DEL DIRETTORE GENERALE.
Indicatore: NUMERO VERBALI CONCILIATIVI ACQUISITI E INSERIMENTO REPORT TELEMATICO DI MONITORAGGIO DELLE CONCILIAZIONI.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE TRANSAZIONI ED ACQUIESCENZA IN MATERIA LAVORO DI COMPETENZA DEI DIRETTORI REGIONALI E/O METROPOLITANI, PREVIO NULLA OSTA DEL DCRU, E PARERE PRO VERITATE DELLA COMPETENTE AVVOCATURA.
Indicatore: ACQUISIZIONE IN ATTI E REPORTISTICA (MONITORAGGIO TRIMESTRALE).
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. COLLABORAZIONE CON I COMPETENTI UFFICI AMMINISTRATIVI SU SPECIFICO INCARICO, NELL'ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALE DI RISCONTRO A ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELLA L. N. 241/1990 E SS.MM.II., DEL D.LGS. N. 97/2016 E DELLA CIRCOLARE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA N. 2 DEL 30 MAGGIO 2017 (AVENTE AD OGGETTO: "ATTUAZIONE DELLE NORME SULL'ACCESSO

CIVICO GENERALIZZATO (C.D. FOIA)” E DI AUTOTUTELA VOLTE AL RIESAME. COLLABORAZIONE NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISCONTRI A DIFFIDE O ISTANZA DI CHIARIMENTI. SVOLGIMENTO ATTIVITÀ DI CONSULENZA E A RICHIESTA, DISTRIBUZIONE DI PRECEDENTI E DI FORMAT/MODELLI DI RISPOSTA AI COMPETENTI SETTORI AMMINISTRATIVI.

Indicatore: ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI D’ISTITUTO IN MATERIA D’ACCESSO E D’AUTOTUTELA. MODELLI DI RISPOSTA PREDEFINITI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	26. CONTENZIOSO	3. GESTIONE DEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.26.3.1.C.		
CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. PERMANENZA ED ESISTENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA ED INDIPENDENTE DAGLI ALTRI UFFICI AMMINISTRATIVI, DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CONFORMEMENTE ALLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D. LGS. 165/2001E SS.MM.II. (TUPI).

Indicatore: ODS E ORGANIGRAMMA DELLA DCRU DEL 2 OTTOBRE 2017 E DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE 2016.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. CONCILIAZIONI ASSISTITE IN ISPettorato TERRITORIALE DELL'ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO E DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (AI SENSI DEL D.L. 12/09/2014, N. 162, CONV. CON MODIFIC. NELLA L. 10/11/2014, N. 162 ED ART. 420 C.P.C.), SU PROPOSTA DELL'UFFICIO COMPETENTE, PREVIA ACQUISIZIONE DEL NECESSARIO PARERE DELL'AVVOCATURA PRO-VERITATE, NONCHÉ DELL'ASSENSO AMMINISTRATIVO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. E DEI DIRETTORI INTERESSATI E, PER I DIRIGENTI, DEL DIRETTORE GENERALE.

Indicatore: NUMERO VERBALI CONCILIATIVI ACQUISITI E INSERIMENTO REPORT TELEMATICO DI MONITORAGGIO DELLE CONCILIAZIONI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. FORMALIZZAZIONE DEI RISCONTRI MOTIVATI IN FATTO E DIRITTO AGLI AVVOCATI ED AI DIRETTORI REGIONALI E METROPOLITANI.

Indicatore: CORRISPONDENZA DEDICATA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

1. COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ANDAMENTI DELLE CONCILIAZIONI, NELL'AMBITO DELLE CONTROVERSIE A CARATTERE LOCALE OGGETTO DI DECENTRAMENTO. DELEGHE PER I DIRETTORI REGIONALI DI SECONDA FASCIA E/O PER DIPENDENTI NEL TERRITORIO CON DIRETTORE REGIONALE DI SECONDA FASCIA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 E NOTA PEI 0003.12/11/2018.0102305.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: E' STATO EFFETTUATO L'AGGIORNAMENTO DEI NUOVI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELL'AVVOCATURA, COME DA MSG N. 3817 DEL 4 OTTOBRE 2017, DELLE DIREZIONI REGIONALI E DELLE DIREZIONI METROPOLITANE, DEL MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 (CHE SOSTITUISCE IL MESSAGGIO

N. 2174 DEL 26 MARZO 2015) E DELLA NOTA PEI N. INPS.0003.12/11/2018.0102305 (CHE SOSTITUISCE LA PEI N. 6598 DEL 30 MARZO 2015 AVENTE AD OGGETTO: "INDICAZIONI PER LA GESTIONE E DEFLAZIONE DEI GIUDIZI PROMOSSI PER IL RICONOSCIMENTO DI MANSIONI SUPERIORI SVOLTE DAL PERSONALE NON DIRIGENTE")

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE	1. GESTIONE SOSPENSIONI AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE AL COMITATO GIAS IN MATERIA DI PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPD.1.1.1.C.		
ESECUZIONI DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO ALLA GIAS ENTRO IL TERMINE DECADENZIALE (90 GG) DELLA DELIBERA ASSUNTA DAL COMITATO PROVINCIALE E SOSPESA DAL DIRETTORE PROVINCIALE , AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PUNTUALE ADEMPIMENTO DELL'ART. 46, COMMA 9, LEGGE 88/89 ATTRAVERSO LE SEGUENTI MODALITÀ OPERATIVE: - VERIFICARE IL RISPETTO DELLA TEMPISTICA NECESSARIA PER LA CORRETTA ISTRUZIONE DEI RICORSI UNA VOLTA ACQUISITA LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SEDE; - ESAMINARE LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SEDE TERRITORIALE AL FINE DI PROCEDERE AD UNA TEMPESTIVA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RISULTATA CARENTE; - ACQUISIRE TEMPESTIVAMENTE GLI ELEMENTI PRESENTI NELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO (ES. ARCA, SCADENZA PERMESSO DI SOGGIORNO, DATI ANAGRAFICI ECC.) PER ASSICURARE UNA COMPLETA ISTRUTTORIA; - TRASMETTERE TEMPESTIVAMENTE GLI ATTI AL COMITATO CENTRALE, IN MODO DA GARANTIRE IL RISPETTO DEI TERMINI DECISIONALI INDICATI NELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, DANDO CONOSCENZA DELLA TRASMISSIONE AL DIRETTORE CENTRALE.

Indicatore: LA PROCEDURA DICAWEB DI CUI ALLA CIRCOLARE 132 DEL 2011, CONSENTE AL DIRIGENTE COMPETENTE E AL DIRETTORE CENTRALE DI VERIFICARE IL RISPETTO DEL TERMINE DI 90 GIORNI PER L'ISTRUZIONE E LA TRASMISSIONE DEL RICORSO DA PARTE DEL FUNZIONARIO INCARICATO. IN PARTICOLARE, TALE VERIFICA È POSSIBILE IN QUANTO ALL'INSERIMENTO DELLA SOSPENSIVA IN PROCEDURA VIENE INVIATA AUTOMATICAMENTE UNA MAIL AI DIRIGENTI E AI FUNZIONARI ABILITATI IN PROCEDURA

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	4. ISTRUTTORIA CIRCOLARI E MESSAGGI	1. VERIFICA E CONTROLLO BOZZA CIRCOLARI E MESSAGGI PROVENIENTI DALLA DIREZIONI CENTRALI PROPONENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.4.1.1.C. INCOMPLETA E/O NON CONFORME STRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ISTRUTTORIA DELLA REVISIONE DI CIRCOLARI E MESSAGGI È TRACCIATA, CON INTERLOCUZIONE SCRITTA CON LE DIREZIONI CENTRALI E GLI UFFICI PROPONENTI, AL FINE DI POTER SEMPRE MOTIVARE LE RAGIONI DELLE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI PROPOSTE RISPETTO ALLA VERSIONE ORIGINALE SOTTOPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. L'ISTRUTTORIA DELLA REVISIONE DI CIRCOLARI E MESSAGGI È ASSEGNATA AI COMPONENTI DELL'AREA (DIRIGENTE, CAPO TEAM, FUNZIONARI) CON CRITERIO DI ROTAZIONE DEGLI AMBITI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE INTERESSATI, PER GARANTIRE INTERSCAMBIABILITÀ ED EVITARE LA TRATTAZIONE PROLUNGATA E RIPETUTA NEL TEMPO DELLE STESSE MATERIE.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. A) L'ISTRUTTORIA È AFFIDATA SEMPRE A DUE O PIÙ COMPONENTI DELL'AREA, DIRIGENTE E FUNZIONARI; B) L'ISTRUTTORIA DELLA REVISIONE DELLE CIRCOLARI (E MESSAGGI PIÙ SIGNIFICATIVI) È SOTTOPOSTA AD UN SISTEMA DI CONTROLLO A CAMPIONE (SUCCESSIVO) DELLA) DELLA CORRETTEZZA PROCEDURALE DEL FLUSSO DI LAVORO ATTUATO DAI COMPONENTI DELL'AREA.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE E RIUNIONE DEL 29.07.2021 PER LA RIVALUTAZIONE DEL RISCHIO: I COMPONENTI DELL'AREA CHE HANNO SVOLTO L'ISTRUTTORIA SI SCAMBIANO TRAMITE E-MAIL LE RISULTANZE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE ED INSERISCONO NEL FASCICOLO COPIA DELLA E-MAIL MEDESIMA. INOLTRE, IL 5% DI CIRCOLARI E (MESSAGGI PIÙ SIGNIFICATIVI) È SOTTOPOSTO AD UN SISTEMA DI CONTROLLO SEMESTRALE A CAMPIONE SUCCESSIVO ALL'ADOZIONE DELLE STESSE DA EFFETTUARSI ENTRO IL 31/7 PER IL PERIODO GENNAIO-GIUGNO E ENTRO IL 31/1 PER IL PERIODO LUGLIO-DICEMBRE. AL TERMINE DELL'ANALISI DEL CAMPIONE È INVIATA APPOSITA RELAZIONE AL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA TECNICA. IN PARTICOLARE, GIOVA PRECISARE CHE LA PROPOSTA DI CIRCOLARE E/O MESSAGGIO È REDATTA A CURA DELLA DC PROPONENTE ED È SPESSO SOTTOPOSTA AL VAGLIO DEL MINISTERO DEL LAVORO; A SEGUITO DELLA REVISIONE DA PARTE DELL'AREA E DELLA

DIREZIONE È SOTTOPOSTA INFINE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4. FUNZIONI SEGRETARIALI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEI COMITATI CENTRALI E DEI COMITATI DI SOLIDARIETA'	1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: CONVOCAZIONI SEDUTE, VERBALIZZAZIONE RIUNIONI, INVIO, TRAMITE APPOSITA PROCEDURA INFORMATICA, DELLE DELIBERAZIONI ASSUNTE DAL COMITATO PER LA LORO ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.4.1.1.C.		
INCOMPLETA E/O NON CONFORME GESTIONE DEL DELIBERATO AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)</p>
<p>MISURE SPECIFICHE</p>
<p>1. INDIVIDUAZIONE, CON APPOSITI ORDINI DI SERVIZIO, DI SOGGETTI DIVERSI, AVENTI FUNZIONE DI ATTIVITÀ SEGRETARIALE NEI RISPETTIVI COMITATI, SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.</p>
<p>Indicatore: ORDINI DI SERVIZIO NN. 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14 DEL 2017; N. 3 DEL 2018 E NN. 4 E 6 DEL 2019. ORDINE DI SERVIZIO DEL 04/03/2020 E SUCCESSIVI</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>
<p>2. L'ITER PROCEDIMENTALE DI ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI SI SVOLGE NELL'OSSERVANZA DELLA DISCIPLINA PREVISTA DAL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE IN MATERIA DI RICORSI AMMINISTRATIVI</p>
<p>Indicatore: DET. PRESIDENZIALE 195/2013 (GESTIONE PRIVATA), DEL. CONS. 1249/2000 INTEGRATA CON DEL. CONS. 404/2006 (GESTIONE PUBBLICA).</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5. PREDISPOSIZIONE ELEMENTI INFORMATIVI RICHIESTI DAGLI ORGANI DI GOVERNO PER L'ESPLETAMENTO DEGLI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO	1. GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE DIREZIONI CENTRALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.5.1.1.C.		
GESTIONE IMPROPRIA DELLE INFORMAZIONI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. L'ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO PARLAMENTARE TRASMESSI ALL'ISTITUTO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI È CONDOTTA SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI FORNITE DALLE DIREZIONI COMPETENTI PER MATERIA, FORMALIZZATE ATTRAVERSO I CANALI ISTITUZIONALI (PEI, CASELLA ISTITUZIONALE) CHE NE RENDONO POSSIBILE LA COMPLETA TRACCIABILITÀ. LA PREDISPOSIZIONE DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO, DAL DIRIGENTE DELL'AREA COMPETENTE AL DIRETTORE CENTRALE, AL FINE DI SOTTOPORLI AL DIRETTORE GENERALE. GLI ELEMENTI INFORMATIVI RICHIESTI SONO TRASMESSI AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON NOTA A FIRMA DEL DIRETTORE GENERALE.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 4/03/2020 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. LA CONSULTAZIONE DEGLI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO DI DIRETTO INTERESSE DELL'INPS E DEI RELATIVI ELEMENTI INFORMATIVI FORNITI DALL'ISTITUTO È DISPONIBILE IN APPOSITA PROCEDURA IN AMBIENTE INTRANET, AD USO DEL PERSONALE AUTORIZZATO.

Indicatore: OPERATIVITÀ IN AMBIENTE INTRANET DELLA PROCEDURA "ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SERVIZI AL TERRITORIO	1. CONTO ASSICURATIVO DIPENDENTI PUBBLICI	1. DOMANDE DI RISCATTO, RICONGIUNZIONE, COMPUTO, ACCREDITO FIGURATIVO DIPENDENTI STATALI PRESENTATE ENTRO AGOSTO 2000 O ENTRO SETTEMBRE 2005 E CORREZIONE SEGNALAZIONI CONTI INDIVIDUALI DIPENDENTI STATALI; POPOLAMENTO ESTRATTI CONTO DIPENDENTI INPS EX INPDAP.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE SERVIZI AL TERRITORIO
RISCHIO CENTRALE		
ST.1.1.1.C.		
ABUSO CONSISTENTE NELLA DETERMINAZIONE DI IMPORTI PIÙ BASSI DI QUANTO DOVUTO E RICONOSCIMENTO DI PERIODI CONTRIBUTIVI AGGIUNTIVI A QUELLI SPETTANTI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
<p>E' STATO COSTITUITO ED È ORMAI PIENAMENTE ATTIVO UN APPOSITO GRUPPO TRASVERSALE PER IL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI I LIVELLO CHE AFFIANCA IL TEAM "ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" CHE COORDINA L'ATTIVITÀ SPECIFICA. IL SUDDETTO TEAM SELEZIONA CAMPIONI DELLE DOMANDE DEFINITE DAI TEAM PRODUTTIVI AL FINE DI EFFETTUARE DELLE VERIFICHE COMPLETE CIRCA LE EVENTUALI IRREGOLARITÀ NELL'ITER DI LAVORAZIONE DELLE DOMANDE STESSE. IL CONTROLLO È AFFIDATO A SOGGETTI DIVERSI RISPETTO A CHI HA TRATTATO LE DOMANDE E I NOMINATIVI DEI CONTROLLORI RESTANO ANONIMI A COLORO CHE HANNO DEFINITO LE PRATICHE CONTROLLATE. PER L'ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE DELLE POSIZIONI DEI DIPENDENTI EX INPDAP, I CONTROLLI VENGONO SVOLTI DAL RESPONSABILE DEL TEAM. RISPETTO A QUEST'ULTIMA ATTIVITÀ, PER LIMITARE GLI ERRORI NEL DATA ENTRY, UNA PARTE DELL'ATTIVITÀ (RICOSTRUZIONE RETRIBUZIONE ACCESSORIE DA SAP EX INPDAP) È STATA AUTOMATIZZATA GRAZIE AD UN APPLICATIVO INTERNO IN EXCEL.</p>
<p>Indicatore: E-MAIL DA PARTE DEL TEAM "ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" CON LE QUALI VENGONO AVVIATE LE ATTIVITA' DEL GRUPPO TRASVERSALE CPP E LE SINGOLE FASI DI CONTROLLO SULLE POSIZIONI ANTE SUBENTRO MIG E MIUR.</p>
<p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>
<p>Note: I REPORT DEI CONTROLLI DI I LIVELLO DA PARTE DEL GRUPPO TRASVERSALE, SU CAMPIONI ESTRATTI DUE VOLTE L'ANNO, VENGONO TRASMESSI, DA PARTE DEL TEAM "ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO", AI DIRIGENTI D'AREA E AI CAPI TEAM (CFR. SCHEDA ALLEGATA ALLA PEC INPS.0030.22/02/2023.0000962)</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	1. ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SR.1.1.1.C. INDEBITA ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER ILLEGITTIMA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DOVUTA AD IRREGOLARE ACCERTAMENTO DEI REQUISITI E TITOLI DEI CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PREVISIONE NEI BANDI DI SELEZIONE DEI REQUISITI DETTAGLIATI DI PARTECIPAZIONE E DEI CRITERI DI SELEZIONE, SECONDO QUANTO STABILITO NEL REGOLAMENTO VISITINPS SCHOLARS (ART. 10 DEL VIGENTE REGOLAMENTO).

Indicatore: NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA PROT. N. 488 DEL 1.08.2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

NOMINA DI UNA COMMISSIONE COMPOSTA DA MEMBRI INTERNI ED ESTERNI DI ALTA QUALIFICAZIONE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI DAI CANDIDATI. (ART. 13 DEL VIGENTE REGOLAMENTO).

Indicatore: NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA PROT. N. 488 DEL 1.08.2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

PUBBLICITÀ SUL SITO ISTITUZIONALE DELLE GRADUATORIE DEGLI IDONEI PER EVENTUALI CONTROLLI ESTERNI.

Indicatore: NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA PROT. N. 488 DEL 1.08.2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

ATTIVAZIONE DI CONTROLLI SUI REQUISITI E I TITOLI DEI CANDIDATI RISULTATI IDONEI.

Indicatore: NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	3. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI EROGAZIONI LIBERALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO CENTRALE		
SR.1.3.1.C. DANNO REPUTAZIONALE ED ERARIALE DELL'INPS CONSEGUENTE A FINANZIAMENTO DI INDENNITA' RELATIVE A BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA CON EROGAZIONI LIBERALI INDEBITAMENTE ACQUISITE PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DEL SOGGETTO EROGATORE.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'AVVISO DIRETTO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, CON L'INDICAZIONE SIA DEI REQUISITI RICHIESTI AI SOGGETTI INTERESSATI SIA DELLA PREVISIONE DI UNA SUCCESSIVA FASE DI ESAME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER VERIFICARE LA PRESENZA DELLE CONDIZIONI NECESSARIE PER ACCETTARE LA LIBERALITÀ.

Indicatore: AVVISO PUBBLICO DI OGNI PROCEDUTA DIRETTA AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AD EFFETTUARE EROGAZIONI LIBERALI CON LA SPECIFICA FINALITÀ DI FINANZIARE LE BORSE DI STUDIO ED I PROGRAMMI DI RICERCA "VISITINPS SCHOLARS" (ARTT. 2, LETT. F, E 3).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

PER RIDURRE/ELIMINARE IL RISCHIO DI DANNO ALL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO PER L'ACCETTAZIONE DI EROGAZIONI LIBERALI DA PARTE DI SOGGETTI PRIVI DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, ATTIVAZIONE DI CONTROLLI, SIA ATTRAVERSO GLI ARCHIVI INPS SIA MEDIANTE APPOSITE RICHIESTE AL CASELLARIO GIUDIZIARIO E ALLE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI, SUI CONTENUTI DELLE AUTOCERTIFICAZIONI DI NON RICORRERE NELLE CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'IMPOSSIBILITÀ A CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PRESENTATE DAI SOGGETTI INTERESSATI.

Indicatore: NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	2. DEFINIZIONE DI PROPOSTE NORMATIVE - SELEZIONE E MONITORAGGIO DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO	1. ATTIVITA' DI ANALISI, ELABORAZIONE E MONITORAGGIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO CENTRALE		
SR.2.1.1.C.		
INTERFERENZA NELLA DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE NORMATIVE. GESTIONE IMPROPRIA DELLE INFORMAZIONI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

LE PROPOSTE NORMATIVE SONO DEFINITE SULLA BASE DELLE FORMULAZIONI PREDISPOSTE DALLE DIREZIONI CENTRALI COMPETENTI, SU RICHIESTA DEL DIRETTORE GENERALE E FORMALIZZATE ATTRAVERSO I CANALI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (PEI, CASELLA ISTITUZIONALE) CHE NE RENDONO POSSIBILE LA COMPLETA TRACCIABILITÀ E LA MASSIMA CONOSCIBILITÀ.

Indicatore: STANDARDIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

L'ATTIVITÀ DI ANALISI E DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE NORMATIVE PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI PIÙ LIVELLI DI COMPETENZA - DAL DIRIGENTE DELL'AREA DI RIFERIMENTO AL DIRETTORE CENTRALE - OLTRE CHE LA NECESSARIA COLLABORAZIONE DEL COORDINAMENTO STATISTICO ATTUARIALE, AL FINE DI SOTTOPORRE LE PREDETTE PROPOSTE AL PRESIDENTE PER LA LORO DEFINIZIONE. LE PROPOSTE NORMATIVE SONO TRASMESSE AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 04/03/2020 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	1. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.1.1.1.C.		
MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA, AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTATORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

INTRODUZIONE DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA MANAGEMENT CHE HA DRASTICAMENTE RIDOTTO LA DISCREZIONALITÀ TECNICA DEL DEC IN FASE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ (ART. 102 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50). IL SISTEMA PROVVEDE A RILEVARE IN AUTOMATICO GLI EVENTI CONTRATTUALMENTE RILEVANTI (TICKET APERTI, TEMPI DI RISPOSTA DEI SERVIZI, PRESENZE DEL PERSONALE ETC.) RAPPORLANDOLE AI RELATIVI LIVELLI DI SERVIZIO E ALLE CONSEGUENTI PENALI. LE RISULTANZE DELLA RILEVAZIONE VENGONO AUTOMATICAMENTE RIPORTATE SUL DOCUMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO CHE VIENE SOTTOSCRITTO DAL DEC, DAI REFERENTI TECNICI DELEGATI DAL DEC E DAL RAPPRESENTANTE DEL FORNITORE. ATTUALMENTE TALE SISTEMA È GIÀ ADOTTATO SULLE FORNITURE PIÙ RILEVANTI, TUTTAVIA È PREVISTO CHE A REGIME TUTTI I CONTRATTI PREVEDANO SIMILI SISTEMI DI VERIFICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILI.

Indicatore: LA DC TII CON PEC N. 2937 DEL 29.4.2022 HA CONFERMATO L'INTRODUZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA MANAGEMENT PER FORNITURE RILEVANTI, CON TRACCIATURA AUTOMATICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILE, DI EVENTI CONTRATTUALMENTE SIGNIFICATIVI E SUCCESSIVA PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI DOCUMENTI DI REGOLARE ESECUZIONE CONTRATTUALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	2. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. VERIFICA IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.2.1.1.C.		
INDEBITE ATTESTAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER MANCATA DENUNCIA DI DIFFORMITA' E VIZI DELLA PRESTAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

INTRODUZIONE DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA MANAGEMENT CHE HA DRASTICAMENTE RIDOTTO LA DISCREZIONALITÀ TECNICA DEL DEC IN FASE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ (ART. 102 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50). IL SISTEMA PROVVEDE A RILEVARE IN AUTOMATICO GLI EVENTI CONTRATTUALMENTE RILEVANTI (TICKET APERTI, TEMPI DI RISPOSTA DEI SERVIZI, PRESENZE DEL PERSONALE ETC.) RAPPORLANDOLE AI RELATIVI LIVELLI DI SERVIZIO E ALLE CONSEGUENTI PENALI. LE RISULTANZE DELLA RILEVAZIONE VENGONO AUTOMATICAMENTE RIPORTATE SUL DOCUMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO CHE VIENE SOTTOSCRITTO DAL DEC, DAI REFERENTI TECNICI DELEGATI DAL DEC E DAL RAPPRESENTANTE DEL FORNITORE. ATTUALMENTE TALE SISTEMA È GIÀ ADOTTATO SULLE FORNITURE PIÙ RILEVANTI, TUTTAVIA È PREVISTO CHE A REGIME TUTTI I CONTRATTI PREVEDANO SIMILI SISTEMI DI VERIFICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILI.

Indicatore: LA DC TII CON PEC N. 2937 DEL 29.4.2022 HA CONFERMATO L'INTRODUZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA MANAGEMENT PER FORNITURE RILEVANTI, CON TRACCIATURA AUTOMATICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILE, DI EVENTI CONTRATTUALMENTE SIGNIFICATIVI E SUCCESSIVA PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI DOCUMENTI DI REGOLARE ESECUZIONE CONTRATTUALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	3. TECHNOOOGY INNOVATION	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.3.1.1.C.		
IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

MISURE SPECIFICHE

NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.

Indicatore: VERBALE SULLA SCELTA EFFETTUATA A CONCLUSIONE DELLA RIUNIONE INFORMATIVA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	4. AGILE ENABLEMENT & DELIVERY	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.4.1.1.C.		
IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

MISURE SPECIFICHE

NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.

Indicatore: VERBALE SULLA SCELTA EFFETTUATA A CONCLUSIONE DELLA RIUNIONE INFORMATIVA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	5. EMPLOYEE & USER ENGAGEMENT	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.5.1.1.C.		
IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

MISURE SPECIFICHE

NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.

Indicatore: VERBALE SULLA SCELTA EFFETTUATA A CONCLUSIONE DELLA RIUNIONE INFORMATIVA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	6. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.6.1.1.C.		
MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA DEI TARGET PNRR AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTATORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

IL PROCESSO DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI ED IL MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI TARGET PNRR SONO INTERAMENTE AUTOMATIZZATI TRAMITE PIATTAFORME INFORMATICHE (PROJECT, GECO, DASHBOARD DI MONITORAGGIO). INOLTRE SONO PRESENTI 3 LIVELLI APPROVATIVI.

Indicatore: NUMERO LIVELLI APPROVAZIONE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.7.1.1.C.		
INDEBITE ATTESTAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE DI SERVIZI PER I TARGET PNRR PER MANCATA DENUNCIA DI DIFFORMITA' E VIZI DELLA PRESTAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

IL PROCESSO DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI ED IL MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI TARGET PNRR SONO INTERAMENTE AUTOMATIZZATI TRAMITE PIATTAFORME INFORMATICHE (PROJECT, GECO, DASHBOARD DI MONITORAGGIO). INOLTRE SONO PRESENTI 3 LIVELLI APPROVATIVI.

Indicatore: NUMERO LIVELLI APPROVAZIONE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	8. RENDICONTAZIONE DEI TARGET PNRR VERSO MINISTERI VIGILANTI	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.8.1.1.C.		
FALSA ATTESTAZIONE DI RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR PER CONSEGUIRE UN'INDEBITA EROGAZIONE DI FONDI EUROPEI		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LE REGOLE DI UTILIZZO DEI FONDI PNRR PREVEDONO MECCANISMI DI VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET (COMUNICAZIONE LINK DI ACCESSO		

AI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PUBBLICA ATTESTANTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL SERVIZIO ALL'UTENZA).

Indicatore: NUMERO LIVELLI APPROVAZIONE
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

RISCHIO ALTO CENTRALE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	2. INDIRIZZO OPERATIVO E VERIFICA PER ASSICURARE L'OMOGENEITÀ DEI PROCESSI OPERATIVI E L'UNIFORMITÀ DEI RISULTATI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELL'AREA A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE O DELLA DENEGAZIONE DI PRESTAZIONI INERENTI ALLA SFERA DELLE INVALIDITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ALTO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.2.2.1.C. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI O INDEBITE REIEZIONI CON AUMENTO DI UN CONTENZIOSO SOCCOMBENTE PER CARENTE MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL TERRITORIO IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NEGLI ATTI DOCUMENTALI MEDICO LEGALI PRODOTTI AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DESCRITTIVO DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO, PER PRODURRE ANNUALMENTE AL CG E ALLA DC PENSIONI UNA SINTESI CHE DESCRIVA L'ANDAMENTO DEL PROCESSO ED EVIDENZE EVENTUALI CRITICITÀ.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALAZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2295 DEL 12/06/2024
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

RISCHI BASSI TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA (TFR E CREDITI DI LAVORO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.1.1.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI UN IMPORTO MAGGIORE DEL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

VERIFICARE CHE TUTTE LE QUIETANZE RILASCIATE DAL FRUITORE DELLA PRESTAZIONE SIANO TRASMESSE ALL'UFFICIO LEGALE PER AVVIARE L'AZIONE DI SURROGA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 6344/2014.DISPOSIZIONI DA IMPARTIRE ALLE DIREZIONI REGIONALI IL COMPITO DI VERIFICARE, MENSILMENTE, CHE TUTTE LE QUIETANZE VENGANO REGOLARMENTE INOLTRATE AGLI UFFICI LEGALI, SULLA BASE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: N.B.: IL D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34 "MISURE URGENTI IN MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA, NONCHÉ DI POLITICHE SOCIALI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19", ALL'ART. 97, PREVEDE LA POSSIBILITÀ DI ESERCITARE L'AZIONE DI SURROGA PREVIA ESIBIZIONE DELLA CONTABILE DEL PAGAMENTO DISPOSTO TRAMITE BONIFICO. NON SARÀ PERTANTO PIÙ NECESSARIO GESTIRE LE QUIETANZE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE IN REGIME UE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.2.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DI DISOCCUPAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI FINALIZZATI ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. ALLEGAZIONE OBBLIGATORIA IN PROCEDURA DSWEB DEL DOCUMENTO PORTATILE U1 E DI ALTRI DOCUMENTI CARTACEI A BASE DI EVENTUALI INTERVENTI MANUALI AI FINI CONTRIBUTIVI/RETRIBUTIVI ALLO SCOPO DI FACILITARE I SUCCESSIVI CONTROLLI A CAMPIONE DI I E II LIVELLO.

Indicatore: L'ARGOMENTO È STATO RICHIAMATO IN OCCASIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA EESSI - ELECTRONIC EXCHANGE SOCIAL SECURITY INFORMATION – E, PERTANTO, MESSO A CONOSCENZA DELLE DIREZIONI REGIONALI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. UTILIZZARE LE LISTE DELLE PRATICHE IN STATO L/D CON INSERIMENTO MANUALE DELLE REGISTRAZIONI CONTRIBUTIVE CON CODICE 75 (LAVORO ESTERO EXTRA-AGRICOLO) E 76 (LAVORO ESTERO AGRICOLO) PER VERIFICARE L'AVVENUTA ACQUISIZIONE DEI FORMULARI U1 IN PROCEDURA MOF (MESSAGGIO 642/2015).

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1994/2020.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE AGRICOLA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>AS.1.3.1.T.</p> <p>INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ASSICURATIVI, DI GIORNATE DI LAVORO IN PROPRIO SENZA OBBLIGO DI ISCRIZIONE, DI GIORNATE GIA' INDENNIZZATE AD ALTRO TITOLO, DI PENSIONI IN CORSO DI EROGAZIONE, DI INDEBITI, NONCHE' DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, RIFERITI ALLA SEZIONE O.T.I. E ALLA SEZIONE ATTIVITA' DI LAVORO NON AGRICOLO, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1.IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELLA DS AGRICOLA CON SERVIZI CHE CONSENTANO DI ACQUISIRE DIRETTAMENTE DAGLI ARCHIVI DELL'ISTITUTO I DATI NECESSARI AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRESTAZIONE.
Indicatore: MESSAGGIO O PEI
Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024
2.VERIFICA AUTOMATICA DELLA PRESENZA DI UNA DOMANDA DI NASPI IN STATO DIVERSO DA L/D.
Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA PER LA REALIZZAZIONE DELLA VISTA TRA PROCEDURA DSAGR E PROCEDURA DSWEB PER LA VISIBILITÀ DELLE DOMANDE NASPI IN CORSO DI ISTRUTTORIA (VISTA DELLE DOMANDE IN STATO L/D GIÀ IN PRODUZIONE). SUCCESSIVA IMPLEMENTAZIONE PROCEDURALE IN COLLABORAZIONE CON DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E SISTEMI INFORMATIVI. MESSAGGIO DI ISTRUZIONI ALLE STRUTTURE TERRITORIALI.
Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024
3.CREAZIONE DI LISTE DI DOMANDE ELABORATE PER LE QUALI RISULTI EFFETTUATO UN INTERVENTO MANUALE PER CIASCUNA DELLE SEZIONI CON CAMPI MODIFICABILI DELLA PROCEDURA DSAGR DA UTILIZZARE PER I SUCCESSIVI CONTROLLI A CAMPIONE DI I E II LIVELLO.
Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA PER LA REALIZZAZIONE DELLE LISTE DA RENDERE DISPONIBILI IN APPOSITA UTILITY E SUCCESSIVA IMPLEMENTAZIONE PROCEDURALE IN COLLABORAZIONE CON DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E SISTEMI INFORMATIVI. MESSAGGIO DI ISTRUZIONI ALLE STRUTTURE TERRITORIALI.
Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024
4. REALIZZAZIONE DI UN TRACCIATO DI ACQUISIZIONE DEL MODELLO SR171 (DICHIARAZIONE DELLE GIORNATE DI ATTIVITÀ IN PROPRIO – ATTUALMENTE ALLEGATO PDF) TALE CHE IN FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, SE VIENE DICHIARATO LAVORO IN PROPRIO SENZA OBBLIGO DI ISCRIZIONE, SI ATTIVI IL PANNELLO DI COMPILAZIONE DEI RELATIVI CAMPI.

Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA PER LA REALIZZAZIONE DEL TRACCIATO INFORMATICO RELATIVO AI CAMPI PREVISTI NEL MOD. SR171 E SUCCESSIVA IMPLEMENTAZIONE PROCEDURALE IN COLLABORAZIONE CON DC OSI. INFORMATIVA AGLI ENTI DI PATRONATO; MESSAGGIO PER LE STRUTTURE TERRITORI

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

5.CONVERSIONE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL TRACCIATO DI CUI AL PUNTO 4. (EX MOD. SR171) IN DATI UTILIZZABILI AUTOMATICAMENTE DALLA PROCEDURA DSAGR PER ELIMINARE OGNI INTERVENTO MANUALE DA PARTE DEGLI OPERATORI.

Indicatore: ANALISI DI FATTIBILITÀ E SUCCESSIVA IMPLEMENTAZIONE PROCEDURALE IN COLLABORAZIONE CON DC E E DC TII. MESSAGGIO PER LE STRUTTURE TERRITORIALI

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

NOTE: NEL 2024 LA DS AGR È OGGETTO DI UN PROGETTO PES DENOMINATO “EVOLUZIONE SERVIZI AUTOMATICI DS AGR” PES2024_DCAS_MI.02_238 PERTANTO LA DCAS STA PROCEDENDO AD UN AFFINAMENTO DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI, ANCHE ATTRAVERSO IL COLLOQUIO CON SICA. CIÒ DETTO SI PROPONE DI RINVIARE L’ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PRESENTE RISCHIO AL 31/12/2024

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.4.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA - NONOSTANTE LA PRECARICA AUTOMATICA PREVISTA - DEI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI/LAVORATIVI 30 GIORNATE NONCHÈ DI EVENTI "NEUTRI" DA PARTE DELL'OPERATORE FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NASPI E DIS-COLL.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 1359 DEL 12.04.2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.4.2.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE NASPI PER IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA UNILAV DELLA NATURA DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NASPI E DIS-COLL.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 1359 DEL 12.04.2023

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	5. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DIS-COLL
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.5.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DI INDENNITÀ PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEL DATO RETRIBUTIVO/CONTRIBUTIVO E/O DEI PERIODI DI RIFERIMENTO FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NASPI E DIS-COLL.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEC/PEI) DELLA DC AS RELATIVA ALL'AVVEUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

Note: LA DIREZIONE ATTUALMENTE STA PROSEGUENDO LE ATTIVITÀ DI EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE COLLEGATE ALLE PRESTAZIONI DI DISOCCUPAZIONE E PERTANTO SI RITIENE DI DOVER POSTICIPARE QUESTA MISURA SPECIFICA AL 31 DICEMBRE 2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	6. ISTRUTTORIA E CALCOLO PSR
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.6.1.T.		
INDEBITO IMPORTO LIQUIDATO DI NASPI AI LAVORATORI DOMESTICI ATTRAVERSO INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DEGLI IMPORTI RELATIVI ALLA RETRIBUZIONE MAGGIORATI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ANALISI DI FATTIBILITÀ DI UN'APPOSITA IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI GESTIONE.

Indicatore: MESSAGGIO/PEI/NEWS.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2025

Note: SI RAPPRESENTA CHE CON PEI PROT. N.39288 DEL 25/03/2024 LA DCAS HA INVIATO ALLA DCTII L'ANALISI AMMINISTRATIVA/FATTIBILITÀ RIGUARDANTE LA PRECARICA UNICA. ATTUALMENTE LA DCTII STA PROCEDENDO AD UNA PRIMA FASE DI TEST E ALL'ESITO DELLA QUALE SI PROSEGUIRÀ AL COLLAUDO E ALLA SPERIMENTAZIONE SUL TERRITORIO. .

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA PRESTAZIONI ANTITUBERCOLARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.2.1.1.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

REINGEGNERIZZAZIONE PROCEDURA DEDICATA, CON MINIMIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI MANUALI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1624/2023, CON IL QUALE SONO STATE FORNITE LE ISTRUZIONI RELATIVE ALLA FASE DELL'ATTIVAZIONE DEL NUOVO GESTIONALE PER LA GESTIONE DELL'INDENNITÀ GIORNALIERA (IG) E DELL'INDENNITÀ POST SANATORIALE (IPS).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CISOA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.3.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

IMPLEMENTARE LA PROCEDURA INFORMATICA AFFINCHÉ SIA POSSIBILE ESTRARRE LE LISTE DELLE PRATICHE CHE HANNO SUBITO UNA VARIAZIONE MANUALE DA PARTE DEGLI OPERATORI, AL FINE DI SOTTOPORLE A VERIFICA.

Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 4325/2022 E 4417/2022

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: IN DATA 30.11.2022 È STATO PUBBLICATO IL MESSAGGIO N. 4325 CON IL QUALE È STATA RILASCIATA IN AMBIENTE WEB LA NUOVA PROCEDURA DI GESTIONE DELLE DOMANDE DI CISOA CON PAGAMENTO DIRETTO. CON SUCCESSIVO MESSAGGIO N. 4417 DEL 7.12.2022 È STATA INDETTA APPOSITA GIORNATA FORMATIVA SULLA NUOVA PROCEDURA RIVOLTA AI FUNZIONARI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLA PRESTAZIONE IN ARGOMENTO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CISOA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.3.1.2.T. PRESTAZIONE INDEBITA, LIQUIDATA IN ASSENZA DI CONVOCAZIONE E DELIBERA DELLA COMMISSIONE E DEGLI ATTI ISTRUTTORI VOLTI ALLA VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOMANDA E DELL'ALLEGATA DOCUMENTAZIONE, DELLA COERENZA DELLA CAUSALE E DEL RAGGIUNGIMENTO DEL REQUISITO EFFETTIVO		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

CREAZIONE DI UNA NUOVA PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI CISOA, CHE PREVEDA ANCHE IL BLOCCO DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE IN CASO DI MANCATA ACQUISIZIONE ED ALLEGAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DA PARTE DELLA COMPETENTE COMMISSIONE PROVINCIALE.

Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 4325/2022 E 4417/2022

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: IN DATA 30.11.2022 È STATO PUBBLICATO IL MESSAGGIO N. 4325 CON IL QUALE È STATA RILASCIATA IN AMBIENTE WEB LA NUOVA PROCEDURA DI GESTIONE DELLE DOMANDE DI CISOA CON PAGAMENTO DIRETTO. CON SUCCESSIVO MESSAGGIO N. 4417 DEL 7.12.2022 È STATA INDETTA APPOSITA GIORNATA FORMATIVA SULLA NUOVA PROCEDURA RIVOLTA AI FUNZIONARI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLA PRESTAZIONE IN ARGOMENTO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	4. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA ANF LAVORATORI AGRICOLI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>AS.4.1.1.T.</p> <p>INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RELATIVI AL REDDITO E ALLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CON LA SEGNALAZIONE DELLE DOMANDE LIQUIDATE A SEGUITO DI INTERVENTO MANUALE CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALLA SEZIONE ANF

Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA E MESSAGGISTICA ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: SI RITIENE DI RINVIARE L'ATTUAZIONE DELLA SCHEDA AL 31/12/2024 ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA RIDOTTA PLATEA CONSEQUENTE ALL'INTRODUZIONE DELL'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

2. REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO DIRETTO TRA LA PROCEDURA ANF DIP E LA PROCEDURA AUT ANF ANCHE PER SUCCESSIVA ESTENSIONE ALLA PROCEDURA DSAGR.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.2011 DEL 20 MAGGIO 2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	4. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA: - ANF LAVORATORI DOMESTICI; - ANF LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA; - ANF PAGAMENTI DIRETTI DIPENDENTI DITTE CESSATE O FALLITE.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>AS.4.2.1.T.</p> <p>INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RELATIVI AL REDDITO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
INSERIMENTO DI UN ALERT CHE SEGNALI AL RESPONSABILE UNA MODIFICA DEI DATI IN PROCEDURA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEC/PEI) DELLA DC AS RELATIVA ALL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA.
Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024
Note: SI RITIENE DI RINVIARE L'ATTUAZIONE DELLA SCHEDA AL 31/12/2024 ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA RIDOTTA PLATEA CONSEQUENTE ALL'INTRODUZIONE DELL'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	5. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO/ CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA PREVIA CONCESSIONE CON DECRETO REGIONALE/MINISTERIALE: - CIG IN DEROGA; - MOBILITA' IN DEROGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>AS.5.1.1.T.</p> <p>INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RETRIBUTIVI /CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PER LA MOBILITÀ IN DEROGA REGIONALE, SI EVIDENZIA CHE IL COLLEGAMENTO AUTOMATICO TRA I DATI PRESENTI IN DSWEB E SIP È ATTUALMENTE OGGETTO DI STUDIO DI FATTIBILITÀ, IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE DI CUI ALL'ART. 53 –TER DELLA LEGGE N.96/2017 (MOBILITÀ IN DEROGA AREE DI CRISI COMPLESSE)
Indicatore: MAIL 12.01.2018.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
Note: LA DC AS CON PEI N. 2935/2022 HA PRECISATO CHE, NONOSTANTE IL BLOCCO DELLA CONCESSIONE DELLA MOBILITÀ IN DEROGA AL 1/1/2019, ESISTE UN FILONE NORMATIVO CHE CONCEDE VARI TRATTAMENTI DI MOBILITÀ IN DEROGA O TRATTAMENTI PARI ALLA MOBILITÀ IN DEROGA DI CUI ANCORA NON SONO STATE DEFINITE DATE DI FINE CONCESSIONE, VENENDO PROROGATE DI ANNO IN ANNO.
LA DC AS CON PEI N. 2935/2022 HA PRECISATO CHE, NONOSTANTE IL BLOCCO DELLA CONCESSIONE DELLA MOBILITÀ IN DEROGA AL 1/1/2019, ESISTE UN FILONE NORMATIVO CHE CONCEDE VARI TRATTAMENTI DI MOBILITÀ IN DEROGA O TRATTAMENTI PARI ALLA MOBILITÀ IN DEROGA DI CUI ANCORA NON SONO STATE DEFINITE DATE DI FINE CONCESSIONE, VENENDO PROROGATE DI ANNO IN ANNO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	1. RICORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.6.1.1.T. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO A SEGUITO DI IRREGOLARE ISTRUTTORIA DEL RICORSO DA INOLTARE AL COMITATO CENTRALE, PER FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

COME INDICATO NELLA PEI N. 77156 DEL 18/08/2019 DELLA DCAS IL RISCHIO È CONSIDERATO PRESSOCHÉ INESISTENTE IN CONSIDERAZIONE DELLA MOLTEPLICITÀ DI ATTORI – APPARTENENTI A STRUTTURE DIFFERENTI, NONCHÉ CON DIVERSE ELEVATE QUALIFICHE E RESPONSABILITÀ - CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO ISTRUTTORIO, GARANTENDO UNA SERIE DI EFFICACI CONTROLLI SUCCESSIVI ED INCROCIATI. L'INDEBITO FAVORE PER L'ASSICURATO RICHIEDEREBBE UN IMPROBABILE, SE NON IMPOSSIBILE, COINVOLGIMENTO DI NUMEROSI SOGGETTI. PERTANTO, LA DC AS NON HA RITENUTO NECESSARIO PROPORRE ULTERIORI MISURE. COME INDICATO NELLA PEI N. 77156 DEL 18/08/2019 DELLA DCAS IL RISCHIO È CONSIDERATO PRESSOCHÉ INESISTENTE IN CONSIDERAZIONE DELLA MOLTEPLICITÀ DI ATTORI – APPARTENENTI A STRUTTURE DIFFERENTI, NONCHÉ CON DIVERSE ELEVATE QUALIFICHE E RESPONSABILITÀ - CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO ISTRUTTORIO, GARANTENDO UNA SERIE DI EFFICACI CONTROLLI SUCCESSIVI ED INCROCIATI. L'INDEBITO FAVORE PER L'ASSICURATO RICHIEDEREBBE UN IMPROBABILE, SE NON IMPOSSIBILE, COINVOLGIMENTO DI NUMEROSI SOGGETTI. PERTANTO, LA DC AS NON HA RITENUTO NECESSARIO PROPORRE ULTERIORI MISURE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	2. SOSPENSIONE DELLE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA PARTE DEI DIRETTORI PROVINCIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.6.2.1.T.		
CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER OMESSO/TARDIVO INOLTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA DELLE SOSPENSIVE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

COME INDICATO NELLA PEI N. 77156 DEL 18/08/2019 DELLA DCAS IL RISCHIO È CONSIDERATO MOLTO RIDOTTO ATTESA LA PRESENZA DI DUE SOGGETTI CHE ATTENZIONANO IL PROCESSO, IL DIRETTORE DI SEDE E IL RESPONSABILE U.O. GESTIONE RICORSI AMMINISTRATIVI DELLA SEDE PROVINCIALE. PER LE SUE FUNZIONI IN SENO AL COMITATO PROVINCIALE, IL DIRETTORE PROVINCIALE È SEMPRE BEL AL CORRENTE DEI RICORSI DECISI DAL COMITATO E DELL'OPPORTUNITÀ E URGENZA DI DISPORNE LA SOSPENSIONE E L'INOLTRO AGLI ORGANI CENTRALI, PERTANTO, LA DCAS NON HA RITENUTO NECESSARIO PROPORRE ULTERIORI MISURE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	7. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CHIUSURA DELLA PRATICA DI SURROGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.7.1.1.T. OMESSO RECUPERO DI CREDITI PER IRREGOLARE ATTESTAZIONE DI IRRECUPERABILITA' DELLA PRESTAZIONE EROGATA, AL FINE DI FAVORIRE IL TERZO RESPONSABILE O L'OBBLIGATO IN SOLIDO (COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE).		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. MENU DI SELEZIONE OBBLIGATORIA DI CAUSALE "IRRECUPERABILITÀ" CON CAMPO NOTE ESPLICATIVE OBBLIGATORIE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.4588/2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. SOTTOPOSIZIONE DELLE PRATICHE IRRECUPERABILI AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 1° E 2°.

Indicatore: PREDISPOSIZIONE QUESTIONARIO E CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	8. ESONERI CONTRIBUTIVI	1. ESONERO EX ART 43 BIS DEL D.L. N. 109/2018 - PORTALE DELLE AGEVOLAZIONI, LIQUIDAZIONE QUOTA TFR MATURATO DURANTE IL PERIODO DI FRUIZIONE DEL TRATTAMENTO DI CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.8.1.1.T.		
INDEBITO PAGAMENTO DA PARTE DELL'OPERATORE DI QUOTE DI TFR, NONOSTANTE LE QUOTE MEDESIME SIANO GIA' STATE LIQUIDATE DA DC PENSIONI AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
INSERIMENTO IN PROCEDURA DI UN ALLARME (WARNING) CON CUI VIENE EVIDENZIATO UN PRIMO PAGAMENTO GIÀ EFFETTUATO.
Indicatore: CIRCOLARE N. 24/2017
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. EROGAZIONE DI SOMME CON LE PROCEDURE : PAGAMENTI VARI E RATE MATURATE E NON RISCOSSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
BCSF.1.1.1.T.		
EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IRREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATEI M.N.R. DOVUTA ALLO SVOLGIMENTO DA PARTE DEL MEDESIMO DIPENDENTE DELLE FUNZIONI SIA AMMINISTRATIVE CHE CONTABILI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ADOTTARE IDONEE INIZIATIVE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO AFFINCHÉ IL MEDESIMO SOGGETTO NON RICOPRA IL RUOLO SIA CONTABILE CHE AMMINISTRATIVO.

Indicatore: AUTOMAZIONE DEL PROCESSO DI PAGAMENTO

Tempistica di attuazione: DA MONITORARE ANNUALMENTE AL 31 DICEMBRE SINO ALLA DATA COMPLETAMENTO SUL TERRITORIO INDICATA AL 31.12.2026

Note: CON PEI N. 014.4771 DEL 13.03.2023, PER LA DIREZIONE GENERALE LA MISURA INDICATA È STATA ATTUATA (PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO E RELATIVA FIRMA DIGITALE). I DISPOSITIVI DI PAGAMENTO DELLE SPESE OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE E LE RICHIESTE DI IMPEGNO DOVRANNO PERVENIRE A QUESTA DIREZIONE CENTRALE ESCLUSIVAMENTE CON APPOSIZIONE DELLA FIRMA DIGITALE IN CHIARO DEI SOGGETTI PROPONENTI COMPETENTI PER MATERIA. PER QUANTO RIGUARDA LE SEDI TERRITORIALI IL PROCESSO DI FIRMA DIGITALE NON APPARE ANCORA SUFFICIENTEMENTE ESTESO SUL TERRITORIO PER CONSENTIRE L'APPLICAZIONE MASSIVA DELL'APPOSIZIONE DELLA DOPPIA FIRMA DIGITALE PER LE SEDI. È IN CORSO DI AVVIO LA REVISIONE DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE, PER LA GESTIONE DELLE FASI CONTABILI DI PRENOTAZIONE, IMPEGNO E MANDATO, OPPORTUNAMENTE INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE DELL'ISTITUTO E INTESO, COME EVOLUZIONE DELL'ATTUALE PROCEDURA SIGEC CHE ASSORBIRÀ LA NECESSITÀ DELLA MISURA. SONO PREVISTE LE SEGUENTI FASI: 1) UN NUOVO SISTEMA INTEGRATO PER LA GESTIONE DOCUMENTALE E CONTABILE DELLE PRENOTAZIONI DI SPESA E LA FIRMA DIGITALE DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE PRENOTAZIONI DI SPESA. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE DEI FASCICOLI RELATIVI AI VISTI E ALLE RELATIVE PRENOTAZIONI DI SPESA. CRUSCOTTO PER IL MONITORAGGIO DELLE PRENOTAZIONI DI SPESA, CON ANALISI DELLO STATO DELLE PRATICHE ED ATTIVAZIONE DEI WF AUTORIZZATIVI; 2) UN NUOVO SISTEMA INTEGRATO PER LA GESTIONE DOCUMENTALE E CONTABILE DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO E LA FIRMA DIGITALE DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE DEI FASCICOLI DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO. CRUSCOTTO PER IL MONITORAGGIO DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO, CON ANALISI DELLO STATO DELLE PRATICHE ED ATTIVAZIONE DEI WF AUTORIZZATIVI; 3) UN NUOVO SISTEMA INTEGRATO PER LA GESTIONE DOCUMENTALE E CONTABILE DELLE RIMODULAZIONI DI PRENOTAZIONE E DI IMPEGNO; 4) UN NUOVO SISTEMA INTEGRATO PER LA GESTIONE DOCUMENTALE E CONTABILE DELLE LIQUIDAZIONI DI SPESA E FIRMA DIGITALE DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE LIQUIDAZIONI. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE DEI FASCICOLI E CRUSCOTTO PER IL MONITORAGGIO DELLE PROPOSTE DI LIQUIDAZIONE DI SPESA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. ACCONTI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
BCSF.1.2.1.T.		
INDEBITO PAGAMENTO DI ACCONTI PER UNA PRESTAZIONE PENSIONISTICA EFFETTUATO TRAMITE MANDATO MANUALE CARTACEO O ATTRAVERSO LA PROCEDURA PAGAMENTI VARI, SENZA REGISTRARLO NELLA PROCEDURA AUTOMATIZZATA DELLE PENSIONI AL FINE DI AVvantAGGIARE IL TITOLARE DELLA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ADOTTARE IDONEE INIZIATIVE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO AFFINCHÉ IL MEDESIMO SOGGETTO NON RICOPRA IL RUOLO SIA CONTABILE CHE AMMINISTRATIVO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.577 DEL 07/02/2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	1. SUPPORTO ALLE AZIONI LEGALI IN SEDE DI CONTENZIOSO, CON PARERI IN AUTOTUTELA AI SENSI DELLA CIRCOLARE 100/2016.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.1.1.1.T.		
MANCATA O RITARDATA GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI A RESISTERE/DESISTERE IN GIUDIZIO PER INCONGRUE VALUTAZIONI O RITARDI NELLA VALUTAZIONE DELLE NOTE PERVENUTE AL FINE DI FAR DECORRERE I TERMINI GIUDIZIARI E AVvantAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

TRASMISSIONE DEGLI ELENCHI AI COORDINATORI REGIONALI DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE DELL'AUTOTUTELA IN BASE ALLA FISSAZIONE DELLA DATA DELL'UDIENZA.

Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE CASELLA ISTITUZIONALE DEL 04.05.2021 AVENTE PER OGGETTO "GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE ATPO NELLA PROCEDURA ACCERTAMENTI COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE"

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	1. ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE DELLE INVALIDITA' PREVIDENZIALI NEL PIU' COMPLESSIVO PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.2.1.1.T.		
CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER REDAZIONE DI INCONGRUI GIUDIZI MEDICO LEGALI AI SENSI DELLA L.222/84 E PER I FONDI SPECIALI AL FINE DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

FORMULAZIONE DI PROTOCOLLO OPERATIVO CUI ATTENERSI NELLA STESURA DEGLI ELABORATI.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	2. ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE DELLE INVALIDITA' PREVIDENZIALI NEL PIU' COMPLESSIVO PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>CGML.2.2.1.T.</p> <p>LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONI IMPROPRIE PER REDAZIONE DI PARERI MEDICO LEGALI FALSAMENTE FORMULATI DA FUNZIONARI NON MEDICI IN ANOMALO POSSESSO DELLE PASSWORD DI ACCESSO ALLA FASE PROCEDURALE INFORMATIZZATA DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL MEDICO INCARICATO O DEL RESPONSABILE DI UO, AL FINE DI DANNEGGIARE L'ISTITUTO O DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ATTIVAZIONE DI MECCANISMI DI MONITORAGGIO E DI FORMAZIONE ANCHE A DISTANZA SU TEMATICHE MEDICO LEGALI.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	1. RICONOSCIMENTO DIRETTO IN CIC DELLE INVALIDITA' /DISABILITA' ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>CGML.4.1.1.T.</p> <p>LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONI AGGRAVATE DAGLI INTERESSI LEGALI PER RITARDO NELLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO MEDICO-LEGALE DI INVALIDITÀ CIVILE, CECITÀ, SORDITÀ E HANDICAP E NELLA DEFINIZIONE DEL VERBALE, A SEGUITO DI VISITA MEDICA E/O RICHIESTA DI ACCERTAMENTI, AL FINE DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO O DI AVVANTAGGIARE UN ASSISTITO O TERZI. .</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PREVISIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVA.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	2. RICONOSCIMENTO DELLE INVALIDITA' /DISABILITA' ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.4.2.1.T.		
LIQUIDAZIONE O REIEZIONE IMPROPRIE DI PRESTAZIONI PER REDAZIONE DI PARERI MEDICO LEGALI INCONGRUI O CARENTI NELL'AMBITO DI INVALIDITÀ CIVILE, CECITÀ E SORDITÀ CIVILI, HANDICAP E DISABILITÀ AL FINE DI DANNEGGIARE L'ISTITUTO O DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PROTOCOLLO OPERATIVO CON INDICAZIONE DEI PARAMETRI DI QUALITÀ CONTENUTISTICA NELLA REDAZIONE DEI VERBALI E DEI PARERI.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	2. SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA DIFESA DELL'ISTITUTO IN AMBITO MEDICO LEGALE PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.5.2.1.T.		
CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER ELABORATI MEDICO LEGALI INAPPROPRIATI NELLE RELAZIONI DIFENSIVE O CONTRODEDUTTIVE AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

REDAZIONE DEL FORMAT DI UN DOCUMENTO DI ANALISI CON MAPPATURA DELLE CRITICITÀ TERRITORIALI DA IMPLEMENTARE A CURA DEL RESPONSABILE TERRITORIALE DA TRASMETTERE ANNUALMENTE AL COORDINAMENTO GENERALE.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	1. MEDICO LEGALE DI SEDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.6.1.1.T.		
PALESE DEROGA DALLE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI NELLA OPERATIVITÀ GESTIONALE DELLE DIVERSE LINEE DI PRODOTTO, NON MOTIVATA DA CARENZE ORGANICHE AL FINE DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO O DI AVvantAGGIARE TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PROGETTAZIONE DI CAMPAGNE DI AUDIT, IN COLLABORAZIONE CON LA DCAMC, ANCHE MEDIANTE OPPORTUNI STRUMENTI DI RISK MANAGEMENT E BRIEFING PERIODICI, PER IL RILIEVO DELLE CRITICITÀ, IN TERMINI DI CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA ISTITUZIONALI, DEGLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI DELLE COMMISSIONI MEDICHE TERRITORIALI, E SUCCESSIVA DIRETTA PARTECIPAZIONE ALLE MISSIONI SUL TERRITORIO E ALLA STESURA DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO.

Indicatore: PIANO DI AUDIT E MANUALE INTERNAL AUDIT

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: COME INDICATO DAL RESPONSABILE MEDICO UOC "AUDIT, A TITOLO DI ESEMPIO, NEL CORSO DEL 2022, NEGLI AUDIT SULL' "ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE DELLA CECITÀ" E SULL' "INVALIDITÀ CIVILE - VERBALI ONCOLOGICI CON RICONOSCIMENTO DEL 100%", GLI ACCESSI DI AUDIT PRESSO LE SEDI TERRITORIALI SONO STATI PRECEDUTI DA COMUNICAZIONI PEI DELLA DCAMC (ORA DC SOIA) CHE PREANNUNCIAVANO L'INIZIO DELL'INTERVENTO PROGRAMMATO E LE SUCCESSIVE COMUNICAZIONI SONO STATE EFFETTUATE ANALOGAMENTE CON DELLE PEI NELLE QUALI È STATO ALLEGATO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO CONTENENTE PRECISE INDICAZIONI SIA AMMINISTRATIVE CHE MEDICO-LEGALI.

2. INVIO DI COMUNICAZIONE DI SOLLECITO AI RESPONSABILI UOC O LORO DELEGATI, AL FINE DI MONITORARE PERIODICAMENTE LO STATO DI EFFETTUAZIONE, DA PARTE DEI CML TERRITORIALI, DELLE VERIFICHE STRAORDINARIE GIÀ AUTORIZZATE DALL'ISPettorato TECNICO MEDICO LEGALE.

Indicatore: PIANO DI AUDIT E MANUALE INTERNAL AUDIT

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: COME INDICATO DAL RESPONSABILE MEDICO UOC "AUDIT, VENGONO INVIATE DELLE PEI DAL PORTALE 'ISPettoratoTECNICO.MEDICOLEGALE@INPS.IT' ALL'INDIRIZZO DAI RESPONSABILI DEI CENTRI MEDICO LEGALI PER SOLLECITARE LA DEFINIZIONE DEGLI ACCERTAMENTI DI VERIFICA STRAORDINARIA A LORO DELEGATI DALL'ITML CENTRALE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	1. MEDICO LEGALE DI SEDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.7.1.1.T.		
DIAGNOSI SPECIALISTICA INCONGRUA AL FINE DI ORIENTARE IMPROPRIAMENTE IL GIUDIZIO MEDICO LEGALE PER FAVORIRE UN ASSICURATO/ASSISTITO O DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI DI QUALITÀ.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. PROCEDURA INFORMATICA DOVE VENGONO INSERITE TUTTE LE VISITE SPECIALISTICHE EFFETTUATE ALL'INTERNO DEGLI AMBULATORI INPS, PER POTER VALUTARE SE SONO STATI RISPETTATI GLI INDICATORI DI QUALITÀ FORNITI E SE OGNI PROCEDURA È STATA CORRETTAMENTE OSSERVATA.

Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE MESSAGGIO HERMES.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: SI FA PRESENTE CHE NEL PROGRAMMA SIGAS È STATA SVILUPPATA DA TEMPO UNA SPECIFICA PROCEDURA INFORMATICA PER L'AGGIORNAMENTO IN TEMPO REALE DEGLI SPECIALISTI E DELLE APPARECCHIATURE SANITARIE IN DOTAZIONE ALL'ISTITUTO. TALE PROCEDURA È DA AGGIORNARE IN ATTESA DELL'INGRESSO IN ISTITUTO DEI NUOVI MEDICI VINCITORI DI CONCORSO E DEI MEDICI ESTERNI ASSUNTI IN CONVENZIONE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	2. RILEVAZIONE PROPOSITIVA DEI FABBISOGNI LOCALI DI RISORSE STRUMENTALI SPECIALISTICHE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.7.2.1.T.		
IRREGOLARE RICHIESTA DI PROPOSTE DI ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE RISPETTO ALLE REALI NECESSITÀ OVVERO INCOERENTI CON LE PROFESSIONALITÀ SPECIALISTICHE DISPONIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALAZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT

Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE PEI

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	1. REDAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORIE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.1.1.1.T.		
ELUSIONE DELLE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL CAPITOLATO PER INDIVIDUAZIONE, DA PARTE DEL PROGETTISTA, DI SPECIFICI COMPONENTI E/O MATERIALI CHE NON TROVANO CONCORRENZA SUL MERCATO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LA REDAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL' ART. 68 DEL D.LGS. N. 50/2016 SS.MM.II.; A TAL FINE POSSONO ESSERE UTILIZZATE VOCI CONTENUTE NEI PREZZIARI O LISTINI REGIONALI OVVERO, PER LAVORAZIONI NON USUALI E/O PARTICOLARMENTE SPECIALISTICHE, OTTENUTE DALL'ANALISI NUOVI PREZZI. PROCEDERE A VERIFICA PER VALIDAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 6) DEL D.LGS N. 50/2016 E SS.MM.II. E LINEE GUIDA ANAC N. 1, QUANDO RICADE LA FATTISPECIE USARE PER LA VERIFICA IL SIGQ.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	4. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.1.4.1.T.		
IRREGOLARE ADOZIONE/GESTIONE DI PROCEDURA DI SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DEI REQUISITI NORMATIVI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 140 D.LGS. 36/2023, AL FINE DI AVvantaggiare un determinato operatore economico.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. ADOZIONE DI DISPOSIZIONI INTERNE VINCOLANTI AL RISPETTO DELLA LEGGE VIGENTE COME ESCLUSIVO UTILIZZO DELLA PROCEDURA DI SOMMA URGENZA PER LA RIMOZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO A COSE E PERSONE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. MONITORAGGIO DEL NUMERO DI PROCEDURE DI SOMMA URGENZA EFFETTUATE SUL TERRITORIO E RELATIVO IMPORTO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. DIRETTORE DEI LAVORI - LAVORI NON VERIFICABILI IN FASE DI COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE.
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.2.1.1.T.		
PAGAMENTI INDEBITI PER CONTABILIZZAZIONE, DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DI LAVORI NON VERIFICABILI CON IL COLLAUDO FINALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONTROLLO DELLA CONTABILITÀ AI DIVERSI LIVELLI (DIRETTORE DEI LAVORI E RUP) IN CORRISPONDENZA DI OGNI STATO DI AVANZAMENTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI NON PIÙ VERIFICABILI O ISPEZIONABILI IN FASE DI COLLAUDO, OVVERO DELL'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE, GARANTENDO LA CORRETTEZZA E LA TEMPESTIVITÀ DEGLI ATTI CONTABILI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	1. PERIZIE PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.3.1.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO IMMOBILIARE PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE A GARANZIA DEL MUTUO DA EROGARE O DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DA EFFETTUARE, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONTROLLO/VISTO FINALE DEL COORDINATORE CENTRALE COMPETENTE IN MATERIA; IN CASI DI PALESE INCONGRUITÀ DEI VALORI ASSUNTI IN PERIZIA RISPETTO AI VALORI CORRENTI DI MERCATO IL COORDINATORE DI RIFERIMENTO RICHIEDE AL CG LA VERIFICA DELLA STIMA DA PARTE DI ALTRI CTC/CTR; ROTAZIONE DEGLI INCARICHI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	2. PARERI DI CONGRUITÀ PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.3.2.1.T.		
PAGAMENTI INDEBITI PER IRREGOLARE PARERE DI CONGRUITA' DEI CANONI DA CORRISPONDERE PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILI DI USO STRUMENTALE, AL FINE DI AVvantaggiare IL LOCATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. L’AFFIDAMENTO DEL CONTROLLO DI CONGRUITÀ DEI CANONI ALL’AGENZIA DEL DEMANIO.

Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N° 508 DEL 21/01/2015 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI SONO STATI IMPARTITI DEI CHIARIMENTI, IN MERITO AI CONTRATTI DI LOCAZIONE PASSIVA, SIA SULLA RIDUZIONE DEL 15 % DEI CANONI DI LOCAZIONE E SIA SULL’ATTIVITÀ DA PORRE IN ESSERE PRESSO L’AGENZIA DEL DEMANIO IN CASO DI RINNOVO O STIPULA DI NUOVI CONTRATTI;

- PEI PROT N. 0020.05/06/2015.0003180 SONO STATE FORNITE ULTERIORI INDICAZIONI ALLE SEDI REGIONALI INPS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. INDIVIDUARE LE PROCEDURE ED I PARAMETRI DA ADOTTARE PER LA REDAZIONE DI PERIZIE PRODROMICHE AL RILASCIO DEL PARERE DI CONGRUITÀ DA PARTE DELLA AGENZIA DEL DEMANIO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N° 508 DEL 21/01/2015 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI CON CUI SONO STATE IMPARTITE LE ISTRUZIONI, IN PARTICOLARE CON LA CIRCOLARE ADD PROT. N° 2014/16155/DGPS-PF-PA-PL, ALLEGATA AL MESSAGGIO SOPRA CITATO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI.

Indicatore: LA MISURA È GIÀ ATTUATA DA PARTE DEI COORDINATORI REGIONALI NEI LIMITI IMPOSTI DALLE RISORSE PROFESSIONALI CON QUALIFICHE TECNICHE DISPONIBILI IN CIASCUNA REGIONE (VEDI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 20.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SUSSISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E IDONEA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.1.1.1.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. STEP DI VERIFICA DIRETTAMENTE IN PROCEDURA DA PARTE DEL SETTORE POSIZIONE ASSICURATIVA IN CASO DI INCONGRUENZE RELATIVA A QUEST'ULTIMA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.
Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025
2. IN CASO DI INCONGRUENZE SUGLI STESSI DATI STIPENDIALI, SI PROPONE DI PORRE IN STAND BY LA DOMANDA E APRIRE UN'INTEGRAZIONE ISTRUTTORIA TRAMITE PEC NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE IL PRESTITO OPPURE, SE TECNICAMENTE FATTIBILE, DI FAR ESEGUIRE AUTOMATICAMENTE ALLA PROCEDURA IL CONFRONTO FRA DATI CEDOLINO COMPRESSE LE TRATTENUTE E DATI DICHIARATI DALL'AMMINISTRAZIONE E PROCEDERE CON ALERT DI BLOCCO QUALORA DISCORDANTI. L'IMPLEMENTAZIONE RICHIESTA RINVIENE LA SUA "RATIO" GIUSTIFICATRICE NELLA CIRCOSTANZA CHE SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. LA SOLUZIONE TECNICA POTRÀ TENER CONTO DELLE DIVERSITÀ APPLICATIVE TRA TERZA CEDUTA AMMINISTRAZIONE MEF RISPETTO ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.
Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025
3. SI CHIEDE INOLTRE DI PREVEDERE CHE LA DOMANDA TELEMATICA VENGA TRASMESSA SOLO SE SIANO STATI ALLEGATI I DOCUMENTI OBBLIGATORI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. SI CHIEDE, LADDOVE SI RITENGANO NECESSARI PARERI DEGLI UFFICI TECNICO-EDILIZI PER MOTIVAZIONI TECNICO-EDILIZIE O DELL'AREA MEDICO-LEGALE PER I CERTIFICATI MEDICI, DI INTRODURRE IN PROCEDURA UNO STEP DI VALIDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CURA DEI CITATI SETTORI.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
Note: È IN CORSO L'INFORMATIZZAZIONE DELLA MISURA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	2. VERIFICA CONTABILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.1.2.1.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INTRODUZIONE DI UN AVVISO BLOCCANTE NEL CASO IN CUI L'IMPEGNO DI SPESA IN SAP DIVERGA DAI DATI CONTABILI INSERITI NELL'"ELENCO PROPOSTA POSITIVA" GENERATO DAL SETTORE AMMINISTRATIVO COMPETENTE MEDIANTE UTILIZZO DELL'APPLICATIVO PRESTITI.

Indicatore: BIGLIETTO CONTABILE GENERATO AUTOMATICAMENTE

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

2. VISUALIZZAZIONE A SISTEMA SEMPRE DEL CONTENUTO DELLA NOTIFICA DEL PRESTITO, NONCHÉ IL RELATIVO ESITO, CON INSERIMENTO DI ALERT IN CASO DI MANCATA CONSEGNA.

Indicatore: MODIFICA ADEGUATIVA APPLICATIVO CREDITI AGLI ISCRITTI

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

3. INTRODUZIONE DI UN APPOSITO ALERT (EVENTUALMENTE VISUALIZZABILE IN APPOSITO ELENCO ANCHE SENZA ENTRARE IN RISCOSSIONE CREDITI) NEL CASO IN CUI IL PIANO DI AMMORTAMENTO NON SI ATTIVI NELLA MENSILITÀ PREVISTA.

Indicatore: MODIFICA ADEGUATIVA APPLICATIVO CREDITI AGLI ISCRITTI

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

4. SUL PRESUPPOSTO CHE LA NOTIFICA DEL PRESTITO AVVENGA A MEZZO PEC ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL BENEFICIARIO DEL PRESTITO CHE CURA LA PARTITA STIPENDIALE DELLO STESSO SI PROPONE DI PREVEDERE L'INVIO AUTOMATIZZATO E CALENDARIZZATO DELLA NOTIFICA SUBITO DOPO L'EMISSIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	3. EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI I PENSIONATI ISCRITTI AL FONDO CREDITO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.1.3.1.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PLURIENNALE PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORTO EROGABILE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'IBAN ECT., AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	4. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.1.4.1.T.		
OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTENUTE DA EFFETTUARSI SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSENZA DI UN SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVvantAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	1. VERIFICA CONTABILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.2.1.1.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INTRODUZIONE DI UN AVVISO BLOCCANTE NEL CASO IN CUI L'IMPEGNO DI SPESA IN SAP DIVERGA DAI DATI CONTABILI INSERITI NELL'"ELENCO PROPOSTA POSITIVA" GENERATO DAL SETTORE AMMINISTRATIVO COMPETENTE MEDIANTE UTILIZZO DELL'APPLICATIVO PRESTITI.

Indicatore: PEC N. 4673 DEL 2 AGOSTO 2021, CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. VISUALIZZAZIONE A SISTEMA SEMPRE DEL CONTENUTO DELLA NOTIFICA DEL PRESTITO, NONCHÉ IL RELATIVO ESITO, CON INSERIMENTO DI ALERT IN CASO DI MANCATA CONSEGNA.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

3. INTRODUZIONE DI UN APPOSITO ALERT (EVENTUALMENTE VISUALIZZABILE IN APPOSITO ELENCO ANCHE SENZA ENTRARE IN RISCOSSIONE CREDITI) NEL CASO IN CUI IL PIANO DI AMMORTAMENTO NON SI ATTIVI NELLA MENSILITÀ PREVISTA.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

4. L'INVIO AUTOMATIZZATO E CALENDARIZZATO DELLA NOTIFICA SUBITO DOPO L'EMISSIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO. CIÒ IN CONSIDERAZIONE DEL PRESUPPOSTO CHE LA NOTIFICA DEL PRESTITO AVVENGA A MEZZO PEC ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL BENEFICIARIO DEL PRESTITO AVVENGA A MEZZO PEC ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL BENEFICIARIO DEL PRESTITO CHE CURA LA PARTITA STIPENDIALE DELLO STESSO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	2. EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI I PENSIONATI ISCRITTI AL FONDO CREDITO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.2.2.1.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DEL PICCOLO PRESTITO PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORTO EROGABILE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'IBAN ECT., AL FINE DI AVVANNTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	3. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.2.3.1.T.		
OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTENUTE DA EFFETTUARSI SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSENZA DI UN SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVvantAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	4. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SUSSISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E IDONEA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.2.4.1.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. STEP DI VERIFICA DIRETTAMENTE IN PROCEDURA DA PARTE DEL SETTORE POSIZIONE ASSICURATIVA IN CASO DI INCONGRUENZE RELATIVA A QUEST'ULTIMA
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (13.05.2021).
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. IN CASO DI INCONGRUENZE SUGLI STESSI DATI STIPENDIALI, SI PROPONE DI PORRE IN STAND BY LA DOMANDA E APRIRE UN'INTEGRAZIONE ISTRUTTORIA TRAMITE PEC NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE IL PRESTITO OPPURE, SE TECNICAMENTE FATTIBILE, DI FAR ESEGUIRE AUTOMATICAMENTE ALLA PROCEDURA IL CONFRONTO FRA DATI CEDOLINO COMPRESSE LE TRATTENUTE E DATI DICHIARATI DALL'AMMINISTRAZIONE E PROCEDERE CON ALERT DI BLOCCO QUALORA DISCORDANTI. L'IMPLEMENTAZIONE RICHIESTA RINVIENE LA SUA "RATIO" GIUSTIFICATRICE NELLA CIRCOSTANZA CHE SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. LA SOLUZIONE TECNICA POTRÀ TENER CONTO DELLE DIVERSITÀ APPLICATIVE TRA TERZA CEDUTA AMMINISTRAZIONE MEF RISPETTO ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.
Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024
3. SI PROPONE DI PREVEDERE CHE LA DOMANDA TELEMATICA VENGA TRASMESSA SOLO SE SIA STATO ALLEGATO IL CEDOLINO STIPENDIALE. LA SOLUZIONE TECNICA POTRÀ TENER CONTO DELLE DIVERSITÀ APPLICATIVE TRA TERZA CEDUTA AMMINISTRAZIONE MEF RISPETTO ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (13.05.2021).
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.3.1.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO SULLA SITUAZIONE CONTRIBUTIVA DELL'ISCRITTO (ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE ALLA GESTIONE, ESISTENZA DI UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO) AL FINE DI AVvantAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PREVISIONE DI UN COLLEGAMENTO TELEMATICO ALLE BANCHE DATI (ARCA, PUNTO FISCO E BANCHE DATI ISTITUZIONALI). L'INTERVENTO CONSENTIRÀ ANCHE UNA PIÙ EFFICACE VERIFICA DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA, DELLA PRESENZA DI EVENTUALI INVALIDITÀ E PENSIONI. LA PROPOSTA NECESSITA DI ULTERIORE VERIFICA DI FATTIBILITÀ DA PARTE DI DC TII.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: PARZIALMENTE REALIZZATA: LA PROCEDURA "MUTUI" IN FASE DI ISTRUTTORIA, PREVEDE DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI RELATIVAMENTE ALL'ISCRIZIONE ALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI ED ALLA RELATIVA ANZIANITÀ. PER QUANTO RIGUARDA INVECE LA TITOLARITÀ DI UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO, È TUTT'ORA NECESSARIO CHE L'OPERATORE ABILITATO EFFETTUI UN'INTERROGAZIONE SU ALTRA PROCEDURA. INOLTRE, IL MANCATO AGGIORNAMENTO IN TEMPO REALE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO RELATIVAMENTE ALLE CLASSIFICAZIONI DEI SOGGETTI PRESENTI IN ANAGRAFICA, RENDE NECESSARIO CHE L'OPERATORE DEBBA TALVOLTA RICHIEDERE L'ESIBIZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO E/O DEL CEDOLINO DI STIPENDIO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.3.1.2.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO CONTROLLO SULL'ESISTENZA DI ULTERIORI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL NUCLEO FAMILIARE DEL RICHIEDENTE NEI LIMITI DI DISTANZA PREVISTI DAL REGOLAMENTO, PER AVvantAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PREVISIONE DI UN COLLEGAMENTO TELEMATICO ALLE BANCHE DATI (ARCA, PUNTO FISCO E BANCHE DATI ISTITUZIONALI). L'INTERVENTO CONSENTIRÀ ANCHE UNA PIÙ EFFICACE VERIFICA DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA, DELLA PRESENZA DI EVENTUALI INVALIDITÀ E PENSIONI. LA PROPOSTA NECESSITA DI ULTERIORE VERIFICA DI FATTIBILITÀ DA PARTE DI DC TII

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: PARZIALMENTE REALIZZATA: LA PROCEDURA "MUTUI" IN FASE DI ISTRUTTORIA, PREVEDE DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI RELATIVAMENTE ALL'ISCRIZIONE ALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI ED ALLA RELATIVA ANZIANITÀ. PER QUANTO RIGUARDA INVECE LA TITOLARITÀ DI UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO, È TUTT'ORA NECESSARIO CHE L'OPERATORE ABILITATO EFFETTUI UN'INTERROGAZIONE SU ALTRA PROCEDURA

2. COLLOQUIO AUTOMATIZZATO CON SISTER. SUL PUNTO SI RITIENE DI RIVEDERE LA PRESENTE MISURA IN QUANTO IL RISCHIO, IN PAROLA, È GIÀ PRESIDATO CON LE MISURE DI CUI AL PUNTO 1.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: MISURA ATTUALMENTE NON REALIZZATA. IL COLLOQUIO CON SISTER E' DISPONIBILE PER GLI UTENTI ABILITATI E NON E' INTEGRATO CON LE PROCEDURE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	2. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'IMMOBILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.3.2.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO DELLE PERIZIE EFFETTUATE DAI PROFESSIONISTI E OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DELL'ESISTENZA DEI PESI SULL'IMMOBILE AL FINE DI AVvantAGGIARE L' ISCRITTO RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PREVEDERE L'INFORMATIZZAZIONE DEL PROCESSO RELATIVO ALLA COMPILAZIONE DELLA PERIZIA GIURATA (NEI MUTUI) E DELLA PERIZIA TECNICO-ESTIMATIVA (NELLE SURROGHE) REDATTE DAL PERSONALE DEL RAMO TECNICO DELL'ISTITUTO ED, IN PARTICOLARE, PREVEDERE CHE IL VALORE ESTIMATIVO DETERMINATO DAL PREDETTO PERSONALE TECNICO SIA INSERITO NEL SISTEMA INFORMATICO DEDICATO ALLA PRESTAZIONE IN PAROLA, DIRETTAMENTE DAL TECNICO CHE HA EFFETTUATO LA PERIZIA IN QUESTIONE.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DEL 13.5.21

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. PREVEDERE, PER OGNI DOMANDA DI MUTUO DEVE ESSERE PREVISTA LA POSSIBILITÀ DI VISUALIZZARE E STAMPARE, IN FORMATO PDF, TUTTI I DOCUMENTI ACQUISITI DALLA SEDE PER L'EROGAZIONE DEL MUTUO, IVI COMPRESI QUELLI DI CARATTERE TECNICO. DETTA DOCUMENTAZIONE DEVE RISULTARE AL SISTEMA INFORMATICO DEDICATO ALLA PRESTAZIONE IN PAROLA.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DEL 13.5.21

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. PREVEDERE PRESSO TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI/DIREZIONI METROPOLITANE/POLI/SEDI/FILIALI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO UN COLLEGAMENTO TELEMATICO CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE, CONFERMANDO ALTRESÌ LA SUSSISTENZA DEL COLLEGAMENTO TELEMATICO CON SISTER.

Indicatore: STIPULA DI UNA CONVENZIONE DI SCAMBIO DATI CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31/12/2024

Note: VINCOLATA ALLA EFFETTIVA DISPONIBILITA' DI A.D.E. E ALLE PRESCRIZIONI IN TEMA DI TUTELA DEI DATI PERSONALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. WELFARE: SOGGIORNI PER GIOVANI ALL'ESTERO, SOGGIORNI ISCRITTI E PENSIONATI, BORSE DI STUDIO	1. ISTRUTTORIA : 1) VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; 2) VERIFICA A CAMPIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI AUTOCERTIFICATI; 3) EVENTUALE ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE RIGETTATE DAL SISTEMA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.4.1.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA VERIFICA DEI DATI PRESENTI NELLE AUTOCERTIFICAZIONI, NON RISCONTRABILI A SISTEMA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
NELL'AMBITO DELLA PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DELLE AUTOCERTIFICAZIONI RESE DALL'UTENTE CON CONTROLLI AUTOMATIZZATI SULLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO (GRADO DI DISABILITÀ) E DI AVVIO DI VERIFICHE TELEMATICHE IN CONVENZIONE CON IL MIUR, IMPLEMENTAZIONE CONTROLLI NEL CASO DI VOTI ELEVATI ATTESTANTI IL MERITO SCOLASTICO (MAGGIORE DI 9/10) CONCOMITANTI CON LA RILEVAZIONE DI ATTESTAZIONI ISEE CON VALORE INFERIORE A 8.000,00 EURO.
Indicatore: INCREMENTO DEI CONTROLLI A CAMPIONE: 70% DEI VOTI = 10 E 15% DEI VOTI =>9 (CFR. PEC N. INPS.0089.25/09/2020.0003803).
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
Note: (CONTROLLO 60 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLE RELATIVE GRADUATORIE)

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. WELFARE: ASSISTENZA SANITARIA	1. ISTRUTTORIA: CONTROLLO DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL RICHIEDENTE ; VERIFICA DEI REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.5.1.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA PER OMESSO CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE , DEI REQUISITI E DEI DATI INSERITI DAL RICHIEDENTE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE MEDESIMO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

INCREMENTO DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI 2° LIVELLO

Indicatore: VERIFICA CAMPIONE DOMANDE NON INFERIORE AL 15%

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: CFR. PEC N. INPS.0089.25/09/2020.0003803

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. WELFARE-CONVITTI E COLLEGI (NON DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO)	1. ISTRUTTORIA DOMANDE E VERIFICA DEI REQUISITI DI MERITO E DI REDDITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.7.1.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVvantAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. LA DOMANDA NON È PRESENTATA ALLA STRUTTURA, MA ON LINE. IL CONTROLLO DEI REQUISITI È EFFETTUATO DALLA PROCEDURA.

Indicatore: BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. LE ANOMALIE SONO CONTROLLATE DAGLI OPERATORI DI SEDE.

Indicatore: BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE-CASE ALBERGO	1. VERIFICA DEI REQUISITI DEL RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.8.1.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVvantaggiare IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AUTOMATIZZAZIONE DELLA PROCEDURA ISTRUTTORIA DI VERIFICA DEI REQUISITI E INCROCIO DELLE BANCHE DATI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA PROCEDURA.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: ATTUAZIONE DELLA MISURA LEGATA ALLA VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI COSTI RISPETTO ALL'UTILIZZO

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE-CASE ALBERGO	2. ELABORAZIONE DELLE GRADUATORIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.8.2.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER ALTERAZIONE DELLA GRADUATORIA AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AUTOMATIZZAZIONE DELLA REDAZIONE DELLA GRADUATORIA SECONDO I REQUISITI PREVISTI DAL BANDO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA PROCEDURA.

Tempistica di attuazione: ENTRO 31.12.2024

Note: ATTUAZIONE DELLA MISURA LEGATA ALLA VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI COSTI RISPETTO ALL'UTILIZZO

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	9. INDIRIZZO E COORDINAMENTO NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE STRUTTURE SOCIALI	1. VERIFICA DELLA QUALITÀ, EFFICIENZA ED ADEGUATEZZA DEGLI STANDARD DELLE STRUTTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.9.1.1.T.		
UTILIZZO DI STRUTTURE INADEGUATE PER OMESSA/IRREGOLARE VERIFICA DEGLI STANDARD DI QUALITÀ FISSATI DALL'ISTITUTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN GESTORE ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

L'ATTIVITÀ NON AVVIENE A LIVELLO CENTRALE: LA VERIFICA DEGLI STANDARD DI QUALITÀ VIENE RIMESSA ALL'ATTIVITÀ DELLE DIREZIONI REGIONALI CHE SONO ANCHE RESPONSABILI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI GESTIONE DEI SERVIZI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SOCIALI.

Indicatore: PEI DC CWSS PROT. N. INPS.0030.04/04/2016.0000720

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	10. CONTRIBUTO SANITARIO EX ENAM	1. GESTIONE CONTRIBUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.10.1.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI E/O DELLA DOCUMENTAZIONE PROBATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. MESSAGGIO HERMES ALLE SEDI A SEGUITO CAMPAGNA AUDIT PER VERIFICHE ISTRUTTORIE E AGGIORNAMENTO F.A.Q. A DISPOSIZIONE DELLE SEDI.

Indicatore: MESSAGGIO N. 3450 DEL 20.9.2018 E PUBBLICAZIONE F.A.Q. NELLA PAGINA INTRANET DELLA DIREZIONE CENTRALE SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE ED ALTRE PRESTAZIONI - AREA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. LABORATORI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI SUL TERRITORIO

Indicatore: PEC 30192/2022

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA CHE, OLTRE AD ACCELERARE I TEMPI DI LIQUIDAZIONE, CONSENTIREBBE UNA MAGGIORE UNIFORMITÀ E TRASPARENZA NELLA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: CON PEC 30192/2022 LA DC CWSS HA COMUNICATO DI AVER GIÀ EFFETTUATO LA RICHIESTA DI IMPLEMENTAZIONE ALLA DC TII. IL DEMAND CONTENENTE LE MODIFICHE RICHIESTE È STATO RIPROPOSTO ALLA DCTII CON COMUNICAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA DCCWSS DEL 13/07/2023.

4. PUBBLICAZIONE DI UN VADEMECUM A BENEFICIO DEGLI UTENTI E DEGLI STESSI OPERATORI.

Indicatore: PEC 30192/2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	2. GESTIONE REGOLARIZZAZIONI SPONTANEE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.1.2.1.T. OMESSO RECUPERO, TOTALE O PARZIALE, DI CREDITO CONTRIBUTIVO PER CONTABILIZZAZIONE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI REGOLARIZZAZIONE SPONTANEA FITTIZIA /ALTERATA, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN'AZIENDA DEBITRICE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ATTUALMENTE TUTTE LE VARIAZIONI IN GESTIONE CONTRIBUTIVA SONO REGISTRATE, PERTANTO SI PUÒ RISALIRE IN OGNI MOMENTO AL LAVORATORE CHE LE HA EFFETTUATE. SI PROPONE DI INSERIRE UN ALERT IN PROCEDURA (CON EMAIL AL RESPONSABILE) PER REGOLARIZZAZIONI E VARIAZIONI INTERNE SOPRA LA SOGLIA DEI 10.000 EURO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCianti/PESCATORI/PARASUBORDINATI	2. GESTIONE RICHIESTE DI: ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE ARTIGIANI/COMMERCianti/PESCATORI AUTONOMI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.2.1.T.		
IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER INSERIMENTO NELLE PROCEDURE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

INSERIRE L'OBBLIGATORIETÀ DELLA COMPILAZIONE DEL CAMPO NOTE IN CASO DI INTERVENTO MANUALE SU UNA DELIBERA DA FLUSSO TELEMATICO DI ISCRIZIONE O CANCELLAZIONE BLOCCATA DALLA PROCEDURA E DI ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE MEDIANTE PROCEDURA DELIBERE.

Indicatore: INPS.0030.11/04/2024.0000968

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: VEDI NEWS DEL 7/11/2023 ALLA PAGINA INTRANET

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	3. GESTIONE RICHIESTE DI RIDUZIONE CONTRIBUTIVA L. 449/97 (50%)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.3.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI RIDUZIONE CONTRIBUTIVA, A SEGUITO DELL'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, PER AVvantAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PREVEDERE NELLA PROCEDURA DELL'ACQUISIZIONE DELL'AGEVOLAZIONE (AGGIORNAMENTI ON LINE) UN NUOVO CAMPO PER INSERIRE LA CATEGORIA, IL NUMERO E LA DECORRENZA DELLA PENSIONE.

Indicatore: PUBBLICAZIONE DI APPOSITA NEWS SULLA INTRANET DI ARTIGIANI E COMMERCianti.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	4. GESTIONE DELLE RICHIESTE DI DOMICILIAZIONE RIMBORSO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.4.1.T. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI, PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1.PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE DI ARTIGIANI E COMMERCianti: IL CARICAMENTO AUTOMATICO DATI DOMICILIAZIONE BANCARIA (IBAN) E VERIFICA IN FASE DI PAGAMENTO DELLA PRESENZA DI UNA DOMANDA DEL CONTRIBUENTE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2025

Note: LA PROCEDURA RIMBORSI DELLE GESTIONI DEGLI ARTIGIANI E COMMERCianti È IN FASE DI REINGEGNERIZZAZIONE, IN RELAZIONE ALLA NECESSITÀ DI VERIFICA AUTOMATIZZATA DEI TERMINI DI PRESCRIZIONE (CIRCOLARE N. 75/2021) E DI UNA IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE CONTABILE.

2.PER LA GESTIONE SEPARATA PER LAVORATORI AUTONOMI E PARASUBORDINATI (PERSONE FISICHE): CONTROLLO IBAN CON SCUP.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

3. PER LA GESTIONE SEPARATA COMMITTENTI (PERSONE GIURIDICHE): INTEGRAZIONE CONTROLLO IBAN CON PROCEDURA SUGI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUTIONI PARTICOLARI	1. GESTIONI DELLE AUTORIZZAZIONI AI VERSAMENTI VOLONTARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.3.1.1.T.		
IRREGOLARE IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA PER INDEBITA AUTORIZZAZIONE AL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI VOLONTARI, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA FASE ISTRUTTORIA DELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CARICAMENTO AUTOMATICO DATI DOMICILIAZIONE BANCARIA (IBAN) E VERIFICA IN FASE DI PAGAMENTO DELLA PRESENZA DI UNA DOMANDA DEL CONTRIBUENTE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 835/2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	1. ACQUISIZIONE DICHIARAZIONI TRIMESTRALI/ ANNUALI MANODOPERA, P.C.- C.F.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.1.1.T.		
OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANNUALI DI MANODOPERA, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA AGRICOLA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA: PRESIDARE ATTRAVERSO UNA NUOVA PROCEDURA CON APPROPRIATI CONTROLLI GLI INTERVENTI MANUALI DEGLI OPERATORI DI SEDE CHE SARANNO COMUNQUE RIDOTTI AI CASI STRETTAMENTE NECESSARI. L'ESIGENZA SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PES2023_DCE_MI.17_076 - ALIMENTAZIONE DELLE POSIZIONI INERENTI LA GESTIONE AGRICOLA ATTRAVERSO VERIFICHE AUTOMATICHE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

.2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.

Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516)

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	2. GESTIONE RICHIESTE DI: ESONERO/SGRAVIO PER CALAMITA' NATURALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.2.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI ESONERI/SGRAVI PER CALAMITA' NATURALI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, A VANTAGGIO DI UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

.1 LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA INFORMATICA CHE SUPPORTA IL PROCESSO SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PES2023_DCE_MI.01_057 - INTEGRAZIONE DELLA GESTIONE AGRICOLA NELLA PIATTAFORMA TRASVERSALE DI RECUPERO CREDITI (REALIZZAZIONE ENTRO IL 2024).

Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

.2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL “CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO” DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L’ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.

Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L’AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516)

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	3. DELEGHE SINDACALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.3.1.T. INDEBITA RISCOSSIONE DI QUOTE ASSOCIATIVE PER IRREGOLARE GESTIONE DELLE DELEGHE SINDACALI, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE SENZA OPPORTUNO CONFRONTO DEI DATI TELEMATICI CON QUELLI CARTACEI DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

INTRODUZIONE DELLE DELEGHE TELEMATICHE

Indicatore: CIRCOLARE N.129/2021

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	7. GESTIONE SOSPENSIONI CONTRIBUTIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.7.1.T. INDEBITA SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE ORDINARIA, CONCESSA IN ASSENZA DEI REQUISITI STABILITI DALLA NORMATIVA, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA PER IMPLEMENTARE I CONTROLLI PER LA VERIFICA DEI REQUISITI UTILIZZANDO ANCHE GLI ARCHIVI DI RIFERIMENTO. L'ESIGENZA SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PES2023_DCE_MI.01_057 - INTEGRAZIONE DELLA GESTIONE AGRICOLA NELLA PIATTAFORMA TRASVERSALE DI RECUPERO CREDITI (REALIZZAZIONE ENTRO IL 2024).

Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

.2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.

Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516)

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	3. GESTIONE DELLE DOMANDE TELEMATICHE SOSPENSIONE SU AVVISO DI ADDEBITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.3.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER CONCESSIONE INDEBITA DI SOSPENSIONE SU AVVISO DI ADDEBITO, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. POSSIBILITÀ DI ALLEGAZIONE IN PROCEDURA “GESTIONE AVA” DEL PDF DELLA DOCUMENTAZIONE SU CUI SI FONDA IL PROVVEDIMENTO ADOTTATO (CALABRIA) (...GIÀ OGGETTO DI PRECEDENTE ANALISI DEL RISCHIO E IN FASE DI RILASCIO).

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 DEL 21/12/2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. POSSIBILITÀ DI ESTRARRE IN PROCEDURA E SECONDO DIVERSI FILTRI LISTE DEI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE PER LE PERIODICHE VERIFICHE (CAMPANIA, TRENTINO-ALTO ADIGE) (...GIÀ OGGETTO DI PRECEDENTE ANALISI DEL RISCHIO E IN FASE DI SVILUPPO. LE SEDI AVRANNO A DISPOSIZIONE L'ELENCO DEI PROVVEDIMENTI EMESSI E IL RESPONSABILE RICEVERÀ UN ALERT DEL PERSISTERE DI UNA SOSPENSIONE A SCADENZE PREFISSATE.) .

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 DEL 21/12/2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. PREVISIONE, PER LE SOSPENSIONI PER SENTENZA, DELL'INCROCIO CON I DATI DELLA PROCEDURA SISCO (LOMBARDIA, PIEMONTE, PUGLIA, UMBRIA) (...GIÀ OGGETTO DI PRECEDENTE ANALISI DEL RISCHIO E IN FASE DI SVILUPPO).

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 DEL 21/12/2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	5. ACQUISIZIONE MOD. COMUNICAZIONE CESSIONE CREDITI DEGLI ENTI MORALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.5.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI DM10 INSOLUTI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDUR DI CODICE DI SOSPENSIONE DELLA RISCOSSIONE AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI IN TEMA DI CESSIONI DEGLI ENTI MORALI È NECESSARIO CHE: - SIA ISTITUITO, NELLA NUOVA PROCEDURA RECUPERO CREDITI AZIENDE E NELLA PROCEDURA RECUPERO CREDITI DELLA GESTIONE SEPARATA, UN CODICE STATO LAVORAZIONE PARLANTE. - IL CODICE DEVE PREVEDERE L'INSERIMENTO DEI DATI DELL'ATTO E, SUCCESSIVAMENTE LA DATA DI ACCETTAZIONE DELLA ASL; - L'INDICAZIONE OK O KO A FINI DELLA CONSIDERAZIONE DEL CREDITO SOSPESO IN CASO DI VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA; DEFINIZIONE DEL PROCESSO DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO CHE DEVE PREVEDERE: - ENTRO QUATTRO MESI DALLA DATA DELLA CESSIONE LA VERIFICA IN ORDINE ALL'ACCETTAZIONE DELLA ASL. IN CASO DI ESITO NEGATIVO IL CREDITO DEVE ESSERE RECUPERATO IMMEDIATAMENTE CON AVVISO DI ADDEBITO; - ENTRO L'ANNO CONTABILE DALLA DATA DELLA CESSIONE LA VERIFICA DEI PAGAMENTI AFFLUITI SUI CREDITI SOSPESI. IN CASO DI RESIDUO CREDITO – ATTIVAZIONE DI ATTO DI DIFFIDA ALLA ASL PER OTTENERE IL PAGAMENTO ED IN CASO DI ESITO NEGATIVO ATTIVAZIONE DEL RECUPERO NEI CONFRONTI DELLA ASL PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO LEGALE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

Note: TUTTE LE FASI DI LAVORAZIONE CHE CORRISPONDONO AD UNA SOSPENSIONE DEL RECUPERO SONO TRACCIATE E MONITORATE (SI POSSONO LISTARE PERIODICAMENTE). TUTTA LA PROCEDURA DI RECUPERO CREDITI (MIGRAZIONE DELLA VECCHIA IN AMBIENTE EAP E REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NUOVA) È IN FASE DI SVILUPPO (UL13 UNICO, ABBANDONO UNICO, ECC). SARANNO PREVISTE SPECIFICHE NEI PROSSIMI RILASCI (PRESUMIBILMENTE ENTRO FINE 2025).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	7. INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE: NEL CASO DI CSL 0416/8416 IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CON INFORMAZIONE ALL'UFFICIO LEGALE DELL'EMISSIONE DELL'UL13
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.7.1.T. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA TRASMISSIONE ALL'UFFICIO LEGALE DEL MODULO CARTACEO UL13, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

SI RENDE NECESSARIO IMPLEMENTARE LA NUOVA PROCEDURA DI RECUPERO CREDITI CON L'AUTOMAZIONE DEL MOD UL13 E IL CONTESTUALE INVIO DI APPOSITA NOTIFICA ALLA CASELLA ISTITUZIONALE DELL'UFFICIO LEGALE, CON ALLEGATA LA SCANSIONE DI TUTTA LA NECESSARIA DOCUMENTAZIONE: IN TAL MODO GLI UFFICI LEGALI SARANNO SEMPRE INFORMATI DEL RECUPERO A LORO AFFIDATO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES DA FORMULARE IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO LEGALE, CON CUI LE SEDI SARANNO INFORMATE DEL RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	7. GESTIONE RICORSI	2. ISTRUTTORIA RICORSI AMMINISTRATIVI: AZIENDE - ART/COM - AUT. AGRICOLI - AZ. AGRICOLE - PARASUBORDINATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.7.2.1.T.		
OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA DI RICORSO AMMINISTRATIVO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IMPLEMENTAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO CON GRADUALE INTRODUZIONE DI ULTERIORI PRODOTTI DA VERIFICARE E RELATIVI QUESTIONARI IN PROCEDURA CONTROLLO PROCESSO PRODUTTIVO.

Indicatore: IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CONTROLLO PROCESSO PRODUTTIVO (MESSAGGIO HERMES N. 1727/2022 AVENTE AD OGGETTO “ESITI DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER L’ANNUALITÀ 2020 EFFETTUATO NEL 2021 RELATIVAMENTE AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI ENTRATE CONTRIBUTIVE. RICHIAMO AL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI OPERATIVE INDICATE A SEGUITO DELLE NON CONFORMITÀ RILEVATE”).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	10. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PRIVATA	1. AGGIORNAMENTO ESTRATTO CONTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.10.1.1.T. IRREGOLARE ACCREDITO DI CONTRIBUZIONE PER APPRENDISTI ARTIGIANI IN ASSENZA DI DOCUMENTI DA CUI RISULTINO CON CERTEZZA L'ESISTENZA E LA DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO, LA QUALIFICA DI APPRENDISTA E LA NATURA ARTIGIANA DELLA DITTA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. INSERIMENTO ALERT DI COMUNICAZIONE AL DIRETTORE DI SEDE NELL'AMBITO DEL RILASCIO DI ARPA INTRANET.

Indicatore: RILASCIO ARPA INTRANET SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE: L'UTILIZZO DEL CODICE ARPA 110 (APPRENDISTA ARTIGIANO) E' RISERVATO ALLA NUOVA FIGURA DEL CONTROLLER; L'ACCREDITO O LA VARIAZIONE DI PERIODI DI APPRENDISTA ARTIGIANO DETERMINA L'INVIO DI UNA MAIL/ALERT ALLA CASELLA DI POSTA DELLA DIREZIONE DI SEDE

Tempistica di attuazione: 31.12.2024

2. DEFINIZIONE MANUALE DI RISCHIO CON ISTRUZIONI PER LE SEDI.

Indicatore: AGGIORNAMENTO MANUALE DEI RISCHI

Tempistica di attuazione: 31.12.2024

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	11. ENTRATE CONTRIBUTIVE VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA	1. VERIFICA DELLE AUTOCERTIFICAZIONI AFFERENTI ALLA CONDIZIONE DI STUDENTE, L'ETA' ANAGRAFICA, LO STATUS DI DISOCCUPATO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.11.1.1.T. IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONDIZIONE DI CUI ART.54 BIS D.L. 50/2017 COMMA 8, AL FINE DI CONSENTIRE ALL'UTILIZZATORE UN RICORSO PIU' AMPIO ALLE PRESTAZIONI EROGATE CON IL LIBRETTO FAMIGLIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ISTRUZIONI OPERATIVE CHE CONSENTANO LA VERIFICA DELLE VERIDICITA' DELLE AUTOCERTIFACAZIONI NECESSARIE PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ART.54 BIS D.L. 50/2017 COMMA 8.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2765/2019

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANIF. E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	1. MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.1.1.1.T.		
IRREGOLARE MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER ELUSIONE DEL CRITERIO DI ECONOMICITÀ (AD ES. SOVRASTIMA DELLE ORE/GIORNATE DI DOCENZA RISPETTO ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ), AL FINE DI FAVORIRE DOCENTI INTERNI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. RICHIESTA DETTAGLIATA DA PARTE DELLE STRUTTURE DI RIFERIMENTO DEL FABBISOGNO FORMATIVO. RIUNIONI ED INCONTRI CON LE STRUTTURE E CON GLI RTSP DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO; 2. LIMITE 40 ORE ANNUE PER DOCENZA INTERNA ESTENSIBILE, SU AUTORIZZAZIONE, AD UN MAX DI 80 ORE ANNUE PER DOCENTE.

Indicatore: RILEVAZIONE FABBISOGNO FORMATIVO MEDIANTE ACQUISIZIONE DOCUMENTALE E, O, APPLICATIVO INFORMATICO. VERBALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE. CIRCOLARE N. 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020; PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS. E INPS IL 24 GIUGNO 2020.

Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANIF. E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	2. SCELTA DOCENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.1.2.1.T.		
IRREGOLARE INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI PER VIOLAZIONE DEI PREDETERMINATI CRITERI DI SCELTA, AL FINE FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. VERIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI DOCENZA. VERIFICA DELLE ORE DI DOCENZA EFFETTUATE DAL DOCENTE INTERNO (40 ORE ANNUE FINO AD UN MAX DI 80 ORE PREVIA ACQUISIZIONE DI PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE E SOLO IN VIA ECCEZIONALE); 2. INTRODUZIONE DI CRITERI DI SCELTA DEI DOCENTI CHE FAVORISCANO LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DOCENZA E UNA CONDIVISIONE DELLE CONOSCENZE.

Indicatore: CIRCOLARE N. 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020; MESSAGGIO HERMES N. 1110/2018PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS. E INPS IL 24 GIUGNO 2020.

Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	1. RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO TRAMITE QUESTIONARIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.2.1.1.T. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONI NELLA ELABORAZIONE/SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO, AL FINE DI FAVORIRE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ELIMINAZIONE DELLA COMPILAZIONE MANUALE DEL QUESTIONARIO/SOMMINISTRAZIONE ON LINE AD OGNI DISCENTE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 6029 /2014.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	2. ELABORAZIONE DI REPORT
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.2.2.1.T.		
IRREGOLARE VERIFICA DELL' EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO, PER ALTERAZIONE DEI DATI RIPORTATI NEL REPORT, AL FINE DI FAVORIRE/DANNEGGIARE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ATTIVITÀ DI CONFRONTO DEL REPORT ELABORATO DAL FORMATORE CON I QUESTIONARI SOMMINISTRATI AI DISCENTI.

Indicatore: PRASSI DERIVANTE DALLA PROCEDURA FORMAZIONE. MESSAGGIO HERMES N. 6787/2013; MESSAGGIO HERMES N. 6029/2014.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	1. TUTELE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE INDIPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISEE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DEL BONUS ASILO NIDO DI CUI ALL'ART 1, COMMA 355, L. 232/2016
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.1.1.1.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELL'IMPORTO DA PAGARE, NONCHÉ PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA ALLEGATA, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

LA PROCEDURA È STATA IMPLEMENTATA CON DEI CONTROLLI CHE HANNO DRASTICAMENTE RIDOTTO IL MARGINE DI RISCHIO DI FENOMENI CORRUTTIVI. INFATTI, L'IMPORTO MASSIMO EROGABILE AL GENITORE RICHIEDENTE, A DECORRERE DAL 2020, È DETERMINATO IN BASE ALL'ISEE MINORENNI, IN CORSO DI VALIDITÀ, RIFERITO AL MINORE PER CUI È RICHiesta LA PRESTAZIONE. SONO PREVISTE TRE FASCE ISEE IN BASE ALLE QUALI VIENE EROGATA LA PRESTAZIONE: ISEE MINORENNI FINO A 25.000 EURO: BUDGET ANNUO 3.000 EURO (IMPORTO MASSIMO MENSILE EROGABILE 272,72 EURO). ISEE MINORENNI DA 25.001 EURO FINO A 40.000 EURO: BUDGET ANNUO 2.500 EURO (IMPORTO MASSIMO MENSILE EROGABILE 227,27 EURO). ISEE MINORENNI DA 40.001 EURO: BUDGET ANNUO 1.500 EURO (IMPORTO MASSIMO MENSILE EROGABILE 136,37 EURO). INOLTRE, IL RICHIEDENTE PER OTTENERE L'EROGAZIONE DEL BONUS DEVE ALLEGARE IN PROCEDURA I DOCUMENTI DI SPESA INDICATI ESPRESSAMENTE DALLA NORMATIVA (FATTURE, FATTURE QUIETANZATE, BONIFICI BANCARI, ECC.) E IL DOCUMENTO DI ISCRIZIONE PER GLI ASILI NIDO PUBBLICI. LA PROCEDURA SENZA LA PRESENZA DELLA SUDDETTA DOCUMENTAZIONE NON CONSENTE IL PAGAMENTO DEL BONUS.

Indicatore: HERMES.25/02/2022.0000925; ISTRUZIONI PER GLI OPERATORI DI SEDE RIPORTATI SU INTRANET NEL "PORTALE DEI PROCESSI OPERATIVI" E NEL "MANUALE DELLA PROCEDURA GESTIONALE".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	1. TUTELE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE INDIPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISEE	2. ISTRUTTORIA DOMANDE ASSEGNO DI NATALITÀ L190/2014, ART.1, COMMI DA 125- 129 E L.205/2017 ART.1, COMMI 248 E 249
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.1.2.1.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER OMESSA/IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI E DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA AL FINE DI AVvantAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ANALISI, IN COLLABORAZIONE CON DCIIT, PER IMPLEMENTAZIONI PROCEDURALI PER IL POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI IN PRE-ISTRUTTORIA.

Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 689/2019, 2521/2019 - PRESTAZIONI RIFERITE A SOGGETTI IRREPERIBILI E SENZA FISSA DIMORA - E MESSAGGIO HERMES N. 2833/ 2019 - INDICAZIONI OPERATIVE SU ISTRUTTORIA E VERIFICHE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	1. TUTELE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE INDIPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISEE	3. ISTRUTTORIA DOMANDE PREMIO ALLA NASCITA 800 EURO L.232/2016 ART.1, COMMA 353
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.1.3.1.T.		
INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER OMESSA/IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI E DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA AL FINE DI AVvantAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

ANALISI, IN COLLABORAZIONE CON DCIIT, PER IMPLEMENTAZIONI PROCEDURALI PER IL POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI IN PRE-ISTRUTTORIA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1745/2019 “PREMIO DI 800 EURO PER LA NASCITA O L'ADOZIONE DI UN MINORE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 353 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232 - POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI E RILASCIO NUOVA VERSIONE DEL GESTIONALE DEL PREMIO NASCITA”. IL MESSAGGIO PREVEDE, TRA L'ALTRO, UN CONTROLLO BLOCCANTE IN CASO DI INCONGRUENZA TRA LA DATA PRESUNTA DEL PARTO INDICATA IN DOMANDA DALL'UTENTE E LA DATA INDICATA NEL CERTIFICATO TELEMATICO DI GRAVIDANZA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	1. VALUTAZIONE DELLE ATTESTAZIONI ISEE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.2.1.1.T.		
LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVvantAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO; INTENSIFICARE VERIFICHE AUTOMATIZZATE

Indicatore: CON RIFERIMENTO AD ADI: CIRCOLARE N. 105/2023 E MESSAGGI NN. 622/2024, 684/2024, 2146/2024. SIA PER SFL CHE PER ADI VERRANNO INVIATI ULTERIORI CIRCOLARI E MESSAGGI

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	2. DOMANDE RESPINTE O SOSPESSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.2.2.1.T.		
LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO; INTENSIFICARE VERIFICHE AUTOMATIZZATE ; VINCOLARE L'INSERIMENTO DI MOTIVAZIONI/DOCUMENTAZIONE

Indicatore: CON RIFERIMENTO AD ADI: CIRCOLARE N. 105/2023 E MESSAGGI NN. 622/2024, 684/2024, 2146/2024. SIA PER SFL CHE PER ADI VERRANNO INVIATI ULTERIORI CIRCOLARI E MESSAGGI.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	3. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.2.3.1.T.		
LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVvantAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO; VINCOLARE L'INSERIMENTO DI MOTIVAZIONI/DOCUMENTAZIONE ;
MONITORAGGIO ESITI

Indicatore: CON RIFERIMENTO AD ADI: CIRCOLARE N. 105/2023 E MESSAGGI NN. 622/2024, 684/2024, 2146/2024. SIA PER SFL CHE PER ADI VERRANNO INVIATI ULTERIORI CIRCOLARI E MESSAGGI.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	5. GESTIONE ESITI VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.2.5.1.T.		
LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO.

Indicatore: CON RIFERIMENTO AD ADI: CIRCOLARE N. 105/2023 E MESSAGGI NN. 622/2024, 684/2024, 2146/2024. SIA PER SFL CHE PER ADI VERRANNO INVIATI ULTERIORI CIRCOLARI E MESSAGGI.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	3. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. CONCESSIONE PRESTAZIONI DI ASSEGNO SOCIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.3.1.1.T.		
CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DEI DATI ATTESTANTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. ESTENSIONE DEI TEMPI SOGLIA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSEGNO SOCIALE AL FINE DI GARANTIRE DA PARTE DELLA LINEA DI PRODOTTO UN'ISTRUTTORIA APPROFONDATA SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI SOCIO ECONOMICI

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2378 DEL 9/06/2017 MANUTENZIONE DI ALCUNI INDICATORI RELATIVI ALLE PENSIONI DELLE GESTIONI PRIVATE GLI ASSEGNI SOCIALI SONO STATI ESPUNTI DAGLI INDICATORI DELLE PENSIONI ORDINARIE.

MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 5/07/2017 NUOVE MODALITÀ DI MISURAZIONE DELL'ASSEGNO SOCIALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. FORMAZIONE CONTINUA DEI REFERENTI REGIONALI DELL'INVALIDITÀ CIVILE AL FINE DI FORNIRE LORO GLI STRUMENTI PER IL CONTROLLO DELL'OPERATO DELLE SEDI; PUBBLICAZIONE DI PACCHETTI DIDATTICI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4619 DEL 20-11-2017 INTERVENTO FORMATIVO, SVOLTO A ROMA PRESSO IL CENTRO DI FORMAZIONE "MARCELLA LEGA" DELLA DIREZIONE GENERALE - IN VIA CIRO IL GRANDE, 21 - NEI GIORNI 23 E 24 NOVEMBRE 2017, DESTINATO AI REFERENTI REGIONALI DELL'INVALIDITÀ CIVILE SU "NOVITÀ IN MATERIA DI INVALIDITÀ CIVILE E ASSEGNO SOCIALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI ASPETTI PROCEDURALI E NORMATIVI". MESSA A DISPOSIZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI SUL TERRITORIO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	3. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	2. ACCERTAMENTO DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI E SOCIO ECONOMICI DELL'ASSEGNO SOCIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.3.2.1.T.		
LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA/ IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DELLE VARIAZIONI CONCERNENTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE, O PER OMESSA REGISTRAZIONE DEL DECESSO DELLO STESSO O DELLA REVOCA DELLA PRESTAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE INVCIV 2010 E FASE CONCESSORIA AL FINE DEL COMPLETO TRASFERIMENTO ALLA PROCEDURA WEBDOM DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLA LIQUIDAZIONE DI UNA PRESTAZIONE DI INVALIDITÀ CIVILE: CODICE FASCIA (IN FUNZIONE DEL GIUDIZIO MEDICO LEGALE PRESENTE SUL VERBALE SANITARIO) E DATI SOCIO ECONOMICI (INDICATI DAGLI INTERESSATI NEL MODELLO AP70).

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2788 DEL 10/07/2018 SEMPLIFICAZIONE DEL PROCESSO DI INVALIDITÀ CIVILE – IMPLEMENTAZIONE DI UN AUTOMATISMO DI COMUNICAZIONE TRA GLI APPLICATIVI DI FASE CONCESSORIA INVCIV E LA PROCEDURA WEBDOM. ISTRUZIONI OPERATIVE. IL NUOVO SISTEMA PROCEDE QUOTIDIANAMENTE E IN AUTOMATICO AD ELABORARE LE POSIZIONI COMPLETE A PARTIRE DAI MODELLI AP70 PERVENUTI DAL 1° LUGLIO 2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	4. PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	1. RIESAME DELLE DOMANDE DI ASSEGNO UNICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore Centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>ISFG.4.1.1.T.</p> <p>INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI REQUISITI NON VERIFICATI POSITIVAMENTE DALL'ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA, NELLA FASE DI RIESAME DELLA DOMANDA DI ASSEGNO UNICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDA DI ASSEGNO UNICO RICHIEDE LA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA A SUPPORTO DELLA DOMANDA MEDESIMA E NON PRESENTA MARGINI DI DISCREZIONALITÀ. AL FINE DI RIDURRE IL MARGINE DI UN EVENTUALE RISCHIO SONO STATE FORNITE LE IDONEE ISTRUZIONI OPERATIVE.

Indicatore: CIRCOLARE N. 23 DEL 9/2/22; MESSAGGI HERMES NN. 4748 DEL 31/12/21; 1297 DEL 22/3/22; 1714 DEL 20/4/22; 1755 DEL 26/4/22; 1962 DEL 9/5/22; 2038 DEL 12/5/22; 2951 DEL 25/7/22; 3518 DEL 27/9/22.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CONCESSIONE DELLA DETASSAZIONE IN BASE ALLE CERTIFICAZIONI FISCALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>P.1.1.1.T.</p> <p>AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'ISTITUTO PER INDEBITA CONCESSIONE DI DETASSAZIONE A SEGUITO DI IRREGOLARE VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTANZA, IN PARTICOLARE DELLA CERTIFICAZIONE ATTESTANTE LA RESIDENZA FISCALE ESTERA, AL FINE DI AGEVOLARE UN PENSIONATO.</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. CREAZIONE DI UN NUOVO CAMPO NEL DB PENSIONI FINALIZZATO ALLA REGISTRAZIONE OBBLIGATORIA DELLA DATA DI ISCRIZIONE ALL'AIRE IN CASO DI ACCOGLIMENTO DI ISTANZA DI DETASSAZIONE DELLE PENSIONI, IN APPLICAZIONE DELLE CONVENZIONI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI, IN CONCOMITANZA CON L'EFFETTUAZIONE DELLA RICOSTITUZIONE PER ESENZIONE; L'IMPLEMENTAZIONE DEL DB PENSIONI SARÀ RICHIESTA CON APPOSITO MEMO ALLA DC ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ORA DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E SISTEMI INFORMATIVI , PREVEDENDONE LA REALIZZAZIONE ENTRO IL 2020.

Indicatore: PEC N. 2017 DEL 21.4.2021 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURA. CON RIFERIMENTO AL PUNTO 2) È STATA PIANIFICATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI CUI AL MESSAGGIO N. 4083/2019) E SONO STATI EMANATI DIVERSI MESSAGGI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DI CONVENZIONI INTERNAZIONALI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI FISCALI (ES. N. 4463/2020, N. 1273/2020, N. 612/2020, N. 588/2020).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. EMANAZIONE DI APPOSITO MESSAGGIO CHE, RICHIAMANDO IL CORRETTO ITER DI VERIFICA DEI REQUISITI PRESCRITTI PER POTER ACCOGLIERE LE DOMANDE DI DETASSAZIONE (VD. MSG. N. 3830/2017), FORNISCA AGGIORNAMENTI IN MATERIA, SIA DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO CHE PROCEDURALE.

Indicatore: PEC N. 2017 DEL 21.4.2021 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURA. CON RIFERIMENTO AL PUNTO 2) È STATA PIANIFICATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI CUI AL MESSAGGIO N. 4083/2019) E SONO STATI EMANATI DIVERSI MESSAGGI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DI CONVENZIONI INTERNAZIONALI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI FISCALI (ES. N. 4463/2020, N. 1273/2020, N. 612/2020, N. 588/2020).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

MONITORAGGIO PERIODICO PENSIONI DETASSATE PER VERIFICA PERMANENZA REQUISITO RESIDENZA ESTERA IN PAESI CONVENZIONATI (ES. LISTE PENSIONI DA VERIFICARE).

Indicatore: PEC N. 2017 DEL 21.4.2021 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURA. CON RIFERIMENTO AL PUNTO 2) È STATA PIANIFICATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI CUI AL MESSAGGIO N. 4083/2019) E SONO STATI EMANATI DIVERSI MESSAGGI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DI CONVENZIONI INTERNAZIONALI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI FISCALI (ES. N. 4463/2020, N. 1273/2020, N. 612/2020, N. 588/2020).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. EROGAZIONE DI SOMME CON LA PROCEDURA RATE MATURATE E NON RISCOSSE E PAGAMENTI VARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.2.1.1.T.		
EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IRREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATEI M.N.R., AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

LA PROCEDURA DEI RATEI MATURATI NON RISCOSSI È STATA COMPLETAMENTE REINGEGNERIZZATA PER ASSICURARE IL PAGAMENTO PUNTUALE AGLI EREDI CHE NE FANNO RICHIESTA. E' UNA PROCEDURA CON UN FLUSSO RIGIDAMENTE PREDEFINITO PER LA QUALE È IN FASE DI TEST UNA ULTERIORE IMPLEMENTAZIONE PER LA RIEMMISSIONE AL TITOLARE DI CEDOLE NON PAGATE: IL RILASCIO È PREVISTO PER IL PRIMO TRIMESTRE 2019.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 663 DEL 19/02/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	3. TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	1. PAGAMENTO DIRETTO AI LAVORATORI TFR FONDO DI TESORERIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.3.1.1.T. PAGAMENTO INDEBITO DI TFR PER IRREGOLARITA' NELLA FASI DI VERIFICA DEL DIRITTO E/O DETERMINAZIONE DELLA MISURA, AL FINE DI FAVORIRE UN LAVORATORE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

EFFETTUAZIONE DI VERIFICHE SUI CONTI DI TESORERIA IN ESSERE, AI FINI DELLA CHIUSURA DEI MEDESIMI E DELLA CORRETTA ESPOSIZIONE DEI CONTI DI TESORERIA INDIVIDUALI.

Indicatore: CIRCOLARE N. 37/2018 E MESSAGGIO 3025/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	4. VERIFICA E RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE	1. SANATORIA DEGLI INDEBITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.4.1.1.T. OMESSO RECUPERO DI INDEBITI PER ILLEGITTIMA SANATORIA, CONCESSA SU IRREGOLARE VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN INDEBITO PERCETTORE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PREVEDERE L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO DI AUTOTUTELA E SUCCESSIVAMENTE LA VALIDAZIONE OBBLIGATORIA IN PROCEDURA RI DELL'ABBANDONO DELL'INDEBITO DA PARTE DEL DIRETTORE O DEL RESPONSABILE, PREVIA PROPOSTA DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE PREPOSTO. PER GLI STORNI DI INDEBITI ACCERTATI NELLO STESSO ANNO DI CARICAMENTO, ANALOGAMENTE AGLI ABBANDONI, PREVEDERE LA PREDISPOSIZIONE DI APPOSITO VERBALE, DA SOTTOPORRE AI CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO, NONCHÉ L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO DI AUTOTUTELA E SUCCESSIVAMENTE LA VALIDAZIONE OBBLIGATORIA IN PROCEDURA RI DELLO STORNO DELL'INDEBITO DA PARTE DEL DIRETTORE O DEL RESPONSABILE, PREVIA PROPOSTA DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE PREPOSTO. A TAL FINE PREDISPORRE APPOSITO DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DEI REQUISITI AMMINISTRATIVI.

Indicatore: PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE CAUSE DI INESIGIBILITÀ ASSOLUTA ED INESIGIBILITÀ E DELLE PROCEDURE DI SOSPENSIONE E DI ABBANDONO DI TUTTE LE PRESTAZIONI INDEBITE ISTITUZIONALMENTE PREVISTE

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: TALI MISURE SONO STATE OGGETTO DI APPOSITA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE CAUSE DI INESIGIBILITÀ ASSOLUTA E RELATIVA DEGLI INDEBITI PENSIONISTICI, INVIATA AL DIRETTORE GENERALE IN OCCASIONE DELLA NOTA PEI N. 432458 DEL 19 DICEMBRE 2022. SUCCESSIVAMENTE, TENUTO CONTO DELLA LINEA STRATEGICA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA INSERITA NEL PROGRAMMA – CREDITI 10.2, AVENTE AD OGGETTO L'AGGIORNAMENTO DEI "CRITERI STABILITI CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 210 DEL 10 FEBBRAIO 1998 PER L'ACCERTAMENTO E DECLARATORIA DI IRRECUPERABILITÀ DEI CREDITI DELL'ISTITUTO", E' SORTA L'ESIGENZA DI STRUTTURARE UN REGOLAMENTO DI DISCIPLINA CHE ABBA AD OGGETTO TUTTE LE PRESTAZIONI INDEBITE ISTITUZIONALMENTE PREVISTE, PENSIONISTICHE E NON PENSIONISTICHE. LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO E' STATA INVIATA AL DIRETTORE GENERALE CON PEI 107238 DEL 29 SETTEMBRE 2023 DA PARTE DELLA DC ENTRATE (IN QUALITÀ DI DC CAPOFILA).

2. EMANAZIONE DI APPOSITO MESSAGGIO CHE RICHIAMI IL CORRETTO ITER DI VERIFICA DEI REQUISITI PRESCRITTI E FORNISCA AGGIORNAMENTI IN MATERIA, SIA DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO CHE PROCEDURALE.

Indicatore: PEI DI COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLE MISURE

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: TALE MISURA È OVVIAMENTE SUBORDINATA ALLA PRIMA, PER CUI LE TEMPISTICHE NON SONO PREVEDIBILI. INFATTI, LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI CUI AL PUNTO 1), GIÀ INVIATA AL DIRETTORE GENERALE, DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE ED AL PARERE FAVOREVOLE DEL MINISTERO DEL LAVORO. SOLO DOPO L'ITER PREVISTO POTRÀ ESSERE PREDISPOSTA UNA

CIRCOLARE/MESSAGGIO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	6. INDENNITÀ UNA TANTUM
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.6.1.T. LIQUIDAZIONE DI INDENNITA' UNA TANTUM INDEBITA PER IRREGOLARE DETERMINAZIONE DEL RELATIVO AMMONTARE, EFFETTUATA SULLA BASE DI DATI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INTENSIFICAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO; INTRODUZIONE DI UNA PROCEDURA A SUPPORTO DEL CONTROLLO DI 1° LIVELLO

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.1962 DEL 12/05/2020 E INTRODOTTO CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. ULTERIORI IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA INFORMATIVA AI FINI DELL'AUTOMATIZZAZIONE DI CASISTICHE ATTUALMENTE NON GESTITE.

Indicatore: - PER TUTTI GLI ENTI PRIVATIZZATI DAL 1.1.2020, PER EFFETTO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME SULLA PRESCRIZIONE, GLI IMPONIBILI PRESENTI NELLA P.A. NON SONO MODIFICABILI DALL'OPERATORE, ESSENDO STATA INSERITA LA DATA BLOCCO 1.1.1948, IN CORSO DI ELABORAZIONE L'ANALISI AMMINISTRATIVA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;

- ATTIVITÀ DI ANALISI AI FINI DELL'INSERIMENTO DI UN CONTROLLO SULLE RETRIBUZIONI PER I SOGGETTI DI CUI SOPRA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA È STATO SEGUITO UNO SVILUPPO ITERATIVO-INCREMENTALE TIPICO DELL'APPROCCIO AGILE: DA UN PRODUCT BACKLOG DINAMICO, SONO STATI FISSATI DEGLI WEEKLY SCRUM, CON L'INDIVIDUAZIONE DI "SPRINT BACKLOG TO DO". QUINDI, OGNI UNA SESSIONE DI LAVORO HA PRODOTTO UN INCREMENTO OSSIA UN RISULTATO "DONE"

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	7. LIQUIDAZIONE RATEI DI PENSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.7.1.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI RATEI DI PENSIONE MATURATI E NON RISCOSSI, IN ASSENZA DI EREDI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO, A SOGGETTI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE GLI STESSI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PER LA LIQUIDAZIONE DEL RATEO AD EREDI LEGITTIMI O TESTAMENTARI È NECESSARIO ALLEGARE SEMPRE ALLA DOMANDA IL TESTAMENTO E IL MOD. 240 (SUCCESIONE). INOLTRE, GLI OPERATORI DI SEDE, SONO GIÀ TENUTI A CONTROLLARE CHE TALE DOCUMENTAZIONE SIA EFFETTIVAMENTE STATA PRESENTATA. AD OGNI BUON CONTO, SI RICORDA CHE SUGLI APPLICATIVI GESTIONE PUBBLICA, AD ECCEZIONE DELLA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI DI IMPORTO INFERIORE A 2.500,00 € IN SIN, TUTTE LE LAVORAZIONI INSERITE DA UN OPERATORE, DEVONO ESSERE VALIDATE DA UN SOGGETTO DIVERSO.

Indicatore: NOTA PEI DELLA DC PENSIONI N. 85830 DEL 23.04.2019

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	8. PAGAMENTI UNA TANTUM
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.8.1.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI RATEI DI PENSIONE MATURATI E NON RISCOSSI A SOGGETTI NON AVENTI TITOLO, SU PROVVEDIMENTO DI ALTRA AMMINISTRAZIONE (NEL CASO DI PENSIONI SOSPESE O DI PENSIONATI DECEDUTI NON PRESENTI IN BANCA DATI) AL FINE DI FAVORIRE GLI STESSI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PER LA LIQUIDAZIONE DEL RATEO AD EREDI LEGITTIMI O TESTAMENTARI È NECESSARIO ALLEGARE SEMPRE ALLA DOMANDA IL TESTAMENTO E IL MOD. 240 (SUCCESIONE). INOLTRE, GLI OPERATORI DI SEDE, SONO GIÀ TENUTI A CONTROLLARE CHE TALE DOCUMENTAZIONE SIA EFFETTIVAMENTE STATA PRESENTATA. AD OGNI BUON CONTO, SI RICORDA CHE SUGLI APPLICATIVI GESTIONE PUBBLICA, AD ECCEZIONE DELLA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI DI IMPORTO INFERIORE A 2.500,00 € IN SIN, TUTTE LE LAVORAZIONI INSERITE DA UN OPERATORE, DEVONO ESSERE VALIDATE DA UN SOGGETTO DIVERSO.

Indicatore: NOTA PEI DELLA DC PENSIONI N. 85830 DEL 23.04.2019

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	1. RICORSI AI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>P.7.1.1.T.</p> <p>CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AI COMITATI DI VIGILANZA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.</p>		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SULLE PROCEDURE STABILITE DALLA NORMATIVA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE RELATIVE AI PROFILI DI RESPONSABILITÀ DELLE DIREZIONI PROVINCIALI NELLA LORO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DI RACCOLTA E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DEL RICORSO E PER LA PARTE CONCERNENTE IL RUOLO DELLE LINEE DI PRODOTTO/SERVIZIO ALL'INTERNO DELLA PREDETTA ATTIVITÀ ISTRUTTORIA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 779 DEL 26/2/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE PER CONSENTIRE L'INCROCIO DEI DATI TRA L'APPLICATIVO DICAWEB E LA PROCEDURA DI GESTIONE DEL CONTENZIOSO CORTE DEI CONTI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 908 DEL 3.3.2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	2. RICORSI AI COMITATI CENTRALI E TERRITORIALI DELLA GESTIONE PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.7.2.1.T.		
CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMITATO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SULLE PROCEDURE STABILITE DALLA NORMATIVA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE RELATIVE AI PROFILI DI RESPONSABILITÀ DELLE DIREZIONI PROVINCIALI NELLA LORO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DI RACCOLTA E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DEL RICORSO E PER LA PARTE CONCERNENTE IL RUOLO DELLE LINEE DI PRODOTTO/SERVIZIO ALL'INTERNO DELLA PREDETTA ATTIVITÀ ISTRUTTORIA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 779/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	3. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>P.7.3.1.T.</p> <p>ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DA COMITATO PROVINCIALE, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA, O PER TARDIVO INOLTRO DELLA STESSA AL COMITATO COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.</p>		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4958/2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SULLE PROCEDURE STABILITE DALLA NORMATIVA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE RELATIVE AI PROFILI DI RESPONSABILITÀ DELLE DIREZIONI PROVINCIALI NELLA LORO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DI RACCOLTA E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DEL RICORSO E PER LA PARTE CONCERNENTE IL RUOLO DELLE LINEE DI PRODOTTO/SERVIZIO ALL'INTERNO DELLA PREDETTA ATTIVITÀ ISTRUTTORIA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 779/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	8. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.8.1.1.T.		
INDEBITO RICONOSCIMENTO DI TFS PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI E/O NOMINATIVI DI BENEFICIARI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PER SUPERARE IL RISCHIO DI INDEBITE LIQUIDAZIONI DI TFS IL SIN TFS È STATO INTEGRATO CON UN “ULTIMO MIGLIO” TFS PER LA PARTE ECONOMICA COMPILATO DALL’AMMINISTRAZIONE, ACQUISITO AUTOMATICAMENTE DAL SISTEMA E NON MODIFICABILE DA INPS.

Indicatore: MESSAGGIO 1051/2018 AVVIO ATTIVITÀ FORMATIVA AI NUCLEI REGIONALI. ESTESA ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE ALLE SEDI PROVINCIALI/METROPOLITANE DI 9 REGIONI.

MESSAGGIO HERMES 3400 /2019 CHE ESCLUDE LA MODALITÀ DI INVIO DEI DATI IN FORMATO CARTACEO DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. L’INVIO TELEMATICO DELLA COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE NON CONSENTE ALL’OPERATORE ALCUNA MODIFICA. RIMANE UN RISCHIO RESIDUALE PER LA GESTIONE DEL TFA (TRASFERIMENTO FONDO ATTIVO – MOBILITÀ IN ENTRATA) E UN ULTERIORE RISCHIO RESIDUALE, IN ASSENZA DI UNA BANCA DATI” INTERDIREZIONALE”, PER L’ESECUZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI DA PARTE DELLE SEDI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	9. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.9.1.1.T.		
INDEBITO RICONOSCIMENTO DI TFR PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI E/O NOMINATIVI DI BENEFICIARI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PER SUPERARE IL RISCHIO DI INDEBITE LIQUIDAZIONI DI TFR È NECESSARIO INTEGRARE IL SIN TFR CON LA POSIZIONE ASSICURATIVA, PER ACQUISIRE AUTOMATICAMENTE I DATI GIURIDICO - ECONOMICI COMUNICATI DAL DATORE DI LAVORO ATTRAVERSO FLUSSO UNIEMENS – LISTA POSPA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5060 DEL 31 DICEMBRE 2020 - CIRCOLARE N. 185 DEL 14 DICEMBRE 2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO/RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	1. PAGAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.10.1.1.T. INDEBITO PAGAMENTO DI TFR/TFS PER IRREGOLARE ANTICIPAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO E/O INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DI CODICE IBAN DIVERSO DA QUELLO DEL DESTINATARIO DEL TRATTAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PER QUANTO RIGUARDA I PAGAMENTI A SOGGETTI DIVERSI DAI TITOLARI DELLA PRESTAZIONE: - REALIZZAZIONE DI UN APPLICATIVO CHE PERMETTE AGLI INTERESSATI DI COMUNICARE L'IBAN DEL TITOLARE/BENEFICIARI/EREDI DELLA PRESTAZIONE, ATTIVABILE SOLO TRAMITE PIN, RENDENDO L'IBAN STESSO NON MODIFICABILE DA INPS.

Indicatore: MESSAGGI HERMES N. 773 DEL 16/02/2022 E N. 780 DEL 17/02/2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. TERMINI DI PAGAMENTO. L'AUTOMATIZZAZIONE SARÀ POSSIBILE SOLO QUANDO I SISTEMI DI CALCOLO DELLE PENSIONI E QUELLI DI TFR E TFS SARANNO INTEGRATI PER INTERO. FINO A QUEL MOMENTO, ESISTE SEMPRE UN MARGINE DI DISCREZIONALITÀ DELL'OPERATORE NELLO STABILIRE IL TERMINE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 2968 DEL 01/09/2021 ALLE SEDI CON DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO SU PROCEDURE E PROFILI DI RESPONSABILITÀ).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

Note: COMPLETATO LO SVILUPPO. I TERMINI DI PAGAMENTO SONO PRESIDATI DA UN COLLOQUIO AUTOMATICO CON I SISTEMI "PENSIONI" – RESIDUALMENTE L'OPERATORE PUÒ TUTTAVIA EFFETTUARE MODIFICHE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO/RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	2. CESSIONE "ORDINARIA" TFS/TFR EX DPR 180/1950 E ANTICIPO FINANZIARIO DI CUI AL DL 4/2019
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.10.2.1.T.		
IRREGOLARE RICOSCIMENTO DI CESSIONE ORDINARIA DI TFS/TFR /ANTICIPO FINANZIARIO, PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DI IMPORTI NON CONFORMI RISPETTO ALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA ALL'OPERATORE DI SEDE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO O IL CESSIONARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

MESSAGGIO DI RIEPILOGO DELLA NORMATIVA.

Indicatore: ADOZIONE MESSAGGIO HERMES

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	11. RISCATTI TFS E TFR GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.11.1.1.T. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI RISCATTO AI FINI TFR/TFS (RIDUZIONE DELL'ONERE DI RISCATTO E/O VALUTAZIONE DI PERIODI NON RISCATTABILI) PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PER QUANTO RIGUARDA I RISCATTI PRESENTATI DAI DIPENDENTI DELLO STATO OCCORRE RENDERE IMMODIFICABILI I DATI INVIATI DAL DATORE DI LAVORO E LE EVENTUALI MODIFICHE, DOVRANNO, ALTRESÌ, ESSERE EFFETTUATE DAL DATORE DI LAVORO MEDESIMO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2243 DEL 17.06.2024

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note:

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	1. ISCRIZIONE ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA DELL'ASV
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.1.1.T. INDEBITA ISCRIZIONE ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA DELL'ASV IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA, PER AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONCORDARE CON LA DIREZIONE ENTRATE E POSIZIONE ASSICURATIVA UN'AZIONE FINALIZZATA ALLA SISTEMAZIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE AD OGGI NON PRESENTI IN NUOVA PASSWEB, SOPRATTUTTO QUELLE RELATIVE AL PERSONALE INPS, EVITANDO IN TAL MODO IL RICORSO ALLO SBLOCCO MANUALE PER POTER LAVORARE LA PRATICA.

Indicatore: RIUNIONI CON D.C. ENTRATE E MESSAGGI OPERATIVI ALLE SEDI

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: LA DC COMPETENTE, CON PEC N. 2017/2021 HA COMUNICATO CHE, A SEGUITO DELL'INCIDENZA DI DIVERSI FATTORI DI IMPATTO NELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA, CONSIDERATO ANCHE IL LIVELLO DEL RISCHIO, HA RITENUTO OPPORTUNO POSTICIPARE LA DEFINIZIONE DELLA MISURA. INOLTRE NON SONO STATE SISTEMATE LE POSIZIONI ASSICURATIVE INCOMPLETE E MANCANTI DALLA DC COMPETENTE AD OGGI INSERITE MANUALMENTE. SONO IN ANALISI POSSIBILI SOLUZIONI DA REALIZZARE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	2. INSERIMENTI DEI VERSAMENTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI DELL'ASV
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.2.1.T. INDEBITA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER ACCREDITO FITTIZIO DI CONTRIBUTI VOLONTARI NON VERSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

INVITARE LE SEDI, D'INTESA CON LA D.C. ENTRATE, AD EVITARE O LIMITARE IL RICORSO ALLE RICHIESTE DI SBLOCCO MANUALE ATTRAVERSO UNA LAVORAZIONE PIÙ ATTENTA E SCRUPOLOSA DELLE PRATICHE ED UNA CORRETTA DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE.

Indicatore: RIUNIONI CON D.C. ENTRATE E MESSAGGI OPERATIVI ALLE SEDI

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: LA DC COMPETENTE, CON PEC N. 2017/2021 HA COMUNICATO CHE, A SEGUITO DELL'INCIDENZA DI DIVERSI FATTORI DI IMPATTO NELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA, CONSIDERATO ANCHE IL LIVELLO DEL RISCHIO, HA RITENUTO OPPORTUNO POSTICIPARE LA DEFINIZIONE DELLA MISURA. INOLTRE NON SONO STATE SISTEMATE LE POSIZIONI ASSICURATIVE INCOMPLETE E MANCANTI DALLA DC COMPETENTE AD OGGI INSERITE MANUALMENTE. SONO IN ANALISI POSSIBILI SOLUZIONI DA REALIZZARE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.3.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE ASV INDEBITA, PER ALTERAZIONE DEGLI IMPORTI INSERITI MANUALMENTE IN PROCEDURA RELATIVI ALLA BASE DI CALCOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
STUDIARE, D'INTESA CON LA D.C. ENTRATE E LA D.C. TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE, UN SISTEMA DI ACQUISIZIONE TELEMATICO DEI DATI		

RETRIBUTIVI DEGLI ISCRITTI ASV IN SERVIZIO (PER I PENSIONATI I DATI VENGONO PRELEVATI DIRETTAMENTE DAL CASELLARIO) IN MODO DA ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI CONNESSI ALL'INSERIMENTO MANUALE DA PARTE DELL'OPERATORE.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEI/PEC/ECC.) RILASCIO IN PRODUZIONE.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: 1 FASE: ENTRO IL 2020, D.C. ENTRATE E D.C. TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE ELABORAZIONE DI UN DOCUMENTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA. 2 FASE: ENTRO IL 2021: RILASCIO IN PRODUZIONE DEL SISTEMA DI ACQUISIZIONE TELEMATICA DEI DATI RETRIBUTIVI LA DC COMPETENTE, CON PEC N. 2017/2021 HA COMUNICATO CHE, A SEGUITO DELL'INCIDENZA DI DIVERSI FATTORI DI IMPATTO NELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA, CONSIDERATO ANCHE IL LIVELLO DEL RISCHIO, HA RITENUTO OPPORTUNO POSTICIPARE LA DEFINIZIONE DELLA MISURA. INOLTRE SI RAPPRESENTA CHE E' STATO RICHIESTO LO STATO D'OPERA DI REALIZZAZIONE DELL'AUTOMATISMO DELL'ACQUISIZIONE DEI DATI RETRIBUTIVI DEGLI ISCRITTI ASV IN ATTIVITA' DI SERVIZIO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	4. LIQUIDAZIONE INDENNITÀ ASSICURAZIONE SOCIALE VITA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.4.1.T.		
INSERIMENTO FITTIZIO DEI DATI RIGUARDANTI LA RETRIBUZIONE, BASE DI CALCOLO PER GLI ISCRITTI IN SERVIZIO, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONTROLLO DI SEDE SULLE ATTESTAZIONI DELLE RETRIBUZIONI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 2643 DEL 30.6.2020.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	5. ATTIVAZIONE DI DOMANDE CARTACEE ED INSERIMENTO DEI RELATIVI DATI MANUALMENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.5.1.T.		
ATTIVAZIONE DI UNA DOMANDA CARTACEA, CON UN EVENTUALE INSERIMENTO DI DATI NON CONFORME, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IL RISCHIO È MITIGATO DAL CONTROLLO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE CHE AUTORIZZA LA TRATTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA LADDOVE NON SIA STATO POSSIBILE LA CORRETTA ACQUISIZIONE DELLA DOMANDA.

Indicatore: PEI N. 170188 DEL 16.09.2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	1. CONCESSIONE RISCATTI E RICONGIUNZIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.13.1.1.T. RICONOSCIMENTO IRREGOLARE DI RISCATTI E RICONGIUNZIONI IN ASSENZA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE O DEL DIRITTO, COME PREVISTO DA NORME LEGISLATIVE E NEL CASO DI FONDI SPECIALI NON CORRETTA DETERMINAZIONE DELL'ONERE A CARICO DELL'ASSICURATO , AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. ATTIVAZIONE DI UN MECCANISMO DI ALERT AL RESPONSABILE IN TUTTE LE IPOTESI NELLE QUALI L'ONERE PER RISCATTI DETERMINATO RISULTI PARI A ZERO O TROPPO BASSO RISPETTO ALLE RETRIBUZIONI CONSIDERATE ED ALL'ANZIANITÀ RICONGIUNTA O RISCATTATA. NELL'AMBITO DELLE MISURE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E AL FINE DI MITIGARE IL RISCHIO OPERATIVO SUI PROCESSI SVOLTI A LIVELLO TERRITORIALE, IN PROCEDURA NPIGPA È STATA ATTIVATA UNA FUNZIONE DI NOTIFICA AL RESPONSABILE NEL CASO VENGA DEFINITA UNA PRATICA DI RISCATTO CON ONERE INFERIORE A EURO 1.000,00. CIÒ AL FINE DI VERIFICARE LA CONGRUITÀ DELL'IMPORTO DETERMINATO RISPETTO ALLA POSIZIONE ASSICURATIVA INTERESSATA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2103/2017

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. COLLEGAMENTO TELEMATICO CON LE UNIVERSITÀ PER LA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEL TITOLO DI STUDIO DEL QUALE SI CHIEDE IL RISCATTO DELLA LAUREA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5045/2020

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. FASCICOLO TELEMATICO PER PRATICHE DI RISCATTO E RICONGIUNZIONE. LA PIATTAFORMA INTEGRATA GPA È STATA AGGIORNATA CON UNA NUOVA FUNZIONALITÀ CHE PERMETTE DI ALLEGARE AD OGNI PRATICA DI RISCATTO O RICONGIUNZIONE, INSERITA IN PROCEDURA, LA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO, PRESENTATA DAGLI INTERESSATI O COMUNQUE ACQUISITA NELLE SUCCESSIVE FASI DI INTEGRAZIONE ISTRUTTORIA. L'APPLICAZIONE È DI PARTICOLARE IMPORTANZA POICHÉ PERMETTE LA CONSERVAZIONE IN FORMATO ELETTRONICO DI TUTTO IL CONTENUTO DOCUMENTALE RELATIVO AD OGNI PRATICA, CON I CONSEGUENTI BENEFICI IN TERMINI DI SICUREZZA ED INTEGRITÀ DEI DOCUMENTI, TRASPARENZA, IMMEDIATA DISPONIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI, CONTROLLO DA REMOTO DEI DOCUMENTI VALUTATI NELL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI FINALI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.3844/2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	1. PROSECUZIONE VOLONTARIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.14.1.1.T. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO EFFETTUATA SULLA BASE DI DATI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ATTUALMENTE IL CONTRIBUTO DA PAGARE VIENE CALCOLATO SULLA RETRIBUZIONE MEDIA DELL'ANNO PRECEDENTE LA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE CERTIFICATA DALL'ENTE DATORE DI LAVORO O QUANDO POSSIBILE REPERIBILE DALLA BANCA DATI. PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE PUBBLICA, IL RISCHIO (MEDIO9 DI OPERARE IN MODO IRREGOLARE ATTIENE MAGGIORMENTE ALLA SECONDA FASE DEL PROCESSO. INFATTI, ATTUALMENTE, I PERIODI TEMPORALI E LE RETRIBUZIONI DA ACCREDITARE IN POSIZIONE ASSICURATIVA DOPO IL PAGAMENTO DEL PREVISTO ONERE, VENGONO INSERITI MANUALMENTE TRAMITE UNA SEGNALAZIONE INFORMATICA FATTA DALLA SEDE CHE HA EMESSO IL PROVVEDIMENTO. QUESTO SERVIZIO, APPOSITAMENTE DEDICATO VIENE GESTITO DA UNA SOCIETÀ INFORMATICA ESTERNA CHE NON HA LA COMPETENZA, NÉ GLI VIENE RICHIESTA, NÉ DEVE OPERARE DELLE VERIFICHE. PERTANTO, LA FASE DI CONTROLLO DEGLI F24 PAGATI NEI TERMINI E NELLA GIUSTA MISURA RIMANE DI COMPETENZA DELLA SEDE. ALLO SCOPO DI LIMITARE INTERVENTI FRAUDOLENTI OPPURE ERRORI, QUEST'AREA DIRIGENZIALE, NEL CORSO DEL 2018, HA COLLABORATO CON DCOSI ALLO SVILUPPO DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE CONSENTIRÀ A BREVE DI ACCREDITARE IN MODALITÀ AUTOMATICA I PERIODI TEMPORALI E LE RETRIBUZIONI A SEGUITO DEL VERSAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE VOLONTARIA OPERANDO I DOVUTI CONTROLLI DA PROCEDURA. LA PROCEDURA È STATA RILASCIATA. INOLTRE, SONO PROGRAMMATI ULTERIORI INTERVENTI SUL SOFTWARE CHE ATTENGONO ALLA CORRETTA FUNZIONALITÀ DELLO STESSO, ATTUALMENTE IN FASE DI ANALISI AMMINISTRATIVA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3598 DEL 2/10/2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	2. INSERIMENTO DEI VERSAMENTI DEI PROIECUTORI VOLONTARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.14.2.1.T. INDEBITA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER ACCREDITO FITTIZIO DI CONTRIBUTI NON VERSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

COME MISURA DI CONTRASTO ALLA POSSIBILE IMPLEMENTAZIONE IN POSIZIONE ASSICURATIVA DI VERSAMENTI VOLONTARI NON PAGATI È STATA REALIZZATA UNA PROCEDURA AUTOMATIZZATA CHE CONSENTE L'ACCREDITO AUTOMATICO IN POSIZIONE ASSICURATIVA DEI PERIODI E DELLE RETRIBUZIONI IN FUNZIONE DI QUANTO PAGATO CON VERSAMENTO TRAMITE F24 ASSOCIATO ALLE "CHIAVI DI PAGAMENTO" INDICATE NEGLI ATTI DI AUTORIZZAZIONE. INOLTRE, QUALSIASI IMPLEMENTAZIONE MANUALE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA È TRACCIATA NELLA BANCA DATI. IN COLLABORAZIONE CON LA DCOSI, A PARTIRE DAL MESE DI DICEMBRE 2019, PER OGNI ACQUISIZIONE MANUALE DI PERIODI DI CONTRIBUZIONE VOLONTARIA ANTERIORI AL 1.1.2012 - PAGATI CON BOLLETTINI IN C/C POSTALE NON GESTIBILI IN PROCEDURA - EFFETTUATA DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE, È STATO PREVISTO L'INVIO AUTOMATIZZATO DI UN MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA AL RESPONSABILE DI PROCESSO ED AL DIRIGENTE DI SEDE, UTILE A CONOSCERE L'AVVENUTO AGGIORNAMENTO MANUALE DEL CONTO ASSICURATIVO DEI PROSECUTORI VOLONTARI. IN OGNI CASO NON SONO PERMESSI INSERIMENTI MANUALI PER VERSAMENTI RELATIVI A PERIODI SUCCESSIVI AL 01.01.2012, DATA A PARTIRE DALLA QUALE È STATO INTRODOTTO IL SISTEMA DI PAGAMENTO MEDIANTE AVVISO (MAV).

Indicatore: PUBBLICAZIONE MESSAGGIO HERMES N.3598 DEL 2/10/2018 E PEI N. 155542 DEL 9/12/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	15. TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI INVALIDITA'	1. Riconoscimento del trattamento
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>P.15.1.1.T.</p> <p>IRREGOLARE ACQUISIZIONE DI UNA NUOVA DOMANDA DI ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ, SENZA IL RISPETTO DEI LIMITI TEMPORALI STABILITI DALLA NORMA, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PEI DA INVIARE A TUTTE LE SEDI PER RICORDARE LE CORRETTE PRASSI.

Indicatore: PEI PROT. N. 0427767 DEL 7/12/2022

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: CON LA CITATA COMUNICAZIONE PEI SONO STATE RICHIAMATE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI LE ISTRUZIONI NORMATIVE FORNITE CON CIRCOLARE N.262/1984 PUNTO 6.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	15. TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI INVALIDITA'	1. Riconoscimento del trattamento
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>P.15.1.2.T.</p> <p>IRREGOLARE ACQUISIZIONE DI UNA NUOVA DOMANDA DI ASEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ, SENZA AVER ACCERTATO LA CHIUSURA DEL RICORSO AMMINISTRATIVO INNANZI AL COMITATO PROVINCIALE PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.</p>		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PEI DA INVIARE A TUTTE LE SEDI PER RICORDARE LE CORRETTE PRASSI.

Indicatore: PEI PROT. N. 0427767 DEL 7/12/2022

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: CON LA CITATA COMUNICAZIONE PEI SONO STATE RICHIAMATE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI LE ISTRUZIONI NORMATIVE FORNITE CON CIRCOLARE N.262/1984 PUNTO 6.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	1. RENDICONTAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI “RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA”
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.2.1.1.T.		
IRREGOLARE ATTESTAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO O CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI DI “RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA”, AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

FISSAZIONE DI STATI DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO (KPI) CON OUTPUT OGGETTIVI INSERITI NEL PIAO.

Indicatore: K.P.I. E CONTROLLI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: NEL 2023 LA MISURA IN ESAME È STATA ATTUATA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DELLE SEGUENTI FASI: • VERIFICA DELL'AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI DECLINATE NEI KPI TRIMESTRALI (ALLEGATI PIAO) E RENDICONTATE ALL'INTERNO DELLA PROCEDURA SAC. • VERIFICA DELLE SPESE "UNA TANTUM" DESTINATE AI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA (APPROVATE CON LE DETERMINAZIONI AUTORIZZATIVE PRESIDENZIALI O COMMISSARIALI) DISTINTE IN CONTO CORRENTE (PULIZIA, FACCHINAGGIO E TRASPORTO) E IN CONTO CAPITALE (LAVORI SU IMMOBILI, ACQUISTO MOBILI E ARREDI).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	3. INSERIMENTO E VALIDAZIONE DEL TIMESHEET AI FINI DEL RIBALTAMENTO DEI COSTI E DELL'IMPIEGO DI RISORSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.2.3.1.T.		
IRREGOLARE ATTRIBUZIONE DEL TIMESHEET, AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO DI UNA STRUTTURA RISPETTO AD UN'ALTRA ED OTTENERE, INOLTRE, IL CONTENIMENTO DEI COSTI DI STRUTTURA.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

MESSAGGI HERMES A CADENZA MENSILE, DI SENSIBILIZZAZIONE A TUTTE LE STRUTTURE SULLA PUNTUALE VERIFICA DEI DATI DI TIMESHEET. LA STRUTTURA RICEVENTE E' COMUNQUE IN GRADO DI MONITORARE ED EVENTUALMENTE CONTESTARE ALLA DCPCG LE ERRATE ATTRIBUZIONI DI RISORSE.

Indicatore: MESSAGGI HERMES.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	3. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. ATTIVITA' DI GESTIONE DI PIANO BUDGET CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.3.1.1.T.		
IRREGOLARE ELABORAZIONE DEL PIANO BUDGET ATTRAVERSO LA GESTIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO, DEI DATI STATISTICI DI PRODUZIONE, PER FAVORIRE PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PROCESSO DI AUTOMAZIONE DI PIANO BUDGET ATTRAVERSO IMPLEMENTAZIONE DI "VERIFICA WEB".

Indicatore: COMPLETAMENTO PROCESSO AVVIATO CON IL MESSAGGIO HERMES N. 1645/2018.

Tempistica di attuazione: EFFETTUATO CON DECORRENZA 1 GENNAIO 2019. (RIF. PEI N. 0028/265 DEL 14.03.2019 DI TRASMISSIONE DELLA SCHEDA).
MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	3. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. MISURAZIONE DELLA QUALITA' NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ATTRAVERSO IL CRUSCOTTO QUALITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.3.2.1.T.		
UTILIZZO, NELLA GESTIONE DEI PRODOTTI, DI PRASSI ELUSIVE DELLE REGOLE FISSATE NEI SINGOLI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

TUTTI GLI INDICATORI ELEMENTARI DEL CRUSCOTTO QUALITÀ SONO STATI MODIFICATI ELIMINANDO QUEGLI ELEMENTI CHE, POTENZIALMENTE, AVREBBERO POTUTO CREARE RISCHIO DI ELUSIONE (AD ES. NON NEUTRALIZZANDO PIÙ, NEL CALCOLO DEL TEMPO DI DEFINIZIONE, IL PERIODO ISTRUTTORIO).

Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 9.3.22 LA DC PIANIFICAZIONE HA RAPPRESENTATO CHE "A FRONTE DELLE IMPLEMENTAZIONI ATTUATE SULLA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI IN ESSERE, NON SI RITIENE DI INDIVIDUARE ULTERIORI MISURE SPECIFICHE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	1. BUDGET DEGLI ACQUISTI	1. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.1.1.1.T.		
IRREGOLARE ASSEGNAZIONE DEI BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI PER MANCATA COERENZA CON LE ESIGENZE DELLE STESSE, AL FINE DI FAVORIRE UNA O PIU' DIREZIONI REGIONALI.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

REALIZZAZIONE DEL PIANO BUDGET IN COERENZA CON LE REALI NECESSITÀ RAPPRESENTATE DALLE STRUTTURE TERRITORIALI, AVENDO RIGUARDO AI FABBISOGNI ATTUALI E NON ALL'ANDAMENTO STORICO DEI CONSUMI DI SPESA.

Indicatore: LA DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI HA GIÀ AVVIATO LA REALIZZAZIONE DI TALI MISURE PREVEDENDO UN CONTROLLO PREVENTIVO IN SEDE DI ASSEGNAZIONE DEL BUDGET E A POSTERIORE ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI.

CON RIFERIMENTO AL CONTROLLO PREVENTIVO, INTERVENTI IN TAL SENSO SONO STATI:

- CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3656 DEL 25/09/2017, IN OCCASIONE DELLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS, È STATO RILASCIATO UN NUOVO PROGRAMMA INFORMATICO CHE PERMETTE LA TELEMATIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, PERMETTENDO DI RAZIONALIZZARE E CONGRUIRE FABBISOGNI CENTRALI E TERRITORIALI.
- CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3697 DEL 27/09/2017 È STATA REALIZZATA UNA NUOVA FUNZIONE SULLA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC PER LA FASE DI ASSEGNAZIONE BUDGET.
- CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3337 DEL 11/09/2018, SONO STATE DATE INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS PER IL BIENNIO 2019-2020, RICHIEDENDO LA COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E DI SERVIZI, UTILIZZANDOLA PREDETTA PROCEDURA INFORMATICA.
- CON IL MESSAGGIO HERMES N. 157 DEL 14 GENNAIO 2019, RECANTE "ASSEGNAZIONE BUDGET 2019 ALLE DIREZIONI REGIONALI E ALLE DIREZIONI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO" SI È PROVVEDUTO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PREVENTIVATE IN ESITO AL PREDETTO PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE.

PER QUANTO CONCERNE, L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO "A POSTERIORI" DEI CONTRATTI, LA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC PERMETTE L'ESTRAPOLAZIONE DI TUTTI I CONTRATTI STIPULATI E DI TUTTI I PAGAMENTI EFFETTUATI A LIVELLO TERRITORIALI. CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4/10/2017, INFATTI, SONO STATE ESTESE A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE LE IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA SIGEC VOLTE ALLA TELEMATIZZAZIONE DEI PAGAMENTI VERSO I FORNITORI DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	2. RILEVAZIONE FABBISOGNI	1. DEFINIZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.2.1.1.T.		
IRREGOLARE DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI PER SOVRASTIMA DELLE ESIGENZE E/O INDIVIDUAZIONE DI MARCA/ MODELLO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

PROCEDERE ALLA PROGRESSIVA CENTRALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DEI BENI E SERVIZI STANDARDIZZABILI.

Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N. 430 DEL 30 GENNAIO 2019, RECANTE “ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CARICAMENTO DEI CATALOGHI GARE CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC - INDICAZIONI SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE”.

• MESSAGGIO HERMES N. 2069 DEL 30 MAGGIO 2019, RECANTE “ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - AGGIORNAMENTO CATALOGHI GARE CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT ANNO 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC”

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. ESPLETAMENTO PROCEDURE IN ECONOMIA (COTTIMO FIDUCIARIO, AFFIDAMENTO DIRETTO, RICHIESTA DI OFFERTA SUL MEPA, ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SUL MEPA).
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.4.1.1.T.		
IRREGOLARE RICORSO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE, ATTRAVERSO L'INDEBITO FRAZIONAMENTO DELLA SPESA, A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. ACCENTRARE LE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DEGLI ACQUISTI STANDARDIZZABILI IN CAPO ALLA DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES.N. 345 DEL 24/01/2018 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI, CON IL QUALE È STATO PORTATO A CONOSCENZA DEL PERSONALE LA PREDISPOSIZIONE, ALL'INTERNO DEL PORTALE INTRANET DELLA DC RSCUA, DI CATALOGHI ELETTRONICI SU PIATTAFORMA E-PROCUREMENT.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. FORNIRE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI UN'IDONEA ATTIVITÀ INFORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO, A SUPPORTO DELLE PROCEDURE CHE PERMANGONO NELLE LORO COMPETENZE.

Indicatore: LA FORMAZIONE NELL'ISTITUTO È CONTINUA POICHÉ SEGUE L'EVOLUZIONE NORMATIVA. SI CITANO, AL RIGUARDO, I SEGUENTI MESSAGGI HERMES DEGLI ANNI 2020 E 2021 (PER I MSG. HERMES PUBBLICATI NEGLI ANNI PRECEDENTI, SI RINVIA AI PTPC ADOTTATI PRECEDENTEMENTE AL 2020):

- N. 304 DEL 29 GENNAIO 2020, RECANTE “LEGGE N. 160 DEL 27/12/2019 - PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI STRUMENTI DI ACQUISTO E NEGOZIAZIONE DI CONSIP S.P.A.”;
- N. 329 DEL 30 GENNAIO 2020, DI “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI”;
- N. 673 DEL 21 FEBBRAIO 2020, CON CUI SONO STATI DETTATI “CRITERI PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEL SEGGIO DI GARA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO TRA GLI ARTT. 77 E 216, COMMA 12, DEL D.LGS. N. 50/2016”;
- N. 1807 DEL 30 APRILE 2020, RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE”;
- N. 1846 DEL 4 MAGGIO 2020, SU “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - PROCEDURA INDETTA AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L’ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DA SVOLGERSI SU PIATTAFORMA ASP;
- N. 2275 DEL 1 GIUGNO 2020 SU “DECRETO-LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020. NOVITÀ IN MATERIA DI APPALTI”;
- N. 2517 DEL 19 GIUGNO 2020, RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - PROCEDURA INDETTA AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT.

C) O C-BIS), DEL D.LGS. N. 50/2016 IN MODALITÀ DEMATERIALIZZATA SU PIATTAFORMA ASP;

- **N. 2666 DEL 1 LUGLIO 2020, RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI INDETTA AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. C) O C-BIS), DEL D.LGS. N. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA)”;**
- **N.108 DEL 14 GENNAIO 2021 CHE ILLUSTRÀ LE PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI INTRODOTTE DAL DECRETO-LEGGE 3 DICEMBRE 2020, N. 183;**
- **N. 404 DEL 29 GENNAIO 2021 RECANTE PRECISAZIONI IN MERITO ALL’IMPOSTA DI BOLLO SULLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE A GARA. RIATTIVAZIONE CONTRIBUTO ANAC;**
- **N. 679 DEL 17 FEBBRAIO 2021 RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI;**
- **N. 1085 DEL 15 MARZO 2021 SU TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELL’ISTITUTO. QUADRO NORMATIVO E INDICAZIONI OPERATIVE:**
- **M. 1345 DEL 31 MARZO 2021 CHE ILLUSTRÀ LE PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI ALLA LEGGE 26 FEBBRAIO 2021, N. 21 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 31 DICEMBRE 2020, N. 183.;**
- **N. 2007 DEL 20 MAGGIO 2021 RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI;**
- **N. 2318 DEL 17 GIUGNO 2021 SULLE PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI INTRODOTTE DAL DECRETO-LEGGE N.77 DEL 31 MAGGIO 2021;**
- **N. 2398 DEL 24 GIUGNO 2021 SU ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DEL MODELLO F24 AL PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE IN RELAZIONE ALLA REGISTRAZIONE DEGLI ATTI PUBBLICI E DELLE SCRITTURE PRIVATE AUTENTICATE, IN SOSTITUZIONE DEL MODELLO F23. IMPOSTA DI BOLLO SULLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE A GARA;**
- **N. 2867 DEL 11 AGOSTO 2021 IN MERITO ALLA LEGGE 29 LUGLIO 2021, N. 108, DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2021, N. 77, ANCHE COMUNEMENTE DETTO “DECRETO SEMPLIFICAZIONI BIS”;**
- **N. 3120 DEL 16 SETTEMBRE 2021 RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI;**
- **N. 4048 DEL 19 NOVEMBRE 2021 IN MERITO AL FONDO SALVA-OPERE" ISTITUITO DALL’ART. 47, COMMA 1-BIS, DEL DECRETO-LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34, CONVERTITO IN LEGGE 28 GIUGNO 2019, N. 58. ISTRUZIONI CONTABILI;**

- N. 4346 DEL 06 DICEMBRE 2021 RECANTE LE ISTRUZIONI OPERATIVE IN MERITO ALL'ARTICOLO 1-SEPTIES DEL DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021, N. 73, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 23 LUGLIO 2021, N. 106 (C.D. "DECRETO SOSTEGNI-BIS");
- N. 4687 DEL 28 DICEMBRE 2021 IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DELLE NUOVE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA PER I CONTRATTI PUBBLICI. PUBBLICAZIONE DEL BANDO TIPO A.N.AC. N. 1/2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. MONITORARE I PROVVEDIMENTI DI AFFIDAMENTO DIRETTO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

Indicatore: COMUNICAZIONE PEI.0017.19/04/2021.0030491 DEL 19/04/2021 PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA E PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2021-2023. AVVIO ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. CON L'AVVIO DEL MONITORAGGIO DEL PTL 2021-2023 SONO STATI SVOLTI INCONTRI CON TUTTO IL TERRITORIO FORNENDO INDICAZIONI OPERATIVE SULLE ATTIVITÀ DI SCELTA DEL CONTRAENTE E DI REVISIONE DELLE RISORSE DEDICATE ALLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE E ORDINARIE. IN PARTICOLARE, È STATO POSTO L'ACCENTO SULL'IMPIEGO DELLO STRUMENTO DELL'ACCORDO QUADRO CON RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE EDILE E ALL'IMPIANTISTICA PER ADEGUAMENTI PER LA SICUREZZA. È STATA INOLTRE POSTA L'ATTENZIONE DI RICORRERE ALLO STRUMENTO DELL'ACCORDO QUADRO ANCHE IN PRESENZA DELLE CONDIZIONI DI IMPORTO CHE CONSENTONO L'AFFIDAMENTO DIRETTO, RICHIAMANDO LE MODALITÀ DI INTERPELLO DEL MERCATO MEDIANTE L'AVANZAMENTO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA DA MONITORARE ANNUALMENTE.

Note: CON PEC N. 5264 DEL 5 APRILE 2022 LA DC HA FATTO PRESENTE CHE È IN CORSO L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE DETERMINAZIONI DI AFFIDAMENTO DIRETTO SUL TERRITORIO, MEDIANTE L'ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE REPERIBILE IN PROCEDURA SIGEC.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.4.2.1.T.		
IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE (AD ES. IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. RICHIAMO AL RISPETTO DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE E PARITÀ DI TRATTAMENTO.

Indicatore: INDICATORE SI RICHIAMA L'ATTIVITÀ DI DIVULGATIVA E FORMATIVA SVOLTA DI CUI ALLA SCHEDA RISCHIO N. 4.1.1. PUNTO 2

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. UTILIZZO DELL'ALBO FORNITORI QUALE PRINCIPALE STRUMENTO DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI E QUALE MEZZO PER MONITORARE GLI INTERVENUTI AFFIDAMENTI

Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N. 128 DEL 11 GENNAIO 2019, RECANTE "RILASCIO DI ULTERIORI FUNZIONALITÀ SUL SISTEMA SIGEC - ALBO FORNITORI".

• MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, CON OGGETTO: "INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO ED ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE".

• MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI IN PRESENZA DI CONVENZIONE CONSIP ATTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.4.3.1.T.		
ILLEGITTIMA ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

OBBLIGHI MOTIVAZIONALI DELLA STAZIONE APPALTANTE, IN CASO DI ACQUISTI EFFETTUATI AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, PUR ESSENDVI DISPONIBILITÀ.

Indicatore: - CON MESSAGGIO HERMES N. 1594 DEL 11/04/2016 IL DIRETTORE GENERALE PRO TEMPORE HA INDIVIDUATO NELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI, ORA DIREZIONE CENTRALE ACQUISTO E APPALTI, L'ORGANO DI VERTICE PREPOSTO ALLA PREDETTA AUTORIZZAZIONE.

- CON MESSAGGIO HERMES N. 2803 DEL 11 LUGLIO 2018, È STATA RIBADITA LA MISURA NORMATIVA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

Note: SULL'ARGOMENTO L'ART. 1, CO 510, DELLA LEGGE N. 208/2015 PREVEDE UNO SPECIFICO ONERE MOTIVAZIONALE IN CAPO ALL'AMMINISTRAZIONE PER GLI ACQUISTI EFFETTUATI IN VIA AUTONOMA, AL DI FUORI DELLE CONVENZIONI STIPULATE DA CONSIP SPA. LA NORMA, PREVEDE, INOLTRE, UNA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO EMESSA DALL'ORGANO DI VERTICE DELL'AMMINISTRAZIONE, DA TRASMETTERE ALLA CORTE DEI CONTI.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.1.1.T.		
IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

MISURE SPECIFICHE

1. APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA PROPORZIONALITÀ DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI RISPETTO ALL'OGGETTO DELL'APPALTO E, OVE POSSIBILE, DELLA DIVISIONE IN LOTTI DELLE PROCEDURE DI GARA, AL FINE DI PERMETTERE LA PARTECIPAZIONE ANCHE DELLE IMPRESE DI MINORI DIMENSIONI. OVE POSSIBILE IN BASE ALLE ESIGENZE DI GESTIONE DEL CONTRATTO ED ALLA TIPOLOGIA DI APPALTO, SI PROCEDERÀ ALLA SUDDIVISIONE IN LOTTI, OPPURE ALL'ATTRIBUZIONE ALLA DIREZIONI REGIONALI DELLE COMPETENZE A SVOLGERE GARE LOCALI CON IL SUPPORTO DELLA DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.

Indicatore: • MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.

- MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE "DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50".
- MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE "LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI".
- MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE "LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. SUDDIVISIONE DELLE COMPETENZE TRA DIVERSI UFFICI, DISTINGUENDO QUELLI PREPOSTI ALLA PREPARAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, QUELLI CHIAMATI A SVOLGERE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E QUELLI ADDETTI A SEGUIRE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. IN INPS GIÀ PER NUMEROSE PROCEDURE SI HA LA COMPARTICIPAZIONE DI DIVERSE STRUTTURE ALLA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI TECNICI DI GARA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA IN CASO DI PROCEDURE COMPETITIVE DI VALORE SUPERIORE O INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.2.1.T.		
IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDEBITO INSERIMENTO, NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, DI CLAUSOLE/PARAMETRI NON CONSENTITI (ES. RESTRITTIVI DELLA CONCORRENZA), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

SUDDIVISIONE DELLE COMPETENZE TRA DIVERSI UFFICI, DISTINGUENDO QUELLI PREPOSTI ALLA PREPARAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, QUELLI CHIAMATI A SVOLGERE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E QUELLI ADDETTI A SEGUIRE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. IN INPS GIÀ PER NUMEROSE PROCEDURE SI HA LA COMPARTECIPAZIONE DI DIVERSE STRUTTURE ALLA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI TECNICI DI GARA. DISTINZIONE DELLE COMPETENZE TRA I DIVERSI UFFICI, CHIAMATI A VARIO TITOLO A COLLABORARE ALLA PROCEDURA DI GARA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN CASO DI PROCEDURE SELETTIVE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.4.1.T.		
MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)</p>
<p>MISURE SPECIFICHE</p>
<p>CORSI DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE.</p>
<p>Indicatore: PEI - INPS.0017.27/02/2023.0001844 E MESSAGGISTICA HERMES N.1241 DEL 31.03.2023; N.1895 DEL 23.05.2023; N.3268 DEL 20.09.2023 .</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>
<p>Note: COME INDICATO NELLA PEC INPS.0017.27/02/2023.0001840, A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO CODICE APPALTI (D. LGS. 36/2023), QUESTA DIREZIONE HA PREFERITO POSTICIPARE L'ATTUAZIONE DELLA MISURA SPECIFICA DI AGGIORNAMENTO FORMATIVO DEL PERSONALE. TALE MISURA, NEL CORSO DEL 2023, È STATA PUNTUALMENTE ATTUATA MEDIANTE UNA SERIE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SECONDO LA NUOVA DISCIPLINA DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI. CON NOTA PEI INPS.0017.27/02/2023.0001844, È STATO ATTIVATO IL CORSO DI FORMAZIONE: "PANORAMICA NUOVO CODICE APPALTI E CONFRONTO DEI VARI ISTITUTI TRA VECCHIO E NUOVO CODICE". INOLTRE, CON MESSAGGIO HERMES N. 1241 DEL 31.03.2023 SI È DATO AVVIO AL CORSO "NUOVO CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI" E CON MESSAGGIO HERMES N. 1895 DEL 23.05.2023 SI È AVVIATO IL CORSO IN DIRETTA STREAMING "REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E FISCALI NEGLI APPALTI: D. LGS. 36/2023 E VERIFICHE DELLA SA". INFINE, CON MESSAGGIO HERMES N. 3268 DEL 20.09.2023, SI È SVOLTO IL CORSO DI FORMAZIONE IN CONTRATTUALISTICA PUBBLICA - LIVELLO BASE.</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA (ES. PLICHI DI OFFERTA)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.5.1.T.		
IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER MANOMISSIONE O SMARRIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. PARTICOLARE CURA NELLA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA. IL DISCIPLINARE DI GARA DEVE SEMPRE CONTENERE INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. UTILIZZO DELLE PROCEDURE DI GARA INFORMATIZZATE A GARANZIA DELLA TRACCIABILITÀ E SICURA CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Indicatore: DAL 18 OTTOBRE 2018, AI SENSI DELL'ART. 40, DEL CODICE DEGLI APPALTI, LE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DEVONO AVVENIRE CON COMUNICAZIONI ESCLUSIVAMENTE TELEMATICHE. CON MESSAGGIO HERMES N. 3764 DEL 11/10/2018, È STATA DATA COMUNICAZIONE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI DELL'INTERVENUTA STIPULA CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E CON CONSIP DI UN APPOSITO PROTOCOLLO DI INTESA PER L'UTILIZZO, A TITOLO GRATUITO, DEL SISTEMA INFORMATICO DI NEGOZIAZIONE DENOMINATO "ASP" DI PROPRIETÀ DE MEF.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. PREDISPOSIZIONE DI UNA NUOVA FUNZIONE NELLA PROCEDURA SIGEC, CHE PERMETTA LA CONSERVAZIONE E LA FACILE CONSULTAZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE "IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	6. VERIFICHE DEI REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI NELLE PROCEDURE DI GARA SOPRA E SOTTO SOGLIA	1. VERIFICA DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE EX ART. 80 DEL D.LGS. N.50/2016 (ANCHE PER OPERATORI IN SUBAPPALTO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.6.1.1.T.		
INDEBITA AMMISSIONE A PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE VIENE EFFETTUATA, OGNI QUAL VOLTA SIA POSSIBILE, TRAMITE IL SISTEMA AVCPASS.

Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018 “LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE”. IL TESTO, AL PARAGRAFO 2, INDIVIDUA GLI ADEMPIMENTI DEL RUP NEI CONFRONTI DELL'AUTORITÀ ANTICORRUZIONE, TRA CUI L'ACQUISIZIONE DEL CIG E L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA AVCPASS. INOLTRE, AL FINE DI INCREMENTARNE L'UTILIZZO, VIENE SPECIFICATO CHE È POSSIBILE UTILIZZARE IL SISTEMA AVCPASS ANCHE PER LE PROCEDURE PER LE QUALI LO STESSO NON SIA PREVISTO COME OBBLIGATORIO.

• MESSAGGIO HERMES N. 342 DEL 25 GENNAIO 2019, RECANTE “MODIFICHE ALL'ART. 80 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI - D.L. 14 DICEMBRE 2018, N. 135, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.7.2.1.T.		
INDEBITA/IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DI FATTURA PER MANCANZA DELL'ATTESTAZIONE DI COLLAUDO O PER MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI PRIORITA', AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. ATTRIBUZIONE A SOGGETTI DIVERSI DEGLI ADEMPIMENTI AFFERENTI ALLE FASI PROCEDIMENTALI DI CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E DI PREDISPOSIZIONE DEI PAGAMENTI DELLE RELATIVE FATTURE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE." INDICAZIONI OPERATIVE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. OBBLIGO DI ALLEGAZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE ALLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SULLA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC, SEMPRE CONSULTABILE.

Indicatore: • RILASCIO DELLA PROCEDURA A TUTTO IL TERRITORIO. MESSAGGIO. HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017.

• MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE "IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.7.2.2.T.		
DUPLICAZIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: PROPOSTA DI PAGAMENTO SOTTOPOSTA A DOPPIA VERIFICA DA PARTE DEL DIRIGENTE D'AREA E DEL DIRETTORE CENTRALE, ED ULTERIORMENTE VERIFICATA DAL DIRETTORE CENTRALE BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI O SUO DELEGATO E DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RISCONTRO CONTABILE. 2. UTILIZZO, PER I PAGAMENTI, DELLA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC CHE, PER LA LIQUIDAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE, IMPEDISCE IL DOPPIO PAGAMENTO DI UN MEDESIMO DOCUMENTO. LA PROCEDURA, INOLTRE, MANTIENE TRACCIA DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE E ASSOLVE ANCHE ALLA FUNZIONE DI CONSERVAZIONE E CONSULTAZIONE DI TUTTI I DOCUMENTI A CORREDO DEL PAGAMENTO. PERMETTE, PERTANTO, UNA MAGGIORE TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ RISPETTO AI PAGAMENTI EFFETTUATI ESCLUSIVAMENTE IN MODALITÀ CARTACEA. LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE PAGAMENTI TELEMATICI SU PROCEDURA SIGEC È STATA ESTESA A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	8. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA	1. RATIFICA LAVORI PER SOMMA URGENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.8.1.1.T.		
INDEBITA RATIFICA DI LAVORI PER SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DI VERIFICA DEI PRESUPPOSTI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO .		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

RICHIAMO AL RISPETTO DELLE PROCEDURE IN TEMA DI AFFIDAMENTI

Indicatore: MESSAGGI HERMES N. 3011/2020, HERMES 3426/2020, HERMES 1102/2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	1. STIPULA DELLA CONVENZIONE PER L'ASSUNZIONE DEI SOGGETTI DISABILI EX ART 11 LEGGE 68/1999
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.1.1.1.T.		
ILLEGITTIMA ASSUNZIONE DI SOGGETTO DISABILE PER STIPULA DI CONVENZIONE NON CONFORME ALLA CONVENZIONE QUADRO, AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
INVIO ALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE DELLE CONVENZIONI STIPULATE PER UN VISTO DI CONFORMITÀ.
<p>Indicatore: CON PEC PROT. N. INPS.0030.01/03/2023.0001061 LA DC RISORSE UMANE HA COMUNICATO CHE: “CON PEC PROT. N. INPS.0089.07/08/2020.0003143 LA DC RISORSE UMANE HA COMUNICATO: “DALLA REDAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO ON LINE 2020 (ELABORATO SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAL DECRETO MINISTERIALE DEL 2 NOVEMBRE 2010), RISULTA LA COPERTURA, A LIVELLO NAZIONALE, DELLE QUOTE D'OBBLIGO PREVISTE PER LEGGE E, PERTANTO, NON È STATO NECESSARIO PROCEDERE ALLA STIPULA DELLE CONVENZIONI. NATURALMENTE LE STESSE VERRANNO PRONTAMENTE PREDISPOSTE NEL MOMENTO IN CUI, DAL PROSPETTO REDATTO ANNUALMENTE, SI DOVESSERO RILEVARE SCOPERTURE DELLE QUOTE D'OBBLIGO”. IL PROSPETTO INFORMATIVO DISABILI DEVE ESSERE REDATTO ENTRO IL 31 GENNAIO DI OGNI ANNO E FAR RIFERIMENTO AL PRECEDENTE. IL 31 GENNAIO 2023 È STATO INVIATO IL PROSPETTO ON LINE RELATIVO ALL'ANNO 2022. L'ADEMPIMENTO DEVE ESSERE RIPETUTO OGNI ANNO".</p> <p>Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	2. MOBILITA' DEL PERSONALE	1. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI BANDI DI MOBILITÀ INTERREGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.2.1.1.T.		
IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITA', PER AMMISSIONE DI CANDIDATI PRIVI DI REQUISITI E/O PER ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI NON CORRETTI IN SEDE DI ISTRUTTORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PUNTUALE DEFINIZIONE DI TUTTI I REQUISITI IN MATERIA DI MOBILITÀ NAZIONALE, PROPEDEUTICO ALLA REDAZIONE DEL BANDO.
Indicatore: ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA DEL 14 GIUGNO 2022
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.3.1.1.T.		
IRREGOLARE GESTIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER INDEBITA PREVISIONE, NEI BANDI DI SELEZIONE, DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI, VOLTI A FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE DI FACSIMILE DI AVVISO DI INTERPELLO/BANDO DI SELEZIONE (CONTENENTE I REQUISITI STABILITI LIVELLO CENTRALE), DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, VERBALE E SCHEDE DI VALUTAZIONE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES INERENTE LA SINGOLA PROCEDURA DI INTERPELLO. O.D.S. DEL 26.07.2017CHE PREDISPONE IL MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DELLE MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLE PP.OO.. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.3.2.1.T.		
ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. E' IN PROGRAMMAZIONE L'ESTENSIONE DELLA PROCEDURA INFORMATICA PREVISTA PER LA DIREZIONE GENERALE ANCHE A LIVELLO TERRITORIALE. CON L'AVVIO DELLA PROCEDURA, LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE DOVRANNO ESSERE COMPILATE IN MODALITÀ TELEMATICA, IL CANDIDATO DOVRÀ VERIFICARE I DATI GIÀ INSERITI AUTOMATICAMENTE DALLA PROCEDURA STESSA ED AGGIUNGERE SOLO QUELLI EVENTUALMENTE MANCANTI, AD ESEMPIO IL TEAM PER IL QUALE SI VUOLE CONCORRERE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4301 DEL 3 DICEMBRE 2021 E N. 4344 DEL 6 DICEMBRE 2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. PROCEDURA INFORMATICA PER I RESPONSABILE DI TEAM SVILUPPO PROFESSIONALE SUL TERRITORIO NAZIONALE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	3. SVOLGIMENTO COLLOQUIO DI VALUTAZIONE CON NUCLEO DI VALUTAZIONE REGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.3.3.1.T.		
ILLEGITTIMA ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER INIQUA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, ALLO SCOPO DI SELEZIONARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. COLLEGIALITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (TRE SOGGETTI).
Indicatore: DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 55 DEL 5 GIUGNO 2017 – MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. COLLOQUIO PUBBLICO DI VALUTAZIONE.
Indicatore: DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 55 DEL 5 GIUGNO 2017 – MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	4. GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.3.4.1.T.		
ILLECITA DIVULGAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, VOLTA AD AVvantaggiare un candidato.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. RICHIAMO DELL'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI RISERVATEZZA, TUTELA E CUSTODIA DEGLI ATTI DEI COLLOQUI
Indicatore: PEI N. 18937 DEL 01.08.2017 INDIRIZZATA ALLA DIREZIONI REGIONALI
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
2. DESIGNAZIONE FORMALE DEL FUNZIONARIO DEPUTATO ALLA GESTIONE DEGLI ATTI DEI COLLOQUI
Indicatore: PEI N. 18937 DEL 01.08.2017 INDIRIZZATA ALLA DIREZIONI REGIONALI
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.4.1.1.T.		
IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLA DIREZIONE CENTRALE, AL FINE DI AVvantaggiare un dipendente.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PREDISPOSIZIONE, IN SEDE DI ACCORDO SINDACALE, DI CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI E IL PIÙ POSSIBILE OGGETTIVI, TALI DA RIDURRE L'AMBITO DI DISCREZIONALITÀ IN FASE DI STESURA DEL BANDO DI SELEZIONE
<p>Indicatore: I BANDI PREDISPOSTI PER LE SELEZIONI PER LO SVILUPPO INTERNO ALLE AREE HANNO PREVISTO UNA DETTAGLIATA DESCRIZIONE DEI PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE IN RELAZIONE AD ANZIANITÀ, TITOLI DI STUDIO, PERFORMANCE INDIVIDUALE E TEST. TALE DESCRIZIONE È CONFORME AL VERBALE DI INTESA CON LE OO.SS., SOTTOSCRITTO IN TEMPI CONGRUI RISPETTO ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO. SI PRECISA, INOLTRE, CHE I SUDETTI PUNTEGGI SONO CONTEGGIATI AUTOMATICAMENTE SULLA BASE DEI DATI PRESENTI NEGLI ARCHIVI DEL PERSONALE E DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>
2. CONTEGGIO AUTOMATICO IN PROCEDURA
<p>Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>
3. RENDERE NOTI I CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO.
<p>Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.4.2.1.T.		
ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

UTILIZZO PROCEDURA INFORMATICA PER ACQUISIZIONE DOMANDE COLLEGATA ALL'ARCHIVIO GESTIONALE VEGA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE SU DICHIARAZIONE DEI CANDIDATI

Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI SELEZIONE E ACCESSO ON LINE ALLA PROCEDURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	3. SELEZIONE E FORMAZIONE GRADUATORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.4.3.1.T.		
IRREGOLARE PROCEDURA DI SELEZIONE PER MANOMISSIONE DEGLI ELABORATI DEI CANDIDATI E/O IRREGOLARITA' NELLA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE IN MODALITÀ TELEMATICA, CON ESTRAZIONE RANDOMIZZATA DEI QUESITI DA UN ARCHIVIO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO. 2. UTILIZZO DI UN CODICE TOKEN OSSIA UN CODICE NUMERICO DELLA SPECIFICA SESSIONE SELETTIVA, TEMPORIZZATO, CHE NON CONSENTE IL RIUTILIZZATO IN UN’ALTRA SESSIONE D’ESAME. 3. ESITI FINALI DELLA PROVA, VISUALIZZABILI IN TEMPO REALE, A CONCLUSIONE DELLA PROVA STESSA.

Indicatore: - MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA.

- NEL VERBALE DI CIASCUNA SESSIONE D’ESAME VIENE RIPORTATO IL RISPETTIVO CODICE TOKEN.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	5. CAMBI DI PROFILO	1. MOBILITÀ ORIZZONTALE AI SENSI DELL'ART. 4 DELL'ACCORDO SINDACALE DEL 30 APRILE 2020 SULLA BASE DELLA RICHIESTA DEL DIRETTORE REGIONALE COMPETENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>RU.5.1.1.T.</p> <p>IRREGOLARE INOLTRO ALLA DIREZIONE GENERALE DI PROPOSTA DI CAMBIO DI PROFILO, IN ASSENZA DI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE CONCRETE E CERTIFICATE ESPERIENZE DI LAVORO RIFERITE AL PROFILO DI DESTINAZIONE E/O DI EFFETTIVE ESIGENZE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO FUNZIONALE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.</p>		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
LA PROCEDURA DI MOBILITÀ ORIZZONTALE TRA I PROFILI È STATA MODIFICATA DALL'ACCORDO SINDACALE SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 2017. IL CITATO ACCORDO PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE ESIGENZE ORGANIZZATIVE/FUNZIONALI RILEVATE A LIVELLO NAZIONALE PER CIASCUN PROFILO PROFESSIONALE E PER CIASCUNA REGIONE, DEBBANO ESSERE INDETTE SPECIFICHE PROCEDURE SELETTIVE, AVVIATE CON APPOSITO BANDO NAZIONALE, PER LA MOBILITÀ ORIZZONTALE VERSO I PROFILI INFORMATICO, SANITARIO E GEOMETRA-PERITO INDUSTRIALE. INOLTRE È ALTRESÌ PREVISTO CHE LE RICHIESTE DEI CANDIDATI IN POSSESSO DEI REQUISITI CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE VENGANO ANALIZZATE DA UNA APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DAL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE, DAL DIRETTORE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E DAL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA CENTRALE COMPETENTE PER LE ATTIVITÀ DELLO SPECIFICO PROFILO IN ESAME
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4193 DEL 25.10.2017 CON CUI È STATO DIVULGATO L'ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LE OO.SS. DEL 26.07.2017 E SONO STATE FORNITE LE DISPOSIZIONI APPLICATIVE.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	1. LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.6.1.1.T.		
INDEBITA LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE, EFFETTUATI CON RIFERIMENTO A RIMBORSI NON SPETTANTI E/O NON DOCUMENTATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

MISURE SPECIFICHE

1. LA GESTIONE DELLE MISSIONI È EFFETTUATA TRAMITE LA PROCEDURA “GE.MI.N.I.” (GESTIONE MISSIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI), CON LA QUALE È COSTANTEMENTE MONITORATO E TRACCIATO L’ITER DI LIQUIDAZIONE DEI TRATTAMENTI DI MISSIONE. L’APPLICAZIONE “GE.MI.N.I.” HA UN DUPLICE OBIETTIVO: - IL MONITORAGGIO ED IL CONTROLLO DEL BUDGET RELATIVO AL CAPITOLO DI SPESA DELLE MISSIONI, SIA A LIVELLO CENTRALE DI DIREZIONE GENERALE, SIA A LIVELLO TERRITORIALE DELLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI; - LA COMPLETA GESTIONE DELLE MISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL’ISTITUTO SI CONCRETIZZA NELLE FASI DI: ACQUISIZIONE DEI DATI DELLA MISSIONE; AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA STRUTTURA COMPETENTE IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE; EMISSIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO; GESTIONE DEGLI EVENTUALI ANTICIPI RICHIESTI DAL DIPENDENTE; GESTIONE DEI PERIODI; GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE ED EVENTUALI RILIQUIDAZIONI SUCCESSIVE; GESTIONE DEI SOLLECITI; GESTIONE DELLA REPORTISTICA; ELABORAZIONE MENSILE DEI DATI DA TRASMETTERE AL SISTEMA SAP-PAYROLL, DA ESPORRE SUL CEDOLINO DEL DIPENDENTE. L’APPLICAZIONE “GE.MI. N.I.” PREVEDE CHE AGLI UTENTI AD ESSA ABILITATI POSSANO ESSERE ASSEGNATI UNO O PIÙ RUOLI. IL RICONOSCIMENTO DELL’UTENTE AVVIENE TRAMITE L’INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA IDM; OGNI UTENTE PUÒ ESSERE ASSOCIATO A PIÙ RUOLI. LE SPESE SOSTENUTE VENGONO ACQUISITE IN PROCEDURA GENERALMENTE DAL DIPENDENTE AUTORIZZATO ALLA MISSIONE, LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE POI CONSEGNATA AL LIQUIDATORE PER LA RELATIVA RATIFICA E CONSERVAZIONE. LA PROCEDURA IN FASE DI VALIDAZIONE EFFETTUA I CONTROLLI DI CONGRUITÀ. SE NON VIENE RILEVATA ALCUNA INCONGRUENZA, LE SPESE VERRANNO VALIDATE E LO STATO DELLA MISSIONE PASSERÀ NELLO STATO “DA TRASMETTERE”: TUTTE LE MISSIONI IN TALE STATO SARANNO AUTOMATICAMENTE TRASMESSE A SAP PAYROLL UNA VOLTA AL MESE PER IL PASSAGGIO A CEDOLINO DELLE COMPETENZE E DELLE TRATTENUTE. LA PROCEDURA E I CONTROLLI EFFETTUATI SONO DESCRITTI IN MODO ANALITICO NELL’APPOSITO MANUALE PREDISPOSTO E DISPONIBILE SULLA INTRANET AL SEGUENTE PERCORSO: HOME -SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE - GE.MI.N.I.. GIÀ CON LA CIRCOLARE INPS N. 11/2011, IN TEMA DI MISSIONI, SONO STATI DETTATI I CRITERI GENERALI, I PROFILI AUTORIZZATIVI, LE REGOLE OPERATIVE E LE NORME SULLE SPESE E SUI RIMBORSI.

Indicatore: PEI INPS.0003.02/04/2019.0009911

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. ESTRAZIONE REPORT SEMESTRALI DELLE SPESE LIQUIDATE DA TRASMETTERE AL DIRETTORE REGIONALE AL FINE DEL MONITORAGGIO DELLE SPESE SOSTENUTE. MONITORAGGIO DEI RUOLI AUTORIZZATIVI.

Indicatore: PEI INPS.0003.02/04/2019.0009911

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	2. ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITÀ IN GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.6.2.1.T.		
INDEBITA ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITA', DISPOSTA IN ASSENZA DI PRESUPPOSTI OVVERO IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AGLI IMPORTI SPETTANTI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

MISURE SPECIFICHE

LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE INPS È GESTITA CON LA PROCEDURA SAP PAYROLL. TALE PROCEDURA È UTILIZZATA ESCLUSIVAMENTE DAL PERSONALE AUTORIZZATO AL QUALE SONO ATTRIBUITE DELLE CREDENZIALI DI ACCESSO. TALI CREDENZIALI SONO PERSONALI E HANNO SPECIFICI LIVELLI AUTORIZZATIVI. A LIVELLO TERRITORIALE I REFERENTI SAP PY AUTORIZZATI POSSONO IN OGNI CASO GESTIRE ESCLUSIVAMENTE IL PERSONALE ASSEGNATO ALLA REGIONE/COORDINAMENTO METROPOLITANO DI RIFERIMENTO. ALCUNE TRANSAZIONI SAP E MOVIMENTAZIONI DI VOCI RETRIBUTIVE SONO INIBITE E GESTITE ESCLUSIVAMENTE DALLA DCRU. LA GESTIONE DELLE RETRIBUZIONI È PIANIFICATA MENSILMENTE SECONDO UN "TIMING DELLE ATTIVITÀ" PREDISPOSTO DALLA DCOSI D'INTESA CON LA DCRU. L' ATTIVITÀ VOLTA A GARANTIRE UN COSTANTE MONITORAGGIO DELLE RETRIBUZIONI MENSILI A LIVELLO TERRITORIALE CONSISTE NELLA SIMULAZIONE DEL CALCOLO DELLA RETRIBUZIONE PER VISIBILITÀ DI ERRORI O ANOMALIE DA INDIVIDUARE E CORREGGERE PRIMA DEL CALCOLO EFFETTIVO (ATTIVITÀ PRECEDENTE ALLA CHIUSURA DELLA PROCEDURA). CHIUSA LA PROCEDURA ALLE MOVIMENTAZIONI DA PARTE DELLE SEDI (CHE DEVONO CONSERVARE GLI ATTI CHE AUTORIZZANO LA CORRESPONSIONE/RECUPERO DI PARTICOLARI COMPENSI O INDENNITÀ) IL SUCCESSIVO CONTROLLO FINALE DELLE RETRIBUZIONI È EFFETTUATO DALLA DCRU ATTRAVERSO L'ESTRAZIONE DEI NETTI MENSILI IN PAGAMENTO DI CIASCUN DIPENDENTE E LA RELATIVA VERIFICA A CAMPIONE. PRIORITÀ NEI CONTROLLI ED INDIVIDUAZIONE DEL CAMPIONE: IMPORTI IN PAGAMENTO CHE HANNO SCOSTAMENTI RILEVANTI RISPETTO ALL'IMPORTO MEDIO RELATIVO ALLA QUALIFICA CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO.

Indicatore: PEI INPS.0003.02/04/2019.0009911.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	1. DEFINIZIONE DEGLI "STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE" DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE SUL TERRITORIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.7.1.1.T.		
IRREGOLARE DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO PER INDEBITI INCREMENTI DEI PERIODI DI ANZIANITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

CON PEC PROT. N. 2991 DEL 29/07/2020 LA DC RISORSE UMANE HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: “A LIVELLO CENTRALE, LA DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE DELLE SEDI TERRITORIALI SI BASA SU OPERAZIONI, REGISTRAZIONI E ISTRUTTORIE SVOLTE PRESSO LE SEDI TERRITORIALI DI APPARTENENZA. UNA PARTE CONSISTENTE DELLA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA DALLA SEDE TERRITORIALE PER REGISTRARE I PERIODI DI SERVIZIO E CAPITALI DI COPERTURA È DIGITALIZZATA E VERIFICABILE ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE DELLE PROCEDURE SIN, VEGA E SAP, NUOVA PROCEDURA SAP, PER OGNI PRATICA, A LIVELLO CENTRALE. TALE VERIFICA NON È AUTOMATIZZATA, MA SVOLTA DAL PERSONALE DEL TEAM COMPETENTE DI DCRU PRELEVANDO E VERIFICANDO LA REGOLARITÀ DEI DOCUMENTI DIGITALIZZATI E LA CORRISPONDENZA DEI DATI DOCUMENTALI CON LE ELABORAZIONI EFFETTUATE IN SEDE TERRITORIALE. UNA PARTE CONSISTENTE DI DOCUMENTAZIONE È SOLO CARTACEA, SOPRATTUTTO QUANDO RISALENTE A TEMPI LONTANI. IN TALI CASI, È PRESSOCHÉ IMPOSSIBILE IMPOSTARE CONTROLLI INFORMATIZZATI E PER DI PIÙ AUTOMATIZZATI. TUTTAVIA, IL TEAM COMPETENTE DI DCRU PROVVEDE A RICHIEDERE ALLA SEDE L'ESIBIZIONE DI TALI DOCUMENTI, IN TUTTI QUEI CASI IN CUI LA PRATICA DI STATO DI SERVIZIO PRESENTI DELLE INCONGRUENZE NEI DATI RICEVUTI, NON SOLO PER SUPERARE LE INCONGRUENZE, MA ANCHE PER VERIFICARE LA CORRISPONDENZA TRA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI E REGISTRAZIONI EFFETTUATE DAGLI OPERATORI DI SEDE TERRITORIALE. DI RECENTE, NEL CORSO DEL 2020, SI È PROGRAMMATO DI EFFETTUARE DEI CONTROLLI A CAMPIONE SULLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA UTILIZZATA DALLE SEDI TERRITORIALI ANCHE PER QUELLE PRATICHE CHE, TRASMESSE ALLA DCRU, APPAIONO PERFETTAMENTE COMPLETE E REGOLARI”.
CONSIDERATO QUANTO SOPRA RIPORTATO LA DC RU RITIENE CHE SIANO OPERATIVI DEI SISTEMI DI CONTROLLO ADEGUATI AL CASO IN ESAME ED AL LIVELLO DI RISCHIO SOTTESO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.7.2.1.T.		
INDEBITO / IRREGOLARE PAGAMENTO DI TFS/TFR, PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

CON PEC PROT. N. INPS.0089.10/08/2020.0003169 LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: “A LIVELLO CENTRALE, LA DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE DELLE SEDI TERRITORIALI SI BASA SU OPERAZIONI, REGISTRAZIONI E ISTRUTTORIE SVOLTE PRESSO LE SEDI TERRITORIALI DI APPARTENENZA. UNA PARTE CONSISTENTE DELLA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA DALLA SEDE TERRITORIALE PER REGISTRARE I PERIODI DI SERVIZIO E I CAPITALI DI COPERTURA È DIGITALIZZATA E VERIFICABILE, PER OGNI SINGOLA PRATICA, ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE, A LIVELLO CENTRALE, DELLE PROCEDURE SIN, VEGA, SAP E NUOVA PROCEDURA SAP. TALE VERIFICA NON È AUTOMATIZZATA, MA SVOLTA DAL PERSONALE DEL COMPETENTE TEAM DELLA DCRU, PRELEVANDO LE INFORMAZIONI E VERIFICANDO LA REGOLARITÀ DEI DOCUMENTI DIGITALIZZATI E LA CORRISPONDENZA DEI DATI DOCUMENTALI CON LE ELABORAZIONI EFFETTUATE IN SEDE TERRITORIALE. UNA PARTE CONSISTENTE DI DOCUMENTAZIONE È SOLO CARTACEA, SOPRATTUTTO QUANDO MOLTO RISALENTE NEL TEMPO. IN TALI CASI, È PRESSOCHÉ IMPOSSIBILE IMPOSTARE CONTROLLI INFORMATIZZATI E PER DI PIÙ AUTOMATIZZATI. TUTTAVIA, IL COMPETENTE TEAM DELLA DCRU PROVVEDE A RICHIEDERE ALLA SEDE L'ESIBIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, IN TUTTI QUEI CASI IN CUI LA PRATICA DI STATO DI SERVIZIO PRESENTI INCONGRUENZE; CIÒ NON SOLO AL FINE DI SUPERARE LE SUDETTE INCONGRUENZE, MA ANCHE PER VERIFICARE LA CORRISPONDENZA TRA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI E LE REGISTRAZIONI EFFETTUATE DAGLI OPERATORI DI SEDE TERRITORIALE. DI RECENTE, NEL CORSO DELL'ANNO 2020, È STATO PROGRAMMATO DI EFFETTUARE CONTROLLI A CAMPIONE SULLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA UTILIZZATA DALLE SEDI TERRITORIALI ANCHE PER LE PRATICHE TRASMESSE ALLA DCRU CHE APPAIONO REGOLARI E PERFETTAMENTE COMPLETE. PER IL PAGAMENTO DEL TFS, INOLTRE, VIENE UTILIZZATA LA PROCEDURA SAP CHE, AL SUO INTERNO, HA UNA SERIE DI CONTROLLI E VERIFICHE CREATE AD HOC PER RISPETTARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN VIGORE. IL SAP, INFATTI, CONTROLLA: - PERIODI GIURIDICI, PROPONENDO IN AUTOMATICO LE INFORMAZIONI PRESENTI IN BANCA DATI (EREDITATE DALLA PROCEDURA VEGA); - LA VERIFICA DELLA DECORRENZA DI PAGAMENTO, SEGNALANDO L'EVENTUALE INSERIMENTO ANTICIPATO DELLA POSIZIONE RISPETTO ALLE SCADENZE PREVISTE DALLA L. 122/2010 PER LE DIVERSE MOTIVAZIONE DI CESSAZIONE. LA PROCEDURA SAP, INFINE, IMPOSTA UNA RETRIBUZIONE ANNUA PER IL CALCOLO DELLA LIQUIDAZIONE, DETERMINATA IN BASE ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE CONTRATTUALI E ALLA QUALIFICA GIURIDICA DEL DIPENDENTE AL MOMENTO DEL COLLOCAMENTO A RIPOSO; SI SPECIFICA CHE TALE DATO NON È MODIFICABILE DALL'UTENTE”. PERTANTO, LA DC RU CONSIDERATO TUTTO QUANTO SOPRA, RITIENE CHE SIANO OPERATIVI DEI SISTEMI DI CONTROLLO ADEGUATI AI CASI IN ESAME ED AL LIVELLO DI RISCHIO SOTTESO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	2. VALIDAZIONE DI DOMANDE DI SUSSIDI DIDATTICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.8.2.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
INTRODUZIONE DI UN FORMAT DELLA DICHIARAZIONE RILASCIATA DAL SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO ATTESTANTE TUTTI I REQUISITI RICHIESTI
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2013 DEL 21 MAGGIO 2021.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	3. CONCESSIONE DI MUTUI EDILIZI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.8.3.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)</p>
<p>MISURE SPECIFICHE</p>
<p>1. ESAME DELLA REGOLARITÀ DELLA DOMANDA DA PARTE DI FUNZIONARI DIVERSI;</p>
<p>Indicatore: MSG HERMES DELLA DC RISORSE UMANE N. 4556 DEL 21 DICEMBRE 2021.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>
<p>2. CONTROLLO A CAMPIONE DELLE PRATICHE AD OPERA DEL SUPERIORE GERARCHICO;</p>
<p>Indicatore: MSG HERMES DELLA DC RISORSE UMANE N. 4556 DEL 21 DICEMBRE 2021.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>
<p>3. MAIL DI COMUNICAZIONE DA PARTE DEL TECNICO ASSEGNATARIO AL COORDINATORE REGIONALE DI EFFETTUATA VALIDAZIONE.</p>
<p>Indicatore: MSG HERMES DELLA DC RISORSE UMANE N. 4556 DEL 21 DICEMBRE 2021.</p> <p>Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA</p>

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.9.1.1.T.		
ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALI, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE R.S.U. NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. ROTAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA E D'ISTRUTTORIA DEI REQUISITI DA PARTE DEI FUNZIONARI PREPOSTI;
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N 004678 DEL 28/12/2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. AUTOMATIZZARE IL CALCOLO DEL MONTE ORE RSU ATTRAVERSO UN'IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO (SAP TM E/O VEGA);
Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA 2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA 3: FASE: MESSA IN PRODUZIONE DELLA PIATTAFORMA
Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024
Note: SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È COMPLETATA LA FASE RELATIVA ALLA DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA DA ULTIMO DA ULTIMO CON E- MAIL DEL 28/12/2023 (LA PIATTAFORMA DI CALCOLO È STATA PROGETTATA E REALIZZATA DALLA COMPETENTE DCTII IN AMBIENTE SVILUPPO). LA PIATTAFORMA DI CALCOLO DEVE ESSERE MESSA IN PRODUZIONE DALLA DCTII.
3. PREVEDERE UNA SUDDIVISIONE DEI COMPITI AFFERENTI AI PERMESSI SINDACALI TRA ALMENO DUE UNITÀ ALLO SCOPO DI EVITARE UNA GESTIONE ACCENTRATA ED ESCLUSIVA DELL'ADEMPIMENTO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N 004678 DEL 28/12/2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA RSU E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.9.2.1.T.		
ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN COMPONENTE RSU.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1.ROTAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA E D'ISTRUTTORIA DEI REQUISITI DA PARTE DEI FUNZIONARI PREPOSTI;
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. CONTROLLO DELLA QUALIFICA DI COMPONENTE RSU E VERIFICA DELLA CAPIENZA DEL MONTE ORE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL PERMESSO SINDACALE.
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. VERIFICHE E CONTROLLI PROPEDEUTICI AI MONITORAGGI TRIMESTRALI PREVISTI PER GEDAP;
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4.SUDDIVISIONE DEI COMPITI DI GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI TRA ALMENO DUE UNITÀ ALLO SCOPO DI EVITARE SITUAZIONI DI ESCLUSIVITÀ E ACCENTRAMENTO;
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
5. VERIFICHE A CAMPIONE RELATIVE ALLE REGISTRAZIONI EFFETTUATE NELLE SEDI DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE.

Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.9.3.1.T. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. ROTAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA E DI ISTRUTTORIA DEI REQUISITI DA PARTE DEI FUNZIONARI PREPOSTI;
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. IMPLEMENTAZIONE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO FINALIZZATA AL CONTROLLO AUTOMATICO DELLA CAPIENZA DEL MONTE ORE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL PERMESSO RSU;
Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA 2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA 3 FASE: MESSA IN PRODUZIONE DELLA PIATTAFORMA
Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024
Note: SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È COMPLETATA LA FASE RELATIVA ALLA DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA DA ULTIMO DA ULTIMO CON E- MAIL DEL 28/12/2023 (LA PIATTAFORMA DI CALCOLO E' STATA PROGETTATA E REALIZZATA DALLA COMPETENTE DCTII IN AMBIENTE SVILUPPO). LA PIATTAFORMA DI CALCOLO DEVE ESSERE MESSA IN PRODUZIONE DALLA DCTII.
3. CONTROLLO INCROCIATO TRA I DATI INSERITI NELLA PROCEDURA GEDAP ED IN SAP/TM;
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. VERIFICHE A CAMPIONE RELATIVE ALLE REGISTRAZIONI EFFETTUATE NELLE SEDI DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE.

Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE PER CIASCUNA O.S.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.10.1.1.T.		
ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE FACILITI IL CALCOLO DEL MONTE ORE DEI PERMESSI PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO.

Indicatore: 1 FASE: MESSAGGIO HERMES 4123 DEL 24 NOVEMBRE 2021 CON IL QUALE È STATA CONCLUSA L'ANALISI AMMINISTRATIVA

2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA

3 FASE: MESSA IN PRODUZIONE DELLA PIATTAFORMA

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È COMPLETATA LA FASE RELATIVA ALLA DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA DA ULTIMO DA ULTIMO CON E- MAIL DEL 28/12/2023 (LA PIATTAFORMA DI CALCOLO E' STATA PROGETTATA E REALIZZATA DALLA COMPETENTE DCTII IN AMBIENTE SVILUPPO). LA PIATTAFORMA DI CALCOLO DEVE ESSERE MESSA IN PRODUZIONE DALLA DCTII.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA OO.SS. E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.10.2.1.T.		
ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN RAPPRESENTANTE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA GESTIONE PERMESSI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 779 DEL 17 FEBBRAIO 2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.10.3.1.T.		
ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PERIODICO MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI PERMESSI IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ PREVISTO PER LEGGE.

Indicatore: NOTA PROT. 1165 DEL 17.1.22 INVIATA ALLA RSU E NOTE PROT. 1149, 1151, 1170, 1172, 1176 E 1193 DEL 17.1.2022 INVIATE ALLE OO. SS.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	1. INSERIMENTO PERIODI INTERRUPTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO AI FINI DI PREVIDENZA E DELLA QUIESCENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.11.1.1.T.		
ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI PERIODI INTERRUPTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ATTRIBUZIONE DI CODICE NON CORRETTO/ALTERAZIONE DELLA DURATA DEL PERIODO/MANCATO INSERIMENTO DEL PERIODO), AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

CONTROLLO ANNUALE A CAMPIONE, AD OPERA DEL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE DELLA DIREZIONE REGIONALE, DELLE ASSENZE INTERRUPTIVE DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO REGISTRATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO.

Indicatore: PEI PROT. 29152 DEL 21 DICEMBRE 2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	2. INSERIMENTO TITOLI DI STUDIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.11.2.1.T.		
ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI TITOLI DI STUDIO FALSI, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
CONTROLLO ANNUALE A CAMPIONE, AD OPERA DEL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE DELLA DIREZIONE REGIONALE, DEI TITOLI DI STUDIO REGISTRATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO.
Indicatore: PEI PROT. 29152 DEL 21 DICEMBRE 2021.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	3. INSERIMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.11.3.1.T.		
ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER MANCATO INSERIMENTO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL DESTINATARIO DELLO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
SEGNALAZIONE VIA E-MAIL AL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE DELLA DIREZIONE REGIONALE, DELL'AVVENUTA REGISTRAZIONE DI UNA SANZIONE DISCIPLINARE
Indicatore: PEI PROT. 29152 DEL 21 DICEMBRE 2021.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	1. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.12.1.1.T.		
ALTERAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE PER IRREGOLARE INSERIMENTO/SOTTRAZIONE DI DOCUMENTAZIONE, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. CUSTODIA DEI FASCICOLI IN AMBIENTI RISERVATI CON ACCESSO TRACCIATO PER IL SOLO PERSONALE FORMALMENTE AUTORIZZATO.

Indicatore: : ORDINE DI SERVIZIO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. DEL 26 LUGLIO 2021 (PEC N. 4556 DEL 28.7.2021)

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. PROGRESSIVA ELIMINAZIONE DEL CARTACEO E CREAZIONE DI FASCICOLI ELETTRONICI, CON LIMITAZIONE DI ACCESSO AL SOLO PERSONALE AUTORIZZATO

Indicatore: : ORDINE DI SERVIZIO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. DEL 26 LUGLIO 2021 (PEC N. 4556 DEL 28.7.2021)

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	2. ACCESSO AI DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.12.2.1.T. ILLEGITTIMO ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE CONCESSO IN VIOLAZIONE DELLA L. N.241/1990 FINALIZZATO A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ACQUISIZIONE DI LEGITTIMA RICHIESTA DI ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE, AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90, E CONSERVAZIONE DELLA RISPETTIVA RICHIESTA E DEFINIZIONE DELL'ACCESSO NEL FASCICOLO MEDESIMO DEL DIPENDENTE.
Indicatore: : ORDINE DI SERVIZIO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. DEL 26 LUGLIO 2021 (PEC N. 4556 DEL 28.7.2021).
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	1. GESTIONE RICORSI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
SPD.1.1.1.T. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO LEGALE PER MANCATO INOLTRO ALL'UFFICIO LEGALE DEI RICORSI GIUDIZIARI/ SENTENZE SFAVOREVOLI NOTIFICATI ALLA SEDE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. MAGGIOR PRESIDIO DEL PROTOCOLLO DA PARTE DELLA SEDE RICEVENTE E TEMPESTIVO INVIO DEL RICORSO.

Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017 SUL PROCESSO CIVILE TELEMATICO E GESTIONE CONTENZIOSO FUNZIONARI ATPO. MESSAGGIO HERMES N. 1309 DEL 29 MARZO 2024 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). PROGETTO N. 123 “LIQUIDAZIONE AUTOMATIZZATA DECRETI DI OMOLOGA ATPO INVALIDITÀ CIVILE”. LIQUIDAZIONI SPESE LEGALI E CTU. CIRCOLARE N. 100 DEL 13 GIUGNO 2016. USO PORTALE DEL CTU.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. VERIFICA SU SISCO DEGLI ATTI NON TRASMESSI DA PARTE DEI RESPONSABILI; PRESIDIO COSTANTE DELLE PEC E DELLA POSTA IN ARRIVO.

Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. MESSAGGIO 1309 DEL 29 MARZO 2024

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	2. GESTIONE ATTIVITA' ISTRUTTORIA RICORSI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
SPD.1.2.1.T. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO PER OMISSIONI E/O IRREGOLARITA' NELL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. UTILIZZO TEMPESTIVO DELLA PROCEDURA SISCO CON INSERIMENTO DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA E MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI COSTITUZIONE.

Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. PROCESSO CIVILE TELEMATICO E GESTIONE CONTENZIOSO FUNZIONARI ATPO.. MESSAGGIO HERMES N. 1309 DEL 29 MARZO 2024 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). PROGETTO N. 123 “LIQUIDAZIONE AUTOMATIZZATA DECRETI DI OMOLOGA ATPO INVALIDITÀ CIVILE”. LIQUIDAZIONI SPESE LEGALI E CTU. CIRCOLARE N. 100 DEL 13 GIUGNO 2016. USO PORTALE DEL CTU

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE INCARICATO DEL CONTENZIOSO.

Indicatore: LIQUIDAZIONE AUTOMATIZZATA OMOLOGA INPS PNRR N. 123 LIVE EVENT 10 APRILE 2024

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	3. GESTIONE DEI RICORSI E DEL CONTENZIOSO IN MATERIA D'INVALIDITÀ CIVILE ATTRAVERSO ATPO (445 BIS CPC)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
<p>SPD.1.3.1.T.</p> <p>OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO PER MANCATA REGISTRAZIONE IN PROCEDURA SISCO DELL'ISTANZA DI ATPO E MANCATA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI DA PARTE DEL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO PREPOSTO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE (EVENTUALE ACCORDO COLLUSIVO CON I MEDICI).</p>		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. COSTANTE MONITORAGGIO IN PROCEDURA SISCO DELLA REPORTISTICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA “LISTA PRATICHE PRIVE DI COSTITUZIONE IN GIUDIZIO”.

Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. REGISTRAZIONE AUTOMATICA IN PROCEDURA SISCO DEL RICORSO NOTIFICATO ALLA SEDE COMPETENTE.

Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. MESSAGGIO HERMES N. 1309 DEL 29 MARZO 2024 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). PROGETTO N. 123 “LIQUIDAZIONE AUTOMATIZZATA DECRETI DI OMOLOGA ATPO INVALIDITÀ CIVILE”. LIQUIDAZIONI SPESE LEGALI E CTU. CIRCOLARE N. 100 DEL 13 GIUGNO 2016. USO PORTALE DEL CTU.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. CONCESSIONE PRESTAZIONI D'INVALIDITÀ CIVILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
SPD.2.1.1.T.		
CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DEI DATI ATTESTANTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. PROGRESSIVA AUTOMAZIONE DEI PROCESSI DI LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI DECRETI DI OMOLOGA FINALIZZATI ALL' ELIMINAZIONE DI ATTIVITA' MANUALI POSTE IN ESSERE DAGLI OPERATORI DI SEDE E ALLA CONTRAZIONE DEI TEMPI DI LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 1607 DEL 11 APRILE 2022 "SEMPLIFICAZIONE E AUTOMAZIONE DEL PROCESSO DI LIQUIDAZIONE DELL'ASSEGNO MENSILE DI ASSISTENZA E DELLA PENSIONE DI INABILITÀ. ESTENSIONE A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE". MESSAGGIO HERMES 2246 DEL 17/06/2024 "INVALIDITÀ CIVILE – VERBALI SANITARI CON GIUDIZIO "INVALIDO CON TOTALE E PERMANENTE INABILITÀ LAVORATIVA 100% E CON IMPOSSIBILITÀ DI DEAMBULARE SENZA L'AIUTO PERMANENTE DI UN ACCOMPAGNATORE (L.18/80)" E INVALIDO CON TOTALE E PERMANENTE INABILITÀ LAVORATIVA 100% E CON NECESSITÀ DI ASSISTENZA CONTINUA NON ESSENDO IN GRADO DI COMPIERE GLI ATTI QUOTIDIANI (L.18/80)": DISATTIVAZIONE FASCIA 33 - NUOVA GESTIONE DELLA FASE CONCESSORIA"

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. FORMAZIONE DEI REFERENTI REGIONALI DELL'INVALIDITÀ CIVILE E DEI FUNZIONARI DI SEDE PER L'AGGIORNAMENTO CONTINUO SULLE LIQUIDAZIONI AUTOMATICHE E SUL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO PER LA GESTIONE DELLE POSIZIONI CHE PRESENTANO ANOMALIE; PUBBLICAZIONE DI PACCHETTI DIDATTICI.

Indicatore: LIVE EVENT DI FORMAZIONE ESTESI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CON MESSA A DISPOSIZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI SUL TERRITORIO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	2. ACCERTAMENTO DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI E SOCIO ECONOMICI DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
SPD.2.2.1.T.		
LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA/ IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DELLE VARIAZIONI CONCERNENTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE O PER OMESSA REGISTRAZIONE DEL DECESSO DELLO STESSO O DELLA REVOCA DELLA PRESTAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

AUTOMAZIONE DELLE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE E DEI DECRETI DI OMOLOGA. IMPLEMENTAZIONI DI FASE CONCESSORIA E DI WEBDOME .

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2788 DEL 10/07/2018 SEMPLIFICAZIONE DEL PROCESSO DI INVALIDITÀ CIVILE – IMPLEMENTAZIONE DI UN AUTOMATISMO DI COMUNICAZIONE TRA GLI APPLICATIVI DI FASE CONCESSORIA INVCIV E LA PROCEDURA WEBDOM. ISTRUZIONI OPERATIVE. IL NUOVO SISTEMA PROCEDE QUOTIDIANAMENTE E IN AUTOMATICO AD ELABORARE LE POSIZIONI COMPLETE A PARTIRE DAI MODELLI AP70 PERVENUTI DAL 1° LUGLIO 2018. MESSAGGI HERMES N. 1607/2022 E N. 2246/2024 SULLE AUTOMAZIONI E PROGRESSIVI RILASCI PROCEDURALI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	3. PRESTAZIONI COLLEGATE A REQUISITI CONTRIBUTIVI E SANITARI	1. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI PER TALASSEMIA MAJOR E DREPANOCITOSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
SPD.3.1.1.T.		
LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA DI INDENNITÀ PER I LAVORATORI AFFETTI DA TALASSEMIA MAJOR, PER ACQUISIZIONE DI CERTIFICAZIONE IRREGOLARE E MANCATO CONTROLLO DEI REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. VERIFICA SANITARIA STRAORDINARIA DI TUTTE LE PRESTAZIONI "TALASSEMIA MAJOR"; VERIFICA DEI REQUISITI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 5271 DEL 29.12.2016 CON CUI SONO STATE FORNITE DISPOSIZIONI ALLE SEDI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA INOLTRATA ALL'ISTITUTO ATTRAVERSO RISCONTRO DI VERIDICITÀ CON LA STRUTTURA EMITTENTE.

Indicatore: LE VERIFICHE SONO STATE AVVIATE CON MESSAGGIO HERMES N. 5271/2016 E SONO STATE EFFETTUATE NELL'ARCO DI TRE ANNI:

- CON PEC N. 7790 DEL 5.06.2020 LA DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE HA RITENUTO OPPORTUNO PROROGARE IL TERMINE AL FINE DI CONSENTIRE IL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA SU TUTTE LE STRUTTURE TERRITORIALI.
- CON NOTA PROT. N. 4744/2021 LA DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE HA RITENUTO OPPORTUNO PROROGARE IL TERMINE AL FINE DI CONSENTIRE IL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA SU TUTTE LE STRUTTURE TERRITORIALI, CONSIDERATA LA SITUAZIONE EMERGENZIALE VERIFICATASI A SEGUITO DELL'EPIDEMIA COVID 19.
- A COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA SONO STATE INDICATE CON PEI PROT. 0022675 DEL 20/09/2022 LE AZIONI DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE SEDI TERRITORIALI NEI CASI DI MANCATO RISCONTRO DA PARTE DELLE ASL

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO ISPETTORATO	1. ISPEZIONI E INCHIESTE C/O SEDI PERIFERICHE	1. RAPPORTI CON LE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE PER LA GESTIONE DEGLI ESPOSTI A CARICO DEI DIPENDENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile dell'Ufficio centrale Ispettorato
RISCHIO TERRITORIALE		
UI.1.1.1.T.		
OMESSA VERIFICA DI VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE SEGNALATE DA ESPOSTI, PER IRREGOLARE/MANCATO SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI PRELIMINARI IN MERITO, DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE REGIONALE, AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE SEGNALATO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PROTOCOLLAZIONE OBBLIGATORIA DELL'ESPOSTO SIA ESSO FIRMATO CHE ANONIMO
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. ASSEGNAZIONE DI TUTTI GLI ESPOSTI AD UN DIRIGENTE DELLA DR/DCM PREPOSTO ALLE VERIFICHE PRELIMINARI E AL MONITORAGGIO, CHE SI AVVARRÀ DI UN COLLABORATORE ESPERTO DI SEDE REGIONALE/DCM PER I NECESSARI CONTROLLI
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. NEI CASI PIÙ COMPLESSI, COINVOLGIMENTO DEL DIRETTORE DELLA SEDE/FILIALE COMPETENTE, CHE EFFETTUERA' LE VERIFICHE AVENDO CURA DI AVVALERSI DI UNO O PIÙ COLLABORATORI ESPERTI DELLA MATERIA, DIVERSI DA QUELLI CHE HANNO LAVORATO LA PRATICA OGGETTO DI SEGNALAZIONE
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. AVALLO DEL DIRETTORE REGIONALE/ DCM SULLA EVENTUALE PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE DELL'ESPOSTO OVVERO SULL'AVVIO DI ACCERTAMENTI ISPETTIVI, ANCHE NEL CASO IN CUI L'ESPOSTO SIA PERVENUTO DIRETTAMENTE ALL'ATTENZIONE DEL DIRETTORE DI SEDE/FILIALE
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	1. TUTELA DEI DATI PERSONALI E ACCESSO ALLE BANCHE DATI	1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile dell'Ufficio centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
UARPD.1.1.1.T.		
INDEBITO TRATTAMENTO DI DATI, DA PARTE DI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ACCESSO NELLE BANCHE DATI E NEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERESSI PERSONALI O ALTRUI.		
AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. RICHIAMARE TUTTI I DIPENDENTI ALL'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI.

Indicatore: CON I MESSAGGI N. 7186 DEL 27.11.2015 E N. 7393 DEL 11.12.2015

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. AL PRIMO ACCESSO SETTIMANALE DA PARTE DEL DIPENDENTE SULLA RETE INTRANET SI APRE UN AVVISO CHE RICHIAMA IL DIVIETO DI ACCESSI INDEBITI.

Indicatore: AVVISO SULLA RETE INTRANET

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. ANALISI DEGLI ACCESSI EFFETTUATI NELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO, IN PARTICOLARE DI QUELLE RELATIVE AGLI ESTRATTI CONTO/CUD/PENSIONI, AL FINE DI RILEVARE ANOMALIE SULLA NUMEROSITÀ DEGLI STESSI DA PARTE DEI SINGOLI OPERATORI.

Indicatore: INVIO DELLE SEGNALAZIONI DI ANOMALIE ALLE STRUTTURE DEPUTATE ALL'ACCERTAMENTO DEGLI ILLECITI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. PREDISPOSIZIONE CIRCOLARE AGGIORNATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. N. 101/2018

Indicatore: CIRCOLARE N. 97 DEL 5 DICEMBRE 2023.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	2. ESERCIZIO AZIONE DISCIPLINARE DI COMPETENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO TERRITORIALE		
UPD.1.2.1.T.		
OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATO AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. SENSIBILIZZAZIONE SULLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE ALL'UPD E SULLA PROCEDIMENTALIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE DI COMPETENZA DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DI STRUTTURA; CONSULENZA PREVENTIVA PER LA VALUTAZIONE DI EVENTUALI RILIEVI DI NATURA DISCIPLINARE DA PARTE DELL'UPD

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1387 DEL 4 APRILE 2019 PUBBLICATO SU PAGINA INTRANET UPD.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. POSSIBILITÀ DI CONSULTARE LA PROCEDURA INFORMATICA SUI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DA PARTE DEL 'RUOLO DIRETTORE' IN MERITO A PRECEDENTI DISCIPLINARI RELATIVI A PERSONALE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE REGIONALE, METROPOLITANA, PROVINCIALE.

Indicatore: PUBBLICAZIONE MESSAGGIO N. 2912 DEL 22 LUGLIO 2020 AD OGGETTO: "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEI DIPENDENTI DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C, ADOTTATO CON DETERMINAZIONE DELL'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 133 DEL 2 DICEMBRE 2019. CHIARIMENTI E ADEMPIMENTI A CURA DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DI STRUTTURA CENTRALE/TERRITORIALE E DEI COORDINATORI GENERALI CENTRALI E TERRITORIALI DELL'AREA PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA", CHE FORNISCE INDICAZIONI IN MERITO ALLA CONSULTAZIONE PROCEDURA "PROCEDIMENTI DISCIPLINARI".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

RISCHI MEDI TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	7. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI RIESAME O DEI RICORSI AVVERSO UN PROVVEDIMENTO DI REIEZIONE DELLE DOMANDE ALAS E ISCRO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.7.1.T.		
IRREGOLARE ACCOGLIMENTO DI UN RIESAME/RICORSO DA PARTE DELL'OPERATORE, A SEGUITO DELL'ACCETTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE IRREGOLARE/INSUFFICIENTE E SUCCESSIVA "FORZATURA" IN PROCEDURA HUB, AL FINE DI FAVORIRE L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA IN PRECEDENZA RESPINTA CON LO SCOPO DI AVVANTAGGIARE UN ISTANTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		

MISURE SPECIFICHE

LA DC RITIENE SUFFICIENTI LE MISURE DI PREVENZIONE GENERALE GIA' IN ESSERE CONSIDERATO CHE LA PRESTAZIONE È COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA. INOLTRE, LA PARTE EVIDENZIATA NEL RISCHIO NON PERMETTE ATTUALMENTE INTERVENTI ULTERIORI.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	1. ATTIVITA' GIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.1.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. MONITORAGGIO COSTANTE DEI TEMPI CHE INTERCORRONO TRA LE RELAZIONI DEGLI UFFICI ED IL DEPOSITO DEGLI ATTI. GLI UFFICI DEVONO TRASMETTERE RELAZIONI COMPLETE ED ESAUSTIVE, CORREDATE DA DOCUMENTI UTILI E NECESSARI PER UNA CORRETTA DIFESA DEGLI INTERESSI		

DELL'ISTITUTO ALMENO 45 GG. PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI COSTITUZIONE.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA SISCO CONSENTONO DI POTER SOLLECITARE DIRETTAMENTE AL FUNZIONARIO RESPONSABILE LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI E DELL'ISTRUTTORIA PER CONSENTIRE LA TEMPESTIVA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. CONTROLLI A CAMPIONE DELL'ADEGUATEZZA DIFENSIVA DELLE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO E DEL RISPETTO DEI TERMINI A CURA DEL COORDINATORE

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I CONTROLLI SONO SVOLTI REGOLARMENTE DA PARTE DEI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. LA DIFESA IN GIUDIZIO DELL'ISTITUTO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. NELLE CAUSE DI MAGGIOR VALORE O DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ LA COLLEGIALITÀ VA ACCENTUATA E FORMALIZZATA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2469 DEL 01.06.2016.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	2. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.2.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COLLEGIALITÀ NELLA TRATTAZIONE DELL'AFFARE, MONITORAGGIO E CONTROLLO NELLE VARIE FASI DELLA PROCEDURA.		

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRATTAZIONE DEGLI AFFARI È COLLEGIALE, PUR RIMANENDO CIASCUN FASCICOLO PROCESSUALE ASSEGNATO SUL DATABASE SISCO AD UN SINGOLO PROFESSIONISTA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	3. RECUPERO CREDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.3.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. TRASMISSIONE TEMPESTIVA AGLI UFFICI LEGALI DEI CREDITI NON CADUTI IN PRESCRIZIONE E/O DECADENZA.		

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA NEW STARC CONSENTONO DI POTER ASSICURARE LA TRASMISSIONE TEMPESTIVA ED IL MONITORAGGIO DEI CREDITI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. MONITORAGGIO COSTANTE DELLE RICHIESTE DI ABBANDONO DA PARTE DELLE SEDI PER INESIGIBILITÀ, MANCATE INSINUAZIONI NEI FALLIMENTI, INTERVENUTE PRESCRIZIONI, ETC..

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO REGOLARMENTE DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. VERIFICA DEI TEMPI DI TRASFERIMENTO DAL TEAM ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO ALL'AREA LEGALE E DI QUELLI DI ADOZIONE DEGLI ATTI ESECUTIVI

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA VERIFICA È SVOLTA REGOLARMENTE DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. PERIODICA RICOGNIZIONE DA PARTE DEL COORDINATORE DEI CREDITI IN CARICO ALL'UFFICIO LEGALE A RISCHIO DI PRESCRIZIONE

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA RICOGNIZIONE È SVOLTA REGOLARMENTE DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	4. PARERI SU ISTANZE DI AUTOTUTELA, RIESAME E RICORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.4.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' PROFESSIONALE PER AVvantAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. MONITORAGGIO DELLA TEMPISTICA DELLE VARIE FASI DELLA PROCEDURA.

Indicatore: : COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. ASSEGNAZIONE DEI PARERI SECONDO CRITERI DI ROTAZIONE (CON ESCLUSIONE DEI PARERI RICHIESTI INDIVIDUALMENTE DAL SINGOLO DIRIGENTE O RESPONSABILE U.O. AL SINGOLO AVVOCATO).

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI SONO ESAMINATI IN VIA PRELIMINARE DAI COORDINATORI E POI ASSEGNATI AGLI AVVOCATI INCARICATI DELLA PREDISPOSIZIONE ANCHE TENUTO CONTO DEI CRITERI DI ROTAZIONE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. INTRODUZIONE DI SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE E REPORT DELLE RICHIESTE DI PARERE E DELLA RELATIVA EVASIONE, ANCHE ATTRAVERSO LA CONSERVAZIONE DEL PARERE REDATTO IN CARTELLA CONDIVISA ACCESSIBILE A TUTTI GLI AVVOCATI.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI SONO CLASSIFICATI PER MATERIA ED OGGETTO E SONO ACCESSIBILI AGLI AVVOCATI DEL SETTORE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. CONDIVISIONE DEI PARERI E, PER LE QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO, ANCHE LA FIRMA CONGIUNTA.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.5.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVvantAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DEI PARERI E, PER LE QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO, ANCHE LA FIRMA CONGIUNTA.		

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. RISPETTO DEI TEMPI DI EVASIONE DI OGNI RICHIESTA E/O PARERE.

Indicatore: : COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. TRACCIABILITÀ DELLE RICHIESTE E RELATIVE EVASIONI, ANCHE ATTRAVERSO LA PROTOCOLLAZIONE.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ È ASSICURATA DA PROTOCOLLAZIONE E CARTEGGIO PEI E/O MAIL.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.5.2.T.		
SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DEI PARERI E, PER LE QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO, ANCHE LA FIRMA CONGIUNTA.		

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. RISPETTO DEI TEMPI DI EVASIONE DI OGNI RICHIESTA E/O PARERE.

Indicatore: : COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. TRACCIABILITÀ DELLE RICHIESTE E RELATIVE EVASIONI, ANCHE ATTRAVERSO LA PROTOCOLLAZIONE.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ È ASSICURATA DA PROTOCOLLAZIONE E CARTEGGIO PEI E/O MAIL.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.6.1.T.		
PROPOSIZIONE DI SOLUZIONI NEGOZIALI VOLTE AD AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DELL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE.		

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. MONITORAGGIO DEI PARERI RESI DAI SINGOLI AVVOCATI.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.6.2.T.		
OMESSA O CARENTE SUPPORTO ALLA NEGOZIAZIONE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DELL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE.		

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. MONITORAGGIO DEI PARERI RESI DAI SINGOLI AVVOCATI.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	7. PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.7.1.T. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SVOLGIMENTO COLLEGIALE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI (MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE DEL		

COORDINATORE) E LA CONDIVISIONE DEL DIRETTORE REGIONALE RIGUARDO LA SOLUZIONE DA ADOTTARE

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LE PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI SONO PREDISPOSTE A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	1. ACQUISIZIONE DEI RICORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.1.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. TEMPESTIVITÀ DELL'ACQUISIZIONE DEL RICORSO		

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I RICORSI SI ACQUISISCONO IN MODO TEMPESTIVO, ANCHE PER IL TRAMITE DELLE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. PROTOCOLLAZIONE DI TUTTI GLI ATTI IN ENTRATA.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE E DALL'AVVOCATO INTESTATARIO DEL FASCICOLO GIUDIZIARIO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. CONTROLLO DELLE DATE DI NOTIFICA, DI PROTOCOLLO E DI INSERIMENTO IN SISCO DA PARTE DELL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE E DALL'AVVOCATO INTESTATARIO DEL FASCICOLO GIUDIZIARIO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	2. COMPILAZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.2.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. AGGIORNAMENTO CONTINUO E COSTANTE DEI DATI REGISTRATI NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I RICORSI SI ACQUISISCONO IN MODO TEMPESTIVO, ANCHE PER IL TRAMITE DELLE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA COMPILAZIONE DEI DATI NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE E DALL'AVVOCATO INTESTATARIO DEL FASCICOLO GIUDIZIARIO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI E VERIFICHE PERIODICHE.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.3.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI, ANCHE PER LUNGI PERIODI DI TEMPO, AL FINE DI CONSENTIRE LA MESSA A DISPOSIZIONE DEI		

DOCUMENTI NELLE EVENTUALI E SUCCESSIVE FASI DEL GIUDIZIO.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I TEMPI DI CONSERVAZIONE SONO INDICATI NEL VIGENTE MASSIMARIO DI SCARTO PREVIO PARERE DEL CGL; IL MONITORAGGIO DELLA CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI È SVOLTO DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. INSERIMENTO IN SISCO DELLA TOTALITÀ DEL FASCICOLO (DIFESE DI INPS E DI CONTROPARTE, DOCUMENTI, CORRISPONDENZA TRA UFFICI E CONTROPARTE, ECC.)

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO DEL COMPLETO INSERIMENTO IN SISCO DEI DATI E DOCUMENTI DEL FASCICOLO È SVOLTO A CAMPIONE DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.3.2.T.		
SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. CUSTODIA DEI FASCICOLI GIUDIZIARI IN LUOGHI ACCESSIBILI SOLO AL PERSONALE AUTORIZZATO

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA CUSTODIA È ASSICURATA DAI COORDINATORI E DAI SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVATI PRESSO GLI UFFICI LEGALI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. INSERIMENTO IN SISCO DELLA TOTALITÀ DEL FASCICOLO (DIFESE DI INPS E DI CONTROPARTE, DOCUMENTI, CORRISPONDENZA TRA UFFICI E CONTROPARTE, ECC.)

Indicatore: : COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO DEL COMPLETO INSERIMENTO IN SISCO DEI DATI E DOCUMENTI DEL FASCICOLO È SVOLTO A CAMPIONE DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.4.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI E VERIFICHE PERIODICHE		

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL CONTROLLO E MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. UTILIZZO DEL PROCESSO CIVILE TELEMATICO.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, L'OBBLIGATORIETÀ PCT È PREVISTA PER LEGGE – CONTROLLO E MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.4.2.T.		
SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI IN ARCHIVI CHIUSI A CHIAVE.		

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA CUSTODIA È ASSICURATA DAI COORDINATORI E DAI SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVATI PRESSO GLI UFFICI LEGALI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. INSERIMENTO IN SISCO DELLA TOTALITÀ DEL FASCICOLO (DIFESE DI INPS E DI CONTROPARTE, DOCUMENTI, CORRISPONDENZA TRA UFFICI E CONTROPARTE, ECC.)

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO DEL COMPLETO INSERIMENTO IN SISCO DEI DATI E DOCUMENTI DEL FASCICOLO SVOLTO A CAMPIONE DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	5. CONSULTAZIONE BANCHE DATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.5.1.T.		
USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
TRACCIABILITÀ DEGLI ACCESSI EFFETTUATI.		

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ È GARANTITA DAI DATABASE INFORMATICI DELL'ISTITUTO E DAI SISTEMI DI SICUREZZA DCOSI- MONITORAGGIO DA PARTE DEI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	6. FORMAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.6.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI ED INFORMATICI, NONCHÉ L'IMPLEMENTAZIONE ED AGGIORNAMENTO CONTINUO E COSTANTE DEI DATI		

REGISTRATI NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI ED AGGIORNAMENTO DEGLI ARCHIVI INFORMATICI È ASSICURATA DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	7. ADEMPIMENTI ESTERNI (NOTIFICHE - DEPOSITI - CONSULTAZIONI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.7.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ATTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ ESTERNE AD UN NUCLEO DI OPERATORI AMMINISTRATIVI COORDINATI DA UN OTTIMIZZATORE CHE DIPENDE		

FUNZIONALMENTE DAGLI AVVOCATI

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ESTERNE È MONITORATO DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. ATTIVITÀ DI RISCONTRO DA PARTE DELL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA, ANCHE ATTRAVERSO IL PORTALE DEI SERVIZI TELEMATICI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I CONTROLLI SONO EFFETTUATI DALL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA E DAL COORDINATORE SUL PORTALE SERVIZI TELEMATICI DEI SEGUENTI SITI: WWW.GIUSTIZIA.IT (GIUSTIZIA CIVILE), WWW.CASSAZIONE.IT (CORTE DI CASSAZIONE), WWW.GIUSTIZIA-AMMINISTRATIVA.IT (TAR E CDS) E WWW.CORTECONTI.IT (CDC).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

RISCHIO TENDENZIALMENTE IN DECREMENTO GRAZIE ALLA POSSIBILITÀ DI NOTIFICARE IN VIA TELEMATICA E DI ESTRARRE GLI ATTI DAI REGISTRI MINISTERIALI SEMPRE IN VIA TELEMATICA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	8. VERSAMENTO BOLLI E CONTRIBUTI UNIFICATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.8.1.T.		
USO IMPROPRIO DEL CONTANTE PER FINALITA' ILLECITE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ELIMINAZIONE DELL'UTILIZZO DEL DENARO CONTANTE E CONSEGUENTE OPERATIVITÀ DELL'ACQUISTO TELEMATICO.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È EFFETTUATO DA ECONOMI E COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	9. GESTIONE DEL FONDO CASSA DELL'AVVOCATURA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.9.1.T. USO ILLECITO PER AVVANTAGGIARE SE' STESSI O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LIMITAZIONE DELL'IMPIEGO DEL FONDO AI SOLI PAGAMENTI DI MODESTO IMPORTO, LA CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA E		

L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI DI CASSA FREQUENTI

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È EFFETTUATO DA ECONOMI E COORDINATORI.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	10. ESECUZIONE DELLE SENTENZE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.10.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
TRACCIABILITÀ DI TUTTE LE SENTENZE NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO, IMMEDIATA TRASMISSIONE DELLE STESSE AGLI UFFICI		

AMMINISTRATIVI E DAL MONITORAGGIO DELLA TEMPESTIVITÀ DELLE ATTIVITÀ.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ E TRASMISSIONE SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA A SUPPORTO DEL LEGALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.11.1.T.		
OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. TRASMISSIONE TEMPESTIVA DELL'ISTRUTTORIA ALL'AVVOCATO TRAMITE SISCOM

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ, TRASMISSIONE, RILEVAZIONI E SEGNALAZIONI SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. RILEVAZIONE DI OGNI OMISSIONE, CARENZA O RITARDO DA PARTE DELL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA;

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ, TRASMISSIONE, RILEVAZIONI E SEGNALAZIONI SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. SEGNALAZIONE ALLA DIREZIONE DELLE IRREGOLARITÀ PER L'ADOZIONE DI OPPORTUNI INTERVENTI, ANCHE SANZIONATORI.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ, TRASMISSIONE, RILEVAZIONI E SEGNALAZIONI SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	12. CORRISPONDENZA E TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.12.1.T.		
SOTTRAZIONE O MANOMISSIONE TOTALE O PARZIALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
OBBLIGATORIETÀ NELL'UTILIZZO DI SISCOM , DELLA POSTA ELETTRONICA E DEI SISTEMI DI PROTOCOLLAZIONE INFORMATICA, NEI RESIDUI CASI DI		

UTILIZZO DEL CARTACEO LA TRASMISSIONE PUÒ ESSERE MONITORATA ATTRAVERSO LE DISTINTE POSTALI INTERNE E I SERVIZI DI TRACCIABILITÀ MESSI A DISPOSIZIONE DA POSTE ITALIANE.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	1. VALUTAZIONE DELLE ASSENZE A CONTROLLO DOMICILIARE/AMBULATORIALE DI MALATTIA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA DI MALATTIA OVVERO DI SERVICE PER LA P.A.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Coordinatore generale
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.3.1.1.T. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATI GIUDIZI O GIUDIZI SUPERFICIALI O ERRONEI IN TEMA DI GIUSTIFICAZIONE/GIUSTIFICABILITA' (IN CASO DI LAVORATORE PUBBLICO) AD ASSENZA A VISITE MEDICHE DI CONTROLLO DOMICILIARI E AMBULATORIALI, AL FINE DI AVvantaggiare un ASSICURATO O DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO QUALE EROGATORE DI SERVICE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLA UOC PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO DI UN DOCUMENTO DI ANALISI DELLE IMPLEMENTAZIONI DA PROPORRE ALLE COMPETENTI STRUTTURE DELLA DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE PER LA PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO UNA SEGNALAZIONE AI RESPONSABILI DELLE UOC/UOST MEDICO LEGALI ED ALL'UOC PRESTAZIONI MEDICO-LEGALI PREVIDENZIALI A SOSTEGNO DEL REDDITO.

Indicatore: PEC INPS.0030.12/06/2024.0001403 CON CUI È STATA CONDIVISA CON LA DC TII LA PROPOSTA DI IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA VISITE MEDICHE DI CONTROLLO

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	2. CONTROLLO AMBULATORIALE DELLA MALATTIA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA DI MALATTIA OVVERO DI SERVICE PER LA P.A.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE MEDICO LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.3.2.1.T.		
CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER INCONGRUO PARERE MEDICO LEGALE IN TEMA DI RIPRISTINO DELLA CAPACITÀ DI LAVORO (C.D. IDONEITA'), AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

REDAZIONE LINEE GUIDA SUL CORRETTO MODUS OPERANDI NELLA REDAZIONE DI “PARERI DI GIUSTIFICAZIONE”.

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L’ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	1. PRESIDIO ALLE OPERAZIONI PERITALI MEDICO LEGALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.5.1.1.T.		
MANCATA O INEFFICACE PARTECIPAZIONE DEL CT DI PARTE INPS ALLE OPERAZIONI PERITALI CHE GLI SONO STATE AFFIDATE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALEZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE CONTENZIOSO E AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT: 1) REDAZIONE DI UN DOCUMENTO DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DEI CARICHI DI LAVORO ED EVIDENZA DI EVENTUALI CRITICITÀ; 2) MONITORAGGIO IN PROCEDURA COGISAN DELLE VARIE ATTIVITÀ (PARTECIPAZIONE OPERAZIONI PERITALI, PARERE CONCORDI/DISCORDI, PARERI DISSENSO/ACCETTAZIONE) DA PARTE DELLE UOSFT E DEI RESPONSABILI DELLE UO TERRITORIALI E REGIONALI; 3) MONITORAGGIO SULL'ESPLETAMENTO DI OSSERVAZIONI MEDICO LEGALI SULLA BOZZA DI CTU; 4) RIMOZIONE SUBITANEA, DA PARTE DEL RESPONSABILE ASSEGNATARIO, DI EVENTUALI ASSEGNAZIONI A VISITA PERITALE A CUI NON SI POSSA PARTECIPARE, ONDE PERMETTERE L'EVENTUALE PARTECIPAZIONE ALLA VISITA DI ALTRO CTP INPS; 5) INTERVENTO SUI CTU AL FINE DI EFFETTUARE L'INIZIO OPERAZIONI PERITALI PRESSO LE SEDI INPS FAVORENDO COSÌ LA PARTECIPAZIONE DEI CTP INPS.

Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE PEI

Tempistica di attuazione: ENTRO 31.12.2024

Note: MISURE NON ATTUATE COMPLETAMENTE PER CARENZA DI PERSONALE NELLE SEDI PERIFERICHE: RECENTE NOMINA DEI RESPONSABILI UOC E ATTESA DELLE NUOVE NOMINE UOST CONTENZIOSO VACANTI; NOMINA DEI NUOVI MEDICI CONVENZIONATI VINCITORI DI RECENTE CONCORSO; MODIFICA DELL'ASSETTO ORGANICO DEL COORDINAMENTO CENTRALE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	2. SCELTA DEL CONTRAENTE - AFFIDAMENTO DIRETTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.1.2.1.T.		
MANCATO OTTENIMENTO DEL PREZZO PIU' BASSO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER ABUSO DELLA DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO DI AFFIDAMENTO DIRETTO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 “ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022” COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.

Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	3. INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROCEDURA NEGOZIATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.1.3.1.T.		
MANCATO OTTENIMENTO DELL'OFFERTA MIGLIORE NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, PER ABUSO DI DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO DI PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 “ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022” COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.

Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	2. COLLAUDO FINE LAVORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.2.2.1.T.		
OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE, PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTRATTUALI, AL FINE DI FAVORIRE L'ESECUTORE DELL'APPALTO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LE OPERAZIONI DI VERIFICA/COLLAUDO DEVONO ESSERE EFFETTUATE SEMPRE IN CONTRADDITTORIO (DIRETTORE DEI LAVORI, RUP, IMPRESA) CON CONTESTUALE REDAZIONE DEL VERBALE DI VISITA. NEGLI APPALTI, OVE È CONSENTITA L'EMISSIONE DELL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, IN CASO DI RISERVE PRESENTATE DALL'IMPRESA, SI PROCEDE ALLA NOMINA DI UN COLLAUDATORE DA PARTE DEL CGTE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N 1483/2024 E DOCUMENTO RELATIVI A "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLAUDO DI LAVORI E VERIFICA DI CONFORMITÀ DI SERVIZI, FORNITURE ATTINENTI COMPONENTI EDILIZIE, STRUTTURE ED IMPIANTI, AI SENSI DELL'ART. 116 DEL D. LGS. N. 36/2023".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. CONCESSIONE DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA OVVERO DI LAVORI AGGIUNTIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.2.3.1.T.		
PAGAMENTI INDEBITI PER ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE, DA PARTE DEL RUP, DI LAVORI NON PREVISTI NEL CONTRATTO E/O DELLA CONGRUITA' DELLA RELATIVA SPESA, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO RICORRANO LE FATTISPECIE DI MODIFICHE DEI CONTRATTI NEL CORSO DELLA LORO EFFICACIA, OLTRE ALLO SCRUPOLOSO RISPETTO DELL'ART. 106 DEL CODICE, SI RICHIAMA L'ATTENZIONE ANCHE SUI RECENTI ORIENTAMENTI DELL'ANAC DI CUI ALLA DELIBERA N.461 DEL 16 GIUGNO 2021 IN TEMA DI QUINTO D'OBBLIGO, NONCHÉ DEI CORRELATI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE. SI INVITA AD ATTENERSI ALLE EVENTUALI INDICAZIONI OPERATIVE PIÙ RESTRITTIVE EMESSE DELLA DCRSCUA E DELLE DC COMPETENTI IN MATERIA.

Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	4. CONTENZIOSO	1. CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO SORTO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.4.1.1.T.		
OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO, PER INDEBITA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE BASATA SULLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI MAGGIORI ONERI RICHIESTI DALL'IMPRESA, AL FINE DI AVvantAGGIARE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

IN CASO SI RENDA NECESSARIO ATTIVARE LA PROCEDURA DI ACCORDO BONARIO AI SENSI DELL'ART. 205 DEL CODICE, LA PROPOSTA DEBITAMENTE MOTIVATA DEL RUP SARÀ INOLTRATA AL DIRETTORE CENTRALE PER LE DECISIONI DI COMPETENZA, PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE DI RIFERIMENTO, E PER CONOSCENZA SARÀ INVIATA AL COORDINATORE GENERALE.

Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	1. APPROVAZIONE PREVENTIVI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.5.1.1.T.		
INDEBITA APPROVAZIONE DI PREVENTIVI PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI, DOVUTA ALLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DEI LAVORI E/O DELLA CONGRUITA' DEI RELATIVI IMPORTI, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN'OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, L'AUTORIZZAZIONE DI SPESA, IL TUTTO SOTTO L'ULTERIORE VISTO DA PARTE DEL COORDINATORE GENERALE. 2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.

Indicatore: PEI: AREA TECNICA EDILIZIA- ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 INPS.0020.14/04/2022.0001757

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	2. VERIFICA LAVORI ESEGUITI - LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.5.2.1.T.		
OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DEI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI PER MANCATO/NON CORRETTO ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DELLA CONFORMITA' DEI LAVORI ESEGUITI RISPETTO A QUELLI AUTORIZZATI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
MISURE SPECIFICHE		
1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, L'AUTORIZZAZIONE DI SPESA, IL TUTTO SOTTO L'ULTERIORE VISTO DA PARTE DEL COORDINATORE GENERALE. 2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.		
Indicatore: PEI: AREA TECNICA EDILIZIA- ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 INPS.0020.14/04/2022.0001757		
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. WELFARE-ASSISTENZA DOMICILIARE (HCP)	1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; VERIFICA A CAMPIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI AUTOCERTIFICATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.6.1.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSO O PARZIALE CONTROLLO SULLE AUTOCERTIFICAZIONI RESE DAL RICHIEDENTE AL FINE DI FAVORIRE IL BENEFICIARIO DELLA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

SOSTITUIRE PROGRESSIVAMENTE LE AUTOCERTIFICAZIONI RILASCIATE DALL'UTENTE CON CONTROLLI AUTOMATIZZATI SULLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO

Indicatore: CON NOTA PEC PROT. INPS.0089.06/07/2020.0002677 HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: "IL BANDO HOME CARE PREMIUM 2019 È STATO PUBBLICATO IL 29 MARZO 2019 E LA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, INIZIALMENTE FISSATA AL 30 APRILE 2019, È STATA PROROGATA ALLE ORE 23.59 DEL 6 MAGGIO 2019. OMISSIS. IL 1° APRILE SI È TENUTA UNA VDC IN COLLEGAMENTO CON LE STRUTTURE TERRITORIALI APERTA ANCHE AGLI INTERMEDIARI ABILITATI A PRESENTARE LE DOMANDE (ENTI DI PATRONATO E CONTACT CENTER) AL FINE DI ILLUSTRARE IL PROGETTO E GLI ASPETTI PARTICOLARMENTE INNOVATIVI. OMISSIS. LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE SI SVOLGE SECONDO LA LOGICA DEL "WELFARE IN UN CLICK" IN ADERENZA CON QUANTO PIANIFICATO NELLA FASE PROGETTUALE DELLA NUOVA VERSIONE DEL BANDO (DOMANDA ESTREMAMENTE SEMPLIFICATA CONSISTENTE IN UNA SEMPLICE MANIFESTAZIONE DELLA VOLONTÀ DI OTTENERE LA PRESTAZIONE); LA PROCEDURA CONSENTE L'ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA DELLE RICHIESTE NEL 98 % DEI CASI CHE, OLTRE A SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI A CARICO DEI RICHIEDENTI, HA RIDOTTO AL MINIMO LA NECESSITÀ DI INTERVENTO DEGLI OPERATORI DI SEDE E HA POSTO LE BASI PER IL COMPLETAMENTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI DELL'ISTITUTO".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	1. GESTIONE DOMANDE DI: ISCRIZIONE, CESSAZIONE, VARIAZIONE DI INQUADRAMENTO, SOSPENSIONE ATTIVITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.1.1.1.T.		
IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE AZIENDALE PER INSERIMENTO NELLE PROCEDURE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA DI STORICIZZAZIONE DEI DATI CONTRIBUTIVI (C.S.C. – C.A. – ATECO).

Indicatore: PROCEDURA ANAGRAFICA UNICA DEL CONTRIBUENTE, ACCESSIBILE NELL'INTRANET AZIENDALE AL PERCORSO "PROCESSI > SOGGETTO CONTRIBUENTE > ANAGRAFICA AZIENDE > ANAGRAFICA UNICA

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. SVILUPPO DI UN SISTEMA AUTOMATIZZATO DI INCROCIO CON LE BANCHE DATI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE CAMERE DI COMMERCIO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2895/2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	3. GESTIONE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.1.3.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE , ATTRAVERSO L'INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI RELATIVI CODICI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'AZIENDA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

STRUTTURAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI PROCEDURE PREORDINATO A FAVORIRE IL CONTROLLO AUTOMATIZZATO DELLE CONDIZIONI DI LEGITTIMITÀ PER IL DIRITTO ALLA FRUIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI ALL'OCCUPAZIONE AFFIDATE IN GESTIONE ALL'INPS. IL SISTEMA DOVRÀ TRA L'ALTRO: - IMPLEMENTARE I CONTROLLI PROCEDURALI AL FINE DI RILEVARE EVENTUALI INCONGRUENZE CON ALTRI DATI PRESENTI NEGLI APPLICATIVI DI GESTIONE E/O IN SISTEMI CORRELATI; - ATTUARE IL COLLEGAMENTO DEL CODICE DI AGEVOLAZIONE AL LAVORATORE CON CONSEGUENTE BLOCCO AUTOMATICO IN CASO DI INCONGRUENZE; - EFFETTUARE IL CONTROLLO INCROCIATO DELLA DECORRENZA DEI CODICI DI AUTORIZZAZIONE RISPETTO AI FLUSSI.

Indicatore: MAIL DEL 2.5.2022, CON CUI LA DC ENTRATE HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

Note: CON LA SUDETTA MAIL IL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DELLA DC ENTRATE HA COMUNICATO CHE "LE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE PER LE QUALI IL CODICE DI AUTORIZZAZIONE VIENE INSERITO MANUALMENTE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE RISULTANO ORMAI IN NUMERO RIDOTTO, MENTRE PER LA GRAN PARTE DI QUESTE IL MECCANISMO DI FRUIZIONE È AUTOMATIZZATO, SENZA ALCUN MARGINE DI DISCREZIONALITÀ DA PARTE DELLA SEDE TERRITORIALE. LA PROCEDURA DI CONTROLLO PROSPETTATA NELLA MISURA SPECIFICA, DENOMINATA SICA (SISTEMA INTEGRATO CONTROLLO AGEVOLAZIONI), RISULTA EFFETTIVAMENTE IMPLEMENTATA ED UTILIZZATA AL FINE DI CONSENTIRE UN CONTROLLO DELLE AGEVOLAZIONI, ATTRAVERSO IL CONFRONTO INCROCIATO DI INFORMAZIONI CONTENUTE NELLE BANCHE DATI DI INTERESSE, SIA INTERNE CHE ESTERNE. L'INTERROGAZIONE DI TALE PROCEDURA CONSENTE LA VERIFICA DELLA CORRETTA FRUIZIONE DI UN'AGEVOLAZIONE CONTRIBUTIVA, IN BASE AI PRESUPPOSTI LEGITTIMANTI, LADDOVE VI SIA UNA RICHIESTA TELEMATICA PREVENTIVA DI RICONOSCIMENTO E VIENE UTILIZZATA ANCHE PER VERIFICHE EX POST (ATTIVITÀ DI VIGILANZA DOCUMENTALE). ATTESO L'UTILIZZO INTERNO DI QUESTA PIATTAFORMA DI CONTROLLO, NON DIVULGATO PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI IN QUANTO OGGETTO DI IMPLEMENTAZIONI SULLA BASE DELLO SPECIFICO CONTROLLO CHE SI INTENDE EFFETTUARE, NON SI È RITENUTA NECESSARIA LA PUBBLICAZIONE DI UNA CIRCOLARE ILLUSTRATIVA".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCianti/PESCATORI/PARASUBORDINATI	1. GESTIONE DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCONGUAGLIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.1.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARE VALIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCONGUAGLIO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. LA PROCEDURA ATTUALE GIÀ PREVEDE LA VISUALIZZAZIONE IN PROCEDURA DEL REDDITO COMUNICATO DA AGENZIA DELLE ENTRATE, SE PRESENTE. INSERIMENTO IN PROCEDURA DI RICHIESTA ALL'OPERATORE DI CONFERMARE LA VOLONTÀ DI VARIAZIONE DEL REDDITO CHE SI VUOLE EFFETTUARE E OBBLIGO INSERIMENTO MOTIVAZIONE IN CAMPO NOTE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3402 DEL 22 SETTEMBRE 2020

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. LA PROCEDURA ATTUALE GIÀ PREVEDE LA ELABORAZIONE DI LISTE SULLE POSIZIONI PER LE QUALI VI SIA UNA DISCREPANZA NEI DATI REDDITUALI RISULTANTI DA AGENZIA DELLE ENTRATE CON QUELLI INSERITI DALL'OPERATORE. PREVEDERE L'ELABORAZIONE DI LISTE DESTINATE AL SOGGETTO CON PROFILO IDM RESPONSABILE DELL'UO (IL QUALE POTRÀ VISUALIZZARLE AL MOMENTO DELL'ACCESSO IN PROCEDURA AGGIORNAMENTI ONLINE) IN PRESENZA DI LAVORAZIONE DI DICHIARAZIONI AUTO CONGUAGLIO, INSERIMENTO REDDITO O VARIAZIONE REDDITO PROVENIENTE DA COMUNICAZIONE MASSIVA DI AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA SUA VALIDAZIONE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3402 DEL 22 SETTEMBRE 2020

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	5. GESTIONE ARCHIVI ART/COMM
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.5.1.T.		
IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER INSERIMENTI, DA PARTE DELL'OPERATORE, NEGLI ARCHIVI ART/COMM, DI DATI ANAGRAFICI E CONTRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

PREDISPOSIZIONE E COMUNICAZIONE AL RESPONSABILE UO DI LISTE PERIODICHE DEGLI INSERIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE DISTINTE PER MATRICOLA OPERATORE, PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI IN PRESENZA DI MODIFICHE ANAGRAFICHE O CONTRIBUTIVE RISPETTO AI DATI PROVENIENTI DAL FLUSSO COMUNICA. IL RESPONSABILE/DIRIGENTE POTRÀ VISUALIZZARE LE LISTE AL MOMENTO DELL'ACCESSO IN PROCEDURA AGGIORNAMENTI ONLINE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3402 DEL 22 SETTEMBRE 2020

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	6. ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI REDDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.6.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI REDDITUALI ALTERATI, FINALIZZATI AD UNA IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. PROCEDURA "GESTIONE ACCERTAMENTO": PER I LIBERI PROFESSIONISTI LA PROCEDURA È STATA MODIFICATA E NON PERMETTE L'INSERIMENTO DI DATI RELATIVI AL QUADRO RR IN ASSENZA DI DATI TRASFERITI DA ADE. LA PRECEDENTE VERSIONE DELLA PROCEDURA, CHE CONSENTIVA L'INSERIMENTO, NON È PIÙ STATA AGGIORNATA IN QUANTO È EMERSO UN UTILIZZO NON PUNTUALE DELL'INSERIMENTO DEI DATI E LE SEDI NON EFFETTUAVANO LE ATTIVITÀ DI CONVALIDA. ATTUALMENTE NON È PIÙ POSSIBILE INSERIRE I DATI RIFERITI AL QUADRO RR. È STATA SVILUPPATA UNA FUNZIONE DI INSERIMENTO DEI DATI FISCALI AI FINI PREVIDENZIALI SOLO ALL'ESITO DI UN ACCERTAMENTO DI UFFICIO

Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 2702/2023 E 2777/2023 CON I QUALI È STATA ILLUSTRATA LA CORRETTA ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI ALLA PROCEDURA "GESTIONE ACCERTAMENTO".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. SARÀ PREVISTO UN ALERT VERSO I RESPONSABILI DELL'UO OGNI VOLTA CHE SARÀ VARIATO UN REDDITO PROVENIENTE DA COMUNICAZIONE MASSIVA DI AGENZIA DELLE ENTRATE. ANALISI AMMINISTRATIVA IN CORSO DI DEFINIZIONE. SI FA PRESENTE CHE LA PROCEDURA È STATA IMPLEMENTATA CON L'INSERIMENTO DI UN FILTRO "ACCERTAMENTO IN DIMINUZIONE REDDITO", AD USO SIA DEI REFERENTI DI SEDE SIA DEI REFERENTI REGIONALI

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO RELATIVA AL RILASCIO DELLA PROCEDURA (CIRCOLARE/MESSAGGIO HERMES/PEI).

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	7. COMMITTENTI CORREZIONE DENUNCE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.7.1.T.		
IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELLE SEDI DELLE CORREZIONI PERVENUTE DA PARTE DELL'AZIENDA COMMITTENTE COME FASE PROPEDEUTICA ALLA VALIDAZIONE DELLA CORREZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1.INSERIMENTO ALERT DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE. LA MANCATA VERIFICA DI TUTTI I DATI UTILI POTREBBE FAR SCATURIRE UNA INDEBITA SOMMA IN ECCEDEXZA.

Indicatore: PUBBLICAZIONE IN DATA 13.1.23 DEL MANUALE AGGIORNATO "FLUSSO ELABORAZIONE DENUNCE E CORREZIONI" NELLA PROCEDURA INTERNET, IL CUI RILASCIO È STATO RESO NOTO CON APPOSITA NEWS SULLA PAGINA INTRANET.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note:

2. REVISIONE DI UN ALERT VERSO I RESPONSABILI DELL'UO OGNI VOLTA CHE SARÀ VARIATO UN DATO REDDITUALE PROVENIENTE DALLE PROCEDURE DI GESTIONE EMENS/UNIEMENS

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO RELATIVA AL RILASCIO DELLA PROCEDURA (CIRCOLARE/MESSAGGIO HERMES/PEI).

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

Note: IN MERITO ALLA FUNZIONE DI ALLERT L'ATTIVITÀ DI SVILUPPO È STATA INSERITA ALL'INTERNO DEL PES2024_DCE_MI.02_161- CORREZIONI ED ECCEDEXZE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUTIONI PARTICOLARI	2. RIMBORSO V.V.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.3.2.1.T.		
INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI VOLONTARI, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PREVISIONE DI ALERT CON MAIL PER IL RESPONSABILE/DIRIGENTE NEI CASI IN CUI IL RIMBORSO SCATURISCA DA UNA VARIAZIONE DEI DATI		

DELL'AUTORIZZAZIONE (DECORRENZA, REVOCA, GESTIONE, CAUSA OSTATIVA, RETRIBUZIONE MEDIA) O DA UNA VARIAZIONE O ANNULLAMENTO DEI VERSAMENTI, CON CONSEGUENTE NECESSITÀ DI VALIDAZIONE PRIME DELLA DEFINIZIONE DEL RIMBORSO.

Indicatore: IL SERVIZIO DI ALERT NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA RIMBORSI DEI VERSAMENTI VOLONTARI È STATO RILASCIATO A FEBBRAIO 2019, CON MESSAGGIO HERMES DI RIFERIMENTO N. 583 DEL 12/02/2019. INOLTRE, CON RIFERIMENTO AGLI INSERIMENTI MANUALI DEI VERSAMENTI ANTECEDENTI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. PREDISPOSIZIONE DI LISTE PERIODICHE DEI RIMBORSI EFFETTUATI, DISTINTE PER MATRICOLA OPERATORE, PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI DA PARTE DEL RESPONSABILE.

Indicatore: IL SERVIZIO DI ALERT NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA RIMBORSI DEI VERSAMENTI VOLONTARI È STATO RILASCIATO A FEBBRAIO 2019, CON MESSAGGIO HERMES DI RIFERIMENTO N. 583 DEL 12/02/2019. INOLTRE, CON RIFERIMENTO AGLI INSERIMENTI MANUALI DEI VERSAMENTI ANTECEDENTI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUTIONI PARTICOLARI	3. RIMBORSO L.D.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.3.3.1.T. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DATORE DI LAVORO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. RILASCIO NUOVA PROCEDURA DI RECUPERO CREDITI LD.

Indicatore: DIVULGAZIONE DELLA PROCEDURA DA EFFETTUARSI TRAMITE MESSAGGIO HERMES/CIRCOLARE.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

2. IMPLEMENTARE LE FUNZIONALITÀ DELLA PROCEDURA DI CUI AL PUNTO 1. ATTRAVERSO IL: - RILASCIO PROCEDURA RIMBORSI DA RECUPERO CREDITI IN GESTIONE LAVORATORI DOMESTICI (ATTUALMENTE SOLO EXTRA-PROCEDURA): ENTRO IL 31/12/2022 - RILASCIO FUNZIONE DI CRUSCOTTO PER MONITORAGGIO A DISPOSIZIONE DEI DIRIGENTI/DIRETTORI DELLA STATISTICA (QUANTITÀ ED IMPORTI) DEFINITI DA OPERATORE: ENTRO IL 31 DICEMBRE 2022 - AVVISO AL LAVORATORE IN CASO DI VARIAZIONE/CANCELLAZIONE VERSAMENTI E/O PERIODI CONTRIBUTIVI (P.E. SMS): ENTRO IL 31 DICEMBRE 2022

Indicatore: PEC INPS.0030.11/04/2024.0000968

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: APPORTATE MODIFICHE PROCEDURALI CHE CONSENTONO DI SOTTOPORRE PREVENTIVAMENTE I PAGAMENTI DEI RIMBORSI, DAL MESE DI APRILE 2021, ALLA VERIFICA DI TITOLARITÀ E DI SCUP (COME PERALTRO RICHIESTO DAL MESSAGGIO HERMES DI DC BILANCI N. 2080 DEL 26 MAGGIO 2021)

3. PREDISPOSIZIONE DI LISTE AD USO DEL RESPONSABILE/DIRIGENTE, ATTINENTI ALLE VARIAZIONI DEI DATI CHE HANNO GENERATO UN RIMBORSO (RIDUZIONE NUMERO ORE/SETTIMANE LAVORATE O DELLA RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA CON CONSEGUENTE VARIAZIONE DI FASCIA CONTRIBUTIVA, ANNULLAMENTO), CON PREVISIONE DI NECESSARIA VALIDAZIONE PRIMA DELLA DEFINIZIONE DEL SINGOLO RIMBORSO

Indicatore: MESSAGGIO N. 1363 DEL 13/04/2023.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. PREDISPOSIZIONE DI LISTE PERIODICHE DEI RIMBORSI EFFETTUATI, DISTINTE PER MATRICOLA OPERATORE, PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI DA PARTE DEL RESPONSABILE.

Indicatore: MESSAGGIO N. 1363 DEL 13/04/2023.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	4. GESTIONE ACCERTAMENTI D'UFFICIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.4.1.T. INDEBITA ISCRIZIONE DI LAVORATORE AUTONOMO PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO D'UFFICIO RELATIVO AL POSSESSO DEI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI, REALIZZATO ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. AMPLIARE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO ATTRAVERSO L'INTERROGAZIONE DI BANCHE DATI DI ALTRE AMMINISTRAZIONE.

Indicatore: MESSAGGIO N. 1229 DEL 17/03/2016 CONVENZIONE INPS E AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (BANCA DATI SIAN).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. IMPLEMENTAZIONE DEL MODULO DELLA DENUNCIA AZIENDALE CON ULTERIORI CONTROLLI AUTOMATIZZATI. IL MODULO VERRÀ IMPLEMENTATO CON ULTERIORI CONTROLLI AUTOMATIZZATI CHE RILEVERANNO: - DUPLICAZIONE DELLE PARTICELLE CATASTALI (FONDI); - RILEVAZIONE DEI CONTRATT

Indicatore: PROGETTO RIFERITO AL PNRR (PROGETTO N. 70)

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

2. IMPLEMENTAZIONE DEL MODULO TELEMATICO DI ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE (MOD. CD1) PER AUTONOMI AGRICOLI (CD/IAP). AVVIO DELL'ATTIVITÀ DI REINGEGNERIZZAZIONE DELL'INTERO FLUSSO DA ATTUARSI IN COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DEL CANALE COMUNICA.

Indicatore: PROGETTO RIFERITO AL PNRR (PROGETTO N. 70)

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	5. GESTIONE RICHIESTE DI: ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.5.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DEI DATI RELATIVI ALLA ISCRIZIONE E VARIAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'INQUADRAMENTO CONTRIBUTIVO DI DATORI DI LAVORO O DI LAVORATORI AUTONOMI CON INTERVENTI MANUALI DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA O UN LAVORATORE AUTONOMO AGRICOLO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. PRESIDARE I RISCHI ATTRAVERSO LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DI ISCRIZIONE/VARIAZIONE DDL E LAA A CON APPROPRIATI CONTROLLI GLI INTERVENTI MANUALI DEGLI OPERATORI DI SEDE CHE SARANNO COMUNQUE RIDOTTI AI CASI STRETTAMENTE NECESSARI. L'ESIGENZA SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PNRR N. 70 - SEMPLIFICAZIONE DENUNCIA AZIENDALI PER AGRICOLI (PRIMO RILASCIO 30 SETTEMBRE 2023).

Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

2. PROPOSTA DI INVIO ALLA DC RMCA DI INSERIMENTO NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.

Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON MAIL DEL 24.04.2023 DAL DIRIGENTE AREA DATORI DI LAVORO AGRICOLI E COLTIVATORI DIRETTI).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	6. GESTIONE RIMBORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.6.1.T.		
INDEBITO RIMBORSO DISPOSTO TRAMITE IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, VOLTO AD ALTERARE LA POSIZIONE DI UN CONTRIBUENTE, AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

L'ORIENTAMENTO DELL'ISTITUTO È QUELLO DI PROCEDERE, NELL'IPOTESI IN CUI L'AZIENDA VANTI UN CREDITO NEI CONFRONTI DELLO STESSO, ALLA COMPENSAZIONE CON I CONTRIBUTI DOVUTI E, ESCLUSIVAMENTE NEI CASI IN CUI LA STESSA ABBIA CESSATO LA PROPRIA ATTIVITÀ, AL RIMBORSO DI QUANTO DOVUTO.

Indicatore: MESSAGGIO N. 4821/2016, MESSAGGIO N.4831/2016, CIRCOLARE N.41/2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	8. REDAZIONE DEGLI ELENCHI PRINCIPALI/VARIAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.8.1.T. INDEBITA COSTITUZIONE DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA A SEGUITO DI INSERIMENTO DI GIORNATE LAVORATIVE NEGLI ELENCHI DEI LAVORATORI AGRICOLI PER FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LAVORATORI SUBORDINATI: - RENDERE NOTO ALLE SEDI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI ESTRAZIONE LISTA (AGGIORNATE) DI EVIDENZE DI SCOSTAMENTO DMAG DAL FABBISOGNO AUTORIZZATO IN DA AL FINE DI UN SISTEMATICO CONTROLLO E DI UNA CONSEQUENTE CORRETTA ALIMENTAZIONE DEL CONTO ASSICURATIVO. - INDICAZIONI OPERATIVE DETTAGLIATE NELL'IPOTESI DI VARIAZIONI MANUALI DI GIORNATE AL FINE DELLA SISTEMAZIONE DEI VARI ARCHIVI COINVOLTI.

Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 23/2022 E N. 752/2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	9. VARIAZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEI LAVORATORI AGRICOLI DIPENDENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.9.1.T.		
INDEBITA ATTRIBUZIONE DI GIORNATE DI LAVORO AGRICOLO DIPENDENTE PER INGIUSTIFICATO INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA ARLA, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

.1 PRESIDARE ATTRAVERSO UNA PROCEDURA CON APPROPRIATI CONTROLLI GLI INTERVENTI MANUALI DEGLI OPERATORI DI SEDE CHE SARANNO COMUNQUE RIDOTTI AI CASI STRETTAMENTE NECESSARI. L'ESIGENZA SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PES2023_DCE_MI.17_076 - ALIMENTAZIONE DELLE POSIZIONI INERENTI LA GESTIONE AGRICOLA ATTRAVERSO VERIFICHE AUTOMATICHE. (REALIZZAZIONE ENTRO IL 2024).

Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

.2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.

Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516)

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	1. GESTIONE RIMB. CART. ESATT. - CONT.AR/CO - ECCED. MAX - CTR.NON DOV.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.1.1.T.		
INDEBITA AUTORIZZAZIONE DI RIMBORSO DI CARTELLA ESATTORIALE ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVvantaggiare UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PREMESSO CHE LA PROCEDURA DEI “RIMBORSI SU CARTELLE ESATTORIALI” NON CONSENTE DI INSERIRE IMPORTI DIVERSI DA QUELLI PROPOSTI DALL’AGENTE DELLA RISCOSSIONE, I MAGGIORI RISCHI DI INDEBITE AUTORIZZAZIONI SONO LEGATI ALLE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL RIMBORSO OVVERO A UN NON CORRETTO PROVVEDIMENTO DI SGRAVIO/ANNULLAMENTO. PERTANTO, IN ACCORDO CON TALI PREMESSE, TRA LE SEGNALAZIONI PERVENUTE DALLE DIREZIONI REGIONALI, POSSONO ESSERE RITENUTE PERCORRIBILI LE SEGUENTI: - TRACCIABILITÀ NELLA PROCEDURA DELL’IDENTIFICATIVO DELL’OPERATORE CHE OPERA IL RIMBORSO; - IN CASO DI RIEMMISSIONE DI RIMBORSO NON RISCOSSO, VISTO L’ESIGUO TERMINE CONCESSO, O IN CASO DI RIMBORSO AD EREDI, È NECESSARIO RICORRERE ALL’UTILIZZO DELLA PROCEDURA “PAGAMENTI VARI”, CHE COMPORTA UN ALTO RISCHIO DI INDEBITA AUTORIZZAZIONE. SI SUGGERISCE DI INTEGRARE LA PROCEDURA, PREVEDENDO UN LIVELLO AUTOMATIZZATO PER RIMBORSI DI QUESTO TIPO.

Indicatore: PORTARE A CONOSCENZA DELLE STRUTTURE TERRITORIALI CON MESSAGGIO DIVULGATIVO QUANTO REALIZZATO

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: LA DC ENTRATE HA RAPPRESENTATO CHE È STATA REALIZZATA ANALISI AMMINISTRATIVA E REDATTO STUDIO DI FATTIBILITÀ A NOVEMBRE 2019.AFFERENTE A “IMPLEMENTAZIONI PROCEDURALI PER LA GESTIONE DEI RIMBORSI ESATTORIALI A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI DI SGRAVIO/ANNULLAMENTO”. L’OBIETTIVO È LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA IN USO AL FINE DI CONSENTIRE LA RIEMMISSIONE DEI RIMBORSI RIACCREDITATI E DEI REINTROITI DEGLI IMPORTI NELLE GESTIONI IN COMPENSAZIONE DI CREDITI IN FASE AMMINISTRATIVA”. SI RIPORTANO QUI DI SEGUITO I DUE PUNTI SPECIFICI DEL DOCUMENTO DI ANALISI RIFERITI ALLE AZIONI VOLTE A MITIGARE I RISCHI: 1. INDICAZIONE DEGLI ESTREMI DEL RIMBORSO EMESSO (NUMERO E ANNO DEL LOTTO, DATA DI SPEDIZIONE) NEL REPORT DI RIEPILOGO RIMBORSI AL CONTRIBUENTE INTEGRANDO ANCHE CON L’INDICAZIONE DELLA DATA EFFETTIVA DI PAGAMENTO O DI RIACCREDITO E DELL’OPERATORE. 2. POSSIBILITÀ, RICHIAMANDO UN LOTTO, DI VISUALIZZARE I NOMINATIVI INSERITI PER QUANTO ATTIENE AI RIMBORSI AGLI EREDI, AL FINE DI NON GESTIRLI FUORI PROCEDURA È STATO PREVISTO: • SI PROPONE DI GESTIRE LA PROPOSTA DI RIMBORSO CON POSSIBILITÀ DI REINTROITO, IN GESTIONE DI APPARTENENZA O ALTRA, O PER EVENTUALE GESTIONE DEL RIMBORSO IN CASO DI PAGAMENTO AGLI EREDI. • L’IMPORTO A DISPOSIZIONE PER IL REINTROITO, PARZIALE O TOTALE, È QUELLO PARI A QUANTO VIENE INSERITO NEL BCFC ODIERNO AL GPA 10099. • DOVRÀ ESSERE PREVISTA UNA GRIGLIA CON I CONTI DI STORNO ALLE VARIE TIPOLOGIE DI GESTIONI E AL GPA 52099 (O ALTRO CONTO) IN CASO DI PAGAMENTO AGLI EREDI (QUINDI EFFETTUARE IL RIMBORSO ATTRAVERSO I CONTI DI GESTIONE E NON EXTRA PROCEDURA). PER REPORT RIMBORSI EMESSI VEDI SOPRA AL PUNTO 1. CON MAIL DEL 4.11.22 DEL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE È STATO RAPPRESENTATO CHE GLI SVILUPPI PREVISTI SONO ANCORA IN CORSO PRESSO LA DCTII.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	2. GESTIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI DILAZIONE FASE AMM.VA - (ART/COM - AZIENDE DM - AZIENDE AGRICOLE - AUTONOMI AGRICOLI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.2.1.T.		
IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER INDEBITA CONCESSIONE DI DILAZIONE, REALIZZATA ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

NELLE MORE DELLA REALIZZAZIONE DI UNA PROCEDURA UNICA PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI RATEAZIONE DEI DEBITI CONTRIBUTIVI IN FASE AMMINISTRATIVA (PREVISTA NELL'AMBITO DI UNO SPECIFICO PROGRAMMA OPERATIVO 2017 – 2019), CHE PREVEDE L'INDICAZIONE, NELLA FASE DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA, DI TUTTE LE ESPOSIZIONI DEBITORIE RILEVATE IN AUTOMATICO NEGLI ARCHIVI DI TUTTE LE GESTIONI PREVIDENZIALI NELLE QUALI RISULTA PRESENTE UNA POSIZIONE CONTRIBUTIVA ASSOCIATA AL CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE, ED UNA PROPOSTA AUTOMATIZZATA DI ISTRUTTORIA ALLA SEDE COMPETENTE, I MAGGIORI RISCHI SI CONFIGURANO ATTUALMENTE NEI CASI IN CUI È NECESSARIO: A) UN INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE PER L'INSERIMENTO, MODIFICA, SOSPENSIONE, ANNULLAMENTO DI DATI PRELEVATI AUTOMATICAMENTE DALLA PROCEDURA DI GESTIONE DELLA RATEAZIONE IN FASE AMMINISTRATIVA; B) PROCEDERE ALLA VERIFICA DI TUTTE LE GESTIONI IN CAPO AL SOGGETTO RICHIEDENTE, VISTO IL PRINCIPIO DELL'UNICITÀ DELLA DOMANDA. PERTANTO, IN COERENZA CON TALI PREMESSE, POSSONO ESSERE ATTIVATE LE SEGUENTI MISURE VALIDE PER TUTTE LE GESTIONI: - INDICAZIONE NELLA SCHEDA ISTRUTTORIA DEGLI INSERIMENTI/MODIFICHE/VARIAZIONI/CANCELLAZIONI ESEGUITE MANUALMENTE DALL'OPERATORE (ES. INSERIMENTO DI VERSAMENTI NON ANCORA CONTABILIZZATI IN PROCEDURA, CANCELLAZIONE DI INADEMPIENZE REGISTRATE NEGLI ARCHIVI ISTITUZIONALI, ETC.) CON RELATIVA MOTIVAZIONE; - INDICAZIONE NELLA SCHEDA ISTRUTTORIA DELLA MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE DI INADEMPIENZE CON CAUSALE DI SOSPENSIONE TEMPORANEA DI RECUPERO DEL CREDITO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4267/2022

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

Note: SI FA PRESENTE CHE È GIÀ ATTIVO NELLA GESTIONE UNIEMENS E NELLA GESTIONE ARTCOM UN CAMPO NOTE IN CUI GLI OPERATORI INSERISCONO LE ATTIVITÀ COMPIUTE CHE HANNO RICHiesto UN INTERVENTO MANUALE. LA GESTIONE AGRICOLTURA PREVEDE GIÀ L'INSERIMENTO IN AUTOMATICO DELLE ESPOSIZIONI DEBITORIE DA INSERIRE IN RATEAZIONE E, PERTANTO, UN EVENTUALE INTERVENTO DELL'OPERATORE IN DIMINUIZIONE RESTA REGISTRATO IN PROCEDURA. PER LA GESTIONE UNIEMENS ESISTE INOLTRE UN CODICE DI SOSPENSIONE "PARLANTE" REALIZZATO AI FINI DURC, CHE PREVEDE L'INSERIMENTO, CONTESTUALMENTE ALL'APPOSIZIONE DEL CODICE DI SOSPENSIONE, DI UN "SI" O DI UN "NO" AI FINI DURC E TALE INDICAZIONE RENDE INTELLEGIIBILE LA MOTIVAZIONE DELLA SOSPENSIONE CHE CONSENTE ANCHE L'ATTESTAZIONE DELLA REGOLARITÀ. (MAIL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DEL 6 SETTEMBRE 2020).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	4. GESTIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI RIDUZIONE SANZIONI (AZIENDE DM - ART/COM - AZIENDE AGR. - AUTONOMI AGR.)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.4.1.T.		
IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER INDEBITA CONCESSIONE DI RIDUZIONE DI SANZIONI CIVILI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVvantAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

NELLE MORE DELLO SVILUPPO DI UNA PROCEDURA AUTOMATIZZATA DELL'ISTRUTTORIA E DELLA GESTIONE DELLE DOMANDE DI RIDUZIONE DELLE SANZIONI CIVILI, LA SEGNALAZIONE CHE SI RITENGONO PIÙ UTILE AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO È: - L'INSERIMENTO NELL'AMBITO DEL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI II LIVELLO" DI UNA VERIFICA DEL 100% DELLE PRATICHE DI RIDUZIONE DELLE SANZIONI CIVILI ", IN CONSIDERAZIONE DEL NUMERO LIMITATO DELLE ISTANZE PRESENTATE E LAVORATE DALLE SEDI.

Indicatore: INSERIMENTO NEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO EXTRA PROCEDURA. MESSAGGIO HERMES N. 5015/2020 E SUCCESSIVO INVIO DI PEI ALLE STRUTTURE TERRITORIALI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	6. GESTIONE RICHIESTE DI ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.6.1.T. RILASCIO DI INDEBITA ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. REALIZZARE UNA FUNZIONALITÀ CHE CONSENTA DI DISTINGUERE, NELL'AMBITO DELLE RICHIESTE VALIDATE, QUELLE CON ESITO IRREGOLARE CONFERMATO E QUELLE CON FORZATURA DELL'ESITO DI REGOLARITÀ.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 21/12/2021

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. COMPILAZIONE DEL CAMPO NOTE PER L'INSERIMENTO DELLA "CAUSA" POSTA A FONDAMENTO DELLA FORZATURA DELL'ESITO DI REGOLARITÀ

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 21/12/2021

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. PREVISIONE DI UN "ALERT" AL RESPONSABILE/VALIDATORE, NEL CASO DI UNA TERZA FORZATURA DI UN DURC PER UNO STESSO NOMINATIVO, PREORDINATO ALL'ATTIVAZIONE DI UN ACCERTAMENTO DELLE MOTIVAZIONI CHE, ALLO STATO, IMPEDISCONO LA SISTEMAZIONE DEGLI ARCHIVI DI GESTIONE. SI OTTERREBBE, IN TAL MODO, IL MIGLIORAMENTO DEL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DELLE LISTE DELLE PREDETTE FORZATURE NONCHÉ DELL'ALERT A SEGUITO DELLA MANCATA SISTEMAZIONE DEGLI ARCHIVI DI GESTIONE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 21/12/2021

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: CON MAIL DEL 3.6.2022 IL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DELLA DC ENTRATE HA RAPPRESENTATO CHE PER TALE MISURA IL "IL MEDESIMO MESSAGGIO (4581/2021) HA PREVISTO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA, SEPPUR LIMITATA ALLA CIRCOSTANZA PER LA QUALE LE SOSPENSIONI SONO AUTORIZZATE DAL PROFILO "RESPONSABILE DI SEDE" PER IMPORTI SUPERIORI A 50.000 EURO".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	6. GESTIONE DEL CREDITO - PROCEDURE OPERATIVE GESTIONI PUBBLICHE	1. GESTIONE RICHIESTE DI ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.6.1.1.T. RILASCIO DI INDEBITA ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AL MOMENTO DEL RILASCIO DEL DURC, L'OPERATORE GDP DOVRÀ ALLEGARE IL RIEPILOGO DEGLI ESTRATTO CONTO AMMINISTRAZIONE (ECA). NEL CASI DI ECA A CREDITO, GIUSTIFICARLI NEL CAMPO NOTE.

Indicatore: PEI PROT. N. 95815 DEL 27.07.2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	6. GESTIONE DEL CREDITO - PROCEDURE OPERATIVE GESTIONI PUBBLICHE	2. GESTIONE ELIMINAZIONE CREDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.6.2.1.T.		
OMESSA RISCOSSIONE DI CREDITI CONTRIBUTIVI PER INDEBITA ELIMINAZIONE DEGLI STESSI ATTRAVERSO UNA ATTESTAZIONE FITTIZIA DI PAGAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

REALIZZAZIONE DI UNA PROCEDURA PER L'ACQUISIZIONE DEI VERSAMENTI POST VALIDAZIONE SULL'ESTRATTI CONTO AMMINISTRAZIONE (ECA), E
CONSEQUENTE RIQUADRATURA IN AUTOMATICO DEGLI ECA

Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 2676 DEL 24/07/2018 E 3783 DEL 12/10/2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	7. GESTIONE RICORSI	1. INTERVENTI IN AUTOTUTELA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.7.1.1.T.		
INTERVENTO IN AUTOTUTELA IN MANCANZA DEI NECESSARI PRESUPPOSTI DI LEGGE E REGOLAMENTO AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA DC ENTRATE CON COMUNICAZIONE DEL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DEL 2 MAGGIO 2022 HA FATTO PRESENTE CHE SONO STATE RILASCIATO IN PRODUZIONE LA MAGGIOR PARTE DELLE IMPLEMENTAZIONI PREVISTE E IN		

PARTICOLARE: SONO STATE RESE PIÙ PUNTUALI LE VERIFICHE D'ISTRUTTORIA ATTRAVERSO L'APPOSIZIONE DI UNO SPECIFICO FLAG, RESO OBBLIGATORIO, CON QUALE L'OPERATORE DICHIARA – CON RELATIVA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ - CHE IL FASCICOLO RISULTA COMPLETO DI TUTTI GLI ELEMENTI NECESSARI ALLA DECISIONE DEL DIRETTORE; . SONO STATI INTRODOTTI APPOSITI ALERT TRAMITE INVIO DI E-MAIL RIEPILOGATIVE CHE, CON CADENZE PROGRAMMATE IN BASE AI TERMINI PROCEDIMENTALI PREVISTI DAL VIGENTE REGOLAMENTO DI AUTOTUTELA D'ISTITUTO, AVVISINO GLI OPERATORI ED IL DIRETTORE DI SEDE DELLA PENDENZA DI TUTTI I PROVVEDIMENTI DI RICHIESTA DI ANNULLAMENTO, RETTIFICA E CONVALIDA IN ATTESA DI DEFINIZIONE. AI FINI DEL COMPLETAMENTO DELLA SUDETTA ATTIVITÀ È DA RILASCIARE IN PRODUZIONE, DA PARTE DELLA DCTII, UN'ULTIMA IMPLEMENTAZIONE PROCEDURALE CON PREVISIONE D'INVIO DI UNA E-MAIL AL DIRETTORE DI SEDE, OPERAZIONE DEMANDATA AD UN BATCH NOTTURNO, CHE LO AVVISI DELL'AVVENUTO CARICAMENTO IN PROCEDURA DICAWEB DI TUTTI I PROVVEDIMENTI DI AUTOTUTELA AVVENUTI IN GIORNATA. CON RIFERIMENTO ALLA “REGOLA ORGANIZZATIVA” SECONDO LA QUALE IL RUOLO DI “OPERATORE” - RELATIVAMENTE AI PROCESSI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI, VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA - DEBBA, NECESSARIAMENTE, ESSERE ATTRIBUITO AI RESPONSABILI DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE RICADENTI NELL'AREA, LA DCOCI HA RAPPRESENTATO CHE LA STESSA SARÀ RESA EDOTTA TRAMITE LA PUBBLICAZIONE DI UN MESSAGGIO HERMES IN QUANTO AUTOTUTELAWEB NON COLLOQUIA CON GLI APPLICATIVI DAI QUALI ATTINGERE INFORMAZIONI SUGLI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ U.O. DEL PERSONALE DIPENDENTE.

Indicatore: IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA AUTOTUTELAWEB.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA AUTOTUTELAWEB. IL RISCHIO RELATIVO ALL'ATTIVITÀ IN QUESTIONE NON SEMBRA PIÙ ATTUALE, DATE LE PROGRESSIVE IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA AUTOTUTELAWEB. IN CONSIDERAZIONE DEI DIVERSI E ANCHE RECENTI AVVICENDAMENTI DI DIREZIONE DELL'AREA, CI SI RISERVANO ULTERIORI E PIÙ APPROFONDITE ANALISI SULL'ATTUALITÀ DEL RISCHIO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	1. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.8.1.1.T.		
IRREGOLARE ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO PER INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ISPETTIVA, CONDIZIONATA DA INTERESSI DI PARTE, AL FINE DI FAVORIRE UNA DETERMINATE AZIENDE/DATORI DI LAVORO/LAVORATORI AUTONOMI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PER LE LISTE DI AZIENDE ELABORATE A LIVELLO CENTRALE: ADOZIONE, DI CRITERI OGGETTIVI DI ESCLUSIONE, RICONDUCIBILI AD ESEMPIO ALLE AZIENDE		

GIÀ ISPEZIONATE NELL'ULTIMO BIENNIO, OVVERO ALLE AZIENDE CON CODICE FISCALE CONGRUO.

Indicatore: DI CONCERTO CON LE SEDI, È STATO PREDISPOSTO E TRASMESSO TRAMITE PEI INPS.0023.29/07/2020.0082362 UN VADEMECUM OPERATIVO CHE PREVEDE LA SEGUENTE SUCCESSIONE DI ADEMPIMENTI:

- TRAMITE LA PIATTAFORMA DATAWAREHOUSE, ARCHIVI ENTRATE CONTRIBUTIVE, SI ELABORANO LE LISTE AZIENDALI A LIVELLO CENTRALE;
- SI PROCEDE AD UN ULTERIORE INCROCIO DELLE INFORMAZIONI CON LA BANCA DATI DELLA PROCEDURA VIGUNICO, AL FINE DI DEPURARE LE SUDDETTE LISTE DA EVENTUALI ISPEZIONI GIÀ INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ULTIMO BIENNIO;
- SI PREDISPONE UNA CARTELLA DI LAVORO CHE CONTRADDISTINGUE L'ESTRAZIONE IN CORSO;
- ALL'INTERNO DI TALE CARTELLA SI INSERISCE LA MATRICE ORIGINARIA E, IN SEGUITO, L'ESTRAZIONE DEPURATA DALLE AZIENDE OGGETTO DI ISPEZIONE NELL'ULTIMO BIENNIO;
- SI COMPLETA LA CARTELLA DI CUI SOPRA INSERENDO, A CORREDO DEI FILE IVI CONTENUTI, TUTTE LE RICHIESTE EFFETTUATE VIA MAIL OVVERO TRAMITE LA PROCEDURA GESTIONE DOMANDA (GEDO).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	2. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI /DENUNCE/ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.8.2.1.T.		
OMESSO/IRREGOLARE ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ATTI DI IMPULSO DELLA STESSA AL FINE DI AVVANTAGGIARE AZIENDE/DATORI DI LAVORO/LAVORATORI/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PROTOCOLLAZIONE DI TUTTE LE DENUNCE, SEGNALAZIONI, ECC. ENTRO IL GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO ALL'ARRIVO.

Indicatore: ODS DEL DIRETTORE CENTRALE N. 3 DEL 9.03.2018 E N. 5 DEL 26.03.2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: LA RIORGANIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEL PROTOCOLLO, FORMALIZZATA CON GLI ORDINI DI SERVIZIO INDICATI, NE HA DETERMINATO UNA MAGGIORE EFFICIENZA CHE GARANTISCE IL RISPETTO DEI TERMINI DI PROTOCOLLAZIONE E L'INOLTRO PER L'ASSEGNAZIONE.

2. DISAMINA DELLE SEGNALAZIONI E DEGLI ALTRI ATTI DI IMPULSO (OVE L'AZIONE NON RISULTI ALTRIMENTI OBBLIGATORIA, AD ESEMPIO A SEGUITO DI RICHIESTA DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA) AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE IL PERSONALE ISPETTIVO, PROVVEDENDO A TAL FINE ALL'ASSEGNAZIONE FORMALE DEGLI ATTI AI FUNZIONARI PREPOSTI (COMPATIBILMENTE CON LA FORZA LAVORO DISPONIBILE) ENTRO 5 GIORNI LAVORATIVI DALLA PROTOCOLLAZIONE.

Indicatore: ODS DEL DIRETTORE CENTRALE N. 3 DEL 9.03.2018 E N. 5 DEL 26.03.2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: LA RIORGANIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEL PROTOCOLLO, FORMALIZZATA CON GLI ORDINI DI SERVIZIO INDICATI, NE HA DETERMINATO UNA MAGGIORE EFFICIENZA CHE GARANTISCE IL RISPETTO DEI TERMINI DI PROTOCOLLAZIONE E L'INOLTRO PER L'ASSEGNAZIONE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	3. SVOGIMENTO DELL'ACCERTAMENTO ISPETTIVO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.8.3.1.T. OMESSO/IRREGOLARE ACCERTAMENTO DI INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE PER ABUSI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA, VOLTO A FAVORIRE IL SOGGETTO ISPEZIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ASSEGNAZIONE DELLE AZIENDE DA ISPEZIONARE A TEAM COMPOSTI DA UN NUMERO DI ISPETTORI NON INFERIORE A DUE, INDIVIDUATI DI VOLTA IN VOLTA DAL DIRETTORE DELLA COMPETENTE SEDE INPS, PROMUOVENDO (COMPATIBILMENTE ALLA FORZA LAVORO DISPONIBILE) LA ROTAZIONE DELLE COPPIE ANCHE CON RIGUARDO AI DIVERSI AMBITI PRODUTTIVI: RICHIAMO DELLE DISPOSIZIONI GIÀ VIGENTI.

Indicatore: CIRCOLARE N. 76 DEL 9 MAGGIO 2016, PAR. 1.2.; PEI PROT. N. 74313 DEL 6.6.2018; PEI PROT. N. 86100 DEL 4.7.2018

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA IN SEDE DI ISTRUZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	9. OBBLIGO CONTRIBUTIVO LAVORATORI AUTONOMI	1. ANAGRAFICA E FLUSSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.9.1.1.T.		
IRREGOLARE ISCRIZIONE DI UN COLLABORATORE PRESSO UNA DITTA INDIVIDUALE IN ASSENZA DI DOMANDA TELEMATICA E/O IN RITARDO RISPETTO ALL'EFFETTIVA DECORRENZA DEL RAPPORTO DI LAVORO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA DITTA INDIVIDUALE O IL COLLABORATORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. REITERAZIONE DI DISPOSIZIONI VOLTE A VERIFICARE LA SUSSISTENZA DI UN RAPPORTO DI CONIUGIO, PARENTELA/AFFINITÀ ENTRO IL 3° GRADO TRA IL TITOLARE E IL COLLABORATORE, NONCHÉ SUSSISTENZA DEGLI ALTRI REQUISITI DI LEGGE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4062 DEL 10.11.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. NECESSITÀ DI APPORTARE ALCUNE MODIFICHE ALLA PROCEDURA INFORMATICA DI COMUNICAZIONE TELEMATICA DI ISCRIZIONE, FUNZIONALI ALLE ATTIVITÀ DELLE SEDI NELL'ISTRUTTORIA DELL'ISCRIZIONE DEL COADIUVANTE O COADIUTORE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4062 DEL 10.11.2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.12.1.1.T.		
IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE CON CONSEGUENTE CHIUSURA DELLA POSIZIONE CON ESITO REGOLARE AL FINE DI AVvantaggiare UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORtAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

INSERIMENTO DEI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO. CONTROLLI PERIODICI SUGLI ESITI NON INSERITI NELLE PROCEDURE GESTIONALI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO DELLE SEDI TERRITORIALI. DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA CORRETTA GESTIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE SANZIONI.

Indicatore: RISULTANZE DEL CPP; ADOZIONE DI MESSAGGI DISPOSITIVI; LISTE DI SCARTO A LIVELLO DI SEDE

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.12.1.2.T. ERRATA QUALIFICAZIONE DA PARTE DELL'OPERATORE DEL REGIME SANZIONATORIO APPLICABILE AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

INSERIMENTO DEI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO. CONTROLLI PERIODICI SUGLI ESITI NON INSERITI NELLE PROCEDURE GESTIONALI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO DELLE SEDI TERRITORIALI. DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA CORRETTA GESTIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE SANZIONI.

Indicatore: RISULTANZE DEL CPP; ADOZIONE DI MESSAGGI DISPOSITIVI; LISTE DI SCARTO A LIVELLO DI SEDE

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.12.1.3.T.		
MANCATA APERTURA DA PARTE DELL'OPERATORE DELLE INADEMPIENZE A RECUPERO CREDITI AL FINE DI AVvantaggiare un determinato SOGGETTO		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

INSERIMENTO DEI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO. CONTROLLI PERIODICI SUGLI ESITI NON INSERITI NELLE PROCEDURE GESTIONALI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO DELLE SEDI TERRITORIALI. DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA CORRETTA GESTIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE SANZIONI.

Indicatore: RISULTANZE DEL CPP; ADOZIONE DI MESSAGGI DISPOSITIVI; LISTE DI SCARTO A LIVELLO DI SEDE

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	4. ATTIVAZIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.2.4.1.T.		
LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVvantAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO;INTENSIFICARE VERIFICHE A CAMPIONE

Indicatore: CON RIFERIMENTO AD ADI: CIRCOLARE N. 105/2023 E MESSAGGI NN. 622/2024, 684/2024, 2146/2024 - PER QUANTO CONCERNE I CONTROLLI SULLE AUTOCERTIFICAZIONI SI PRECISA CHE IN RAGIONE DELL'IMPLEMENTAZIONE DEI CONTROLLI IN FASE DI ISTRUTTORIA, ATTUATI TRAMITE IL GESDTIONALE DELLA PRESTAZIONE (RESIDENZA, COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE, CONDANNE, DISABILITÀ, PESO), IL RISCHIO DI IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE SI STA PROGRESSIVAMENTE RIDUCENDO.

SIA PER SFL CHE PER ADI VERRANNO INVIATI ULTERIORI CIRCOLARI E MESSAGGI.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	2. GESTIONE FORMULARI DI COLLEGAMENTO ESTERI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.1.2.1.T. ERRONEO INSERIMENTO NELL'ARCHIVIO LAVORATORI MIGRANTI DI INFORMAZIONI CONTRIBUTIVE PERVENUTE DALLE ISTITUZIONI ESTERE, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PROCEDURA DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DELLA CONTRIBUZIONE ESTERA.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2352 DEL 12/06/2018.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	3. PAGAMENTO PENSIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.1.3.1.T. EROGAZIONE ALL'ESTERO DI PENSIONE INDEBITA PER IRREGOLARE VERIFICA DELL'ESISTENZA IN VITA DEL BENEFICIARIO, IN PARTICOLARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO, VOLTA A FAVORIRE UN EREDE O UN DELEGATO ALLA RISCOSSIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. ACCERTAMENTO DELL'ESISTENZA IN VITA DEI BENEFICIARI DI PENSIONI PAGATE ALL'ESTERO DA PARTE DEL FORNITORE DEL SERVIZIO DI PAGAMENTO.

Indicatore: L'ATTUALE FORNITORE DEL SERVIZIO DI PAGAMENTO DELLE PENSIONI ALL'ESTERO PER INPS, IN BASE AL CONTRATTO CHE DISCIPLINA IL SERVIZIO, OLTRE ALL'OBBLIGO DI ASSICURARE LA REGOLARITÀ DEI PAGAMENTI, È TENUTO AD EFFETTUARE UNA VERIFICA DELL'ESISTENZA IN VITA DEL PENSIONATO NEL MOMENTO IN CUI AVVIENE IL PRIMO PAGAMENTO DELLA PENSIONE E, ANNUALMENTE, UN CONTROLLO GENERALIZZATO DI TUTTI I TITOLARI DI PRESTAZIONI IN ESSERE. LA VERIFICA GENERALIZZATA È BASATA:

- SULLA RICHIESTA DA PARTE DELLA BANCA DI ATTESTAZIONI DEL PENSIONATO AVALLATE DA "TESTIMONI ATTENDIBILI", CIOÈ AUTORITÀ LEGITTIMATE A FARLO (SIA RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE ITALIANE CHE AUTORITÀ LOCALI INDIVIDUATE PER CIASCUN PAESE DI RESIDENZA DEI PENSIONATI);

- SULLA LOCALIZZAZIONE DI UNA O PIÙ RATE DI PENSIONE PRESSO SPORTELLI DI UN OPERATORE LOCALE ("PARTNER DI APPOGGIO") PER LA RISCOSSIONE PERSONALE DA PARTE DEL PENSIONATO: PREVALENTEMENTE IL PAGAMENTO VIENE LOCALIZZATO AGLI SPORTELLI WESTERN UNION.

I DIVERSI SISTEMI DI ACCERTAMENTO SONO UTILIZZATI IN MANIERA COMBINATA IN MODO DA LIMITARE I DISAGI PER I PENSIONATI E GARANTIRE L'EFFICACIA DELL'ACCERTAMENTO.

INPS È COSTANTEMENTE ALLA RICERCA DI ULTERIORI STRUMENTI DI CONTROLLO. INFATTI, PER FACILITARE L'ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI DI DECESSO DA PARTE DELL'ISTITUTO, IN AGGIUNTA ALLE VERIFICHE DELLA BANCA, SONO STATE ADOTTATE ULTERIORI INIZIATIVE CHE SI FONDANO SU RAPPORTI DI PARTNERSHIP CON ISTITUZIONI PUBBLICHE E PATRONATI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Indicatore: E' STATO ATTUATO UN PROCESSO DI FORNITURA DI INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL DECESSO DEI PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO DA PARTE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, ATTRAVERSO FORNITURE BIMESTRALI DELLE NOTIZIE DI DECESSO DEI PENSIONATI CHE HANNO UNA POSIZIONE NELLE ANAGRAFI CONSOLARI. CIÒ HA CONSENTITO AD INPS DI ELIMINARE MIGLIAIA DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI PER DECESSO DEI TITOLARI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELL'INTERNO.

Indicatore: APPOSITA CONVENZIONE È STATA SOTTOSCRITTA TRA L'ISTITUTO E IL MINISTERO DELL'INTERNO PER REGOLAMENTARE L'ACCESSO, IN

TEMPO REALE ATTRAVERSO UN SISTEMA DI COOPERAZIONE APPLICATIVA, DA PARTE DELL'INPS ALLE INFORMAZIONI PRESENTI NEGLI ARCHIVI ANAGRAFICI NAZIONALI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

4. COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI ESTERE.

Indicatore: SONO STATI SOTTOSCRITTI DALL'INPS ACCORDI CON LE ISTITUZIONI PREVIDENZIALI DI ALTRI PAESI PER SCAMBIARE TELEMATICAMENTE DATI ATTRAVERSO TRASMISSIONE RECIPROCA DI FILE DI RICHIESTA E DI RISPOSTA. CON TALI ACCORDI TECNICO-PROCEDURALI LE ISTITUZIONI COINVOLTE SI IMPEGNANO AD ASSICURARE L'ALLINEAMENTO DEI RISPETTIVI ARCHIVI RIFERITI AI CLIENTI COMUNI E, PER EVITARE PAGAMENTI DI PRESTAZIONI NON DOVUTI A CAUSA DELL'EVENTUALE DECESSO DEGLI ASSISTITI, SI PIANIFICA LO SCAMBIO DEI DATI PERSONALI DEI TITOLARI DI PRESTAZIONI A CARICO DI ENTRAMBE LE ISTITUZIONI, AL FINE DI CONFRONTARE ED ALLINEARE I DATI DI DECESSO DISPONIBILI NEI RISPETTIVI ARCHIVI ED ADOTTARE I PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

Note: CON ALCUNE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI SONO GIÀ STATI SOTTOSCRITTI DALL'INPS E SONO OPERATIVI ACCORDI CON GERMANIA (DRV), SVIZZERA (CCC), OLANDA (SVB E UWV), INGHILTERRA (DWP), AUSTRALIA (CENTRELINK)) E FRANCIA (CNAV) PER SCAMBIARE TELEMATICAMENTE INFORMAZIONI RELATIVE AL DECESSO DEI PENSIONATI ATTRAVERSO TRASMISSIONE RECIPROCA DI FILE DI RICHIESTA E DI RISPOSTA. SONO IN FASE DI DEFINIZIONE ANALOGHI ACCORDI CON ULTERIORI ISTITUZIONI PREVIDENZIALI INTERNAZIONALI.

5. PROCEDURA DI BLOCCO AUTOMATIZZATO DEI PAGAMENTI IN CASO DI SITUAZIONI DI RISCHIO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2365 DEL 26/05/2016, RILASCIO PROCEDURA AUTOMATIZZATA DI BLOCCO DEI PAGAMENTI (SCUP).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

6. ADOZIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATIVO DELLO SCAMBIO DATI SISTEMA BANCARIO POSTALE (SDSBP), GIÀ DATABASE CONDIVISO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2661 DEL 21/07/2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

Note: NEL CORSO DEL 2021 CITIBANK HA ADEGUATO I PROPRI SISTEMI INFORMATICI AL PROTOCOLLO "SCAMBIO DATI SISTEMA BANCARIO POSTALE (SDSBP)", PRECEDENTEMENTE DENOMINATO DATABASE CONDIVISO (DB CONDIVISO). L'UTILIZZO DA PARTE DI CITIBANK A TALE PROTOCOLLO

INFORMATICO PERMETTE DI RECEPIRE, TRAMITE UN FLUSSO AUTOMATIZZATO, I DATI DI DETTAGLIO RIFERITI AL RIACCREDITO DELLE RATE DISPOSTE IN PAGAMENTO ALL'ESTERO, O DI RENDERE NOTI LE EVENTUALI INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI CHE HANNO PERCEPITO INDEBITAMENTE RATE DI PENSIONE EROGATE SUCCESSIVAMENTE AL DECESSO DEL BENEFICIARIO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	5. PENSIONI GESTIONE PRIVATA E GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO)	1. GESTIONE DELLA PENSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.5.1.1.T.		
INDEBITA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER MODIFICA DELL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E/O DELLE RETRIBUZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA UNICARPE AFFINCHÉ SIA CONSENTITA LA TRATTAZIONE AUTOMATIZZATA DEL CONTO ASSICURATIVO PER GLI ISCRITTI ALLE VARIE GESTIONI NELLE FASI DI SEGUITO RIPORTATE: 1. RILASCIO ECOCERT PER ULTERIORI LE GESTIONI (PROPEDEUTICO ALLA CORRETTA TRATTAZIONE DELLE FASI DI LIQUIDAZIONE E RILIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE) 2. FLUSSO DI PRIMA LIQUIDAZIONE 3. FLUSSO DI TRASFORMAZIONE DA PROVVISORIA A DEFINITIVA E DI RICOSTITUZIONE CONTRIBUTIVA

Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA E INTRODUZIONE DI MODIFICHE PROCEDURALI IN COLLABORAZIONE CON DC TII. MESSAGGI HERMES RELATIVI ALLA MESSA IN ESERCIZIO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: LA DC PENSIONI CON PEC N. 2390/2022 HA COMUNICATO L'AVVIO DELLA FASE SPERIMENTALE DI 1^ LIQUIDAZIONE (SISTEMA UNICARPE E NUOVAIVS) DELLE PENSIONI PER SOGGETTI ISCRITTI CPDEL, CPI, CPS E CPUG SU ALCUNE SEDI. CON MESSAGGIO N. 2268 DEL 31/5/2022 È STATO COMUNICATO IL RILASCIO DEL NUOVO FLUSSO DI LIQUIDAZIONE PER GLI ISCRITTI ALLE CASSE PENSIONI DELLA GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO) CON IL SISTEMA UNICARPE E NUOVAIVS. CON MESSAGGIO N. 2806 DEL 14/7/2022 È STATO COMUNICATO IL RILASCIO DEL NUOVO FLUSSO DI LIQUIDAZIONE PER LE PENSIONI DI INABILITÀ E AI SUPERSTITI PER SOGGETTI ISCRITTI ALLA GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO) E PER LE PENSIONI INDIRETTE E DI INVALIDITÀ ORDINARIA PER GLI ISCRITTI AL FONDO EX IPOST E AL FONDO FERROVIE DELLO STATO. CON MESSAGGIO N.3129 DELL'11 AGOSTO 2022 SI È DATO CONTO DELL'AVVENUTO AGGIORNAMENTO CHE CONSENTE IL PRELIEVO E LA DEFINIZIONE NEL SISTEMA UNICARPE DEI PRODOTTI WEBDOM PREVISTI PER LE DOMANDE DI RICOSTITUZIONE CONTRIBUTIVA PER GLI ISCRITTI ALLE GESTIONI PRIVATE. CON MESSAGGIO N. 4088 DEL 14/11/2022 SONO STATI COMUNICATI GLI ULTERIORI AGGIORNAMENTI DEL SISTEMA UNICARPE-NUOVAIVS IN FASE DI PRIMA LIQUIDAZIONE, TRASFORMAZIONE E/O RICOSTITUZIONE PER ISCRITTI ALLE CASSE PENSIONI DELLA GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA LA CASSA STATO) E PER ISCRITTI AL FONDO EX IPOST E AL FONDO FERROVIE DELLO STATO CON MESSAGGIO 1727 DEL 12/5/2023 È STATO COMUNICATO IL RILASCIO SPERIMENTALE DEGLI ESTRATTI CONTO INDIVIDUALI AI SENSI DELL'ART.54 DELLA LEGGE N.88/1989 PER GLI ISCRITTI ALLA GESTIONE PUBBLICA (PROGETTO PNRR N. 62/2022). CON IL MESSAGGIO N. 2866 DEL 02 AGOSTO 2023 È STATA PREVISTA L'APERTURA SU TUTTE LE SEDI PER GLI ISCRITTI CASSA PENSIONI DIPENDENTI ENTI LOCALI E CASSA PENSIONI. CON IL MESSAGGIO N. 4301 DEL 01 DICEMBRE 2023 E' STATA DISPOSTA L'APERTURA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DELLA LAVORAZIONE DEGLI ECOCERT PER ISCRITTI ALLA GESTIONE PUBBLICA. CON IL MESSAGGIO N. 4649 DEL 22 DICEMBRE 2023 E' STATO RILASCIATO, SU TRE STRUTTURE REGIONALI, IL PROCESSO DI PRODUZIONE SU UNICARPE DI UN UNICO ECOCERT IN PRESENZA DI PIÙ GESTIONI. CON IL MEDESIMO MESSAGGIO, INOLTRE, SI È DATA NOTIZIA DELLA FASE DI SPERIMENTAZIONE LA TRATTAZIONE AI FINI ECOCERT DI UN'ULTERIORE GESTIONE RELATIVA AGLI ISCRITTI AL FONDO AUTOFERROTRANVIARI. CON MESSAGGIO 4690 DEL 28 DICEMBRE 2023 IL SISTEMA UNICARPE-FELPE È STATO AGGIORNATO PER LA TRATTAZIONE AUTOMATICA DELLA CONTRIBUZIONE FIGURATIVA DICHIARATA IN SETTIMANE SUI MODELLI DI DENUNCIA IN USO NELL'INDUSTRIA E PRESENTE NELL'ESTRATTO CONTO UNEX. NELL'OTTICA DI PROSEGUIRE NEL PROCESSO DI AUTOMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL CONTO, DELLA

VERIFICA AL DIRITTO E DEL CALCOLO DELLA PENSIONE, SONO IN CORSO LE ANALISI AMMINISTRATIVE PER LA TRATTAZIONE DI ULTERIORI CASISTICHE (SIA ECOCERT CHE LIQUIDAZIONE, TRASFORMAZIONE E RICOSTITUZIONE CONTRIBUTIVA DELLE PENSIONI) NEL FLUSSO UNICARPE NUOVA IVS (ES. ECOCERT PER ISCRITTI INPGI, PENSIONI CONTRIBUTIVE ANCHE DA OPZIONE PER ISCRITTI INPGI, PENSIONI CONTRIBUTIVE IN CONVENZIONE INTERNAZIONALE ANCHE DA OPZIONE). I RILASCI SONO PREVISTI ENTRO IL 31/12/2024.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	5. PENSIONI GESTIONE PRIVATA E GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO)	2. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.5.2.1.T.		
LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER ALTERAZIONE DEL REQUISITO CONTRIBUTIVO AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA DI CALCOLO PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE DEI DIPENDENTI PUBBLICI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 987 DEL 02/03/2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	1. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO PENSIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.1.1.T. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER MODIFICA DEI PERIODI RELATIVI ALL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E DELLE RETRIBUZIONI DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. OCCORRE INTRODURRE NELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELLA PENSIONE IL CONTROLLO CHE SEGNAI IL "SALTO" DI RETRIBUZIONE NEL CASO IN CUI LA RETRIBUZIONE DI UN ANNO INCIDE NELLA RETRIBUZIONE MEDIA DI CALCOLO RISULTI DI UNA PERCENTUALE (DA DEFINIRE) SUPERIORE A QUELLA DELL'ANNO PRECEDENTE. 2. ALERT PER PERIODI CON RETRIBUZIONE ANNUA SUPERIORE A 100.000 EURO. 3. CONTROLLO DI CONGRUITÀ TRA IMPORTI INSERITI NELL'"ULTIMO MIGLIO" (BASE PENSIONABILE PER QUOTA A DI PENSIONE) E IL DATO RETRIBUTIVO DELLA DENUNCIA.

Indicatore: DIVULGAZIONE DELLE IMPLEMENTAZIONI DA EFFETTUARSI TRAMITE MESSAGGIO HERMES.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: LA DC PENSIONI HA RAPPRESENTATO CHE "LA TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DEL PUNTO 3 È RIMODULATA AL 31 DICEMBRE 2024 A SEGUITO NUOVE INTERLOCUZIONI CON MEF/NOIPA PER IL PERFEZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI RICEVIMENTO DELLE INFORMAZIONI ECONOMICHE DA PARTE DI MEF/NOIPA".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	2. GESTIONE DELLA PENSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.2.1.T. INDEBITA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER MODIFICA DELL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E/O DELLE RETRIBUZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. OCCORRE INTRODURRE NELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELLA PENSIONE IL CONTROLLO CHE SEGNAI IL "SALTO" DI RETRIBUZIONE NEL CASO IN CUI LA RETRIBUZIONE DI UN ANNO INCIDE NELLA RETRIBUZIONE MEDIA DI CALCOLO RISULTI DI UNA PERCENTUALE (DA DEFINIRE) SUPERIORE A QUELLA DELL'ANNO PRECEDENTE. 2. ALERT PER PERIODI CON RETRIBUZIONE ANNUA SUPERIORE A 100.000 EURO. 3. CONTROLLO DI CONGRUITÀ TRA IMPORTI INSERITI NELL'"ULTIMO MIGLIO" (BASE PENSIONABILE PER QUOTA A DI PENSIONE) E IL DATO RETRIBUTIVO DELLA DENUNCIA. 4. CONTROLLO BLOCCANTE IN CASO DI IMPORTO MENSILE LORDO RILIQUIDATO SUPERIORE DI ALMENO IL 30% ALLA PRECEDENTE LIQUIDAZIONE.

Indicatore: DIVULGAZIONE DELLE IMPLEMENTAZIONI DA EFFETTUARSI TRAMITE MESSAGGIO HERMES.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: LA DC PENSIONI HA RAPPRESENTATO CHE "LA TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DEL PUNTO 3 È RIMODULATA AL 31 DICEMBRE 2024 A SEGUITO NUOVE INTERLOCUZIONI CON MEF/NOIPA PER IL PERFEZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI RICEVIMENTO DELLE INFORMAZIONI ECONOMICHE DA PARTE DI MEF/NOIPA. NELLA RIMODULAZIONE RIENTRA ANCHE IL PUNTO 4".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	3. RISCATTO DI PERIODI O SERVIZI NON ALTRIMENTI VALORIZZABILI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.3.1.T. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE CONCESSIONE DI RISCATTO, RIFERITO A PERIODI O SERVIZI NON UTILI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INTRODUZIONE DI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL CONTO ASSICURATIVO FINALIZZATI A GENERARE LISTE DI RISCHIO E ALERT PER GRADI CRESCENTI DI RESPONSABILITÀ.

Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA E INTRODUZIONE DI MODIFICHE PROCEDURALI IN SIN IN COLLABORAZIONE CON DCITT.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. IMPLEMENTAZIONE DEL FASCICOLO TELEMATICO DELLA PRESTAZIONE IN MANIERA DA FACILITARE LA REPERIBILITÀ E IL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE.

Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA E INTRODUZIONE DI MODIFICHE PROCEDURALI IN SIN IN COLLABORAZIONE CON DC ITT.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. ESTENSIONE DEL COLLEGAMENTO TELEMATICO CON LE UNIVERSITÀ AL FINE DELLA VERIFICA CAMPIONARIA DEI DATI RELATIVI AL POSSESSO E ALLA TIPOLOGIA DEL TITOLO DI STUDIO.

Indicatore: ATTIVAZIONE DELLE CONVENZIONI IN COLLABORAZIONE CON DCITT.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

PER L'ATTUAZIONE DELLE 3 MISURE È STATO SEGUITO UNO SVILUPPO ITERATIVO-INCREMENTALE TIPICO DELL'APPROCCIO AGILE: DA UN PRODUCT BACKLOG DINAMICO, SONO STATI FISSATI DEGLI WEEKLY SCRUM, CON L'INDIVIDUAZIONE DI "SPRINT BACKLOG TO DO". QUINDI, OGNI UNA SESSIONE DI LAVORO HA PRODOTTO UN INCREMENTO OSSIA UN RISULTATO "DONE".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	4. RICONOSCIMENTO AI FINI PENSIONISTICI DI PERIODI NON COPERTI DA CONTRIBUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.4.1.T. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE PROVVEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO NON ONEROSO PER L'ISCRITTO, RIFERITO A PERIODI O SERVIZI NON UTILI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

INTENSIFICAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO; INTRODUZIONE DI UNA PROCEDURA A SUPPORTO DEL CONTROLLO DI 1° LIVELLO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.1962 DEL 12/05/2020 E INTRODOTTO CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	5. RICONGIUNZIONI ONEROSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.5.1.T. ILLEGITTIMA RICONGIUNZIONE CONTRIBUTIVA, PER IRREGOLARE DETERMINAZIONE DEL RELATIVO ONERE, EFFETTUATA CON RIFERIMENTO A IMPORTI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INTRODUZIONE DI CONTROLLI PER LA VERIFICA DELLE VARIAZIONI IN NEGATIVO DELLE RETRIBUZIONI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELL'ONERE RISPETTO AI PERIODI "CONTIGUI".

Indicatore: - PER TUTTI GLI ENTI PRIVATIZZATI DAL 1.01.2020, PER EFFETTO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME SULLA PRESCRIZIONE, GLI IMPONIBILI PRESENTI NELLA P.A. NON SONO MODIFICABILI DALL'OPERATORE, ESSENDO STATA INSERITA LA DATA BLOCCO 1.1.1948.

- IN CORSO DI ELABORAZIONE ANALISI AMMINISTRATIVA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LE NORME IN MATERIA DI PRESCRIZIONE DEI CONTRIBUTI DELLE GESTIONI PUBBLICHE SONO STATE AGGIORNATE AL 31.12.2024 CON RIFERIMENTO ALLA CONTRIBUZIONE FINO AL 31.12.2019, IN APPLICABILITÀ DEL DLN.215/2023, CONVERTITO IN LEGGE N.18/2024, ART.1, COMMI 16 E 17 (VEDI CIRCOLARE INPS N.58/2024).

- RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DI ANALISI PER INSERIMENTO CONTROLLO VARIAZIONI RETRIBUZIONI IN NEGATIVO.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

2. INTENSIFICAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO; INTRODUZIONE DI UNA PROCEDURA A SUPPORTO DEL CONTROLLO DI 1° LIVELLO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.1962 DEL 12/05/2020 E INTRODOTTO CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	9. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.9.1.T. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER ALTERAZIONE DEL REQUISITO CONTRIBUTIVO AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA DI CALCOLO PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE DEI DIPENDENTI PUBBLICI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 987 DEL 2.3.2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	2. GESTIONE DEI PAGAMENTI R.R.R. (RISCATTI-RICONG.NI E RENDITE VIT.)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.13.2.1.T. INDEBITO AGGIORNAMENTO DI CONTO ASSICURATIVO PER IRREGOLARE RENDICONTAZIONE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI, A FAVORE DELL'ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. COME MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE, INTRODOTTI IN NPIGPA UN MECCANISMO DI ALERT AL RESPONSABILE IN TUTTE LE IPOTESI NELLE QUALI L'ONERE DI RISCATTO E RICONGIUNZIONE SIA PARI A ZERO O COMUNQUE TROPPO BASSO, IN MODO DA ATTIVARE UNA QUALCHE FORMA DI CONTROLLO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2103/2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. GESTIONE DELLE PRATICHE DI PRATICHE RISCATTO /RICONGIUNZIONE IN ESITO N, ANCHE DOPO IL DECORSO DEL TERMINE PER EFFETTUARE IL PRIMO PAGAMENTO E CHE QUINDI DOVREBBERO ESSERE CHIUSE IN Y. AZIONI INTRAPRESE: A. INVIO PEI ALLE DIREZIONI REGIONI NEL CORSO DEGLI ANNI 2017 E 2018 CON ELENCO PRATICHE PER LA VERIFICA DA PARTE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI, TRAMITE LE VARIE FUNZIONALITÀ DELLA PROCEDURA GP PAGATO, DELL'EFFETTUAZIONE DEI DOVUTI VERSAMENTI NEI TERMINI ASSEGNATI; B. INTRODUZIONE DELLA CHIUSURA BATCH CON CODICE ESITO "C" DELLE PRATICHE CON IMPORTO NOTIFICATO (COSIDDETTO CODICE ESITO "N") PRIVE DI VERSAMENTO NEI TERMINI. REALIZZATA PRIMA ELABORAZIONE SU PRATICHE CON SCADENZA PRIMO PAGAMENTO ENTRO IL 31/12/2012 CON CHIUSURA DI 34.983 PRATICHE DI RISCATTO ORA PRESENTI IN PROCEDURA CON CODICE ESITO "C" E UTENZA "CH. BATCH"; C. TRASMISSIONE DI ISTRUZIONI ED ELENCHI ALLE DIREZIONI REGIONALI E DI COORDINAMENTO METROPOLITANO PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE PRIVE DI VERSAMENTO NEI TERMINI.

Indicatore: RILASCIO ISTRUZIONI OPERATIVE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI E AGGIORNAMENTO PROCEDURA NPIGPA.

- PUNTO "A": PEI INPS.0013.14/07/2017.0102437 E INPS.0013.16/01/2018.0008370.
- PUNTO "B": MESSAGGIO N.4044/2018.
- PUNTO "C": PEI ALLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI E DI COORDINAMENTO METROPOLITANO IN DATA 13/11/2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. PRESENZA DI SC7/24 NON ABBINATI E DI VERSAMENTI ERRATI CON MANCATA ATTRIBUZIONE DEI PAGAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO. FORNITE ISTRUZIONI OPERATIVE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI D'INTESA CON DCOSI E DCBCSF

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3061/2018 PER IL RILASCIO ISTRUZIONI OPERATIVE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	3. COSTITUZIONE DI RENDITA VITALIZIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.13.3.1.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE/RILIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER IRREGOLARE ACCOGLIMENTO DI DOMANDA DI RENDITA VITALIZIA IN CARENZA DI DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL RAPPORTO DI LAVORO E/O DURATA E CONTINUITÀ DELLO STESSO, AL FINE DI AVvantAGGIARE L'ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PROPOSTA CIRCOLARE SU PRESCRIZIONE RENDITA VITALIZIA.

Indicatore: CIRCOLARE

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: LA CIRCOLARE SULLA PRESCRIZIONE DELLA RENDITA VITALIZIA PREDISPOSTA DALLA DC PENSIONI IN COLLABORAZIONE CON IL CGL E' STATA INVIATA AL MINISTERO DEL LAVORO CON NOTA PROT. N.11961 DEL 1 FEBBRAIO 2022 ED E' RIMASTA SENZA RISCONTRO. CON NOTA PROT.N.167180 DEL 05.07.2023 E' STATA RINVIATA AL MINISTRO LA BOZZA AGGIORNATA CON I NUOVI RIFERIMENTI DI LEGGE IN MATERIA DI SOSPENSIONE DEI TERMINI PRECRIZIONALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. CON MAIL DEL 5.6.24 LA DC PENSIONI HA RAPPRESENTATO DI ESSERE "IN ATTESA DI DISPOSIZIONI NORMATIVE/CIRCOLARI"

2. PREDISPOSIZIONE CIRCOLARE RIEPILOGATIVA SU RENDITA.

Indicatore: CIRCOLARE N. 78 IL 29 MAGGIO 2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	3. COSTITUZIONE DI RENDITA VITALIZIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.13.3.2.T.		
INDEBITA LIQUIDAZIONE/RILIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER DETERMINAZIONE DELL'ONERE IN MISURA INFERIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI AVvantaggiare L'ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ALERT AL RESPONSABILE IN TUTTE LE IPOTESI NELLE QUALI L'ONERE DI RISCATTO E RICONGIUNZIONE SIA PARI A ZERO O COMUNQUE TROPPO BASSO,		

ALERT IN CASO DI DETERMINAZIONE DELL'ONERE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA NPIGPA (IN SINERGIA CON DCOSI). REALIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE.

Indicatore: A MARZO 2017 È STATA IMPLEMENTATA LA FUNZIONE DI ALERT PER ONERI INFERIORI A € 1.000 IN PROCEDURA NPIGPA. NEL CORSO DEL 2018 È STATO AGGIORNATO IL RELATIVO MANUALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	3. AGGIORNAMENTO ESTRATTO CONTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.14.3.1.T. ILLEGITTIMO AGGIORNAMENTO DELL'ESTRATTO CONTO ASSICURATIVO (INCREMENTO CONTRIBUTIVO) IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI O SULLA BASE DI DOCUMENTAZIONE NON IDONEA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IL CONTO ASSICURATIVO DALL'OTTOBRE 2012 SI IMPLEMENTA ESCLUSIVAMENTE CON I FLUSSI DI DENUNCIA INVIATI DAL DATORE DI LAVORO; I PERIODI PRECEDENTI POSSONO ESSERE IMPLEMENTATI ANCHE CON LA PROCEDURA PASSWEB, UTILIZZATA SIA DAGLI ENTI/AMMINISTRAZIONI CHE DAGLI OPERATORI DI SEDE. LE OPERAZIONI DI INSERIMENTO SONO TUTTE TRACCIATE IN PROCEDURA.

Indicatore: CIRCOLARE N. 148/2014 E MESSAGGI HERMES SUCCESSIVI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. FORNITURA DI DATI STATISTICI DA PARTE DEI CONTROLLER DI SEDE	1. ATTIVITÀ DI CARICAMENTO MANUALE DEL DATO DI PRODUZIONE NELLA PROCEDURA SIMP
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.1.1.1.T.		
INDEBITO INSERIMENTO MANUALE DEL DATO DI PRODUZIONE (CODICE MODELLO) PER AVVANTAGGIARE PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AUTOMAZIONE DEI CODICI MODELLO.

Indicatore: MESSAGGI HERMES DI DIVULGAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AUTOMAZIONE DEI CODICI MODELLO (NN. 212/21, 2189/21, 2502/21, 2730/21, 3034/21, 3135/21, 3410/21, 3663/21, 4341/21, 4712/21).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

Note: CON PEC N. 2206/22 LA DC PIANIFICAZIONE HA FATTO PRESENTE CHE PERMANE UN ESIGUO NUMERO DI CODICI MODELLO RISPETTO AL QUALE NON È POSSIBILE INTERVENIRE PER MANCANZA DI PROCEDURE GESTIONALE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	2. INSERIMENTO DATO NEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, RIPROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE (PIANO BUDGET, SAS, ECC..)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.2.2.1.T.		
IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE DEL DATO, NEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, RIPROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE, AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVvantAGGIARE IL PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

CREAZIONE DI UN NUOVO "CRUSCOTTO" CHE ACQUISISCA DATI AUTOMATICAMENTE DA TUTTI GLI APPLICATIVI A CONSUNTIVO.

Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (MESSAGGIO HERMES/CIRCOLARE).

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024

Note: CON LA PEC INPS.0030.20/07/2023.0002475 LA DC PCG HA RAPPRESENTATO CHE NELL'AMBITO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 14 DEL 30 GENNAIO 2023, E SPECIFICAMENTE NELL'ALLEGATO 2 «PROSPETTIVA SVILUPPO STRUTTURE CENTRALI», È STATO INDIVIDUATO IL PROGETTO DI "INTEGRAZIONE CICLO PERFORMANCE E CICLO DI BILANCIO" AVENTE ANCHE IL COLLEGAMENTO CON LE FONTI ESTERNE DI ALIMENTAZIONE (PROGRAMMAZIONE ACQUISTI, PIANO DELL'INFORMATICA, PIANO DEI LAVORI, PIANO DELLA FORMAZIONE ECC.). LA CORRESPONSABILITÀ DEL PROGETTO È ASSEGNATA ALLA SCRIVENTE DIREZIONE, ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI E DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE. LO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE È STATO ARTICOLATO IN DIVERSE FASI, A PARTIRE DALL'ANALISI DEL DOMINIO E MODELLAZIONE DELL'APPLICATIVO PER POI PASSARE ALLA DEFINIZIONE MODELLO DATI E SVILUPPO SISTEMA, SVILUPPO SCHEDE FABBISOGNO ECONOMICO E FINANZIARIO STRUTTURE TERRITORIALI E CENTRALI E SPERIMENTAZIONE DELL'APPLICATIVO SAP SAC DELLE STRUTTURE TERRITORIALI E CENTRALI. CON RIFERIMENTO ALLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO SI FA PRESENTE CHE AL 30/06/2024 RISULTA CONCLUSA LA SPERIMENTAZIONE TERRITORIALE DEL MODULO RELATIVO ALLE SCHEDE DI FABBISOGNO FINANZIARIO ED ECONOMICO CON LA DEFINIZIONE DELLE MODIFICHE DELL'APPLICATIVO, CHE HA VISTO IL COINVOLGIMENTO DI TRE DIREZIONI REGIONALI (PUGLIA, PIEMONTE E MOLISE). NEL PRIMO SEMESTRE E' STATA AVVIATA ANCHE LA SPERIMENTAZIONE CON LE DIREZIONI CENTRALI RESPONSABILI DI BUDGET ED ATTUALMENTE SONO IN FASE DI DEFINIZIONE GLI ADEGUAMENTI ALLA PROCEDURA. COMPLETATE LE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI SI PROCEDERA' ALL'AVVIO DEI CORSI DI FORMAZIONE PER GLI UTENTI DELLE STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI. CONTESTUALMENTE SI STA COMPLETANDO L'ANALISI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INTEGRAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE STARTEGICA. IL PASSAGGIO DEL MODULO SAP A S4HANASAP, CHE SI CONCLUDERA' ALLA FINE DELL'ANNO 2024 E CHE COMPORTERA' UNO SLITTAMENTO DEI RILASCI RIFERITI ALLE INTEGRAZIONI CON GLI APPLICATIVI GESTIONALI, HA RESO NECESSARIO UNA RIMODULAZIONE DELLA TEMPISTICA DELLE FASI CON LA PREVISIONE DEL RILASCIO IN COLLAUDO DELL'INTERO SISTEMA A DICEMBRE 2024.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NEGOZIALI	1. RINNOVO / PROROGA CONTRATTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.3.1.1.T.		
NON TEMPESTIVA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI AL FINE DI FAVORIRE I FORNITORI CON CONTRATTI IN ESSERE MEDIANTE PROROGHE DEI SERVIZI/FORNITURE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. PROGRAMMARE IN ANTICIPO I FABBISOGNI AL FINE DI NON TROVARSI NELLE CONDIZIONI DI PROROGARE IL CONTRATTO PER NON LASCIARE LE SEDI SENZA I SERVIZI E LE FORNITURE NECESSARIE.

Indicatore: • SONO STATE ADOTTATE INIZIATIVE PER LA TEMPESTIVITÀ NELLA PIANIFICAZIONE DEI FABBISOGNI NELLE GARE CENTRALIZZATE. L'ATTRIBUZIONE DEI BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI È INCENTRATA PER GARE DESTINATE A ESSERE SVOLTE A LIVELLO TERRITORIALE A SEGUITO DI APPOSITA ANALISI E VALIDAZIONE DEI FABBISOGNI. SI È ASSICURATO UNO STRETTO COLLEGAMENTO TRA LA FASE DI PROGRAMMAZIONE DELLE GARE E LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE, ALLEGANDO L'ELENCO DEI CONTRATTI ANNUALI E PLURIENNALI DA STIPULARE, NONCHÉ PREDISPONENDO, CONTESTUALMENTE, IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ED IL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI. AZIONE INTRAPRESA LINEE GUIDA DCRS (ORA DCRSCUA) EMAIL LUGLIO 2015.

- MESSAGGIO HERMES N. 3337 DEL 11 SETTEMBRE 2018, RECANTE “DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMI 1 E 6 DEL D.LGS. 50/2016 - RICHIESTA DI COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E DI SERVIZI DA SODDISFARE MEDIANTE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA AVVIARE NEL BIENNIO 2019-2020”.

- MESSAGGIO HERMES N. 2793 DEL 22 LUGLIO 2019, RECANTE “PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA, (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

2. OBBLIGATORIETÀ DELLO SCADENZARIO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO/FORNITURA CON PREVISIONE DI APPOSITE SEGNALAZIONI DA PROCEDURA CHE CONSENTANO UN MONITORAGGIO IN AUTOMATICO DEI CONTRATTI IN SCADENZA: IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC CON ALERT SCADENZA CONTRA

Indicatore: • LO SCADENZARIO DEI CONTRATTI È GIÀ PRESENTE NELLA PROCEDURA SIGEC. IN FASE DI PROGRAMMAZIONE, AL MOMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA “PROPOSTA DI GARA” VENGONO DEFINITE LE DATE DA RISPETTARE PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI GARA E LA TEMPISTICA DI STIPULA CONTRATTUALE.

- MESSAGGIO HERMES N. 3337 DEL 11 SETTEMBRE 2018, RECANTE “DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMI 1 E 6 DEL D.LGS. 50/2016 - RICHIESTA DI COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E DI SERVIZI DA SODDISFARE MEDIANTE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA AVVIARE NEL BIENNIO 2019-2020”.

- MESSAGGIO HERMES N. 34 DEL 7 GENNAIO 2019, RECANTE “MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DELL'ISTITUTO”.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA, (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.3.1.T.		
IRREGOLARE COMPOSIZIONE DI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER FALSA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. ACQUISIZIONE CON CONGRUO ANTICIPO RISPETTO ALLA PRIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE DELLE DICHIARAZIONI RESE DAI COMPONENTI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C).

- NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216, COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016.
- MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015.
- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

2. ADEGUAMENTO DEGLI ATTI PRODROMICI AGLI AFFIDAMENTI ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E CUMULO DI IMPIEGHI E INCARICHI.

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C).

- NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216, COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016.
- MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015.
- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL

TERRITORIO NAZIONALE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.7.1.1.T.		
OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE PER IRREGOLARE/OMESSO ESPLETAMENTO DEL COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. PUNTUALE INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA E NEI CONTRATTI DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA SULL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI. 2. SPECIFICA CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELLE CLAUSOLE NEGOZIALI. 3. SEPARAZIONE DEI RUOLI DI AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO, REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDO E LIQUIDAZIONE DELLA SPESA (A CURA DI SOGGETTI DIVERSI). 4. ATTRIBUZIONE INCARICO DI RUP E DI DIRETTORE DELL'ESECUZIONE A FUNZIONARI DIVERSI ANCHE NEI CASI PER I QUALI LA NORMATIVA VIGENTE CONSENTA L'UNIFICAZIONE DELL'INCARICO.

Indicatore: PEC DELLA DC RSCUA N. 31648 DEL 3 MAGGIO 2022.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

5. PAGAMENTO DELLE FATTURE PREVIO RILASCIO DEL COLLAUDO E DELLA REGOLARE ESECUZIONE.

Indicatore: COME INDICATO NELLA PEI N. 15860 DEL 13.10.2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

6. ESTENSIONE A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DELLE FUNZIONALITÀ DELLA PROCEDURA SIGEC VOLTA ALLA TELEMATIZZAZIONE DEI PAGAMENTI VERSO I FORNITORI DELL'ISTITUTO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 3812/2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	3. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI (SERVICE LEVEL AGREEMENT E APPLICAZIONE PENALI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.7.3.1.T.		
IRREGOLARE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PER MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO, O PER MANCATA ACQUISIZIONE DELLE ATTESTAZIONI DI COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. SEPARAZIONE DEI RUOLI DI AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO, REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDO E LIQUIDAZIONE DELLA SPESA (A CURA DI SOGGETTI DIVERSI).

Indicatore: TALE SEPARAZIONE DOVREBBE GIÀ ESSERE POSITIVAMENTE PREVISTA E REALIZZATA DALLE STAZIONI APPALTANTI. LA PRASSI È GIÀ IN USO PRESSO LA DCRSCUA CIRCA LA VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CHE PREVEDE L’AFFIDAMENTO DELLA RELAZIONE DI COLLAUDO A STRUTTURE DIVERSE DALL’AREA DIRIGENZIALE CHE HA PROCEDUTO ALL’AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO.

- LINEE GUIDA DCRS (ORA DCRSCUA) CON EMAIL LUGLIO 2015.

- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL’ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

2. ATTRIBUZIONE INCARICO DI RUP E DI DIRETTORE DELL’ESECUZIONE A FUNZIONARI DIVERSI ANCHE NEI CASI PER I QUALI LA NORMATIVA VIGENTE CONSENTA L’UNIFICAZIONE DELL’INCARICO.

Indicatore: LA SEPARAZIONE DEI RUOLI RUP E DIRETTORE DI ESECUZIONE È GIÀ PREVISTA E PRATICATA PER PROCEDURE DI RILEVANTE IMPORTO, IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI VIGENTI.

- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL’ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	9. AFFIDAMENTO LAVORI	1. AFFIDAMENTO LAVORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.9.1.1.T.		
IRREGOLARE AFFIDAMENTO DI LAVORI PER MANCATO AVVIO DELLA PROCEDURA SIA DAL PUNTO DI VISTA CONTABILE CHE AMMINISTRATIVO, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. RICHIAMO AL RISPETTO DELLE PROCEDURE IN TEMA DI AFFIDAMENTI.

Indicatore: MESSAGGI HERMES PERIODICI (VD PTPC).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

2. DAL 2017 È OBBLIGATORIO L'USO DELLA PROCEDURA SIGEC CHE IMPONE IL PAGAMENTO INFORMATIZZATO DELLA FATTURA ELETTRONICA IN SUBORDINE ALL'INSERIMENTO IN PROCEDURA DEI PRESUPPOSTI DELL'AFFIDAMENTO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.3812 DEL 4.10.2017.

Tempistica di attuazione: : MISURA ATTUATA, (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	1. VALIDAZIONE DI DOMANDE DI PRESTITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.8.1.1.T.		
INDEBITA CONCESSIONE DI PRESTITI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

IMPLEMENTARE LA PROCEDURA DI ULTERIORI CONTROLLI AUTOMATICI (AL MOMENTO ALLO STUDIO) E RENDENDO “NON MODIFICABILI”, LA TOTALITÀ DI QUELLI GIÀ ATTIVI, DI SEGUITO SPECIFICATI: • ASSENZA DEI DATI GIURIDICI O ECONOMICI RELATIVI AL DIPENDENTE; • ANZIANITÀ DI SERVIZIO NEI RUOLI DELL’ISTITUTO, COMPRESA QUELLA NEGLI ENTI SOPPRESSI, INFERIORE A DUE ANNI; • CARICO DISCIPLINARE (SOSPENSIONE DELLA RETRIBUZIONE E DAL SERVIZIO PER ALMENO 10 GG NELL’ANNO PRECEDENTE); • POSIZIONE SENZA STIPENDIO NEL MESE PRECEDENTE LA DOMANDA; • PRECEDENTE PRESTITO IN AMMORTAMENTO DA MENO DI 12 MESI; • INCOMPATIBILITÀ CON RINEGOZIAZIONE PENDENTE (INCLUSO IL MESE SUCCESSIVO A QUELLO DEL CEDOLINO CON 1^ RATA RINEGOZIATA); • DEBITO RESIDUO > PERCEPIBILE; • TRATTENUTA PER PIGNORAMENTO + RATA PRESTITO > 2/5 RETRIBUZIONE; • TRATTENUTA PER MUTUO + RATA PRESTITO > 5/5 RETRIBUZIONE.

Indicatore: PUBBLICAZIONE DI UNA APPOSITA SEZIONE ALLE “NEWS” DELLA PROCEDURA INFORMATICA “PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE INPS” SUL PORTALE INTRANET DELL’ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA (PEC PROT. N. INPS.0089.07/08/2020.0003143).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	13. CONTENZIOSO	1. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA DELL' AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.13.1.1.T.		
CARENTE DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI GIUDIZIO, PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE/DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALL'AVVOCATURA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

PREDISPOSIZIONE DI UN ITER PROCEDURALE CHE PREVEDA LA PARTECIPAZIONE OBBLIGATORIA DI SOGGETTI TERZI (DCRU – DR – DIREZIONI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO) RISPETTO AI DIRETTI REFERENTI ORGANIZZATIVI (DIREZIONI PROVINCIALI). IN PARTICOLARE: 1) LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE PROVVEDE: - ALLA VERIFICA DELL'ESATTEZZA DEI CONTEGGI EFFETTUATI NEL RICORSO; - FORNITURA DI PRECEDENTI GIUDIZIARI AGGIORNATI; - INTERPRETAZIONE NORMATIVA; - PREDISPONE RELAZIONI TIPO. 2) LA DIREZIONE REGIONALE: - PRESIDIA LA RAPPRESENTAZIONE DEI FATTI, TESTI, PROVE; - È COMPETENTE, RATIONE LOCI, ALLA TEMPESTIVA FORMALIZZAZIONE DEGLI ATTI DI COSTITUZIONE IN MORA DEI DIPENDENTI RITENUTI RESPONSABILI SIA SOTTO IL PROFILO AMMINISTRATIVO-CONTABILE (CD. ERARIALE) SIA SOTTO QUELLO PRETTAMENTE PATRIMONIALE, NONCHÉ ALLA SEGNALAZIONE DELLA NOTIZIA DI DANNO ALLA PROCURA DELLA COMPETENTE SEZIONE GIURISDIZIONALE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 (CHE SOSTITUISCE IL MESSAGGIO N. 2174 DEL 26 MARZO 2015).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	1. INOLTRO DELLE DENUNCE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA E/O ALLA CORTE DEI CONTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO TERRITORIALE		
UPD.1.1.1.T.		
OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO DELLA DENUNCIA ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA \ PROCURA CORTE DEI CONTI COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIRIGENTE SULLE IMPORTANTI INNOVAZIONI NORMATIVE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 75 DEL 25 MAGGIO 2017, CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE ED ALL'INOLTRO DELLE EVENTUALI CONNESSE DENUNCE.

Indicatore: TRAMITE I MESSAGGI HERMES N. 2483 DEL 16/6/2017 E N. 2910 DEL 12/7/2017 SONO STATE FORNITE INFORMAZIONI SULLE NOVITÀ LEGISLATIVE IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. REVISIONE DEI REGOLAMENTI DI DISCIPLINA: A. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE A-B-C; B. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE DEI PROFESSIONISTI E MEDICA; C. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER DIRIGENTI, E NOTIFICA INDIVIDUALE AL PERSONALE INPS ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE DEI SUMMENZIONATI REGOLAMENTI

Indicatore: INDICATORE A:

- ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 2 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD.

INDICATORI B E C :

- ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE DEI PROFESSIONISTI E MEDICA E AL PERSONALE DIRIGENTE CON DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 3 E 4 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN

TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE" DI SCHEDE E MATERIALE INFORMATIVI.

Indicatore: AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE", IN PARTICOLARE DELLE SLIDE CON NOTE DI APPROFONDIMENTO PREDISPOSTE DALL'UPD IN TEMA DI "ETICA E DISCIPLINA".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

4. INDICAZIONI OPERATIVE INTEGRATIVE RISPETTO AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE DI CONDANNA DELLA CORTE DEI CONTI IN CONFORMITÀ AL CODICE DI GIUSTIZIA CONTABILE EX D. LGS. N. 174 DEL 26.08.2016.

Indicatore: PEI INPS.0016.13/05/2024.0000807

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. EMANAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE ED OPERATIVE SULLA RESPONSABILITÀ PER DANNO ERARIALE A SEGUITO DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DAL CITATO CODICE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1472 DEL 4 APRILE 2018 DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI DI CONDANNA EMESSE DALLA CORTE DEI CONTI ARTT. N. 212- 216 D.LGS. 26 AGOSTO 2016 N.174"APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 22 DEL 8 MARZO 2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

6. ATTIVAZIONE DELLE DIREZIONI REGIONALI, CON L'EVENTUALE SUPPORTO DELLE AVVOCATURE REGIONALI, PER L'EFFETTUAZIONE DI UN MONITORAGGIO SEMESTRALE, DA TRASMETTERE ALL'UPD, SUGLI SVILUPPI DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA, CON PARTICOLARE RICHIAMO A IPOTESI DI DANNO ERARIALE "DA DISSERVIZIO" NON SEGNALATO DALL'ISTITUTO MA PERSEGUITO DALLA CORTE DEI CONTI SU ALTRI INPUT (SEGNALAZIONI DEI CITTADINI/ARTICOLI DI STAMPA/RELAZIONI DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE MEF).

Indicatore: ATTRAVERSO CONTATTI CON LE DIREZIONI REGIONALI E PREDISPOSIZIONE DI MONITORAGGIO SU ESECUZIONE SENTENZE DA DANNO ERARIALE INVIATO AGLI ORGANI A LUGLIO 2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	3. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI ALL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO TERRITORIALE		
UPD.1.3.1.T.		
OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATA SEGNALAZIONE ALL'UFFICIO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE

1. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIRIGENTE SULLE IMPORTANTI INNOVAZIONI NORMATIVE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 75 DEL 25 MAGGIO 2017, CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE "OBBLIGATA".

Indicatore: TRAMITE I MESSAGGI HERMES N. 2483 DEL 16/6/2017 E N. 2910 DEL 12/7/2017 SONO STATE FORNITE INFORMAZIONI SULLE NOVITÀ LEGISLATIVE IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. REVISIONE DEI REGOLAMENTI DI DISCIPLINA: D. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE A-B-C; E. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE DEI PROFESSIONISTI E MEDICA; F. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER DIRIGENTI, E NOTIFICA INDIVIDUALE AL PERSONALE INPS ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE DEI SUMMENZIONATI REGOLAMENTI.

Indicatore: INDICATORE A: - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 2 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD. INDICATORI B E C : - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE DEI PROFESSIONISTI E MEDICA E AL PERSONALE DIRIGENTE CON DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 3 E 4 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

3. PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE" DI SCHEDE E MATERIALE INFORMATIVI.

Indicatore: AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE", IN PARTICOLARE DELLE SLIDE CON NOTE DI APPROFONDIMENTO PREDISPOSTE DALL'UPD IN TEMA DI "ETICA E DISCIPLINA.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

4. INDICAZIONI OPERATIVE INTEGRATIVE RISPETTO AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE DI CONDANNA DELLA CORTE DEI CONTI IN CONFORMITÀ AL CODICE DI GIUSTIZIA CONTABILE EX D. LGS. N. 174 DEL 26.08.2016.

Indicatore: PEI INPS.0016.13/05/2024.0000807

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. EMANAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE ED OPERATIVE SULLA RESPONSABILITÀ PER DANNO ERARIALE A SEGUITO DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DAL CITATO CODICE.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1472 DEL 4 APRILE 2018 DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI DI CONDANNA EMESSE DALLA CORTE DEI CONTI ARTT. N. 212- 216 D.LGS. 26 AGOSTO 2016 N.174" APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 22 DEL 8 MARZO 2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

RISCHIO ALTO TERRITORIALE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	8. GESTIONE DELLE SOMME NON ACCREDITABILI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ALTO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.8.1.T.		
1. INDEBITA GESTIONE DI VERSAMENTI PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

LA DIREZIONE SI RISERVA DI INDIVIDUARE PER LE DIVERSE GESTIONI APPOSITE MISURE DI MITIGAZIONE QUALI MECCANISMI DI VALIDAZIONE DI LISTE...

Indicatore: MESSAGGIO HERMES

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.09.2025



Metodologia del sistema di gestione del rischio

Indice

1. Mappatura dei processi/attività a rischio.....	2
2. Composizione Aree di rischio.	3
3. La metodologia qualitativa adottata dall'INPS per la valutazione del rischio corruzione.	7
3.1. Valutazione del rischio corruzione.	8
3.2. Modalità operative	9
4. Valutazione dei rischi: identificazione e analisi con la metodologia indicata nell'Allegato 5 del PNA 2012.	12
4.1. Procedura di determinazione dei livelli dei rischi.	13
5. Ponderazione dei rischi.....	16
5.1. Ponderazione dei rischi ante 2021.....	16
6. Trattamento dei rischi.....	17

1. Mappatura dei processi/attività a rischio.

Le procedure di gestione del rischio sono state attivate con la mappatura dei processi/attività a rischio – iniziata nel 2013 e proseguita negli anni successivi – demandata, per i rispettivi ambiti di competenza, ai Direttori centrali, ai Coordinatori generali, ed ai Dirigenti responsabili di Strutture centrali ed Uffici di supporto.

Su indicazione del RPCT, che ha avviato, coordinato e supportato le attività di rilevazione, ogni dirigente e coordinatore interessato ha segnalato, nell'ambito delle proprie competenze, singole attività operative ovvero interi processi produttivi ritenuti a rischio, aggregati per area tematica di riferimento, distinguendo tra quelli svolti a livello centrale e territoriale, ed esprimendo, sinteticamente, per ciascuno, le motivazioni della relativa esposizione al rischio. I processi/attività non segnalati sono stati ritenuti non esposti a rischio.

Sempre su indicazione del RPCT, tra i processi/attività segnalati sono stati ricompresi quelli ritenuti *ex lege* (art. 1, comma 16, L. n. 190/2012) esposti a rischio corruzione, relativi alle aree:

- autorizzazioni e concessioni;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (ora denominata contratti pubblici¹);
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale progressioni di carriera.

Ferma restando l'individuazione *ex lege* delle suddette Aree di rischio, cosiddette "obbligatorie", l' "Aggiornamento 2015" al PNA 2013 ha stabilito che la valutazione del livello di esposizione al rischio corruzione debba essere effettuata anche con riferimento ad altre Aree, e precisamente:

- alle Aree comuni ad amministrazioni ed enti, a prescindere dalla tipologia e dal comparto, deputate allo svolgimento delle attività di:
 - gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

¹ L'Aggiornamento 2015 al PNA 2013 ha ritenuto necessario "utilizzare la più ampia definizione di "area di rischio contratti pubblici", in luogo di quella di "affidamento di lavori, servizi e forniture" indicata nel PNA, perché ciò consente un'analisi approfondita non solo della fase di affidamento ma anche di quelle successive di esecuzione del contratto. Le indicazioni attengono a fattori di particolare incidenza sulla corretta impostazione della strategia di acquisto; esse tengono, altresì, conto della principale regolazione europea, internazionale e nazionale in materia".

- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Dette Aree, insieme a quelle *“obbligatorie” ex lege*, sono denominate *“Aree generali”*;

- alle cosiddette *“Aree di rischio specifiche”*, relative agli ambiti di attività peculiari propri di ogni singola amministrazione. Tali Aree *“non sono meno rilevanti o meno esposte al rischio di quelle generali, ma si differenziano da queste ultime unicamente per la loro presenza in relazione alle caratteristiche tipologiche delle amministrazioni e degli enti”* (*“Aggiornamento 2015”*).

La distinzione tra Aree di rischio – *“intese come raggruppamenti di processi omogenei”* – generali e specifiche, nei termini sopra esposti, è stata richiamata anche nell'allegato 1 del PNA 2019, adottato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.

Si precisa, in proposito, che, fin dall'avvio, la mappatura dell'Istituto non è stata circoscritta alle cc.dd. *“aree obbligatorie”* indicate dalla legge n. 190/2012, ma espletata con riferimento a tutte le attività svolte dall'Istituto, comprese, quindi, quelle ricondotte alle c.d. *“aree generali”*.

Si precisa che la mappatura dei rischi corruzione viene necessariamente intesa dall'Istituto come un'attività *“continua”*, in ragione delle modifiche che riguardano, periodicamente, le prestazioni gestite, le procedure operative e gli assetti organizzativi.

La mappatura, inoltre, viene implementata in base alle risultanze delle attività di raffronto del sistema di gestione del rischio con i procedimenti disciplinari, illustrata nel capitolo 8.

2. Composizione Aree di rischio.

L'ANAC nel 2019 ha attivato sul proprio sito una piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT, finalizzata alla sistematica raccolta delle informazioni necessarie per le sue attività di monitoraggio e verifica dei Piani.

Al fine di ottemperare all'annuale richiesta dell'Autorità è stato necessario aggregare i processi/attività esposti a rischio corruzione, riportati nel *“Registro degli eventi rischiosi”* allegato alla Sottosezione *“rischi corruttivi e trasparenza”*, nell'ambito delle già menzionate aree di rischio *“generali”* e *“specifiche”*. Queste

ultime sono state individuate con riferimento alle specificità funzionali e di contesto dell'INPS, conformemente a quanto indicato nel PNA 2019.

Si riportano, di seguito, gli esiti dell'attività di aggregazione riferiti alle Aree di rischio "**generali**".

❖ **Area "Acquisizione e progressione di carriera"**

Sono stati ricompresi in questa area i processi/attività riconducibili alle seguenti Direzioni Centrali:

- Risorse Umane;
- Formazione e sviluppo risorse umane.

Sono esclusi i processi/attività delle predette Strutture afferenti a:

- gestione del contenzioso;
- predisposizione Regolamento di conferimento incarichi;
- procedure di interpello;
- provvidenze al personale.

❖ **Area "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato"**

Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Direzioni Centrali:

- Ammortizzatori Sociali;
- Pensioni;
- Inclusione e invalidità civile;
- Credito, Welfare e Strutture Sociali;
- Servizi al territorio
- Coordinamento Generale Medico Legale.

Rientrano, inoltre, in tale area i processi/attività relativi alle provvidenze al personale afferenti alla DC Risorse Umane.

Sono esclusi i processi/attività delle summenzionate Strutture afferenti a:

- gestione del contenzioso;
- gestione dei ricorsi;
- contenzioso giudiziario medico legale;
- audit;
- studi, ricerche e privacy.

❖ **Area “*Contratti Pubblici*”**. Nell’area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Strutture:

- Direzione Centrale Risorse strumentali a Centrale Unica Acquisti;
- Coordinamento Generale tecnico edilizio.

Sono esclusi i processi/attività delle predette Strutture relativi al contenzioso.

❖ **Area “*Incarichi e nomine*”**. Nell’area sono stati ricompresi esclusivamente i processi/attività afferenti al conferimento degli incarichi dirigenziali e di coordinamento medico - legale e professionale delle seguenti Strutture:

- Direzione Centrale Risorse Umane;
- Direzione Centrale Supporto agli organi e Internal Audit;
- Segreteria del Direttore generale.

❖ **Area “*Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*”**. Nell’area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Direzioni Centrali:

- Entrate;
- Bilanci, Contabilità e Servizi fiscali;
- Patrimonio e Investimenti.

Sono esclusi i processi/attività delle summenzionate Direzioni relativi a:

- gestione del contenzioso;
- gestione dei ricorsi;

- attività di vigilanza.

Rientra, inoltre, in tale area un processo/attività (Area Bilanci) afferente alla DC Supporto agli organi e Internal Audit.

❖ **Area "Controlli verifiche, ispezioni e sanzioni"**

Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi a controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni delle seguenti Strutture:

- Direzione Centrale Supporto agli organi e Internal Audit;
- Direzione Centrale Risk Management, Compliance e Antifrode;
- Direzione Centrale Entrate;
- Ufficio Ispettorato;
- Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa;
- Coordinamento Generale Medico Legale

❖ **Area "Affari legali e contenzioso"**

Nell'area sono ricompresi tutti i processi/attività del Coordinamento Generale Legale e tutti i processi/attività relativi alla gestione del contenzioso e dei ricorsi di competenza di tutte le Direzioni Centrali, gli Uffici Centrali e degli eventuali altri Coordinamenti generali.

Si riportano, di seguito, gli esiti dell'attività di aggregazione riferiti alle Aree di rischio "specifiche" dell'Istituto.

❖ **Area "Performance, organizzazione e sistemi informativi innovazione digitale"**

Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Strutture:

- Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione;
- Direzione Centrale Organizzazione;
- Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione;
- Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di Amministrazione

- Segreteria del Direttore generale

❖ **Area "Supporto agli organi"**

Nell'area sono stati ricompresi alcuni processi/attività relativi alla Direzione centrale Supporto agli organi e Internal Audit, alla Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di Amministrazione e alla Segreteria del Direttore Generale.

❖ **Area "Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali"**

Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alla Direzione centrale Studi e Ricerche e al Coordinamento Generale Statistico Attuariale, nonché due processi/attività del Coordinamento Generale Medico Legale.

❖ **Area "Comunicazione e protezione dati"**

Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alla Direzione centrale Comunicazione, nonché un processo/attività del Coordinamento Generale Medico Legale e due della Direzione Centrale Risk Management, Compliance e Antifrode

3. La metodologia qualitativa adottata dall'INPS per la valutazione del rischio corruzione.

La metodologia di valutazione del rischio proposta dall'Istituto a partire dal 2021, si basa sulle indicazioni contenute nella norma ISO 31000 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e nelle indicazioni contenute nell'Allegato 1 del PNA 2019.

La metodologia qualitativa di valutazione del rischio, non si fonda sulla applicazione di parametri e formule per il calcolo del rischio ma pone il RPCT nelle condizioni di dover acquisire un'adeguata consapevolezza della minaccia di un evento corruttivo e del relativo impatto che questo può avere sull'Amministrazione e, di conseguenza, sugli stakeholder.

Tale metodologia viene applicata a partire dal 2021: inizialmente ai rischi di livello "molto alto" e "alto", successivamente, , in modo graduale, ai rischi di livello "medio" considerato l'elevato numero di quest'ultimi.

Preliminarmente, è necessario rammentare che il processo di gestione del rischio di corruzione si articola nelle seguenti fasi:

- analisi del contesto;
- valutazione del rischio;

- trattamento del rischio,

l'applicazione della metodologia qualitativa interviene nella macro-fase di valutazione del rischio.

3.1. Valutazione del rischio corruzione.

La valutazione del rischio comprende le specifiche fasi di identificazione, analisi e ponderazione del rischio corruzione.

Come riportato nel PNA 2019 "la valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio)".

In particolare, all'interno dell'INPS sono mantenute le modalità già attuate relative alle fasi di identificazione del rischio, di analisi dei fattori abilitanti e di ponderazione del rischio, in quanto coerenti con il dettato del citato PNA.

Pertanto, la metodologia qualitativa viene applicata alla fase di definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi.

La fase di stima del rischio prevede la determinazione del livello di gravità del rischio sulla base del valore delle due dimensioni che lo compongono: probabilità ed impatto.

Pertanto, il valore del rischio è calcolato come il prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto: $\text{Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Impatto}$

➤ Probabilità

La probabilità consente di valutare quanto è probabile che l'evento rischioso accada in futuro.

In particolare, la probabilità che si verifichi uno specifico evento di corruzione deve essere valutata raccogliendo tutti gli elementi informativi sia di natura oggettiva (ad esempio, eventi di corruzione specifici già occorsi in passato, segnalazioni pervenute all'amministrazione, notizie di stampa), che di natura soggettiva, tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero attuare azioni corruttive, nonché degli strumenti in loro possesso. Tutto ciò al fine di rappresentare la probabilità di accadimento dell'evento attraverso una scala crescente su 3 valori:

- basso;
- medio;

- alto.

➤ **Impatto**

L'impatto valuta l'effetto qualora il rischio si verifichi, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso.

In particolare, l'**impatto** – utilizzando la stessa scala di valori già indicata per la probabilità - è valutato calcolando le conseguenze che l'evento di corruzione produrrebbe:

- a. sull'amministrazione in termini di:
 - (a.1) immagine;
 - (a.2) conseguenze economiche;
 - (a.3) organizzazione;
 - (a.4) funzionalità.

Il prodotto derivante da questi due indici ha, come possibile esito, tre valori di rischio: "*basso*", "*medio*" e "*alto*", che sono tutti valori che richiedono un adeguato - seppur differenziato - trattamento in termini di mitigazione del rischio, con idonee misure preventive.

Al fine di rappresentare graficamente e in maniera leggibile – sia sotto il profilo della probabilità sia dell'impatto – l'analisi della valutazione dei rischi, è possibile ricorrere alle cosiddette "*matrici del rischio*".

IMPATTO	Alto	Medio	Alto	Molto Alto
	Medio	Basso	Medio	Alto
	Basso	Basso	Basso	Medio
PROBABILITÀ	Basso	Medio	Alto	

3.2. Modalità operative

La rilevazione dei dati e delle informazioni sarà effettuata, rispetto ai rischi afferenti ai processi/attività oggetto di analisi, da parte dei dirigenti e funzionari competenti per materia (c.d. *self assessment*).

I dipendenti sopra indicati dovranno motivare adeguatamente le valutazioni espresse attraverso l'indicazione di "utili" evidenze a supporto, fondate su dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi.

L'utilizzo di tali dati (ad es. i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari, segnalazioni, etc.), come indicato nel PNA 2019, consente una valutazione meno autoreferenziale e una stima più accurata, nonché rende più solida la motivazione del giudizio espresso.

Per ciascuno dei due indici (probabilità e impatto), sono stati individuati degli indicatori caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento.

Pertanto, nella tabella da utilizzare per la valutazione del rischio (all.1) sono stati riportati i predetti indici (probabilità e impatto) con i rispettivi indicatori:

➤ **Indicatori di stima del livello di rischio utili al fine della valutazione della "probabilità"**

- 1 Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità del processo/attività. Un processo decisionale discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale vincolato;
- 2 Condivisione operativa: focalizza il grado della partecipazione al processo/attività di più persone. Un'ampia condivisione del processo riduce il rischio;
- 3 Trasparenza: focalizza il livello di trasparenza del processo/attività. Più alto è il livello di trasparenza del processo, misurato attraverso le pubblicazioni e le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", minore è il rischio;
- 4 Presenza di "eventi sentinella" per il processo: focalizza eventuali violazioni accertate, commesse da dipendenti nello svolgimento del processo/attività, sintomatiche di una possibile vulnerabilità della procedura. Maggiore è il numero delle violazioni più alto è il rischio;
- 5 Livello di attuazione delle misure di prevenzione specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività: focalizza il livello di rischio in relazione al grado di attuazione delle misure specifiche;
- 6 Rilevanza degli interessi "esterni/interni": focalizza il livello degli interessi, anche economici, coinvolti nel processo/attività. L'elevata entità dei benefici determina un incremento del rischio,

➤ **Indicatori di stima del livello di rischio utili al fine della valutazione dell'“impatto”**

- 1 Impatto sull'immagine dell'Ente: inteso con riferimento al danno arrecato dal livello di rilevanza mediatica di un episodio di cattiva amministrazione;
- 2 Impatto economico sull'Istituto: inteso con riferimento al danno arrecato dall'attribuzione di vantaggi economici che il processo/attività è suscettibile di produrre (ad esempio esborso di somme maggiori di quelle dovute, obbligo di risarcimento verso soggetti terzi o a seguito di contenziosi interni, o anche semplicemente somme di denaro per appalti pubblici che finiscono, per fenomeni di corruzione, a società legate al malaffare);
- 3 Impatto organizzativo: inteso con riferimento al livello gerarchico cui è imputabile l'evento corruttivo. Più alto è il livello gerarchico responsabile dell'evento corruttivo, più elevato è l'impatto sull'organizzazione;
- 4 Impatto funzionale: inteso con riferimento al danno arrecato al processo operativo o alle singole fasi che lo costituiscono.

Operativamente per ciascun rischio esaminato afferente al processo/attività di riferimento, si dovrà procedere secondo le seguenti fasi:

- Misurazione del valore di ciascun indicatore proposto sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi che attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva. Quest'ultimi rilevati attraverso le valutazioni espresse dagli esperti di materia attraverso l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale articolata in Alto, Medio e Basso.
- Sintesi per ciascun rischio dei valori degli indicatori rilevati nella fase precedente attraverso l'impiego di un indice di posizione, la Moda, ovvero, il valore che si presenta con maggiore frequenza. Si precisa che nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si dovrebbe preferire il più alto fra i due.

Rischio	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore n.	Giudizio Sintetico

- Definizione del valore sintetico degli indici di probabilità e impatto attraverso l'aggregazione dei singoli indicatori applicando nuovamente la Moda al valore

modale di ognuna delle variabili di probabilità e impatto così come ottenuto nella fase precedente.

- Attribuzione di un livello di rischio a ciascun processo - articolato su quattro livelli: rischio molto alto, rischio alto, rischio medio e rischio basso - sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indici di probabilità e impatto, calcolato secondo le modalità di cui alla fase precedente.

Combinazioni valutazioni Probabilità - Impatto		Livello del rischio
Probabilità	Impatto	
Alto	Alto	Rischio molto alto
Alto	Medio	Rischio alto
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	

4. Valutazione dei rischi: identificazione e analisi con la metodologia indicata nell'Allegato 5 del PNA 2012.

La metodologia indicata in questo paragrafo è stata adottata per tutti i rischi individuati fino al 31.12.2020 in relazione al PTPCT 2021 - 2023.

Per ciascun processo/attività, rilevato con le sopra esposte modalità, sono state operate l'identificazione del rischio specifico e la determinazione del relativo livello.

A tal fine i dirigenti e funzionari competenti rispetto ai processi/attività esaminati - operando anche nell'ambito di gruppi di lavoro appositamente costituiti - sotto la guida e il coordinamento del RPCT:

- hanno condiviso il concetto di "*rischio corruzione*", inteso come possibilità prevedibile, per l'amministrazione, di non realizzare correttamente gli obiettivi istituzionali ovvero di subire un evento dannoso, esclusivamente a causa di una irregolarità intenzionalmente posta in essere da un dipendente nell'esercizio delle sue funzioni, per la realizzazione di un interesse privato. Sono stati, pertanto, esclusi dalla rilevazione i rischi provocati da agenti esterni all'amministrazione, da errori o negligenze;

- hanno identificato e descritto, per ogni processo/attività, il rischio specifico, in un’ottica strumentale alla realizzazione dei fatti di corruzione, prendendo a riferimento l’elenco esemplificativo di cui all’allegato 3 del PNA 2013. Al fine di rendere l’identificazione quanto più completa e comprensibile, nei limiti consentiti dall’estrema varietà e complessità dei processi/attività esaminati, per ciascun rischio sono stati indicati l’ipotizzata violazione strumentale alla corruzione, il presumibile conseguente evento dannoso ed il beneficiario dell’azione trasgressiva. Pertanto, i “*fattori abilitanti interni*”, intesi come circostanze che favoriscono il verificarsi dell’evento, sono stati considerati e ricompresi nella definizione stessa del rischio;
- per ciascun rischio identificato hanno, successivamente, stimato i valori della “*probabilità*” della sua realizzazione e dell’“*impatto*”, ossia delle conseguenze che lo stesso produrrebbe in danno dell’Istituto sotto il profilo economico, organizzativo e reputazionale. La stima è stata operata utilizzando gli indici forniti dalla “*Tabella valutazione del rischio*” allegata al PNA, parzialmente rielaborati in relazione alle peculiarità organizzative ed alla disponibilità di dati dell’Istituto.

Sulla base dei valori della probabilità e dell’impatto è stato determinato il livello di ciascun rischio, espresso attraverso un dato numerico, utilizzando le metodologie di calcolo fornite nel PNA e precisate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. I livelli di rischio ottenuti sono stati, quindi, ricondotti nell’ambito di quattro categorie di rischio (basso, medio, alto, molto alto). Nel successivo paragrafo si forniscono, al riguardo, ulteriori elementi di dettaglio.

4.1. Procedura di determinazione dei livelli dei rischi.

La probabilità di ciascun rischio è stata stimata in relazione ad alcuni fattori del processo/attività di riferimento quali: la discrezionalità, la rilevanza esterna, la complessità, la frazionabilità ed i controlli.

Il valore della probabilità del rischio è stato ottenuto calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite dal gruppo di lavoro ai quesiti riguardanti i suddetti fattori, arrotondata al multiplo superiore od inferiore.

Il valore è risultato ricompreso tra 1 e 5, come dalla tabella sotto riportata:

Tab. n.1

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ	
1	Improbabile
2	Poco probabile

3	Probabile
4	Molto probabile
5	Altamente probabile

Il valore dell'impatto di ciascun rischio è stato, invece, stimato in relazione alle ipotizzate conseguenze organizzative, economiche, reputazionali ed organizzative, connesse al verificarsi dell'evento dannoso.

Analogamente alla probabilità, il valore dell'impatto del rischio è stato ottenuto calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite dal gruppo di lavoro ai quesiti riguardanti le suddette conseguenze, arrotondata al multiplo superiore od inferiore. Il valore è risultato ricompreso tra 1 e 4,5, come dalla tabella sotto riportata:

Tab. n.2

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	
1	Marginale
2	Basso
3	Rilevante
4,5	Alto

Il livello del rischio è stato, quindi, ottenuto, in termini quantitativi, moltiplicando il valore della probabilità (**P**) per il valore dell'impatto (**I**).

L'insieme dei possibili valori del livello del rischio (**P x I**) è rappresentato nella seguente matrice:

Tab. n.3

PROBABILITÀ	Altamente probabile 5	5	10	15	22,5
	Molto probabile 4	4	8	12	18
	Probabile 3	3	6	9	13,5
	Poco probabile 2	2	4	6	9
	Improbabile 1	1	2	3	4,5
IMPATTO		marginale 1	basso 2	rilevante 3	alto 4,5

La matrice evidenzia che il livello di rischio di un evento può essere rappresentato da 15 diversi valori numerici - 1, 2, 3, 4, 4,5, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13,5, 15, 18, 22,5 - ricompresi tra 1 (rischio minimo) e 22,5 (rischio massimo).

In vista della realizzazione di una congrua classificazione dei rischi, i suddetti 15 livelli di rischio sono stati ricondotti nell'ambito di 4 distinte fasce di valori, che identificano i rischi ritenuti "bassi", "medi", "alti" e "molto alti".

Come si evince dalla tabella sottostante, l'aggregazione dei livelli di rischio nelle suddette fasce è stata realizzata tenendo conto del dato numerico del livello e delle modalità in base alle quali i valori della probabilità e dell'impatto hanno interagito per determinarlo. Infatti, i rischi ritenuti "molto alti" sono quelli che

manifestano sia un'elevata probabilità di accadimento, sia un elevato impatto; i rischi "medio-alti" sono quelli che hanno un'elevata probabilità o un elevato impatto, ma non entrambe le caratteristiche; i rischi "bassi", invece, sono caratterizzati da una bassa probabilità di manifestazione e da un basso impatto.

Tab. n. 4

BASSO	(1 x 1), (2 x 1), (3 x 1), (1 x 2), (1 x 3)	Un fattore ha sempre valore minimo (1) e l'altro può variare ma non supera il valore medio (3)*
MEDIO	(1 x 4), (1 x 5), (2 x 2), (2 x 3), (3 x 2), (4,5 x 1)	Entrambi i fattori possono avere un valore superiore al minimo (2 x 2). Ma quando un fattore supera il valore medio (3), l'altro ha sempre un valore minimo (1)
ALTO	(2 x 4), (2 x 5), (3 x 3), (4 x 2), (3 x 4), (4,5 x 2)	Tutti i valori di P e I sono superiori a 1. Entrambi i fattori possono avere valore medio (3), ma non accade mai che entrambi superino tale valore. I valori massimi sono raggiunti, ancora, da una solo dei due fattori
MOLTO ALTO	(3 x 5), (4,5 x 3), (4,5 x 4), (4,5 x 5)	Tutti i valori di P e I sono uguali o superiori al valore medio (3). Entrambi i fattori possono anche raggiungere il valore massimo. Il rischio raggiunge valori elevati

*Sia per il valore delle frequenze che per quello dell'impatto, il valore medio è pari a 3.

Sulla base di detti criteri, è stata predisposta la seguente "Matrice del rischio" che indica, con i colori verde, giallo, rosso e viola, rispettivamente, quali valori numerici individuano un livello di rischio basso, quali un livello di rischio medio, quali un livello di rischio alto e quali, infine, un livello di rischio molto alto.

Tab. n. 5

PROBABILITÀ	Altamente probabile 5	5	10	15	22,5
	Molto probabile 4	4	8	12	18
	Probabile 3	3	6	9	13,5
	Poco probabile 2	2	4	6	9
	Improbabile 1	1	2	3	4,5
IMPATTO		marginale 1	basso 2	rilevante 3	alto 4,5

In relazione a quanto fin qui esposto, a ciascuno dei rischi identificati è stato attribuito uno dei seguenti quattro livelli, rappresentati da un giudizio descrittivo e da differenti fasce cromatiche:

Tab. n.6

basso	medio	alto	molto alto
da 1 a 3	da 4 a 6	da 8 a 12	da 13,5 a 22,5

5. Ponderazione dei rischi.

Come indicato nel capitolo 3 la metodologia qualitativa viene applicata ai rischi individuati a partire dal 2021, pertanto per tali rischi sono state determinate immediatamente le misure specifiche indipendentemente dal livello di rischio.

Naturalmente, le misure sono state valutate previa valutazione dei costi stimati, dell'impatto sull'organizzazione e sulla funzionalità dell'Istituto e del grado di efficacia (cfr. cap. 6). Ciò in considerazione del fatto che l'Istituto ha individuato la totalità di misure specifiche per i 530 rischi presenti nel Registro degli eventi rischiosi.

Fermo restando quanto sopra si riporta nel paragrafo sottoindicato la metodologia seguita per la ponderazione del rischio fino al 31.12.2020.

5.1. Ponderazione dei rischi ante 2021.

L'individuazione delle priorità e dei tempi di trattamento dei singoli rischi identificati è stata effettuata tenendo conto del livello di ciascun rischio, così come sopra determinato, ponderato con riferimento alla valutazione sullo stato dei controlli del processo/attività di riferimento, espressa in sede di stima della probabilità del rischio sulla base della citata "Tabella di valutazione del rischio" allegata al PNA 2013, secondo la quale l'assenza o l'inefficacia dei controlli è un fattore che aumenta la probabilità degli eventi di corruzione.

A tal fine, in relazione ai punteggi associati, nella suddetta Tabella, ai vari standard di efficacia dei controlli, sono stati, preliminarmente, individuati cinque possibili livelli di controllo dei processi/attività a rischio, rappresentati nel seguente prospetto da un giudizio descrittivo e da differenti fasce cromatiche:

Tab. n. 7

CONTROLLI	PUNTEGGIO	LIVELLO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
	5	ASSENTE	No, il rischio rimane indifferente
	4	MINIMO	Sì, ma in minima parte
	3	EFFICACE	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%
	2	MOLTO EFFICACE	Sì, molto efficace
	1	ECCELLENTE	Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione

Successivamente, rapportando i livelli dei controlli ai livelli di rischio, è stata determinata, attraverso la seguente matrice, la tempistica della individuazione delle misure correttive, per la quale, ad esempio:

- per i rischi "alti", l'individuazione delle misure è prevista a "breve" termine, e solo nel caso di controllo "eccellente" a "medio termine";

- analogamente, per i rischi "medi", l'individuazione delle misure è prevista a "medio" termine, e solo nel caso di controllo "eccellente" a "lungo termine".

Tab. n. 8

LIVELLO DI CONTROLLO	LIVELLO DI RISCHIO			
	$1 < R < 3$	$4 < R < 6$	$8 \leq R \leq 12$	$R > 13,5$
ASSENTE	Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine	Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine	Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine	Urgente individuazione delle misure di prevenzione
MINIMO	Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine	Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine	Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine	Urgente individuazione delle misure di prevenzione
EFFICACE	Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine	Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine	Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine	Urgente individuazione delle misure di prevenzione
MOLTO EFFICACE	Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine	Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine	Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine	Urgente individuazione delle misure di prevenzione
ECCELLENTI	Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine	Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine	Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine	Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine

La procedura di ponderazione ha determinato l'individuazione del "rischio residuo" determinato in base alla relazione tra l'entità del rischio "inerente" (data dal rapporto tra la frequenza di realizzazione del rischio e l'impatto negativo potenziale generato dal verificarsi dell'evento) e la valutazione dei controlli che l'INPS pone in essere per la mitigazione del rischio stesso.

6. Trattamento dei rischi

Il "trattamento del rischio" è finalizzato alla individuazione, progettazione e monitoraggio delle misure "specifiche" riferite ai singoli rischi mappati.

Nell'ambito della procedura di trattamento del rischio, i Direttori Centrali ed i Responsabili di strutture centrali di livello dirigenziale generale, ed i Coordinatori Generali, coordinati dal RPCT:

- individuano, per ciascuno dei rischi dagli stessi evidenziato nelle precedenti fasi del sistema, una o più misure "specifiche", consistenti in iniziative di carattere organizzativo e/o funzionale tese a neutralizzare o quantomeno ridurre il rischio di riferimento, previa valutazione dei costi stimati, dell'impatto sull'organizzazione e sulla funzionalità dell'Istituto e del grado di efficacia. L'individuazione delle misure relative ai rischi territoriali, alti e medi, è effettuata, previa analisi di fattibilità, selezionando le proposte formulate per ciascun rischio – sempre su input del RPCT – dai Direttori Regionali;

Le citate misure "*specifiche*", in base alle indicazioni contenute nel PNA 2019, sono riconducibili alle seguenti categorie:

- controllo;
 - trasparenza;
 - regolamentazione;
 - formazione;
 - rotazione;
 - disciplina del conflitto di interessi;
- indicano per ciascuna misura le modalità e la tempistica di attuazione, che costituisce oggetto di monitoraggio da parte del RPCT;
 - danno conto, alle prefissate scadenze, dell'attuazione delle misure specifiche, fornendo una sintetica illustrazione delle modalità di realizzazione delle misure medesime, motivando gli eventuali casi di mancata attuazione.

Per ciascun rischio "*trattato*" viene compilata una scheda nell'ambito della quale sono riportate:

- la struttura centrale di riferimento;
- l'area tematica;
- il processo/attività;
- il livello del rischio;
- le misure "*generali*" ritenute applicabili;
- le misure "*specifiche*", individuate come sopra;
- le modalità (i c.d. indicatori) e le tempistiche di attuazione di queste ultime ovvero la loro avvenuta realizzazione;
- il soggetto responsabile dell'attuazione.



**MISURE GENERALI ADOTTATE IN TEMA DI
CONTRATTI PUBBLICI.**

ALLEGATO N. 4

Sommario

1. ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO.....	2
2. INIZIATIVE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI.....	6
2.1. MESSAGGISTICA INTERNA 2024	6
2.2 PREDISPOSIZIONE FORMAT DOCUMENTALI.....	9
3. PANTOUFLAGE.....	9
4. MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO	10
5. AFFIDAMENTI DIRETTI	11
6. MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE	11
7. FUNZIONI TECNICHE.....	12
8. ONERI MOTIVAZIONALI.....	12
9. DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO	13
10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	15
11. FORMAZIONE	16
12. INDICATORI SU PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI 2023.....	17
13. TEMATICHE SOCIALI.....	32
14. NOMINA RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA).	32
15. MONITORAGGI LAVORI DI SOMMA URGENZA.....	33

1. ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Tra gli obiettivi della Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti (DCRSCUA) è ricompreso quello di realizzare un percorso di prevenzione alla corruzione e di condividere regole e prassi operative adeguate a garantire correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa nell'ambito dei contratti di appalto.

In tal senso, l'attività della DCRSCUA si sviluppa lungo i seguenti ambiti:

- acquisti centralizzati di beni e servizi per tutto il territorio nazionale (Centrale Unica Acquisti);
- approvvigionamenti di forniture, servizi e lavori per specifiche strutture territoriali (Stazione Unica Appaltante);

L'accentramento delle procedure di acquisto può essere qualificato quale utile strumento di prevenzione alla corruzione, di riduzione della spesa pubblica, di tutela della concorrenza e di specializzazione nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici a garanzia del rispetto dei principi di economicità e trasparenza.

In qualità di Centrale Unica degli Acquisti (CUA), la DCRSCUA provvede agli approvvigionamenti di beni e servizi con caratteristiche di standardizzazione e continuità, per il soddisfacimento dei fabbisogni di tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi perseguiti in tale ambito sono da individuare in una migliore programmazione delle attività, in quanto ad una pluralità di procedure parcellizzate sul territorio si sostituisce un ristretto novero di gare; il conseguimento di maggiori risparmi di spesa, tenuto conto che ciascuna procedura, acquisendo maggiori quantitativi di beni e servizi, è in grado di scontare maggiori ribassi d'asta; un più efficace controllo di conformità delle attività rispetto alle disposizioni normative e contabili.

Nello specifico, partendo dalla ricognizione dei fabbisogni degli uffici, centrali e territoriali, vengono definiti i livelli ottimali di acquisizione, accentrando presso la Direzione generale quante più possibili procedure di gara.

Allo stato attuale, la funzione di Centrale Unica Acquisti viene esercitata per la fornitura di tutta una serie di beni/servizi per i quali l'Istituto provvede alla stipula di contratti "a catalogo" e sulla cui base, in relazione ai prezzi definiti in esito alla procedura di gara centralizzata, si procede ad ordinativi calibrati sulle effettive esigenze di consumo.

La gestione di questi contratti viene assicurata con modalità interamente informatizzata, attraverso la piattaforma *e-procurement* di INPS, dove vengono caricati i cataloghi contenenti gli articoli acquistati. L'utilizzo della piattaforma, in particolare, consente alle strutture territoriali di emettere le richieste di acquisto/consegna, in modo semplice e immediato, nonché di svolgere a livello centrale, sempre in modalità telematica, tutte le fasi amministrativo-contabili, ivi compresa la liquidazione delle fatture. Questa modalità telematica di esecuzione dei contratti, oltre a semplificare le comunicazioni tra committente e fornitore, consente il monitoraggio in tempo reale dell'andamento della spesa connessa

alle forniture, nonché una tempestiva e adeguata programmazione degli acquisti basata anche sull'analisi quali-quantitativa dei consumi storici, dei volumi e degli importi effettivamente spesi.

Con la funzione di Stazione Unica Appaltante (SUA), la DCRSCUA provvede, invece, ad acquisti rivolti al soddisfacimento di specifiche strutture territoriali. Sebbene riguardi procedure svolte centralmente, non si tratta di approvvigionamenti aggregati per l'intero novero degli uffici dell'Istituto, ma solo per taluni di essi.

Come noto, il processo di centralizzazione degli acquisti è stato avviato con la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 che ha ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano. Con successiva Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, sono state disciplinate le competenze in tema di approvvigionamenti, lasciando in capo alle citate strutture territoriali, nel rispetto dei limiti di budget loro assegnato, autonomi poteri solo per acquisizioni di beni, servizi e lavori di valore inferiore a € 40.000, nonché per inoltrare ordini (indipendentemente dall'importo) sulla piattaforma di *e-procurement* o su Convenzione Consip. Tutto ciò che, invece, esula dai sopracitati ambiti, viene gestito dalla Stazione Unica Appaltante.

Tale modello organizzativo è stato, poi, aggiornato con la determinazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16 gennaio 2020 e reso operativo con la circolare n. 11 del 31 gennaio 2020, con cui sono state ridefinite le funzioni manageriali presidiate dalle citate Strutture, confermandone la responsabilità complessiva della gestione anche con riferimento ai risultati conseguiti nell'ambito territoriale di competenza.

In particolare, nell'ambito della Funzione manageriale "Conformità, Gestione risorse e patrimonio", con specifico riferimento alla macro-attività "Gestione delle risorse strumentali", fatta salva la gestione centralizzata degli acquisti, come sopra precedentemente descritta, è stato disposto che:

- le Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli (di seguito anche DCM), per lo svolgimento di tali attività abilitanti e di supporto, debbono avvalersi delle strutture organizzative e delle risorse assegnate alle corrispondenti Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania (di seguito anche DR);
- le DR assicurano alle DCM, tramite le proprie strutture organizzative e le risorse a ciò dedicate, il presidio delle citate attività in modalità di service amministrativo;
- gli uffici regionali in service amministrativo agiscono sulla base delle indicazioni fornite direttamente dalle DCM;
- le DCM sono, a tutti gli effetti, responsabili degli atti e delle attività rese dagli uffici posti in service, per i quali resta confermata la dipendenza gerarchica dalle DR di appartenenza.

Il successivo Messaggio Hermes n. 4570 del 3 dicembre 2020 avente ad oggetto «*Riparto delle competenze nell'ambito della gestione delle risorse strumentali tra le Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania e le Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli e tra la Direzione regionale Piemonte e la Direzione regionale Valle D'Aosta*», ha, poi, disposto che l'ordinamento delle funzioni centrali e territoriali individuasse anche la DR Piemonte, quale struttura *in service amministrativo* per la DR Valle D'Aosta, nella gestione operativa, tra le altre, della funzione "Gestione delle risorse strumentali". Contestualmente, il citato messaggio ha provveduto ad innalzare i limiti di budget delle strutture territoriali interessate, in aderenza all'intervenuta legge 11

settembre 2020, n. 120 (di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, c.d. decreto Semplificazione) portandoli a 75.000,00 euro per le forniture di beni e servizi e 150.000,00 euro per gli appalti di lavori.

Dal momento che il suddetto processo di centralizzazione ha prodotto i risultati auspicati in termini di efficientamento delle procedure amministrative e di riduzione dei costi, per effetto delle economie di scala conseguite e tenuto anche conto dell'implementazione dei processi di centralizzazione degli acquisti prevista dalla riforma in materia di contratti pubblici di cui al D. lgs 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito anche Codice), l'Istituto ha rilevato l'opportunità di ampliare in maniera graduale e strutturata il novero delle Direzioni coinvolte. E', pertanto, stata emanata apposita circolare, la n. 15 del 23 gennaio 2024, con la quale il processo di centralizzazione è stato esteso in maniera strutturata alle Direzioni Regionali Sicilia, Toscana, Piemonte e Valle D'Aosta, con esplicita previsione di un futuro eventuale ampliamento ad ulteriori Direzioni regionali, da attuarsi mediante specifici provvedimenti. La medesima circolare ha, altresì, fornito nuove linee operative relativamente alle attività gestionali, rideterminando le competenze in materia di procedure per l'affidamento di forniture, servizi e lavori con riferimento alle Direzioni coinvolte nel processo di centralizzazione degli acquisti.

Nello specifico, la citata Circolare ha previsto che, per servizi, forniture e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, le strutture interessate possano procedere in autonomia, per i valori di budget loro assegnato, nei limiti della programmazione e previa autorizzazione alla spesa dei rispettivi Direttori, agli affidamenti diretti di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), del Codice (per i beni e servizi di importo inferiore a € 140.000,00 e per lavori di importo inferiore a € 150.000,00), nonché all'utilizzo di strumenti di acquisto di CONSIP e degli altri soggetti aggregatori e alle ulteriori fattispecie analoghe nei casi consentiti dalla legge, oltre alla eventuale stipula di contratti attuativi rispetto ad accordi quadro sottoscritti dalla Direzione centrale Risorse strumentali e centrale unica acquisti, nei casi in cui gli appalti specifici vengano aggiudicati senza riapertura del confronto competitivo. Resta ferma la possibilità di procedere ad acquisti a catalogo sulla piattaforma e-procurement.

Relativamente agli ambiti sopra individuati, le Direzioni coinvolte dal processo di centralizzazione potranno comunque essere autorizzate dalla DCRSCUA ad espletare le relative procedure di approvvigionamento anche al di fuori dei propri ordinari poteri di spesa; mentre, le Direzioni diverse da quelle coinvolte nel processo di centralizzazione svolgeranno, ciascuna in relazione al rispettivo ambito territoriale, procedure di approvvigionamento senza limiti di importo, fatta eccezione per le competenze della DCRSCUA in ordine agli acquisti di beni e servizi di carattere standardizzato, così individuati dal Messaggio Hermes n. 345/2018 e da eventuali futuri provvedimenti della DCRSCUA medesima.

Al fine di attuare efficienti ed efficaci politiche di centralizzazione, con la sopracitata circolare, si è ritenuto di prevedere l'istituzione di una "*Rete degli approvvigionamenti INPS*", composta da "*Pool di operatori territoriali*" operanti presso le Direzioni regionali accentrate di volta in volta e le Direzioni di coordinamento metropolitano, con funzione unificante e di raccordo centro/territorio, in grado di garantire supporto amministrativo e tecnico nelle attività operative, omogeneità nelle procedure di affidamento, maggiore tempestività di risposta

Per la determinazione del fabbisogno di personale necessario alla creazione di "*Pool di operatori territoriali*" a supporto della DCRSCUA, la circolare in parola ha previsto di

utilizzare un modello di "*parametrazione*" che tenga conto del numero medio annuo di gare effettuate, "*pesate*" secondo il diverso livello di complessità, del numero di procedure accentrabili per DR/DCM e del numero medio di procedure espletate per FTE (*Full Time Equivalent*).

Con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 6 del 31 maggio 2024, si è, pertanto, proceduto a costituire i "*Pool di operatori territoriali*", composti dai dipendenti individuati tra il personale incardinato nell'ambito dei team dedicati all'affidamento dei servizi, forniture e lavori presso le direzioni regionali di Campania, Lazio, Lombardi, Sicilia, Toscana, Piemonte e le Direzioni di Coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano.

Con tale provvedimento è stato, altresì, statuito che il personale facente parte dei vari "*Pool di operatori territoriali*":

- ✓ deve prestare la propria attività in raccordo funzionale con la DCRSCUA, nel limite massimo del 49 per cento del proprio impegno lavorativo complessivo; la DCRSCUA, ove necessario, individuerà con successivi atti organizzativi e gestionali le modalità di gestione del *timesheet*, delle ore di straordinario e delle eventuali spese di missione;
- ✓ può svolgere, su indicazione e successiva designazione della DCRSCUA, sentiti i Direttori regionali e i Direttori di coordinamento metropolitano, incarichi di RUP, DEC, componente/segretario delle Commissioni giudicatrici o altre funzioni tecniche.

I contenuti della sopracitata Circolare 15 del 23 gennaio 2024 nonché dell'Ordine di Servizio n. 6 del 31 maggio 2024, sono stati illustrati con apposito Messaggio Hermes n. 2140 del 6 giugno 2024, avente ad oggetto "Evoluzione del processo di centralizzazione degli acquisti di lavori, beni e servizi. Attività di gestione delle risorse strumentali. Costituzione di un "*Pool di operatori territoriali*" a supporto della Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti." Nel medesimo messaggio è stato, inoltre, rappresentato che in un secondo momento sarebbero state fornite comunicazioni in merito all'organizzazione di un team building centro/territorio, al fine di ottimizzare le sinergie e di condividere spirito di collaborazione e scopo comune.

Il modello di Stazione Unica Appaltante comporta per la DCRSCUA ancor più alla luce delle suddette implementazioni una complessiva attività di aggregazione dei fabbisogni, al fine di ricondurre ad unità tutta una pluralità di affidamenti locali e programmare, a livello centrale, le strategie di gara ritenute più adeguate a soddisfare le esigenze rappresentate, valutandone l'impatto in termini di economie di scala e di efficienza delle procedure di acquisto.

Il governo centralizzato delle procedure di acquisto produce:

- elevata specializzazione del gruppo di lavoro, grazie anche all'utilizzo di risorse umane con importanti competenze in materia;
- economie di esperienza su categorie merceologiche complesse;
- gestione dinamica delle risorse territoriali: mantenimento delle risorse all'interno delle Direzioni regionali e di coordinamento metropolitano per l'espletamento di tutte le procedure di importo inferiore alle soglie stabilite e di quelle non competitive di importo superiore;
- standardizzazione delle procedure;
- economie di scala anche mediante procedure centralizzate a livello nazionale;

- una più efficace programmazione delle attività ed una riduzione della parcellizzazione delle procedure di affidamento, con contratti più ampi sotto il profilo quantitativo e temporale;
- una maggiore attenzione alla platea degli operatori economici ed ai criteri di scelta del contraente;
- lo sviluppo di modelli di consumo sostenibili, orientando il mercato verso comportamenti eco-virtuosi;
- una maggiore uniformità nella gestione dell'attività negoziale;
- un minor rischio corruttivo.

2. INIZIATIVE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI

La Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti garantisce la rigorosa osservanza della normativa di riferimento, peraltro in continua evoluzione, monitorando, altresì, l'incessante produzione giurisprudenziale.

A tal fine, la DCRSCUA adotta costantemente provvedimenti tesi a omogeneizzare le prassi amministrative e contabili utilizzate dagli uffici centrali e territoriali, in modo da renderle coerenti con il disposto della normativa codicistica e con i provvedimenti di volta in volta emanati da A.N.AC..

Le iniziative trovano riscontro nei documenti di messaggistica interna e nella predisposizione di *format* documentali.

2.1. MESSAGGISTICA INTERNA 2024

Si riportano di seguito una selezione di messaggi emanati dalla DCRSCUA nel periodo 2023-2024 che, per la materia trattata, impattano maggiormente sul tema dell'anticorruzione e trasparenza.

- Messaggio Hermes n. 4115 del 21/01/2023 recante: " *Gli affidamenti diretti alla luce del nuovo Codice dei Contratti pubblici- Disposizioni Operative.*";
- Messaggio Hermes n. 4155 del 23/11/2023 recante: " *Definizione delle nuove soglie di rilevanza comunitaria per i contratti pubblici.*";
- Messaggio Hermes n. 4343 del 05/12/2023, recante: " *Legge 27 novembre, n.170 – Le principali novità in tema di contratti pubblici. Circolare MIT n. 298 del 23 novembre 2023*";
- Messaggio Hermes n. 4452 del 14/12/2023, recante: " *Individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza bando – Indagini di mercato.*";
- Messaggio Hermes n. 4595 del 21/12/2023, recante: " *La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti. Comunicato A.N.AC. del 12 dicembre 2023.*";
- Messaggio Hermes n. 4632 del 22/12/2023, recante: " *comunicato A.NAC. – MIT adottato con delibera A.N.AC. n. 582 del 13 dicembre 2023.*";

- Messaggio Hermes n. 4664 del 27/12/2023, recante: " *Rilascio della procedura per la ripartizione dei compensi incentivanti del personale incaricato delle funzioni tecniche svolte nelle procedure di affidamento.* ;
- Messaggio Hermes n. 112 del 10/01/2024, recante: " *La garanzia provvisoria e la verifica di autenticità. Delibera A.N.AC n. 606 del 19 dicembre 2023.* ";
- Messaggio Hermes n. 275 del 22/01/2024, recante: " *Novità normative in materia di appalti pubblici.* ";
- Messaggio Hermes n. 291 del 23/01/2024, recante: " *Delibera A.N.AC. n. 610/2023. Importo del contributo dovuto all'Autorità.* ";
- Messaggio Hermes n. 373 del 26/01/2024, recante: " *Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5000 Euro. Comunicato A.N.AC. del 10 gennaio 2024.* ";
- Messaggio Hermes n. 411 del 30/01/2024, recante: " *Comunicato A.N.AC. del 26 gennaio 2024 – Avviso agli operatori economici per il pagamento degli importi a favore dell'Autorità. Disposizioni operative per le Stazione Appaltanti.* ";
- Messaggio Hermes n. 545 del 08/02/2024, recante: " *Chiarimento applicativo sulle modalità transitorie per la verifica telematica delle polizze fidejussorie di cui all'art. 106, comma 3, del Codice dei contratti pubblici, previste nella delibera A.N.AC. del 31 gennaio 2024* ";
- Messaggio Hermes n. 595 del 09/02/2024, recante: " *Avviso A.N.AC. del 5 gennaio 2024 – Adempimenti Legge 190/2012, art. 1, comma 32. Quadro normativo di sintesi in materia pubblicità legale e trasparenza. Istruzioni operative per i RUP.* ";
- Messaggio Hermes n. 626 del 12/02/2024, recante: " *Quadro di sintesi delle principali attività delle stazioni appaltanti in materia di digitalizzazione* ";
- Messaggio Hermes n. 994 del 07/03/2024, recante: " *Criteri per la nomina, la composizione ed il funzionamento delle Commissioni giudicatrici e del Seggio di gara, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 36/2023.* ";
- Messaggio Hermes n. 1020 del 08/03/2024, recante: " *Affidamento diretto nel Nuovo Codice - Parere MIT n. 2301/2024.* ";
- Messaggio Hermes n. 1117 del 15/03/2024, recante: " *Legge 23 febbraio 2024, n. 18 di conversione, con modificazioni, del Decreto - Legge 30 dicembre 2023, n. 215. Decreto - Legge 2 marzo 2024, n. 19. Principali novità in tema di contratti pubblici.* ";
- Messaggio Hermes n. 1251 del 26/03/2024, recante: " *Procedure Negoziate ed Affidamenti Diretti – Forma del Contratto Parere MIT n. 2341/2024.* ";
- Messaggio Hermes n. 1468 del 12/04/2024, recante: " *Imposta di bollo sui contratti Pubblici. Indicazioni operative.* ";

- Messaggio Hermes n. 1483 del 15/04/2024, recante: " *Criteri e modalità per il conferimento degli incarichi di collaudo di lavori e verifica di conformità di servizi, forniture attinenti componenti edilizie, strutture ed impianti, ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. n. 36/2023.* ";
- Messaggio Hermes n. 1853 del 15/05/2024, recante: " *Legge 29 aprile 2024, n. 56 di conversione, con modificazioni, del Decreto - Legge 2 marzo 2024, n. 19. D.L. 07 maggio 2024, n. 60 – Art. 28* ".
- Messaggio Hermes n. 2029 del 29/05/2024, recante: " *Monitoraggio dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e Implementazione dei criteri di sostenibilità.* ";
- Messaggio Hermes n. 2140 del 06/06/2024, recante: " *Evoluzione del processo di centralizzazione degli acquisti di lavori, beni e servizi. Attività di gestione delle risorse strumentali. Costituzione di un "Pool di operatori territoriali" a supporto della Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti.* ";
- Messaggio Hermes n. 2340 del 24/06/2024, recante: " *Conclusione di alcuni regimi transitori rilevanti per gli appalti pubblici* ";
- Messaggio Hermes n. 2341 del 24/06/2024, recante: " *Utilizzazione della procedura Negoziata in luogo dell'Affidamento Diretto - Parere MIT n. 2577/2024* ";
- Messaggio Hermes n. 2346 del 24/06/2024, recante: " *Affidamento Diretto e Accordi Quadro. - Comunicato del Presidente A.N.AC. del 5 giugno 2024.* ";
- Messaggio Hermes n. 2435 del 01/07/2024, recante: " *Articolo 50 del D. Lgs. n. 36/2023 – Modalità di individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza bando – Novità operative piattaforma di approvvigionamento digitale certificata CONSIP s.p.a. indagini di mercato.* ";
- Messaggio Hermes n. 2499 del 04/07/2024, recante: " *Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori dei lavori. Beneficio dell'incremento del quinto senza limitazioni per la mandataria. Consiglio di Stato, Sez. V, 7 marzo 2024, Sentenza n. 2227.* ";
- Messaggio Hermes n. 2500 del 04/07/2024, recante: " *Affidamento Diretto e Accordi Quadro. Comunicato del Presidente A.N.AC. del 10 luglio 2024.* ";
- Messaggio Hermes n. 2707 del 24/07/2024, recante: " *Articolo 50 del D. Lgs. n. 36/2023 – Modalità di individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza bando – Novità operative piattaforma di approvvigionamento digitale certificata CONSIP s.p.a. indagini di mercato.* ";
- Messaggio Hermes n. 2835 del 12/08/2024, recante: " *Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori inferiori a 150.000 euro e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro.* ";
- Messaggio Hermes n. 2872 del 23/08/2024, recante: " *Esecuzione anticipata delle prestazioni. Chiarimenti.* ";

- Messaggio Hermes n. 3280 del 03/10/2024, recante: "*Patente a crediti. Novità in tema di appalti pubblici.*";
- Messaggio Hermes n. 3762 del 12/11/2024, recante: "*Modifiche contrattuali. Proroga tecnica, Opzione di Proroga e Rinnovo. Chiarimenti e disposizioni operative.*";
- Messaggio Hermes n. 3763 del 12/11/2024, recante: "*Garanzie provvisorie e definitive. Chiarimenti in merito alla possibilità di applicare riduzioni ed incrementi previsti per gli appalti sopra soglia comunitaria anche agli affidamenti di importo inferiore alle suddette soglie. Parere MIT n. 2129/2023.*";
- Messaggio Hermes n. 3823 del 13/11/2024, recante: "*Verifica Durc - Chiarimenti e disposizioni operative in fase di esecuzione - Raggruppamenti Temporanei di Impresa e contratti di subappalto.*";

2.2 PREDISPOSIZIONE FORMAT DOCUMENTALI

Nell'ambito delle misure volte alla trasparenza e anticorruzione, continua a costituire una importante attività la standardizzazione della documentazione di gara.

Al fine di uniformare prassi e comportamenti e assicurare, quanto più possibile, la *compliance* degli atti, vengono elaborati e pubblicati sul portale istituzionale degli schemi-tipo per la redazione di tutta la documentazione di gara richiesta per ogni singola tipologia di procedura, ad uso degli uffici centrali e delle strutture territoriali dell'INPS. Tale raccolta comprende, oltre alle varie tipologie di determine, anche il disciplinare/lettera d'invito ed i principali allegati, parti integranti della *lex specialis*, quali: domanda di partecipazione, Autodichiarazione e ulteriori dichiarazioni rilevanti, modello di attestato di avvenuto sopralluogo, dichiarazione dell'impresa ausiliaria e contestuali dichiarazioni di impegno nonché lo schema-tipo di contratto.

Tutta la documentazione è, comunque, sempre oggetto di un costante aggiornamento, che recepisce oltre alle nuove disposizioni *medio tempore* emanate, anche gli orientamenti giurisprudenziali nonché il contenuto dei pareri del MIT e le indicazioni fornite da A.N.AC. attraverso la pubblicazione delle proprie determine e bandi tipo.

3. PANTOUFLAGE

Come noto, l'art. 1, comma 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-ter, che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano "*esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni*", di prestare, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che producono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti.

Il rischio valutato dalla norma in questione è che durante il periodo di servizio il dipendente pubblico possa artatamente preconstituire situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

Al fine di garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, la DCRSCUA nella predisposizione dei *format* pone particolare attenzione alla questione. Per tale motivo, è stata espressamente prevista, nel paragrafo del Disciplinare/Lettera di Invito dedicato ai requisiti generali, l'esclusione degli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'Istituto affidante negli ultimi tre anni.

Sull'argomento, è in corso di emanazione un importante messaggio, avente ad oggetto le Linee Guida ANAC. n. 1/2024, emanate dall'Autorità con delibera n. 493 del 25 settembre 2024. Con tale provvedimento, l'A.N.AC. ha fornito indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di pantouflage, non esaminati nel PNA, al fine di aiutare le Amministrazioni nell'applicazione del divieto, orientandole nella individuazione di misure di prevenzione del pantouflage.

4. MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Per favorire l'analisi e la valutazione dell'impatto in termini di risparmio della spesa e di efficienza degli approvvigionamenti, la DCRSCUA sta ultimando l'elaborazione di un cruscotto informatico per il monitoraggio dell'attività negoziale, in grado di assolvere non solo le funzioni gestionali e informative rispetto alle procedure avviate, ma anche quelle di trasparenza e valutazione delle performance realizzate.

Sotto il profilo gestionale, il programma permetterà l'informatizzazione, la visibilità della programmazione degli approvvigionamenti e la rappresentazione dello stato delle procedure in essere, in base ai diversi ambiti di aggregazione, definendo, per ciascuna di esse, una serie di elementi identificativi: oggetto, RUP, capitoli di spesa, importi, anni di riferimento della spesa, tempistica della predisposizione della documentazione di gara, della procedura di approvvigionamento e della stipula contrattuale.

Tale sistema non si limiterà ad esaminare la prospettiva economica delle diverse attività di acquisto ma ne analizzerà l'ambito complessivo in termini di continuità, tempestività, qualità. In questo modo sarà possibile avere una visione d'insieme della gestione del processo di acquisto centralizzato, monitorando la puntualità nell'esecuzione di gare, la coerenza con il budget definito, la realizzazione di risparmi e l'efficacia derivante dall'omogeneizzazione dei servizi. Ciò consentirà non solo di programmare azioni migliorative e di estendere eventuali *best practices* che si realizzano durante l'attività ma anche di gestire e valutare eventuali rischi corruttivi nonché di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa nell'ambito dei contratti di appalto.

5. AFFIDAMENTI DIRETTI

Gli affidamenti diretti sono disciplinati dall'art. 50, lettere a) e b) del Codice, il quale prevede che le stazioni appaltanti possano procedere con tale strumento per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza la previa consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla Stazione Appaltante.

Corre l'obbligo di segnalare che, sebbene il legislatore consenta l'affidamento diretto anche senza la previa interlocuzione di più operatori economici, al fine di evitare effetti distortivi in tema di legalità e trasparenza, questa Direzione da sempre raccomanda quale "*best practice*" il confronto di più preventivi di spesa, specificando che il numero di quelli da richiedere deve essere direttamente proporzionale all'importo dell'appalto da affidare. In tal senso, è stato più volte suggerito di acquisire almeno due preventivi, in caso di affidamenti di modico valore e fino a quattro, in caso di importi più rilevanti, sempre che siano disponibili in tale numero gli operatori economici da consultare nel mercato di riferimento.

Per tutti gli affidamenti diretti vige, inoltre, l'obbligo del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice, in virtù del quale è, di norma, vietato l'affidamento di un appalto ad un contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere oppure nello stesso settore di servizi. Per espressa previsione normativa il suddetto principio può essere derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

Anche in quest'ultimo caso, quale ulteriore misura di prevenzione del rischio corruttivo, la scrivente Direzione raccomanda quale "*best practice*" di evitare, ove possibile, l'affidamento al contraente uscente. Sull'argomento, è stato emanato un apposito Messaggio Hermes il n. 4115 del 21/01/2023.

6. MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Diverse indicazioni sono state fornite anche alle strutture territoriali in merito alla necessità di garantire la conformità alla normativa di modifiche dei contratti in corso di esecuzione.

In particolare, le azioni raccomandate riguardano:

- un adeguato rilievo dei fabbisogni ed una conseguente programmazione degli acquisti;
- un controllo periodico e un monitoraggio delle future scadenze contrattuali;
- una adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro, anche già in essere, per l'acquisizione di servizi e forniture standardizzabili;
- una appropriata progettazione delle gare, includendovi, anche in via precauzionale, l'opzione di proroga.

Sull'argomento è stato emanato un apposito Messaggio Hermes il n. 3672 del 12 novembre 2024 con il quale oltre a chiarire e sottolineare le differenze tra l'opzione di proroga, la proroga tecnica e l'istituto del rinnovo, sono state fornite apposite indicazioni operative.

7. FUNZIONI TECNICHE

Al fine del rispetto del principio di economicità, onde evitare l'eventuale e non adeguatamente motivato ricorso a incarichi esterni per servizi di supporto al RUP e/o di progettazione degli interventi, con il possibile rischio corruttivo di favorire alcuni specifici professionisti, questo Istituto ha adottato, con Determinazione del Commissario Straordinario n. 98 del 14 dicembre 2023, il "*Regolamento per la disciplina delle modalità di corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, ai sensi dell'articolo 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36*".

Ad ogni buon conto, per le procedure bandite in data successiva all'entrata in vigore del nuovo Codice, le attività oggetto di corresponsione degli incentivi sono le seguenti: programmazione della spesa per investimenti; responsabile unico del progetto; collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento); redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali; redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica; redazione del progetto esecutivo; coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione; verifica del progetto ai fini della sua validazione; predisposizione dei documenti di gara; direzione dei lavori; ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere); coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione; direzione dell'esecuzione; collaboratori del direttore dell'esecuzione; coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione; collaudo tecnico-amministrativo; regolare esecuzione; verifica di conformità; collaudo statico (ove necessario).

Gli oneri economici relativi alle sopracitate attività tecniche, per espressa previsione di legge, sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento.

Al fine di semplificare le modalità di corresponsione degli incentivi, è stato sviluppato un apposito applicativo su SIGEC grazie al quale si può procedere in modo efficace ed efficiente alla concreta liquidazione dei compensi incentivanti. Tale applicativo, rilasciato con apposito Messaggio Hermes n. 4664 del 27/12/2023, consente di gestire la corresponsione degli incentivi maturati e maturandi dalla data di adozione del Regolamento nonché di quelli relativi al periodo pregresso, a partire dal 25 giugno 2014, nei limiti delle risorse finanziarie accantonate.

8. ONERI MOTIVAZIONALI

Al fine di garantire un operato amministrativo imparziale e trasparente e mettere le stazioni appaltanti al riparo da eventuali rilievi e rischi di contenzioso, il Legislatore ha prescritto nella documentazione di gara una puntuale e coerente motivazione, che espliciti in maniera esaustiva l'analisi dei fatti e le ragioni giuridiche che hanno determinato il processo decisionale e che conferisca forza e legittimità al provvedimento.

La DCRSCUA, con vari messaggi, ha sottolineato l'obbligo del rispetto degli oneri motivazioni contenuti nella determina di indizione gara in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento: alla mancata sussistenza di un interesse transfrontaliero per gli appalti sotto soglia, all'ipotesi in cui la stazione appaltante intenda riservare alcune prestazioni all'affidatario evitandone il subappalto, al mancato inserimento di clausole sociali in caso di appalti di servizi di natura diversa da quelli intellettuali, al mancato utilizzo degli strumenti negoziali messi a disposizione da Consip, alla deroga al principio di rotazione, al mancato frazionamento in lotti funzionali, alla deroga al bando-tipo. Tali aspetti sono stati opportunamente evidenziati nei *format* delle determine a contrarre, messi a disposizione delle strutture territoriali e centrali dell'Istituto.

9. DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

La digitalizzazione delle procedure di acquisto mira a realizzare un sistema di appalti pubblici teso verso la massima trasparenza dei flussi informativi e l'efficace controllo del processo di spesa, assicurando, al contempo, a tutti gli attori coinvolti – pubblici e privati – accessibilità e interoperabilità di dati e servizi, oltre a prevenire rischi di corruzione e frode.

In tal senso, la DCRSCUA ha adottato diverse iniziative tra cui:

- in un'ottica di Green Public Procurement, ha sviluppato e messo a disposizione sul sistema SIGEC uno strumento di caricamento e monitoraggio delle informazioni relative all'applicazione dei CAM nelle procedure di approvvigionamento;
- il perfezionamento del processo informatizzato di rilevazione dei fabbisogni, attraverso l'inserimento a sistema del Piano gare e l'acquisizione automatica del Codice gara e del Codice univoco di intervento, funzionali alla predisposizione dei Programmi triennali degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023;
- lo sviluppo di un'apposita funzionalità relativa agli incentivi per le funzioni tecniche, che consente una semplificazione delle attività di ripartizione e liquidazione degli incentivi medesimi, tracciabilità e gestione automatizzata di tutte le fasi del procedimento, individuazione dei beneficiari e delle funzioni svolte oltre alla possibilità di monitorare e generare una reportistica;
- l'introduzione di un sistema di alerting automatico in relazione alle scadenze dei contratti che prevede l'implementazione e utilizzo di un sistema di invio automatico di alert finalizzati a supportare i soggetti responsabili (RUP) nel monitoraggio delle scadenze contrattuali e, conseguentemente, nell'avvio tempestivo delle procedure di affidamento, al fine di garantire la continuità di lavori, forniture e servizi nel tempo;
- l'implementazione del sistema di registrazione dei criteri di sostenibilità inseriti come requisiti premianti negli atti di gara, che consenta il monitoraggio del numero delle procedure in cui sono inseriti i suddetti criteri;

La DCRSCUA si pone, poi, l'ulteriore ambizioso obiettivo di diventare un *benchmark* di riferimento attraverso la digitalizzazione del processo di acquisto *end to end* (dalla programmazione e pianificazione dei fabbisogni all'esecuzione dei contratti), ovvero una

stazione appaltante totalmente digitalizzata, che utilizzi le tecnologie digitali non solo per gestire tutte le fasi del processo di acquisto, ma anche per dialogare con i diversi soggetti esterni coinvolti.

Per realizzare tutto questo è necessario implementare strumenti di *Workflow Management* al fine di consentire alle strutture coinvolte di gestire e tracciare direttamente a sistema tutte le attività di acquisto e prevedere passaggi approvativi che supportino il monitoraggio delle diverse fasi del processo, diminuendo così i tempi di espletamento delle procedure.

Sono in fase di realizzazione e/o perfezionamento alcune innovazioni da apportare sul Sistema di Gestione Contratti (di seguito anche "SIGEC"):

- l'implementazione della gestione informatica della documentazione, con il Fascicolo di gara sul sistema SIGEC, che permette la consultazione dei documenti relativi alle procedure di gara, in parte già presenti a sistema ed in parte alimentati, volta per volta, dal RUP;
- l'ampliamento dell'utilizzo di strumenti informatici volti al controllo dell'esecuzione contrattuale (piattaforma e-procurement con i relativi cataloghi elettronici, che permettono di effettuare telematicamente ordinativi ai fornitori, monitorando l'avanzamento del contratto);
- lo sviluppo di una funzionalità su SIGEC atta a calcolare automaticamente l'importo delle penali da comminare all'operatore economico in caso di ritardo nell'adempimento delle prestazioni;
- l'implementazione della funzionalità SIGEC relativa all'anagrafica centralizzata dei RUP, comprensiva di tutto il territorio nazionale, per agevolare i Responsabili unici del procedimento e le Stazioni appaltanti negli adempimenti normativi, tra cui le disposizioni in tema di trasparenza e pubblicità;
- l'aggiornamento dell'Albo fornitori dell'Istituto, in considerazione dell'innalzamento delle soglie per gli affidamenti diretti e per le procedure negoziate, attraverso la revisione tecnica della modulistica e del Regolamento relativo che disciplina categorie, fasce, modalità di costituzione e revisione;
- un sistema di *Repository* documentale, il quale consentirà l'archiviazione sistematica e organizzata di particolari tipologie di documenti (es. documentazione standard di gara, pareri dell'Avvocatura, ecc.) e la loro semplice e veloce consultazione;
- una funzione per la gestione automatizzata delle Determine, al fine di consentire ai RUP di predisporre tali documenti direttamente su SIGEC mediante la compilazione di apposite maschere;
- una funzione per la standardizzazione e l'informatizzazione della gestione dei cespiti;
- un'apposita funzionalità per la standardizzazione del processo di regolare esecuzione finalizzato ad uniformarne le modalità operative e gli applicativi utilizzati;
- l'automatizzazione del processo di verifica di congruità delle proposte di gara pianificate dalle strutture centrali e territoriali mediante il coinvolgimento della Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali, per finalizzare l'automazione della fase di rilevazione dei fabbisogni;

- l'estensione della firma digitale ad ulteriori documenti del processo di acquisto e ad altri soggetti coinvolti nel processo stesso;
- l'implementazione di soluzioni di interscambio di documenti e informazioni mediante l'interoperabilità tra: le piattaforme esterne, attualmente utilizzate per la gestione delle procedure di approvvigionamento (A.N.AC. e Consip) e SIGEC; i sistemi interni, SIGEC e Gare on line.

10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

È nella fase di affidamento di un appalto che gli uffici della stazione appaltante sono chiamati a porre in essere misure concrete per mitigare il rischio corruttivo e prevenire conflitti di interesse, a tutela dei principi di imparzialità e indipendenza dell'azione amministrativa.

A tal fine, le *best practices* adottate dalla DCRSCUA riguardano:

- la previsione di un aggiornamento dell'albo fornitori, reso ancor più necessario dal Nuovo Codice degli Appalti, il quale prevede espressamente il ricorso ad elenchi di operatori economici o albi istituiti presso la Stazione Appaltante, quale possibile modalità operativa per individuare gli operatori economici da invitare alle procedure sottosoglia;
- la separazione delle funzioni di valutazione tecnica/economica demandate alla Commissione di gara (OEPV) e le funzioni amministrative demandate alla stazione appaltante;
- le verifiche ex artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice degli appalti pubblici, attribuite ad apposito ufficio individuato presso la DCRSCUA;
- l'individuazione di una "Check list" di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di segnalazione all'A.N.AC., ai fini dell'iscrizione al Casellario informatico dei contratti pubblici;
- la corretta conservazione dei documenti di gara e dei verbali (Dossier contrattuale);
- il rispetto di tutti obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla vigente normativa;
- l'adozione di misure adeguate ad individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interessi nell'espletamento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e lo svolgimento di un'intensa attività di verifica affinché chi versi in ipotesi di conflitto di interessi ne dia tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e si astenga dal partecipare alle procedure di gara.

Nella fase di esecuzione del contratto, le misure che vengono adottate dalla DCRSCUA al fine di verificare l'esatta corrispondenza tra ciò che l'appaltatore pone in atto per soddisfare il fabbisogno richiesto e quanto specificatamente pattuito nel contratto riguardano:

- la predisposizione di una "Check list" di verifica dei tempi di esecuzione, al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di ritardo rispetto al cronoprogramma;
- la predisposizione di "Check list" al fine di monitorare e controllare quanto effettivamente eseguito dall'appaltatore e quanto previsto dalle clausole contrattuali;
- adeguate motivazioni in ordine all'adozione di eventuali varianti e di estensioni del contratto con riguardo alla congruità dei costi e dei tempi di esecuzione aggiuntivi e delle eventuali modifiche contrattuali;

- adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto;
- adeguate verifiche atte ad accertare che le prestazioni oggetto del contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria;
- la verifica del corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione all'A.N.AC. delle varianti/modifiche contrattuali;
- la separazione delle funzioni dei soggetti addetti alla predisposizione dei pagamenti da quelli chiamati all'erogazione degli stessi, attraverso una diversa abilitazione sul sistema SIGEC.

11. FORMAZIONE

Al fine di garantire l'ottimale gestione del processo di acquisto nel rispetto dei principi fondamentali della programmazione, della trasparenza e della semplificazione e conformità della documentazione di gara alle prescrizioni di legge, viene dato un forte impulso anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, all'attività formativa in materia di processi di acquisto, volta alla definizione di un modello di *accountability* della Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti.

In tal senso, la DCRSCUA ha provveduto all'aggiornamento formativo del personale attraverso la fruizione dei seguenti corsi:

1. "La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici" e "Il ciclo del contratto nel nuovo Codice dei contratti pubblici", Società ADACI FORMANAGEMENT, Durata 8 ore, suddivise in due giornate da 4 ore ciascuna;
2. "Il costo della manodopera e l'assorbimento del personale nei contratti pubblici" della durata quattro ore, Società ITA GRUPPO SOI
3. "I nuovi incentivi per le funzioni tecniche", della durata quattro ore, SOCIETÀ ITA SRL;
4. "Accesso agli atti di gara dopo il D. Lgs. n. 36/23, della durata quattro ore, Società ITA GRUPPO SOI.

Con apposite sessioni in videoconferenza vengono, poi, costantemente coinvolti gli operatori sul territorio, con proficua interazione su prassi ed interpretazioni normative, accompagnate dai più recenti orientamenti giurisprudenziali.

Inoltre, con l'intento di migliorare i processi di lavoro e fornire un innovativo strumento di collaborazione in ambito territoriale, viene quotidianamente implementata la *community* dedicata agli acquisti nella piattaforma Agorà, sistema di *corporate networking* strutturato in aree tematiche, che rappresenta per l'Istituto un'innovazione non solo tecnologica ma anche culturale e organizzativa integrando il tradizionale approccio apicale *Top-Down* tipico di un ente della PA con quello *Bottom-Up*, caratteristico degli ambienti Social e Web 2.0.

In parallelo alla piattaforma Agorà, è stata creata una mailing list di operatori del settore distribuiti sul territorio, alla quale vengono costantemente inoltrate apposite indicazioni operative, relativamente alle più recenti interpretazioni giurisprudenziali, pareri MIT e comunicati A.N.AC.

12. INDICATORI SU PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI 2023

- **Rapporto tra procedure negoziate (con e senza pubblicazione del bando di gara) e procedure ordinarie.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono state prese in considerazione le determinazioni di aggiudicazione di procedure negoziate (con o senza bando e Richieste di offerta MEPA) adottate nel 2023 e raffrontate con la totalità delle determinazioni di aggiudicazione adottate nel medesimo periodo, indipendentemente dalle date di avvio (determina di indizione), che prevedono la stipula di un contratto base (sono state, pertanto, escluse dal computo i provvedimenti autorizzativi di varianti su contratti già attivi, comprensivi di proroghe, rinnovi e ripetizione dei servizi analoghi).

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2023	74	22.407.275,78
Totale procedure aggiudicate nel 2023	850	570.221.737,72
Negoziato/totale	8,7%	3,93%

È da evidenziare che i dati esposti, estratti dalla procedura SIGEC, sono aggregati a livello nazionale, includendo informazioni afferenti alla Direzione generale e alle stazioni appaltanti territoriali (Direzioni regionali e Direzioni di Coordinamento metropolitano).

Il dato relativo alle procedure 2023 è da confrontare con le rilevazioni 2019, 2020, 2021 e 2022:

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2022	128	273.109.326,57
Totale procedure aggiudicate nel 2022	1128	929.409.719,05
Negoziato/totale	11,4%	29,4%

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2021	101	32.412.007,18

Totale procedure aggiudicate nel 2021	1075	932.961.265,39
Negoziato/totale	9,4%	3,5%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2020	179	178.449.707,91
Totale procedure aggiudicate nel 2020	1420	596.535.781,75
Negoziato/totale	13%	30%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2019	276	104.835.519,75
Totale procedure aggiudicate nel 2019	1.285	574.992.060,93
Negoziato/totale	21%	18%

Al riguardo, si segnala che, rispetto agli esercizi pregressi, le procedure negoziate aggiudicate nel corso del 2023 risultano numericamente ridotte sia in ordine di procedure che di importo e l'indicatore relativo al numero delle procedure si è ridotto dal 21% del 2019 al 8,7% del 2023.

Tutto ciò a testimonianza che le Stazioni appaltanti hanno comunque privilegiato strumenti suggeriti dalla normativa vigente, ricorrendo a Convenzioni CONSIP, a Convenzioni in accordo quadro CONSIP e al Sistema dinamico di acquisizione SDAPA.

Si precisa, inoltre, che delle n. 74 procedure negoziate aggiudicate nel corso del 2023, n. 67 procedure sono state in ogni caso eseguite utilizzando il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione Me.PA., messo a disposizione da CONSIP.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023, sono state aggiudicate procedure di gara per un importo complessivo di € 570.221.737,72. A concorrere per il raggiungimento di questo importo sono le molteplici procedure aggiudicate per servizi informatici, previste dal Piano strategico ITC dell'Istituto volte a dotare l'Istituto dei servizi necessari ad avviare una serie di interventi e progetti di innovazione e trasformazione digitale. Tali procedure per i servizi informatici rilevano un importo contrattualizzato di circa € 304.000.000,00, pari al 53% del totale.

Le procedure di approvvigionamento di maggior rilievo, relative ai suddetti servizi, sono riportate dettagliatamente nella tabella di seguito riportata:

Determina	Data	Descrizione Determina	Importo lordo	Proc. Aggiudicazione	CIG
RS30-2023-00012	17.01.2023	LICENZE SOFTWARE MULTIBRAND 5 - LOTTO 6 - MIGRAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA SAP A SAP S/4 HANA IN CLOUD	14.991.119,34	ADESIONE E AQ CONSIP	95866333D1
RS30-2023-00110	24.02.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD E SERVIZI DI PMO PER LE PA- LOTTO 3 - SECONDA ADESIONE	6.060.167,00	ADESIONE E AQ CONSIP	967237043A
RS30-2023-00114	24.02.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD E SERVIZI DI PMO PER LE PA- LOTTO 3 - TERZA ADESIONE	6.068.060,40	ADESIONE E AQ CONSIP	9673372F17
RS30-2023-00180	22.03.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD E AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI DEMAND E PMO PER LE PA CENTRALI - LOTTO 1	39.995.662,60	ADESIONE E AQ CONSIP	968027821E
RS30-2023-00185	24.03.2023	FORNITURA E MANUTENZIONE DI APPARATI STORAGE PER L'AMBIENTE SERVER FARM DEL CEN	8.142.292,20	SDAPA	9281041D4F
RS30-2023-00244	11.04.2023	SERVIZI DI SICUREZZA DA REMOTO, DI COMPLIANCE E CONTROLLO PER LE PA - LOTTO 1	27.453.382,52	ADESIONE E AQ CONSIP	9735508858
RS30-2023-00299	08.05.2023	LICENZE SOFTWARE MULTIBRAND 5 - LOTTO 7 - ADEGUAMENTO LICENZE E ACQUISTO COMPONENTI ADOBE AEM	8.520.297,70	ADESIONE E AQ CONSIP	9674633FB3
RS30-2023-00321	17.05.2023	SERVIZIO DI GESTIONE, SUPPORTO E SVILUPPO DELL'ATTUALE SISTEMA RINA	7.000.238,00	PROCEDURA APERTA	9623953142
RS30-2023-00459	30.06.2023	FORNITURA, MANUTENZIONE E MESSA IN OPERA DEI SISTEMI ZSYSTEM E DEGLI APPARATI STORAGE PER IL CEN E IL CDR	35.471.317,00	SDAPA	9914282453
RS30-2023-00572	07.09.2023	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI IN OTTICA CLOUD 2 - PAC	45.153.169,90	ADESIONE E AQ CONSIP	A0039204ED
RS30-2023-00825	15.12.2023	LICENZE SOFTWARE MULTIBRAND 5 - LOTTO 8 - EDIZIONE 5 - FORNITURA DI PRODOTTI SAS E SERVIZI CONNESSI	5.700.479,67	ADESIONE E AQ CONSIP	A0347A23DF
RS30-2023-00851	21.12.2023	LICENZE SOFTWARE MULTIBRAND 6 - LOTTO 6 - EDIZIONE 6 - PRODOTTI E SERVIZI PROFESSIONALI SAP S/4 HANA	12.268.910,00	ADESIONE E AQ CONSIP	B0B12A9DF0
RS30-2023-00856	22.12.2023	PUBLIC CLOUD IAAS E PAAS - LOTTO 8 - SERVIZI TECNOLOGICI	13.176.421,17	ADESIONE E AQ CONSIP	A038D0A645
RS30-2023-00877	28.12.2023	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI IN OTTICA CLOUD 2 - PAC	39.019.019,05	ADESIONE E AQ CONSIP	A03B7D1789
TOTALE			269.020.536,55		

Al riguardo, si elencano le procedure per i Servizi informatici, aggiudicate nel corso del 2023, che rientrano nei Progetti PNRR:

Determina	Data	Descrizione Determina	Importo lordo	Proc. Aggiudicazione	CIG	CUP
RS30-2023-00110	24.02.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD LOTTO 3 - II ADESIONE	6.060.167,00	ADESIONE AQ CONSIP	967237043A	F51B21006140006
RS30-2023-00114	24.02.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD LOTTO 3 - III ADESIONE	6.068.060,40	ADESIONE AQ CONSIP	9673372F17	F51B21006140006
RS30-2023-00124	03.03.2023	ACQUISTO DELLA PIATTAFORMA SAP SUCCESSFACTORS ATTRAVERSO SERVIZI CLOUD SAAS E PAAS	1.696.936,65	SDAPA	940593571B	F51B21006140006
RS30-2023-00180	22.03.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI DEMAND E PMO PER LE PA CENTRALI	39.995.662,60	ADESIONE AQ CONSIP	968027821E	F51B21006140006
RS30-2023-00299	08.05.2023	ADEGUAMENTO LICENZE ED ACQUISTO COMPONENTI ADOBE AEM E RELATIVI SERVIZI PROFESSIONALI	8.520.297,70	ADESIONE CONSIP	9674633FB3	F51B21006150006
RS30-2023-00449	28.06.2023	POTENZIAMENTO DELLE RISORSE COMPUTAZIONALI TECNOLOGIE SERVER 4 LOTTO 4	2.191.332,82	ADESIONE CONSIP	9832177921	F51B21006140006
RS30-2023-00572	07.09.2023	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI IN OTTICA CLOUD 2	45.153.169,90	ADESIONE AQ CONSIP	A0039204ED	F51B21006140006
RS30-2023-00679	23.10.2023	ACQUISIZIONE DI LICENZE SOFTWARE IN SOTTOSCRIZIONE E SERVIZI PROFESSIONALI APPIAN	261.324,00	RDO MEPA	9986614E91	F51B21006140006
RS30-2023-00721	02.11.2023	FORNITURA DI LICENZE D'USO IN SOTTOSCRIZIONE CLOUDERA PER L'AMBIENTE BIG DATA	768.068,02	ADESIONE CONSIP	A0251CC517	F2111700030002
RS30-2023-00785	28.11.2023	ACQUISIZIONE SUITE DNA E SERVIZI PER LA NORMALIZZAZIONE, GEOCODIFICA E DEDUPLICA DI INDIRIZZI	158.112,00	ODA MEPA	A0264FA8F2	F2111700030002
RS30-2023-00830	15.12.2023	ACQUISTO IN SOTTOSCRIZIONE PIATTAFORMA DI GESTIONE DELL'ESPERIENZA DELL'UTENTE E RELATIVI SERVIZI	169.580,00	TD MEPA	A02E315988	F51B21006140006
RS30-2023-00850	21.12.2023	FORNITURA SERVER CON GPU PER IL PROGETTO PNRR N. 90 EVOLUZIONE CRM	104.127,00	ODA MEPA	A028AB07AE	F51B21006140006
RS30-2023-00877	28.12.2023	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI	39.019.019,05	ADESIONE AQ CONSIP	A03B7D1789	F51B21006140006
TOTALE			150.165.857,14			

- **Rapporto tra procedure sopra e sotto soglia comunitaria.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono state prese in considerazione le determinazioni di indizione adottate nel 2023 per tutte le tipologie di procedure comparative nonché le determinazioni di aggiudicazione di affidamenti diretti, Ordini diretti di acquisto, Trattative dirette e Confronto di preventivi su MEPA e le diverse Adesioni a convenzioni CONSIP adottate nel corso dell'esercizio 2023, distinguendole, in base all'oggetto dell'appalto e all'incidenza prevalente dei capitoli di spesa utilizzati, tra gare per lavori e gare per beni e servizi.

Rispetto ai valori indicati nel biennio tra il 2018 e il 2019, le soglie per la "rilevanza europea" degli appalti vengono riviste al ribasso con il "Regolamento delegato (UE) 2019/1828 della Commissione del 30 ottobre 2019. La soglia di rilevanza comunitaria applicabile all'Istituto vigente nel corso del 2020 per ciascuna delle due categorie è stata ridotta per "Lavori e Concessioni" e "Beni e Servizi", rispettivamente da € 5.548.000,00 a € 5.350.000,00 e da € 221.000,00 a € 214.000,00.

Tale soglia di rilevanza comunitaria è stata confermata anche per l'anno 2021.

Con il Regolamento UE 2021/1952 le soglie per gli appalti dei settori ordinari dal 1° gennaio 2022 sono stati così modificati:

- euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- euro 215.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;

Non sono state previste ulteriori modificazioni, pertanto, tali soglie comunitarie saranno previste anche per l'esercizio 2023.

Relativamente all'anno 2023, sono state individuate le procedure sopra soglia e rapportate con la totalità delle gare avviate nel medesimo settore.

LAVORI

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2023	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2023	158	26.614.353,39
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2023	158	26.614.353,39
Totale procedure lavori indette nel 2023	158	26.614.353,39
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

L'assenza di procedure sopra soglia evidenzia che gli approvvigionamenti afferenti ai lavori, per le caratteristiche intrinseche degli interventi sugli immobili dell'Istituto, sono al di sotto della soglia comunitaria.

Infatti, le procedure del settore "Lavori" avviate nel corso del 2023, con importo a base di gara particolarmente rilevante, risultano essere:

Determina	Data	Descrizione Determina	Importo lordo	Procedura	CIG
8880-2023-D0220	02.11.2023	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA DELLA DP TREVISO	1.202.595,81	RDO MEPA	A01B471A80
8880-2023-D0299	28.12.2023	LAVORI PER ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI PRESSO LA DP ROVIGO	1.856.656,48	RDO MEPA	A03C1D5B69
RS30-2023-00824	15.12.2023	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE PRESSO GLI STABILI DELLA DG	6.222.000,00	RDO MEPA	A02F50FF67
RS30-2023-00835	18.12.2023	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE PRESSO STABILI DR LOMBARDIA E DCM MILANO	2.199.000,00	RDO MEPA	A014BE9774

Il dato risulta in linea con gli anni precedenti, evidenziando una continua riduzione delle procedure adottate, a testimonianza del sempre più frequente impiego dello strumento dell'Accordo quadro:

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2022	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2022	201	36.379.317,59
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2022	201	36.379.317,59
Totale procedure lavori indette nel 2022	201	36.379.317,59
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2021	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2021	274	29.669.551,20
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2021	274	29.669.551,20
Totale procedure lavori indette nel 2021	274	29.669.551,20
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2020	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2020	364	33.473.331,25
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2020	364	33.473.331,25
Totale procedure lavori indette nel 2020	364	33.473.331,25
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2019	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2019	393	26.889.827,46
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2019	393	26.889.827,46
Totale procedure lavori indette nel 2019	393	26.889.827,46
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

BENI E SERVIZI

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2023	116	1.946.407.026,10

Totale procedure beni-servizi indette nel 2023	708	1.960.793.194,15
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	16,4%	99,2%

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2023	592	14.386.168,05
Totale procedure beni-servizi indette nel 2023	708	1.960.793.194,15
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	83,6%	0,8%

Il dato sopra esposto evidenzia un leggero incremento percentuale del numero di approvigionamenti condotti con procedure di rilevanza comunitaria rispetto all'esercizio 2022, confermando una buona tendenza rispetto agli esercizi 2019 e 2020.

Sul considerevole aumento della spesa per le procedure avviate nel corso del 2023 incidono in maniera particolare le seguenti procedure:

Determina	Data	Desc. Determina	Importo lordo	Proc. Aggiudicazione	CIG
RS30-2023-00076	10.02.2023	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SVILUPPO SAI - SERVIZI APPLICATIVI INPS	1.197.234.710,40	PROCEDURA APERTA	96497200DC
RS30-2023-00480	17.07.2023	SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI PRESSO LE SEDI STRUMENTALI DG	51.144.495,95	SDAPA	9597485F28
RS30-2023-00572	07.09.2023	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI IN OTTICA CLOUD 2 - PAC	45.153.169,90	ADESIONE AQ CONSIP	A0039204ED
RS30-2023-00847	20.12.2023	PIANO DI MANTENIMENTO E ADEGUAMENTO SOFTWARE IBM PER IL CEN	145.477.680,00	PROCEDURA NEGOZIATA	A03F034FAA
TOTALE			1.439.010.056,25		

La procedura di gara avente ad oggetto "Servizi di sviluppo applicativi INPS" può definirsi un "esemplare unico" per l'Istituto.

L'INPS si è posta importanti obiettivi di evoluzione del proprio modello di servizio, per raggiungere i quali l'information technology deve fornire un contributo determinante e abilitante. Questi obiettivi vanno nella direzione di un Ente ancora più vicino alle esigenze dei propri utenti, in grado di contestualizzare l'offerta di servizio alle esigenze dello specifico destinatario, aumentare e diversificare i canali con i quali comunica con i cittadini, conoscere e comprendere i clienti e le loro aspettative in maniera proattiva, anche anticipando, quando possibile, la richiesta di servizio.

I servizi INPS rivolti all'utenza e quelli per il funzionamento dell'Istituto sono supportati da un vasto e tecnologicamente complesso portafoglio di applicazioni software "custom", sviluppate ad hoc nel tempo, anche ad integrazione di piattaforme e prodotti IT acquisibili sul mercato. Questo portafoglio applicativo deve essere costantemente mantenuto e aggiornato per assicurare la continuità dei servizi, il loro miglioramento costante, il loro adeguamento per rispondere alla dinamica normativa che con frequenza impatta sull'Ente.

Le applicazioni software che costituiscono il portafoglio applicativo dell'Istituto sono realizzate, mantenute, fatte evolvere, reingegnerizzate e gestite dalla DC Tecnologia, informatica e innovazione sulla base dei requisiti dettati dalle Direzioni committenti.

I risultati dell'anno 2023 confermano comunque un ottimo livello di accentramento della spesa delle procedure avviate, pur a fronte di un numero rilevante di procedure sotto soglia, in ogni modo di importo poco significativo.

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2022	114	473.772.468,35
Totale procedure beni-servizi indette nel 2022	863	490.722.002,30
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	13,2%	96,5%

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2022	749	16.949.533,95
Totale procedure beni-servizi indette nel 2022	863	490.722.002,30
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	86,8%	3,5%

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2021	178	1.401.481.052,59
Totale procedure beni-servizi indette nel 2021	839	1.420.466.009,83
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	21,2%	98,7%

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2021	661	18.984.957,24
Totale procedure beni-servizi indette nel 2021	839	1.420.466.009,83
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	78,8%	1,3%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2020	93	439.083.863,57
Totale procedure beni-servizi indette nel 2020	1022	456.555.058,28
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	9%	96%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2020	929	17.471.194,71
Totale procedure beni-servizi indette nel 2020	1022	456.555.058,28
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	91%	4%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2019	70	186.565.494,57
Totale procedure beni-servizi indette nel 2019	785	354.928.625,32
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	9%	53%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2019	715	168.363.130,75
Totale procedure beni-servizi indette nel 2019	785	354.928.625,32
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	91%	47%

- **Rapporto tra procedure sotto soglia che si discostano di meno del 10% dalla soglia comunitaria ed il totale delle procedure sotto soglia.**

Ai fini del calcolo dell'indicatore sono stati presi in considerazione i valori delle soglie comunitarie stabilite in relazione alle procedure per lavori e per beni e servizi, decurtando poi detto valore del 10%. Le seguenti tabelle riportano la quantificazione, per numero e per importo, delle procedure competitive il cui

importo di indizione risulta compreso nell'intervallo tra la soglia comunitaria e il menzionato valore ridotto del 10%.

Procedure 2023 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 4.892.727,27 - € 5.382.000,00 IVA esclusa)	1	6.222.000,00

Procedure 2023 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 195.454,54 - € 215.000,00 IVA esclusa)	8	2.069.351,80

Il dato è da confrontare con le rilevazioni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022:

Procedure 2022 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 4.892.727,27 - € 5.382.000,00 IVA esclusa)	-	-

Procedure 2022 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 195.454,54 - € 215.000,00 IVA esclusa)	8	2.068.349,00

Procedure 2021 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	-	-

Procedure 2021 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	15	4.147.448,61

Procedure 2020 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	1	6.466.000,00

Procedure 2020 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	11	2.820.049,29

Procedure 2019 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	-	-

Procedure 2019 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	13	3.449.920,84

Procedure 2018 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	1	5.506.353,55

Procedure 2018 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	24	6.347.333,89

Nel corso dell'esercizio 2023 si evidenzia una sostanziale continuità con quanto manifestato negli anni precedenti.

Relativamente al settore dei lavori, una sola procedura è risultata nel menzionato "range":

Determina	Data	Descrizione Determina	Importo lordo	Proc. Aggiudicazione	CIG
RS30-2023-00824	15.12.2023	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE PRESSO GLI STABILI DELLA DG	6.222.000,00	RDO MEPA	A02F50FF67

Relativamente al settore "beni e servizi" si passa da n. 24 procedure nel 2018 a fronte di n. 553 procedure sotto soglia (**rapporto 4,35%**), a n. 13 procedure nel 2019 (**rapporto 1,81%**), per arrivare a n. 11 procedure nel 2020 (**rapporto 1,18%**).

Nel 2021 le procedure attenzionate sono state n. 15 a fronte di n. 661 procedure sotto soglia (**rapporto 2,26%**), n. 8 procedure nel 2022 a fronte di n. 749 procedure sotto soglia (**rapporto 1,1%**), per attestarsi a n. 8 procedure nel 2023 a fronte di n. 705 procedure sotto soglia (**rapporto 1,13%**).

Nel corso dell'esercizio 2023, i dati in parola confermano una buona tendenza, a testimonianza della peculiare attenzione posta dalle stazioni appaltanti nell'evitare di avviare procedure con un importo a base di gara limitrofo alla soglia comunitaria, e che possa potenzialmente indurre sospetti di elusione della stessa.

- **Rapporto tra il totale di contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono stati presi in considerazione i contratti base e le modifiche contrattuali, creati su SIGEC e riferiti a procedure aggiudicate nel corso del 2023.

Sono state considerate come modifiche contrattuali tutti gli atti aggiuntivi (comprensivi dei contratti relativi all'incremento nei limiti del cd. "quinto d'obbligo") e le proroghe e rinnovi sottoscritti nel corso dell'anno 2023.

Ciò in quanto le varianti in corso d'opera strettamente intese, tenuto conto dell'esiguità del numero complessivo, non avrebbero fornito un dato significativo da rappresentare.

Gli importi riportati in tabella sono da intendersi come valori complessivi dei contratti stipulati, sia per i contratti base che per quelli relativi a modifiche

contrattuali; pertanto, in caso di contratti pluriennali, sono stati presi in considerazione anche gli importi insistenti sugli esercizi futuri. Al contrario, nel caso di contratti pluriennali stipulati in esercizi finanziari precedenti, la quota insistente sull'anno 2023 non è stata presa in esame.

Si specifica che gli atti aggiuntivi discendenti da modifiche contrattuali ("quinto d'obbligo" o varianti), le proroghe e rinnovi, creati nel 2023, potrebbero non riferirsi necessariamente a contratti base stipulati nel medesimo periodo, bensì anche a contratti pregressi.

Si evidenzia che sono stati esclusi tutti i contratti SIGEC relativi ad autorizzazioni ed integrazioni di spesa.

Tipologia contratti 2023	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	844	570.138.165,15
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	89	80.264.804,31
Proroghe / Rinnovi	165	135.956.416,50
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2023	1098	786.359.385,96
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	23%	27,5%

L'indicatore "Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati" si attesta sul 23% (254/1.098).

Hanno inciso sul dato percentuale le proroghe tecniche derivanti da alcuni contratti dei Servizi informatici.

Per i Servizi SPC CONN 2 le Pubbliche amministrazioni sono obbligate, per legge, ad aderire agli strumenti CONSIP, in assenza dei quali le SS.AA. non possono attivare procedure in autonomia; la stessa CONSIP autorizza le SS.AA. ad andare in proroga (n. 5 autorizzazioni di proroga nel 2023).

Per i contratti ADM le n. 13 autorizzazioni di proroga sono state attivate nelle more dell'aggiudicazione della complessa procedura dei "Servizi di Sviluppo SAI – Servizi Applicativi INPS".

Anche le proroghe tecniche riferite ai Servizi di impiantistica della DR Lazio e DCM Roma hanno contribuito sul dato percentuale. Le n. 4 procedure di gara avviate nel corso di anni pregressi erano a loro volta articolate in n. 10 lotti funzionali e ha determinato proroghe bimestrali/trimestrali per ciascun lotto, per un totale di n. 40 autorizzazioni di proroga dei contratti di affidamento nel corso del 2023.

Nello specifico, le proroghe sono state attivate nelle more dell'aggiudicazione della complessa procedura avviata sul Sistema dinamico di acquisizione della pubblica

amministrazione (SDAPA – ID 2327) per l’affidamento dei “Servizi di manutenzione degli impianti termoidraulici e di condizionamento, elettrici e speciali, antincendio ed elevatori presso gli immobili strumentali INPS della Direzione Regionale Lazio e della Direzione Metropolitana di Roma - suddiviso in n. 2 lotti”, che ha comportato un cospicuo tempo di valutazione delle offerte, vista la partecipazione di oltre n. 20 operatori economici (operatori monosoggettivi, RTI costituenti, Consorzi, operatori in avvalimento).

Per quanto sopra evidenziato, il dato percentuale riferito all’incidenza del ricorso alle proroghe contrattuali 2023 si attesta al 13%, incrementato rispetto ai dati dell’esercizio 2022, ma ridotto notevolmente se confrontato con il dato percentuale del 2019 che si era attestato al 20,6% e del 2018 certificato al 20,8%), a dimostrazione, comunque, di una corretta pianificazione delle Stazioni appaltanti dell’Istituto.

Tipologia contratti 2022	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1138	1.173.349.365,39
Atti aggiuntivi (quinto d’obbligo o variante)	136	48.343.483,97
Proroghe / Rinnovi	75	42.046.334,22
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell’esercizio 2022	1349	1.263.739.183,58
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	15,6%	7,2%

Tipologia contratti 2021	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.055	692.103.265,32
Atti aggiuntivi (quinto d’obbligo o variante)	109	150.290.545,52
Proroghe / Rinnovi	139	225.021.493,21
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell’esercizio 2021	1.303	1.067.415.304,05
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	19%	35,1%

Tipologia contratti 2020	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.438	669.175.170,10
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	140	123.764.987,03
Proroghe / Rinnovi	190	77.641.682,55
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2020	1.768	870.581.839,68
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	18,6%	23,1%

Tipologia contratti 2019	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.202	760.317.737,25
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	56	40.285.694,78
Proroghe / Rinnovi	326	203.846.378,74
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2019	1.584	1.004.449.810,77
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	25%	25%

Tipologia contratti 2018	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.134	389.392.773,62
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	171	68.813.290,63
Proroghe / Rinnovi	342	178.625.463,96
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2018	1.647	636.831.510,21
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	31%	39%

13. TEMATICHE SOCIALI

L'Istituto è sempre più attento all'adozione di pratiche sostenibili e responsabili e ai criteri di Environmental, Social e Governance (ESG).

In particolare, dal lato Sociale, ci si riferisce all'impatto che l'organizzazione ha sulle persone, sulla cultura e sulle comunità e osserva l'impatto sociale della diversità, dell'inclusività, dei diritti umani e delle supply chain. Quindi, a seguito dell'acquisizione da parte dell'Istituto della certificazione della parità di genere, in data 3 luglio 2024, la DCRSCUA ha fissato come ulteriore obiettivo in materia, l'inserimento di una prima proposta nel Piano di Azioni Positive 2025/2027 promosso dal CUG, avente ad oggetto la valorizzazione di parametri premiali negli affidamenti dei contratti pubblici banditi dalla Centrale Unica Acquisti INPS volti a garantire un'implementazione:

- della parità salariale a parità di mansioni;
- della tutela della maternità e della genitorialità;
- dell'abbattimento delle barriere e del cd. soffitto di cristallo;
- della promozione di pari opportunità generazionali;
- dell'inclusione e integrazione lavorativa delle persone diversamente abili;
- di ogni altra misura volta a favorire il "Gender-responsive public procurement";

Dal lato della tutela Ambientale, l'INPS è da sempre sensibile alle questioni quali il cambiamento climatico, la gestione dei rifiuti e l'inquinamento.

A tal proposito, l'attuale sistema gestionale dell'Istituto permette l'indicazione, in fase di indicazione delle procedure, dei "CAM" Criteri Ambientali Minimi utilizzati nei capitolati di gara e di predisporre, in modo automatizzato, report di sintesi.

Il progetto evolutivo consiste nell'implementazione di Criteri di sostenibilità ambientale all'interno dei documenti di gara e del sistema informatico gestionale con i seguenti obiettivi:

- dotare l'Amministrazione di un sistema di rilevazione delle informazioni relative alle procedure di approvvigionamento interessate dall'applicazione dei CAM, al fine di poter rispondere in modo efficace ed esaustivo alle richieste informative interne ed esterne;
- formalizzare un processo di caricamento, monitoraggio e manutenzione dei CAM sul Sistema di Gestione dei Contratti;
- rilevare e monitorare indicatori utili alla predisposizione del bilancio di sostenibilità secondo i criteri ESG.

14. NOMINA RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA).

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), ogni stazione appaltante è tenuta ad individuare il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT. L'individuazione del RASA è intesa dal PNA come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) dell'INPS è la Dott.ssa Carla Ciotti.

L'Istituto provvede agli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che, all'articolo 1, comma 32, stabilisce che, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le Stazioni appaltanti debbano pubblicare sul proprio sito web istituzionale specifiche informazioni riguardanti i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, relativi all'anno precedente.

15. MONITORAGGI LAVORI DI SOMMA URGENZA

Nel 2017, a seguito della procedura di raffronto tra le violazioni oggetto dei procedimenti disciplinari e gli esiti delle attività di mappatura e "trattamento" dei rischi "corruzione" svolte nell'ambito del sistema di "gestione del rischio", è stato individuato "d'ufficio" il rischio attualmente identificato come "irregolare adozione/gestione di procedura di somma urgenza, in assenza dei requisiti normativi disposti ai sensi dell'art. 140 d.lgs. 36/2023, al fine di avvantaggiare un determinato operatore economico".

Il Coordinamento Generale Tecnico Edilizio, interpellato per competenza in ordine al "trattamento" del rischio, ha ritenuto opportuno emanare un ordine di servizio con il quale ha impartito una serie di istruzioni operative per i Coordinatori tecnici centrali e regionali per l'utilizzo della procedura di somma urgenza in esame. Contestualmente è stato previsto un monitoraggio annuale dei lavori di somma urgenza centrali e territoriali, le cui risultanze vengono trasmesse al RPCT.

Si riportano, di seguito, i report contenenti gli esiti di detto monitoraggio relativi al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024.

Report lavori di somma urgenza				
01 gennaio- 31 dicembre 2024				
REGIONE	TOTALE N° INTERVENTI	CITTÀ INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	TRIESTE	Messa in sicurezza porzioni di facciata sede di Via Ghiberti 4 - Segnalazione VVFF PEI richiesta fondi INPS 8580.20/09/2024.0008910 PEI in risposta INPS0017.20/09/2024.0009188	€ 65.500,00
			TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA	
REGIONE	TOTALE N° INTERVENTI	CITTÀ INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
SICILIA	1	CALTAGIRONE (CT)	Convitto Luigi Sturzo - Via delle Industrie n.9, Caltagirone (CT). Lavori di somma urgenza per l'eliminazione infiltrazioni	€ 4.621,83

		d'acqua per rottura tubazione di adduzione e messa in sicurezza	
	TOTALE LOMBARDIA		€ 4.621,83
TOTALE:			€ 70.121,83

Dai dati rilevati fin dall'inizio del presente monitoraggio è apparso evidente che il ricorso alla suddetta tipologia di affidamento è sempre stato molto limitato. Tale tendenza si conferma anche per il periodo preso in esame. L'importo complessivo degli interventi rilevati su tutto il territorio nazionale, infatti, è pari a 70.121,83 euro.

L'attività proseguirà anche nell'anno 2025.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione monitoraggio dei lavori di somma urgenza centrali e territoriali	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; CGTE.	Acquisizione report trimestrali.

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
1	Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
2	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
3	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
4	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Direttore Generale Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
5	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Procedimenti Disciplinari e della Responsabilità Amministrativa Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
6	Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
7	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
8	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
9	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
10	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse Umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
11	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse Umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
12	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
13	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
14	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
15	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
16	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
17	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
18	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Curriculum vitae	Nessuno	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
19	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
20	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Cessati dall'incarico	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
21	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
22	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
23	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
24	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
25	Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
26	Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
27	Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
28	Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
29	Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
30	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
31	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
32	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
33	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
34	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è	
35	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
36	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
37	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
38	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
39	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
40	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
41	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
42	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
43	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
44	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
45	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria del Direttore Generale	La dichiarazione è pubblicata nel sito della pubblica amministrazione che ha conferito l'incarico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del d.lgs. n. 39 del 2013.
46	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirabilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria del Direttore Generale	La dichiarazione è pubblicata nel sito della pubblica amministrazione che ha conferito l'incarico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del d.lgs. n. 39 del 2013.
47	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
48	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
49	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
50	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
51	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
52	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
53	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
54	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
55	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
56	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi	Annuale	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
57	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
58	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
59	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
60	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
61	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Elenco dirigenti cessati Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
62	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Curriculum vitae	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
63	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
64	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
65	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
66	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
67	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
68	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
69	Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
70	Personale	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Strutture territoriali	Direzione centrale Risorse umane Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
71	Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
72	Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
73	Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
74	Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
75	Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
76	Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Coordinamenti professionali che inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerLaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
77	Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
78	Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
79	Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
80	Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
81	Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
82	Personale	OIV	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
83	Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013, modificato dall'art. 1 comma 145 della legge n. 160 del 2019	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, -nonche' i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse Umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
84	Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
85	Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
86	Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
87	Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
88	Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
89	Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
90	Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
91	Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
92	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
93	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
94	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
95	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
96	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
97	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
98	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
99	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
100	Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito della società	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
101	Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito della società	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
102	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	link al sito della società	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
103	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Direzione centrale Patrimonio	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
104	Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2013	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
105	Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2013	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
106	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
107	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
108	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
109	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
110	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
111	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
112	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
113	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
114	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
115	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
116	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	link al sito dell'ente	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
117	Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
118	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
119	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
120	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
121	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
122	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
123	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
124	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
125	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
126	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
127	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
128	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
129	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
130	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
131	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammortizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
132	Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
133	Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c.1, d. lgs. n. 33/2013; art. 43 del Regolamento di Organizzazione approvato con deliberazione del C.d.A n. 4 del 6 maggio 2020	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Mensile	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
134	Provvedimenti	Provvedimenti altri organi	Art. 43 del Regolamento di Organizzazione approvato con deliberazione del C.d.A n. 4 del 6 maggio 2020	Provvedimenti del Direttore Generale	Determinazioni adottate dal Direttore Generale	Mensile	Segreteria del Direttore Generale	Segreteria del Direttore Generale
135	Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
136	Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure	Art. 37 del d.lgs. n. 33 del 2013, art. 28 commi 2 e 3 del d.lgs. n. 36 del 2023; delibera ANAC n. 264 del 2023.	Informazioni e dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33	1. La composizione della commissione giudicatrice, 2. i curricula dei suoi componenti, 3. i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione, 4. la struttura proponente, 5. l'oggetto del bando, 6. l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, 7. l'aggiudicatario, 8. l'importo di aggiudicazione, 9. i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture , 10. l'importo della somma liquidata		Direzione centrale Risorse Strumentali e centrale Unica Acquisti Strutture appaltanti territoriali Stazioni appaltanti	Direzione centrale Risorse Strumentali e centrale Unica Acquisti Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
137	Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori	Art. 37 del d.lgs. n. 33 del 2013, art. 23 comma 5 del d.lgs. n. 326 del 2023, delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023	Informazioni necessarie allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, anche ai fini del rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.	a) programmazione 1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori; 2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture b) progettazione e pubblicazione 1. gli avvisi di pre-informazione 2. i bandi e gli avvisi di gara 3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici c) affidamento 1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità 2. gli affidamenti diretti d) esecuzione 1. La stipula e l'avvio del contratto 2. gli stati di avanzamento 3. i subappalti 4. le modifiche contrattuali e le proroghe 5. le sospensioni dell'esecuzione 6. gli accordi bonari 7. le istanze di recesso 8. la conclusione del contratto 9. il collaudo finale. e) ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal codice e da successive modifiche e integrazioni.		Direzione centrale Risorse Strumentali e centrale Unica Acquisti Strutture appaltanti territoriali Stazioni appaltanti	Direzione centrale Risorse Strumentali e centrale Unica Acquisti Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione
138	Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio	Direzione centrale Comunicazione
138	Autovetture in dotazione		Art. 4 del D.P.C.M. 25.9.2014		Dotazione autovetture	Annuale	Direzione centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Collegio dei Sindaci	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Coordinamento generale legale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Coordinamento generale legale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Coordinamento generale legale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Direzione centrale Organizzazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici			Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Direzione centrale Credito, welfare e strutture sociali Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Direzione centrale Credito, welfare e strutture sociali Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Direzione centrale Credito, welfare e strutture sociali Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Direzione centrale Credito, welfare e strutture sociali Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi degli Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile della protezione dei dati	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso civico semplice e generalizzato con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Responsabile della protezione dei dati	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it gestiti da AGID	Tempestivo	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Direzione centrale centrale Comunicazione Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Elogi e apprezzamenti ai dipendenti dell'Istituto				Trimestrale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Buone prassi				Trimestrale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Dati ulteriori	Circolari n.4/2016 e n.1/2021 Agenzia per l'Italia Digitale	Dati ulteriori	Monitoraggio dei contratti ICT	Annuale	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione



**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
2025-2027**

Sommario

1. Premessa	3
2. Rappresentazione della consistenza di personale al 31.12.2024	5
Tabella 1 – Personale in forza e spesa al 31.12.2024	6
3. Spesa potenziale massima sostenibile	7
Tabella 2 – Spesa Potenziale Massima sostenibile (SPMS)	7
4. Fabbisogno sostenibile per il triennio 2025-2027	8
Tabella 3 – Fabbisogno sostenibile per il triennio 2025-2027	8
5. Programma assunzionale e spesa triennio 2025-2027 - Dirigenza I fascia	9
Tabella 4a – Budget Dirigenti di I fascia.....	9
Tabella 4b – Programma assunzionale e spesa triennio Dirigenti di I fascia.....	9
6. Programma assunzionale e spesa anno 2025 – altre qualifiche funzionali.....	9
Tabella 5a – Budget 2025 su cessazioni anno 2024 – Altre Qualifiche	10
Tabella 5b – Dettaglio unità su budget precedenti	11
Tabella 5c- Modalità di reclutamento del personale.....	12
Tabella 5d - Progressioni.....	13
7. Programma assunzionale anni 2026 e 2027 – altre qualifiche.....	14
Tabella 6a – Modalità assunzionali 2026.....	14
Tabella 6b – Modalità assunzionali 2027	15
Tabella 6c – Riepilogo anno 2026 esclusa Dirigenza I fascia	16
8. Spesa nel triennio 2025-2027	18
9. Conclusioni	18

1. Premessa

In linea col precedente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2024/2026 e partendo dallo sviluppo della Spesa potenziale massima sostenibile (SPMS) calcolata sul fabbisogno sostenibile di personale per il triennio 2024/2026, l'elaborazione del Piano per il triennio 2025/2027 e l'attuazione del conseguente programma assunzionale perseguono l'obiettivo di colmare le carenze di personale che si prevede si verifichino nel corso del triennio, nel rispetto del fabbisogno sostenibile.

In via preliminare si è provveduto ad adeguare la programmazione dei fabbisogni di personale 2025-2027 alle novelle derivanti dalla legge n. 207 del 30 dicembre 2024 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" e, nello specifico dalle seguenti due previsioni.

- ✓ L' art. 1, comma 149 prevede l'istituzione di tre posizioni dirigenziali di livello generale presso l'INPS al fine di supportare l'attuazione delle riforme PNRR e migliorare i servizi. Contestualmente, aumenta la dotazione organica della dirigenza di prima fascia e sopprime posizioni equivalenti in termini finanziari, senza creare nuovi oneri per la finanza pubblica. Di seguito si riporta il dettato normativo.

In considerazione degli impegni derivanti dall'attuazione delle riforme previste dal PNRR, comprese quelle relative alla disabilità ai sensi della legge 22 dicembre 2021, n. 227, e dei progetti correlati, per rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali, sono istituite presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale 3 posizioni di funzione dirigenziale di livello generale, con corrispondente incremento della dotazione organica della dirigenza di prima fascia e soppressione di un numero di posizioni dirigenziali di livello non generale equivalente sul piano finanziario, già assegnate al medesimo Istituto, e di un corrispondente ammontare di facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'applicazione di tale previsione ha comportato una rideterminazione del fabbisogno dei dirigenti di I fascia da 43 a 46 unità e dei dirigenti di II fascia da 446 a 442 unità.

- ✓ L'art. 1, comma 823 dispone che "All'articolo 3, comma 1, della legge 19 giugno 2019, n. 56, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Per le amministrazioni di cui al primo periodo con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la percentuale ivi prevista è pari al 75 per cento per l'anno 2025 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2026.»". Ne deriva una conseguente riduzione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2025 nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

L'Istituto si riserva inoltre la facoltà di procedere all'applicazione dell'art. 1, comma 165, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024 nella percentuale non superiore al 2% delle facoltà assunzionali. Tale riserva si intende applicabile esclusivamente per il trattenimento in servizio, da un minimo di un anno a un massimo di tre anni, di unità di personale appartenente all'Area dei Funzionari e con imputazione sulle autorizzazioni a valere sull'Area delle Elevate Professionalità.

Con riferimento alle norme che hanno effetto sulle modalità assunzionali, si evidenzia inoltre, a decorrere dal 2025, l'esigenza di dare seguito al disposto normativo di cui all'art. 3, comma 8, della Legge 56/2019, così come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del D.L. 80/2021 che recita "*Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.*". Con decorrenza dal 2025, ne deriva per le pubbliche amministrazioni citate, tra cui l'Inps, la piena applicazione dell'art. 30 del decreto legislativo 165/2001 intitolato "*Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse*" con conseguente obbligo, antecedentemente all'espletamento delle procedure concorsuali, del previo esperimento delle procedure di mobilità.

Nella programmazione per il triennio 2025/2027 si è proceduto:

- alla valorizzazione dell'**Area delle Elevate Professionalità**, all'interno della quale si prevede un numero di unità di personale pari a 100 al cui reclutamento si procederà per il 50% mediante concorso pubblico e per il restante 50% con progressione interna da riservare al personale già appartenente all'Area dei Funzionari;
- alla valorizzazione in termini di risorse delle **procedure selettive di cambio famiglia professionale**, che interessa il passaggio di personale interno dalla Famiglia professionale dei Funzionari Progettazione – Erogazione e controllo dei servizi verso le Famiglie professionali Ispettori di vigilanza, Funzionari Informatici e Funzionari Sanitari;
- alla modifica del **fabbisogno sostenibile degli Insegnanti**, aumentato di n. 4 unità, in coerenza con il numero di cattedre necessarie alle attività della Struttura Sociale Liceo della Comunicazione San Bartolomeo;
- alla modifica del **fabbisogno sostenibile delle singole Aree professionali** come di seguito.
 - o **Area professionale Statistico-attuariale**: il fabbisogno sostenibile è stato aumentato di n.10 unità, per accompagnare il turnover di personale derivante dai prossimi previsti pensionamenti, ciò al fine di garantire un necessario, tempestivo e completo

affiancamento di nuove risorse per garantire il mantenimento di specifico know-how e professionalità necessari ad assicurare scenari previdenziali e assistenziali per il Paese;

- **Area professionale Legale:** il fabbisogno sostenibile è stato diminuito di n.10 unità di personale necessario al mantenimento dell'invarianza finanziaria a seguito dell'aumento del fabbisogno dell'Area statistico – attuariale. Con la programmazione per il triennio 2027-2029 si prevede di ripristinare il fabbisogno dell'Area Legale come da precedenti programmazioni;
- **Area professionale Tecnico – edilizia:** il fabbisogno sostenibile è stato aumentato di n.1 unità di personale al fine di garantire esigenze di presidio dell'Area tecnica.

2. Rappresentazione della consistenza di personale al 31.12.2024

La consistenza del personale dirigenziale e non dirigenziale al 31 dicembre dell'anno 2024 ammonta a n. 25.324 unità. Nello specifico, come rappresentato nella **Tabella 1- Personale in forza e spesa al 31.12.2024**, risultano n. 25.116 unità con contratto a tempo indeterminato.

Tabella 1 – Personale in forza e spesa al 31.12.2024

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE + ONERI RIFLESSI* (personale a tempo indeterminato)	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo indeterminato BZ	Spesa personale a tempo indeterminato	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE + ONERI RIFLESSI (personale a tempo determinato)	Personale a tempo determinato (art. 19 co.6 dlgs 165/2001 + insegnanti con incarico ann.)	Spesa personale a tempo determinato	Totale Spesa personale a tempo indeterminato + determinato
Dirigenti I f.	€ 87.546,27	24		€ 2.101.110,48	€ 88.551,18			€ 2.101.110,48
Dirigenti II f. con incarico Liv.Gen.	€ 87.546,27	18		€ 1.575.832,86	€ 88.551,18			€ 1.575.832,86
Dirigenti I f. con incarico art. 19 co 6					€ 88.551,18	1	€ 88.551,18	€ 88.551,18
Dirigenti II f.	€ 68.482,83	313		€ 21.435.125,79	€ 69.268,92	12	€ 831.227,06	€ 22.266.352,85
Medici II livello	€ 71.780,10	84		€ 6.029.528,40	€ 72.604,04			€ 6.029.528,40
Medici I livello	€ 57.269,50	459	1	€ 26.343.970,00	€ 57.926,88			€ 26.343.970,00
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 72.368,28	28		€ 2.026.311,84	€ 73.198,98			€ 2.026.311,84
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 61.992,70	56		€ 3.471.591,20	€ 62.704,30			€ 3.471.591,20
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 72.368,28	13		€ 940.787,64	€ 73.198,98			€ 940.787,64
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 61.992,70	20		€ 1.239.854,00	€ 62.704,30			€ 1.239.854,00
Professionisti - Legale II livello	€ 72.368,28	100	1	€ 7.309.196,28	€ 73.198,98			€ 7.309.196,28
Professionisti - Legale I livello	€ 61.992,70	180	1	€ 11.220.678,70	€ 62.704,30			€ 11.220.678,70
Consul. profilo informatico II liv.	€ 72.368,28	1		€ 72.368,28	€ 73.198,98			€ 72.368,28
Area Elevate Professionalità								
Famiglie Area Funzionari	€ 37.085,25	22.488	165	€ 840.092.168,25	€ 37.510,94			€ 840.092.168,25
Ispettori di Vigilanza	€ 37.085,25	750	11	€ 28.221.875,25	€ 37.510,94			€ 28.221.875,25
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 37.085,25	20.440	152	€ 763.659.468,00	€ 37.510,94			€ 763.659.468,00
Funzionario tecnico	€ 37.085,25	100		€ 3.708.525,00	€ 37.510,94			€ 3.708.525,00
Funzionario sanitario	€ 37.085,25	359	1	€ 13.350.690,00	€ 37.510,94			€ 13.350.690,00
Funzionario informatico	€ 37.085,25	839	1	€ 31.151.610,00	€ 37.510,94			€ 31.151.610,00
Famiglie Area Assistenti	€ 30.536,58	1.285	22	€ 39.911.310,06	€ 30.887,10			€ 39.911.310,06
Assistente ai Servizi	€ 30.536,58	1.282	22	€ 39.819.700,32	€ 30.887,10			€ 39.819.700,32
Assistente tecnico	€ 30.536,58	0		€ 0,00	€ 30.887,10			€ 0,00
Assistente informatico	€ 30.536,58	3		€ 91.609,74	€ 30.887,10			€ 91.609,74
Operatore Amministrativo	€ 29.020,00	42		€ 1.218.840,00	€ 29.353,12			€ 1.218.840,00
Insegnanti	€ 36.038,32	5		€ 180.191,60	€ 36.451,99	5	€ 182.259,96	€ 362.451,56
TOTALI		25.116	190	€ 965.168.865,38		18	€ 1.102.038,20	€ 966.270.903,58

Il dato del personale insegnante a tempo determinato prende in considerazione i supplenti con incarico annuale. I dati sono estratti dall'applicativo di gestione del personale - procedura Vega in data 8 gennaio 2025.

3. Spesa potenziale massima sostenibile

Di seguito (tabella 2) lo sviluppo della spesa potenziale massima sostenibile per il triennio 2025-2027, calcolata sul fabbisogno sostenibile espresso nell'ultimo Piano dei fabbisogni di personale.

Tabella 2 – Spesa Potenziale Massima sostenibile (SPMS)

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	ONERI RIFLESSI	TOTALE	Dotazione organica (fabbisogno sostenibile PTFP 2024-2026)	Spesa potenziale massima sostenibile - SPMS -
Dirigenti I f.	€ 62.417,13	€ 25.129,14	€ 87.546,27	43	€ 3.764.489,61
Dirigenti II f.	€ 48.825,63	€ 19.657,20	€ 68.482,83	446	€ 30.543.342,18
Medici II livello	€ 51.176,46	€ 20.603,64	€ 71.780,10	97	€ 6.962.669,70
Medici I livello	€ 40.830,96	€ 16.438,54	€ 57.269,50	1.700	€ 97.358.150,00
Professionisti II liv. - Tecn.Ed.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	93	€ 6.149.217,56
Professionisti I liv. - Tecn.Ed.	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70		
Professionisti II liv. - Stat. Att.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	42	€ 2.780.078,26
Professionisti I liv. - Stat. Att.	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70		
Professionisti II liv. - Legale	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	329	€ 21.765.174,86
Professionisti I liv. - Legale	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70		
Consul. profilo inform. II liv.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	1	€ 72.368,28
Area Elevate Professionalità	€ 70.000,00	€ 27.752,47	€ 97.752,47	0	€ 0,00
Area Funzionari	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	27.270	€ 1.011.314.767,50
Area Assistenti	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	2.510	€ 76.646.815,80
Area Operatori	€ 20.690,15	€ 8.329,85	€ 29.020,00	637	€ 18.485.740,00
Insegnanti	€ 25.693,94	€ 10.344,38	€ 36.038,32	16	€ 576.613,12
TOTALI				33.184	€ 1.276.419.426,87

Il fabbisogno sostenibile dell'Istituto deve, quindi, rispettare il nuovo limite finanziario di **€1.276.419.426,87**.

4. Fabbisogno sostenibile per il triennio 2025-2027

Di seguito il nuovo fabbisogno sostenibile dell'Istituto per il triennio 2025-2027 (tabella 3), nel rispetto del già menzionato limite della spesa potenziale massima sostenibile. Il fabbisogno sostenibile comprende, separatamente evidenziato, quello relativo al ruolo locale di Bolzano, adottato con Delibera n. 2 del 16 gennaio 2024 del Presidente del Comitato provinciale dell'INPS di Bolzano a conclusione dell'iter procedurale di cui all'art. 26 del d.P.R. n. 752/1976 e che individua il relativo fabbisogno sostenibile per la sede Inps di Bolzano.

Tabella 3 – Fabbisogno sostenibile per il triennio 2025-2027

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FON- DAMENTALE	ONERI RIFLESSI	TOTALE	FABBISOGNO SOSTENIBILE NAZIONALE (ESCLUSO BZ)	FABBI-SOGNO SOSTENIBILE BZ	FABBISO-GNO SO-STENIBILE NAZIONALE	Spesa fabbisogno so- stenibile	Spesa potenziale massima sosteni- bile - SPMS
Dirigenti I f.	€ 62.417,13	€ 25.129,14	€ 87.546,27	46		46	€ 4.027.128,42	
Dirigenti II f.	€ 48.825,63	€ 19.657,20	€ 68.482,83	440	2	442	€ 30.269.410,86	
Medici II livello	€ 51.176,46	€ 20.603,64	€ 71.780,10	97		97	€ 6.962.669,70	
Medici I livello	€ 40.830,96	€ 16.438,54	€ 57.269,50	1.697	3	1.700	€ 97.358.150,00	
Professionisti - Tecn.Ed. I e II liv.*	€ 51.595,81 € 44.198,42	€ 20.772,47 € 17.794,28	€ 72.368,28 € 61.992,70	94		94	€ 6.221.585,84	
Professionisti - Stat. Att. I e II liv.*	€ 51.595,81 € 44.198,42	€ 20.772,47 € 17.794,28	€ 72.368,28 € 61.992,70	52		52	€ 3.441.507,58	
Professionisti - Legale I e II liv.*	€ 51.595,81 € 44.198,42	€ 20.772,47 € 17.794,28	€ 72.368,28 € 61.992,70	317	2	319	€ 21.103.745,54	
Consul. profilo in- form.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	1		1	€ 72.368,28	
Area Elevate Profes- sionalità	€ 70.000,00	€ 27.752,47	€ 97.752,47	100		100	€ 9.775.247,00	
Famiglie Area Fun- zionari	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	27.288	166	27.454	€ 1.018.138.453,50	
Ispettori di vigilanza	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	1.208	11	1.219	€ 45.206.919,75	
Funz. Prog.-Erog.- Contr. Servizi	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	23.468	151	23.619	€ 875.916.519,75	
Funzionario tecnico	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	243	0	243	€ 9.011.715,75	
Funzionario sanita- rio	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	1.402	2	1.404	€ 52.067.691,00	
Funzionario infor- matico	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	967	2	969	€ 35.935.607,25	
Famiglie Area Assi- stenti	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	2.450	67	2.517	€ 76.860.571,86	
Assistente ai Servizi	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	1.833	66	1.899	€ 57.988.965,42	
Assistente tecnico	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	35	0	35	€ 1.068.780,30	
Assistente informa- tico	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	582	1	583	€ 17.802.826,14	
Operatore Ammini- strativo	€ 20.690,15	€ 8.329,85	€ 29.020,00	50	0	50	€ 1.451.000,00	
Insegnanti	€ 25.693,94	€ 10.344,38	€ 36.038,32	20	0	20	€ 720.766,40	
TOTALI				32.652	240	32.892	€ 1.276.402.605	€ 1.276.419.427

* Il fabbisogno sostenibile dei Professionisti e la relativa spesa rispetta la ripartizione tra i livelli differenziati del 40% e del 60% prevista dall'art. 12 Area VI EPNE, biennio economico 2008-2009.

5. Programma assunzionale e spesa triennio 2025-2027 - Dirigenza I fascia

Tabella 4a – Budget Dirigenti di I fascia

Trattamento economico fondamentale	Oneri riflessi	Totale	FABBISOGNO SOSTENIBILE	Cessazioni 2024	Budget 2025 (75% del risparmio da cessazioni 2024)
€ 62.417,13	€ 25.129,14	€ 87.546,27	46	1	€ 65.659,70
				Cessazioni 2025	Budget 2026
				0	€ 0,00
				Cessazioni 2026	Budget 2027
				1	€ 87.546,27

Tabella 4b – Programma assunzionale e spesa triennio Dirigenti di I fascia

Trattamento economico fondamentale	Oneri riflessi	Totale	FABBISOGNO SOSTENIBILE	Consistenza al 31/12/2024 *	Cessazioni 2025	Assunzioni da budget precedenti	Assunzioni budget 20265 – su cessazioni 2024	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2025	Spesa al 31/12/2025
€ 62.417,13	€ 25.129,14	€ 87.546,27	46	43	0	3	0	€ 0,00	46	€ 4.027.128,42
				Consistenza al 31/12/2025	Cessazioni 2026		Assunzioni budget 2026 – su cessazioni 2025	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2026	Spesa al 31/12/2026
				46	1		0	€ 0,00	45	€ 3.939.582,15
				Consistenza al 31/12/2026	Cessazioni 2027		Assunzioni budget 2027 – su cessazioni 2026	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2027	Spesa al 31/12/2027
				45	2		0	€ 0,00	43	€ 3.764.489,61

*Dirigenti I f. (24) Art.19 c.6 165/2001 (1) Dirig. II f. incarico di livello generale (18)

Come indicato in premessa, ai sensi dell'art. 1 comma 149 della [legge n. 207 del 30 dicembre 2024 recante](#) il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" il fabbisogno dei dirigenti di I fascia è stato rideterminato da 43 a 46 unità.

Nel periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2027, le cessazioni dei dirigenti di I fascia per collocamento in quiescenza, comprensive di quelle già verificatesi (anno 2024) e di quelle previste (anni 2025,2026,2027), è pari a n. 4 unità, di cui n. 1 nell'anno 2024, n. 1 nel 2026 e n. 2 nel 2027. Nel corso del triennio non si prevede di assumere dirigenti di I fascia attraverso procedura concorsuale.

6. Programma assunzionale e spesa anno 2025 – altre qualifiche funzionali

Come indicato in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 823 della legge n.207/2024, le risorse da budget 2025 sono calcolate nel limite di un contingente di personale complessivamente

corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (anno 2024), come da tabella che segue:

Tabella 5a – Budget 2025 su cessazioni anno 2024 – Altre Qualifiche

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE (comprensivo di IVC e di elemento perequativo)	ONERI RIFLESSI	COSTO COMPLESSIVO (trattamento fondamentale+oneri riflessi)	Cessazioni 2024	Budget 2025 (75% del risparmio da cessazioni 2024)
Dirigenti II f.	€ 48.825,63	€ 19.657,20	€ 68.482,83	10	€ 684.828,30
Medici II livello	€ 51.176,46	€ 20.603,64	€ 71.780,10	7	€ 502.460,70
Medici I livello	€ 40.830,96	€ 16.438,54	€ 57.269,50	24	€ 1.374.468,00
Professionisti II liv. - Tecn.Ed.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	1	€ 61.992,70
Professionisti I liv. - Tecn.Ed.	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70	3	€ 185.978,10
Professionisti II liv. - Stat. Att.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	1	€ 61.992,70
Professionisti I liv. - Stat. Att.	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70	0	
Professionisti II liv. - Legale	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	12	€ 743.912,40
Professionisti I liv. - Legale	€ 44.198,42	€ 17.794,28	€ 61.992,70	3	€ 185.978,10
Consul. profilo inform. II liv.	€ 51.595,81	€ 20.772,47	€ 72.368,28	0	
Area Elevate Professionalità	€ 70.000,00	€ 27.752,47	€ 97.752,47		
Area Funzionari	€ 26.440,36	€ 10.644,89	€ 37.085,25	1.122	€ 41.609.650,50
Area Assistenti	€ 21.771,41	€ 8.765,17	€ 30.536,58	106	€ 3.236.877,48
Area Operatori	€ 20.690,15	€ 8.329,85	€ 29.020,00	10	€ 290.200,00
Insegnanti	€ 25.693,94	€ 10.344,38	€ 36.038,32	0	€ 0,00
TOTALI				1.299	€ 36.703.754,24

Nei limiti della SPMS 2024 e del budget da cessazioni 2024 che per il 2025 è decurtato del 25%, lo sviluppo delle richieste assunzionali per l'anno 2025 (v. al riguardo slide PIAO intitolata "Riepilogo anno 2025 esclusa Dirigenza di I fascia") viene effettuato tenendo conto:

- del personale in forza al 31 dicembre dell'anno precedente (31.12.2024);
- delle cessazioni certe che intercorreranno nel corso del 2025, solo al fine delle analisi predittive delle cessazioni del personale richiamate nel punto 2 delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA diramate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (G.U. n.173/2018), tutt'ora vigenti;
- degli spostamenti di personale per progressioni o per cambio famiglia professionale;
- delle autorizzazioni per singola qualifica già richieste e ottenute o da richiedere (budget 2024 su cessazioni 2023).

Nella tabella di seguito sono specificate le unità assunzionali residue già autorizzate da budget precedenti e le unità assunzionali da budget 2024 (cessazioni 2023) ancora da autorizzare.

Tabella 5b – Dettaglio unità su budget precedenti

Personale INPS	DPCM 20.06.19	DPCM 29.03.22	DPCM 11.05.23	DL 73/2022	D.lgs 62/2024	DL 19/2024	DPCM 17.12.24	Assunzioni da budget 2024*	Mobilità non neutrale da budget 2024*	Mobilità neutrale - da piano 2023	Mobilità neutrale 2024	Legge 68/99 (Ca- tegorie protette)
Dirigenti II f.		28	40				30	11	4			
Medici II livello			2				2	7				
Medici I livello			37		1.069		114	12		1		
Professionisti - Tecn.Ed. II livello												
Professionisti - Tecn.Ed. I livello			1				5	4				
Professionisti - Stat. Att. II livello												
Professionisti - Stat. Att. I livello			7					2				
Professionisti - Legale II livello												
Professionisti - Legale I livello			20				27					
Consul. profilo informatico II liv.												
Area Elevate Professionalità												
Famiglie Area Funzionari	39	5	316	98	1.061	386	631	1.072	112	47	79	77
Ispettori di vigilanza						386						
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	39	5	273	98	142		426	991	102	34	76	77
Funzionario tecnico			28				35	74		2	3	
Funzionario sanitario			15		919		82	6	10	11		
Funzionario informatico							88	1				
Famiglie Area Assistenti	4		585	0			738*	268	13	24	0	
Assistente ai Servizi	4		316				728*	11	13	24		
Assistente tecnico			25				4*	6				
Assistente informatico			244				6*	251				
Operatore Amministrativo	14											
Insegnanti		11										
TOTALI	57	44	1.008	98	2.130	386	1.547	1.376	129	72	79	77

*unità da autorizzare

Di seguito si specificano le diverse modalità assunzionali distinte per budget 2025 (cessazioni 2024) e budget precedenti (dal 2018 al 2024).

Tabella 5c- Modalità di reclutamento del personale

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità Budget 2025	Unità Budget 2024	Unità Budget prece-		Unità totali	
				denti	Altri budget		
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	6	6	49		61	
	Concorso pubblico INPS	4	4	27		35	
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	1	1	10		12	
	Mobilità		4	0		7	
	Concorso pubblico INPS*				1		1
	Mobilità*				1		1
Totale		11	15	88		114	
Dirigenti II f. Informatici	Concorso pubblico INPS			7		7	
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001			3		3	
Totale		0	0	10		10	
Medici II livello	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	4	7	2		13	
	Contenziosi in corso			2		2	
Totale		4	7	4		15	
Medici I livello	Concorso pubblico INPS	3	12	147	1.069	1231	
	Concorso pubblico INPS*			1		1	
	Mobilità Neutrale	3	0	1		4	
	Mobilità		0	2		2	
	Riammissioni			1		1	
	Mobilità*	1				1	
Totale		7	12	152	1069	1240	
Professionisti - Tecn.Ed.	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	3	4	4		11	
	Contenziosi in corso			2		2	
Totale		3	4	6		13	
Professionisti - Stat. Att.	Concorso pubblico INPS	10	2	7		19	
Totale		10	2	7		19	
	Concorso pubblico INPS	2	0	43		45	
	Contenziosi in corso			4		4	
Totale		2	0	47		49	
Area Elevate Professionalità	Concorso pubblico INPS	50				50	
		50	0	0		50	
Ispettori di Vigilanza	Concorso pubblico INPS	8	0		386	394	
	Cambio famiglia	76				76	
Totale		84	0	0	386	470	

*Unità riservate alla sede di Bolzano

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità Budget 2025	Unità Budget 2024	Unità Budget prece-		Unità totali
				denti	Altri budget	
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Concorso pubblico INPS	693	991	738	142	2.564
	Scorrimento graduatoria concorso pubblico			0		0
	Concorso pubblico INPS*			0		0
	Contenziosi in corso			16		16
	Mobilità		102	81		183
	Legge 68/99		77			77
	Mobilità neutrale		76	34		110
	Riammissioni			6		6
Totale		693	1246	875	142	2956
Funzionario tecnico	Concorso pubblico INPS		74	60		134
	Mobilità		0	3		3
	Mobilità neutrale		3	2		5

	Totale		77	65	142
Funzionario sanitario	Concorso pubblico INPS	0	6	80	919
	Concorso pubblico INPS*			1	1
	Mobilità neutrale		0	11	11
	Mobilità		10	15	25
	Cambio famiglia	3			3
	Riammissioni			1	1
	Totale	3	16	108	919
Funzionario informatico	Concorso pubblico INPS	0	0	88	88
	Concorso pubblico INPS*		1		1
	Cambio famiglia	47			47
	Totale	47	1	88	0
Assistente ai Servizi	Concorso pubblico INPS	0	0	960	960
	Concorso pubblico INPS*		11	27	38
	Mobilità		13	61	74
	Mobilità neutrale		0	24	24
	Totale	0	24	1072	1096
Assistente tecnico	Concorso pubblico INPS	0	6	25	31
	Mobilità		0	4	4
	Totale	0	6	29	35
Assistente informatico	Concorso pubblico INPS	0	251	249	500
	Concorso pubblico INPS*			1	1
	Totale	0	251	250	501
Operatore Amministrativo	Stabilizzazione		0	14	14
	Concorso pubblico INPS	8			8
	Totale	8	0	14	22
Insegnanti	Concorso pubblico INPS	5	0	11	16
	Totale	5	0	11	16

*Unità riservate alla sede di Bolzano

La tabella 5e indica le progressioni verticali ex art. 18 c. 6 CCNL Comparto Funzioni Centrali 2019 – 2021 residue suddivise per qualifica (Funzionari e Assistenti), per budget e relativo numero di unità, a cui si aggiungono le progressioni all'area delle Elevate Professionalità su budget 2025.

Tabella 5d - Progressioni

QUALIFICA	BUDGET	UNITÀ
Area Elevate Professionalità	2025	50
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	2022	1
	2023	621
Assistente ai Servizi	2022	13
	Monte salari (PTFP 2023/2025)	40

7. Programma assunzionale anni 2026 e 2027 – altre qualifiche

Nelle tabelle di seguito vengono esposte le modalità assunzionali dell'Istituto relativo al biennio 2026-2027 per tutte le qualifiche funzionali, finanziato tramite l'impiego di risorse ordinarie da autorizzare (budget 2026 e budget 2027).

Tabella 6a – Modalità assunzionali 2026

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	3
	Concorso pubblico INPS	3
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	
Totale	6	
Professionisti - Tecn.Ed.	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	5
Professionisti - Legale	Concorso pubblico INPS	5
Ispettori	Concorso pubblico INPS	20
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Concorso pubblico INPS	500
Insegnante	Concorso pubblico INPS	1

Tabella 6b – Modalità assunzionali 2027

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	6
	Concorso pubblico INPS	4
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	1
Totale	11	
Medici II livello	Concorso pubblico INPS	12
Medici I livello	Concorso pubblico INPS	10
Professionisti - Tecn.Ed.	Concorso pubblico INPS	2
Professionisti - Stat. Att.	Concorso pubblico INPS	1
Professionisti - Legale	Concorso pubblico INPS	13
Ispettori di vigilanza	Concorso pubblico INPS	43
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Concorso pubblico INPS	519
Insegnanti	Concorso pubblico INPS	1

Di seguito le tabelle di riepilogo per gli anni 2026 e 2027, esclusa la dirigenza di I fascia (esposta per il triennio nelle tabelle 4a e 4b), che riportano le unità assunzionali finanziate tramite l'impiego di risorse ordinarie da autorizzare (budget 2026 e budget 2027).

Tabella 6c – Riepilogo anno 2026 esclusa Dirigenza I fascia

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale + Oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Personale al 31.12.2025	Previsione cessazioni 2026	Assunzioni e mobilità non neutrale da budget 2026	Personale al 31.12.2026	Delta Fabbisogno/Forza stimata al 31.12.2026
Dirigenti II f.	€ 68.482,83	442	442	6	6	442	0
Medici II livello	€ 71.780,10	97	97	0		97	0
Medici I livello	€ 57.269,50	1.700	1.700	0		1.700	0
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 72.368,28		35	4		31	
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 61.992,70	94	59	1	5	63	0
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 72.368,28		16	0		16	
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 61.992,70	52	36	0		36	0
Professionisti - Legale II livello	€ 72.368,28		126	5		121	
Professionisti - Legale I livello	€ 61.992,70	319	193	0	5	198	0
Consul. profilo informatico II liv.	€ 72.368,28	1	1	0		1	0
Area Elevate Professionalità	€ 97.752,47	100	100	0		100	0
Famiglie Area Funzionari	€ 37.085,25	27.454	27.380	550	520	27.350	-104
Ispettori di vigilanza	€ 37.085,25	1.219	1.219	20	20	1.219	0
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 37.085,25	23.619	23.566	496	500	23.570	-49
Funzionario tecnico	€ 37.085,25	243	235	7		228	-15
Funzionario sanitario	€ 37.085,25	1.404	1.396	10		1.386	-18
Funzionario informatico	€ 37.085,25	969	964	17		947	-22
Famiglie Area Assistenti	€ 30.536,58	2.517	2.325	49	0	2.276	-241
Assistente ai Servizi	€ 30.536,58	1.899	1.786	49		1.737	-162
Assistente tecnico	€ 30.536,58	35	35	0		35	0
Assistente informatico	€ 30.536,58	583	504	0		504	-79
Operatore Amministrativo	€ 29.020,00	50	10			10	-40
Insegnanti*	€ 36.038,32	20	20	1	1	20	0
TOTALI		32.846	32.540	616	537	32.461	-385

Tabella 6d – Riepilogo anno 2027 esclusa Dirigenza I fascia

Personale INPS	Trattamento economico fondamen- tale + Oneri riflessi	Fabbiso- gno so- stenibile	Personale al 31.12.2026	Previsione cessazioni 2027	Assun- zioni da budget 2027	Personale al 31.12.2027	Delta Fabbiso- gno/Forza sti- mata al 31.12.2027	Spesa personale al 31.12.2027 (esclusi di- rigenti I fascia)
Dirigenti II f.	68.483	442	442	11	11	442	0	€ 30.269.410,86
Medici II livello	71.780	97	97	12	12	97	0	€ 6.962.669,70
Medici I livello	57.270	1.700	1.700	10	10	1.700	0	€ 97.358.150,00
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	72.368		31	2		29		€ 2.098.680,12
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	61.993	94	63	0	2	65	0	€ 4.029.525,50
Professionisti - Stat. Att. II livello	72.368		16	1		15		€ 1.085.524,20
Professionisti - Stat. Att. I livello	61.993	52	36	0	1	37	0	€ 2.293.729,90
Professionisti - Le- gale II livello	72.368		121	11		110		€ 7.960.510,80
Professionisti - Le- gale I livello	61.993	319	198	2	13	209	0	€ 12.956.474,30
Consul. profilo infor- matico II liv.	72.368	1	1	0		1	0	€ 72.368,28
Area Elevate Profes- sionalità	97.752	100	100	0		100	0	€ 9.775.247,00
Famiglie Area Fun- zionari	37.085	27.454	27.350	873	562	27.039	-415	€ 1.002.896.415,75
Ispettori di vigilanza	37.085	1.219	1.219	43	43	1.219	0	€ 45.206.919,75
Funz. Prog.-Erog.- Contr. Servizi	37.085	23.619	23.570	775	519	23.314	-305	€ 864.753.859,50
Funzionario tecnico	37.085	243	228	11		217	-26	€ 8.047.499,25
Funzionario sanita- rio	37.085	1.404	1.386	13		1.373	-31	€ 50.918.048,25
Funzionario infor- matico	37.085	969	947	31		916	-53	€ 33.970.089,00
Famiglie Area Assi- stenti	30.537	2.517	2.276	65		2.211	-306	€ 67.516.378,38
Assistente ai Servizi	30.537	1.899	1.737	64		1.673	-226	€ 51.087.698,34
Assistente tecnico	30.537	35	35	0		35	0	€ 1.068.780,30
Assistente infor- matico	30.537	583	504	1		503	-80	€ 15.359.899,74
Operatore Ammini- strativo	29.020	50	10			10	-40	€ 290.200,00
Insegnanti*	36.038	20	20	0	1	21	1	€ 756.804,72
TOTALI		32.846	32.461	987	612	32.086	-760	€ 1.246.322.089,51

8. Spesa nel triennio 2025-2027

Di seguito si espone la spesa per l'intero triennio:

Spesa 2025

Spesa personale al 31.12.2025 (esclusi Dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2025	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.248.880.302,98	€ 4.027.128,42	€ 6.273.845,86	€ 1.259.181.277,26	€ 1.276.419.426,87

Spesa 2026

Spesa personale al 31.12.2026 (esclusi Dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2026	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.259.801.358,76	€ 3.939.582,15	€ 3.193.239,67	€ 1.266.934.180,58	€ 1.276.419.426,87

Spesa 2027

Spesa personale al 31.12.2027 (esclusi dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2027	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.246.173.748,51	€ 3.764.489,61	€ 1.232.491,59	€ 1.251.170.729,71	1.276.419.426,87

9. Conclusioni

In linea col precedente Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026, l'elaborazione del Piano per il triennio 2025-2027 e l'attuazione del conseguente programma assunzionale si propongono di modificare il fabbisogno sostenibile dei dirigenti di I e II fascia, secondo il dettato della legge di bilancio, come richiamato in premessa, dei professionisti e degli insegnanti, nel corso di tutto il triennio, per le ragioni esposte in premessa.

Il Piano consente, inoltre, di definire il fabbisogno sostenibile dell'Area delle Elevate Professionalità, programmando, come da normativa, in un numero di unità di personale da assumere con concorso esterno pari al numero di progressioni da riservare al personale già in servizio.

PIANO DELLA FORMAZIONE

2025 – 2027

INDICE

1. PREMessa ALL'ATTUALE DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE 2025-2027	3
2. LA FORMAZIONE INPS. DIRETTIVE MINISTERIALI E INDIRIZZI STRATEGICI GESTIONALI	4
3. L'OFFERTA FORMATIVA INPS	5
4. LINEE PROGRAMMATICHE STRATEGICHE PER LA FORMAZIONE	10
4.1 LINEE GUIDA GESTIONALI 2025 E DIRETTRICI SPECIFICHE	10
4.2 ULTERIORI INDIRIZZI PROGRAMMATICI E GESTIONALI 2025 PER LA FORMAZIONE	11
4.3 PIANO DI EVOLUZIONE DEI SERVIZI DCFAI 2024	15
5. AVVIO ATTIVITÀ DELL'ACCADEMIA INPS	17
6. FORMAZIONE MANAGERIALE E TRASVERSALE	19
7. FORMAZIONE TECNICO-SPECIALISTICA	21
8. FORMAZIONE PROFESSIONISTI	46
9. FORMAZIONE IN TEMA DI PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE	51
10. FORMAZIONE OBBLIGATORIA SALUTE E SICUREZZA	52
11. FORMAZIONE NEOASSUNTI	53
12. FORMAZIONE TERRITORIALE	54
13. RISORSE FINANZIARIE	55

1. PREMESSA ALL'ATTUALE DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE 2025-2027

Il documento a seguire, redatto secondo la tempistica richiesta per consentire l'approvazione del PIAO nei termini previsti dal DL 80/2021, ha potuto tener conto della documentazione strategica istituzionale come delineatasi per il triennio 2025/2027 con focus specifico sull'anno 2025, a partire dalla Relazione programmatica CIV 2025-2027 del 18/06/2024 e fino alla Circolare del Direttore generale n. 96 del 15/11/2024 "Processo per la programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2025".

Il processo di individuazione degli specifici Progetti di Evoluzione dei Servizi (PES) e dei Progetti di Miglioramento Istituzionale (PMI) avviato con la suddetta circolare è destinato a concludersi con:

- l'approvazione dei progetti PES e PMI
- l'individuazione dei progetti PES e PMI da inserire in performance
- con la determinazione del Direttore generale per l'individuazione degli obiettivi per l'anno 2025.

All'esito delle dette approvazioni e individuazioni, il Piano potrà essere aggiornato, qualora ritenuto utile, con l'eventuale indicazione di ulteriori attività formative correlate e/o a supporto della realizzazione delle citate progettualità PES/PMI 2025. In questo senso, le Strutture centrali, ove ritenuto necessario, avranno cura di integrare tempestivamente la rilevazione dei fabbisogni formativi, avviata e conclusa nello scorso mese di ottobre 2024, con la segnalazione di eventuali ulteriori fabbisogni di formazione.

Il nuovo documento potrà eventualmente costituire Aggiornamento della specifica sottosezione prevista nel "PIAO 2025-2027".

2. LA FORMAZIONE INPS. DIRETTIVE MINISTERIALI E INDIRIZZI STRATEGICI GESTIONALI

Il Piano di formazione INPS 2025-2027 rileva le priorità di intervento in considerazione e in attuazione:

- del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 132 del 30 giugno 2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"
- delle direttive del Ministro per la pubblica amministrazione:
 - "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" del 23.03.2023
 - "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" del 28.11.2023le quali forniscono indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione, la valutazione delle attività formative e per la promozione della partecipazione attiva dei pubblici dipendenti alle iniziative di sviluppo individuale e professionale delle competenze su tematiche di rilievo, con particolare focus sulle competenze trasversali abilitanti i processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa delle pubbliche amministrazioni
 - "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" del 14.01.2025
- degli indirizzi gestionali strategici dell'Istituto in tema di formazione come definiti:
 - dalla Relazione programmatica CIV 2025-2027 di cui alla deliberazione CIV n. 12 del 18/06/2024
 - dalle correlate Linee guida gestionali CdA per l'anno 2025 di cui alla deliberazione CdA n. 71 del 11/09/2024
 - dai Piani di Evoluzione dei Servizi (PES) dell'Istituto come da ultimo aggiornati dalla determinazione del Direttore generale n. 190 del 21/08/2024
 - dalla Deliberazione CIV n. 16 del 24 settembre 2024 "Piano della formazione 2024-2026 – Aggiornamento della sottosezione 3.3.1 del PIAO 2024-2026"
- della Circolare del Direttore generale n. 96 del 15/11/2024 "Processo per la programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2025".

Di concerto all'analisi dei suddetti indirizzi, è stata condotta un'attività di ricognizione di fabbisogni di formazione presso le Strutture centrali dell'Istituto intesa a:

- supportare, laddove richiesto, il conseguimento da parte delle medesime degli obiettivi gestionali strategici istituzionali come declinati nelle Linee guida gestionali e/o correlati alle progettualità PES di proprio interesse;
- garantire l'aggiornamento continuo delle competenze tecnico-specialistiche sulle funzioni e servizi presidiati per competenza.

3. L'OFFERTA FORMATIVA INPS

La direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" da ultimo intervenuta in data 14.01.2025, rimarca per la formazione il ruolo di elemento organizzativo strategico necessario a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti, permettendo loro di affrontare nuove richieste, risolvere problemi complessi e contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e di valore pubblico delle PPAA.

Secondo le indicazioni della suddetta direttiva, la strategia di crescita e sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche e, quindi, la generazione di valore pubblico – come pure promossa dal PNRR in coerenza con la Comunicazione della Commissione Europea sul rafforzamento dello spazio amministrativo europeo (ComPAct) – dovrà essere declinata attorno alle seguenti principali aree di competenza comuni a tutte le amministrazioni, di concerto e a supporto dello sviluppo delle transizioni digitale, ecologica ed amministrativa richiamate dalla medesima direttiva:

- competenze manageriali e di leadership per dirigenti, e competenze soft skill per dirigenti e personale tutto, necessarie per guidare e accompagnare le persone nei processi di cambiamento associati alle transizioni in atto
- competenze specifiche per l'attuazione delle transizioni amministrativa, digitale e ecologica e dei processi di innovazione e, più in generale, di modernizzazione attivati dal PNRR
- competenze relative ai valori e ai principi che contraddistinguono il sistema culturale delle pubbliche amministrazioni moderne improntate all'inclusione, all'etica, all'integrità, alla sicurezza e alla trasparenza.

Per quanto sopra, e in considerazione delle imprescindibili azioni di accompagnamento e promozione degli specifici processi di riforma e di innovazione dai quali si attendono significativi elementi di discontinuità in termini di performance pubbliche, la direttiva amplia altresì il perimetro di "obbligatorietà" della formazione ad un corpus di tematiche da soddisfare non in quanto "prescritte" da specifiche disposizioni normative ma quali fattori "necessari" a motivare l'azione pubblica producendo di conseguenza valore pubblico.

Viene pertanto richiamata la necessità, per tutte le amministrazioni, di garantire interventi formativi in materia di:

- attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni (l. n. 150 del 2000, art. 4)
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37)
- prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5)
- etica, trasparenza e integrità
- contratti pubblici
- lavoro agile
- pianificazione strategica.

Per le amministrazioni pubbliche, la promozione della formazione costituisce, quindi, specifico obiettivo di *performance* dirigenziale intesa, a partire dal 2025:

- al conseguimento per ciascun dirigente di una formazione individuale non inferiore a 40 ore/anno, prioritariamente focalizzata sui temi della leadership e delle soft skills
- all'assegnazione ai propri collaboratori/dipendenti, per tramite della definizione di piani formativi individuali, di obiettivi di performance in materia di formazione - 40 ore/anno - sui temi della formazione obbligatoria, delle soft skills e delle competenze necessarie per l'attuazione del PNRR.

Altresì, tutto il personale – prendendo parte alle attività formative assegnate, completandole entro i termini previsti e conseguendo risultati positivi in termini di competenze e livelli di padronanza attestati dal superamento di test postformazione ove previsti – è chiamato a partecipare agli obiettivi di performance in materia di formazione.

Per conseguire gli obiettivi formativi necessari all'attuazione dei processi di innovazione sopra richiamati, la direttiva rimanda le amministrazioni ad avvalersi in primo luogo delle risorse messe a disposizione a titolo gratuito dal Dipartimento della funzione pubblica attraverso la piattaforma "Syllabus: nuove competenze per le pubbliche amministrazioni". Del pari, SNA e Formez PA, nell'attuazione delle rispettive funzioni istituzionali, mettono a disposizione delle amministrazioni pubbliche, sugli ambiti di competenza per i quali sono disponibili corsi Syllabus, percorsi formativi per lo sviluppo di competenze di livello avanzato e/o specialistiche.

In particolare, per la formazione sui temi della *leadership*, delle competenze manageriali e delle *soft skills* dei dirigenti pubblici - prioritariamente dei responsabili delle risorse umane, quindi di tutti i dirigenti e componenti degli Organismi indipendenti di valutazione - il Dipartimento della funzione pubblica, per il tramite di Formez PA,

mette a disposizione delle amministrazioni, oltre a percorsi formativi in autoapprendimento e di formazione a distanza, *masterclass* in presenza e *live* basate su metodologie di confronto e *training on the job*.

A integrare l'offerta formativa così delineata, la direttiva riferisce da ultimo all'utilizzo di risorse dedicate e/o risorse finanziarie proprie di ciascuna amministrazione per la progettazione e la realizzazione di formazione in house e per il ricorso all'offerta formativa di mercato.

Tutto ciò considerato, l'adozione della piattaforma di formazione SuccessFactors, insieme ad altri elementi quali gli sviluppi dei progetti PES DCFI in tema di rilevazione dei fabbisogni di formazione, di crediti formativi per il valore pubblico correlati alla erogazione delle attività formative e di valutazione della formazione, oltre che la prevista introduzione di un sistema di mappatura e correlata rilevazione di gap di competenze professionali, comportano l'evoluzione anche del sistema di pianificazione annuale delle attività formative verso un sistema complessivo di offerta formativa caratterizzato da aspetti fortemente innovativi.

A fronte dell'attuale processo di rilevazione dei fabbisogni formativi e di pianificazione, in cui sono rappresentate in un circoscritto documento programmatico le attività formative rispondenti al fabbisogno per come all'uopo rilevato, ovvero predeterminate nel numero delle stesse nonché in quello dei destinatari da raggiungere, il nuovo processo di programmazione dell'offerta formativa intende introdurre elementi di maggiore flessibilità organizzativa, anche per tramite della struttura ricorsiva su cui si intende far evolvere il processo di rilevazione dei fabbisogni di formazione.

In tal senso, fatta salva la declaratoria delle attività pianificate in un documento programmatico rispondente al dettato organizzativo di elaborazione e definizione annuale di un piano pluriennale della formazione, il nuovo sistema dell'offerta formativa intende:

- aggiornare e integrare mediante una cd rilevazione rolling dei fabbisogni il numero e le tematiche delle attività formative programmate specificamente in ragione delle ulteriori necessità subentranti in corso d'anno per qualsivoglia esigenza organizzativa
- proporsi appunto quale "offerta" di attività formative cui ciascun dipendente – tramite la filiera autorizzativa dirigenziale e nell'ambito delle specificità progettuali di ciascuna attività – potrà manifestare interesse a partecipare.

In ragione di questo secondo aspetto, è prevedibile che il numero e il profilo dei partecipanti possano essere adattati e variare in base alle esigenze delle strutture che richiedono la formazione. Per quanto sopra, già a partire da questo documento di pianificazione, e nelle more della piena realizzazione di un'offerta formativa gestita tramite piattaforma digitale, le attività ivi rappresentate intendono costituirsi quale catalogo di attività corsuali alle quali i dirigenti responsabili di struttura organizzativa potranno proporre la partecipazione motivata di proprio personale.

Ciò premesso, come già gli scorsi anni, seguono alcune indicazioni utili per la conoscenza e la condivisione organizzativa di alcuni fondamentali driver di realizzazione delle attività rappresentate.

Gli interventi formativi trovano realizzazione mediante le modalità di erogazione di volta in volta individuate e attivate in ragione delle specifiche esigenze gestionali (tipologia e numero dei destinatari, tempi di erogazione, etc.) risultanti dalle attività di macro e micro-progettazione operativa degli stessi:

- *live event/webinar* in erogazione *sincrona* (con fruizione simultanea all'evento) o *asincrona* (con fruizione differita rispetto all'evento, mediante la messa in disponibilità della registrazione dello stesso); si tratta di una tipologia di formazione/informazione in grado di raggiungere un elevato numero di partecipanti su tutto il territorio nazionale e caratterizzata da limitate possibilità di interazione tra formatore esperto di materia e partecipanti e/o tra partecipanti medesimi
- *videoconferenza in aula attrezzata*; è una tipologia di erogazione che, pur ampliando il numero di destinatari raggiungibili simultaneamente da remoto, necessita di accogliere i destinatari della formazione in un'aula attrezzata per la regia delle comunicazioni da remoto
- *aula a distanza/in presenza*; tipologia di formazione sincrona, con destinatari raggiungibili simultaneamente da remoto in ambiente virtuale (a distanza) o concentrati in un'aula fisica (in presenza), rivolta a gruppi di piccola e media consistenza idonei a consentire l'interazione diretta dei partecipanti con il formatore esperto di materia e/o tra i partecipanti medesimi
- *e-learning*; tipologia di formazione *asincrona* articolata in moduli/learning object fruibili autonomamente da ciascun partecipante, atta a garantire la massima diffusione uniforme di contenuti, tracciando al contempo la puntuale fruizione degli stessi da parte dei discenti
- *blended*; tipologia di formazione che prevede l'utilizzo integrato di diversi formati e tecnologie didattiche, anche combinando apprendimento in presenza e a distanza.
- *esperienziale*: tipologia di formazione, utilizzabile per piccoli gruppi di discenti, basata soprattutto sull'osservazione di processi e comportamenti che esulano dal contesto INPS, ma riproducibili all'interno del proprio contesto lavorativo.

Nell'ambito della tipologia di gestione si distingue tra formazione a docenza interna e formazione a docenza esterna, a seconda che per l'erogazione dei contenuti si ricorra, rispettivamente, a personale dipendente in qualità di formatore/esperto di materia, oppure all'acquisto, o comunque all'acquisizione all'esterno, del servizio formativo.

La realizzazione degli interventi rappresentati nel Piano di formazione trova luogo a seguito di specifiche richieste di avvio e dei relativi cronoprogrammi, che le strutture interessate prospettano alla Direzione Centrale Formazione e Accademia Inps. Ciò in ragione della disponibilità delle strutture centrali interessate, in corso d'anno, a progettarne i contenuti nel dettaglio, ad avviarne l'esecuzione o anche a richiedere la partecipazione ad attività formative esterne se e come individuate.

Appare opportuno specificare che l'eventuale indicazione, nelle tabelle in prosieguo, dei soli "Funzionari" quali destinatari di un intervento, non intende esaurire la platea dei destinatari. Ciò in ragione sia del già rappresentato modello di offerta formativa cui tende il complesso delle attività pianificate, disponibili pertanto a valutare ulteriori manifestazioni di interesse organizzativo alla partecipazione, sia della possibilità fattuale che, stanti le progressive compliance organizzative alle nuove classificazioni dei profili delle Aree professionali, le medesime Strutture committenti estendano ed individuino con maggior specificità, di volta in volta, in fase di micro-progettazione, i profili più attinenti tra Funzionari, Assistenti, Operatori, nonché, a tendere, di Elevate Professionalità.

Sulle materie concernenti i servizi istituzionali e le attività strumentali, gli interventi formativi saranno realizzati, in via prioritaria, ricorrendo a formazione a docenza interna. A tal fine, la struttura centrale che ha comunicato il fabbisogno di formazione rappresentato nel Piano quale attività da realizzare, avrà cura di fornire i contenuti validati oggetto degli interventi formativi, nonché di individuare tra il personale dipendente, e tenuto conto degli albi dedicati cui attingere prioritariamente, il/i formatore/i esperto/i di materia cui affidare l'attività formativa. In tale ambito si colloca, altresì, la formazione cosiddetta *on the job*, che struttura le attività di affiancamento e trasmissione di competenze sul luogo di lavoro prevalentemente sul territorio e che di conseguenza non trova esplicita rappresentazione nel Piano.

La realizzazione degli interventi formativi a rilevanza nazionale a docenza esterna sarà assicurata, laddove possibile, tramite la stipula di apposite convenzioni con la SNA - Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Per lo sviluppo e l'aggiornamento di competenze non assicurabili tramite il ricorso al patrimonio di conoscenze e competenze interno all'Istituto, oppure tramite offerta formativa della SNA, si ricorrerà, nel rispetto della vigente normativa in materia di acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, all'acquisizione all'esterno di servizi formativi dedicati.

Non vengono rappresentati nel Piano gli interventi formativi a docenza esterna riguardanti la richiesta partecipazione, per l'acquisizione e l'aggiornamento professionale di singoli dipendenti e/o di target ridotti di personale della singola struttura richiedente, ad attività formative da soddisfare anche tramite l'iscrizione a corsi cosiddetti "a catalogo" offerti da società specializzate; così come le singole candidature/iscrizioni ai corsi presso la SNA - Scuola Nazionale dell'Amministrazione il cui processo autorizzativo è regolamentato da ultimo dal messaggio hermes 2287/2021, cui al momento si rinvia nelle more dell'eventuale suo ridisegno.

In merito alla partecipazione alle attività formative, la Direzione centrale Formazione e Accademia INPS di concerto alla DC Risorse umane, assicurano l'adozione di ogni misura normativa, ad esempio politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione, volta ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale dipendente laureato e non laureato.

4. LINEE PROGRAMMATICHE STRATEGICHE PER LA FORMAZIONE

Sono qui rappresentate le linee programmatiche di intervento della formazione a partire dall'avvio della programmazione strategica dell'Istituto per il 2025 e in prosecuzione di quanto già rappresentato per il 2024.

4.1 Linee Guida Gestionali 2025 e Diretrici specifiche

Tenuto conto della Circolare del Direttore generale n.96 del 15/11/2024 e degli Indirizzi per l'evoluzione dei servizi forniti dal Direttore generale in data 19/11/2024, la DCFAI risulta Struttura di Riferimento, tra altre, per la realizzazione delle Linee Guida Gestionali 2025, di seguito riportate, costituenti Diretrici specifiche per la proposizione di progetti PES/PMI 2025.

LGG 2025	Descrizione	Struttura centrale di riferimento	PES DCFAI 2024 associato	PES altre Strutture 2024 associati
2025_2	Potenziamento dei processi gestione e liquidazione del TFR e TFS	DC Formazione e Accademia INPS DC Pensioni DC Risorse umane DC Studi e ricerche DC Organizzazione DC Tecnologia informatica e innovazione	---	PES2024_DCP_MI.04_184 PES2024_DCP_MI.05_188 PES2023_DCRU_MI.11_236
2025_3	Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza	DC Formazione e Accademia INPS DC Salute e prestazioni di disabilità DC Patrimonio DC Organizzazione DC Risorse umane DC Tecnologia informatica e innovazione	ved. motivazioni a pag. 17 circa il venire meno, in sede di proposta dei progetti PES DCFAI per l'anno 2025, della esigenza sottesa al progetto PES2024_DCFAI_MI.05_109 "Avvio Accademia INPS: Accertamento medico legale in materia di cecità civile"	PES2023_DCIIC_MI.13_MI.15_MI.16_145 PES2023_DCIIC_MI.56_167 PES2024_DCTII_MI.12_89
2025_7	Sviluppo delle misure di inclusione lavorativa e sociale, di tutela della genitorialità e della famiglia, finalizzate alla realizzazione della rete di protezione sul territorio	DC Salute e prestazioni di disabilità DC Inclusione e sostegno alla famiglia e alla genitorialità DC Studi e ricerche DC Formazione e Accademia INPS DC Tecnologia informatica e innovazione DC Ammortizzatori sociali DC Organizzazione	---	PES2023_DCAS_MI.08_007 PES2023_DCAS_MI.08_008 PES2023_DCAS_MI.08_009 PES2023_DCIIC_MI.24_150

LGG 2025	Descrizione	Struttura centrale di riferimento	PES DCFAI 2024 associato	PES altre Strutture 2024 associati
2025_9	Rete con i partner istituzionali: valorizzazione dell'interazione in ottica di efficace e sinergica collaborazione	DC Formazione e Accademia INPS DC Organizzazione DC Inclusione e sostegno alla famiglia e alla genitorialità DC Tecnologia informatica e innovazione DC Pianificazione e controllo di gestione	---	PES2024_DCO_MI.07_102 PES2024_DCO_MI.08_271 PES2023_DCIIC_MI.11_144
2025_11	Valorizzazione delle risorse umane: sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali. Completamento dei piani assunzionali	DC Formazione e accademia INPS DC Risorse umane DC Organizzazione DC Tecnologia informatica e innovazione	PES2024_DCFAI_MI.05_110 Avvio Accademia INPS: Il valore pubblico prodotto dalle attività dell'Accademia <i>DC Formazione e Accademia INPS</i> <i>DC Pianificazione e controllo di gestione</i>	PES2024_DCO_MI.01_50 PES2023_DCTII_MI.40_267
2025_22	Iniziative sulla cultura previdenziale indirizzate alle nuove generazioni	DC Pensioni DC Formazione e Accademia INPS	---	---

4.2 Ulteriori indirizzi programmatici e gestionali 2025 per la formazione

A ulteriori obiettivi gestionali/strategici per la formazione – derivati dalle Linee guida gestionali CdA, per come rappresentate in corrispondenza con le Missioni della Relazione programmatica CIV, e/o da ulteriori indirizzi CIV specifici per la formazione – sono correlati gli interventi di seguito rappresentati e pianificati di concerto alle Strutture centrali cointeressate all’esito della rilevazione dei fabbisogni formativi realizzata nel mese di ottobre 2024.

- **CdA Linee guida gestionali 2025**

LGG 4 - Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso

CIV Relazione programmatica 2025-2027

MISSIONE 4 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni

4.1 Programma Indirizzo politico-amministrativo / 4.1.h Contenzioso

Ulteriori indirizzi da Deliberazione CIV n. 16/2024 “Piano della formazione 2024-2026 – Aggiornamento della sottosezione 3.3.1 del PIAO 2024-2026”

Proseguire nella realizzazione del progetto formativo sull’attività di contenzioso, in attuazione della direttiva del Direttore Generale INPS n.5/22 sulle linee guida del contenzioso amministrativo e giudiziario

INTERVENTI FORMATIVI								
Indirizzo gestionale strategico	Strutture partecipi	Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
					Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
LGG 4_2025 Deliberazione CIV n. 16/2024	DCFAI DCO	Linee guida del contenzioso amministrativo e giudiziario	Miglioramento del processo di gestione, anche per la prevenzione e il contrasto di fenomeni seriali	Interna	Funzionari	500	Specialistico	2025
	DCFAI DCCWSS	Gestione della morosità e monitoraggio del contenzioso relativo ai mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali	Potenziamento dell'efficacia delle attività di recupero crediti, attraverso strumenti, strategie e pratiche operative omogenee	Interna	Funzionari Assistenti Operatori	300	specialistico	2025
	DCFAI DCP	Gestione contenzioso nell'applicativo di pagamento TFR-GDP	Formazione di carattere amministrativo/procedurale sulla gestione degli atti da contenzioso per il TFR - GDP	Interna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari Assistenti Operatori	400	specialistico	II Semestre 2026
	DCFAI DCSPD	Monitoraggio ed evoluzione del contenzioso ATPO	Approfondimento normativo e pratico		Funzionari incaricati contenzioso ATPO	300	standard	2025

- **CdA Linee guida gestionali 2025**

LGG 14 - Espansione e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza e antifrode

CIV Relazione programmatica 2025-2027

MISSIONE 4 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni

4.1 Programma Indirizzo politico-amministrativo / 4.1.d Attività di vigilanza

[...] valorizzare il ruolo della vigilanza previdenziale alla luce del decreto-legge n. 19/2024 che ripristina i ruoli degli ispettori sia di INPS che di INAIL, procedendo a specifici concorsi in tempi brevi ed assicurando una adeguata formazione ai neoassunti e agli Ispettori già in forza presso l'Istituto

4.3 Programma Risorse umane

[...] procedere alle assunzioni degli Ispettori, nonché alla loro formazione, per dare piena attuazione a quanto disposto dal D.L. n. 19/24 convertito dalla Legge n. 56/24 (c.d. Decreto PNRR)

Ulteriori indirizzi da Deliberazione CIV n. 16/2024 "Piano della formazione 2024-2026 – Aggiornamento della sottosezione 3.3.1 del PIAO 2024-2026"

Assicurare una efficace formazione per gli Ispettori che verranno assunti e per quelli già in forza presso l'Istituto

INTERVENTO FORMATIVO								
Indirizzo gestionale strategico	Strutture partecipi	Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
					Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
LGG 11_2025 LGG 14_2025	DCFAI DCE DCRU	Inserimento neoassunti ruolo ispettivo. Accoglienza, illustrazione dei prodotti e servizi presidiati dalle Direzioni di prodotto, accompagnamento alle funzioni di ruolo	Promuovere l'estensione del modello dei Piani pluriennali alla Vigilanza Ispettiva e Documentale e valorizzare il ruolo della vigilanza previdenziale alla luce del decreto-legge n. 19/2024 che ripristina i ruoli degli ispettori sia di INPS che di INAIL, procedendo a specifici concorsi in tempi brevi ed assicurando una adeguata formazione ai neoassunti e agli Ispettori già in forza presso l'Istituto.	Interna	Ispettori Vigilanza	403	standard	2025
		L'attività di vigilanza ispettiva. Rapporto assicurativo, inquadramento aziendale, imponibile contributivo, agevolazioni contributive, prestazioni a sostegno del reddito, procedimento ispettivo, poteri, obblighi e responsabilità, verbale di accertamento, sistema sanzionatorio, procedure informatiche		Interna	Ispettori Vigilanza	403	specialistico	2025
		Normativa personale ispettivo: aggiornamento e analisi novità di impatto sull'attività ispettiva. Modifiche normative, orientamenti di giurisprudenza, prassi e procedure in uso alla vigilanza		Interna	Ispettori Vigilanza	800	specialistico	2025

▪ **CdA Linee guida gestionali 2025**

LGG 5 - Rafforzamento degli strumenti di recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione

LGG 19 - Lavoro agricolo: valorizzazione della rete del lavoro agricolo di qualità. Azioni di contrasto all'illegalità e potenziamento dei controlli in ottica di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e con le forze dell'ordine

CIV Relazione programmatica 2025-2027

MISSIONE 10 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio

10.2 Programma Crediti /10.2.a Area Lavoro Agricolo

Completare il processo di ammodernamento delle procedure informatiche, sia a livello centrale che periferico, dell'Area Datori di lavoro Agricolo e Coltivatori Diretti" e rendicontare al CIV sui tempi ed efficacia della reingegnerizzazione per accrescere l'efficienza e la trasparenza dei servizi al fine di potenziare il sistema di accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati, prevedendo, inoltre, corsi di formazione specifica sulla previdenza agricola, segnatamente nelle sedi territoriali, per compensare la perdita del patrimonio di competenze in materia, dovute anche alla diminuzione del personale dedicato

Ulteriori indirizzi da Deliberazione CIV n. 16/2024 "Piano della formazione 2024-2026 – Aggiornamento della sottosezione 3.3.1 del PIAO 2024-2026"

Prevedere corsi di formazione specifica sulla previdenza agricola, segnatamente nelle sedi territoriali, per evitare la perdita del patrimonio di competenze in materia, in particolare in relazione alla diminuzione del personale dedicato

INTERVENTO FORMATIVO								
Indirizzo gestionale strategico	Strutture partecipi	Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
					Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
LGG 5_2025 LGG 19_2025	DCFAI DCE DCTII	La rete del lavoro agricolo di qualità	Completare il processo di ammodernamento delle procedure informatiche, sia a livello centrale che periferico, dell'Area Datori di lavoro Agricolo e Coltivatori Diretti per accrescere l'efficienza e la trasparenza dei servizi al fine di potenziare il sistema di accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati, prevedendo, inoltre, corsi di formazione specifica sulla previdenza agricola, segnatamente nelle sedi territoriali, per compensare la perdita del patrimonio di competenze in materia, dovute anche alla diminuzione del personale dedicato	Interna	Funzionari Assistenti Operatori	800	standard	2025

4.3 Piano di Evoluzione dei Servizi DCFAI 2024

Dal 1° luglio 2024 è attiva in ambiente SAP una nuova piattaforma di gestione della formazione, denominata "SuccessFactors". La nuova piattaforma, anche in forza di innovazioni gestionali di rilevante impatto rispetto alle precedenti routine di work flow di gestione della formazione, consentirà in prospettiva la condivisione e la disponibilità per ciascun dipendente, secondo profili professionali e di ruolo, di una offerta formativa utile all'aggiornamento, al reskill e allo sviluppo di conoscenze e competenze, di concerto alla certificazione dell'acquisizione delle stesse in ragione della partecipazione a corsi/percorsi di formazione.

Di concerto alla introduzione della piattaforma SuccessFactors, ulteriori linee di evoluzione impegnano la funzione formazione in una sostanziale trasformazione dei propri processi e indirizzi istituzionali, come derivanti dal Piano di Evoluzione dei servizi per il 2024, aggiornato dalla determinazione del Direttore generale n. 190/2024.

Di seguito se ne ricapitolano le principali direttive già rappresentate nel "Piano della formazione 2024-2026 – Aggiornamento della sottosezione 3.3.1 del PIAO 2024-2026".

PES2024_DCFAI_MI.02_33 – La ponderazione della formazione per l'incremento del valore pubblico

Obiettivo del progetto è l'analisi e il rilascio di un sistema di classificazione e ponderazione della formazione espresso in termini di valore pubblico generato dalle attività formative erogate e misurato in termini di Crediti Formativi INPS (CFI), in sostituzione del sistema di neutralizzazione dalla produzione della FTE impegnata in attività formativa.

PES2024_DCFAI_MI.03_66 – Nuovo Piano dell'offerta formativa INPS e crediti formativi CFI

Obiettivo del progetto è la reingegnerizzazione e ottimizzazione delle attività di rilevazione dei fabbisogni di formazione e di definizione del Piano dell'offerta formativa INPS, quali processi data driven, da supportare efficacemente mediante strumenti di AI-Intelligenza Artificiale, secondo l'ottimale integrazione con i seguenti processi e attività:

- flusso di programmazione strategica dell'Istituto
- processo di programmazione degli acquisti di beni e servizi, con specifico riferimento all'acquisto di servizi di formazione, correlato altresì alla definizione degli stanziamenti di spesa da far confluire sull'apposito capitolo del bilancio previsionale
- risultanze degli esiti delle campagne di audit intese a rilevare eventuali bisogni di formazione correlabili a criticità di servizio e/o di processo
- raccolta e analisi dei bisogni formativi segnalati dalle strutture centrali sui prodotti/servizi presidiati per competenza
- disponibilità dei fabbisogni formativi territoriali rilevati secondo modalità e tempistiche uniformi

- introduzione di processi e strumenti di rilevazione rolling dei fabbisogni formativi, utili a monitorare dinamicamente l'andamento delle attività pianificate e ad aggiornarle secondo nuove emergenze, anche in ottica di breve periodo
- esiti della rilevazione dei gap di competenze mappate ai fini della costruzione di percorsi di sviluppo personalizzati per macroaree di competenza
- misurazione del valore pubblico generato a valle dell'intervento formativo, in luogo della "mera neutralizzazione" delle ore destinate all'attività formativa

PES2024_DCFAI_MI.02_25 - La valutazione della formazione per questionario/intervista: i format e l'ambiente digitale

Obiettivo del progetto è la realizzazione, nell'ambito della piattaforma digitale integrata per la gestione dei processi e delle attività formative SuccessFactors, di un ambiente dedicato alla creazione e gestione, e correlata reportistica di monitoraggio, di modelli strutturati di questionari/interviste per l'indagine organizzativa sull'efficacia dell'output degli interventi formativi e per la rilevazione, a distanza di un lasso di tempo utile dall'erogazione dello specifico intervento, dell'impatto organizzativo in termini di outcome della formazione efficacemente erogata

PES2024_DCFAI_MI.02_32 – La valutazione della formazione e il controllo direzionale

Obiettivo del progetto è lo sviluppo di una apposita integrazione tra l'ambiente gestionale della formazione dedicato alla valutazione d'impatto della formazione, di cui già al progetto precedente, e le evidenze degli strumenti di controllo direzionale, al fine di rilevare correlazioni significative tra formazione erogata - anche in termini di numeri di attività formative dedicate, partecipanti e modalità di erogazione - e gli output/outcome di produzione dei servizi

PES2024_DCFAI_MI.03_68 – Piano offerta formativa dell'Accademia INPS e crediti formativi CFU

Obiettivo del progetto è l'implementazione di un ambiente digitale per la strutturazione/presentazione dell'attività formativa dell'Accademia INPS e per la valorizzazione di eventuali Crediti formativi universitari CFU correlati alle attività sviluppate in sinergia con le Università

PES2023_DCFAI_MI.03_142 – Verifica della facilità d'uso delle mappe di competenze finalizzate ai percorsi di sviluppo di crescita professionale

Obiettivo del progetto è la verifica della usabilità delle mappe di competenza ai fini della rilevazione dei gap formativi rispetto ai profili professionali e di ruolo attesi utili alla identificazione di percorsi di sviluppo personalizzati per macroaree di competenza e la conseguente creazione di percorsi di crescita professionale qualificanti nell'ambito dell'offerta formativa INPS.

5. AVVIO ATTIVITÀ DELL'ACCADEMIA INPS

L'art. 5-ter del D.L. 21 marzo 2022 n. 21, convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022 n. 51, introduttivo dei commi 3-bis, 3-ter e 3-quater all'art.1 della Legge 9 marzo 1989 n. 88, affida a un polo di formazione e promozione della cultura previdenziale, denominata Accademia INPS, incardinata presso la DCFAl, la promozione della cultura previdenziale mediante attività di divulgazione e informazione nelle materie di competenza dell'INPS.

L'intento è quello di assicurare, come anche da deliberazione CIV n. 34 del 17 luglio 2023 "Nuovo assetto organizzativo del territorio", una "formazione permanente" di alto livello, anche con i necessari apporti esterni, intesa alla crescita professionale dei dipendenti dell'Istituto e degli iscritti alla Gestione unitaria Prestazioni Creditizie e Sociali, nonché volta alla elaborazione di una moderna cultura di servizio su cui formare figure professionali di Funzionari della Protezione Sociale in grado di gestire servizi integrati sulle politiche sociali di comune interesse con soggetti pubblici partner e/o altri soggetti operanti nel medesimo ambito.

Secondo le attribuzioni di cui al "Regolamento di organizzazione e funzionamento delle attività svolte dall'Accademia INPS" approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 36 del 26 luglio 2023, è previsto l'avvio, a partire dall'anno 2025, di attività formative promosse dall'Accademia come di seguito rappresentate.

Attribuzioni da Regolamento	Intervento
Organizzazione ed erogazione di servizi di aggiornamento, formazione continua e alta formazione post-laurea, in materia previdenziale, assistenziale, di welfare e di sicurezza sociale per i dipendenti Inps	Master "Esperto mercato del Lavoro e Welfare"
	Master "Politiche di Welfare -La teoria associata all'analisi dei dati"
	Master "Gestione della Crisi di Impresa"
	Percorso di alta formazione in materia di trasformazione digitale ed utilizzo dell'AI – Intelligenza Artificiale
	L'esercizio della leadership attraverso lo studio dei grandi del passato
	Incontri tematici con testimonianze del mondo della cultura e delle imprese
Formazione e aggiornamento, di concerto con DC Credito Welfare e Strutture sociali, delle competenze professionali nelle materie di competenza dell'Istituto per gli iscritti alle Gestioni Unitaria Prestazioni Creditizie e Sociali, Assistenza Magistrale e Assistenza Ipost	Focus, con cadenza mensile, delle prestazioni di welfare erogate dall'Istituto
Realizzazione, pubblicazione e diffusione di materiali didattici, tramite strumenti editoriali sia interni che esterni	Campagna di educazione previdenziale per i giovani
Organizzazione di attività seminariali e convegnistiche, rassegne, concorsi e manifestazioni culturali	Seminari mono-tematici, sviluppati anche attraverso l'esposizione di opere museali e del patrimonio artistico INPS, in materia di lavoro e previdenza, acquisizioni tecnologiche, strumentali e miglioramento delle condizioni di vita: <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza sul lavoro - Lavoro intellettuale e artistico. Tutela previdenziale ed assistenziale - Etica e Lavoro - Antichi mestieri da preservare: il lavoro artigianale e agricolo. Tutela previdenziale ed assistenziale
	Le politiche di sostenibilità nelle Pubbliche Amministrazioni – L'esperienza INPS (in collaborazione con Luiss, RAI, e CEO For Life)

Altresì, per quanto rappresentato al Paragrafo 2.1 Linee Guida Gestionali 2025 e Diretrici specifiche del presente Piano in coerenza con la Circolare n. 96 del 15/11/2024 e con gli Indirizzi per l'evoluzione dei servizi del Direttore generale, è da condurre a realizzazione il seguente progetto di formazione di cui già alle progettualità PES DCFAI 2024.

Progettualità PES 2024	Intervento	Direzioni Corresponsabili
PES2024_DCFAI_MI.05_110	Avvio Accademia INPS: Il valore pubblico prodotto dalle attività dell'Accademia	DC Formazione e Accademia INPS DC Pianificazione e controllo di gestione

Per l'ulteriore PES2024_DCFAI_MI.05_109 "Avvio Accademia INPS: Accertamento medico legale in materia di cecità civile", è stato rappresentato il venir meno, in sede di proposta dei progetti PES DCFAI per l'anno 2025, della esigenza sottesa al momento della proposta progettuale. Il Decreto Legislativo n.62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" ha infatti previsto, agli art. 5 e 13, un procedimento unitario di "valutazione di base" il cui esito vede il rilascio di un certificato polifunzionale attestante il complesso delle condizioni di disabilità accertate, anche tramite la ricognizione di tutte le fattispecie di diritti coesistenti in ragione di requisiti sanitari previsti da norme differenti.

L'esigenza di aggiornamento al dettato normativo del suindicato d.lgs. n. 62/2024 trova soddisfazione, nell'ambito di questo documento, nella pianificazione di attività formative a ciò dedicate, come rappresentate nelle sezioni "Formazione continua tecnico-specialistica - Salute e prestazioni di disabilità" e "Formazione professionisti - Coordinamento generale medico legale".

6. FORMAZIONE MANAGERIALE E TRASVERSALE

In questo ambito gli interventi previsti - anche in prosecuzione della precedente pianificazione triennale, e con riguardo particolare alle finalità delle già richiamate direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione, come della direttiva del Direttore generale n. 4 del 7 novembre 2022 - sono intesi a sviluppare un set di competenze di carattere trasversale, manageriale e internazionale, utili a supportare la transizione digitale, ecologica e amministrativa dell'Istituto e a consolidare approcci innovativi orientati all'utente, nonché a favorire lo sviluppo di abilità correlate a nuove modalità di lavoro, adeguate all'evoluzione dei contesti di riferimento.

Particolare rilievo assume sulla linea di formazione manageriale specificamente indirizzata alla dirigenza la contestualizzazione di obiettivi di performance individuale dei dirigenti in materia di formazione e sviluppo del personale, anche attraverso la partecipazione della stessa dirigenza a comunità di pratica tematiche e trasversali alle amministrazioni pubbliche.

COMPETENZE MANAGERIALI E TRASVERSALI						
Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
			Profilo organizzativo	Unità		
I valori della e.leadership	Sviluppo di competenze manageriali in tema di transizione digitale, futures literacy, formazione del personale e partecipazione a comunità di pratica tematiche e trasversali	Esterna	Dirigenti di II fascia	350	Specialistico	2025/2026
Formazione intervento per dirigenti	Formazione manageriale per il presidio e lo sviluppo delle specificità dirigenziali	Esterna	Dirigenti di I e II fascia	375	Specialistico	2025
Ruoli e profili di competenze del personale INPS	Percorsi formativi dedicati allo sviluppo di nuove competenze emergenti alla luce di evoluzioni organizzative	Esterna	Dirigenti Responsabili P.O.	4.000	Specialistico	2025/2026
Coaching per posizioni di elevata responsabilità	Sviluppo di competenze specifiche e motivazione al ruolo	Esterna	Responsabili di Elevata Professionalità, di Progetto ad alto contenuto tecnologico, di Agenzia territoriale	450	Specialistico	2025/2026
Formazione intervento su competenze tecniche e trasversali collegata al sistema delle competenze	Formazione per la conoscenza e la condivisione del Sistema delle competenze INPS	Esterna	Tutto il personale	26.000	Standard	2025/2026/2027
Human & Technology Licence For Business Innovation	Rafforzamento delle competenze per la trasformazione digitale tramite l'utilizzo di tecnologie innovative, intese alla soddisfazione dei bisogni e alla creazione di valore per il contesto di riferimento	Esterna	Funzionari	150	Specialistico	2025

COMPETENZE MANAGERIALI E TRASVERSALI

Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
			Profilo organizzativo	Unità		
Formazione linguistica per tutto il personale	Sviluppo competenze di lingua inglese per livelli	Esterna	Tutto il personale		Standard	2025/2026/2027
HR Recruitment & Selection	Sviluppo competenze manageriali in tema di procedure concorsuali per la ricerca/selezione di personale	Interna	Dirigenti di I fascia	25	Specialistico	2025

7. FORMAZIONE TECNICO-SPECIALISTICA

Trovano qui evidenza le iniziative formative a rilevanza nazionale per la manutenzione e lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche, riferite ai diversi profili professionali dell'Istituto e correlate altresì a innovazioni di carattere normativo-procedurale, a condizioni operative di particolare criticità, all'attuale significativo turn over tra nuove assunzioni e cessazioni dal servizio. In particolare, al fine di evitare il rischio di perdita totale di competenze specialistiche riferite ai diversi prodotti/servizi gestiti dall'Istituto per le strutture territoriali, è posto l'obiettivo di poter garantire la presenza di almeno due esperti in ambito Regionale ovvero di Coordinamento Metropolitano.

Dette iniziative sono state individuate all'esito della rilevazione dei fabbisogni formativi condotta presso le Strutture centrali per l'individuazione di ambiti di intervento intesi sia a supportare la realizzazione di eventuali propri obiettivi gestionali strategici, sia a garantire l'aggiornamento e la manutenzione continua di conoscenze e competenze utili all'efficace erogazione di prestazioni e servizi, nonché all'efficienza dei processi organizzativi necessari al complessivo funzionamento dell'Istituto.

In tal senso, nelle tabelle a seguire sono distintamente rappresentate, per ciascuna funzione centrale, le attività formative individuate "a supporto di obiettivi gestionali strategici" e le attività di "formazione continua tecnico-specialistica".

AMMORTIZZATORI SOCIALI								
Intervento formativo			Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
					Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
A supporto di obiettivi gestionali strategici	LGG 08_2025 Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	Esperti integrazioni salariali	Creazione nuclei di competenza regionali composti di esperti/referenti in materia di CIGO/CIGS/FIS/CISOA a supporto degli operatori di sede	Interna	Funzionari	35	specialistico	2025
		Esperti prestazioni legate alla cessazione del rapporto di lavoro	Creazione nuclei di competenza regionali composti di esperti/referenti in materia di prestazioni legate alla cessazione del rapporto di lavoro a supporto degli operatori di sede	Interna	Funzionari	35	specialistico	2025/2026
		Esperti sulla gestione fiscale delle prestazioni a sostegno del reddito	Creazione di figure di esperti in materia di gestione fiscale delle prestazioni a sostegno del reddito a supporto degli operatori di sede	Interna	Funzionari	35	specialistico	2026

AMMORTIZZATORI SOCIALI

	Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
Formazione continua tecnico-specialistica	OMNIA IS Pagamenti	La nuova piattaforma dei Pagamenti delle Integrazioni salariali	Interna	Responsabili Agenzia Responsabili P.O./U.O. Funzionari	220	specialistico	2025
	Gestione istruttoria CIGO/FIS e nuova procedura istruttoria OMNIA IS	Illustrazione delle modalità di gestione domande CIGO e FIS e delle funzionalità della nuova procedura di istruttoria nella piattaforma OMNIA IS	Interna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari	300	specialistico	2025
	Tutela della disabilità	Permessi ex lege 104/ 92 e congedo straordinario ex art 42, comma 5, D.lgs 151/2001. Aspetti amministrativi e procedurali	Interna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari	100	standard	2025
	Indennità di malattia lavoratori marittimi	Indennità di malattia lavoratori marittimi. Aspetti amministrativi e procedurali	Interna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari	50	standard	2025
	Recupero con AVA delle prestazioni a sostegno del reddito	Intervento formativo sulle novità legate all'estensione del recupero coattivo tramite avviso di addebito per le prestazioni a sostegno del reddito	Interna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari	250	specialistico	2025
	Anticipazione NASpl	Intervento formativo sul prodotto anticipazione NASpl anche alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali	Interna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari	50	specialistico	2025

BENESSERE ORGANIZZATIVO SICUREZZA E LOGISTICA

Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
			Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
Formazione continua tecnico-specialistica	Percorso formativo rivolto agli ESG Ambassador in tema di redazione del Bilancio di Sostenibilità e per la diffusione della cultura della sostenibilità in Istituto	Processi e modalità per una strategia di sostenibilità a livello territoriale. Recepimento in Italia della CSRD: condivisione di primi case study. Standard di rendicontazione ESRS e GRI. Potenziamento della capacità propositiva, nella struttura di competenza, di iniziative collegate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità. Strategie e modalità per ridurre gli impatti ambientali	Interna Esterna	Dirigenti II fascia Professionisti Area Tecnico-Edilizia Funzionari Funzionari Tecnici Funzionari Informatici	130	specialistico	2025
	Percorso formativo intensivo sulle tematiche ESG utili all'aggiornamento dell'analisi di materialità, alla redazione del Bilancio di Sostenibilità e all'identificazione di progettualità ESG d'interesse per l'ente	Processi e strumenti per digitalizzare la rendicontazione di sostenibilità. Processo di double materiality. Raccolta, analisi e rendicontazione dei dati utili al Bilancio di Sostenibilità. Comunicazione efficace	Interna Esterna	Dirigenti II fascia Professionisti Area Tecnico-Edilizia Funzionari Funzionari Tecnici Funzionari Informatici	25	specialistico	2025
	Percorso di awareness e aggiornamento continuo in tema di sostenibilità rivolto a dirigenti (specificamente di I fascia)	Aggiornamento sulle evoluzioni del contesto di sostenibilità e sugli avanzamenti del processo di analisi di materialità e sul percorso di reporting di sostenibilità dell'Istituto. Riflessione su direttrici strategiche di sostenibilità per INPS	Interna Esterna	Dirigenti	60	specialistico	2025
	Gestione del personale con disabilità	Applicazione di quanto previsto dalla Legge 18/2009, dal D.Lgs. 222/2023 e dal D.Lgs. 62/2024 in materia di piena valorizzazione delle risorse umane con disabilità	Interna Esterna	Dirigenti II fascia (Disability Manager Nazionale e Regionali) Funzionari	50	specialistico	2025
	Gestione del personale con disabilità per Datore di Lavoro centrale e regionale	Applicazione di quanto previsto dalla Legge 18/2009, dal D.Lgs. 222/2023 e dal D.Lgs. 62/2024 in materia di piena valorizzazione delle risorse umane con disabilità	Interna Esterna	Dirigenti I e II fascia (Datori di lavoro centrale e regionali)	80	specialistico	2025

BENESSERE ORGANIZZATIVO SICUREZZA E LOGISTICA

Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
Formazione continua tecnico-specialistica	Ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento (RUP), del direttore dell'esecuzione (DEC) e dei direttori operativi negli appalti di servizi e forniture alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)	Aggiornamento e approfondimento sui compiti delle principali figure che intervengono durante l'esecuzione dei contratti. Novità introdotte dal nuovo codice e differenze rispetto alla disciplina precedente	Esterna	Dirigenti II fascia Funzionari	40	specialistico	2025
	La modifica dei contratti in corso di esecuzione. Pagamenti e penali alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)	Aggiornamento e approfondimento sulle tematiche inerenti alla gestione dei contratti di servizi e forniture, con particolare riferimento a: ipotesi di modifica dei contratti in corso di esecuzione, modalità di pagamento, penali applicabili (casistiche)	Esterna	Dirigenti II fascia Funzionari	40	specialistico	2025

BILANCI CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI

Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
A supporto di obiettivi gestionali strategici	PES2023_DCBCSF_MI.13_020	Evoluzione Planning Bilanci	Interna Esterna	Dirigenti II fascia Funzionari	40	standard	2025

BILANCI CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI								
Intervento formativo			Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
					Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
A supporto di obiettivi gestionali strategici	PES2023_DCBCSF_MI.08_016	Fast Closing nei processi di bilancio	Sviluppo competenze in tema di automazione delle attività manuali di contabilizzazione e raccolta dei dati presso le Direzioni centrali nell'ambito del processo di definizione del bilancio dell'Istituto, anche per tramite di un cruscotto di monitoraggio dell'insieme e della tempistica delle attività propedeutiche alla chiusura di bilancio	Interna Esterna	Dirigenti II fascia Funzionari	40	standard	2025
Formazione continua tecnico-specialistica	Sistema Unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual		Sviluppo competenze in tema di adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026 come previsto dalla Riforma 1.15 del PNRR	Interna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari	200	specialistico	2025
	Controllo e monitoraggio dei dati dei partitari contabili		Sviluppo competenze in tema di controllo periodico della congruità e correttezza dei saldi dei conti e sistemazione di anomalie e/o di errori	Interna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari	200	specialistico	2025
	Funzionalità contabili e di reportistica del Sistema SAP		Sviluppo competenze sulle funzionalità contabili e di reportistica SAP, anche in relazione alla prevista transizione al sistema SAP HANA	Interna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari	100	specialistico	2025

BILANCI CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI							
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
Formazione continua tecnico-specialistica	Diritto tributario	Sviluppo competenze in tema di sistema tributario italiano e riforme fiscali: Imposta sul Valore Aggiunto, internazionale e nazionale, Statuto dei diritti del contribuente, trattamento fiscale e previdenziale dei gettoni ai commissari di concorso e di gara, ciclo attivo della PA e gestione dei proventi commerciali, regole e novità 2025 nei rapporti con i forfettari, gestione delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro, normativa fiscale per lavoratori autonomi/gestione separata, gestione fiscale prestazioni pensionistiche e non pensionistiche	Interna Esterna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari	33	specialistico	2025

COMUNICAZIONE							
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
A supporto di obiettivi gestionali strategici	LGG 11_2025 Valorizzazione delle risorse umane: sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali. Completamento dei piani assunzionali	Formazione su applicativi specifici	Esterna	Responsabile P.O. Funzionari	2	standard	2025
					2	specialistico	
	PES2023_DCC_MI.02_036	Il brand in azione	Sviluppo competenze in tema di brand journalism per "comunicatori" iscritti all'Albo	Interna Esterna	Responsabile P.O./U.O. Funzionari	15	standard

COMUNICAZIONE							
Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
			Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
Formazione continua tecnico-specialistica	Conoscenza piattaforme social media e recensioni	Offrire ai referenti della Rete Unica di Comunicazione (RUC) una panoramica sulle piattaforme social, e strumenti correlati, ospitanti recensioni in grado di generare impatto sulla reputazione dell'Istituto presso gli utenti	Interna Esterna	Referenti RUC	130	specialistico	I trimestre 2025
	Laboratorio di scrittura professionale	Acquisizione di competenze e strumenti narrativi e di scrittura utili ad accrescere la qualità della comunicazione interna ed esterna per referenti della Rete Unica di Comunicazione (RUC)	Interna Esterna	Referenti RUC	130	specialistico	II trimestre 2025
	Redazione dei contenuti: semplificazione ed efficacia comunicativa	Sviluppo competenze in tema di comunicazione al cittadino e ai portatori di interesse	Interna Esterna	Responsabile P.O. Funzionari	6	specialistico	2025
	Tecniche di scrittura web – SEO (Search Engine Optimization)	Sviluppo competenze per la scrittura di contenuti web in chiave SEO	Esterna	Funzionari	7	standard	2025
	Metodologie di ricerca psicosociale	Sviluppo competenze per la progettazione e conduzione di piani di ricerca: costruzione delle ipotesi, scelta e taratura degli strumenti, somministrazione dei test, elaborazione dati e definizione report sintetici e analitici	Esterna	Responsabile E.P. Responsabile P.O. Funzionari	5	standard	2025
	SPSS - Statistics	Acquisizione competenze in tema di analisi statistiche avanzate e funzioni del software SPSS	Esterna	Responsabile E.P. Responsabile P.O. Funzionari	5	standard	2025
	L'organizzazione dei contenuti nella intranet INPS	Sviluppo competenze per il presidio della comunicazione interna	Interna	Responsabile P.O./U.O. Funzionari	3	specialistico	2025
Condivisione della conoscenza	Sviluppo competenze in tema di condivisione della conoscenza e collaborazione in rete per la costruzione e lo sviluppo di comunità di pratica	Interna	Responsabile P.O./U.O. Funzionari	3	standard	2025	

CREDITO WELFARE E STRUTTURE SOCIALI								
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
A supporto di obiettivi gestionali strategici	PES2023_DCCWSS_MI.05_051	Nuovo applicativo riscossione mutui ipotecari edilizi	Illustrazione delle potenzialità e del funzionamento del nuovo applicativo riscossioni mutui	Interna	Funzionari Assistenti Operatori	300	specialistico	2025/2026
	PES2023_DCCWSS_MI.06_052	Nuovo regolamento per l'erogazione di prestiti agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale e agli iscritti alla Gestione fondo credito Ipost	Analisi ed illustrazione puntuale del contenuto del nuovo Regolamento con focus sulle differenze rispetto ai Regolamenti precedenti	Interna	Funzionari Assistenti Operatori	300	specialistico	2025/2026
	PES2023_DCCWSS_MI.09_054	Nuove funzionalità per l'istruttoria dei prestiti da erogare agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale e agli iscritti alla Gestione fondo credito Ipost	Illustrazione delle nuove funzionalità previste per la domanda, l'istruttoria e l'erogazione dei prestiti da erogare agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale e agli iscritti alla Gestione fondo credito Ipost	Interna	Funzionari Assistenti Operatori	300	specialistico	2025/2026
	PES2023_DCCWSS_MI.09_054	Il Cassetto del credito e del welfare	Illustrazione del servizio di visualizzazione delle posizioni di ogni beneficiario di prestazioni creditizie e di welfare e delle relative situazioni debitorie nel "Cassetto del credito e del welfare"	Interna	Funzionari Assistenti Operatori	300	specialistico	2026/2027
Formazione continua tecnico-specialistica	Formazione relativa alle nuove disposizioni emanate tramite Circolari, Hermes e PEI e alle nuove funzionalità informatiche rilasciate nel corso dell'anno		Analisi ed illustrazione del contenuto delle nuove disposizioni e delle nuove funzionalità informatiche rilasciate, con focus sulle differenze rispetto a quelle precedenti	Interna	Funzionari Assistenti Operatori	300	specialistico	2025/2026/ 2027
	Nuovo Bando HCP 2025		Funzionamento della procedura a seguito delle modifiche apportate al Bando	Interna	Funzionari Assistenti Operatori	300	specialistico	2025
	Nuova procedura bandi welfare		Formazione sul funzionamento Nuovo Portale Welfare	Interna	Funzionari Assistenti Operatori	300	specialistico	2025

ENTRATE								
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
A supporto di obiettivi gestionali strategici	Progetto n.130 di cui alla determinazione DG n.267/2022 "PNRR – Aggiornamento Progetti e relativi responsabili"	Piattaforma web compliance	Illustrazione dei presupposti normativi e delle funzionalità della piattaforma	Interna Esterna	Dirigenti di II fascia Responsabili P.O./U.O. Funzionari	500	standard	2025
	PES2024_DCE_MI.02_161 PES2024_DCE_MI.02_165	Gestione separata Liberi professionisti e Committenti: gestione rimborsi	Rafforzamento competenze inerenti al quadro normativo e alla prassi operativa sulle attività di rimborso dei crediti. Supporto agli operatori di sede nell'utilizzo delle nuove funzionalità di prossimo rilascio	Interna Esterna	Responsabili E.P. Responsabili Agenzia Responsabili P.O./U.O. Funzionari Assistenti Operatori	500	specialistico	2025
	PES2024_DCE_MI.02_172	Gestione separata Committenti: incrocio dati CU/770/Uniemens	Rafforzamento competenze inerenti al quadro normativo, alla prassi operativa e supporto agli operatori di sede nell'utilizzo della nuova procedura di prossimo rilascio	Interna Esterna	Responsabili E.P. Responsabili Agenzia Responsabili P.O./U.O. Funzionari Assistenti Operatori	500	specialistico	2025
	PES2024_DCE_MI.05_148	Gestione artigiani e commercianti: gestione base e procedura di iscrizione	Rafforzamento competenze in tema di gestioni speciali autonome degli artigiani e degli esercenti attività commerciale. Quadro normativo di riferimento, prassi operativa per l'iscrizione e nuove funzionalità di prossimo rilascio	Interna Esterna	Responsabili E.P. Responsabili Agenzia Responsabili P.O./U.O. Funzionari Assistenti Operatori	500	specialistico	2025/2026

ENTRATE								
Intervento formativo			Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
					Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
A supporto di obiettivi gestionali strategici	PES2024_DCE_MI.16_170C	Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo n. 14/2019	Rafforzamento competenze in tema di disciplina della transazione su crediti tributari e contributivi nell'ambito degli accordi di ristrutturazione dei debiti e del trattamento dei crediti tributari e contributivi di cui alle procedure di concordato preventivo. Novità introdotte dal correttivo (decreto legislativo n. 136/2024)	esterna interna	Responsabili P.O./U.O.	200	specialistico	2025/2026
			Ciclo di vita del credito	Sviluppo competenze in tema di ciclo di vita del credito alla luce della futura unificazione del processo di gestione del credito tra le gestioni	Interna	Funzionari Informatici Operatori	6	standard
Formazione continua tecnico-specialistica	Analisi blocchi RIAF/SCUP		Illustrazione attività istruttorie utili all'analisi delle posizioni interessate dai blocchi	Interna	Dirigenti di II fascia Responsabili P.O./U.O. Funzionari	400	standard	2025
	Gestione separata Committenti. Recupero crediti: definizione, gestione e dilazione del credito		Rafforzamento competenze in tema di attività di recupero crediti nell'ambito della Gestione separata Committenti. Quadro normativo di riferimento, prassi operativa e nuove funzionalità di prossimo rilascio	Interna	Responsabili E.P. Responsabili Agenzia Responsabili P.O./U.O. Funzionari Assistenti Operatori	500	specialistico	2025/2026
	Gestione separata Liberi professionisti. Recupero crediti: la gestione del credito		Rafforzamento competenze in tema di attività di recupero crediti nell'ambito della Gestione separata Liberi professionisti. Quadro normativo di riferimento, prassi operativa e nuove funzionalità di prossimo rilascio	Interna	Responsabili E.P. Responsabili Agenzia Responsabili P.O./U.O. Funzionari Assistenti Operatori	500	specialistico	2025/2026

ENTRATE							
Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
			Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
Formazione continua tecnico-specialistica	Gestione del Fondo Responsabilità familiari	Sviluppo competenze in tema di Gestione del Fondo Responsabilità familiari	Interna	Responsabili E.P. Responsabili Agenzia Responsabili P.O./U.O. Funzionari Assistenti Operatori	500	standard	2025
	Sistema EESSI di scambio telematico dei formulari del settore di recupero dei contributi: utilizzo della piattaforma RINA-JINA	Sviluppo competenze in tema di sistema EESSI, in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 883/2004 e n. 987/2009 per l'armonizzazione delle regole di cooperazione nell'ambito della sicurezza sociale e dei flussi amministrativi BUC (Business Use Case) e SED (Structured Electronic Document) del settore "Recovery". I sottoprocessi orizzontali e amministrativi correlati e i flussi inerenti alle richieste di informazioni, di notifica, di rimborso di contributi erogati a titolo provvisorio e di recupero/misure cautelari	Interna	Responsabili P.O./U.O.	200	specialistico	2025/2026
	Piattaforma unica per la verifica e la gestione interattiva della regolarità contributiva	Rafforzamento competenze in tema di Procedura "Ve.R.A./Simulazione Durc" per la consultazione da parte delle aziende delle evidenze che richiedono un intervento di normalizzazione o di regolarizzazione	Interna	Responsabili P.O./U.O.	200	specialistico	2025/2026

FORMAZIONE							
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
Formazione continua tecnico-specialistica	Formazione RSP territoriali per la realizzazione di pacchetti didattici	Software per la realizzazione di contenuti digitali per la formazione	Esterna	Funzionari RSP	60	specialistico	2025
	Predisposizione di contenuti formativi secondo format TV	Sviluppo competenze TV editing (supporto attività Accademia INPS)	Esterna	Funzionari RSP	25	specialistico	2025
	Formazione base per neo RSP	Formazione specifica di ruolo	Esterna	Funzionari RSP	neo RSP	standard	2025

INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'								
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
A supporto di obiettivi gestionali strategici	PES2023_DCIIC__MI.04_216	Formazione inter-enti (INPS, MLPS, servizi sociali Comuni) su ADI e SFL	Sviluppo competenze per la gestione di ADI/SFL e delle relative problematiche da assicurare con interventi formativi preferibilmente in presenza	Interna	Responsabili P.O./U.O.	150	specialistico	2025
	PES2023_DCIIC_MI.68_171	Formazione sul nuovo questionario "INPS per tutti"	Sviluppo competenze per la gestione questionario on line di rilevazione delle prestazioni spettanti ai destinatari del progetto "INPS per tutti"	Interna	Responsabili P.O./U.O.	150	specialistico	2025

INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'

Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
			Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
Formazione continua tecnico-specialistica	Discordanze nucleo familiare DSU e verifica soggetti da attrarre al nucleo	Sviluppo competenze per le verifiche della DSU da assicurare con interventi formativi preferibilmente in presenza	Interna	Responsabili P.O./U.O.	150	specialistico	2025
	Evidenze e segnalazioni AUU	Rafforzamento competenze in tema di Assegno Unico Universale	Interna	Responsabili P.O./U.O.	150	specialistico	2025
	Interventi informativi-formativi sulle prestazioni gestite dalla DCISFG	Interventi informativi-formativi periodici sulle novità riguardanti le prestazioni gestite da DCISFG	Interna	Responsabili URP Personale INPS servizi Associazioni partner del Progetto "INPS per tutti"	200	standard	2025

INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE

Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
			Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
Formazione continua tecnico-specialistica	Intervento formativo per Direttiva NIS2	Intervento formativo per il board dell'Istituto in materia di Cybersecurity così come previsto dalla Direttiva NIS2 approvata con dlgs. 134/2024	Esterna	Board dell'istituto alcuni Direttori Centrali	10-15	Specialistico	2025

INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE

Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
Formazione continua tecnico-specialistica	Risk assessment, tecniche di Audit, anticorruzione e trasparenza. Risk management e Antifrode	Sviluppo competenze specifiche in tema di audit, trasparenza e anticorruzione. Le soluzioni organizzative e le politiche di gestione dei rischi; la definizione del concetto di frode, le tipologie (frode finanziaria, informatica, etc.) e l'identificazione dei segnali di allarme; le normative nazionali e internazionali per la prevenzione	Esterna	Dirigenti Funzionari	200	specialistico	2025



ORGANIZZAZIONE

Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
A supporto di obiettivi gestionali strategici	PES2024_DCO_MI.01_50	Formazione del personale del CCM: normativa prestazioni e utilizzo applicativi in consultazione	Interna	Personale CCM	60	standard	2025

ORGANIZZAZIONE								
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
Formazione continua tecnico-specialistica	Servizio Unico di Trasmissione documentale (SUTD)		Sviluppo conoscenze e competenze per l'utilizzo del servizio	Interna	Responsabili U.O. Area Servizi	1.087	standard	2025
	Piattaforma (SEND) per la notificazione degli atti		Diffondere la conoscenza delle caratteristiche e delle modalità del nuovo sistema di notifiche degli atti	Interna	Responsabili Agenzia Responsabili URP	405	standard	2025
	Metaprocesso. Sistema di assegnazione delle istanze di servizio		Favorire la conoscenza del Metaprocesso e del sistema gestionale sottostante	Interna	Responsabili Agenzia Responsabili U.O. Aree Flussi e Servizi	1.508	standard	2025
	Sistema di gestione documentale - SGD		Diffondere la conoscenza sul ruolo del responsabile della gestione documentale	Interna	Responsabili Gestione documentale	492	standard	2025

PATRIMONIO								
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
				Profilo organizzativo	Unità Fabbisogno rilevato			
A supporto di obiettivi gestionali strategici	PES2023_DCPI_MI.04_219	Applicativo banca dati gestione patrimonio immobiliare	Sviluppo competenze in tema di modalità di funzionamento dell'applicativo	Interna	Funzionari Informatici Funzionari Assistenti	37	specialistico	2025
					Funzionari (DR)	34	standard	2025
	LGG 16_2025 Valorizzazione degli asset strategici per il miglioramento dei servizi e il modello di gestione del patrimonio	Normativa patrimonio immobiliare a reddito	Esame ed applicazione della normativa generale e regolamentare in tema di gestione e vendita di beni immobili a reddito	Interna	Funzionari Assistenti	23	specialistico	2025

PATRIMONIO							
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità Fabbisogno rilevato		
Formazione continua tecnico-specialistica	Normativa patrimonio immobiliare strumentale	Acquisizione conoscenze sulla normativa generale e regolamentare relativa al patrimonio immobiliare strumentale	Interna Esterna	Funzionari Assistenti	13	specialistico	2025
				Funzionari (DR)	34	standard	
	Gestione contratti locazione passiva	Acquisizione conoscenze sulla normativa generale e regolamentare finalizzata alla gestione dei contratti di locazione passiva di immobili strumentali	Interna Esterna	Funzionari Assistenti	10	specialistico	2025
				Funzionari (DR)	34		
Analisi finanziaria sugli investimenti immobiliari	Principi economici di analisi finanziaria. Acquisizione conoscenze finalizzate all'analisi su acquisizioni e dismissioni immobiliari	Interna Esterna	Funzionari	5	specialistico	2025	
Fiscalità patrimonio dell'Istituto	Esame ed applicazione della normativa generale e regolamentare in tema di fiscalità sul patrimonio immobiliare	Interna	Funzionari	10	specialistico	2025	

36

PENSIONI							
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità Fabbisogno rilevato		
Formazione continua tecnico-specialistica	Aggiornamenti sul flusso automatizzato TFR-GDP (Circolare 185/2021)	Formazione di carattere amministrativo/procedurale sul nuovo flusso automatizzato TFR GDP	Interna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari Assistenti Operatori	400	specialistico	II Semestre 2025
	Aggiornamenti normativi e procedurali relativi alle prestazioni di fine servizio, TFS e istituti connessi	Formazione di carattere amministrativo/procedurale sul TFS	Interna	Responsabili P.O./U.O. Funzionari Assistenti Operatori	400	specialistico	2025/2026

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE									
Intervento formativo			Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
					Profilo organizzativo	Unità Fabbisogno rilevato			
A supporto di obiettivi gestionali strategici	LGG 12_2025	Consolidamento del sistema del Valore Pubblico: evoluzione dell'assetto organizzativo, centralità della customer e dell'impatto generato sull'utente	Consolidamento del sistema del Valore Pubblico	Illustrazione aggiornamenti SMPV	Interna	Dirigenti I e II fascia Responsabili P.O.	5.000	standard	2025
Formazione continua tecnico-specialistica	Formazione sul Sistema di Pianificazione e Controllo		Illustrazione sul sistema di programmazione, misurazione e gestione della produzione	Interna	Dirigenti	100	standard	2025	
	Contabilità analitica base - Follow Up		Aggiornamento competenze in tema di contabilità analitica	Interna	Controller Responsabili acquisti Funzionari presso DCPCG DCRS DCP	100	standard	2025	
	Contabilità analitica evoluta - Follow Up		Sviluppo competenze in tema di contabilità analitica	Interna	Controller Responsabili acquisti Funzionari presso DCPCG DCRS DCP	100	specialistico	2025	
	WAI - Follow UP		Aggiornamento WAI	Interna	Dirigenti I e II fascia Responsabili P.O.	5.000	standard	2025	

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
			Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
Formazione continua tecnico-specialistica	Codice di comportamento dei dipendenti INPS	Assicurare la compliance dei procedimenti disciplinari da avviare per l'adozione delle sanzioni previste a fronte di violazioni, con le previsioni procedurali e le tempistiche del Codice di comportamento	Interna	Direttori e dirigenti	200	Specialistico	2025



RISORSE STRUMENTALI

Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
			Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
Formazione continua tecnico-specialistica	Codice degli appalti pubblici	Sviluppo competenze in tema di normativa e giurisprudenza di settore	Esterna	Dirigenti Funzionari	80	specialistico	2025/2026



RISORSE UMANE								
Intervento formativo			Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
					Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
A supporto di obiettivi gestionali strategici	LGG 11_2025	Nuovo modello di gestione delle risorse umane	Illustrazione e diffusione del nuovo modello	Interna	Dirigenti Funzionari	300	standard	I semestre 2025
	Valorizzazione delle risorse umane: sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali. Completamento dei piani assunzionali							
Formazione continua tecnico-specialistica	Portale Welfare		Diffusione della conoscenza del Portale Welfare per i dipendenti	Interna	Tutto il personale		standard	Il semestre 2025
	Politiche di conciliazione vita lavoro		Sviluppo competenze sulla normativa di settore e competenze trasversali	Interna	Dirigenti Funzionari	300	standard	Il semestre 2025
	Negoziazione nelle organizzazioni complesse		Sviluppo competenze in tema di principi e tecniche di riferimento	Esterna	Direttori Regionali/di DCM/Provinciali	130	standard	I semestre 2025
	Elezioni RSU		Conoscenza della normativa di riferimento	Interna	Dirigenti II fascia Funzionari	80	standard	I bimestre 2025
	Le relazioni sindacali ed industriali nelle organizzazioni: tecniche, modalità e pratiche di negoziazione. Il sistema di relazioni e prerogative sindacali in INPS		Sviluppo competenze in tema di partecipazione sindacale, contrattazione collettiva e prerogative sindacali ed industriali	Interna Esterna	Dirigenti I e II fascia Funzionari	130	standard	I semestre 2025

SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITA'								
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
A supporto di obiettivi gestionali strategici	LGG 3_2024 Implementazione delle nuove misure in tema di disabilità e non autosufficienza	La riforma della disabilità (D. Lgs. 62/2024). Intervento formativo per le 9 province in sperimentazione	Sviluppo competenze in tema di normativa e processi gestionali correlati all'evoluzione delle procedure	Interna	Direttori regionali/di DCM Dirigenti territoriali di area	30	standard	I trimestre 2025
		La riforma della disabilità (D. Lgs. 62/2024) Intervento formativo nazionale per tutto il territorio	Sviluppo competenze sulle evoluzioni normative e procedurali connesse con l'applicazione della riforma	Interna	Responsabili Agenzia e NBSS Funzionari	200	standard	2025
		La nuova prestazione universale (D. Lgs. 29/2024)	Approfondimento normativo e pratico sull'evoluzione delle procedure	Interna	Direttori regionali/di DCM Dirigenti territoriali di area Responsabili Agenzia e NBSS Funzionari	200	standard	I trimestre 2025
		Disability Card: carta europea della disabilità	Sviluppo competenze sulla evoluzione delle procedure di gestione della Disability Card	Interna	Direttori regionali/di DCM Dirigenti territoriali di area Responsabili Agenzia e NBSS Funzionari	200	standard	2025
Formazione continua tecnico-specialistica	La gestione degli indebiti in materia di invalidità civile	Approfondimento normativo e pratico	Interna	Responsabili Agenzia Funzionari	270	standard	2025	
	Rivalse	Approfondimento normativo e pratico	Interna	Responsabili Agenzia Funzionari	270	standard	2025	

SERVIZI AL TERRITORIO							
Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
			Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
A supporto di obiettivi gestionali strategici	PES2024_DST_MI.04_90 Strutturazione del sistema di flusso per il CCM che coinvolga tutte le DC di prodotto e la DCFAI rispetto all'informazione sulle novità/modifiche/interventi normativi su temi istituzionali in modalità preventiva e sulla correlata formazione immediata e diffusione di un ambiente di condivisione, collaborazione e conoscenza	Specifici interventi formativi sulle novità/modifiche/interventi normativi su temi istituzionali co-progettato in sinergia con le direzioni centrali di prodotto e con la direzione servizi al territorio	Interna	Personale CCM	150	standard	2025
	PES2024_DST_MI.04_105 Strutturazione del sistema di flusso per la rete URP che coinvolga tutte le DC di prodotto e la DCFAI rispetto all'informazione sulle novità/modifiche/interventi normativi su temi istituzionali in modalità preventiva e sulla correlata formazione immediata e diffusione di un ambiente di condivisione, collaborazione e conoscenza	Specifici interventi formativi sulle novità/modifiche/interventi normativi su temi istituzionali co-progettato in sinergia con le direzioni centrali di prodotto e con la direzione servizi al territorio	Interna	Funzionari rete URP	150	standard	2025
Formazione continua tecnico-specialistica	Prestazioni in regime internazionale	Sviluppo competenze in tema di liquidazione NASPI ed eventuale recupero indebiti anche tramite sistema EESSI. Procedure "nuova variazione NASPI" e "recupero indebiti"	Interna	Responsabili P.O. Funzionari	29	specialistico	2025
	Prestazioni in regime internazionale	Sviluppo competenze in tema di liquidazione AUU ed eventuale recupero indebiti anche tramite sistema EESSI. Procedure "gestionale assegno unico" e "recupero indebiti"	Interna	Responsabili P.O. Funzionari	29	specialistico	2025

STUDI E RICERCHE							
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
Formazione continua tecnico-specialistica	Gli aiuti di Stato tra ordinamento europeo e disciplina nazionale	Approfondimento dei principi e delle procedure della disciplina generale in tema di Aiuti di Stato. In particolare, sviluppo di competenze sulla nozione di Aiuto di Stato alla luce della giurisprudenza della Corte di Giustizia e della prassi della Commissione europea	Esterna	Responsabile E.P. Responsabile P.O. Funzionari	6	specialistico	2025
	Rendicontazione dei progetti finanziati dall'UE	Sviluppare competenze teorico-pratiche e strumenti per la gestione amministrativa e finanziaria dei progetti europei	Esterna	Dirigente II fascia Funzionari	4	specialistico	2025

In considerazione della specificità tecnica e contenutistica in tema di formazione del personale informatico INPS, si riporta a seguire un estratto, schematizzato ai fini del presente Piano di formazione, dei fabbisogni di formazione come rilevati da DCTII e rappresentati in un documento autonomo di pianificazione triennale 2024-2026, ora aggiornato al triennio 2025-2027.

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE					
Profilo professionale	Numero risorse	Percorso formativo 1	Percorso formativo 2	Percorso formativo 3	Periodo realizzazione
Funzionario Informatico	300	<ol style="list-style-type: none"> Data science Test di accessibilità IT Service Management PM tradizionale 	<ol style="list-style-type: none"> Sustainability in Digital and IT Professional SCRUM Master Regolamento Generale Intelligenza Artificiale - AI ACT PM Agile Requirement Engineering 	<ol style="list-style-type: none"> Demand Management Overview Il cambiamento abilitato dal Cloud Testing Data Governance Sicurezza delle informazioni e continuità aziendale 	2025/2026/2027
Funzionario informatico Funzione Procedure	70	<ol style="list-style-type: none"> Data science Design Thinking Business Process Management 	<ol style="list-style-type: none"> Sustainability in Digital and IT Professional SCRUM Master SCRUM per Product Owner Regolamento Generale Intelligenza Artificiale - AI ACT 	<ol style="list-style-type: none"> Progettazione utente centrica Demand Management Overview Il cambiamento abilitato dal Cloud 	2025/2026/2027

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE					
Profilo professionale	Numero risorse	Percorso formativo 1	Percorso formativo 2	Percorso formativo 3	Periodo realizzazione
Capo progetto EAD	280	<ol style="list-style-type: none"> 1. Data science 2. Design Thinking 3. Il Test di Accessibilità 4. IT Service Management 5. PM tradizionale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sustainability in Digital and IT 2. Professional SCRUM Master 3. Regolamento Generale Intelligenza Artificiale - AI ACT 4. PM Agile 5. Requirement Engineering 6. Testing 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione utente centrica 2. DevOps 3. Demand Management Overview 4. Il cambiamento abilitato dal Cloud 5. Data Governance 6. Sicurezza delle informazioni e continuità aziendale 7. Introduzione alla norma ISO 27001 LA 	2025/2026/2027
Responsabile di progetto ad alto contenuto tecnologico	50	<ol style="list-style-type: none"> 1. Data Science 2. IT Service Management 3. PM tradizionale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sustainability in Digital and IT 2. Regolamento Generale Intelligenza Artificiale - AI ACT 3. PM Agile 4. Requirement Engineering 	<ol style="list-style-type: none"> 1. DevOps 2. Demand Management Overview 3. Enterprise architecture 4. Il cambiamento abilitato dal Cloud 5. Data Governance 6. Sicurezza delle informazioni e continuità aziendale 7. Introduzione alla norma ISO 27001 LA 	2025/2026/2027
Personale assegnato ai gruppi STT	200	<ol style="list-style-type: none"> 1. IT Service Management 2. PM tradizionale 3. PM Agile 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sustainability in Digital and IT 2. Regolamento Generale Intelligenza Artificiale - AI ACT 3. Requirement Engineering 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Enterprise architecture 2. Il cambiamento abilitato dal Cloud 3. Testing 4. Data Governance 5. Sicurezza delle informazioni e continuità aziendale 	2025/2026/2027
Dirigenti	17	<ol style="list-style-type: none"> 1. Data science 2. IT Service Management 3. PM tradizionale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sustainability in Digital and IT 2. Regolamento Generale Intelligenza Artificiale - AI ACT 3. PM Agile 4. Data Governance 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Demand Management Overview 2. Il cambiamento abilitato dal Cloud 3. Sicurezza delle informazioni e continuità aziendale 4. Introduzione alla norma ISO 27001 LA 	2025/2026/2027

A integrazione di quanto sopra, sono state evidenziate ulteriori esigenze formative su tematiche specifiche e per numeri di destinatari come di seguito riportati.

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE		
Ulteriori specifici interventi formativi	Unità Destinatari	Periodo realizzazione
Rete Sicura	272	2025/2026
SAP (Contabilità, HR)	47	
Linguaggi di programmazione	77	
Modelli di cloud computing pubblici	188	

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE

Ulteriori specifici interventi formativi	Unità Destinatari	Periodo realizzazione
Sistemi di Container	156	
Sistemi di Virtualizzazione	50	
Office Automation	277	
Big Data	163	
Sistemi di WorkFlow	46	
Sistemi di Reportistica	124	
Evoluzione e refactoring dei sistemi legacy	53	
Processo di certificazione	34	
Intelligenza artificiale - Machine Learning	204	
API Management	137	
Database Management	115	
Architectural design patterns	147	
ISO 20000-1	13	
ISO 22301	19	
ISO 27001	10	
ISO 9001	14	
ISO 22237	10	
Corso operativo gestione contratti/forniture (Codice degli Appalti - D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36)	88	
Corso avanzato applicativi Microsoft Word/Excel	5	
Certification Authority Microsoft e sistemi crittografici	2	
Certified Function Point Specialist	5	
Certified Tester Advanced Level - Test Analyst	18	
Certified Tester Foundation Level	18	
Certified Tester Specialist Foundation – Acceptance Testing	18	
Linguaggi di programmazione - java avanzato	7	
Linguaggi di programmazione - microsoft.net 6 base	3	
Linguaggi di programmazione - microsoft.net 6 intermedio	3	
Percorso di Certified ISO 27001 ISMS	2	
Professional Scrum Master I	17	2025/2026
Professional Scrum Product Owner I	5	
Sistemi SDN (software defined network) vmWare NSX	5	
Corso ufficiale CEH	11	
Project Management Professional	12	
CompTIA Security +	4	

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE		
Ulteriori specifici interventi formativi	Unità Destinatari	Periodo realizzazione
CSX - livello foundation	16	
CISM - Certified Information security Manager SX - livello foundation	16	
ITIL 4: Foundation	28	
Procedure Interne	5	
Tematiche di business dell'Amministrazione legate ai processi in scope	5	
ITIL 4 Leader Digital and IT Strategy	1	
ITIL 4 Practitioner: Incident Management	11	
ITIL 4 Specialist Create, Deliver and Support	5	
ITIL 4 Strategist Direct Plan and Improve	6	
Gestione del rischio (metodologia di risk management e framework in uso all'Amministrazione)	19	
Ciclo di vita del software	10	
Project Management Professional (PMP) o altro corso certificato (es: PRINCE2, CAPM, etc.)	13	
Knowledge Management e tematiche delle basi di conoscenza INPS	6	

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI							
Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità		
Formazione continua tecnico-specialistica	Protezione dei dati personali	Fornire gli strumenti necessari per la corretta attuazione del principio di responsabilizzazione in materia trattamento dei dati personali	Interna Esterna	Dirigenti	350	specialistico	2025

8. FORMAZIONE PROFESSIONISTI

In questa sezione sono rappresentati gli interventi di formazione come individuati per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze dei Professionisti del ramo Legale, Medico-legale, Statistico-attuariale e Tecnico-edilizio, e per il personale con profilo tecnico correlato, tenuto anche conto delle disposizioni di settore e contrattuali in tema di formazione permanente e conseguimento di crediti formativi obbligatori. Ulteriori partecipazioni a iniziative formative anche convegnistiche per l'aggiornamento e il riconoscimento di crediti formativi, potranno essere individuate in corso d'anno, anche in relazioni a profili professionali di supporto ai Professionisti.

COORDINAMENTO GENERALE LEGALE							
Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
			Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
Formazione continua tecnico-specialistica	Corso di formazione annuale per avvocati INPS	Aggiornamento professionale e giuridico	Interna Esterna	Professionisti legali	300	specialistico	2025/2026/ 2027
	Corsi scuola superiore della magistratura	Aggiornamento professionale e giuridico	Esterna		40	specialistico	
	Incontri di studio/seminari tematici	Approfondimento giuridico su pensioni, contributi, recupero crediti, prestazioni, penale, patrimonio, contrattualistica	Interna Esterna		300	specialistico	
	Incontri di studio/seminari tematici	Approfondimento giuridico tematiche processuali civili, penali, amministrative contabili	Interna Esterna		300	specialistico	
	Procedure informatiche Ufficio legale e PCT	Implementazione e aggiornamento	Interna		300	specialistico	
	Procedure informatiche Ufficio legale: Sisco	Implementazione e aggiornamento	Interna	Professionisti legali Funzionari Assistenti	300 600	standard standard	2025/2026/ 2027
	Procedure informatiche Ufficio legale: News Starc	Implementazione e aggiornamento	Interna	Professionisti legali Funzionari Assistenti	300 600	standard standard	2025/2026/ 2027
	Procedure informatiche: Corte dei conti, Tar CD	Implementazione e aggiornamento	Interna	Professionisti legali Funzionari Assistenti	300 600	standard standard	2025/2026/ 2027
	Gestione amministrativa UOSAL	Aggiornamenti	Interna	Funzionari	130	standard	2025/2026/ 2027

COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE

Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
			Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
Formazione continua tecnico-specialistica	La riforma della disabilità	Completamento del percorso formativo di aggiornamento in materia di riforma della disabilità per medici certificatori e personale sanitario a supporto	Esterna	Professionisti medico-legali Funzionari sanitari	600	Specialistico	2025
	Aggiornamento in materia di riforma della disabilità per medici convenzionati e operatori sociali	Aggiornamento tramite formazione a distanza per medici convenzionati ed operatori sociali	Interna	Medici convenzionati ed operatori sociali	1.500	Standard	2025
	Disabilità e non autosufficienza. Percorso formativo per operatori sanitari	Aggiornamento in materia di disabilità e non autosufficienza	Interna	Funzionari e Operatori sanitari	250	Standard	2025
	Convegno SIMLA	Aggiornamento professionale promosso dalla Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni	Esterna	Professionisti ramo medico-legale	100	Specialistico	2025
	Convegno Nazionale Medicina Legale della Sapienza	Aggiornamento professionale promosso dalla Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni	Esterna	Professionisti ramo medico-legale	100	Specialistico	2025
	87° Congresso Nazionale di Medicina del Lavoro SIMLA	Aggiornamento sullo stato attuale e sulle prospettive di utilizzo delle tecnologie avanzate per la salute e la sicurezza nelle attività lavorative	Esterna	Professionisti ramo medico-legale	50	Specialistico	2025
	Congresso Nazionale Società Italiana di Igiene	Aggiornamento in materia di medicina preventiva	Esterna	Professionisti ramo medico-legale	50	Specialistico	2025
	Congresso nazionali professioni infermieristiche	Aggiornamento per Funzionari e Operatori sanitari	Esterna	Funzionari e Operatori sanitari	50	Specialistico	2025

COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE

	Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato		
Formazione continua tecnico-specialistica	Festival della statistica e demografia - Società Italiana di Statistica (SIS)	Aggiornamento e approfondimenti di settore	Esterna	Professionisti attuari	15	specialistico	2025/2026/2027
	XV Congresso Nazionale degli Attuari	Aggiornamento e approfondimenti di settore	Esterna	Professionisti attuari	15	specialistico	2026
	Festival Internazionale dell'Economia	Aggiornamento e approfondimenti di settore	Esterna	Professionisti attuari	15	specialistico	2025
	Il riscatto di laurea "light"	Sviluppo competenze sulla materia: differenze con il riscatto di laurea standard, effetti sull'anticipo della data di pensionamento, effetti sulla misura della pensione	Interna	Professionisti attuari	41	specialistico	2025
	La nuova disciplina dell'assegno unico	Aggiornamento sulla nuova normativa sull'assegno unico	Interna	Professionisti attuari	41	specialistico	2025
	TFS/TFR e Previdenza complementare per i dipendenti pubblici	Analisi e studio dei principali temi sul TFS/TFR e previdenza complementare per i dipendenti pubblici	Interna	Professionisti attuari	41	specialistico	2025
	Il modello ISEE	Analisi e studio sulla normativa del modello Isee	Interna	Professionisti attuari	41	specialistico	2026
	Formule di calcolo della pensione	Corso su riferimenti teorici e sessione pratica	Interna	Professionisti attuari	41	specialistico	2026
	Come si fanno le valutazioni normative	Rimandi normativi, ipotesi di lavoro, gestione della nascita di coorti mensili/annuali di soggetti e previsione degli effetti, la stima dell'effetto fiscale	Interna Esterna	Professionisti attuari	41	specialistico	2027

COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO

Intervento formativo		Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
				Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
A supporto di obiettivi gestionali strategici	LGG 20_2025 Sostenibilità, efficientamento energetico e consumo responsabile delle risorse	La Direttiva UE n. 1791/2023 inerente all'efficienza energetica	Aggiornamento su ambiti di applicazione, definizione e nuovi obiettivi di efficienza energetica per la P.A. secondo la nuova Direttiva UE 1791/2023	Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	50	standard	2025
		Sistemi di Gestione Energia ISO 50001	Approccio alla prestazione energetica; pianificazione e supporto per l'attuazione del SGE: manutenzione e controllo operativo, monitoraggio, misurazione e analisi della prestazione; principi per la conduzione di un audit interno per la misura e la verifica delle prestazioni	Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	50	specialistico	2025
		La serie UNI CEI EN 16247: il riferimento normativo in tema di diagnosi energetiche	Approfondimento in tema di nuova norma tecnica sulle diagnosi energetiche secondo le indicazioni dell'Esperto di Gestione Energia (EGE) Nazionale	Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	80	specialistico	2025
Formazione continua tecnico-specialistica	Common Data Environment Manager		Formazione specifica per figure del Sistema BIM: manager ACDat	Esterna	Professionista tecnico-edilizio	1	specialistico	2025
	BIM Manager e Bim Coordinator		Formazione specifica figure tecniche del Sistema BIM	Esterna	Professionisti tecnico-edilizi	10	specialistico	2025
	BIM Specialist strutture architettonico			Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	20	specialistico	2025/2026
	BIM Specialist impianti MEP			Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	10	specialistico	2025/2026
	BIM operator			Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	10	specialistico	2025/2026
	Software ad uso dei Professionisti INPS			Esercitazioni operative su software in uso per Direzione Lavori e Contabilità	Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	60	specialistico
	Codice degli appalti: incentivi funzione tecniche e procedure e adempimenti delle P.A. verso ANAC e MIT		Aggiornamenti su giurisprudenza in tema di Codice appalti, uso delle piattaforme ANAC e MIT, adempimenti informativi della BDAP	Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	150	specialistico	2025/2026

COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO

Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione	
			Profilo organizzativo	Unità fabbisogno rilevato			
Formazione continua tecnico-specialistica	Addestramento SIGQ per Esperti di verifica	Sviluppo competenze in tema di Sistema Interno di Gestione per la Qualità, approfondimento del processo di verifica di progetto, addestramento operativo sui modelli SIGQ	Interna Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	50	specialistico	2025/2026/ 2027
	Aggiornamento prevenzione incendi	Aggiornamento professionale obbligatorio 40 ore (DM 5 agosto 2011 e ss.mm.ii.)	Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	38	specialistico	2025/2026/ 2027
	Aggiornamento Sicurezza cantieri	Aggiornamento professionale obbligatorio 40 ore (D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)	Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	110	specialistico	2025/2026/ 2027
	Impianti elettrici, meccanici, speciali e relativi componenti	Formazione per tecnici impiantisti sulle principali norme CEI ed UNI inerenti agli impianti elettrici, meccanici e speciali	Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	20	specialistico	2025/2026/ 2027
	Valutazioni immobiliari	Aggiornamento per Esperti di valutazione immobiliare sui temi particolari delle stime immobiliari	Esterna	Professionisti tecnico-edilizi Funzionari tecnici	10	specialistico	2025/2026/ 2027

9. FORMAZIONE IN TEMA DI PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE

In coerenza con il Piano delle Azioni Positive 2025-2027 per le pari opportunità e l'equilibrio di genere, saranno erogati interventi formativi intesi a migliorare l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la promozione di un ambiente di lavoro che si caratterizzi per il rispetto delle pari opportunità, per il miglioramento del benessere organizzativo e per la prevenzione e il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e violenza nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Per le suddette tematiche l'Istituto ha ottenuto nel 2024 la Certificazione della Parità di Genere secondo le indicazioni contenute nella Prassi UNI/PDR 125 2022 e per tramite di un Sistema di gestione e di monitoraggio della parità di genere nel cui ambito le attività di informazione e formazione acquistano un ruolo di assoluto rilievo.

Agli interventi derivanti dal Piano delle Azioni Positive 2025-2027 si aggiungono i seguenti interventi direttamente pianificati da DCFAl.

PARI OPPORTUNITA' ED EQUILIBRIO DI GENERE						
Intervento formativo	Obiettivi	Tipologia docenza	Destinatari		Livello competenza atteso	Periodo realizzazione
			Profilo organizzativo	Unità		
La gestione del "no"	Sviluppo competenze di cura relazionale in tema di feedback organizzativo di diniego	Interna Esterna	Tutto il personale		Standard	2025/2026
La gestione del "possesso"	Sviluppo competenze in tema di rispetto relazionale e organizzativo responsabili/collaboratori	Interna Esterna				

10. FORMAZIONE OBBLIGATORIA SALUTE E SICUREZZA

La formazione in ambito salute e sicurezza sul luogo di lavoro di cui al Testo unico d.lgs. n. 81/2008, agli Accordi Stato-Regioni e alle normative tecniche di settore, è assicurata a tutto il personale alla ricorrenza dei presupposti previsti dalla normativa (nuove assunzioni, aggiornamento periodico del personale, evoluzione dei rischi o insorgenza di nuovi rischi). È altresì garantita la formazione obbligatoria su rischi generali e specifici a quanti operano presso l'Istituto equiparati ai "lavoratori" ai fini dell'attuazione della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Alla formazione per tutto il personale, si affiancano gli interventi formativi obbligatori per le figure specifiche nell'ambito del sistema di salute e sicurezza dei lavoratori (RSPP, RLS, dirigenti, preposti, squadre di emergenza, addetti primo soccorso, e così via), la cui programmazione e realizzazione, sia per la formazione di base che per quella di aggiornamento, risulta decentrata a livello di direzione generale, regionale e di coordinamento metropolitano in ragione del datore di lavoro organizzativamente individuato.

11. FORMAZIONE NEOASSUNTI

Per supportare l'inserimento di nuovo personale nell'Istituto, sono previsti percorsi di formazione di ingresso strutturati in fasi e moduli per l'inserimento organizzativo progressivo e la piena professionalizzazione dei colleghi, di concerto alla condivisione del valore del servizio al cittadino, del senso di appartenenza ed engagement.

I percorsi di formazione, attivabili all'ingresso di nuovo personale, si articolano nelle seguenti fasi e ambiti di intervento, propedeutici gli uni agli altri, in grado di coniugare in modo flessibile contenuti teorici e operatività: *Accoglienza, Orientamento, Engagement, Inserimento organizzativo, Accompagnamento, Valorizzazione, Formazione obbligatoria*.

Nello specifico, il modulo "Accompagnamento" ha l'obiettivo di fornire una formazione di base omogenea, indipendentemente dall'ambito di assegnazione, contribuendo alla professionalizzazione nel ruolo, nonché ad accrescere consapevolezza degli obiettivi dell'Istituto e del valore del servizio al cittadino.

Il modulo "Valorizzazione" si struttura in un percorso formativo per lo sviluppo di competenze relazionali/comportamentali utili alle relazioni con l'utenza. Il modulo "Formazione obbligatoria" prevede altresì, oltre alla formazione obbligatoria in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, un percorso formativo in tema di etica, legalità, prevenzione della corruzione e codici di comportamento.

A seguire della formazione *onboarding* così delineata, è prevista l'attivazione di percorsi specialistici per l'inserimento e lo sviluppo di competenze proprie del ruolo ricoperto e in corrispondenza del profilo di assunzione.

12. FORMAZIONE TERRITORIALE

La pianificazione triennale delle attività formative viene integrata, secondo la regia di coordinamento e validazione da parte della DCFAI, dalle programmazioni annuali delle Direzioni regionali e di Coordinamento metropolitano elaborate sui fabbisogni formativi, specificamente di formazione tecnico-specialistica, rilevati in relazione alle esigenze locali del proprio territorio. In particolare, verranno recepite tutte le richieste trasmesse dal territorio, che eventualmente non ricomprese nell'offerta formativa elaborata a livello centrale, saranno raggruppate per materia di interesse e diverranno oggetto di progettazione e realizzazione di appositi interventi formativi da parte dei Responsabili di Sviluppo Professionale.

13. RISORSE FINANZIARIE

I fabbisogni formativi rilevati vengono correlati a specifici budget previsionali di spesa. Per la realizzazione delle iniziative formative specificamente riferite all'anno 2025 sono stati individuati, secondo le valutazioni condotte con DCBCSF in sede di predisposizione del bilancio previsionale 2025, i seguenti stanziamenti previsionali per i capitoli di interesse.

8U1102031	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private		1.050.000
	voce 01	formazione del personale	850.000
	voce 02	corsi di formazione per altre organizzazioni pubbliche e private	200.000
8U1104062	Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e l'addestramento del personale (docenza esterna, prodotti, materiali, pubblicazioni, supporti ed altro finalizzati alla didattica)		2.357.305
	voce 01	formazione del personale	2.012.542
	voce 14	formazione del personale – PNRR Trasformazione digitale	344.763

Per entrambi i capitoli, corrispondentemente ai criteri di efficienza per la gestione della spesa, gli eventuali flussi di *budgeting* verso le direzioni regionali e di coordinamento metropolitano sono avviati e monitorati tramite rilevazione, coordinamento, autorizzazione e conseguente assegnazione di budget, tenuto conto altresì dei cluster (aggregati omogenei) in ragione dei quali risultano classificate le direzioni territoriali in base a criteri di maggiore o minore complessità di struttura e di contesto socioeconomico di riferimento.

Con riferimento ai dati finanziari esposti, si evidenzia che la definizione delle iniziative formative nazionali rappresentate nel Piano comporta anche la quantificazione in via previsionale dei relativi oneri, che viene condivisa con la Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali in sede di definizione del bilancio preventivo al fine di verificarne la congruità con gli stanziamenti in via di definizione.

Per quanto concerne il capitolo 8U1104062, si riportano nella tabella seguente le stime di acquisti riferite alla sola annualità 2025, anche nel caso di progetti pluriennali, per le singole iniziative centrali a rilevanza nazionale, a tempo debito condivise sia con Direzione centrale Bilanci Contabilità e Servizi Fiscali, sia con Direzione centrale

Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti nell'ambito della pianificazione degli acquisti biennali di beni e servizi, e successivamente rimodulati, in sede di previsione di bilancio, nell'ambito della dotazione complessiva del capitolo definita sulla scorta delle valutazioni condivise da DC Bilanci Contabilità e Servizi Fiscali.

Si evidenzia che le spese previste per le singole acquisizioni dei servizi elencate in tabella sono di natura previsionale essendo definite in relazione al prezzo previsto a base di gara per le procedure di selezione dei fornitori dei servizi di formazione, giacché l'assegnazione del servizio, a seguito della procedura di selezione del contraente, in genere avviene a costi effettivi inferiori secondo la migliore offerta tecnico-economica presentata.

Capitolo finanziario 8U1104062		Stima acquisti servizi formativi 2025
Proposte di acquisizione 2025 da proposte annualità precedenti rimodulate	I valori della e.leadership	108.150,00
	Formazione ICT per informatici	107.200,00
	Human & Technology Licence For Business Innovation	80.000,00
	Risk assessment, tecniche di Audit, anticorruzione e trasparenza. Risk management e Antifrode	50.000,00
	Formazione base per neoRSP	20.300,00
	Formazione per RSP del territorio su prodotti per la realizzazione di pacchetti didattici	20.000,00
	Ruoli e profili di competenze del personale INPS	88.200,00
Proposte di acquisizione 2025	Formazione BIM. Edizione 2025	30.400,00
	Formazione linguistica per tutto il personale	96.705,00
	Coaching per posizioni di elevata responsabilità <i>per Responsabili di Elevata Professionalità, Responsabili di progetto ad alto contenuto tecnologico, Responsabili di Agenzia Territoriale</i>	106.750,00
	Formazione intervento su competenze tecniche e trasversali collegata al sistema delle competenze	106.000,00
	Formazione intervento per dirigenti	203.000,00
	Le relazioni sindacali nelle organizzazioni. Tecniche, modalità e pratiche di negoziazione	40.600,00
Ulteriori previsioni di massima per ambiti di spesa 2025	Master I e II livello	300.000,00
	Corsi Universitari	250.000,00
	Congruità per il territorio	250.000,00
	Previsione di massima per: - formazione sicurezza figure specifiche secondo necessità - partecipazioni a convegni e aggiornamento professionisti - ulteriore formazione su competenze digitali secondo nuove necessità - corsi di aggiornamento ed eventuali ulteriori esigenze formative non previste/prevedibili in fase di programmazione acquisti	500.000,00

Piano strategico/operativo per l'attuazione delle Linee Guida in materia di "Politica della Parità di Genere in INPS" 2025-2027

Sommario

1. Il contesto di riferimento	1
1.1 Il quadro normativo	2
2. Gli obiettivi del Piano	4
3. La Prassi UNI/PdR 125:2022	5
3.1 Processi organizzativi correlati ai temi relativi alla parità di genere	6
3.2 Esiti audit dell'Organismo certificatore	7
3.3 Indicatori delle politiche di parità di genere.....	8
4. Identificazione dei punti di forza e di debolezza rispetto ai temi della parità di genere.....	9
5. Obiettivi di parità e azioni positive	12
6. Frequenza e responsabilità dei monitoraggi e Audit interni	12

1. Il contesto di riferimento

Nel corso del 2024, con la finalità di garantire un ambiente di lavoro in cui sia assicurato ugualmente a donne e uomini il pieno sviluppo delle proprie personalità, capacità, possibilità e aspirazioni, l'INPS ha intrapreso il percorso per il riconoscimento della certificazione della parità di genere, ai sensi della Prassi UNI/PdR 125:2022, ricevendo tale riconoscimento a luglio del 2024 dalla società Afnor Italia s.r.l., organismo certificatore accreditato.

L'Istituto ha dato infatti attuazione alle indicazioni previste dalla citata Prassi UNI/PdR 125:2022 attraverso:

- l'adozione da parte del Direttore generale delle "Linee guida in materia di Politiche per la parità di genere in INPS" con messaggio Hermes n. 4008 del 14/11/2023, pubblicate sul sito dell'Istituto;
- l'introduzione del Sistema di gestione della parità di genere, inserendo il Piano di azioni positive e gli obiettivi di parità nel Piano integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Istituto, adottato con determinazione del Commissario Straordinario n. 5 del 31 gennaio 2024 e, in particolare, gli obiettivi declinati nella sezione "Pari opportunità e equilibrio di genere" relativi al piano di azioni positive (PAP) per l'attuazione della Politica della parità di genere in Inps;

- l'istituzione del Comitato guida per la parità di genere con determinazione del Direttore generale n. 10 del 24 gennaio 2024, modificata con determinazione n. 143 del 14 giugno 2024, con compiti di più ampio respiro e quale organismo stabile; il Comitato è composto dal Direttore centrale Risorse Umane, con il ruolo di Presidente; Organizzazione, delegato dal Direttore generale; Pianificazione e Controllo di gestione; Benessere organizzativo, Sicurezza e logistica; Inclusione e Sostegno alla famiglia e alla genitorialità e dalla Responsabile della Direzione regionale Marche. Sono state adottate inoltre, con determinazione del Direttore centrale Risorse Umane n. 369 del 31 maggio 2024, le regole di funzionamento del Comitato stesso;
- l'adozione del Piano operativo per l'attuazione delle Linee Guida in materia di "Politica della Parità di Genere in INPS", con determinazione del Direttore generale n. 101 del 28 marzo 2024, su proposta della Direzione centrale Risorse umane, con il coinvolgimento del Comitato Guida per la Parità di genere e sentito il CUG.

L'Istituto, consapevole che il rilascio della certificazione di parità è un punto di partenza per assicurare il miglioramento continuo delle garanzie di parità delle proprie politiche, con la sistematizzazione del Sistema di gestione della parità si impegna a tradurre annualmente gli impegni in azioni concrete, anche attraverso la redazione del presente Piano operativo per la parità di genere.

Il corrente Piano strategico/operativo revisiona, integra e accoglie come obiettivi di parità le azioni proposte dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Istituto con il Piano di azioni positive (PAP) 2025-2027; evidenzia inoltre quanto realizzato nel 2024 e gli aspetti ancora da migliorare, tenendo conto delle osservazioni recepite in sede di audit per la certificazione di parità dell'Istituto e in coerenza con le Linee Guida in materia di "Politica della Parità di Genere in INPS", pubblicate sul sito dell'Istituto.

Il Piano strategico/operativo triennale da quest'anno viene inserito in apposita sezione del PIAO.

1.1 Il quadro normativo

Si richiamano di seguito i principali riferimenti normativi in tema di parità e contrasto ad ogni forma di discriminazione basata sul genere.

- Il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna - **decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198** – che ha sistematizzato e innovato profondamente la produzione normativa in tema di contrasto a ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta, basata sul genere.
- La **legge 4 novembre 2010, n. 183** che, tra l'altro, ha previsto, nell'ambito del **decreto legislativo 20 marzo 2001, n. 165**, l'istituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), che ha sostituito, unificandole, competenze dei comitati per le pari opportunità e dei comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.
- La **legge 5 novembre 2021, n. 162**, che, con l'inserimento **dell'art. 46-bis nel decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198** (Codice della pari opportunità), ha istituito la certificazione della parità di genere a partire dal 2022. Si rammenta che questo strumento normativo, che ha riflessi immediati anche per l'attività svolta da INPS come erogatore di prestazioni, consente ai datori di lavoro di

attestare le misure adottate per ridurre il divario di genere riguardo alle opportunità di crescita aziendale, alla parità salariale per compiti equivalenti, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Inoltre, per le aziende private collega il possesso della certificazione a vantaggi come lo sgravio contributivo dell'1%, limitato a 50.000 euro annui, e un punteggio premiale per proposte progettuali valutate da autorità con fondi europei ed estende l'obbligo di redigere il rapporto biennale sul personale e sulle pari opportunità sul luogo di lavoro alle aziende con meno di 100, ma più di 50 dipendenti.

- Il **DPCM del 5 aprile 2022** che ha istituito un Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese, incaricato di concorrere al funzionamento del sistema della certificazione della parità di genere, anche in comparazione con esperienze internazionali di altri Paesi e di organizzazioni internazionali.
- Il **decreto del Ministro per le Pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022** con cui sono stati disciplinati i parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere delle imprese, quale soglia minima a cui le imprese devono conformarsi per ottenere la certificazione.
- La **Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, pubblicata il 16 marzo 2022 da UNI (Ente italiano di normazione)** - contenente «*Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicators – indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni*».
- Il **Decreto-legge n. 77/2021** impone, agli operatori economici che partecipano agli investimenti pubblici, di presentare il rapporto biennale sulla situazione del personale e, se necessario, una relazione di genere entro sei mesi dalla conclusione del contratto. Per gli appalti pubblici, il nuovo codice degli appalti (**D.Lgs. 36/2023**) prevede meccanismi premiali per realizzare pari opportunità generazionali e di genere.
- Le misure in tema di congedi, che favorendo la conciliazione vita-lavoro e una distribuzione equa degli impegni familiari, contribuiscono alla promozione della parità di genere. In tal senso, il congedo di paternità è stato esteso a 10 giorni e il periodo per fruire del congedo parentale retribuito è stato ampliato fino a 12 anni dalla nascita del bambino.
- **L'art. 5 del D.L. 36/2022 e art.1 e 7 del TUP** i quali prevedono che le amministrazioni pubbliche, per loro parte, sono tenute ad adottare misure per favorire la parità di genere nelle carriere.
- Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** che, **nella Missione 5 (decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36)**, ha individuato **la parità di genere come una delle tre priorità trasversali perseguite in tutte le missioni che lo compongono**. In particolare, nell'ambito della Missione 5 del medesimo Piano, l'investimento 1.3 è dedicato all'attivazione di un **Sistema nazionale di certificazione della parità di genere**, con l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree che presentano maggiori criticità, come le opportunità di carriera, la parità salariale a parità di mansioni, le politiche di gestione delle differenze di genere e la tutela della maternità e ogni altra disuguaglianza uomo – donna riscontrabile nei contesti lavorativi: uno strumento di cui le organizzazioni possono dotarsi per diventare veramente inclusive.
- I principi cardine in materia di lotta alle discriminazioni di genere individuati dalle Istituzioni comunitarie, tra cui figurano in particolare, quelli dettati dalla **Strategia per la parità di genere 2020-2025 della Commissione Europea**, la quale include gli obiettivi strategici e le azioni-chiave per un'Europa garante dell'uguaglianza tra sessi, e dalla **direttiva UE 2023/970**, contenente

prescrizioni minime intese a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore tra uomini e donne e del divieto di discriminazione.

- La **Direttiva (UE) 2024/1499, del 7 maggio 2024**, concerne norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra le persone in materia di occupazione e impiego indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE.
- La **Direttiva (UE) 2024/1500, del 14 maggio 2024**, contenente le norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, e che modifica le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE.
- La recente norma **ISO 53800:2024 "Guidelines on the promotion and implementation of gender equality and women's empowerment"**, che fornisce indicazioni per promuovere e applicare la **parità di genere** e l'**empowerment femminile** all'interno delle organizzazioni, indipendentemente dalla loro dimensione, ubicazione o settore di attività e che costituisce un insieme di buone prassi per sostenerle nello sviluppo di una cultura attenta al principio della **parità di genere**.
- La **"Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026"**, predisposta dal Governo italiano, nella quale sono stati individuati gli obiettivi per il quinquennio in corso ai fini del pieno raggiungimento delle pari opportunità nel nostro Paese.

2. Gli obiettivi del Piano

Il Piano strategico/operativo per la parità di genere è lo strumento per formalizzare, monitorare e valutare precisi obiettivi che delineano le diverse azioni positive realizzate e da realizzare nell'Istituto.

Nel Piano vengono inoltre delineate le linee operative per gestire efficacemente le iniziative e gli interventi in favore della parità.

Il Piano, infatti, si concentra su obiettivi chiave, derivanti da quelli identificati attraverso altri strumenti programmatori: in particolare l'attuazione delle Linee Guida in Materia di "Politica della Parità di Genere in INPS", il Piano delle azioni positive (PAP), la pianificazione in materia di sostenibilità.

Il Piano pone un focus specifico sulla pianificazione di medio e lungo periodo delle politiche di genere all'interno dell'Istituto e sulla compiuta messa a sistema delle diverse azioni e relativi indicatori (KPI).

Per questo motivo è centrale utilizzare il sistema di rilevazione dettagliata e coerente della parità di genere all'interno dell'Istituto, in accordo con i sistemi di rilevazione utilizzati a livello internazionale e nell'ambito dei sistemi di certificazione, a partire dalla prassi UNI/PdR 125:2022, relativa al sistema di gestione per la parità di genere.

Il Piano viene pertanto rivisto ogni anno dal Comitato guida per la parità di genere per assicurare la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del Sistema di gestione della parità e anche al fine di mantenere nel tempo la relativa certificazione acquisita. Le strutture Organizzative competenti hanno, inoltre, l'incarico di segnalare la necessità o l'opportunità di interventi integrativi negli atti di pianificazione, al fine di conseguire gli obiettivi del Piano. In sede di revisione del Piano, saranno valutati i risultati delle attività svolte, la congruità del Piano strategico/operativo, la necessità di eventuali modifiche e/o

aggiornamenti anche a seguito di innovazioni normative e ulteriori esigenze formative. A seguito della revisione potranno essere identificati ulteriori obiettivi di miglioramento da integrare nel Piano strategico/operativo.

L'approccio seguito è quello proprio di una pianificazione volta al miglioramento continuo, che si compone delle fasi di analisi, di programmazione e di monitoraggio.

In questo Piano, si provvede a:

- a) identificare i processi correlati ai temi relativi alla parità di genere individuati;
- b) identificare i punti di forza e di debolezza rispetto ai temi;
- c) definire gli obiettivi di parità considerando:
 - i punti di forza e di debolezza;
 - i "valori" degli indicatori di performance richiesti dalla prassi;
 - le non conformità rilevate dall'Organismo certificatore in sede di audit;
- d) definire le azioni per colmare i *gap* tra la situazione rilevata e gli obiettivi definiti;
- e) definire la frequenza e le responsabilità di monitoraggio dei KPI.

La raccolta e l'analisi di dati specifici consentiranno, in tal senso, di valutare la situazione esistente, di verificare l'efficacia delle iniziative proposte e di apportare adattamenti mirati. La finalità, in un'ottica di efficienza, deve essere quella di utilizzare gli strumenti già a disposizione, in una modalità pervasiva, per avere una chiara percezione del fenomeno e della sua evoluzione.

L'impegno che l'INPS vuole perseguire è quello di: **promuovere la parità di opportunità fin dalle politiche di assunzione e crescita interna**, in accordo con la legislazione nazionale; **studiare misure specifiche per garantire che le donne siano rappresentate in egual misura a tutti i livelli gerarchici dell'organizzazione**, favorendo la diversità e l'integrazione nei ruoli decisionali; riconoscere l'importanza di un **supporto concreto per genitori e madri lavoratrici, valorizzando il ruolo della paternità. Impedire che la maternità o la paternità rappresentino un ostacolo nelle opportunità di carriera**, non solo dal punto di vista formale ma anche sostanziale; **rafforzare politiche di conciliazione tra lavoro e vita privata**, come la flessibilità degli orari e l'accesso a servizi di assistenza per la cura dei figli, contribuendo così a rimuovere gli ostacoli che spesso limitano la piena partecipazione delle donne al mondo del lavoro.

Tutto ciò non può prescindere, peraltro, dalla lotta contro la violenza di genere, fisica, psicologica, economica, verbale e digitale.

Il monitoraggio costante dei progressi è cruciale per valutare l'efficacia delle iniziative. Vengono per questo utilizzati indicatori chiave di performance (KPI), che permettono di valutare la realizzazione degli obiettivi prefissati nel corso del tempo e di apportare le modifiche necessarie per adattare l'Istituto alle sfide emergenti. I suddetti indicatori possono essere identificati tra quelli già esistenti o rinvenuti all'interno o di concerto con altri strumenti pianificatori, quale il Piano della sostenibilità, che pur rilevando anch'esso aspetti connessi alla parità di genere, li valorizza in un contesto diverso.

3. La Prassi UNI/PdR 125:2022

I temi della parità di genere da affrontare, con obiettivi ben precisi e determinate azioni per conseguirli, necessitano di un supporto sistemico che l'organizzazione rende conforme ai requisiti/indicatori delle aree indicate dalla Prassi di Riferimento UNI 125:2022, pubblicata il 16 marzo 2022, richiamata al punto 1.1.

Le aree che la prassi sottopone alla verifica permettono di:

- comprendere la situazione delle donne dell'organizzazione, in riferimento a ciascun tema;
- paragonare la situazione delle donne dell'organizzazione a quella di altre donne impiegate in altre organizzazioni simili (dati ISTAT).

AREE	TEMI
CULTURA E STRATEGIA	RECRUITMENT
GOVERNANCE	CARRIERA
PROCESSI HR	EQUITÀ SALARIALE
CRESCITA ED INCLUSIONE	GENITORIALITÀ, CURA
EQUITÀ REMUNERATIVA	WORK-LIFE BALANCE
GENITORIALITÀ E VITA-LAVORO	PREVENZIONE ABUSI E MOLESTIE

Applicando i requisiti e gli indicatori della Prassi UNI/PdR 125:2022, le organizzazioni possono intraprendere un percorso di consapevolezza delle proprie performance di parità di genere in una ottica di miglioramento continuo tipico dei sistemi di gestione.

La certificazione prevede la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i divari attualmente esistenti nonché incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel DNA delle organizzazioni e produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

3.1 Processi organizzativi correlati ai temi relativi alla parità di genere

Grazie alla presenza capillare sul territorio nazionale e alla prossimità alla cittadinanza, la creazione in INPS di ambienti improntati alla parità di genere può diventare un esempio di uguaglianza, rispetto e valore anche in quelle comunità dove questi valori non sono ancora affermati a pieno, generando nuove consapevolezze e relazioni improntate al riconoscimento del valore delle persone, indipendentemente dal genere. Un simile processo, per l'INPS, può ritenersi "fisiologico" e auspicabile, poiché l'Istituto ha le dimensioni, i mezzi, le strutture e soprattutto le persone per contribuire a creare un cambiamento culturale che porti una sostanziale e progressiva riduzione del divario di genere.

L'Istituto è da tempo impegnato nella promozione di azioni positive per la parità di genere e la promozione di un cambiamento culturale verso la valorizzazione delle differenze, il benessere organizzativo e il riconoscimento delle pari opportunità tra il proprio personale.

L'Istituto ha costituito fin dal 2011 il **Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)**, ai sensi all'art. 21 della legge 24 novembre 2010 n. 183; da ultimo il CUG è stato ricostituito, per la durata di quattro anni, con determinazione direttoriale n. 254 del 26 settembre 2022.

Già nel 2017 diverse azioni del Piano di Azioni Positive (PAP), adottato dall'Istituto su proposta del Comitato Unico di garanzia (CUG), sono confluite nel Piano della performance, a sottolineare l'importanza attribuita dall'Istituto alle azioni per la parità di genere.

Analogamente è avvenuto negli anni successivi, fino all'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che nel 2022 ha assorbito il Piano di Azioni Positive nel documento unico di programmazione dell'Amministrazione.

Rispetto a tali azioni, vengono monitorati periodicamente gli indicatori e il raggiungimento dei relativi obiettivi, che incidono sulla performance organizzativa. L'andamento delle attività è oggetto anche di monitoraggio da parte dell'OIV con specifici report semestrali e audizioni del CUG.

In tale contesto, la certificazione di genere, ottenuta dall'Istituto a luglio 2024, costituisce lo strumento verso la realizzazione di un'effettiva e sostanziale parità tra i generi.

Il presente Piano strategico/operativo si ispira, quindi, al sistematico monitoraggio promosso dalla Prassi UNI/PdR 125:2022 e viene redatto sulla base del primo Piano operativo rilasciato nel 2024 in considerazione degli esiti degli audit di certificazione e del monitoraggio dei KPI.

3.2 Esiti audit dell'Organismo certificatore

In sede di rilascio della certificazione di parità, l'organismo accreditato ha evidenziato alcune non conformità rilevate in sede di audit e ha chiesto l'impegno all'Istituto al superamento delle stesse; si riportano di seguito:

1. È opportuno integrare le valutazioni dei rischi, effettuate nell'ambito della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro, rispetto ad ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale. Attualmente le analisi si limitano a valutare il Rischio Stress Lavoro Correlato, non estendendosi in maniera più ampia alla valutazione del rischio di ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale. È opportuno **integrare le valutazioni dei rischi**, effettuate nell'ambito della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro, **rispetto ad ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale**. Attualmente le analisi si limitano a valutare il Rischio Stress Lavoro Correlato, non estendendosi in maniera più ampia alla valutazione del rischio di ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale.
2. È opportuno che vengano **pianificati audit interni** rispetto a tutti i processi che riguardano il sistema di gestione per la parità di genere, prevedendo un campionamento anche a livello territoriale.

L'organismo certificatore ha individuato anche i seguenti punti di forza e debolezza:

➤ **Punti di forza:**

1. L'alta direzione ha dimostrato di sostenere il sistema di gestione per la parità di genere, assegnando risorse e promuovendo la cultura della parità di genere
2. Il lancio dell'iniziativa "Sportello di ascolto" costituisce una best practice a dimostrazione dell'attenzione dell'Istituto per i propri dipendenti
3. Le molte iniziative organizzate dall'Istituto, sia a livello nazionale che regionale, testimoniano l'impegno nella diffusione di una cultura dell'inclusività e rispetto delle diversità.

➤ **Punti di debolezza:**

1. È opportuno formalizzare una policy interna per l'organizzazione delle riunioni di lavoro, in orari compatibili con la conciliazione dei tempi di vita familiare e personale

2. È opportuno che la partecipazione del personale alla formazione generale e specifica, a tutti i livelli, inclusi quelli contro i pregiudizi e gli stereotipi di genere, nonché sulla “tolleranza zero” rispetto ad ogni forma di violenze nei confronti dei/delle dipendenti, incluse le molestie sessuali in ogni forma, sia resa obbligatoria.

3. Sebbene sia stato implementato un canale di Whistleblowing per la segnalazione degli illeciti, non è stato chiarito internamente l'utilizzo esteso a segnalazioni, anche in forma anonima, con riferimento ad accadimenti in tema di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) sui luoghi di lavoro.

L'organismo certificatore, oltre a individuare punti di forza e debolezza, ha suggerito anche alcuni **interventi di miglioramento** per colmare carenze minori osservate in sede di audit, valutando o considerando l'opportunità di:

- strutturare e coordinare le azioni condotte a livello territoriale, nell'ambito delle politiche volte ad assicurare la parità di genere;
- determinare obiettivi di parità di genere anche nell'ambito della performance individuale dei direttori regionali;
- facilitare una maggiore condivisione di iniziative condotte a livello locale (seminari, pubblicazioni, convenzioni...) affinché possano essere diffuse in altre regioni;
- monitorare nel tempo, anche tramite KPI, che i generi siano equamente rappresentati tra i relatori dei panel di tavole rotonde, eventi convegni o altri eventi anche di carattere scientifico;
- condurre “Exit interview” che includano aspetti e condizioni inerenti alla parità di genere.

Dopo il rilascio della certificazione di parità, sono previsti due successivi audit da parte dell'organismo certificatore accreditato per il mantenimento triennale della certificazione stessa.

3.3 Indicatori delle politiche di parità di genere

I KPI da indagare sono:

- di **natura qualitativa**, se misurati in termini di presenza o assenza dell'indicatore (SI/NO);
- di **natura quantitativa**, se misurati in termini di delta % rispetto a un valore interno aziendale o al valore medio di riferimento nazionale o del tipo di attività economica (codice ATECO di appartenenza).

Si riportano di seguito le Aree di indagine con riferimento alle quali sono definiti gli indicatori (KPI) qualitativi e quantitativi.

A) INDICATORI QUALITATIVI

- Area CULTURA E STRATEGIA
- Area GOVERNANCE
- Area PROCESSI HUMAN RESOURCES (HR)
- Area TUTELA DELLA GENITORIALITÀ E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

B) INDICATORI QUANTITATIVI

- Area GOVERNANCE
- Area TUTELA DELLA GENITORIALITÀ E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO
- Area EQUITA' REMUNERATIVA PER GENERE
- Area OPPORTUNITÀ DI CRESCITA ED INCLUSIONE DELLE DONNE IN AZIENDA

Le schede di KPI relative alle diverse aree di indicatori, aggiornate dalle Direzioni competenti sono trasmesse con cadenza annuale dalle stesse Direzioni al Comitato guida e sono suddivise in base alla diversa natura degli stessi indicatori; in particolare:

- i KPI qualitativi sono rilevati dalle Direzioni centrali Risorse Umane; Benessere organizzativo, sicurezza e logistica; Formazione e Accademia INPS; Comunicazione; Organizzazione; Pianificazione e controllo di gestione;

- i KPI quantitativi sono rilevati dal Coordinamento generale Statistico attuariale.

4. Identificazione dei punti di forza e di debolezza rispetto ai temi della parità di genere

Relativamente ai temi indicati dalla Prassi e alle azioni poste in essere dall'Istituto sui temi della parità di genere, l'Organismo certificatore ha rilevato che in relazione alle proprie politiche e risorse, l'Istituto ha definito misure adeguate nell'ambito dei temi oggetto del Piano. Il Comitato guida, anche tenuto conto di quanto emerso nel corso degli audit per la certificazione, rileva i seguenti punti di forza e di debolezza.

TEMI	FORZA	DEBOLEZZA
RECRUITMENT	L'Istituto ha definito, anche in adempimento alla normativa in materia di pubblico impiego, processi volti ad assicurare la non discriminazione e le pari opportunità nell'acquisizione delle risorse nonché nello sviluppo professionale e nelle promozioni, con indicazione di requisiti di ammissione che offrono pari opportunità, indipendentemente dal genere.	Assenza nel questionario sul processo di on boarding di un'indagine sulla percezione dei neoassunti delle Aree professionali della cultura in Istituto della parità
CARRIERA	L'Istituto rivolge le opportunità di carriera e i programmi per lo sviluppo professionale a tutto il personale. L'Istituto, attraverso il cruscotto di genere messo a sistema, accessibile a tutto il personale, rende disponibili e pianifica l'attività di monitoraggio dei dati relativi alla situazione del personale per genere,	Non ancora Individuati criteri per la valorizzazione e valutazione della performance individuale, di gruppo e organizzativa per premiare il raggiungimento di obiettivi di promozione della parità

	<p>alla formazione, alla promozione professionale, al turnover, alla retribuzione effettivamente corrisposta, agli strumenti di conciliazione, ecc. sono previste implementazioni al cruscotto.</p> <p>L'ambiente lavorativo è attento alla diversity e al benessere organizzativo</p> <p>Sono state pubblicate sul sito internet le Linee guida in tema di Politica di parità dell'Istituto per darne la massima diffusione</p>	
<p>EQUITÀ SALARIALE</p>	<p>Gli elementi della retribuzione accessoria, che il CCNL demanda alla contrattazione integrativa, seguono regole volte a premiare il merito, remunerare lo svolgimento di particolari competenze o l'assunzione di specifiche responsabilità, valorizzare il conseguimento di obiettivi preventivamente determinati.</p> <p>L'Istituto informa periodicamente i/le dipendenti delle politiche retributive anche con riferimento a benefit, bonus, programmi di welfare.</p> <p>L'Istituto ha dimostrato di sostenere il sistema di gestione per la parità di genere, assegnando risorse e promuovendo la cultura della parità di genere.</p> <p>Effettuata indagine sulla percezione della parità di genere</p>	<p>Non adeguatamente coinvolto/informato il CUG sulle iniziative aventi riflessi sull'organizzazione e gestione del personale</p> <p>Non presenti Linee Guida volte a favorire pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici INPS.</p>
<p>GENITORIALITÀ, CURA</p>	<p>Il Piano di formazione triennale prevede percorsi di formazione per supportare il rientro in servizio del personale dopo lungo periodo di assenza anche a titolo di maternità e paternità.</p> <p>Sono presenti due asili nelle sedi della DG e sono erogati sussidi straordinari per sostenere le spese delle famiglie.</p> <p>Adottata la Guida "Accanto alle mamme e non solo" predisposta dalla Direzione</p>	<p>Assenza di iniziative omogenee sul territorio</p> <p>Mancata formalizzazione di una policy interna per l'organizzazione delle riunioni di lavoro, in orari compatibili con la conciliazione dei tempi di vita familiare e personale.</p>

	regionale Basilicata dell'Istituto in sinergia con INAIL, AE e INL su tutte le prestazioni previste a favore dei genitori	
WORK-LIFE BALANCE	L'Istituto ha adottato misure per garantire l'equilibrio vita-lavoro (work-life balance) a tutti/e i/le dipendenti: smart- working, lavoro da remoto e telelavoro; part-time; flessibilità oraria; banca delle ore	Mancata formalizzazione di una policy interna per l'organizzazione delle riunioni di lavoro, in orari compatibili con la conciliazione dei tempi di vita familiare e personale.
PREVENZIONE ABUSI E MOLESTIE	<p>L'Istituto ha dato piena attuazione alle previsioni di legge e agli accordi collettivi, allo stesso applicabili, in materia di contrasto alle molestie sui luoghi di lavoro.</p> <p>Si segnalano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Codice di condotta per la tutela psico-fisica delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Inps (det. DG 63/2018 e messaggio Hermes n. 2366/2018), in corso di aggiornamento; - La nomina di Consiglieri/re di fiducia; - Elaborazione di una nuova metodologia per la valutazione del rischio di ogni forma di violenza e abuso fisico, verbale e digitale sul lavoro - Il Vademecum sulle condotte lesive dell'integrazione personale sui luoghi di lavoro - Aggiornamento e diffusione della Guida in 8 passi per le donne vittime di violenza - Accordi con centri antiviolenza per il supporto alle donne utenti vittime di violenza con la previsione di canali dedicati di consulenza. - ospitalità nei Convitti dell'Istituto di orfani di vittime di violenza - Iniziative omogenee su tutto il territorio per la giornata 	<p>Sebbene sia stato implementato un canale di Whistleblowing per la segnalazione degli illeciti, non è stato chiarito internamente l'utilizzo esteso a segnalazioni, anche in forma anonima, con riferimento ad accadimenti in tema di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) sui luoghi di lavoro.</p> <p>Mancata adozione di misure idonee a garantire che tutto il personale partecipi alla formazione generale e specifica sulle Linee guida in tema di Politica di parità dell'Istituto e sulle tematiche di parità, incluse quelle contro i pregiudizi e gli stereotipi di genere, sulla "tolleranza zero" rispetto ad ogni forma di violenza nei confronti dei/delle dipendenti e alle molestie sessuali.</p> <p>Mancata adozione del metodo di valutazione del rischio di ogni forma di violenza e abuso fisico, verbale e digitale sul lavoro, sperimentazione e programmazione eventi informativi.</p> <p>Sistematizzazione delle campagne di audit interni rispetto ai processi del sistema di gestione per la parità di genere con campionamento anche a livello territoriale.</p>

	internazionale contro la violenza alle donne	
--	--	--

5. Obiettivi di parità e azioni positive

Il Comitato guida predispose il presente Piano strategico/operativo tenendo conto del Piano di azioni positive elaborato dal CUG, sottoposto all'attenzione della Direzione generale, delle Direzioni centrali Risorse umane e Pianificazione e controllo di gestione, condiviso con le Strutture competenti e con il Comitato guida. Gli obiettivi di miglioramento, definiti considerando l'analisi dei punti di debolezza e i "valori" degli indicatori di performance richiesti dalla prassi, nonché i rilievi e i suggerimenti da parte dell'Organismo certificatore in sede di audit, sono ricompresi nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027 e sono allegati al medesimo quali:

- obiettivi di parità 2025 alla cui realizzazione sarà collegata la misurazione e valutazione della performance;
- azioni definite come "attività ordinarie".

A valle del primo anno di operatività del Sistema di gestione della parità, il Comitato guida approfondirà l'iter per l'approvazione degli obiettivi di parità proposti dal CUG per la prossima annualità, in particolare in merito alla modalità di coinvolgimento delle Strutture interessate.

6. Frequenza e responsabilità dei monitoraggi e Audit interni

Il Comitato guida per la parità di genere effettua un monitoraggio intermedio semestrale degli obiettivi di parità in collaborazione con la Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione. A seguito di tale monitoraggio possono essere suggerite azioni di correzione a fronte di eventuali criticità.

Inoltre, il Comitato guida valuta l'andamento dei KPI con frequenza annuale, come riportato nel precedente paragrafo 3.4.

Le schede aggiornate di KPI relative alle diverse aree previste dalla Prassi UNI/PdR 125:2022, suddivise in base alla diversa natura degli stessi indicatori (qualitativi e quantitativi), saranno valutate dall'organismo certificatore in sede di mantenimento della certificazione di parità.

Il Sistema di gestione della parità prevede che sia pianificato, attuato e documentato un sistema di **audit interni annuali** indirizzati alla verifica della reale ed efficace applicazione della politica e delle direttive sulla parità di genere, nonché del rispetto delle istruzioni e procedure definite a tal fine.

Gli audit saranno attuati secondo le modalità definite dalle Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione (UNI EN ISO 19011) dalla **Direzione centrale Audit, Risk management, Compliance e Antifrode** che svolge un'attività indipendente e obiettiva di "assurance" e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

Attraverso tali audit:

- saranno raccolte le evidenze oggettive della conformità di quanto attuato: le evidenze possono essere di tipo quantitativo (misurabili oggettivamente: es. KPI, attività svolte o non svolte, budget assegnato, ecc.) o qualitative (valutabili sulla base di documenti, obiettivi: politiche e piano operativo aggiornato, diffusione della cultura di parità di genere all'interno e con partecipazione a iniziative esterne, ecc.);
- sarà valutato il rispetto dei requisiti del sistema di gestione;
- saranno segnalate eventuali deviazioni e non conformità, garantendo che vengano attivate azioni per rimuoverne le cause.